LA STAMPA

ANNO 125. N. 240 ··· LUNEDI' 7 OTTOBRE 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

MISTERI D'ITALIA

USTICA PROCESSO AI GIUDICI

UN recente sondaggio d'opinione ha rivelato che una buona percentuale di italiani, oltre il quaranta per cento, è convinta che il mancato accertamento delle responsabilità per la strage di Ustica sia dovuto alle inefficienze della magistratura. E, in verità, mai prima d'ora era accaduto che una commissione parlamentare di indagine, criticasse, come in questo caso, la condotta dei giudici che in passato, per otto lunghi anni, avevano condotto le indagini.

I nastri con le conversazioni radio dalle quali risulta la presenza di aerei americani quella notte di giugno del 1980 erano nella loro disponibilità. Se avessero voluto, avrebbero potuto farli trascrivere e acquisire con undici anni di anticipo elementi sui quali oggi si comincia a lavorare per tentare di svelare uno dei misteri più odiosi della nostra storia recente. Non lo fecero e sono colpevoli per questo. Così come sono responsabili di tutte le carenze dell'inchiesta, degli approfondimenti mancati, delle omissioni che hanno ritardato l'accertamento della verità.

Nel valutare il comportamento di quei primi giudici la commissione parlamentare di inchiesta emise una pesante sentenza di condanna: disse che quel modo di condurre le indagini aveva lasciato una sensazione di dubbio e di perplessità. E' trascorso un anno. L'inchiesta, affidata ad altri magistrati, è andata avanti tra mille sussulti, ma non ha fatto un solo passo avanti sulla strada della verità concreta. Il mistero di quella strage è assoluto, come lo era undici anni fa. Missile, bomba, cedimento strutturale: le tre ipotesi sono, nell'ordine delle probabilità, tutte e tre valide per il magistrato oggi titolare dell'inchiesta.

Eppure una rivelazione ha rincorso l'altra con grande sensazione. Dalla congettura sul Mig libico non si sa se killer o bersaglio mancato, all'annuncio di un improbabile missile trovato sul fondo del mare accanto alla sua vittima; alla testimonianza di chi giura di aver visto l'aereo quasi galleggiare sull'acqua prima di inabissarsi,

Roberto Martinelli

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Zagabria assediata. Oggi la Slovenia sarà indipendente

Italia, no ai tank serbi

E la Cee: tregua subito o sanzioni

L'AIA. Il governo italiano ha deciso che i carri armati serbi non transiteranno da Trieste. Lo ha annunciato il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone ad Haarzuilen, presso Utrecht, dove si è tenuto (assente De Michelis) un summit dei ministri degli Esteri della Cee.

I Dodici hanno appoggiato all'unanimità il rifiuto italiano alla richiesta serba anche per evitare, ha detto l'olandese Hans van den Broek, «che al danno si aggiunga la beffa, cioè che le forze smobilitate in Slovenia possano essere usate altrove».

I Dodici hanno poi imposto ai contendenti jugoslavi un ultimatum: se non scatterà una vera tregua entro la mezzanotte di oggi, sarà interrotto l'accordo commerciale e di cooperazione precedentemente stipulato con Belgrado, che prevede tra l'altro la concessione di prestiti per 1100 miliardi di lire entro il 1996. I Dodici hanno avanzato la possibilità di stipulare accordi separati solo con chi contribuirà al processo di pace».

Le sanzioni economiche dovrebbero avere un effetto deterrente su tutte le parti in conflitto. Il sessanta per cento degli scambi jugoslavi avviene infatti con i Paesi della Comunità europea.

Mentre la Cee lanciava il suo ultimatum, i combattimenti continuavano a Zagabria, terrorizzata dagli allarmi aerei e dal rombo delle cannonate, dove le forze federali erano ormai arrivate a pochi chilometri dalla città. Gli scontri avevano raggiunto le porte di Zara e a Dubrovnik si combatteva già casa per casa nel centro storico; l'aeroporto di quest'ultima città (secondo l'emittente televisiva del Montenegro) era già caduto nelle mani dei soldati federali.

Alla mezzanotte di oggi scatterà l'indipendenza della Slovenia dalla Jugoslavia. Anche a Zagabria, oggi, il Parlamento decreterà la definitiva separazione. Sono decisioni già note da tempo ma che certo verranno utilizzate per innescare nuove tensioni.

Galvano, Rampoldi Marchesini **A PAGINA 3**

«Su Trieste una faida dc»

Il Capo dello Stato irritato per l'«equivoco» col governo

ROMA. Il Presidente della Repubblica ci riceve al ritorno della sua giornata in piazza Farnese. Dalla mattinata l'ipotesi di far ritirare l'esercito serbo attraverso il territorio di Trieste ha perso d'attualità, ma per due giorni il presidente Cossiga era stato investito da un vero ciclone per aver prospettato la soluzione del passaggio delle truppe di Belgrado attraverso la città. Il Presidente non vorrebbe toccare questo tasto e ha un immediato moto di fastidio. Fa una smorfia e siede sulla poltrona del suo studio: «Lei mi chiede della bagarre su Trieste? Ma vede da sé: su una questione tanto drammatica è stata costruita una montatura».

Perché parla di montatura? chiediamo. Risponde: «Perché ha la sua ragion d'essere, tutta quanta, nelle lotte interne alla democrazia cristiana. Questa è purtroppo l'amara verità. Comunque, come vede, l'intera questione si sta ridimensionando. Ed è questo l'importante, anche se il modo in cui è stata alimentata la polemica mi sembra francamente vergognoso. Non parliamo poi del modo in cui certa stampa è saltata sulla questione, del tenore di certi titoli e certi commenti... Una vergogna nella vergogna».

Cossiga si rifiuta di dire altro sull'argomento e ricorda l'impegno a contenere le sue opinioni più accese: «Preferirei lasciar perdere, è una questione che mi amareggia veramente».

Paolo Guzzanti

Il Napoli solo in testa alla classifica

La Juve cade a Genova e il Toro la raggiunge

Prima vittoria granata al Delle Alpi Sconfitta, a Parma, anche la Samp

Il Napoli è solo in testa alla classifica, in attesa del recupero di Milan-Genoa. I partenopei hanno vinto ad Ascoli (4-1) scavalcando la Juventus, che ha subito a Marassi con il Genoa la sua prima sconfitta (2-1) dopo essere passata in vantaggio. Un momento di paura nel finale, quando il genoano Caricola scontratosi con Casiraghi ha subito un arresto cardiaco. Prima vittoria casalinga del Torino (3-1 al Foggia, nella foto la gioia dei granata), che raggiunge la Juve al secondo posto insieme a Roma (1-1 con la Lazio), Inter (1-1 con la Fiorentina), Milan (successo a Bergamo per 2-0) e Parma, (2-1 ai campioni della Samp). **SERVIZI NELLO SPORT**

Si estende la violenza anti-stranieri

Italiani in Germania feriti da neonazisti

BONN. Adesso anche gli italiani sono nel mirino dei teppisti neonazisti in Germania. Due connazionali sono stati aggrediti e picchiati dagli skinhead a Francoforte, al termine di un'altra giornata di tensione che ha provocato decine di feriti, fra i quali una donna nigeriana che è in fin di vita con il cranio fracassato e un militare sovietico gettato dalla finestra del suo appartamento. Dopo due settimane di violenze quotidiane, l'attacco ai due italiani segna un altro passo sulla via della radicalizzazione della furia xenofoba e razzista, in un Paese nel quale gli stranieri sono molti milioni.

Le vittime più gravi di un weekend segnato da una cinquantina di aggressioni sono quattro africani, attaccati con bottiglie e pietre da una banda neonazista a Bruehl, nella Nordrhein Westfalia. Anche un tedesco che aveva cercato di difenderli è stato ferito. Due aggressori sono stati arrestati.

Il tema dell'immigrazione continua a condizionare anche le elezioni che sono in svolgimento in questi giorni in vari Laender tedeschi. Nella Bassa Sassonia, dove era atteso il sorpasso dei socialdemocratici sui democristiani, le posizioni più aperte verso gli asylanten dell'Spd sono state punite: Cdu e Spd hanno perso entrambi un po' di voti, ma i democristiani hanno conservato la maggioranza.

Emanuele Novazio **A PAGINA 5**

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il maestro disse: Per politica s'intende l'arte di conservare in vita lo Stato. L'abilità del duca Shao di restare al governo mentre lo Stato precipita non può essere chiamata politica».

Confucio, I Dialoghi (sec. V a.C.)

Il Quirinale contesta le interpretazioni sui retroscena della guerra del Golfo

Cossiga: mai pensato di dimettermi

«Conflitto interiore, non protesta contro il Papa»

Il presidente Cossiga riceve la comunione dalle mani del Papa durante la messa in onore di Santa Brigida (FOTO AP)

ROMA. «Un'errata e superficiale interpretazione di un ben più complesso ragionamento». Con queste parole Francesco Cossiga ha smentito ieri di aver mai pensato alle dimissioni per protesta contro il Vaticano.

Il Presidente della Repubblica si riferisce all'anticipazione offerta da *Panorama* di un capitolo del nuovo libro di Paolo Guzzanti, *Cossiga uomo solo*, in cui l'autore descrive i dubbi e le inquietudini che agitarono il Presidente durante la guerra nel Golfo a causa della posizione pacifista assunta da Giovanni Paolo II.

Cossiga non ha smentito il contenuto del libro, ma soltanto la sua interpretazione. Qualcuno - ha spiegato - ha voluto leggere il «conflitto interiore» di un Presidente cattolico in un Paese impegnato in una guerra non appoggiata dal Papa come il desiderio di dimettersi «per protesta» nei confronti del Pontefice.

Massimo Gramellini **A PAGINA 5**

INTANTO IN AMERICA

Il sogno di un bimbo nella notte di Harlem

NEW YORK

SARANNO state le due o le tre del mattino quando ho attraversato Harlem, in una notte di settembre tornando in macchina da un viaggio. Non è deserta Harlem, di notte, anche se ci vuole un po' di attenzione, per capirlo. C'è un brusio di ombre, prima ne vedi tre, poi dieci, poi ti accorgi che i marciapiedi sono pieni di gente. Stanno in piedi, seduti su sedie pieghevoli, sul gradino della casa e del marciapiede, bambini in braccio o per mano, o dentro un cestino a dormire. E' come se fossero in attesa di un evento. Davanti ai negozi sbarrati con spranghe di metallo, davanti alle chiese con le luci spente, alle porte delle abitazioni buie come caverne, alle rivendite di bibite e di panini aperte tutta la notte (ma senza le porte, si passa la mano, per dare e avere, nella fessura del vetro antiproiettile, o nella «ruota», come nei vecchi conventi), la gente sembra in attesa di qualcosa che non è realistico, non è probabile, ma potrebbe accadere. Più un atto di fede che un fatto vero.

Nessuno, noto, volta le spalle alla strada. Nessuno parla ad alta voce. Per questo, a causa del quasi silenzio, ti accorgi della folla di ombre soltanto un po' dopo che stai percorrendo la Seconda Avenue, all'angolo con la 125ª Strada. Devono esserci regole per questo comportamento, ma sono difficili da decifrare. Per esempio, non si vedono anziani, neppure uno. Ma i bambini ci sono, vedi le piccole ombre che si arrampicano su un palo, si siedono sotto il pilastrino di un telefono, si buttano l'uno sull'altro come per cominciare una lotta che poi interrompono per stanchezza.

Guardano poco, non seguono il passaggio dei veicoli, qualche camion, qualche furgone, poche automobili. Passa un'ambulanza con luci e sirene. Forse per farsi coraggio l'autista, padrone della strada deserta, suona anche il clacson, provocando un'onda di rumore infernale che dura a lungo. Non suscita alcuna attenzione. Non è l'evento atteso.

Naturalmente ti domandi: c'è pericolo? Le notizie dicono che in queste notti, in queste strade, può anche accadere che ombre si stacchino dal marciapiede, si accostino a una delle poche automobili, ferma a un semaforo, che aprano gli sportelli dalle due parti ordinando al guidatore di scendere. Poiché quasi tutti sono armati, nella zona, i guidatori di solito abbandonano l'auto. Le statistiche danno due o tre «incidenti» di questo tipo per notte, quasi sempre senza molta violenza. Di solito l'auto viene ritrovata al mattino. La cosa più strana è che, se viene ritrovata subito (cioè prima che le gang giovanili abbiano il tempo di fare i piranha sugli accessori), di solito l'automobile è intatta. Ho letto la cronaca di due giovani arrestati mentre erano ancora a bordo. Uno ha detto soltanto, come spiegazione: «Beh, ero stanco di camminare».

C'è un'altra statistica. E' quella sull'esodo dei bambini da quartieri come questi. In una specie di migrazione a rovescio, sempre più bambini vengono mandati a scuola in piccole città di campagna, nella speranza che sfuggano al pericolo delle strade e alla violenza delle scuole.

Ma all'altezza della 105ª Strada ho visto un campo da gioco, di quelli recintati con alte reti metalliche, a luci spente, deserto. Guardando bene, non era deserto, davanti all'altissimo cesto della pallacanestro c'era - da solo - un bambino. Con la palla in mano, muovendosi a piccoli salti, misurava la distanza dal cesto, cercava di calcolare la possibilità di segnare un punto. Era buio, le case sono lontane, il traffico sarà stato per lui una remota striscia di luce. Il bambino continuava a saltare, le braccia alzate, la palla fra le mani. Forse lo spingevano le grida e gli applausi delle grandi partite. Non sentiva o notava pericolo. Stava vivendo, da solo, in mezzo alla notte, fisicamente, il suo sogno. Con i piccoli muscoli tesi tentava di rompere la rete delle statistiche, che lo hanno già condannato.

Furio Colombo

Un blitz dei carabinieri a Licata, denunciati per truffa tutti gli operai

La Regione pagava 135 fantasmi

Sicilia: nessuno al lavoro nei cantieri, erano a casa

LICATA. Per andare incontro alle richieste del sindaco, l'assessore regionale aveva accettato di aumentare a Licata, in provincia di Agrigento, il numero dei cantieri di lavoro per disoccupati da cinque a nove per dare così una mano contro una piaga che colpisce cinquemila dei 40 mila abitanti. Un investimento di oltre ottocento milioni, che avrebbe garantito per tre mesi un posto a 135 persone. Ma quando i carabinieri si sono presentati nei nove cantieri non hanno trovato nessuno. Degli operai pagati con i soldi della Regione siciliana neanche l'ombra. Per tutti è scattata la denuncia per truffa. E l'inchiesta rischia di coinvolgere nelle prossime ore anche alcuni impiegati del Comune o dell'Ufficio di collocamento. Non solo. Il blitz dei carabinieri ha rivelato che dei nove cantieri, tre non erano stati neanche aperti.

Antonio Ravidà **A PAGINA 7**

Clima più aspro mentre il segretario pri chiede un governo «con forte presenza di tecnici»

De Mita: era meglio andare a votare

Scotti: La Malfa? Accolito del psi

ROMA. «Temo che il non essere andati alle elezioni anticipate sia stato un errore» dice a Forlani Ciriaco De Mita con l'amarezza di chi pensa che si sia persa un'occasione preziosa. O c'è solidarietà nella maggioranza o è meglio «rivolgersi agli elettori» conviene Enzo Scotti, ministro dell'Interno, col tono di chi una speranza ce l'ha ancora. Premono sul segretario Forlani, troppo «lento», e chiedono a gran voce elezioni, convinti che sia l'unico modo per la dc per bloccare la manovra che, secondo i loro timori, mira a togliere allo scudocrociato il ruolo di perno delle alleanze di governo di questo Paese. Una manovra che ha un regista ormai identificato e indicato a dito: Giorgio la Malfa, segretario del pri.

Ne parlano come se oggi fosse diventato per la dc il nemico pubblico numero 1. Ecco cosa dice ora Guido Bodrato, ministro dell'Industria, un piemontese solitamente misurato: «Si fanno analisi false sulla capacità di governo della dc. Vi sono interpretazioni di comodo, salottiere e stupide quando sono fatte da un segretario di un piccolo partito che, senza l'alleanza con la dc, sarebbe già sparito nel 1948».

Un duplice schiaffo, a La Malfa, definito di fatto stupido, e al partito guidato dal padre, equiparato ad un protettorato democristiano.

FINI (MSI)

«La Lega è come la mafia»

MILANO. «La Lega si comporta in Lombardia come la mafia in Sicilia». E' questa l'opinione del segretario nazionale del msi-dn, Gianfranco Fini, che ha concluso a Milano la festa tricolore in lombardia. Nel suo intervento, Fini ha tra l'altro sottolineato: «Abbiamo fatto venire allo scoperto l'imbroglio di Bossi, che punta cialtronescamente a rappresentare l'opposizione spartendo i posti con la maggioranza e con tutte le maggioranze. La Lega si comporta in Lombardia come la mafia in Sicilia: vuole imporre un proprio potere accordandosi con chi lo detiene».

Secondo il segretario missino «a questo punto non basta la finzione dell'annuncio delle dimissioni dai posti di potere che la Lega ha contrattato con la dc e i socialisti. O almeno questo non basta al msi-dn». Per combattere la Lega il msi-dn ha allestito «un osservatorio permanente della lottizzazione». [Ansa]

Ciriaco De Mita

E Bodrato non è solo in questo tiro concentrico su La Malfa. «C'è gente che ha governato per anni con noi, assumendosi responsabilità, e che ora si comporta come se al governo non ci fosse mai stata. Si tratta di "apprendisti stregoni" che cavalcano una tigre in crescita» aggiunge il ministro della Pubblica istruzione, Misasi. Enzo Scotti, poi, definisce il segretario repubblicano un «accolito» dell'area socialista e un «chierichetto» della nuova unità socialista.

Tante forme di attacco per dire a Forlani che quella non tanto misteriosa «tigre in crescita», va abbattuta immediatamente, costi quel che costi. La «tigre» che minaccia la dc, per Bodrato, è un governo «senza i partiti storici» che comporterebbe il rischio del «collasso del sistema politico italiano». Per il presidente della dc, De Mita, c'è il rischio di «un regime autoritario». «Se ne è accorto anche Forlani, che queste cose le dico da un po' di tempo - rileva - ma è necessario che alla denuncia di questa situazione di sofferenza la dc sappia accompagnare anche una cura efficace e convincente».

Sì, Forlani se ne è accorto, ma non fa nulla di efficace per trovare una soluzione, è l'analisi singolarmente convergente della sinistra demitiana, del «centrista» Scotti, dell'andreottiano Cirino Pomicino, il quale dice categorico: «Bisogna organizzare meglio il partito». E sembra quasi che, sfumate le elezioni a novembre, la dc cominci a chiedersi come affrontare la lunga marcia sino alle elezioni del marzo-maggio 1992 contro tanti nemici vecchi e nuovi in agguato. E, come avviene in questi casi, la prima domanda è: il partito è all'altezza?

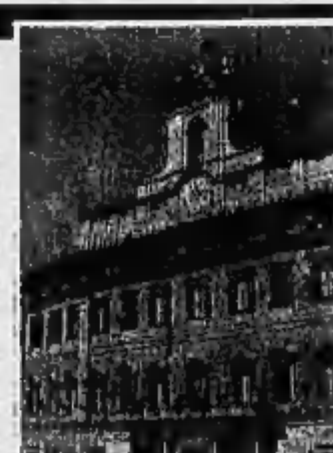
A sentire il lamento corale che saliva ieri dai vari convegni dc, sembrerebbe che si chieda a Forlani più iniziativa. Bodrato ha criticato «la lentezza con la quale si è mosso il vertice del partito» per la crisi di Brescia. «Ci vuole un'altra dc» dice. De Mita la prende alla larga ma il suo recriminare sulle elezioni non colte in primavera è una critica al segretario.

Scotti, poi, chiede che non ci siano trattamenti di favore per il psi. I socialisti puntano i piedi sulla finanziaria? «Ci si rivolga agli elettori spiegando il perché della mancanza di solidarietà». «Non è più il tempo di mediare tra i nostri alleati. Rischiamo di fare la figura degli asini in mezzo ai buoni. E' venuto il tempo per la dc di mostrare la sua forza» dice Scotti. Ed è l'esortazione a srotolare le bandiere e schierarsi in assetto di battaglia contro tutti, fosse anche Craxi.

Giorgio La Malfa, per parte sua, sta già combattendo da tempo. Ed ora rende anche più chiare le proposte che tanto allarmano la dc. Ci interessa, spiega alla Festa dell'Edera a Vicenza, «un governo diverso che formi una robusta intercapedine tra la società e i partiti». E elenca tre possibili tipi di governo: «con una forte presenza di elementi tecnici»; con «una distinzione tra il ruolo dei partiti in Parlamento e la presenza delle cosiddette delegazioni dei partiti» nel governo; oppure, un governo di minoranza sostenuto «da altre forze politiche dall'esterno». Tre soluzioni tra le quali Cossiga potrebbe, forse, scegliere in caso di crisi.

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

E Rivera l'abatino blocca in area la dc

STAVOLTA l'abatino si è rotto veramente le scatole. «E' ora di finirla!». Neanche un capello fuori posto, bello e sdegnato sul tappeto verde di Montecitorio. «Comprendo benissimo che dicendo certe verità si corre il rischio di passare per pazzi». Urlo-interruzione dalle gradinate di sinistra: «Bravo Gianni!». Di nuovo all'attacco: «Perché qui si sta introducendo il metodo stalinista di far dichiarare matti i dissidenti!».

E l'onorevole Gianni Rivera, peone di fama e moralizzatore di natura, non sta al gioco. Perciò ancora una volta - legge su incompatibilità enti locali, ma il particolare è del tutto secondario - vota contro la maggioranza, il governo e la dc. «Italia-Germania 4 a 3!» esulta in aula il focoso socialista Franco Piro. E viene da pensare: a ciascuno il suo Piro. Un altro che si butta senza rete, il cuore al di là dell'ostacolo: ardore, ingenuità, perfino disperazione come estrema risorsa.

Anche Rivera, Piro democristiano, ha la fissa del malcostume, della corruzione, del Parlamento espropriato. Scalcia contro le oligarchie partitiche, i pacchetti di tessere. Punta dritto su Pomicino e company. Solo che, appunto, è un dc. Altrettanto furibondo, ma più composto. Altrettanto ribelle ma più realista e forse più efficace.

Perché - dagli e dagli - sta combinando proprio un bello scherzetto, questo deputato acqua e sapone, alla nomenklatura del suo partito. Ed è anche una storia sorprendente, una bella lezioncina per tutti i furbastri del Palazzo.

«E poi ci sarebbe Rivera...»: pare di sentirli, sotto elezioni. Grande campione, cattolico praticante, volto pulito, uomo assennato, classico prodotto usa e getta per il supermarket dei voti. Viene eletto? Bene, che se ne stia al suo posto: tranquillo, con Padre Eligio e l'agenzia d'assicurazioni. Che avrà pure giocato bene in nazionale, l'ex *golden boy*, ma la politica la facciamo noi. Forse Rivera, nel suo candore da marziano atterrato alla Camera e accolto da tutti con gratitudine extrapolitica, ci mette un po' di tempo a capirlo. Sta di fatto che adesso gliela fa pagare con gli interessi, fino a trasformarsi nell'ultima eresia scudocrociata. E sono lodi per Orlando e per Cossiga, sostegno per i referendum di Segni, attacchi a Forlani e Andreotti, voti contro il governo e Berlusconi. I partiti, poi, fanno schifo, i giornali coprono tutto, le tangenti sono diffusissime, sui Mondiali s'è fatta la cresta, il Banco di Napoli... Insomma, ribellatevi, ribelliamoci, evviva Scoppola che vuole fare un'altra lista di gente perbene, evviva Piro.

Sì, «Gia-nni... Gia-nni!», come ai bei tempi. Ma il bello, adesso, è che questa sua rivolta politico-esistenziale, questo suo non stare al gioco comincia a far presa sui peones. Imbufaliti come lui, ma pur sempre - come lui - dc. E quindi pratici. Così Gianni rifinisce in aula e subito dopo, in Transatlantico, scatta Ciccio Lisi, vecchio volpone della stampa parlamentare e direttore di un'*Agenpari* che sta diventando sempre più «*Rivera news*», foglio su cui trova spesso ospitalità la rabbiosa frustrazione degli onorevoli Perrone, Sapienza, Gottardo, Gelpi, Saretta. Improvvisatosi *press-agent* e commissario tecnico, Ciccio, siciliano prodigo di consigli («Picciotti, sporcatevi le mani di fango ma non di m...»), organizza la squadretta dei kamikaze dc. Campo per la verità un po' paludoso. Partita, comunque, ancora aperta.

Filippo Ceccarelli

Alla vigilia dello scontro al Senato anche Cristofori sdrammatizza: salvaguardiamo i 60 mila miliardi

Pomicino: la Finanziaria si può cambiare

Formica ribatte: non stravolgiamola

ROMA. Povera legge finanziaria. Tutti le danno addosso. Dai tagli alla sanità alle privatizzazioni (disciplinate con un decreto legge a parte) le modifiche richieste sono infinite. Lo scontro in Parlamento scoppierà domani: le commissioni del Senato cominceranno a esaminare il testo per i pareri consultivi. La tensione è così elevata che Rino Formica, ministro socialista delle Finanze, avvisa: «Le correzioni sono una cosa, gli stravolgimenti un'altra».

Dopo i siluri del segretario del psi Bettino Craxi, gli uomini del presidente del Consiglio Giulio Andreotti si dimostrano possibilisti sulle modifiche. «Tutto si può cambiare» proclama Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio. Il governo «è aperto a miglioramenti» fa eco il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori. Se ne parlerà dopodomani mercoledì, nel vertice convocato da Andreotti con i capigruppo della maggioranza e i ministri economici.

Per Formica non ci sarebbe nulla di strano se la legge finanziaria per il 1992 venisse ritoccata: «Il Parlamento è sovrano». Ma attenzione: «Siamo sempre stati aperti alle modifiche, non può essere diversamente. Abbiamo solo detto che non possiamo veder totalmente stravolta la finanziaria». Se dall'interno della stessa maggioranza si insistesse per riscrivere il testo, gli effetti sul governo sarebbero devastanti.

Gli stessi ministri finanziari (Formica, Pomicino e Guido Carli, responsabile del Tesoro) hanno fatto capire di essere pronti a dimettersi. Le conseguenze possono essere davvero dirompenti? Formica risponde invitando alla prudenza: «Non cominciamo con il fasciarci la testa prima di rompercela».

Cosa accadrà? Il capogruppo socialista al Senato Fabio Fabbri rivendica il diritto di battersi per «migliorare secondo equità» e «correggere in taluni punti nevralgici» la finanziaria. Il psi cercherà di far «introdurre tutti i correttivi e gli aggiustamenti» giudicati necessari. Per Fabbri può essere «anche utile un dialogo con il pds» purché non sia «preda delle sindrome massimalistica ed elettoralistica».

A questo punto, i dubbi che affiorano nel partito socialista, le riserve di alcuni settori democristiani, le obiezioni liberali non solo rendono problematico il cammino della finanziaria da domani al Senato, ma alimentano incomprensioni politiche e punzecchiature reciproche. Pomicino cerca contemporaneamente di difendere il lavoro fatto, di salvaguardare la sopravvivenza del governo e di non scontentare nessuno. A Bardonecchia, a un convegno della corrente andreottiana, ha giudicato accettabili i cambiamenti «a patto che le scelte alternative abbiano pari efficacia rispetto agli obiettivi di risanamento posti dal governo».

D'altra parte il governo «non ha sposato nessuno degli strumenti previsti per ridurre il disavanzo pubblico». Una sola condizione viene posta da Cristofori: va «salvaguardata l'entità della manovra di 60 mila miliardi». Cristofori sdrammatizza anche sui contrasti per la riforma delle pensioni. Riconosce che Craxi ha ragione dicendo che era flessibile l'intesa di maggioranza sull'età pensionabile. Convinto che l'unico problema sia come elevarla, Cristofori vede «spazi sufficienti per arrivare a delle intese».

Chi non vede nulla di buono in quanto avviene è il segretario liberale Renato Altissimo.

Il ministro Cirino Pomicino «Tutto si può cambiare»

«Come ogni anno, assistiamo al non edificante spettacolo di una finanziaria varata dal Consiglio dei ministri per essere poi massacrata dagli stessi partiti che l'hanno approvata». E proprio un suo compagno di partito, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, invita a distinguere fra i socialisti che prima hanno messo «la firma sulla finanziaria ed ora professano di non essere d'accordo» e i liberali che hanno fatto mettere a verbale del Consiglio dei ministri le riserve sulla sanità. Dice De Lorenzo: «Se c'è qualcuno che ha sottovalutato i problemi ed i disagi provocati dai tagli alla sanità, faccia il mea culpa, perché non si può imporre con la mannaia una manovra tecnicamente sbagliata».

Lo scontro passa al Senato. La condotta della dc sarà chiarita nella riunione convocata per domani dal direttivo del gruppo del Senato. Con i rappresentanti delle commissioni, interverranno Carli e Pomicino.

Roberto Ippolito

DALLA PRIMA PAGINA

USTICA, PROCESSO AI GIUDICI

all'affollamento di jet militari che decollano da Sigonella, che tornano, che ripartono per destinazioni sconosciute dichiarando sigle misteriose.

Al di là delle congetture e delle ipotesi, oggi si sa più di prima di quanto accadde quella notte. Ma il mistero centrale non è stato neppure scalfito. La caparbietà, l'impegno, la dedizione di questo nuovo giudice che oggi indaga sono fuori discussione. E così pure sono assolutamente straordinari gli strumenti di cui dispone. Egli può contare su uomini e mezzi che nessuno dei suoi colleghi oserebbe neppure sognare. Ma le sofisticherie di cui dispone non possono far nulla contro quelli che sono gli ostacoli reali di ogni inchiesta penale: la reticenza di chi nasconde la verità nei cassetti e il formalismo delle nostre procedure.

Nessun giudice è mai riuscito a scardinare uno solo di quei cassetti contro la volontà del suo titolare. Ustica è solo un esempio. Ben altri misteri sono rimasti impenetrabili nel nostro recente passato. Ne sa qualcosa questo stesso magistrato chiamato a risolvere vicende forse più grandi di lui. Proprio oggi, in Corte di Assise a Roma, si apre il quarto processo per il delitto Moro. E' il processo ai misteri di una pagina di storia ancora da scrivere per intero. E' il processo nel quale si tenterà di scalfire la verità di comodo che Valerio Morucci e Adriana Faranda hanno scodellato sulla strada di altri giudici per arrivare ad una rapida e conveniente definizione processuale di un caso che non può essere chiuso con una sentenza. E' stato lui, questo stesso magistrato a ricevere in consegna, attraverso il Palazzo, il famoso memoriale dei due pentiti che una piccola suorina fece arrivare chissà perché nelle mani del capo dello Stato. Ed è ancora lui a dover cercare la soluzione di un altro grande mistero dei giorni nostri: quello dell'attentato al Papa, quello della pista bulgara ipotizzata dall'accusa, mai dimostrata e oggi smentita persino dalla Cia. Può davvero un uomo solo diventare arbitro e giudice di tanti misteri? E' davvero questo il ruolo del magistrato nella società moderna? Certamente no se gli altri poteri dello Stato assolvono in modo corretto alla loro funzione. Il magistrato non è un poliziotto e non è uno 007; non è più l'inquisitore dei tempi passati. E', o almeno dovrebbe essere, il garante della legalità, della corretta applicazione della legge, della tutela dei diritti dei singoli. Diventa inquisitore quando chi dovrebbe cercare la verità o tutelare la legge si fa da parte e lascia che siano altri a togliere le castagne calde dal fuoco. Così è accaduto per Ustica, così per Moro, così per la pista bulgara e per tutti i misteri, piccoli e grandi, che hanno scandito gli ultimi venti anni della nostra storia. Hanno altre colpe i giudici non meno gravi. Ma a ciascuno il suo.

Roberto Martinelli

«Forlani commissario»

Granelli insiste «A Brescia vada il segretario»

ROMA. Il senatore Luigi Granelli, della direzione nazionale dc ed esponente della sinistra del partito, insiste sulla necessità di nominare a Brescia un commissario «autorevole e dotato di poteri eccezionali, in grado di affrontare una situazione straordinaria». Granelli, al proposito, ha rivolto un nuovo appello al segretario nazionale Forlani «perché assuma in prima persona la guida straordinaria del partito da qui alle elezioni di novembre».

«Non si vedono alternative praticabili - continua Granelli -. In un'emergenza che non ha precedenti, solo chi ha il massimo delle responsabilità può intervenire autorevolmente, purché non si limiti a fare il Ponzio Pilato, per rimuovere le cause di una insopportabile involuzione clientelare, ricreare condizioni di impegno di una parte rilevante di classe dirigente, salvare la dc dal disastro». [Ansa]

La raccolta di firme «contro la partitocrazia»

Pannella anticipa Segni e dà il via ai referendum

ROMA. Con un intervento-fiume del leader radicale Marco Pannella, si è ufficialmente aperta la campagna per la raccolta delle firme per i referendum «contro la partitocrazia», lanciata dall'assemblea radicale svoltasi all'Ergife. Un intervento articolato, quello di Pannella che oltre dei referendum ha parlato dei principali problemi politici, soffermandosi in più occasioni sulla situazione jugoslava, non senza criticare la posizione dell'Italia, «arbitro neutrale».

Parlando dei referendum, Pannella (che ha così anticipato Segni e Giannini) ha ricordato le battaglie storiche del partito sul divorzio e l'aborto ed ha sottolineato l'importanza di questa stagione referendaria. L'europarlamentare ha quindi messo in guardia i suoi a non «caricare gli obiettivi dei referendum di valori impropri; come quello del 9 giugno sulle preferenze che, con il passare dei mesi, si rivelerà negativo». Pannella si è quindi soffermato sui due referendum radicali, droga e finanziamento pubblico dei partiti, affermando che «il 70% del lavoro dei tribunali è bloccato a causa della legge sulla droga, e così pure il 60% delle vittime di scippi e furti lo sono a causa di quella normativa». Abolire il finanziamento pubblico dei partiti vuol dire, per il leader radicale, «dissacrare il tabù dei partiti che alimenta la partitocrazia». Per Pannella «il denaro dato ai partiti rende questi ultimi parastatali, strumenti di potere».

Nel corso dell'intervento Pannella ha lanciato frecciate un po' a tutti i partiti. Ha criticato l'atteggiamento assunto da La Malfa «spaventato dalle leghe», ha definito Fini il «Sancho Panza del don Chisciotte Le Pen», ha affermato poi che il ministro De Michelis, in politica estera, «ha combinato tantissimi danni». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di domenica 6 ottobre 1991 è stata di 575.728 copie

I Dodici d'accordo con l'Italia: no ai tank a Trieste. Lubiana oggi proclama l'indipendenza

La Cee dà 48 ore alla Jugoslavia

«Sanzioni se non rispettate la tregua»

HAARZUILEN
DAL NOSTRO INVIATO

La Cee ha deciso che i carri armati jugoslavi non transiteranno in Italia e ha lanciato un ultimatum ai contendenti: se entro la mezzanotte di oggi non sarà finalmente rispettato il cessate il fuoco, l'Europa adotterà sanzioni di carattere economico. I ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti nel castello di Haarzuilen presso Utrecht, sono stati unanimi nell'appoggiare il rifiuto italiano alla richiesta di Belgrado; anche per evitare, nelle parole dell'olandese Hans van den Broek che presiedeva l'incontro, che «al danno si aggiunga la beffa», cioè che le forze smobilitate in Slovenia «siano usate altrove». La stessa unanimità ha caratterizzato l'azione dei Dodici quando si è trattato di decidere l'ultimatum, in cui si minacciano anche procedimenti giudiziari contro i responsabili della violenza e si chiedono nuove iniziative dell'Onu. «Non vi sarà un passaggio di truppe né di mezzi militari jugoslavi attraverso il territorio italiano» ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone, che sostituiva l'assente De Michelis. «Avevamo dato alla presidenza della Comunità - ha spiegato - la nostra disponibilità a prendere in considerazione, in costante raccordo con gli altri partner, tutte le iniziative utili a favorire il processo di pace in Jugoslavia; anche in relazione a una richiesta di autorizzazione al transito inoltrata da Belgrado al ministro Van den Broek. Tale disponibilità era vincolata al consenso di tutte le parti e alla certezza che uomini e mezzi non fossero rischierati in altre aree di conflitto. Le condizioni essenziali per rendere operativa la scelta, purtroppo, non sussistono nell'attuale situazione jugoslava».

L'Italia, scossa nelle ultime 24 ore dal dibattito che aveva fatto seguito alle rivelazioni del presidente Cossiga relative a un assenso di massima da parte del nostro governo, ha quindi esposto tali valutazioni ai ministri dei Dodici, che le hanno interamente condivise dando il pieno appoggio al «no» italiano. Ciò non esclude che della richiesta di Belgrado - da collegare all'indipendenza della Slovenia - si possa riparlare, ma quando le vicende jugoslave lo consentiranno. In effetti tutti, ieri, si sono interrogati sulla buona fede di chi parla di pace nella conferenza dell'Aia e poi, sul terreno, non rispetta la tregua. I Dodici, nella dichiarazione in cui si annuncia l'ultimatum, si dicono «esterrefatti» per la violenza dei combattimenti in corso nonostante l'accordo raggiunto venerdì. «La violenza e le infrazioni al cessate il fuoco sono imputabili a tutte le parti» afferma il documento. Ma in particolare, si sottolinea, l'esercito federale ha fatto ricorso «a un uso sproporzionato e indiscriminato della forza», e per questo non può più essere considerato «un'istituzione neutrale e disciplinata». Per i Dodici, che in passato avevano fatto sfoggio di ottimismo anche nei momenti più gravi, esistono ormai «gravi dubbi sulla volontà delle parti di risolvere le loro dispute con mezzi pacifici».

Sabato la Cee aveva già disconosciuto la «presidenza a quattro» - emersa dal colpo di mano serbo-montenegrino di giovedì - come «voce» della Jugoslavia, limitando quindi il dialogo al contatto diretto con le repubbliche e con l'esercito. E ieri, di fronte al peggiorare della situazione, ha alzato il tiro. Senza una tregua entro la mezzanotte, quindi, la Cee «interromperà l'accordo commerciale e di cooperazione con la Jugoslavia, rinnovandolo solo con le parti che contribuiranno al processo di pace». E' un grattacapo per la Commissione Cee e per il suo presidente Delors, che dovranno esaminarne le possibilità giuridiche. Per interrompere l'accordo di cooperazione, che prevede prestiti per 730 milioni di Ecu (1100 miliardi di lire) entro il 1996, è infatti necessario un preavviso di sei mesi: la misura - ha osservato il britannico Hurd - «non potrà quindi avere effetto immediato».

Quello delle sanzioni economiche, che potrebbero portare anche a un totale blocco commerciale (ieri è stata evocata la possibilità che la Grecia chiuda il flusso dell'oleodotto verso la Jugoslavia) resta comunque uno spauracchio formidabile. Il 60 per cento degli scambi jugoslavi, infatti, sono con i Paesi della Cee. Su richiesta dell'Italia è stato anche deciso di sollecitare un più diretto e immediato coinvolgimento del segretario generale dell'Onu, con l'invio di un suo incaricato speciale in Jugoslavia. E martedì, quando alla Conferenza di pace dell'Aia saranno ascoltati i rappresentanti delle minoranze, si esaminerà la questione degli osservatori Cee: «Continueranno a svolgere il loro incarico - hanno deciso i Dodici - solo se potrà essere garantita la loro sicurezza».

Fabio Galvano

Nella foto in alto civili croati in armi attendono i serbi alle porte della cittadina di Karlovac. Qui a destra un miliziano croato esibisce sull'elmetto una fila di croci [FOTO AP-EPA]

Dissenso governo-Quirinale

Sul disco verde ai serbi tre giorni di giravolte

Il sottosegretario Vitalone

ROMA. L'Italia non ha subito, anzi ha proposto di bloccare il passaggio dei carri armati serbi da Trieste: lo ha detto, al termine della riunione dei rappresentanti dei Dodici, il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone, rivelando implicitamente un contrasto fra il governo italiano e la Presidenza della Repubblica.

In tre giorni, c'è stato un evidente cambio di posizione. Venerdì infatti l'Italia, come aveva detto Cossiga a Trieste, era pronta ad accettare la richiesta delle autorità jugoslave e a consentire il transito dei tank.

Ma sabato, davanti alle proteste del Parlamento che non era stato informato e alla quasi rivolta dei triestini, il governo, prendendo già le distanze dal Capo dello Stato, ridimensionava il proprio atteggiamento a semplice «disponibilità», smentendo con un comunicato della Farnesina di aver preso qualsiasi decisione.

Ieri infine, davanti ai rappresentanti dei Dodici, il governo ha deciso per il «no» al passaggio dei carri armati sul territorio italiano.

E a questa posizione, secondo quanto ha dichiarato Vitalone, si sarebbe adeguato il vertice della Cee.

«Le condizioni essenziali per rendere operativa la scelta purtroppo non sussistono nell'attuale situazione jugoslava», ha aggiunto laconico il sottosegretario, raccontando che in un primo momento c'era stato un assenso di massima da parte dei Dodici, ma ad un più attento riesame della situazione in Jugoslavia, la Cee, in pieno accordo con l'Italia, ha preferito mantenere un atteggiamento più prudente.

Che poi le cose ad Haarzuilen, in Olanda, dove s'è svolto il vertice dei ministri degli Esteri, possano essere andate in modo diverso, e l'Italia abbia dovuto ritirare, di fronte alle perplessità dei partner, la sua svelta adesione alle richieste jugoslave, è possibile.

Ma Vitalone, negando anche una minima divergenza con gli altri Paesi europei, ha di fatto ufficializzato un dissenso fra il governo italiano e la Presidenza della Repubblica. Se Andreotti e De Michelis non avevano deciso, ed anzi manifestavano dubbi rispetto al transito dei carri armati in Italia, perché Cossiga venerdì dava già la cosa per fatta?

L'annuncio a sorpresa del Capo dello Stato si era avuto a Trieste, durante la visita di Cossiga nella città, al termine di un vertice con le autorità locali in prefettura.

Difficilmente il Presidente della Repubblica si sarebbe sbilanciato a titolo personale su una materia così delicata, senza un preventivo avviso del governo. Certamente Cossiga sapeva già dell'orientamento di Andreotti e De Michelis, favorevole ad accogliere le richieste jugoslave.

Poi questa disponibilità è mutata, trasformando l'annuncio del Capo dello Stato in una gaffe smentita dai fatti. Con conseguente risentimento del Presidente, che non ha tardato a manifestarsi. [m. g.]

«E' Trieste che ha vinto»

Sollievo dopo una giornata di proteste

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

I rappresentanti della «Lista per Trieste» passano dal bivacco ai festeggiamenti. E' appena arrivata la notizia dall'Olanda, della dichiarazione del nostro sottosegretario agli Esteri Vitalone, secondo la quale i carri armati dell'esercito jugoslavo dislocati in Slovenia non passeranno attraverso il territorio triestino per essere trasportati in Montenegro.

Annuncio giunto nel pomeriggio nella città giuliana, dove il clima s'era fatto incandescente: la manifestazione dei missini in piazza della Borsa, l'agitata seduta straordinaria del Consiglio comunale, che a maggioranza ha espresso contrarietà all'operazione di cui aveva dato notizia Cossiga, i cortei e il pestaggio di un esponente sloveno da parte di una squadraccia di fascisti.

Ora che Vitalone ha escluso che Trieste assista al passaggio delle unità dell'esercito federale jugoslavo, i rappresentanti della «Lista per Trieste» che ancora occupano il municipio brindano con lo spumante. Giulio Staffieri, capogruppo della Lista ed ex sindaco, è raggiante: «Constatiamo che quando si trova il modo si fanno le cose con serietà».

Gli occupanti del palazzo comunale smobilitano. «Questa città - dice Staffieri - rifiutava il metodo e la sostanza di un'operazione che sarebbe dovuta passare sopra le nostre teste. Gli ultimi che avremmo voluto vedere da queste parti sono proprio i soldati jugoslavi. Tra l'altro, il trasferimento delle unità federali poteva configurarsi come un rafforzamento dell'esercito serbo contro le forze croate».

A questo punto non c'è più motivo, per gli esponenti della «Lista», di mantenere l'occupazione del municipio. «Faremo pulizia, poi andremo a dormire». Staffieri ripone piena fiducia nella dichiarazione di Vitalone: «Perché dovrei dubitare di un sottosegretario dello Stato italiano?» e se ne va con l'aria di chi, dopo una battaglia, ha conseguito la vittoria. «Ma non è solo merito nostro, è stata Trieste a imporsi, con le sue proteste».

Secondo i triestini, ha vinto la città, dopo un «braccio di ferro» breve ma duro. Anche se Vitalone non fa riferimento alla sollevazione di Trieste, ma dice solo che le condizioni essenziali per rendere operativa la scelta del trasferimento dei carri dell'armata federale attraverso l'Italia non sussistono nell'attuale situazione jugoslava.

Tra la gente, adesso, una certa distensione. «Meno male - dice una donna anziana in piazza Unità d'Italia - se no chissà che cosa sarebbe successo qui». Ma è stata una giornata convulsa, per Trieste. In mattinata, militanti della «Lista» e missini si sono disputati gli spazi per la protesta. Poi, l'adunata di circa tremila attivisti dell'msi, ad ascoltare il discorso del segretario Fini, il quale non ha perduto l'occasione per rivendicare l'italianità dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia. «E' tempo - ha detto Fini - di riprendersi quel che la storia cancellò tanti anni fa». E di fronte alla prospettiva di un passaggio dei tank jugoslavi per Trieste, un invito alla «mobilitazione continua», alla serrata e allo sciopero nel caso si fosse dato il via a quell'operazione.

Giuliano Marchesini

L'Armata alle porte di Zagabria

A Belgrado trionfale rientro dell'erede al trono

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sgargianti come soldatini di piombo nelle loro mantelle hollywoodiane, gli ussari di Tudjman montano le baionette e battono i tacchi all'una in punto. Rullano i tamburi per il cambio della guardia davanti al palazzo presidenziale. Ma quando la fanfara tace, il suono sordo delle cannonate porta fin quassù, nel castello trincerato di Zagabria, l'eco della battaglia di Pokupsko, lontana appena 25 chilometri. L'Armata si avvicina. Ieri ha attaccato a Sud, lungo le tre possibili direttrici di un'offensiva contro la città. A Pokupsko, sulla strada dell'aeroporto. A Karlovac, sulla statale per l'Istria, ora tagliata; e un fotografo americano è stato ucciso. A Sisak, con l'oleodotto e i depositi di carburante che lo Stato maggiore prenota per i suoi tanks. Se su questo nuovo e decisivo fronte la difesa croata per ora regge, in Dalmazia sta cedendo. Radio Zagabria ieri sera ammetteva che il nemico era alle porte di Zara e a Dubrovnik (dove i serbi, secondo la tv del Montenegro, avrebbero conquistato l'aeroporto ad una ventina di chilometri dal centro abitato) si combatteva a ridosso delle settecentesche mura del centro storico.

Ai posti di blocco intorno a Zagabria in mattinata sono comparsi drappelli di civili con le doppiette, i primi, e i pochi, a rispondere all'appello notturno rivolto da Tudjman «a quanti posseggono un'arma perché si arruolino come volontari nella difesa civile». Ma il centro ieri era ancora pieno di giovani in età di leva, per nulla ansiosi di combattere in un esercito che non ha i fucili, le caserme e l'organizzazione necessari per una mobilitazione generale. Altri appelli dal sindaco di Zagabria: a tutti i medici in pensione, perché si presentino subito negli ospedali; alla popolazione, perché doni il sangue.

Una tetra domenica di allarme. Non accadeva nulla di particolare e tutto poteva accadere. Per quattro volte le sirene hanno mandato la gente nei rifugi mentre i Mig, in totale 25, scorrazzavano nel cielo di Zagabria. E colpivano indisturbati, con razzi e mitragliere, due postazioni croate a 20 km dalla città e una centrale elettrica (due soldati croati sarebbero stati uccisi in questi raid). «Agiremo solo in caso di assalti croati alle caserme della città, e in quel caso colpiremo obiettivi di interesse vitale», prometteva ieri mattina il generale Raseta, nel centralissimo palazzo che ospita il comando dell'Armata. Qualche ora dopo, a sera, si sparava intorno alla caserma di Samobor, 7 km a Est, probabilmente attaccata dai croati. La tv attribuiva al generale Raseta la minaccia di «bombardare Zagabria». E nella città completamente buia per l'oscuramento, il silenzio faceva sembrare ancora più vicine le cannonate scambiate tra Armata e croati nei dintorni.

Si continuerà a combattere e a morire, essendosi ieri chiuso con un nulla di fatto un nuovo carteggio tra il presidente Tudjman e il generale Kadijevic. Quest'ultimo tornava a offrire la tregua se la Croazia avesse prima sospeso l'assedio alle caserme. Zagabria ha risposto no. Il numero dei caduti è molto più basso di quanto in genere raccontino le radio, serbe o croate, ma dev'essere valutato egualmente intorno ad alcune centinaia, solo negli ultimi giorni. «Le perdite complessive le conosceremo solo a guerra finita», diceva ieri il generale Raseta, confermando che solo nel suo distretto sono caduti 60 soldati jugoslavi («Gli ultimi tredici assassinati l'altro giorno a Karlovac, in un'imboscata, mentre rientravano in caserma senza aver sparato un colpo»). Poi, per la prima volta dall'inizio dell'offensiva, il portavoce dello Stato maggiore ha ammesso che l'Armata aveva colpito anche monumenti storici: «Mi spiace molto e non c'è giustificazione. Anche se le forze croate non dovrebbero usare quegli edifici come difesa». Granate sul municipio barocco e sul convento domenicano di Dubrovnik, dove un incendio appiccato dall'Armata avrebbe arso l'Arboretum, l'orto botanico creato nel Cinquecento; e a Zara colpiti l'ala rinascimentale del Palazzo dei Duchi, la Torre del Capitano, la romanica chiesa di San Simeone. I danni sarebbero ovunque modesti. Ma il quotidiano croato Viesnijk ricorda che «pure Hitler risparmiò quei monumenti».

Con la Repubblica in queste condizioni, oggi il Parlamento di Zagabria decreterà la definitiva indipendenza della Croazia. Meno virtuale sarà l'indipendenza della Slovenia, a partire dalla mezzanotte di oggi. Non verrà riconosciuta da alcun Paese occidentale. Ma (come questo giornale ha già scritto), il ministro dell'Interno, Bavcar, ha annunciato che dopo Vienna anche Roma accetta come valido il passaporto sloveno.

Festeggia anche Belgrado: grande folla granserba alle cerimonia in memoria di re Pietro, presente il principe Alessandro, tornato dopo 45 anni dall'esilio di Londra. Oggi vedrà il patriarca ortodosso e forse anche il vertice del regime.

Guido Rampoldi

I tagli di Gorbaciov servono anche ad evitare pericolose dispersioni nel Paese

L'Armata Rossa perde l'atomica

L'arsenale nucleare affidato a un corpo scelto

OSSERVATORIO

Una sfida segreta a colpi di disarmo

GORBACIOV ci ha messo otto giorni per rispondere all'iniziativa di disarmo nucleare di Bush. E già in Occidente c'era qualche apprensione. Forse erano insorte difficoltà tra il centro e le Repubbliche, ormai coinvolte anch'esse nelle questioni militari. O forse si era manifestata qualche resistenza nelle Forze armate, che soffrono di frustrazione, pur restando un elemento-chiave del quadro politico (vedi l'interessantissima inchiesta di Jacques Amalric su «Le Monde» del 28 settembre).

Può darsi che ci sia stato, come si dice, un dibattito; oppure, semplicemente, Gorbaciov si è preso il tempo necessario per l'elaborazione tecnica della sua risposta. Ma sul fatto che questa sarebbe stata positiva non c'erano dubbi. Per due ragioni. Primo: l'Urss, o come si chiama, ha più bisogno degli Stati Uniti di un trasferimento di risorse dal «militare» al «civile». Secondo: nel momento in cui cominciano a entrare nel sistema economico mondiale (con l'ammissione, per ora come membri associati, al Fondo monetario internazionale) i sovietici non potevano certo sottrarsi all'«apertura di gioco» americana.

Gorbaciov non ha solo detto sì alle proposte di Bush (tra cui, fondamentale, l'eliminazione di tutte le armi nucleari tattiche, o «da campo di battaglia», in Europa e altrove), ma ha addirittura rilanciato. E infatti: riduzione di 700 mila unità degli effettivi dell'Armata; moratoria di un anno degli esperimenti atomici sotterranei, in attesa di un negoziato che elimini anch'essi; proposta di rinunciare alla progettazione di nuovi missili. E a questo punto - trascurando la riduzione dei militari in servizio, che era già in programma - si scopre una partita sottile, tra Mosca e Washington, che va al di là delle intenzioni pacifiste, o di pacificazione, che pure esistono e sono essenziali.

In che consiste questa partita? Consiste nel fatto che Bush ha un progetto di riduzione al minimo livello possibile degli armamenti nucleari, e quindi di riduzione delle spese militari e dei rischi di guerra, ma non intende intaccare il nucleo duro della potenza strategica degli Stati Uniti. Di contro, Gorbaciov vorrebbe che all'indebolimento sovietico corrispondesse un pari indebolimento americano. In altre parole, Bush punta a un disarmo che lasci un margine alla supremazia degli Stati Uniti, in quanto unica, vera superpotenza rimasta, vincitrice della guerra fredda, con responsabilità planetarie, mentre Gorbaciov continua a perseguire, per quel che può, l'obiettivo della parità strategica.

Allora Bush rilutta alla cessazione degli esperimenti nucleari e alla fine delle progettazioni missilistiche, così come intende portare avanti, su scala ridotta ma concreta, il programma reaganiano della difesa «stellare». Cioè vuole conservare la possibilità di migliorare la «qualità» del sistema militare americano, pur riducendone, anche di molto, la «quantità». Infine punta all'eliminazione dei grandi missili intercontinentali a testata multipla (Mirv) con base terrestre, che sono il cuore di quella che veniva definita la «minaccia sovietica», ma è restio a negoziare sugli stessi missili lanciati dai sottomarini, settore nel quale l'America è assai più forte. Gorbaciov tenta il contrario.

Insomma, dietro le grandi dichiarazioni disarmiste, resta un gioco di potenza. Il punto è: Gorbaciov può ancora permetterselo? La sconfitta storica dell'Urss, le sue disastrate condizioni economiche, che la mettono ai piedi dell'Occidente, inducono a dire di no. Le sconfitte si pagano. Ma resta da vedere se tutti, nell'ex Unione Sovietica, sono abbastanza realisti per ammetterlo.

Aldo Rizzo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Demoralizzata dal crollo della potenza sovietica, minata dalle divisioni nazionali, lacerata dalle purghe del dopo-golpe, l'Armata Rossa sta per affrontare una rivoluzione strategica senza precedenti. Il «grande taglio» nucleare, proposto sabato sera da Michail Gorbaciov in risposta all'iniziativa di disarmo lanciata da George Bush, cambierà il volto e la struttura di quello che, per decenni, è stato il più numeroso e temuto esercito del mondo. Qualcuno a Mosca la chiama già la «disarmata rossa». E' soltanto un gioco di parole, naturalmente. Ma i cambiamenti che attendono l'Armata Rossa non saranno un gioco.

Alla riduzione del potenziale nucleare - che nella sostanza è equivalente a quella decisa dagli Stati Uniti - Gorbaciov ha voluto aggiungere degli elementi di riforma interna che nascono da esigenze vitali di riorganizzazione di tutto il sistema di difesa sovietico. Nel discorso pronunciato dal capo del Cremlino in tv c'è una frase-chiave.

«Per aumentare la sicurezza del controllo delle armi nucleari, metteremo tutto il nostro arsenale sotto un comando unico e centralizzato e includeremo l'intero sistema nucleare in una sola arma».

Dietro le formule un po' fredde del linguaggio tecnico-militare, questo significa che le innumerevoli divisioni delle forze terrestri, aeree e navali dell'Armata Rossa perderanno l'atomica.

L'arma nucleare diventerà esclusivo dominio di quella élite di 280 mila uomini che compongono la cosiddetta «forza nucleare strategica» dell'Urss. E' la prima, grande rivoluzione. Finora la «forza nucleare strategica» controllava i 1388 missili balistici intercontinentali a testata multipla, i 60 sottomarini SSBN con i loro 912 missili e i 587 bombardieri (dei quali 177 a lunga portata) capaci di sferrare un attacco atomico. Tutto questo micidiale apparato - più di ottomila testate nucleari - è il nerbo della forza d'urto sovietica. Ma missili, proiettili, mine atomiche erano anche sparse tra le altre forze in cui è divisa l'Armata Rossa.

Quelle terrestri (un milione e 400 mila uomini) avevano le cosiddette «armi cortissime»: i razzi con gittata inferiore ai 500 chilometri da usare sul campo di battaglia che sono quelli adesso «tagliati» in risposta all'iniziativa americana. Ma le forze di terra avevano anche il controllo dei missili mobili SS-25 che fanno già parte di una categoria ben più potente. Le forze di difesa antiaerea avevano 100 missili anti-balistici «Zenith» a testata nucleare e più di ottomila rampe lanciamissili terra-aria distribuiti in mille basi sparse sul territorio delle Repubbliche dell'Urss. Le truppe di difesa anti-aerea (475 mila uomini) avevano anche il controllo dei nove satelliti che formano l'«ombrello anti-missile» sovietico, anche questo con centri radar sparsi nelle Repubbliche.

L'unificazione sotto un solo comando di tutti gli armamenti nucleari centralizzerà anche questa «fetta» di arsenale atomico. Lo stesso discorso vale per la Marina (450 mila uomini, 317 sottomarini, 218 navi principali da combattimento) che aveva il controllo dei missili «Cruise» sovietici. Il «disarmo nucleare interno» dell'Armata Rossa è importante almeno quanto quello generale deciso per pareggiare il conto con gli Stati Uniti. Dimostra che, al di là di tutte le dichiarazioni rassicuranti, il pericolo della «frammentazione» della potenza nucleare sovietica tra le Repubbliche è una delle spine di Gorbaciov. Le misure appena annunciate dal capo del Cremlino sono dirette a prevenire questo rischio, ma ancora non lo risolvono. Anche se sotto un comando centralizzato, le basi dotate di armi nucleari continueranno a trovarsi sul territorio di Repubbliche che potrebbero anche sfuggire al controllo del Cremlino.

Enrico Singer

«Siamo sulla via giusta»

Ma Bush non parla dei test atomici

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'annuncio di Mikhail Gorbaciov è stato «una gran bella notizia» per «molta gente nel mondo», e George Bush naturalmente l'aveva avuta in anteprima. I due presidenti avevano infatti parlato venerdì al telefono per una ventina di minuti, Gorbaciov aveva informato Bush di ciò che si apprestava ad annunciare (già che c'era gli aveva anche detto di averne già parlato con Boris Eltsin) e poi aveva fornito i dettagli a Reginald Bartholomew, un assistente del segretario di Stato che si trova a Mosca per discutere le riduzioni di armi nucleari annunciate da Bush la settimana scorsa, e che ora ovviamente discuterà anche delle proposte di Gorbaciov.

E così quando Bush, sabato sera, è tornato a Washington da Camp David, per partecipare alla celebrazione annuale della Niaf, l'Associazione degli italo-americani, aveva tutti i dettagli «qui, nella mia cartella».

Più tardi, in un breve discorso pronunciato davanti agli italo-americani, che avevano appena distribuito i loro premi annuali a Gianni De Michelis, Sylvester Stallone ed altri, ha detto che la giornata di sabato aveva due buone possibilità di passare alla storia: una perché «abbiamo ricevuto una risposta molto positiva da parte del presidente Gorbaciov sulla riduzione della armi nucleari»; l'altra perché la cena cui stava partecipando, nonostante c'entrassero gli italiani, prometteva di finire «prima di mezzanotte».

Un Bush di ottimo umore, insomma, quello che si è visto intervenire alla festa degli italo-americani (è la prima volta che un presidente vi partecipa), e una causa era sicuramente data dalle notizie ricevute da Mosca. Ma anche un Bush che non si è voluto minimamente sbottonare su quale sarà la sua ulteriore risposta a Gorbaciov. Qui, infatti, si parla già di una specie di «corsa agli armamenti al contrario» in cui Washington e Mosca si sono impegnate, con una capitale che rilancia sulle proposta dell'altra, aumentando sempre più le armi da eliminare, e tutti si aspettano che da parte americana debba venire qualcos'altro.

Ma, si diceva, al rilancio di Gorbaciov (che chiede un summit a breve scadenza per fare nuovi accordi di disarmo e annuncia la sospensione per un anno degli esperimenti nucleari nello spazio) Bush non ha voluto rispondere. «Ci sono molte cose da fare adesso. Naturalmente nel momento in cui ci saranno nuove carte da firmare... Ma comunque ritengo che ci sia molto lavoro da fare prima che arriviamo a un nuovo summit, e sono sicuro che Gorbaciov lo capirà».

Quanto agli esperimenti, alla possibilità che anche la parte americana sospenda i propri, Bush non ha voluto dire nulla, ma tutti sanno che la Casa Bianca è poco favorevole alla sospensione, che significherebbe un rallentamento del progetto Sdi, le «guerre stellari», tenuto al riparo dalle riduzioni annunciate la settimana scorsa.

Franco Pantarelli

LONDRA

L'«Observer» pubblica una testimonianza agghiacciante sull'eliminazione di quindicimila ufficiali e soldati di Varsavia

«Così per ordine di Stalin massacrammo i polacchi»

Un ex membro della polizia segreta di Beria racconta le stragi di Kalinin e Katyn

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un documento agghiacciante quello che ha pubblicato ieri in esclusiva il settimanale «Observer». Agghiacciante perché riproduce il testo e le immagini di una atroce confessione resa in marzo, davanti a una commissione d'inchiesta voluta da Gorbaciov, da un vecchio quasi novantenne e mezzo cieco, il quale ha rotto il muro del silenzio e dopo cinquant'anni ha confessato di essere uno dei responsabili del massacro di quindicimila ufficiali e soldati polacchi ordinato da Stalin. Il massacro è quello tristemente noto come «carnaio di Kalinin e Katyn», attribuito per anni alla ferocia bestiale delle truppe naziste.

Ciò si sapeva, dopo le voci diffusesi negli ultimi anni grazie alla «trasparenza» gorbacioviana, che quelle stragi erano state volute da Stalin per decapitare l'élite dell'esercito polacco che, a guerra terminata, avrebbe potuto opporsi all'instaurazione del regime comunista a Varsavia. Ma mai prima d'ora era pervenuta in Occidente una testimonianza così diretta e circostanziata. Le rivelazioni dell'Observer sono basate su un videotape nel quale i protagonisti sono essenzialmente due. Il primo è Vladimir Tokaryev, un tremulo vecchietto di 89 anni, ormai quasi cieco, che nel '40 era a Kalinin il capo del Nkvd, la famigerata polizia segreta di Stalin e diretta da Beria. Tokaryev, dunque, ha raccontato di essere stato convocato a Mosca all'inizio del '40 per partecipare a una riunione segreta organizzata dal vice di Beria, Bogdan Kobulov. Lo scopo era di pianificare il massacro di migliaia di militari polacchi caduti prigionieri dopo che le truppe russe avevano invaso la Polonia nel settembre del '39, quindici giorni più tardi dall'attacco nazista. La decisione della strage in massa era stata presa dalle «alte autorità», cioè dal politburo guidato da Stalin.

La macchina organizzativa impediva che vi fossero dei «testimoni innocenti» cioè non implicati direttamente nel massacro, perpetrato da una cinquantina di uomini delle squadre della morte del Nkvd, vestiti con una lugubre divisa marrone. Le «esecuzioni» cominciarono il primo aprile del '40. I polacchi (soldati, poliziotti, guardie di frontiera) erano trasportati in treno dal campo di prigionia di Ostashkov fino a Kalinin, dove venivano rinchiusi nel carcere della Nkvd. Ogni prigioniero veniva identificato con nome e cognome e data di nascita: poi veniva allineato nel corridoio o rinchiuso in una stanza e qui ucciso con un colpo di pistola (di fabbricazione tedesca) alla nuca.

«La prima notte ne furono uccisi 300, poi la media si attestò attorno a 250» ha ricordato ancora lucidamente Vladimir Tokaryev. «Io non ho mai preso parte diretta all'esecuzione, non sono mai entrato nella camera della morte. Ma sono stato obbligato ad aiutare in questa operazione». Il responsabile della Nkvd di Kalinin ha poi aggiunto qualche dettaglio del massacro: «Dopo l'esecuzione, gli uomini dovevano bere della vodka per riuscire a dormire. Raccoglievamo i cadaveri che erano trasportati in campagna, pochi chilometri fuori Kalinin. Qui una draga scavava enormi fosse comuni, capaci di accogliere 250 corpi. Quando tutto fu finito ci fu un gran banchetto: ero stato invitato, ma rifiutai d'andarci».

Seimila polacchi vennero così massacrati a Kalinin, altri quattromila a Katyn, quasi cinquemila vicino a Kharkov, nella Russia meridionale. In totale le vittime del massacro furono circa quindicimila.

Alla confessione di Vladimir Tokaryev, si contrappone l'ostinata difesa del secondo protagonista del videotape, un altro dirigente della polizia segreta staliniana, Pyotr Soprunenko, adesso ottantatreenne e malato di cancro, che durante la guerra era responsabile di tutti i prigionieri. Lui si trincera dietro numerosi «non ricordo», «non ero io responsabile» e la consueta litania degli ordini da eseguire. Ma è inchiodato dalla testimonianza di Tokaryev e per i due la commissione d'inchiesta sta per spiccare l'accusa di «crimini di guerra». Malgrado le lacune della legge sovietica e le pesanti interferenze dei duri del Kgb e dell'esercito, il generale Kupiest e i suoi investigatori vogliono trascinare in tribunale i due massacratori di Kalinin e identificare i responsabili delle altre stragi di Katyn e Kharkov.

Paolo Patruno

Incontenibile l'ondata di violenza xenofoba, oltre 50 aggressioni nel week-end

Germania, ora tocca agli italiani

Per la prima volta aggrediti anche due connazionali
Un soldato sovietico gettato dalla finestra nell'ex Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La violenza neonazista fa le prime vittime italiane: due uomini dei quali non è stata resa nota l'identità sono stati aggrediti e picchiati ieri a Hockein, vicino a Francoforte, al termine di un'altra giornata di tensione che ha provocato numerosi feriti, fra i quali una donna nigeriana che è in fin di vita con il cranio fracassato. Dopo due settimane di violenze quotidiane, l'attacco ai due italiani segna un altro passo sulla via della radicalizzazione della furia xenofoba e razzista, in un Paese nel quale gli stranieri sono molti milioni. Non sono ancora note le circostanze in cui è avvenuto, ma se l'episodio di Hockein non fosse casuale, lo spostamento dell'aggressività verso bersagli più «neutri» di quelli abitualmente presi di mira finora, quasi sempre africani e esteuropei in cerca d'asilo, potrebbe segnalare una escalation che si autoalimenta, una pericolosa proliferazione di possibili bersagli anche all'interno delle comunità straniere meglio integrate come quella italiana.

Le vittime più gravi di un weekend segnato da una cinquantina di aggressioni - il doppio della settimana scorsa - sono però quattro africani, attaccati con bottiglie e pietre da una banda neonazista a Bruehl, nella Nordrhein Westfalia. Tre sono stati feriti, una donna è ricoverata in gravi condizioni per un colpo alla testa. Anche un tedesco che aveva cercato di difenderli è stato ferito. Due aggressori sono stati arrestati.

Come nei giorni scorsi, le vampate di violenza sono esplose all'Est e all'Ovest, confermando che i focolai iniziali delle regioni orientali hanno provocato un sinistro effetto d'imitazione in quelle occidentali. Altri incidenti sono avvenuti ieri a Halberstadt, nell'ex Ddr, dove una cinquantina di skinheads hanno saccheggiato per oltre quattro ore, in un mercato, le bancarelle di un gruppo di stranieri. Ma nella notte, bande di teppisti tifosi dell'Amburgo erano scesi dal treno che li riportava a casa, durante una sosta a Brema, e avevano attaccato alcuni immigrati di colore alla stazione.

Ancora all'Est, in Turingia, un soldato sovietico di stanza nell'ex Ddr è stato aggredito e lanciato dalla finestra del suo alloggio, al quarto piano: è ricoverato in gravi condizioni. L'episodio è oscuro, ma non è la prima volta che i militari di Mosca ancora presenti in territorio tedesco-orientale sono vittime di attacchi da parte della popolazione locale: si tratta, quasi sempre, di violenze alimentate dal fastidio e dal rancore nei confronti di un «esercito di occupazione», come gli uomini dell'Armata Rossa presenti da quarant'anni all'Est sono considerati adesso, da quando il Muro è caduto.

Ma tutto alimenta ormai un clima reso già grave dalla successione di aggressioni: da quando, due settimane fa, i neonazisti che a Hoyerswerda hanno attaccato un centro d'accoglienza per «asylanten» hanno promesso di continuare «fino a che l'ultimo straniero non se ne sarà andato». Era stato quell'episodio, conclusosi con il trasferimento forzato di duecento persone di colore in luoghi più sicuri per l'impossibilità di garantirne altrimenti l'incolumità, a innescare una catena di violenze sempre più diffuse e più gravi. All'Est soprattutto, in un primo momento, e poi anche nei Laender occidentali, arrivando fino alle porte dell'ultrasorvegliata Bonn, nelle città industriali come Amburgo e Francoforte, nelle province tradizionalmente più tranquille come il Saarland, dove un giovane del Ghana è stato ucciso in un'aggressione, dieci giorni fa.

In questo «passaggio a Ovest» della xenofobia sta uno dei rischi più gravi di contagio, soprattutto fra quei gruppi di giovani tedeschi per i quali la svastica rappresenta una trasgressione, mentre i partiti non riescono a trovare un accordo sulla riforma della legge che regola il diritto d'asilo, e la popolazione è divisa fra la simpatia per le bande di teppisti - come s'è visto chiaramente all'Est, dove centinaia di persone hanno applaudito i neonazisti di Hoyerswerda - e la protesta contro i rigurgiti razzisti che hanno accompagnato il primo compleanno della Germania unita. Manifestazioni di solidarietà con gli stranieri ci sono state anche ieri dopo quelle dei giorni scorsi: a Stoccarda, a Monaco, a Karlsruhe. Ad Amburgo e a Brema gruppi di cittadini hanno organizzato una guardia notturna volontaria di fronte ai centri di raccolta per asylanten. Ma la crisi resta seria, e non sembra esserci una soluzione in vista.

Emanuele Novazio

Teste rasate e saluti a braccio teso per i neonazisti. Ma c'è anche (foto sopra) chi li contesta

Nuova delusione per l'Spd

Anche il voto in Bassa Sassonia punisce la politica antirazzista

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cdu in calo, Spd stabile, liberali e Verdi in leggero aumento: il dibattito infuocato sul diritto di asilo e gli immigrati ha influenzato i sei milioni di elettori della Bassa Sassonia, che hanno eletto ieri i nuovi consigli comunali. I sondaggi che avevano preceduto il voto della settimana scorsa a Brema - dove l'estrema destra che ha puntato tutto sull'espulsione degli stranieri ha triplicato i voti e ottenuto sei seggi - lasciavano prevedere infatti una forte caduta dei democristiani del cancelliere Kohl, che invece sono scesi soltanto di due punti, attestandosi al 43,6 per cento; e soprattutto indicavano una forte avanzata dei socialdemocratici che invece, secondo le proiezioni di ieri sera, hanno addirittura perso lo 0,2 per cento, totalizzando il 40,6.

La campagna elettorale dei due partiti principali si era infiammata, dopo il voto a Brema, intorno alle contrapposte posizioni sull'asilo: la Cdu insiste per una revisione della Costituzione che renda più restrittive le norme di accoglienza degli stranieri, l'Spd si oppone e chiede piuttosto norme che rendano più snello e più svelto l'esame delle richieste degli asylanten. E' stato proprio questo tema, che lo choc di Brema ha rilanciato all'improvviso mentre le aggressioni razziste continuano in tutto il Paese, a risvegliare una campagna smorta e a far passare in secondo piano i problemi locali.

Anche se l'assenza dell'estrema destra, che con i Republikaner e la Npd si presentava soltanto in una decina di circoscrizioni (mancava la Dvu vincitrice a Brema) non consente di valutare l'impatto diretto sugli elettori delle tesi più estremiste - ma a Hannover i Republikaner hanno conquistato almeno un seggio.

Quello del diritto d'asilo è del resto un argomento dal forte impatto psicologico: i comuni più vicini a Brema temono che i polacchi e i romeni che non possono più essere accolti dalla città ormai satura (Brema è un Land a sé, all'interno della Bassa Sassonia), siano dirottati verso di loro. In molte città della regione inoltre i centri di asilo sono al limite delle capacità, come a Hannover, dove 350 asylanten sono costretti a vivere in tende. **[e. n.]**

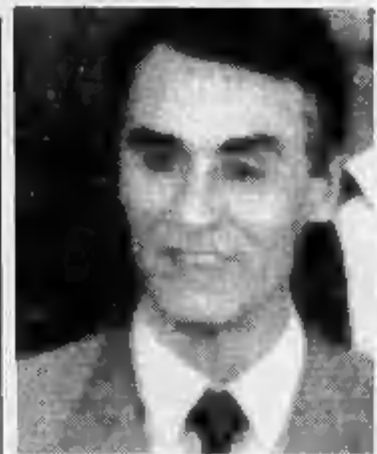
PORTOGALLO

I socialdemocratici sfiorano il 60%

Elezioni a Lisbona trionfa il premier

LISBONA. In base ai primi risultati ufficiali, resi noti ieri sera, i socialdemocratici di Anibal Cavaco Silva sono riusciti a riconquistare la maggioranza nelle elezioni parlamentari portoghesi, garantendosi altri quattro anni al potere.

A un quarto dello scrutinio, il psd ha infatti conquistato il 59,1 per cento, superando ampiamente il tetto del 43 per cento, richiesto dalla legge elettorale per vincere la metà più uno dei 230 seggi del Parlamento. Quattro anni fa, i socialdemocratici avevano vinto con il 50,22 per cento dei voti.

Al partito socialista - la principale forza d'opposizione - i primi dati assegnano il 24 per cento, che rappresenta un'avanzata rispetto al 22,24 per cento ottenuto alle precedenti elezioni del 1987. Il Fronte di coalizione democratica unitaria, guidato dal partito comunista, si è attestato invece al 5,3 per cento (un vistoso calo, rispetto al 12,14 per cento di quattro anni fa). Le astensioni sono state molto alte: 33,53 per cento (nell'87 erano il 22,3).

Il premier Cavaco Silva

Secondo i pronostici dei media e di vari commentatori politici, il psn (partito di solidarietà nazionale) entrerebbe per la prima volta in Parlamento con uno o due deputati mentre il prd (partito rinnovatore democratico) non otterrebbe alcun seggio (ne aveva sette). **[Ansa]**

URSS

Attentato durante un concerto a San Pietroburgo, sospetti sui nazionalisti di Pamiat

Ucciso sul palco il Mick Jagger russo

Igor Talkov era la voce della rivolta giovanile

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colpo di pistola dritto al cuore sul palcoscenico del palazzo dello sport di San Pietroburgo. Igor Talkov è stato ucciso così, sotto gli occhi di migliaia di giovani che lo stavano ascoltando. Un delitto in pubblico che ha scatenato il panico nella sala. Un delitto politico, probabilmente, perché Talkov era uno dei cantautori più impegnati del panorama artistico della nuova Urss. Un poeta con la chitarra che sbeffeggiava con i suoi versi in musica il pcus, il movimento dell'ultradestra «Pamiat» e adesso, dopo il fallito putsch, i golpisti e i loro alleati.

Mancavano pochi minuti alle cinque del pomeriggio, quando l'assassino ha sparato. Talkov, con la chitarra tra le mani, è caduto a terra in un tonfo che gli altoparlanti hanno amplificato. Una scena atroce. I ragazzi del pubblico hanno cominciato a gridare e a fuggire dalle gradinate del «Zhubilejnis» in una confusione indescrivibile che ha concesso anche al killer la possibilità di scappare e di far perdere ogni sua traccia. Igor Talkov, 35 anni, è stato soccorso dal medico del palazzo dello sport. Ma il dottore, Igor Petushin, non ha potuto fare altro che constatare la morte immediata del cantautore. Il proiettile gli aveva trapassato il cuore.

Igor Talkov era molto amato dai giovani. Soprattutto da quelli vicini al movimento progressista. Nei giorni del golpe, Talkov era stato sulle barricate erette attorno al Parlamento russo trasformato in «cittadella della democrazia». E nello spettacolo che fu organizzato il 31 agosto per festeggiare la vittoria sui golpisti, Igor Talkov aveva fatto impazzire la gente raccolta in piazza con la sua ultima canzone intitolata «Se fossi il muro del Cremlino». Un brano del testo dice: «Satana si è stancato, le candele si spengono, la festa è finita. Quello che ha la testa come una palla precipiterà dalla Piazza Rossa all'inferno e per lui i diavoli costruiranno un altro Mausoleo. Se io fossi il muro del Cremlino vomiterei tutti quelli che mi hanno sepolto dentro».

Canzoni come questa avevano reso popolare Talkov tra moltissimi giovani. Il cantautore sempre vestito di nero era diventato la «voce della rivolta». E proprio per questo qualcuno ieri gli ha chiuso la bocca per sempre. La polizia afferma di non avere ancora una pista, ma gli amici di Talkov puntano i loro sospetti sugli estremisti degli ultra-nazionalisti di «Pamiat» e su qualche «agente provocatore» che ha voluto gettare anche un delitto politico nel clima convulso del dopo-golpe.

Enrico Singer

RAISSA IN TV

«Vi racconto il golpe»

MOSCA. Raissa Gorbaciova è apparsa ieri sera in televisione, per la prima volta dopo il fallito colpo di Stato di agosto: ai telespettatori ha raccontato come ha vissuto i giorni in cui i golpisti andarono nella dacia di Foros, in Crimea, per tentare di imporre la loro volontà a Mikhail Gorbaciov.

Il 21 agosto, quando ebbe il timore che i golpisti stessero per avere la meglio, la moglie del leader sovietico fu colta da un leggero attacco di cuore. A dare la notizia era stato lo stesso Gorbaciov, parlando alla televisione sovietica pochi giorni dopo il colpo di Stato. Sempre in quell'occasione, Gorbaciov si era detto «orgoglioso» del coraggio dimostrato da Raissa nei giorni in cui i golpisti li tennero sequestrati nella dacia.

Raissa ha raccontato, tra l'altro, l'arrivo a Foros della delegazione dei quattro golpisti, ai quali rifiutò di stringere la mano. **[Ansa]**

DAL **MONDO**

McCarthy si ricandida alla Presidenza Usa

WASHINGTON. L'ex senatore democratico Eugene McCarthy, 75 anni, esponente della sinistra del partito democratico, ha presentato la sua candidatura per le elezioni presidenziali del '92. E' al suo quinto tentativo dal '68. Ha annunciato che nella campagna elettorale attaccherà Bush per le sue opinioni conservatrici su aborto e diritti civili e per l'intervento nella guerra del Golfo. **[Ansa]**

Tirana in piazza contro i neocomunisti

TIRANA. 30 mila manifestanti hanno chiesto ieri a Tirana le dimissioni del presidente albanese Ramiz Alia e l'arresto degli ex dirigenti comunisti e della vedova di Enver Hoxha, Nexhmie. I manifestanti rispondevano ad un appello del partito democratico albanese (pda), la principale forza dell'opposizione anticomunista. **[Ansa]**

«Nel '92 il cancro farà strage di europei»

MADRID. 350 mila europei occidentali moriranno nel 1992 di tumori dovuti al consumo di alcol e tabacco. La stima è della dottoressa Helene Sancho Garnier dell'Istituto Gustave Roussi di Parigi che l'ha comunicata al congresso scientifico di Granada sul cancro. **[Agi-Ap]**

Giscard fischiato a un raduno ebraico

PARIGI. L'ex presidente francese Valery Giscard d'Estaing è stato fischiato ieri, quando si è presentato al convegno sul 200° anniversario dell'emancipazione degli ebrei in Francia, inaugurato il giorno precedente alla presenza del presidente Mitterrand a Strasburgo. Scavalcando le posizioni del Fronte nazionale sul controllo dell'immigrazione, Giscard aveva sostenuto la necessità di resistere all'«invasione degli stranieri» e aveva invocato il «diritto di sangue» come titolo per la cittadinanza francese. **[Ansa]**

«I golpisti di Mosca? Banda di alcolizzati»

BONN. Gli autori del fallito golpe di Mosca erano avventurieri alcolizzati senza piani concreti: lo afferma il settimanale tedesco «Der Spiegel» che sostiene di avere visionato i filmati dei loro interrogatori. L'ex ministro della Difesa sovietico Yazov avrebbe detto di essersi comportato come «un vecchio imbecille», mentre l'ex vicepresidente Pavlov avrebbe confessato di essere stato ubriaco al momento del putsch. **[Ansa]**

HANOI

Alcune organizzazioni spediscono lettere e foto contraffatte, chiedendo un visto per gli Usa

Dal Vietnam la truffa dei «Missing in Action»

In vendita alle famiglie americane finte ossa dei marines dispersi

WASHINGTON. E' l'ultima ferita nello spirito dell'America del dopo-Vietnam e non accenna a rimarginarsi. Mogli, genitori, associazioni di reduci continuano ad aspettare il ritorno dei «missing in action», i 2272 dispersi in guerra, e il desiderio, l'ansia di loro notizie, di vederli tornare, di riaverne almeno le ossa spinge molti a vivere di illusioni, ad auto-ingannarsi, a rendersi facile preda di truffatori. L'ultimo allarme viene da un servizio del «Washington Post» da Ho Chi Minh Ville, la vecchia Saigon: americani, attenti, qui è nata un'industria dei dispersi, non continuate a farvi imbrogliare in modo così atroce.

Nel business dei dispersi si trova un po' di tutto: c'è chi fa arrivare negli Usa foto di prigionieri di guerra invecchiati, ancora trattenuti, si dice, in campi nella giungla, con nomi e numeri di matricola e dei quali si promettono ulteriori notizie in cambio di dollari o di un visto di espatrio per l'America. C'è chi offre le ossa dei caduti. Nessuno ha mai restituito un «missing» vivo, benché un'associazione di reduci abbia offerto tre anni fa 2 milioni e mezzo di dollari per uno di loro.

Di recente le autorità vietnamite hanno arrestato i membri di due organizzazioni specializzate nel «ritrovare» e spedire ai parenti in America i resti dei soldati dispersi. Il prezzo del servizio si aggirava sui 5 mila dollari, le cassette di ossa accumulate in vari edifici di Ho Chi Minh Ville erano più di 1200. Non si sa quanti affari fossero già andati in porto.

Per piazzare false ossa americane non basta saccheggiare una tomba. E' bene che lo scheletro sia di alta statura, in modo che non denunci a prima vista di essere appartenuto a un vietnamita, ed è meglio corredarlo con qualche «prova» di identificazione, come ad esempio una piastrina col numero di matricola (i posti migliori per trovarne sono quelli dove si sono schiantati aerei Usa negli anni di guerra).

Se poi si mettono le mani su uno scheletro che sembra di un soldato americano, si può massimizzare il guadagno dividendo le ossa in due o più parti, ognuna autenticata con una diversa piastrina. Nel centro medico dell'Us Army alle Hawaii, dove molte ossa vengono mandate per un esame, si sono ricostruiti diversi scheletri arrivati a pezzi, ognuno dei quali attribuito a un diverso «missing».

A volte i truffatori lanciano l'esca un po' a caso. Ai familiari di un certo Walter Robinson, ex prigioniero di guerra in Vietnam, è arrivata qualche tempo fa a New Orleans la foto di un negro seduto a un tavolo, intento a scrivere. Era corredata dalla piastrina e da una lettera: «Sono io, Walter, sono ancora vivo e voglio uscire da questo inferno», c'era scritto in un inglese incerto. Non è andata bene: Walter Robinson è bianco ed è tornato a casa dal campo di prigionia nel '73. Ma se lettera, foto e piastrina avessero raggiunto la famiglia di un disperso di colore, forse si sarebbe messo in moto il meccanismo della speranza con relativa speculazione.

Il governo americano ha aperto a Hanoi un ufficio che si occupa di rintracciare i dispersi e le loro salme. Ma Washington lo ha fatto solo per scrupolo, perché la posizione ufficiale in Usa come in Vietnam è che non ci sono più «missing» in vita, e sulle ossa si raccomanda di non nutrire illusioni. Eppure anche il governo americano lascia acceso un lumicino di speranza: «Potrebbe essercene qualcuno nel Laos - ha detto un funzionario -. Anni fa, i guerriglieri ne hanno liberato uno, poi non se n'è più parlato». **[lui. gra.]**

MEDIO ORIENTE

Giornale egiziano: Baker tornerà in Medio Oriente

«Bush e Gorbaciov insieme alla Conferenza di pace»

IL CAIRO. Saranno il presidente americano George Bush e il leader sovietico Mikhail Gorbaciov a presiedere la conferenza di pace sul Medio Oriente. Lo ha rivelato ieri il quotidiano cairota «Al Gumhuriya», secondo il quale le varie delegazioni saranno guidate dai rispettivi ministri degli Esteri.

Stando alle informazioni riportate dal giornale egiziano, di recente il segretario di Stato americano James Baker e il capo della diplomazia di Mosca Boris Pankin hanno raggiunto un accordo su una serie di punti, primo fra tutti la necessità di nuove missioni separate nella regione per cercare di risolvere il problema della delegazione palestinese e quello degli insediamenti ebraici nei territori occupati.

«Al Gumhuriya» sostiene inoltre che Washington e Mosca sono state scartate come sedi della conferenza e che al negoziato parteciperanno, probabilmente in qualità di osservatori, i Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Oman, Qatar, Bahrein ed Emirati arabi uniti) e quelli dell'Unione del Maghreb arabo (Algeria, Marocco, Tunisia, Mauritania e Libia), oltre, ovviamente, a Siria, Egitto, Giordania, Libano, Israele, palestinesi, Usa e Urss.

Sempre ieri, il portavoce dell'Olp, Yasser Abedrabbo, ha rivelato che, questa settimana, Baker incontrerà a Washington gli esponenti dei palestinesi dei territori occupati per offrire nuove assicurazioni sulla conferenza di pace. In un'intervista, il portavoce dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha precisato che «c'è la promessa che l'amministrazione includerà alcuni nuovi elementi nella lettera di garanzia per l'Olp».

(Ansa-Agi)

Il Presidente telefona al direttore Curzi: «Fate proprio un buon lavoro»

Tg3, Cossiga sfida ancora la dc

Apprezzamenti per Samarcanda attaccata da Forlani
Elogi anche a Costanzo, definito «piduista» da De Mita

Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi, elogiato dal presidente Cossiga

ROMA. Venerdì Maurizio Costanzo e ieri Alessandro Curzi, timoniere del Tg3 e superiore diretto di Michele Santoro. Dal Quirinale due squilli e un'unica tendenza: gratificare con esternazioni telefoniche affollate di complimenti i telegiornali e i telegiornalisti meno gettonati nella più recente hit-parade delle simpatie democristiane.

Costanzo si prende del piduista da De Mita e Raiuno sfila il suo nome dalla scaletta-ospiti della prima puntata di Fantastico?

Ecco la voce di Cossiga pronta a consolare il padrone del più popolare salotto televisivo d'Italia, esprimendogli stima e solidarietà.

Il Tg3 e *Samarcanda* fanno vibrare d'indignazione Forlani e gli aggettivi sprezzanti gli articoli di fondo del *Popolo*? Il Presidente rialza la cornetta e stavolta, è cronaca di ieri, per esprimere a Curzi «il suo apprezzamento per il lavoro svolto dai giornalisti del Tg3», come recita lo scarno comunicato immediatamente diffuso dal gongolante direttore.

Ustica, mafia e Jugoslavia gli argomenti trattati in una telefonata che consacra il tg vicino al pds, che a piazza del Gesù chiamano ancora «Telekabul», innalzandolo ad interlocutore privilegiato del Capo dello Stato. Era già successo verso la fine dell'estate, con una lunga intervista che Cossiga concesse a Curzi durante il periodo più acuto della polemica fra il Presidente e il Tg1 democristiano di Bruno Vespa. E ancora prima, ai tempi del Blob anti-Cossiga inserito nell'ultima puntata estiva di *Samarcanda*, mentre alcuni settori della dc manifestavano la loro indignazione per l'irriverente show, il Presidente - che di quello show era la vittima - aveva manifestato la sua simpatia verso la «banda» di Curzi, invitando Santoro ad un pranzo al Quirinale.

Il colloquio di ieri è servito a Curzi per ricevere un autorevole avallo alle scelte giornalistiche compiute dalla sua testata in questi ultimi giorni su temi scottanti quali la mafia e Ustica. Ma la telefonata è servita anche a Cossiga per fornire la sua interpretazione autentica sulle due vicende che hanno coinvolto il Quirinale durante il weekend: la disponibilità del Presidente al transito di carri armati jugoslavi attraverso Trieste e la rivelazione che durante la guerra del Golfo Cossiga sarebbe stato ad un passo dalle dimissioni.

Sulla questione triestina, il Presidente ha ribadito a Curzi come le sue dichiarazioni fossero ispirate da un «grande desiderio di favorire la pace». In materia di dimissioni, il Presidente ha chiarito il significato della smentita battuta poche ore prima dalle agenzie di stampa e in cui si parla di «un'errata e superficiale interpretazione di un ben più complesso ragionamento».

Cossiga si riferisce all'anticipazione offerta da *Panorama* di un capitolo del libro di Paolo Guzzanti, in cui l'autore rivela il conflitto interiore che agitò Cossiga ai tempi della guerra a causa della posizione pacifista assunta dal Papa.

Ma non è il contenuto del libro ad aver inquietato Cossiga, semmai alcune interpretazioni sulla causa delle ventilate dimissioni. Qualcuno ha letto il «conflitto interiore» del Presidente cattolico di un Paese impegnato in una guerra non appoggiata dal Papa come il desiderio di dimettersi «per protesta» nei confronti di Giovanni Paolo II.

Cossiga ha ribadito la sua verità allo stesso Guzzanti: «Mi sembra chiaro - gli ha detto nel corso di una conversazione avvenuta ieri - e se necessario lo chiarirò ancora, che Lei ha rappresentato correttissimamente il mio pensiero. Non riesco a capire come esistano degli analfabeti che abbiano poi fatto quei titoli...».

Massimo Gramellini

CHIAROMONTE

No a processi sommari in tv

NAPOLI. «Non sono d'accordo con Leoluca Orlando. Per condannare qualcuno ci vogliono prove e non discorsi politici. Sono anch'io contrario ai processi sommari», ha detto ieri sera il presidente della commissione parlamentare antimafia, Gerardo Chiaromonte, ad un dibattito con il ministro degli Interni Enzo Scotti alla «Festa dell'Unità» di Napoli, commentando la «non-stop» televisiva di «Samarcanda» sulla mafia. «E' grave, poi - ha aggiunto Chiaromonte - che "Samarcanda" non abbia invitato il presidente della commissione antimafia. Non so se parteciperò alla prossima puntata a cui mi hanno chiamato per rimediare». Quanto alle accuse rivolte al ministro Mannino, il presidente dell'antimafia ha affermato: «Non sono tra quelli che hanno chiesto le sue dimissioni, ma al suo posto, comunque, mi dimetterei». Chiaromonte ha parlato dei rimedi contro l'intreccio tra politica e crimine. [Ansa]

I periti del tribunale annunciano tempi lunghissimi, ritardi burocratici anche per l'esame dei relitti

Ustica, l'inchiesta si blocca sulle traduzioni

Ci vorranno mesi per la versione inglese dei nastri registrati

ROMA. Far tradurre in inglese le settecento pagine con la trascrizione dei nastri «dimenticati». Questa, in ordine di tempo, l'ultima difficoltà per il magistrato che dirige l'inchiesta sulla strage di Ustica.

Il team di esperti che dovrà esaminare le parti del relitto recuperate in fondo al mare è composto di specialisti italiani e stranieri. Tutti hanno diritto di leggere la documentazione relativa all'assistenza in volo prestata al Dc9 e ai tracciati radar registrati prima e dopo il disastro. Gli stranieri hanno chiesto le trascrizioni in inglese, lingua ufficiale in aeronautica.

L'incarico, però, non può essere affidato a un interprete qualsiasi. La traduzione deve essere curata da un perito del tribunale. I periti ci sono, ma lavorano a rilento perché i loro compensi sono calcolati sulla base del tempo che impiegano a portare a termine il lavoro. Ci vorrà quindi qualche mese prima che le carte finiscano nelle mani di chi dovrà spiegare alla giustizia perché la sera del 27 giugno 1980 il Dc9 si inabissò in mare. Questi mesi andranno ad aggiungersi agli undici anni già trascorsi e di fatto paralizzeranno l'inizio delle analisi.

Intanto, da agosto i relitti sono rimasti ben custoditi in un hangar dell'aeroporto militare di Pratica di mare, ma nessuno ha potuto esaminarli. Per farlo, gli specialisti debbono essere convocati nel rispetto di formalità tanto esasperate che appare obiettivamente difficile prevedere che si possa arrivare ad un risultato concreto in tempi brevi. I giudici devono fare i conti con la nazionalità degli esperti e la difficoltà materiale di radunarli attorno ad un tavolo. Tutti svolgono prestigiose e impegnative attività professionali e non sempre sono disponibili per essere presenti agli incontri programmati. Poi c'è il gran numero di parti civili che hanno diritto di essere avvertite ogni volta per assistere alle «operazioni peritali». Non sempre le notifiche vanno a buon fine e i tempi vuoti sono sempre più numerosi. Di certo il risultato si farà attendere e non sarà certo questione di mesi, ma di anni.

D'altra parte il recupero del relitto non è ancora completato perché in fondo al mare ci sono ancora dei cestoni da tirare su. Le telecamere hanno dato un informazione sommaria di quel che contengono, ma soltanto quando il materiale sarà a bordo della nave-appoggio gli esperti potranno mettersi seriamente al lavoro per dire una parola definitiva. Sempre che riescano a trovare un accordo sulle conclusioni da affidare alla valutazione del magistrato. Questa nuova superperizia è stata disposta perché il precedente collegio di esperti era giunto a conclusioni discordanti: alcuni si erano pronunciati per il missile, altri per la bomba.

Al momento non esiste alcuna certezza giuridica sulle cause della strage. Ad un primo esame sommario, i relitti finora recuperati non hanno fornito alcuna indicazione. Tra le due ipotesi alternative, missile o bomba, c'è chi torna ad insinuare, sia pure con qualche esitazione, quella del cedimento della struttura. A sostegno di questa tesi, vengono indicati alcuni fogli trasparenti di materiale plastico degli oblò recuperati intatti in fondo al mare. E si dice: se fosse stato una bomba o un missile, l'onda d'urto dell'esplosione li avrebbe polverizzati. Tesi suggestiva ma tutta da dimostrare. Di certo quei finestrini ancora integri escludono l'ipotesi della bomba posta all'interno della cabina, ma non quella del missile per l'elementare considerazione che nel primo caso l'esplosione avrebbe mosso l'onda d'urto dall'interno verso l'esterno polverizzando i finestrini. Nel secondo caso, le cose sarebbero andate diversamente e in maniera non facilmente ricostruibile sulla base di schemi astratti.

Se di missile si è trattato, non si sa nulla del tipo di ordigno, né del punto in cui l'aereo sarebbe stato colpito. Nelle centinaia di migliaia di pagine che sono state raccolte non c'è alcuna certezza.

I nastri con le conversazioni che dimostrano che, più o meno in quella zona, erano in volo altri aerei sono sempre esistiti. In primo momento erano stati dimenticati in un cassetto, poi tirati fuori, ascoltati, duplicati e finalmente trascritti parola per parola con scientifica pignoleria. Il loro contenuto era noto, per intero, dal mese di luglio. Semmai qualcuno risponderà alla richiesta di notizie del governo italiano si saranno persi altri mesi perché le risposte già si conoscono.

Per otto volte i servizi segreti italiani hanno chiesto ai loro cugini informazioni su Ustica. Cinque richieste ufficiali e tre ufficiose. Sempre le risposte dei servizi alleati sono apparse evasive. [r. mar.]

L'AMBASCIATORE

«Gli Usa indagheranno»

WASHINGTON. «Gli Stati Uniti effettueranno accertamenti in merito alle indicazioni emerse in Italia sulla presenza di un aereo militare americano nei cieli della Calabria al momento della sciagura del Dc-9 dell'Itavia». Lo ha dichiarato a Washington l'ambasciatore statunitense a Roma Peter Secchia in un'intervista concessa al corrispondente del Tg3 Lucio Manisco e trasmessa nell'edizione delle 19.

«Abbiamo ricevuto solo oggi queste informazioni - ha detto il diplomatico -, anche dalla stampa italiana. Torno a Roma questa sera (ieri, ndr); esamineremo i dati fornitici e continueremo a cooperare come abbiamo fatto in passato. Può darsi - ha aggiunto Secchia - che questi nuovi sviluppi meritino accertamenti, ma in questo momento io non ne so nulla. Certamente esamineremo la questione». [Agi]

Con la celebrazione per Santa Brigida nuovo passo avanti nel dialogo fra cattolici e protestanti

L'abbraccio del Papa ai vescovi luterani

All'eucarestia un breve inchino, il dialogo con Roma continua

CITTA' DEL VATICANO. Gran finale delle celebrazioni per Santa Brigida, con una messa solenne in Piazza Farnese, nel cuore della vecchia Roma. Giovanni Paolo II ha officiato di fronte a una platea eccezionale i reali di Svezia, Carlo Gustavo e Silvia, il presidente del Nicaragua, Violeta Chamorro, la moglie di Lech Walesa, Danuta, e il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Ma i due ospiti veramente importanti, per il Papa, erano due arcivescovi luterani, gli stessi co-protagonisti con lui della prima celebrazione ecumenica mai avvenuta in San Pietro, sabato pomeriggio.

Giovanni Paolo II, Bertil Werkstrom (arcivescovo di Uppsala) e John Vikstrom (arcivescovo di Turku) si sono scambiati un lungo, significativo abbraccio in «segno di pace» nel corso della messa celebrata all'ombra e sullo sfondo stupendo di Palazzo Farnese. «Usciamo da questo incontro con una speranza maggiore - ha detto Giovanni Paolo II - che sfida tutti i battezzati ad essere "una cosa sola", secondo la preghiera del Redentore, ut unum sint», constatando che effettivamente il dialogo ecumenico ha fatto segnare progressi notevoli.

Ma ancora non tutto è risolto, anzi.

E proprio il punto culminante del rito, l'eucarestia, ne ha offerto la dimostrazione più evidente.

Al momento della comunione, i due vescovi luterani hanno aperto la fila delle persone che si dirigevano verso il Pontefice; dietro di loro venivano Violeta Chamorro, Danuta Walesa, Francesco Cossiga e gli altri fedeli che attendevano di ricevere l'ostia dalle mani del Pontefice. Ma giunti davanti a Giovanni Paolo II, Werkstrom e Vikstrom hanno accennato un breve inchino, in segno di rispetto e si sono fatti da parte.

Quello della comunione è un problema ancora non risolto nel dialogo fra cristiani: la teologia riformata e quella cattolica non vi annettono lo stesso valore e di conseguenza i due presuli luterani si sono astenuti.

Un episodio analogo era avvenuto a Uppsala, nel giugno del 1989, durante il lungo viaggio di Papa Wojtyla nei Paesi nordici.

L'arcivescovo Werkstrom volle dimostrare la volontà dei protestanti di partecipare, fino dove era possibile e senza creare motivi di conflitto, alla visita del Pontefice. Giovanni Paolo II aveva commentato (e lo ha ripetuto sabato in San Pietro): «Non tutto può essere fatto subito. Ma dobbiamo fare oggi quello che ci è possibile, sperando in ciò che potremo fare domani».

Santa Brigida, venerata sia dai cattolici che dai protestanti, è stata definita da Giovanni Paolo II «un segno profetico di riconciliazione e di speranza», per la «sua infaticabile azione a favore dell'unità, della concordia e della pace nella Chiesa e nel mondo di allora». La Chiesa viveva un periodo di decadenza, il Papa era in esilio ad Avignone. Subito dopo la celebrazione Papa Wojtyla è entrato nel convento sorto dove era la casa romana della santa svedese. In quel momento ha salutato personalmente gli ospiti eccellenti della celebrazione.

Marco Tosatti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62502; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30786-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592260; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234090; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412300; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 5, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.000** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 5000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari case tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà. "PRESTITI" 011 592.268 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

A commercianti e artigiani prestiti immediati nessuna spesa no protestati. Telefonare allo 011 503.783.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonandoci allo 011 546.206.

A tutti prestiti fiduciari e mutui anche su immobili e auto esito rapido firma singola. Tel. 532.457.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con busta paga da 1 a 30 milioni firma singola anche protestati con cessione in corso. Tel. 011 533.664.

FIDUCIARI in 48 ore anche firma unica 1/50 milioni riservatezza. Mutui 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 011 319.0114.

FINANZIAMO 20 milioni rata 500.000 mese, 50 milioni rata 797.000 mese. Liquidità in 5 giorni. Tel. 778.2581.

MUTUI MLFI
5 giorni, prestiti, cessione, scoperto subito. Tel. 011 504.128, Torino, via Fratelli Carle 41.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel. 011 581.3865.

011 436.4702/03 Informarsi costa una telefonata mutui in 5 giorni finanziamenti in contanti in 24 ore.

5.000.000 con L. 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.

AFFARE! Borgo Vittoria, zona mercato, cedesi splendido abbigliamento tab. IX-X-XIV, mq 60. Anticipo 25 milioni. Tel. 295.631 ore pasti.

A privati interessati cedesi attività abbigliamento intimo di moda, 40 mq, tab. XIV pressi via Madama Cristina, buon avviamento, prezzo interessante. Tel. 259.432, ore 20-21.

BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Telefonare 385.5298.

BAR caffetteria centrale forte passaggio orario corto anticipo adeguato. Telefonare 385.4810.

BAR piccolo corso Giulio Cesare L. 350 mila incrementabili cedesi L. 100 milioni dilazionabili. Affare Castello 530.470.

BAR super garanzia centrale da persone pratiche cauzione minima. Telefonare 521.2272.

BAR super incasso L. 800.000 alloggio centrale cedo L. 240 milioni anticipo L. 50 milioni orario corto. Tel. 521.2272.

BARUCCIO in Rivoli arredo e affitto nuovo incasso L. 500 mila orario corto L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

CEDESI ingrosso articoli regalo con rete di vendita Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta. Ottimo portafoglio clienti e fatturato. Tel. ore pasti 011 321.771 - 375.098.

CENTRALE 2 vetrine mq 70 tab. IX/X/XIV e profumeria adiacente via Roma. Studio Grosso 511.236.

COURMAYEUR tabella IX calzature abbigliamento centralissimo L. 400 milioni incasso annuo cedesi. Helvetia 650.3103.

GIOIELLERIA centralissima forte passaggio cedesi o cerca socio. Scrivere: Publikompass 7219 - 10100 Torino.

LICENZA trasferibile tab. IX/X/XIV mq 63 zona piazza Adriano L. 25 milioni. Studio Grosso 511.236.

PRIVATO rileverebbe piccola azienda produttiva o media commerciale di facile conduzione. Scrivere: Publikompass 6552 - 10100 Torino.

VENDESI attività decennale ottica lenti a contatto, unico in zona ottimo giro d'affari. Tel. 011 949.2558 - 949.4337.

4 Terreni

VIA Botticelli vendesi terreno con licenza edilizia per multipiano di mq 8000 per attività produttive, uffici. Tel. 0142 33.91.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 609.8918/21.

ACQUISTO/AFFITTO capannone industriale mq 500/1000 vicinanze tangenziale. Tel. 650.3103.

(continua a pagina 8)

Agguato dopo la telefonata: «E' la polizia: venga in studio, l'hanno derubata»

Trappola mortale per l'avvocato

Pescara, l'assassino spara 5 colpi e poi fugge
La segretaria è l'unica testimone del delitto

PESCARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avvocato di successo, bella vita, qualche trascorso in politica. Guai con il fisco, e pure qualche sospetto per gioco d'azzardo. Sposato, due figli, separato, e compagno di vita di una bella donna che era anche la sua segretaria. Fabrizio Fabrizi aveva 41 anni e ha lasciato tutto questo, e solo questo, nelle mani degli investigatori: l'altra notte, l'hanno attirato in una trappola e ucciso con 5 colpi di pistola. «Siamo della polizia, corra subito: le hanno saccheggiato lo studio». Una voce al telefono, nella notte. «Ne abbiamo presi due, venga, non perda tempo».

L'avvocato si prepara in fretta, sveglia Patrizia Donatelli, la sua compagna. Scende, non teme l'inganno, anche se negli ultimi tempi aveva ricevuto qualche minaccia. La sua macchina, una Audi 90, è parcheggiata in viale Regina Margherita, nel pieno centro. Sono le 3,20. Fabrizi apre la portiera, lei sale. In quel momento l'assassino, apparso all'improvviso da chissà dove, esplode cinque colpi da distanza ravvicinata. «Era un uomo solo, mi sembra, non lo so». Il racconto di Patrizia è confuso, pieno di paura. «E' scomparso nel nulla. Un'ombra». Lei si nasconde nell'auto, cerca riparo. Sul grande viale, adesso resta il silenzio della notte.

Fabrizio Fabrizi 41 anni faceva politica nella dc

Il legale seguiva i ricorsi di 14 mila carabinieri, era in difficoltà finanziarie per una multa del fisco

Donatelli chiama i carabinieri, dalle case scende qualche vicino richiamato dagli spari. I cinque colpi calibro 7,65 hanno raggiunto Fabrizi alla testa, al petto, alle spalle. Lo soccorrono, lo portano in ospedale. Morirà sette ore dopo, senza aver ripreso conoscenza. Delitto pieno di mistero, ripetono gli inquirenti. «Bisogna scavare nella vita privata della vittima», ammettono. La sua attività professionale è già nota. Negli anni scorsi aveva difeso alcuni politici coinvolti nello scandalo della Orta Coop, storia comune di affari e tangenti. Negli ultimi tempi, invece, patrocinava gli interessi di 14mila sottufficiali dei carabinieri e ottomila della Guardia di Finanza, che chiedevano di essere equiparati negli stipendi ai sottufficiali della polizia di Stato promossi (sovrintendenti e ispettori) dalla legge di smilitarizzazione. Il questore di Pescara, Gianni Carnevale, ha escluso che l'omicidio possa essere collegato alla rivendicazione dei carabinieri e dei finanzieri.

Ieri, gli investigatori hanno interrogato Patrizia Donatelli, altre tre segretarie, e Peppino Pescara, l'autista del legale. L'avvocato Fabrizi era sposato con Annabella Di Francesco. Aveva due figlie, di 16 e 13 anni. Da più di due anni, però, viveva con la sua segretaria. Conduceva una vita assai dispendiosa, molti trasferimenti, grandi alberghi, e - pare - anche buoni guadagni: solo dal processo per i carabinieri e i finanzieri aveva incassato, sembra, oltre un miliardo e trecento milioni. Tanti, è vero. Ma sulla sua attività si era appuntato lo sguardo della Finanza, che gli aveva elevato una multa di qualche miliardo per evasione fiscale. Così che ora, sussurrano gli amici, i suoi guadagni forse non bastavano più.

Patrizia Donatelli, 30 anni, all'uscita dalla questura dopo essere stata interrogata

Fabrizi aveva anche avuto un passato politico un po' travagliato. Era stato iscritto al Movimento sociale, era uscito negli anni della scissione dal partito e infine era approdato alla dc ed era stato consigliere comunale a Chieti.

Le indagini partono da questi pochi elementi. La polizia, su ordine del sostituto procuratore Annamaria Abate, ha posto i sigilli e fatto piantonare gli studi di Pescara e Chieti dell'avvocato. Gli inquirenti, poi, hanno ricostruito l'ultima giornata del legale. Era rientrato da Roma alle 19, con Patrizia Donatelli e due giornalisti: Giulio Rosi, direttore di Press Italia, agenzia di informazioni, e la moglie Paola Pacifici, che dirige Centro Storico, periodico romano. Una cena in un ristorante del centro, e poi fino all'1 di notte, chiacchiere in casa di Fabrizi, in via Regina Margherita. Dopo due ore, è arrivata la telefonata del finto poliziotto. Alle 4, Donatelli ha chiesto aiuto ai due giornalisti: «Hanno sparato a Fabrizio, gli hanno teso un agguato. E' gravissimo, è in ospedale. Sono sola, correte, vi prego; ho bisogno di voi».

Antonio Buccilli

A Fidenza

Salmonellosi all'ospizio Tre morti

PARMA. Altri tre anziani ospiti della casa di riposo di Fidenza, nel Parmense, dove la scorsa settimana un'anziana era morta per salmonella, sono deceduti nelle ultime 48 ore. I tre uomini erano stati colpiti da febbre, dolori al capo e dissenteria all'indomani di una festa dell'uva che aveva richiamato nella casa di riposo un numero elevato di persone.

Il malessere aveva coinvolto una trentina di anziani e quattro dipendenti della casa che, dopo alcuni giorni di ricovero in ospedale, si erano ripresi. Il decesso dei tre anziani è giunto inaspettato, in quanto - hanno riferito i dirigenti della casa di riposo, in un incontro stampa - anche loro si erano apparentemente ristabiliti. Alla situazione di allarme all'interno dell'ente di assistenza, si aggiungono i timori suscitati da sospetti casi di intossicazione, segnalati da diversi medici di base, che avrebbero colpito anche numerosi cittadini di Fidenza.

Crescono le preoccupazioni che possa trattarsi di un'epidemia di salmonella che va diffondendosi in città. Il presidente della casa di riposo ha detto che le cucine e gli alimenti serviti agli ospiti non presentano - come ha accertato l'Usl - tracce di salmonella o altre sostanze pericolose. Una delle ipotesi è che il virus sia stato introdotto all'interno della casa da uno o più portatori sani, durante la festa dell'uva. [l. a.]

Oggi a Milano

Lo scandalo tangenti in consiglio

MILANO. Oggi lo scandalo delle tangenti al 2% entra ufficialmente a Palazzo Marino. Ne discuterà con ordine del giorno «urgente» il consiglio comunale. E' la seconda volta, in pochi mesi, che nell'aula consiliare si parlerà di tangenti, intercettazioni telefoniche, imbarazzi, accuse e sospetti. Era successo per gli infuocati dibattiti sulla Duomo Connection.

I missini chiederanno di intitolare «alla tangente» il 4 ottobre, San Francesco, giorno del grande blitz contro i funzionari comunali. E la dc punterà a delegittimare la giunta rosso-verde-grigia di Pillitteri. Annuncia Giuseppe Zola, capogruppo dc: «Noi chiederemo che di fronte a tutte queste cose, la maggioranza abbia il coraggio di ammettere la propria impotenza».

Sul fronte delle indagini, proseguono gli interrogatori. Tour de force per i due giudici Fabio Napoleone e Guido Piffer. Ieri mattina nel carcere di Pavia hanno interrogato Sergio Sommazzi 65 anni, titolare dell'agenzia «pratiche veloci», al centro dell'inchiesta. Nel pomeriggio, a Lodi, hanno escoltato per 4 ore Giovanni Maria Tinelli, architetto, 44 anni, responsabile dell'ufficio tecnico di Vaprio d'Adda inquisito per i lavori edilizi nell'ospedale di Vaprio. Tinelli avrebbe ammesso la mediazione, ma l'avrebbe condotta in qualità di professionista privato e non in veste di funzionario pubblico. [p. cor.]

MARCIA A REGGIO CALABRIA

Ventimila giovani sfilano: «Fermiamo la mafia»

REGGIO CALABRIA. Per le strade della città sono sfilati i 20 mila aderenti alla «marcia per la pace», che quest'anno il mondo cattolico ha voluto a Reggio Calabria «per rispondere ad un fiume di mafia con un mare di pace». «Siamo qui per sostenere chi si oppone alle cosche», hanno gridato i giovani, soprattutto calabresi, ai cittadini che dai balconi applaudivano. [Ansa]

Blitz a Licata: i 135 operai pagati dalla Regione non c'erano

Nove cantieri fantasma

Finanziamento pubblico di centinaia di milioni doveva favorire l'occupazione
Lavoratori denunciati per truffa, finisce sotto inchiesta anche il Comune

LICATA
NOSTRO SERVIZIO

Blitz dei carabinieri nei nove cantieri di lavoro finanziati dalla Regione a Licata per rifare strade e occupare 135 operai. Arrivati per un controllo dopo alcune segnalazioni in municipio, hanno trovato deserti i cantieri, tre dei quali addirittura non erano mai stati aperti. E' scattata un'inchiesta giudiziaria. I 135 operai sono stati denunciati per truffa ai danni della Regione. Gli accertamenti proseguono per la posizione dei tecnici addetti alla direzione e alla vigilanza dei cantieri contro i quali non sono state formalizzate denunce. Ma potrebbe essere soltanto questione di ore.

L'inchiesta, coordinata dalla procura della Repubblica presso la Pretura di Agrigento, coinvolge alcuni impiegati dell'ufficio di collocamento e il Municipio. Ma il sindaco, Sebastiano Raineri, dc, ha subito messo le mani avanti: «Noi con questa storia non c'entriamo per niente, né vogliamo entrarci». In ogni modo i responsabili di alcuni dei cantieri, costati alla Regione mediamente 90 milioni l'uno per la durata di tre mesi, avevano già segnalato al Comune e all'assessorato regionale al lavoro un elevatissimo indice di assenteismo. A Licata ci sono cinquemila disoccupati su poco più di 40 mila abitanti e, quando l'assessore regionale al Lavoro, Girolamo Giuliana, dc, aveva finanziato cinque cantieri nei quali era previsto il collocamento di 75 operai per 90 giorni, c'erano state proteste a non finire. Il sindaco di allora, Antonino Amato, anch'egli dc, aveva sollecitato la Regione a venire incontro alle richieste dei «diseredati» di Licata. L'assessore Giuliana aveva accettato, concedendo finanziamenti per altri 12 cantieri di lavoro e autorizzando l'immediato reclutamento di disoccupati per la sistemazione di numerose strade, marciapiedi e opere pubbliche in città.

I quaranta carabinieri della locale compagnia, al comando del capitano Restelli, si sono presentati contemporaneamente al mattino nei cantieri di lavoro-fantasma e li hanno trovati deserti. Hanno filmato la scena per cui in tribunale, quando sarà celebrato il processo, basterà una semplice proiezione. Nel prolungamento di corso Argentina e nei rioni periferici Gallo d'Oro e Mollaka i cantieri non erano stati avviati malgrado il lavoro, ma soltanto sulla carta, dovesse cominciare il 23 settembre.

In Comune il sindaco Raineri non ha voluto rilasciare dichiarazioni, limitandosi ad affermare che è bene che l'inchiesta della magistratura faccia, prima di ogni cosa, il suo corso. Tuttavia ha precisato che «i carabinieri hanno fatto il loro dovere».

L'assessore regionale Giuliana ha disposto un urgente accertamento «perché sia stabilito senza ombra di dubbio come sono andate veramente le cose».

Antonio Ravidà

IN **BREVE**

Scotti: grandi imprese indulgenti con la mafia

NAPOLI. «Le grandi imprese sono a volte troppo indulgenti con la criminalità organizzata. Gli imprenditori che danno lezioni a tutti e su tutto debbono tenerlo presente». Lo ha detto a Napoli il ministro degli Interni Vincenzo Scotti. Il ministro ha poi ribadito che il prossimo consiglio dei ministri approverà i decreti sul coordinamento delle forze di polizia ed ha chiesto l'istituzione di un elenco delle imprese autorizzate ad lavorare in subappalto. [Ansa]

Strage sulle strade 56 morti nel weekend

ROMA. Sono 56 le persone morte in incidenti nell'ultimo week-end sulle strade. Trentasei i feriti, alcuni dei quali gravi. La metà di coloro che hanno perso la vita avevavo tra i 16 e i 33 anni. In Lombardia il bilancio più grave: sono morti sette giovani, tre dei quali nelle vicinanze di Brugherio. [Ansa]

Rapinato della vincita all'uscita dal Casinò

SAINT-VINCENT. Demetrio Bianchi, 50 anni, di Crema, è stato rapinato di 13 milioni e mezzo che aveva appena vinto al Casinò. E' stato avvicinato, nei pressi della casa da gioco e in una zona poco illuminata, da alcune persone che lo hanno minacciato con un'arma. [Ansa]

Il portiere dell'Albania cerca un lavoro

PALERMO. Agin Kalsa, 27 anni, portiere del Besa Kavaja e della nazionale, una delle due squadre di serie A di Durazzo, fuggito in Italia, fa l'inserviente in un villaggio turistico a Cinisi a trenta chilometri da Palermo. Il contratto ora sta per scadere e il giocatore è sulle spine. [a. r.]

Si oppone al bandito Uccisa commerciante

AGRIGENTO. Calogera Cuffaro, di 61 anni, proprietaria di un supermercato a Porto Empedocle, è stata assassinata da un rapinatore coperto da un complice nella tarda serata di sabato mentre con un dipendente stava per tornare a casa. Il bandito le ha sparato attraverso una porta a vetri. [a. r.]

La «mosca assassina» sconfitta in Libia

WASHINGTON. La Sicilia è salva: la Fao ha debellato in Libia la mosca assassina. La vittoria totale sull'insetto-killer è avvenuta usando una tecnica messa a punto 30 anni fa da due scienziati americani. [Ansa]

E' tornata alla casa del Padre
Maria Tencone
Insegnante
di anni 91
Parenti e amici la ricordano con affetto. Un ringraziamento particolare alla direttrice e al personale della Casa di Riposo S. Giuseppe per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo a S. Giusto partendo dalla Casa di Riposo alle h. 10 dell'8.10.1991.
— **S. Giusto**, 6 ottobre 1991.

Le **Suore Missionarie della Consolata** di **Torino** annunciano la morte avvenuta sabato scorso a Venaria della carissima
suor Francesca Zaveria (Fernanda Maggiora)
di anni 77
Già amministratrice generale dell'istituto, servì le missioni con alacre intelligente amore. Valente organista amò esprimere col canto la sua ardente fede. I funerali si terranno a Venaria, via Cavalli 122, martedì 8 ottobre alle 9.
— **Grugliasco**, 7 ottobre 1991.

Il fratello **Giuseppe** con **Liliana**, figli, nuore e nipoti ricordano la carissima **FERNANDA.**

Serenamente è mancata
Margherita Masuelli in Arcangeli
Ne danno doloroso annuncio il marito **Romano**, la figlia **Roberta**. Funerali a Neive parrocchia Santissimi Pietro e Paolo martedì 8 ottobre ore 16.
— **Bersano San Pietro (At)**, 7 ottobre 1991.

Gli **amici** della **Ceres** abbracciano Romano e Roberta ricordando la cara
Margherita Masuelli Arcangeli
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

E' mancata
Lucetta Visca in Gottero
La piangono **Bruno** con **Gianluca**, la mamma **Emma**, **Guido** con **Renata** ed **Eleonora**, suocera parenti tutti. Funerali martedì 8/10 ore 11,30 C.T.O. - ore 11,45 parrocchia Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

ZIA, la tua dolcezza rimarrà sempre nel mio cuore. **Eleonora.**

Mariateresa Dipirano e **Ida Gaiva** ricordano con affetto **LUCETTA.**

Liliana Antonucci piange con la cugina **Emma** e famiglia l'immatura scomparsa di **LUCETTA.**

Sandro e **Cicci Martiode** partecipano con dolore alla scomparsa di **LUCETTA.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Remigio Delle Maremme
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Viola** e parenti tutti.
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

Laura Peracchi Micco con la mamma **Mary Micco, Roberto, Consolata** e **Valentina**, ricordano con affetto e riconoscenza il
PROFESSOR
Alfredo Massano
e sono vicini alla famiglia.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cambursano
di anni 76
(ex combattente)
Ne danno il triste annuncio: i figli **Mario, Rita** e **Maria**. I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 16. Parrocchia Santa Maria (Borgo Nuovo) di Settimo To.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo To.se**, 7 ottobre 1991.

Ci ha lasciati
Renata Ferracin in Donetti
I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Martiri della Libertà 72.
— **Borgaro**, 6 ottobre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Collino
anni 52
Addolorati lo annunciano la mamma **Caterina**, la moglie **Rosanna Giai Via**, il figlio **Gianluca** con la moglie **Gigliola**, i fratelli **Battista** e **Valerio** con le famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 borgata Tetti Via 10 Giaveno. Un particolare ringraziamento all'équipe medica infermieristica del professor Morea della Molinette.
— **Giaveno**, 6 ottobre 1991.

Senatore **Eugenio Bozzello** con i **Socialisti del Canavese** partecipano al lutto dell'amico Pino per la scomparsa del suo caro papà
cav. Antonio Maspoli
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

Piero, Mirella Tirassa con **Gianni, Laura** ed **Enrica** partecipano al dolore di Riccardo e Adriana per la morte della mamma
Olga Oderio Ravera
— **Ivrea**, 6 ottobre 1991.

E' mancata
Tosca Conticini ved. Pellegrini
L'annunciano tristemente i figli **Lucas, Giancarla, Piero, Valeria**, generi nuora, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Astarra 77.10.377. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Angelo Fassino
Ci manchi tanto. La moglie **Argentina, Silvana, Alessandra.**

1988 — 1991
Franca Negro
Ogni attimo, un ricordo. Tuoi Cari.

1970 — 1991
Rinaldo Maranzana
Affettuoso ricordo.

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

5 Locali e negozi

domande

CERCO in affitto zona centrale forte passaggio vetrinato 300-400 mq per esposizione mobili. Tel. 996.0106 - 996.0633.

offerte

A.A. LOCALE commerciale uso ufficio mq 210 con ampio parcheggio privato 8/10 auto locato ottimo reddito vendesi mutuo agevolato. Tel. 585.847 - 821.0192.

AL Borgo Vittoria in nuovo signorile stabile affittasi uffici mq 220 e magazzino mq 170. Sis 519.977 - 532.080.

A L. 4000 mq affittasi capannone mq 6000 piazzale mq 15.000 completo impianti palazzina uffici vicinanze Chivasso TO/MI. Tel. 503.635.

BARRIERA Milano affittasi nuovo locale commerciale basso fabbricato mq 224 [illegible] cortile parcheggio no lavorazioni L. 2 milioni 100 mila mese. Tel. 597.116.

BASSO fabbricato affitto Torino Nord 3 km tangenziale mq 550 uffici rappresentativi mq 680 deposito interrato con carraio. Helvetia Immobiliare 650.3103.

BASSO fabbricato mq 400 fronte strada, plurivetrinato, finiture lusso, 2 passi carrai, ottimo investimento, con alto reddito, ideale uso commerciale, bancario, assicurativo, Borgata Parella, privato vende. No agenzie. Scrivere: Publikompass 6561 - 10100 Torino.

CAPANNONE vendo via Sansovino mq 1000 con 50 mq uffici ristrutturato libero. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CASCINE VICA adiacenze corso Francia vendesi locale magazzino 145 mq servizi L. 135 milioni. Grimaldi 953.2632.

CORSO Chieti affittasi luminoso locale piano terreno mq 70 uso magazzino con passo carraio senza servizi. Tel. 669.2408.

LOCALE mq 160 periferia Moncalieri, affittasi uso officina silenziosa o magazzino. Tel. 646.032.

LOCALE mq 70 affittasi via Santa Croce Moncalieri, uso commerciale o deposito. Tel. 646.032.

LOCALE mq [illegible] con soppalco, 3 vetrine affittasi in via San Francesco da Paola pressi via Po. Tel. 811.1792 - 650.5487.

LOCALE open space affitto mq 340 1° piano telefoni impiantistica zona De Sanctis. Helvetia Immobiliare 650.3103.

LOCALI zona mercati generali mq. 300, seminterrato luminoso, 2 servizi, termo, vendo. Tel. 582.426 - 591.094 ore pasti.

MAGAZZINO affitto Chieri mq 650 più uffici 3000 mq area manovra possibile ampliamento 500 mq. Helvetia 650.3103.

NEGOZIO vuoto affitto adiacenze [illegible] Vittorio 50 mq 1 vetrina. Helvetia Immobiliare 650.3103.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PENSIONATO responsabile lavori [illegible] in [illegible] metalliche progettista offresi. Tel. 242.0060.

impiegati

PERITO elettronico esperienza decennale progettazione elettrica elettronica offresi. Tel. 600.9526 ore serali.

RAGIONIERE 23enne, perfetta conoscenza inglese e francese, ricerca inserimento nel settore commerciale (Marketing Operativo/vendite) di aziende produttrici di beni durevoli di consumo. Può offrire la massima disponibilità sia a trasferte anche lunghe in Italia e all'estero, sia a risiedere all'estero, breve esperienza commerciale, determinazione, grinta, voglia di lavorare e di affermarsi. Non è interessato ad esaminare proposte che prevedano l'inquadramento Enasarco. Tel. al n. 385.5385.

SIGNORA esperienza quindicennale [illegible] trasporti internazionali offresi per ufficio operativo import export. Scrivere: Publikompass 6062 - 10100 Torino.

21ENNE diplomata uso PC conoscenza DB4 Clipper cerca lavoro presso seria ditta od ufficio. Tel. 349.9484.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [illegible] capace cerca officina stampi materie plastiche. Tel. 353.175.

AZIENDA [illegible] 1 fattorino con nozioni di elettronica e personale con capacità commerciali. Telefonare per appuntamento al 311.8767.

AZIENDA seleziona 3 persone con capacità commerciali per visite su appuntamento e 3 addette al telemarketing. Telefonare per appuntamento al 311.8586.

CAMIBA gruppo industriale assume per centro arredamento espertissimo decoratore tappezziere allestimenti stand espositivi. Tel. 011 273.5816 oppure presentarsi strada Settimo 386/2 Torino.

CERCASI coppia senza figli per custodia, lavori domestici, manutenzione giardino villa 30 km da Torino. Tel. 517.885.

CERCO coppia fissa marito [illegible] cuoco/giardiniere moglie tuttofare, con precedente servizio e referenze. Tel. 841.129.

MODELLATORI resinisti calibristi collaudatori programmatori CAD CAM di ottimo livello cercasi. Interessanti prospettive economiche. Tel. 705.561.

commessi, baristi

BAR pasticceria orario corto chiusura domenicale cerca ragazza apprendista spigliata volonterosa bella presenza. Scrivere: Publikompass 5105 - 10100 Torino.

CERCASI cuoco [illegible] in Baden-Baden. Telefonare ore pasti 0172 715.123.

NEGOZIO Centro abbigliamento cerca commessa max 18/19 anni seriamente. Tel. 503.406 per tutta la settimana.

impiegati

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 539.147.

tecnici

STUDIO ingegneria civile cerca esperto ingegnere strutturista al computer. Telefonare 011 771.5324.

8 Rappresentanti

AGENZIA principale [illegible] Assitalia ricerca ambosessi dinamici determinati a crearsi una posizione professionale autonoma estremamente qualificante. Offre corsi di preparazione e di aggiornamento, adeguato trattamento economico, incentivazioni. Telefonare ore ufficio ai numeri 781.364 - 780.4165.

AZIENDA in espansione settore arredamento cerca giovani con spiccata personalità, volenterosi di crescere professionalmente, a cui affidare l'organizzazione dei nostri uffici in Torino. Si offre ambiente dinamico e stimolante. Fisso mensile più incentivi, auto aziendale. Scrivere: Publikompass 38 C - 20123 Milano.

AZIENDA leader settore dentale ricerca odontotecnici o assistenti dentali per visite a studi dentistici e laboratori zone libere Piemonte. Offresi portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale. Preferibile provenienza settore. Telefonare per appuntamento 049 833.699.

CARTITALIA S.r.l. cerca venditori o venditrici anche prima esperienza da inserire nel proprio organico. Si richiede: buona volontà. Si offre: fisso, provvigioni, portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 434.0107.

CERCHIAMO agente di pubblicità ambosessi, predisposizione ai contatti di vendita, età superiore ai 25 anni, bella presenza, patentato. Assicuriamo stipendio più provvigioni. Tel. 385.[illegible].

GIARDINAGGIO lonamenta agrarie pluri-mandatari introdottissimi cerca industria tedesca. Telefono 031 791.497.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE esperto tenuta e/o ricostruzione contabilità generale - IVA - banche - clienti fornitori - offresi piccole medie aziende. Tel. 958.0041.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia. Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo [illegible] valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.361.326.

AUTOCARAVAN Arca Nowi Deal modello America 516 vendesi. Febbraio '91 km 11 mila vero affare. [illegible] veranda, porta bici 3 posti, impianto tv, impianto radio. [illegible] Interessati telefonare 0373 234.474 - 0337 417.321.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] valutazione [illegible]. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER [illegible] Seat vende Uno SX '87 Y10 LX '89 Ibiza XL '89 con garanzia via Monginevro 282. Tel. 770.9994.

BMW 735 I [illegible] '88 full optional in ottimo stato. Tel. 878.097.

MERCEDES 250 D nero metallizzato climatizzatore Abs 2° semestre '90 vendo, permuto, rateizzo. Tel. 321.709.

VOLVO 240 BDS e Ford Taunus 1,3 SW privato vende. Telefonare 0141 294.343.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento libero in Torino [illegible] pagamento contanti. Tel. 545.[illegible].

ACQUISTO appartamento 2 camere [illegible] cucina prima cintura pagamento velocissimo. Tel. [illegible].

PRIVATO acquista da privato [illegible] 1/2 camere più servizi libero, pagamento contanti. Tel. 715.260 ore ufficio.

PRIVATO acquista da privato [illegible] in bella zona di 2 camere cucina servizi con ampio [illegible], pagamento per contanti. Tel. 252.271.

SPOSI acquistano da privato alloggio di 1/2 camere servizi in qualsiasi zona contanti. Tel. 473.0116.

URGENTEMENTE acquisto in Torino pressi Università alloggetto con servizio libero subito. Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A. A. AVIGLIANA impresa vende ville bifamigliari in zona residenziale con finizioni di pregio. Tel. 952.304 - 930.941.

A. UTIP
518.986 a Trana posizione collinare villa libera indipendente con vasto terreno ampia metratura abitabile su 2 piani e grande zona servizi.

A. UTIP 518.986 casa indipendente unifamiliare libera di ampia superficie con grande basso fabbricato annesso cortile giardino zona via Guido Reni ideale abitazione e attività.

A. UTIP
518.986 corso Svizzera stabile signorile primi 1900 appartamento libero su 2 piani di salone 3 camere tinello cucinino tripli servizi vende.

A. UTIP 518.986 libero spazioso luminoso in stabile di 20 anni termo ascensore giardino condominiale ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno.

A. UTIP 518.986 [illegible] libero Nichelino in casa recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore vendiamo.

A. UTIP
518.986 luminoso e spazioso libero Santa Rita (fronte Stadio) ingresso camera cucina bagno ottima casa prezzo decisamente interessante vende.

A. UTIP
518.986 mansardato libero via [illegible] in stabile Liberty soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo ascensore vende/permuta/dilaziona.

A. UTIP 518.986 pressi via Chiesa della Salute libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
518.986 zona Barca libero in casetta bifamiliare ingresso camera tinello cucinino bagno collegato con seminterrato di tavernetta [illegible] box doppio terrazzo e giardino.

ABBIAMO in pronta consegna ultimo signorile 2 camere cucina bagno nuovo a prezzo scontatissimo adatto 2/3 persone via Sospello. Sis 519.977 - 532.080.

ADIACENTE corso Unità Mirafiori Sud libero ampio 2 camere tinello e servizi 90 mq 2° piano recente costruzione Immobiliare Ferraris vende. Tel. 606.0209.

ADIACENTE lungo Po Antonelli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Barcellona mq 55 ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Derna piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo 7° piano mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Sofia ingresso ampia camera tinello cucinino bagno 2 balconi ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza S. Rita spazioso 3 camere soggiorno cucina bagno 3 arie terrazzino. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Borgaro ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Gorizia ingresso ampia camera cucina bagno [illegible] piano ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGI in nuovo signorile complesso 2-3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visite sul posto anche festivi. Sis 519.977 - 532.080.

A Lucento libero subito ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

ANNACASE 506.688 Collegno casette indipendente su 2 piani in fase di ristrutturazione 120 mq circa box auto.

ANNACASE 506.688 pressi via De Sanctis (Pozzo Strada) luminoso saloncino camera cucina bagno richiesta interessante.

A Regio Parco alloggio ristrutturato 2 arie ingresso camera cucina bagno L. 66 milioni. Nordedil 561.2760.

A S. Rita piano alto ascensore 60 mq ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Nordedil 561.2760.

ATTICO libero L. 395 milioni zona S. Salvario in palazzo d'epoca ristrutturato 3 vani servizi posto auto vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

BARRIERA Milano piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 153 milioni. Nordedil 561.2760.

BERTOLLA stessa casa ottimo investimento [illegible] in blocco 3 monocamere una libera L. 56 milioni. Tel. 746.096.

BERTOLLA vero affare vendesi alloggio occupato 6 anni servizi 115 mq L. 65 milioni. Tel. 746.096.

BORGO VITTORIA privato [illegible] a privato vende alloggio di camera tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 317.0358 pasti.

CORSO Monte Grappa pressi libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera pressi libero ingresso 2 camere saloncino tinello cucinino bagno 3 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO RE UMBERTO
via Ponza in bella casa d'epoca libero ristrutturato ampio ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi con mansarda abbinata di 2 vani Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Rosselli signorile libero piano alto termo-ascensore - ingresso soggiorno cucina camera bagno. Nasi & Negro 0121 75.096.

CORSO Sebastopoli piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. 0338 472.202.

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 669.2408.

CORSO TARANTO
libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Traiano pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie 6° piano ascensore. Nordedil 561.2760.

CROCETTA
libero particolarissimo silenzioso mq 110 da ristrutturare posizione angolare su delizioso giardino privato di mq 150. Utip 518.986.

GABETTI VENDE
attico pressi corso Potenza libero panoramico camera tinello servizi terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Rosselli libero piano alto soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Unità libero piano alto luminoso 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi via Borgaro via Porlezza libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Arnaldo da Brescia libero ristrutturato camera cucina bagno 1° piano. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Monginevro panoramico libero ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno. Tel. 57.67.

IMPRESA vende ultime ville in Rivoli corso IV novembre. Telefonare 780.4052.

LIBERO Centro Europa residenziale salone 3 camere cucina biservizi cantina box 7° piano. Tel. 308.0772 solo privati.

LIBERO Parella in ottimo stabile alloggio ristrutturato di 2 camere saloncino cucina bagno. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Vigliani spazioso ingresso 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

NICHELINO
centro appartamento libero di camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NUOVO TRIBUNALE
via Casalis, ufficio signorile 7 vani mq 170, portineria. Tel. 447.3835 ore 15/20.

PIANEZZA (S. Gillio) villa bifamiliare indipendente signorile panoramica L. 850 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632.

PRECOLLINA
strada Mongreno liberi recenti stessa casa 2/3 camere cucina bagno box Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRIVATO libero zona Guido Reni nuovo alloggio 1° piano sala cucina 2 camere servizi box L. 275 milioni. Trattative private. Telefonare ore ufficio. 728.687.

PRIVATO vende alloggio 190 mq signorilmente ristrutturato centrale elegante casa d'epoca. No agenzie. Tel. 376.016.

RIVALTA vendesi villette unibifamiliare seminterrato uso magazzino piano terra salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda abitabile mq 100. Tel. 904.[illegible].

RIVOLI CENTRO
appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno e ampio box per 3 auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SAN MAURO
precollina appartamento libero, salone 2 camere cucina servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANTENA appartamento signorile di 4 vani con mansarda di circa 50 mq, box auto e orto privato, ottimo, Tecnocasa vende. Tel. 945.8150.

SETTIMO Torinese impresa vende appartamenti signorili di 80/90/100 mq con mansarda. Tel. 596.055 - 504.406.

SETTIMO zona residenziale centro, villetta a schiera libera tre lati, lire 380.000.000. Tel. 801.2249 - 800.1079.

STUDIO NAVAZZOTTI vende in Borgo S. Pietro alloggi liberi 2 camere tinello cucinino in casa signorile. Tel. 505.3773.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Vittorio 2 camere cucina bagno minimo in contanti L. 18 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi via Gorizia camera tinello cucinino ingresso bagno L. 25 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Barriera Milano salone 3 camere cucina ingresso bagno ascensore ottime condizioni.

VENARIA
via Tesserin appartamento occupato di ingresso camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLETTE nuove costruzione mq 180 abitabili più tavernetta garage giardino vendesi in Sangano. Helvetia 650.3103.

ZONA Porta Nuova vendiamo appartamento piano rialzato adatto ufficio-abitazione mq 85 libero mutuo dilazioni. Tel. 02 481.2252.

225.000.000 mutuabili adiacente corso Regina libero ingresso bagno 5 camere cantina. Il Punto Immobiliare 515.551.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. ABBISOGNA a studenti di medicina alloggio in Torino Centro semicentro contratto annuale. Tel. 519.806 - 0337 205.446.

DUE studentesse referenziate non residenti cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

A. AMMINISTRATORE affitta appartamento a studenti o persone referenziate no agenzia. Tel. 545.826.

A Chieri in villa alloggio arredato 200 mq circa affitto a referenziati a L. 1.600.000. Casital Immobiliare tel. 441.414.

AFFITTANSI alloggi elegantemente arredati centrali 1/2 camere salone uso foresteria. Tel. 503.635.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 300.000 mensili o monolocale L. 300.000. Tel. 982.4960.

AFFITTASI in Nichelino centro, ufficio di 2 vani, entrata, servizi. Telefonare al 620.604.

AFFITTASI zona Crocetta signorile arredato saloncino cucina ingresso e servizi uso foresteria. Studio Quaglia 326.264.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.6918/21.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.988 - 540.801.

PIAZZA Massaua affitto ammobiliato bene 4 posti per studenti referenziati 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 745.010.

PRECOLLINA affitto villa 350 mq più 8000 mq giardino e alloggio custode. Helvetia Immobiliare 650.3103.

STATI UNITI adiacente corso affittasi uffici nuovi mq 150 casa signorile con posti auto. Dala Bank 500.660.

STUDENTI abbiamo ammobiliati alloggi zona comoda università stessa casa. Tel. 745.010 - 767.284.

VILLA corso Picco parco piscina affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Telefonare 819.1468.

ZONA Molinette corso Massimo alloggio 4 vani referenziatissimi. Telefonare 819.5038 ore pasti.

30 Scuole e istituti

EUROMODE corsi. Settore moda dal 1939. Corsi a Torino tel. 011 532.187; Pinerolo 0121 75.498; Busoleno 0122 647.041; Moncalieri 011 606.7129; Ivrea 0125 612.257.

33 Matrimoniali

FUNZIONARIO 43enne sportivo divorziato, sposerebbe 30/38enne affettuosa, graziosa snella, no figli, amante famiglia. Scrivere: Publikompass 5106 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità [illegible] in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.067 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o casolare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle colline soleggiati panoramici bi-trilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741.

NOVI LIGURE villa d'epoca mq 700 splendida tenuta posizione unica vendesi. Tel. 011 385.5298.

SALICE D'ULZIO adiacente piste sci eccezionale esposizione e panorama soggiorno camera cucinotto bagno ampio terrazzo posto auto e sci arredato vende Sis. Tel. 011 519.977 - 532.080.

SANREMO acquisto da privato posizione bella mq 80/100. Telefonare 011 819.5039.

TRANA
casa padronale libera indipendente da ristrutturare terreno mq 2000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

34.500.000 mutuabili Villanova Asti dintorni casa libera 2 lati 4 vani cantina orto adatta 1ª abitazione. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

49.000.000 mutuabili Giaveno dintorni casa libera 3 lati box 6 vani 2 bagni piccolo cortile parte [illegible]. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Courmayeur alloggio 6 posti letto stagione invernale. Telefonare 011 790.246.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gama via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

Ma i bookmakers già pronosticano: divorzio entro 14 mesi

L'ultima scommessa di Liz «Larry mi sposa per amore»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Larry non mi sposa per i soldi». Elizabeth Taylor lo ha proclamato con patetica convinzione poche ore prima di sposarsi (è l'ottava volta) con l'ex muratore Larry Fortensky in un'intervista al quotidiano «Newsday». Ed ha aggiunto che per lei si tratta «di provare ancora una volta prima di morire, solo questo, io sono fatta per il matrimonio, sono rimasta sola per dieci anni e ho sempre pensato, conoscendo la mia natura, che ci avrei provato ancora una volta».

Del futuro marito ha detto che «è l'uomo più dolce che abbia mai conosciuto, un uomo meraviglioso, il migliore che io abbia mai incontrato». L'attrice ha respinto l'ipotesi che Larry Fortensky sia un cacciatore di dote. «Larry ha ancora il suo lavoro», ha detto».

In un'altra intervista al quotidiano «Los Angeles Times» Liz Taylor ha smentito che Fortensky abbia preso lezioni di buone maniere «per poter andare in società». «Fesserie - ha detto l'attrice - se la sbriga benissimo da solo, l'unica cosa che ha cambiato è la pettinatura».

Il matrimonio è stato celebrato alle cinque del pomeriggio nella villa californiana di Michael Jackson. La diva e il giovane e robusto Larry Fortensky, che fino a tre anni fa sollevava terra con la ruspa a 20 dollari l'ora, sono stati dichiarati marito e moglie da Marianne Williamson, fondatrice di una chiesa non confessionale che ha molti adepti nel mondo del cinema. Enormi mongolfiere erano state alzate per impedire che qualcuno, servendosi di un elicottero, potesse superare gli sbarramenti e scattare qualche foto.

Il modello con firma Valentino per le ottave nozze di Liz e il ranch di Michael Jackson teatro dell'evento

Valentino for E Taylor 91

Questa dell'esclusiva delle foto grazie alla quale si prevede di guadagnare circa un milione di dollari (un miliardo e duecento milioni di lire) a favore della Fondazione per la lotta all'Aids messa in piedi da Liz, è diventata una specie di ossessione. Ieri, gli invitati alla festa, poco più di duecento persone, erano stati formalmente diffidati dal portare macchine fotografiche e avvertiti che gli uomini di guardia sarebbero stati inflessibili. Insomma Ronald Reagan, Gerald Ford, Gregory Peck che già dovevano superare l'imbarazzo di trovarsi insieme ai parenti e amici dello sposo dal passato poco chiaro, hanno anche rischiato di essere perquisiti.

Nella città più vicina, Los Olivos, 900 abitanti in gran parte occupati in una fabbrica di selle da cavallo, è stata issata una grande scritta: «Buona fortuna, Liz e Larry». Ma sulla fortuna (cioè la durata) che questo matrimonio potrà avere sono già cominciate crudeli previsioni. Quella che è stata chiamata «l'ultima possibilità di Liz di essere felice», viene in questi giorni quotata nel mondo delle scommesse. Un biscazziere di Las Vegas, Gene Maday, ha fiutato l'affare ed ha messo in piedi una vasta gamma di possibili «sviluppi» dell'unione su cui scommettere. La più sfacciata è che Larry e Liz annunceranno il loro divorzio entro 14 mesi.

Franco Pantarelli

I giudici genovesi dovranno risolvere la disputa tra le due «supermaggiorate»

Sabrina Salerno (a sinistra) e Angela Cavagna, le due procaci show-girl si affronteranno in tribunale l'8 novembre a Genova dopo i numerosi duelli sui rotocalchi rosa

Dopo le accuse della Cavagna: «Gonfiato con silicone»

Sabrina va in tribunale per difendere il suo seno

GENOVA. Sabrina Salerno ha i seni gonfiati al silicone? All'imbarazzante quanto curiosa domanda dovranno rispondere i giudici genovesi l'8 novembre prossimo per risolvere una controversia innescata tre anni fa da un'altra show-girl genovese, Angela Cavagna. In un'intervista la procace «infermiera» della nuova edizione di «Striscia la notizia», forse senza pensarci troppo, aveva fatto capire che la «rivale» Salerno avrebbe seni finti.

Un'accusa che Sabrina - che ha assicurato il suo décolleté presso i Lloyds di Londra per un miliardo dopo che un anno fa a Birmingham era stata ferita al petto da una lattina lanciata da un fans - non ha potuto e voluto lasciar passare. Così si è rivolta all'avvocato e ha promosso la causa civile.

Ma il «j'accuse» della Cavagna non è l'unico. Il settimanale «Novella 2000» nel numero del 24 agosto scorso titolava a tutta pagina: «La Salerno si è rifatta le labbra». La show-girl, quindi, è passata subito al contrattacco chiedendo aiuto a un esperto inglese, il dott. Giorgio Fischer dell'International Academy of Cosmetic Surgerey. Il medico, il 3 settembre scorso, dopo un'accurata visita, ha emesso la «sentenza»: «Si può completamente escludere che Sabrina Salerno sia mai stata sottoposta ad intervento chirurgico di rinoplastica, né ad altri interventi chirurgici per ingrandimenti delle labbra e del seno».

Ora toccherà ai giudici decidere chi racconta le bugie. Di sicuro, l'episodio contribuirà, se possibile, ad aumentare la rivalità tra le due «maggiorate» genovesi.

Angela Cavagna sembra aver ripercorso in tutto e per tutto il percorso della Salerno. Come lei si è imposta all'attenzione più per le forme che per le bravure artistiche e poi, dopo aver conquistato l'Italia, ha saputo imporsi anche all'estero. In particolare in Spagna, dove è stata invitata come ospite d'onore, allo spettacolo televisivo di maggior ascolto del sabato sera, condotto dal ventriloquo Louis Moreno. **[a. l.]**

Sardegna, dubbi sulla morte in mare di una giovane psicologa

Annegata o uccisa? E' giallo

Il corpo presenta escoriazioni sospette: aperta un'inchiesta giudiziaria
Avviso di garanzia al collega di 55 anni che era in barca con la vittima

CAGLIARI. Sino a ieri sembrava un normale anche se tragico annegamento. Uno dei tanti che a decine hanno funestato l'estate sarda. Ma la morte di una psicologa di 28 anni, Marina Furian, originaria di Gorizia e residente a Rieti, ha assunto giorno dopo giorno i connotati di un vero giallo. Da mercoledì pomeriggio, da quando cioè è avvenuto il fatto nelle acque di una caletta nei pressi di Carloforte, nell'isola di San Pietro, nel Sud-Ovest della Sardegna, l'incidente ha fatto nascere inquietanti sospetti che nei prossimi giorni gli inquirenti dovranno fugare del tutto per poter archiviare la morte della giovane donna come una «disgrazia».

A volerci veder chiaro sono stati prima di tutto i carabinieri che insieme ai responsabili della capitaneria di porto hanno provveduto al recupero, poche ore dopo l'incidente, del corpo della donna che presentava diverse escoriazioni alle braccia, al collo ed alle gambe. E il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, Mauro Mura, che ha ricevuto il rapporto, ha deciso di inviare un avviso di garanzia ad uno psicoterapeuta romano di 55 anni, Antonio Meneghetti, che trascorreva con la giovane una vacanza in una villa sulla costa di Calafico, e che sarebbe stato assieme a lei sulla barca al momento della disgrazia.

Per gli abitanti della zona sarebbe stato troppo imprudente prendere il mare con un'imbarcazione di poco più di quattro metri in acque pericolose perché investite dal maestrale, per questo la prima ipotesi è stata quella che un'onda avesse scaraventato in mare la donna, trovata con indosso solo una camicetta e senza un giubbotto salvagente. Ma l'unico che potrà dire come effettivamente siano andate le cose è lo stesso psicoterapeuta romano.

La salma della giovane, recuperata nella stessa serata, era stata portata nell'obitorio del comune di Carloforte dove l'ufficiale sanitario ha riscontrato sia la morte per annegamento sia diverse escoriazioni in tutto il corpo. Due giorni dopo un nuovo controllo ed una autopsia effettuati dal responsabile dell'Istituto di medicina legale di Cagliari, Sergio Montaldo, confermavano entrambi i dati.

Quali le cause delle escoriazioni? L'urto del corpo ormai senza vita contro alcune rocce o la conseguenza di un alterco. Proprio su questo delicato punto dovrà ora far luce la magistratura. Il sostituto procuratore ha quindi disposto più approfonditi controlli che richiederanno nuovi esami sul corpo, ma i risultati non potranno arrivare che fra un mese. Nel frattempo andrà avanti l'inchiesta e nei prossimi giorni verrà sentito Antonio Meneghetti, in pratica l'unico testimone della vicenda. Egli dovrà spiegare cosa in realtà sia avvenuto quel mercoledì pomeriggio sulla barca con la quale lui e la sua amica avevano deciso, dopo avere lasciato la villetta di Calafico, di raggiungere, benché il mare fosse a forza cinque, la caletta dove si è consumata la tragedia.

Marco Aresu

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
La partita è continuata con 1)...24-29; 2) 33×24,17-21; 3) 16×27,18-22; 4) 28×17, 11×44 (il tiro reale): e il Bianco ha abbandonato. Andris Andreiko fu campione del mondo dal 1968 al 1972.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B A B R.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Calamita (8 punti); Ricotta (7 punti); Campana (7 punti); Debutto (7 punti); Schizzo (7 punti); Vecchio (7 punti); Qualità (7 punti); Quantità (8 punti); Aspetto (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Settimi (7 punti); Tacchini (8 punti); Tavolata (8 punti); Intrusa (7 punti); Mappale (7 punti); Chestnut (8 punti); Questua (7 punti); Liutaio (7 punti); Colonna (7 punti). Totale = 131.

PAROLIERE
10 lettere: savonarola; 9 lettere: triclinio; 8 lettere: salinare, salinari, triclini, vinaioli; 7 lettere: allante, asinato, aviario, contare, troiana, troiani, troiano; 6 lettere: alonia, atroci, aviari, colino, contra, corano, cortili, intera, interi, intero, invasa, invasi, lontra, lontre, notaio, notare, oliare, oliate, oliato, salico, salina, salini, salino, saline, saliva, sanare, sanate, sanato, tonare, vasaio, vasali, viario, vinaia, vinaio, votare; 5 lettere: antri, antro, aorte, asili, asilo, asina, asini, asino, alona, aloni, alono, atrio, conta, conte, conto, corta, corte, corto, irate, irati, liana, notai, ovili, ovina, ovini, ovino, ratio, santa, sante, santo, savia, savio, troni, trono, vasai, viari, vinai, vinta, vinte, viola. Totale 88 parole.

SCACCHI
La partita è continuata con la fantastica 1...Tf2!!; cui è seguito 2. R:f2, Dh2; 3. Re3 (se Rf1 allora Ah4), Ag5; 4. Rd3,C:b4!; 5. Abbandona. Se 5. D:b4, d:e4; 6. R:e4,D:e2; e poi matto. Domenica 13 ottobre ad Omegna campionato regionale piemontese semilampo, presso Circolo Ferraris via Manzoni 63; tel. 0323-853465 e 641773.

REBUS (2,7,4):
Lama è S - T rana su TA = LA MAESTRA NASUTA

ROMPICAPO
Leo ha 33 anni e il giocatore più giovane è Gino. Ecco comunque gli abbinamenti completi: i primi classificati sono Lucio, 37 anni, e Dino, 38; i secondi classificati sono Franco, 35 anni, e Leo, 33; i terzi classificati sono Luca, 32 anni, e Diego, 39; i quarti classificati sono Carlo, 34 anni, e Gino, 30; i quinti classificati sono Attilio, 36 anni, e Antonio, 31.

P	E	P	E		S	E	T	T	E	R		C	A	L	A	Z	A		R	O	S	I
	S	A	V	A			A			O	D	O	R	A	T	O		B		S	O	S
V	A	R	O		G	E	S	S	A	T	A			T	R	O	C	A	D	E	R	O
I	G	E		D	I	S	S	O	D	A	M	E	N	T	O		A	C	I		D	L
C	O	N	C	O	R	S	O	D	I	C	O	L	P	A			L	I	S	C	I	A
A	N	T	I	R	E	U	M	A	T	I	C	I			T		I	A	T	I		T
R	O	U	G	E	T	D	E	L	I	S	L	E		T	R	E	P	P	I	E	D	E
I		C	O	N	T	A	D	I		M	E		G	R	A	S	S	I	L	L	I	
	M	E	L		I	T	I		P	O		C	H	A	M	P	O	L	L	I	O	N
M	A	L	I	A		I	O	L	E		C	R	E	S	P	E		E	E		N	A
A	L	L	O	R	O			E	S	T	R	A	T	T	O	R	E		R	A	I	D
S	T	I		T	I		S	C	O	I	A	T	T	O	L	O		L	I	E	G	I
O	A		F	E	L	L	A	N		C	L	I	O		I		O	T	A	R	I	A

Milano, cinquanta stilisti scoprono le carte della moda femminile primavera-estate

Sotto la semplicità, ecco la malizia

Drappeggi, ricami, tanta nostaglia degli Anni Trenta
E Versace rivisita i grandi successi della sua carriera

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

Cinquanta stilisti per la donna di primavera. L'alta moda pronta ha aperto le sue cinque giornate di Milano. E' una presentazione soffice. E non solo perché tutto il miele si va cercando nel passato.

Mariella Burani ha arricchito il biglietto d'invito alla sua saggia e femminile sfilata con l'immagine ritagliata di una donna in tailleur e clochette neri, coevi della macchina Anni 30 a cui si appoggia. I suoi completi a giacca in shantung di seta e panama di lana sono indicati come moda di «belle maniere», l'estro sartoriale si esprime nei dettagli, bottoni di tartaruga e finte marsine, collo a scialle e geometriche nervature. Quiete le gonne, corte ma con dolcezza.

I sarti hanno fatto sapere che la congiuntura non permette grandi novità per la prossima stagione e dobbiamo attenderci linee semplici, anche se ornate di ricami, drappeggi, attillate o a trapezio, in una specie di «tregua stilistica» che poi come tutte le tregue può essere infranta nel corso della settimana.

E' il momento di Nazzareno Gabrielli; le linee a trapezio o ad A sono le più frequenti nei suoi trenches di seta tinta in filo in toni pastello dal rosa tramonto ai verdi o rigati nelle tinte assolute dei fiori per l'estate, a mano a mano che si passa dalla seta al cotone garzato. La giacca è corta nei tailleurs dalla gonna tagliata in sbieco o ripiegata come un petalo: Anni 60 rivisitati, un sapore di Capri nei ricami e il ritorno alla scollatura generosa.

Filippo Alpi al Teatro Litta, tra giochi di luce, spezzoni di famosi film con le dive di ieri e vere attrici in interazione, ha meritato la palma della più spiritosa ed evocativa cornice ai suoi modelli, grandi camicioni su fuseaux aderenti o top in strech a balconcino, body e gonnellina segna-corpo.

Ma ancora una volta fa centro Gianni Versace con la sua polemica e incantevole interpretazione del classico, in risposta agli attacchi della stampa che l'ha accusato in Italia come in Francia di creare collezioni troppo audaci, riservate ad attrici e rockstar e non certo a tutte le donne. La signora vuole il classico? E classico sia, ma alla maniera di Versace, che tale considera quel manipolo di suoi modelli, indimenticabili, ancora oggi richiesti, che hanno segnato la sua folgorante ascesa nel panorama internazionale.

Così ieri gran presentazione nel suo palazzo di via del Gesù di una particolare collezione (quella di alta moda pronta la vedremo giovedì prossimo). Si chiama «Signatures» e la compongono, per la bella stagione del 1992, i bestsellers ispirati a foulards e alla seta stampata, con le immagini che Versace ha dedicato al teatro, al balletto, all'interpretazione di uno dei suoi motivi-base, il barocco. Camicie di seta, abbinate ai classici di stagione, giacche, bluse, pantaloncini. Di cambiato soltanto i colori, in sintonia con quelli delle sfilate del 10 ottobre, bianco, celeste, rosa. Così in alcune giacche bolero, intramontabili come un gioiello.

La malizia comincia con Oliver, la linea parallela di Valentino. Nel rigato beige crema dei carcerati ma anche in quello bianco e rosa, o blu, o arancio dei cuscini per le sedie da giardino, la signorina Oliver alterna sotto giacche prolungate pantaloni a sigaretta, gonnelline minutissime a pieghe ad altre lunghe fino alla caviglia e affusolate, però con molti bottoni dimentichi delle asole in attesa, per concedere spacchi altissimi quasi fino alla vita liberando la gamba in calze di rete ecru. Anche i top stringati come i copribusti di una volta tendono a slacciarsi. L'apparenza è di una brava ragazza molto fresca e ben vestita, compreso il cappellino Anni 30, la sostanza è di ironica allusione.

Lucia Sollazzo

Un modello di Dolce e Gabbana per le sfilate primavera-estate di Milano. Versace (sopra) propone una donna italianissima con simboli araldici milanesi sugli abiti. La sua modella Carla Bruni (in alto a destra) è l'immagine della donna italiana dal respiro internazionale

Armani: la donna cerca variazioni dei temi classici non rivoluzioni

Ferrè, soluzioni per chi non cerca l'esibizione fine a se stessa

La donna del 2000 si vestirà d'Italia ma con lo sguardo rivolto al passato

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ama le sue radici e lo dimostra anche attraverso l'abito. Niente di nazional-popolare, ma un'attenzione costante a tutto ciò che fa Italia: dagli stemmi delle città stampati sulle camicie al guardaroba rivisitato di dive come la Lollo e Sophia Loren. Se dovesse scegliersi uno slogan sarebbe: «think globally, act locally», pensa globalmente, agisci localmente. E' lei il modello femminile del domani? A giudicare da alcuni spunti captati a «Milano Collezioni» durante le sfilate per la prossima primavera estate, sembrerebbe di sì: una donna che davanti al crollo del muro di Berlino, alla guerra nel Golfo e ai mutamenti nei Paesi dell'Est risponde concentrandosi sulla micro-realtà che la circonda con un sottile recupero delle proprie tradizioni. Infatti il filo conduttore più o meno consapevole di molti creatori è l'etnico inteso come riscoperta dei valori consolidati, ma senza provincialismi.

Non a caso Gianni Versace presenta una linea giocata sui riferimenti italianissimi delle statue del Canova, i simboli araldici, la Magna Grecia; Dolce & Gabbana insistono sul lato dolce della Sicilia e Moschino crea giacche da sera che riproducono Piazza San Marco.

Ma il tema delle etnie sarà ancora allargato. «Per il prossimo inverno - svela Nando Miglio, regista di sfilate tra i più sperimentati - Christian Lacroix ha preteso che i suoi assistenti andassero in Ungheria per scoprire i misteri dei costumi locali. E non mancheranno studi accuratissimi sulla Russia zarista».

Il futuro al femminile però non prevede una sola tendenza. «Accanto a questo filone ne convivono almeno altri due - spiega il sociologo Raimondo Boggia, amministratore delegato della G.P.F. and Associati -. Quello della donna che si rifugia nel consumismo e nella frivolezza più sfrenata e uno più di retroguardia, fatto di signore passive che temono il diverso e cercano, come negli Anni Cinquanta, sicurezza nelle autorità».

Tre tipologie diverse, quindi, per rimpiazzare un'immagine femminile ormai esaurita come il secolo che sta per uscire di scena. Ma le previsioni a lunga scadenza sono sempre rischiose, soprattutto nella moda. Infatti afferma l'esperta di costume Anna Piaggi «Tutto quello che negli Anni Sessanta era destinato al 2000 non si è avverato e al posto del casco da astronauta profetizzato da Courrèges c'è semmai uno zaino Invicta».

Moschino: ma non si può prevedere il futuro in un mondo così fatuo

Moschino (a fanco): la moda non segue i grandi eventi. Ferré (in alto a sin.) e Armani (a fianco): meglio evoluzioni naturali che rivoluzioni

Quale sarà allora l'identikit di questa «femmina» in embrione? La scrittrice Benedetta Barzini, top-model negli Anni Sessanta, sostiene che presto le donne rifiuteranno gli imperativi estetici proposti dai giornali patinati. «E potrebbero anche decidere di non depilarsi le gambe se a loro va bene così. Con la bellezza ottenuta a colpi di bisturi, siamo arrivate al giro di boa p...ché è un concetto di perfezione inventato dall'immaginario maschile». Secondo la Barzini, poi, le donne smetteranno di iper-consumare, vestiranno con buon senso, con quello che c'è già sul mercato. Su quest'ultimo punto insiste anche Giorgio Armani. Lo stilista dice da tempo che la consumatrice cerca variazioni sul tema e non trasformazioni radicali. Le sue proposte per l'estate sono infatti l'evoluzione naturale di uno stile ben preciso, il suo.

E di rotture non si parla neanche da Ferrè e Krizia che si rivolgono a chi non cerca l'esibizione fine a se stessa, ma un buon rapporto qualità-prezzo.

Qualcuno crede invece in una forma di femminilità più aggressiva, non tanto per sedurre l'uomo, quanto per riconfermare la libertà conquistata. «Le donne non hanno più bisogno di recitare un ruolo attraverso i vestiti - spiegano Domenico Dolce e Stefano Gabbana -. Perché le manager devono sempre essere in tailleur? Arriveranno a indossare bustier, minigonna o calze autoreggenti in bella vista senza curarsi delle occhiate maschili». Facile dirlo ma per vestirsi così, con la dovuta disinvoltura, ci vogliono corpi perfetti. Come quelli delle mannequin che ormai sono vere e proprie star.

Mentre infuriano le polemiche sui loro cachet stratosferici (da otto a diecimila dollari per sfilata) si cerca di capire quali tra loro potrebbero simboleggiare i tre modelli illustrati dal sociologo. L'italiana dal respiro internazionale? Carla Bruni che strappa l'applauso ogni volta che compare in passerella. La tradizionalista a tutti i costi? Claudia Schiffer che alla domanda «chi è la tua migliore amica» risponde «Meine Mutter!»: la mia mamma. O la frivola, impenitente Linda Evangelista? Un giorno bionda, un giorno rossa, domani chissà, ma sempre vestita lussuosamente.

C'è però chi nega qualsiasi tipo d'interazione tra vestiti e società. «E' una pia illusione pensare che avvenimenti importanti come le guerre o la fine delle utopie socialiste condizionino un mondo fatuo e cretino come quello della moda - dichiara Franco Moschino -. Qui si parla solo di trend, roba che dura poco, pochissimo. Io faccio lo stilista per puro egoismo: mi fa sentire un po' artista. Ma per mestiere devo solo interpretare le tendenze e conoscere i tessuti, non studiare la gente. Anzi, ultimamente non la sopporto proprio. E mi rifiuto di azzardare previsioni sulle donne future: ci sarebbero troppi filoni da analizzare, troppe variabili». Non resta che aspettare.

Antonella Amapane

IL TEMPO

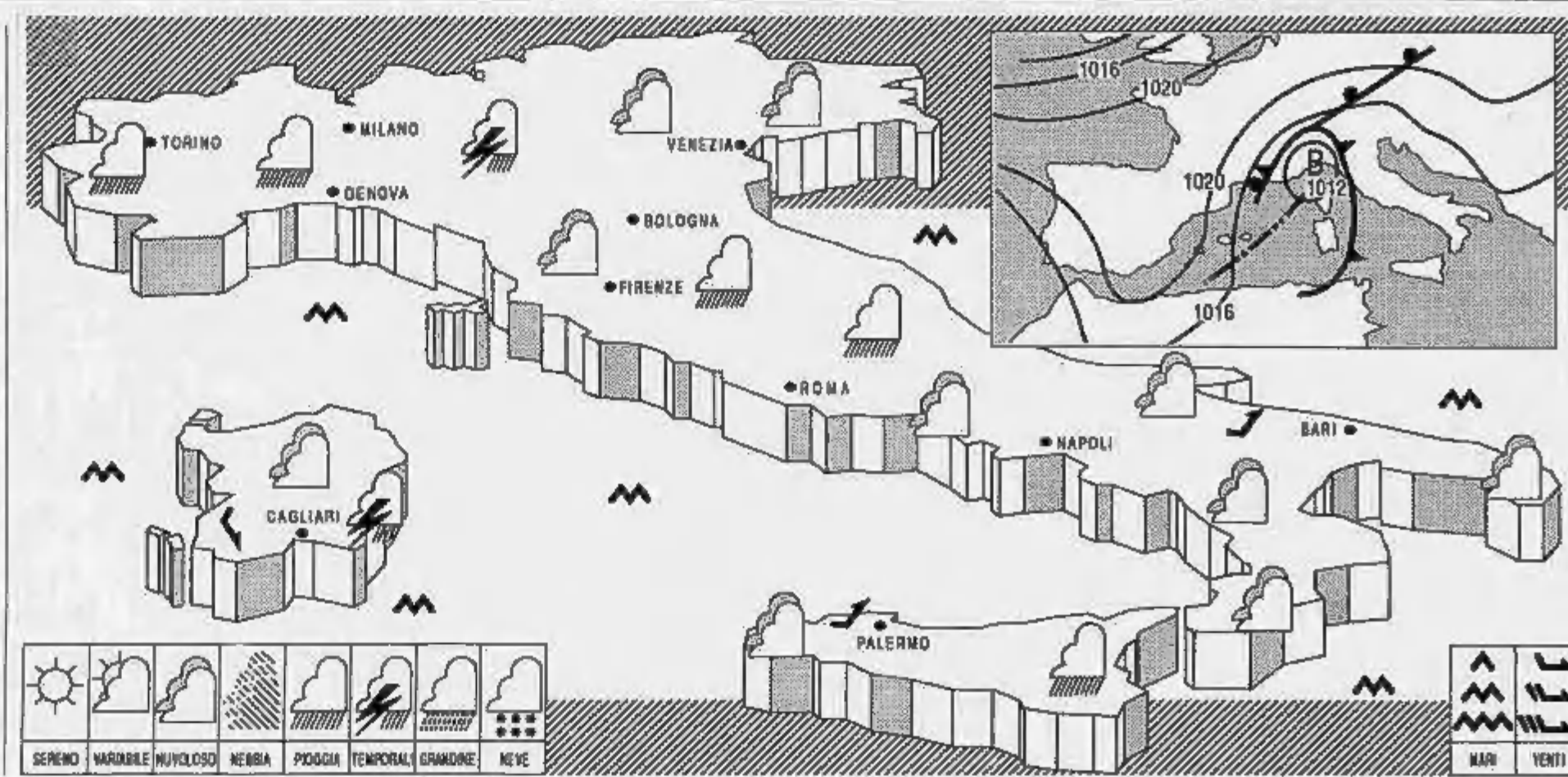
Il cielo resta grigio

L'ondata di maltempo che ha colpito ieri soprattutto il settore nord-occidentale ha fatto i guai maggiori in Liguria. Nel Ponente di Genova ci sono stati allagamenti e frane, in particolare nel quartiere di Sampierdarena. A Cogoleto è straripato un torrente. Traffico rallentato sull'autostrada dei Fiori.

Oggi l'intensa perturbazione - originata dalla confluenza di una perturbazione di origine africana, con direzione Nord-Est e un'altra di provenienza dall'Inghilterra e la Francia, in movimento verso Sud-Est - raggiungerà il versante medio Tirreno e l'Alta Campania, «regalando» piogge e rovesci temporaleschi soprattutto al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana. Localmente i fenomeni potranno avere anche forte intensità.

Sulle altre regioni il cielo si presenterà poco nuvoloso, con un aumento nel tardo pomeriggio. La temperatura registrerà una leggera diminuzione al Nord - soprattutto sulle regioni orientali - e sul versante tirrenico.

Martedì il tempo si presenterà irregolarmente nuvoloso su tutta la Penisola. Al Centro e al Nord saranno possibili residue precipitazioni temporalesche. Ma dal pomeriggio, a cominciare dal settore nord-occidentale, le condizioni miglioreranno. Sulla Pianura Padana di notte e al mattino la foschia sarà intensa. Termometro in discesa sulle regioni meridionali.

Mercoledì il sole tornerà a splendere su tutta l'Italia, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose peninsulari, associati a brevi e deboli temporali. Ma sarà una tregua breve. Da giovedì, sul Piemonte, la Valle d'Aosta, per poi estendersi a tutto il Nord, il cielo tornerà a coprirsi. Nella notte, riprenderanno le piogge. E' prevista anche una sensibile riduzione della visibilità per foschie dense e locali banchi di nebbia, nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, sulle pianure e nelle valli. La temperatura tenderà ad aumentare su tutte le regioni.

I NOSTRI SOLDI

Farsi uno «stipendio» comprando Bot e Cct

Vorrei qualche informazione concernente l'impiego di un capitale di 60 milioni. Il mio obietti[illegible] è di riuscire ad avere, [illegible] il capitale suddetto, un portafoglio titoli che mi garantisca un reddito soddisfacente, e, soprattutto, costante e duraturo, in maniera tale da paragonare gl'interessi percepiti [illegible] stregua di un piccolo regolare stipendio».

Chi scrive è [illegible] lettrice Maria Sapegno, [illegible] Torino, [illegible] quale prosegue tracciando, essa stessa, [illegible] possibile «radiografia» di questo portafoglio: con titoli a rendimento elevato ma a maggior rischio che bilanciano titoli «più sicuri anche [illegible] a minor guadagno», e poi anche [illegible] certificati di deposito [illegible] con azioni.

La cortese lettrice conclude il [illegible] scritto domandandomi «informazioni sui fondi [illegible]i: quali sono i vantaggi ed è [illegible] che [illegible] esenti da tasse?».

Rispondo subito [illegible] lettrice che mi sembrano passati i tempi [illegible] cui si offrivano «investimenti ad elevato tasso, ma con maggior rischio», i quali, qual più qual [illegible] sono finiti [illegible] una schiacciante vittoria del rischio sul guadagno, cioè con [illegible] buggeratura per l'investitore.

Oggi il «portafoglio» con il rendimento migliore e anche, aggiungerei, più [illegible]curo [illegible] costituito da titoli [illegible] Stato, il cui interesse medio, al [illegible] dal prelievo fiscale del 12,50 per cento [illegible] dalle eventuali (per i Bot) commissioni bancarie, si può calcolare nel 10,8 per cento annuo (escludendo, però, i titoli in Ecu).

Anche le azioni le escluderei, tenuto conto della somma, relativamente modesta di cui la lettrice [illegible]spone e, soprattutto, dello scarso, quasi nullo, potenziale [illegible] cui la nostra Borsa Valori da troppo tempo offre così misere prove, soprattutto per quanto [illegible] riferisce al volume [illegible] scambi.

Quanto alle quotazioni, il loro indice è [illegible] del 6 per cento, rispetto al già basso livello di un anno fa, e di ben il 40 per cento dal [illegible]simo del [illegible] maggio 1986.

Meriterebbero, invece, di figurare nel «portafoglio» della signora Maria i fondi [illegible]: [illegible] particolare [illegible] qualche quota di fondi obbligazionari, il cui indice, sempre da un anno a questa parte, [illegible] salito dell'11 per cento.

Avrei suggerito, fino [illegible] ieri, anche qualche certificato di deposito bancario, il cui rendimento netto si avvicina a quello dei Bot.

Ma, dopo che, nel quadro della «manovra» per la legge finanziaria relativa al 1992, [illegible] è pensato bene di portare [illegible] 30 per cento il prelievo fiscale sul loro rendimento, mi trovo costretto a suggerire, invece, almeno una pausa di riflessione in proposito.

Quest'ultima (per ora) offesa fatta alla Costituzione repubblicana (che, non mi stanco di ripeterlo, invita la nostra Repubblica a tutelare il risparmio «in tutte le sue forme») mi incoraggia, quanto meno, a persistere nella convinzione (e, così dicendo, rispondo anche al lettore Fr. Mario M., di Torino) che [illegible] consolidamento dei titoli di Stato non è neppure pensabile, dal momento che [illegible] ministero del Tesoro e quello delle Finanze stanno convogliando tutto il risparmio disponibile su di essi.

Sarebbe criminoso [illegible] dopo averlo così radunato, lo congelassero.

[illegible] senza [illegible]

«Sono un non-residente, titolare di un grosso [illegible] in "lire estere" presso una banca italiana. Con la liberazione dei capitali ho pensato d'impiegare parte delle somme depositate sul conto, il cui rendimento reale [illegible] negativo, nell'acquisto di Bot, ma il diretto[illegible] dell'agenzia, cui mi [illegible] rivolto, non mi ha dato risposte esaurienti, soprat[illegible] sulla possibilità che, alle scadenze dei Bot, le somme rimborsatemi possano venir depositate nuovamente sul conto in lire estere».

Chi scrive alla [illegible] rubrica è il signor F. Mavridis, Grecia, [illegible] il quale mi scuso per il ritardo [illegible] rispondergli, dovuto [illegible] un banale disguido.

In [illegible], [illegible] lieto di potergli assicurare che con il suo deposito può fare ciò che preferisce (ovviamente, nei limiti legali): prelevarne e ridepositarvi le somme [illegible] vuole, dopo aver fatto con [illegible] [illegible] operazioni che desidera.

Ovviamente, dopo aver dato tempestivamente le opportune disposizioni alla banca.

Mario Salvatorelli

Francesco Micheli: lo Stato rinunci alla prelazione sulle opere notificate

«Privatizzare i tesori d'arte»

Le misure antimafia? Un limite al mercato

[illegible] Il fenomeno c'è, al punto tale che Francesco Micheli lo ha addirittura sottolineato nella [illegible] semestrale alla Consob. Le misure antimafia, si legge, «hanno disorientato [illegible] clientela tradizionale» delle case d'arte. «Non è il caso - conferma il finanziere, presidente di Finarte - di fare il pianto greco. Ma è un fatto che le misure antiriciclaggio hanno colpito noi, gli altri mercanti in regola».

Ma perché? Che difficoltà c'è a pagare [illegible] [illegible] assegno regolarmente firmato? «Perché il nostro pubblico ama la riservate[illegible]. Molti preferiscono [illegible]are con assegni di giro. Evitare pubblicità ai propri investimenti. Adesso dobbiamo chiedere il codice fiscale». E che proponete? [illegible] tutto ci [illegible] abitua. Ma [illegible] un fatto che così non si colpisce il riciclaggio. Semmai [illegible] favorisce chi già prima operava fuori dalle regole».

Cala la liquidità, c'è aria di recessione. Tira aria grama sui mercati finanziari. E anche l'arte, dopo anni di vacche grasse, non fa eccezione. Ma Francesco Micheli, comunque, non si dispera più di tanto, né come finanziere né [illegible] [illegible]dente [illegible] Finarte. E, tra pochi giorni, la sua società bandirà a Lugano la prima grande asta fuori dai confini: Balla, Boccioni, Morandi [illegible] tanti altri artisti contemporanei. E sarà il biglietto da visita per sbarcare in fu[illegible] [illegible] Londra, grande piazza finanziaria e mercato principe dell'arte».

A che si deve la crisi del mercato dell'arte?

All'incertezza [illegible] [illegible] [illegible] calo della liquidità in circolazione, innanzitutto. Ma attenzione. Il fenomeno è [illegible] [illegible]lto pesante all'estero perché ha coinvolto due aree in cui l'Italia è, in pratica, fuori dai circuiti: l'arte contemporanea e gli impressionisti. Per l'arte classica i prezzi hanno tenuto.

Eppure la caduta c'è [illegible] anche in Italia...

Certo, e [illegible] nuova normativa ha avuto un ruolo importante. Ma anche qui, come nel caso della nascita [illegible] Sim in Borsa, occorre essere positivi. Paghiamo pure [illegible] prezzo, purché favori[illegible] la [illegible] di un [illegible] trasparente ed espella gli operatori meno seri. La realtà è che il '93 batte alle porte e, se non si affronta [illegible] problema, può succedere [illegible] tutto.

Ovvero?

A partire [illegible] '93, [illegible] recita l'atto unico, le opere d'arte po[illegible] circolare liberamente nel territorio della Comunità [illegible] l'eccezione [illegible] «Tesori nazionali».

E sarà il via libera alla fuga di opere d'arte...

E' la nuova realtà cui ci dovre[illegible] adeguare. Impedire una vendita in Francia [illegible] impossibile. Il problema è [illegible] adeguarci.

[illegible]

La legge attuale, quella del '39, non serve più. [illegible] corso degli an[illegible] questa normativa [illegible] servita solo a creare due categorie: chi possiede opere notificate e deve offrirle in prelazione allo Stato. E chi ha [illegible] artistici non notificati che può lucrare all'estero anche [illegible] o quattro volte di più che in Italia. Una situazione che incentiva il mercato sotterraneo. Occorre individuare i «tesori nazionali» veri [illegible] permettere al [illegible] di svilupparsi alla luce del sole. Ma qualcosa si muove...

In sostanza, ci vuole un arbitro che decida quali sono i Tesori nazionali...

Certo, un organismo tipo Consob o vigilanza [illegible]lla Banca d'Italia che sovrintenda al mercato. Una commissione [illegible] sette saggi in [illegible]do di affrontare i problemi culturali, politici ed economici legati all'arte.

Un [illegible]ito [illegible] facile e che rischia [illegible] [illegible] una grossa gara...

Ma qualcosa del genere [illegible] fatto. E' un po' come per le privatizzazioni. L'autorità politica deve fissare la cornice, [illegible] le regole. Poi occorre scegliere gli arbitri in grado di guidare il gioco e di garantire l'imparzialità.

Passerà una riforma del genere?

Il governo è sensibile al problema. E credo che sarà in grado di intervenire [illegible] tempo utile. [illegible] mancheremo l'appuntamento con l'Europa, neanche sul fronte della finanza pubblica.

Ma bisogna privatizzare...

Certo, sarebbe un segnale importante. Il debitore che vende i gioielli [illegible] famiglia acquista credibilità. In casa e, soprattutto, fuori. Ma anche qui occorrono le regole [illegible] l'Opa e i fondi pensioni. [illegible] credo che l'esecutivo ormai ne [illegible] consapevole. Io sono ottimista.

Ugo Bertone

Francesco Micheli (Finarte)

CRISTOFORI

Chimica, no allo scontro

[illegible] Il governo «valuterà [illegible] una riunione interministeriale indetta per i prossimi giorni» le ragioni della rottura delle trattative tra l'Enichem ed i sindacati. Lo ha detto Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio. «Apprendo con rammarico - ha aggiunto - che [illegible] piattaforma di intesa, [illegible] tempo concordata a [illegible] Chigi, sul progetto industriale di sviluppo della chimica, non ha potuto trovare le necessarie intese di attuazione nel nego[illegible] tra le parti». Cristofori sottolinea «la [illegible] [illegible] procedere negli investimenti che consentano di recuperare competitività nei mercati, l'urgenza di definire le strategie per le alleanze indispensabili per far fronte [illegible] congiuntura internazionale e [illegible] difesa della base occupazionale [illegible] ricorso a misure assistenzialistiche». [illegible] questo, aggiunge, «o[illegible] uscire rapidamente dall'immobilismo. Ci adopereremo per evitare il terreno dello scontro».

Le grandi compagnie pronte a competere per aggiudicarsi i servizi più redditizi

Telefonini liberi, la Sip chiede tempo

«Investimenti frenati se il monopolio cade oggi»

ROMA. Adesso no. La Sip chiede di avere pazienza. Non accetta che i privati possano farle subito concorrenza. La società concessionaria del servizio telefonico è convinta che non [illegible] venuto ancora il momento di liberalizzare completamente il sistema. La sua posizione è di[illegible] ufficiale [illegible] il programma quadriennale 1992-1995 dell'azienda, appena [illegible]so a punto dal consiglio di amministrazione.

[illegible] vero problema non [illegible] quale, in astratto, sia la soluzione migliore, ma quali tempi [illegible] modalità di applicazione siano i più giusti [illegible] adeguati alla realtà italiana» si legge nel do[illegible] [illegible] società [illegible] cui è presidente Ernesto Pascale, che è affiancato dagli amministratori delegati Vito Gamberale [illegible] Antonio Zappi.

Il discorso riguarda soprattutto i telefonini: per gestire i portatili, che [illegible] vivendo un clamoroso boom, [illegible] so[illegible] già fatti [illegible] la cordata Fiat-Berlusconi-Racall, il gruppo De Benedetti e alcuni colossi internazionali. La Sip teme che rinunciando al [illegible]olio per i cellulari subisca una forte diminuzione delle entrate.

La conseguenza sarebbe, [illegible] la tesi del piano quadriennale, la contrazione delle risorse disponibili per migliorare la qualità e l'efficienza complessiva dei telefoni italiani: «La perdita a breve di quote di mercato nei servizi più redditizi (gli unici esposti alla concorrenza) si tradurrebbe [illegible] Sip [illegible] [illegible] erosione tendenziale dei proventi e quindi delle capacità [illegible] autofinanziamento e investitoria».

Questi argomenti della Sip si aggiungono agli avvertimenti già dati da Biagio Agnes, presi[illegible] della Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni [illegible] quale [illegible] capo [illegible] Sip. Agnes ha sostenuto di essere disposto a trattare per aprire il mercato ai privati, ma tenendo presente che la Sip ha l'esclusiva della gestione del servizio telefonico nella sua interezza fino all'anno 2004, grazie a una [illegible] con lo Stato. Inoltre per il presidente della Stet bisogna tener conto dei quasi 60 mila piccoli azionisti che hanno investito nella Sip com'è oggi e non amputata di una parte del traffico più remunerativo.

Cautela, perciò, [illegible] ancora cautela: «L'apertura alla concorrenza, a breve, potrebbe ritar[illegible] e compromettere - fa presente ancora il piano quadriennale - l'azione di rafforzamento e recupero intrapresa». Nel do[illegible] varato [illegible] Pascale [illegible] dagli altri amministratori si sostiene perciò che è necessario «avviare un confronto» con il governo «per definire puntualmente tempi e modi di accoglimento [illegible] indicazioni di apertura alla [illegible] che vengono dalla Cee».

Per la Sip «aprire da subito [illegible] settore alla concorrenza, come vorrebbero le posizioni più intransigenti espresse in ambito Cee, potrebbe privare il [illegible] [illegible] possibilità di concludere definitivamente l'azione di recupero iniziata nel [illegible] con il piano Europa». Si tratta del programma che, per i telefoni, deve portare l'Italia al livello dei principali Paesi comunitari: nel 1987 c'erano 33,3 abbonati ogni 100 abitanti; a fine anno la densità sarà pari a 40,2.

Mentre [illegible] difende dall'assalto dei privati per i telefonini, la Sip ha messo a punto con il piano quadriennale anche la strategia per «favorire il potenziale di crescita [illegible] mercato consolidando la propria posizione nel settore». In particolare l'azienda vuole rispondere alla forte domanda esistente [illegible] «ampliamenti infrastrutturali» in tutta Italia. «Entro il 1992 l'87% della popolazione nazionale» sarà raggiungibile con i portatili. La Sip prevede poi «la riduzione delle soglie tariffarie di accesso ai servizi»: abbonarsi, quindi, costerà [illegible]. Infine l'azienda tenterà di ritagliarsi [illegible] forte presenza commerciale nel mercato dei terminali»: questo significa che venderà gli apparecchi a prezzi inferiori per contrastare l'agguerrita concorrenza dei negozi.

Roberto Ippolito

Caso De Havilland

Per Alenia «prova d'appello»

HAARZUILEN. «La Commissione europea è disposta a riascoltare nei prossimi giorni rappresentanti della Aerospatiale e dell'Alenia per verificare le condizioni legittime [illegible] de[illegible] presa nei giorni scorsi». Lo ha detto il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone in margine ad una riunione informale dei ministri degli Esteri della Cee in Olanda. Mercoledì scorso, la Commissione europea ha «bocciato» l'acquisto da parte delle società aeronautiche francese Aerospatiale [illegible] italiana Alenia della canadese De Havilland, giudicando che l'operazione avrebbe costituito [illegible] abuso [illegible] posizione dominante sul mercato mondiale de[illegible] aerei [illegible] media capacità. La decisione della Commissione, su proposta del suo vicepresidente britannico Leon Brittan, è stata criticata in [illegible] e in Francia. Brittan è stato accusato di curare gli interessi della società concorrente britannica British Aerospace e di non difendere gli interessi dell'industria europea in quanto tale.

I NOMI **E GLI AFFARI**

Tra i vecchi nemici una tregua sotto il sole di Capri

Mai l'Italia è apparsa più unita, o meglio all'unisono, come a Capri, al convegno dei Giovani Imprenditori. I quali, rinfoderate le contestazioni familiari, sono ora d'accordo coi padri sull'emergenza industriale, finanziaria, politica. E sulla stessa lunghezza d'onda sono i sindacalisti, a cominciare da **Bruno Trentin** che ammette: «Siamo convinti che si debbano fare dei sacrifici». Non basta. Concetti come «convergenza» e [illegible] corrente», [illegible] fino [illegible] poco tempo fa capivano fino in fondo [illegible] le vecchie volpi come **Guido Carli**, [illegible] diventati pane quotidiano.

Cirino Pomicino

Cirino Pomicino se li [illegible] tola voluttuosamente in bocca, mentre si difende dalle accuse di scarsa «severità» punzecchiando interlocutori presenti ed assenti.

Bruno Trentin leader Cgil

Un Pomicino in forma smagliante, talmente pie[illegible] di verve che, [illegible] [illegible] [illegible] su questa strada, presto supererà il vecchio maestro, **Giulio Andreotti**, nella capacità pitonesca [illegible] incantare [illegible] mondo degli affari. Un ruolo cui il ministro [illegible] Bilancio sembra tenere moltissimo [illegible] [illegible] vero che, in gran segreto e [illegible] da alcuni segreti consiglieri, [illegible] mettendo a punto una serie [illegible] progetti per [illegible] in aiuto [illegible] [illegible] e mercati. A ulteriore riprova del suo grande cuore partenopeo, e ad ulteriore rafforzamento d[illegible] sua quota di preferenze.

Tornando a Capri, [illegible] solo nelle diagnosi dei propri mali l'Italia [illegible] unita, [illegible] anche nei rimedi che, questa volta, non si fermano a questioni terrene. [illegible] tiro mira alto: «una [illegible] frontiera» chiede **Carlo De Benedetti**, «una vera intesa politica» chiede Bruno Trentin e Giorgio [illegible] [illegible] il più ambizioso [illegible] tutti, «una nuova dc». E quindi, il padre di tutti gli imprenditori, **Sergio Pininfarina**, può finalmente distendere il volto rotondo in un paterno sorriso e confermare la [illegible] per «uno Stato migliore». [illegible] sorride, perfino un po' sbalordito, **Mario Monti**, che d[illegible] [illegible] per anni predicato nel deserto vede, di colpo, le sue tesi «popolarizzate», i suoi dati snocciolati a me[illegible]ia.

[illegible] Fumagalli

Se tra vecchi nemici di un tempo, padroni e sindacati, almeno nei principi una [illegible] è sancita, il prurito delle elezioni scuote i politici, e l'osso su cui si azzannano, [illegible] culento e multiforme, è quello della finanziaria.

Sergio Pininfarina

Perfino Guido Carli scocca, con la sibilante pronuncia asmatica, frecce avvelenate, [illegible] i socialisti per via della querelle sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, per la quale si battè in prima fila il socialista **Riccardo Lombardi** nel lontano 1962. Ma non solo contro di loro, cosicchè al povero titolare del dicastero dell'Industria, [illegible] democristiano **Guido Bodrato**, [illegible] resta che autodefinirsi «ministro di serie C».

Veleni interni serpeggiano nel psi, dove intorno al[illegible] «privatizzazioni» scendono ad ogni piè sospinto in campo (per quali primogeniture?) **Giuliano Amato** e **Francesco Forte**, con l'appoggio di **Bettino Craxi**. In un guazzabuglio [illegible] prese di distanza e [illegible] attacchi che, oltre agli avversari politici appaiono dirette anche [illegible] certi consanguinei, come ad esempio il ministro delle Finanze [illegible] **Formica**. [illegible] queste risse, va da sè, sono un ulteriore potente collante fra gli imprenditori di ogni età, che applaudono convinti [illegible] presidente dei Giovani, **Aldo Fumagalli**, quando conclude: «Noi siamo contro tutti coloro che non sono propensi al cambiamento».

Francesco Forte (psi)

Non si capisce se p[illegible] motivi elettorali o per cos'altro, i democristiani [illegible] discutendo [illegible] silurare il loro capogruppo [illegible] Commissione Finanze della Camera, **Mario Usellini**. Tra i candidati [illegible] succedergli, in pole position ci sarebbe **Luigi Grillo**, membro della Commissione banche e credito della dc. Nella stessa Commissione Finanze della Camera un altra poltrona è in serio pericolo: quella del presidente (socialista) **Franco Piro** il quale, tre giorni or sono, ha minacciato di barricarsi per il weekend a Montecitorio, per testimoniare il suo storico odio verso Cirino Pomicino. Poi [illegible] ha ripensato.

Il dc Mario Usellini

Franco Nobili presidente Iri

[illegible] il tema delle privatizzazioni [illegible] piombato come un tornado sul mondo politico, non passerà molto prima che il vortice [illegible] allarghi. Cos[illegible] [illegible] meglio, in questo periodo di magra borsistica, che [illegible] belle [illegible] sulla possibile privatizzazione di [illegible] banca? Uomo saggio, il provveditore del Monte dei Paschi, Carlo Zini, ha già messo le mani avanti dichiarando: «Non se [illegible] parla proprio».

C'è da scommettere che avrà un bel daffare **Franco Nobili**, presidente dell'Iri, a smentire cessioni del controllo delle sue due perle: Credit [illegible] Comit. Anche perché, proprio [illegible] questi giorni, ha iniziato [illegible] «road-show» per spiegare l'operazione che riguarda la vendita delle azioni di risparmio [illegible] convertibili [illegible] Credit.

[illegible]

Giorgio La Malfa

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

4ª Edizione [illegible] Convegno Internazionale all'Unione Industriale

Le materie plastiche nella qualità totale

Scienziati, industriali e tecnici provenienti da tutto il mondo affrontano questa sfida che è decisiva per il settore

La internazionalizzazione dei mercati, la riduzione dei margini, le sempre maggiori consapevolezze ed esigenze [illegible] cliente sono ormai realtà di piena attualità e delle quali non si può non tenere conto nel serrato confronto concorrenziale.
Lo stesso «mitico» 1° gennaio [illegible] non potrà che porre soltanto suggello formale all'aper[illegible] [illegible] m[illegible] a livello europeo - di fatto già operante - e confermare sempre più [illegible] priorità incontrovertibile, già consolidata a livello di Sistema Internazionale, che il cliente finale e la sua piena soddisfazione sono il riferimento primo ed assoluto.
Queste considerazioni giustificano ampiamente l'attenzione che deve essere posta alla Qualità Totale come approccio strategico, tanto più nel Sistema Italia ed in particolare nel Sistema Impresa.
Ma se [illegible] migliore definizione della Qualità Totale è il «miglioramento [illegible]tinuo» non è casuale che questo concetto venga accostato al mondo delle Plastiche.

Questo è il tema, anzi [illegible] sfida, che il IV Convegno Internazionale intende proporre il 16 e 17 ottobre prossimi, su iniziativa dell'Associazione Provinciale dei Trasformatori di Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino.
«Non è eccessivo parlare di sfide o meglio di sfide - spiega Massimo Foggini, Presidente del Convegno e dell'Associazione promotrice - per almeno [illegible] motivi. Il primo è che l'attuale stato [illegible] degrado economico, politico ed istituzionale del Paese sembra indurre a dimenticare, anziché a rilanciare, le politiche di Qualità Totale che devono invece imporsi come uno dei pochi punti [illegible] su cui attestare l'Italia per essere adeguata al contesto internazionale.
Il secondo è la necessità di consolidare, non solo a parole, ma concretamente, il ruolo e le responsabilità nella Qualità Totale del settore delle Materie Plastiche, formato per lo più da piccole e medie aziende, [illegible] parte integrante di un vitale sistema di fornitura, siano [illegible] dirette interlocutrici del mercato.

Il terzo e più ambizioso motivo è verificare «sul campo», dalle strategie alle tecniche, una convinzione del [illegible] Le [illegible]terie Plastiche sono le prime e finora uniche materie prime create dall'intelligenza dell'uomo e da [illegible] modificabili: esse forse meglio [illegible] altre, sono in grado di adattarsi ai criteri della Qualità Totale in tutte le fasi del loro complesso ciclo ideativo, produttivo e applicativo».
Per svolgere questo arduo compito Torino si presenta [illegible] alcune importanti credenziali. Nella provincia sono infatti dislocati [illegible] circa dei 100.000 addetti all'industria della plastica italiana e le aziende [illegible] settore aderenti all'Unione Industriale sommano oltre [illegible] addetti. Torino è inoltre non solo la capitale italiana dell'auto, [illegible] anche della fornitura automobilistica, un settore ad elevata tecnologia che affronta ormai una competizione mondiale.
Alla quarta edizione, che continua idealmente l'interesse e l'attenzione del mondo imprenditoriale torinese iniziatasi con 15 convegni internazionali tra il 1949 ed il 1963, parteciperanno oltre [illegible] relatori [illegible] maggiori Paesi, introdotti dalle riflessioni di Sergio Pininfarina, Cesare Romiti, Domenico [illegible] (Presidente Aip ed Enichem Anic) e del Presidente del prestigioso Juran Institute Blanton Godfrey.
Al contributo di idee, proposte e raffronti di studiosi, tecnici e responsabili di Aziende si aggiungeranno le riflessioni in sede [illegible] dibattito [illegible] due Tavole [illegible] una riguardante la normazione e la certificazione della Qualità di Aziende e prodotti, coordinata [illegible] Presidente Europeo ed italiano dei trasformatori plastici Alberto Schiavi, l'altra relati[illegible] al ruolo del Sistema Fornitori, coordinata dall'Amministratore Delegato della Fiat Auto [illegible] Cantarella.
In occasione del convegno, a dimostrazione dell'impegno concreto sul versante tecnologico e [illegible] solo [illegible] quello strategico della Qualità Totale, sarà organizzata una originale esposizione dimostrativa di macchine ed apparecchiature per la «misura» [illegible]la qualità.

La work-station realizzata nel parco dell'Unione Industriale [illegible] scorsa edizione [illegible] Convegno Materie [illegible]

Nuovi impieghi [illegible] robotica

Parallelamente alle attività [illegible] ricerca e sviluppo nei campi ben consolidati della robotica e allo sviluppo di nuovi sensori, sono in corso nuove attività di [illegible] suscettibili di vasti, interessanti impieghi applicativi. L'Unione Industriale [illegible] Torino ha invitato alcuni eminenti studiosi italiani operanti nel settore a presentare i più significativi risultati fin qui acquisiti e indicare le linee di attività future [illegible] fine soprattutto [illegible] informare tempestivamente, costruttori ed utilizzatori, delle nuove opportunità tecnico-commerciali che si possono offrire. Dopo l'indirizzo di saluto del Presidente dell'Unione Industriale, **Bruno Rambaudi**, interverranno Umberto **Cugini**, Università di Parma («I trends di evoluzione della ricerca e delle applicazioni industriali della robotica e delle sue tecnologie»); P[illegible] **Dario**, Università di Pisa-Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna («Applicazioni della robotica in agricoltura e medicina»); Giulio **Sandini**, Università di Genova - DIST («Robot mobili e nuovi sistemi [illegible] visione per robot»); Fausto **Fantini**, Università di Parma-Dipartimento [illegible] Ingegneria Industriale («Le tecnologie della microelettronica per la micromeccanica»); Vincenzo **Tagliasco**, Università di Genova-DIST («Sensori e attuatori per robots»); Gabriele **Vassura**, Università di Bologna-DIEM («Attività di ricerca presso l'Università di Bologna per lo sviluppo di una mano robotica ad elevata destrezza»); Silvio **Bevilacqua**, Enea («Il programma Enea di robotica avanzata per ambienti ostili e non strutturati»); Simonetta **Di Pippo**, Agenzia Spaziale Italiana («Robot per piattaforme spaziali»). Prenotazione obbligatoria al 57.18.389.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE INDUSTRIE MATERIE PLASTICHE

4° CONVEGNO INTERNAZIONALE MATERIE PLASTICHE

16-17 Ottobre 1991 Torino, via Fanti 17

"LE MATERIE PL[illegible] NELLA QUALITA' TOTALE"

Segreteria [illegible] e iscrizioni: Nolas s.p.c. - via F[illegible], 25 - 10131 Torino Tel. (011) 877.580 - Telex 221841 Fax (011) 837258/8194104

Programma

MERCOLEDI' 16 OTTOBRE

8,30 Registrazione
9,30 Benvenuto di **Bruno Rambaudi** - *Presidente dell'Unione Industriale di Torino*
9,40 Benvenuto di **Sergio Pininfarina** - *Presidente Confindustria*
9,50 Saluto delle Autorità
10,00 Apertura dei lavori **Massimo Foggini** - *Presidente dell'Associazione Materie Plastiche di Torino*
10,10 [illegible] **Romiti** - *Amministratore Delegato Fiat* «Esigenza strategica [illegible] qualità nel sistema economico europeo»
10,30 **Domenico Palmieri** - *Presidente A.I.P.* «Sensibilizzazione del management alla qualità»
10,50 **Enrico Martinotti** - *Vice Presidente CEN* «Le politiche comunitarie per la qualità e il ruolo degli organismi di normazione e di certificazione»
11,10 **Blanton Godfrey** - *Juran Institute* «Tendenze mondiali verso la qualità»
11,40 **Günther Walter** - *Mercedes Benz* «Sfide e risposta per la garanzia della qualità delle materie plastiche per i particolari automobilistici»
12,10 **Massimo Foggini** «Introduzione alle sessioni: [illegible] strategia alle tecniche»

PROGETTAZIONE
Presidenti: F. Cau - L. Pelrelli - G. Guaranta

14,30 **A. Di Martino / R. Piatti** - *Idea* «La qualità nella concezione del prodotto: collegamenti con il design»
14,50 **Franko Dubrovich** - *Pin Pers* «Aspetti critici nel processo di progettazione: dimensionale, materiali, [illegible]»
15,10 **Jean-Claude Paradis** - *Compiast* «La formazione del plasturgico alla qualità»
15,30 **R. Taparoggo** - *Gtr* «Il consulente come elemento fondamentale del progetto, la figura dell'esperto di materie plastiche»
15,50 **M. Vitali** *Cel Montedison* / **J.M. Damaisnel** - *Renault* «La progettazione strutturale di un componente signi[illegible]: comparazione tra dati teorici di progetto e risultati sperimentali»
16,10 **Giorgio Berlacchi** - *Plastic & Computer* «La progettazione tecnologica per l'assicurazione della qualità: possibilità delle metodologie computerizzate confrontate con realtà pratiche»
16,30 **Angelo Gennaro / Giammario Falleni** - *Snialecnopolimeri* «La progettazione [illegible] funzione [illegible] qualità. Esempio pratico con tecnopolimeri rinforzati fibra vetro»
16,50 **Piercarlo Verosai** - *Fogual Progetti* «Verifica della affidabilità: progettazione e sperimentazione (stampi per prototipi, tests ambientali, vibrazionali e di fatica)»
17,10 **DIBATTITO**

SVILUPPO E PRODUZIONE
Presidenti: C. Noris - F. Pontrandolfo

9,00 **Robert Bellass** - *Henkel Advanced Materials Europe* «Qualità totale: condizione [illegible] per un materiale avanzato»
9,20 **J.C. De Boer** - *Ge Plastics* «Sistemi di qualità in produzione»
9,40 **Alberto Fatasconi / Massimo Marchi** - *Meccanica Generali* «Metodi e tecniche di progettazione dello stampo orientate alle esigenze del cliente»
10,00 **Bernard Henlo** - *Groupe Mot* «Stampi: normative, progetto e costruzione»
10,20 **Paolo Canovi / Antonino Vignale** - *Sandretto Industrie* «La qualità del prodotto nello stampaggio [illegible]zione»
10,40 **Giampaolo Spanio** - *Cannon I.C.S.* «Controlli in process delle caratteristiche del prodotto: feed back della macchina»
11,00 **Modesto Moriondo** - *Icer* «Qualità del manufatto in materia plastica verniciato o decorato, perché, come ottenerla per certificarla»

11,20 TAVOLA ROTONDA

— Metodi e strumenti per la certificazione della qualità del prodotto.
— Certificazione della qualità aziendale.
— Certificazione prodotto.
Coordina: **Alberto Schiavi** - *Presidente* [illegible]
Partecipano: [illegible] - *Consigliere Dg3 Cee*
Enrico Martinotti - *Vice Presidente Uni*
[illegible] **Vecosta** - *Vice Presidente Delegato [illegible]*

[illegible] E PRODUZIONE
Presidenti: M. De Rà - N. Lisa

14,20 **Jean-Jacques Lastracchini** - *Psa* «Problematiche legate alla garanzia della conformità, in produzione: specifiche di prodotto e di processo, prescrizioni e qualificazione»
14,40 **Schwaiberr / Gardile** - *Bayer* «Congruità e rispondenza tra prestazione reale e specifica di prodotto: il contributo dei tecnopolimeri nel ramo motore»
15,00 **F. Chiesi** - *Fiat Auto* «Ottimizzazione flusso produttivo: scelta della tecnologia, [illegible] e capability del processo: il sistema MAIS»
15,20 **David R. Day** - *Micromet Instruments* «Controllo statistico dei parametri del processo e delle caratteristiche del prodotto (SPC): parti in SMC»
15,40 **Giuseppe D'Imporzano** - *Zanussi Componenti Plastica* «Sistema qualità in produzione: processi, tecnologie assistite, prodotti, azioni correttive»
16,00 **Jean Michel Ehor** - *Sommer Allibert Industries* «Problematiche di assemblaggio di componenti eterogenei in sottosistemi»
16,20 **L. Nicolais** - *Università di Napoli* «Problematiche legate al controllo di in[illegible] non distruttivi»
16,4[illegible]
IL RUOLO DEL SISTEMA FORNITORI
Coordina: **Paolo Cantarella** - [illegible]

Convegni e corsi

■ **«L'industria metalmeccanica verso l'Europa del '93: quali prospettive».** Incontro organizzato dall'Amma e dall'Associazione Industriali Metalmeccanici della Baviera. Sono previste relazioni del Prof. **Pels**, direttore dell'Istituto di Economia di Colonia e del prof. **Gros Pietro**, Direttore del Ceris. Giovedì 10 ottobre, ore 17, sala Duecento. (Tel. 57.18.427).

■ **«Legge regionale 56/86 per i programmi di innovazione tecnologica e miglioramento della qualità - Caratteristiche e [illegible] di [illegible]** Incontro organizzato dall'Unione Industriale e [illegible] Federpiemonte per giovedì 10 ottobre alle ore 10 presso la sala «200». Interverranno Carlo **Bava**, Bianca Maria **Vetrino** e Roberto **Guazzetti**. (Tel. 57.18.322).

■ **«Giornata di studio sul rinnovo [illegible] contratto [illegible] lavoro per gli addetti all'industria alimentare».** Organizzata dall'A.I.D.I. e dall'Assodolce Piemonte [illegible] la collaborazione dell'Unione Industriale, si svolgerà venerdì 11 ottobre (ore 9/13) presso la sala «200». Interverranno Oreste **Riccio**, Giammario **Dettoni**, Aldo **Pellegrino**, Antonio **Lanza**, Pietro **Franceschini**, Giuseppe **Gherzi**, Luciano **Carbone**, Sandro **Gubitosi**, Francesco **Falcinelli**, Giuseppe **Civica** e Manfredi **Ciaburri**. (Tel. 57.18.380).

■ **«L'automazione della for[illegible] [illegible] vendita».** Il Club Dirigenti Informatica organizza per venerdì 11 ottobre alle [illegible] 17,30 in sala «200» un incontro con Sergio **Pirra** che illustrerà il tema in oggetto e porterà la propria testimonianza aziendale. (Tel. 57.18.323).

■ **«La normazione [illegible] fat[illegible] [illegible] integrazione tecnologica [illegible] Europa».** Conferenza organizzata dall'ADACI in collaborazione con il Club Dirigenti Tecnici per martedì [illegible] ottobre alle ore 20,15 presso il Circolo della Stampa. L'incontro è riservato ai soci dei Clubs. (Tel. 53.68.40-57.18.372).

■ **«Seminari per aziende [illegible] settore legno».** Presso la S.A.A. si [illegible] due seminari di aggiornamento indetti dalla Federlegno-Arredo, Federcomlegno, Acimall, Unione Industriale «Conoscenza del Legno» (11/15 novembre) e «Gestione della Qualità Totale» (25/28 novembre). Prenotazioni entro il 21 ottobre al 63.62.36 int. 210-211.

■ **«Scuola Camerana - Programma F.A.P. 1991».** Proseguono i corsi [illegible] programma di addestramento professionale. Martedì [illegible] ottobre: «Conduttori impianti termici». Mercoledì [illegible] ottobre: «Saldatura»; «Oleodinamica»; «Elettronica applicata»; «Controllori programmabili». Informazioni al 57.18.267.

■ **«Decision making in ambiente finanziario».** Corso PF3 destinato ad imprenditori e responsabili finanziari di imprese medio-piccole. Mercoledì 16 ottobre dalle [illegible] 9 alle 17. (Tel. 57.18.425).

■ L'A.M.M.A. terrà riunioni informative per le aziende metalmeccaniche **«Legge 23.7.91, [illegible] 223 - Riforma del mercato [illegible] lavoro e [illegible] cassa integrazione».** Mercoledì 9 ottobre, [illegible] per le aziende del Canavese, presso A.M.M.A. di Cuorgnè, Via Torino 17. **Lunedì [illegible] ottobre**: Via Vela 21/B - Torino - per le aziende site in Torino, Rivoli, Collegno, Grugliasco alle **ore 9**; per le aziende degli altri comuni alle **ore 15**; gli incontri sono aperti anche alle aziende non [illegible]

[illegible]ICCOLINDUSTRIA

Modifica legge 108

L'Unione Industriale di Torino, nei mesi scorsi, [illegible] dato vita ad una raccolta di firme per la presentazione in Parlamento di una proposta [illegible] legge di iniziativa popolare al fine di modificare la legge 108/90 sui licenziamenti individuali nelle pic[illegible] imprese.
Il 12 luglio [illegible] state depositate presso la Camera dei Deputati oltre 220.000 firme, frutto della riunione delle sottoscrizioni raccolte dalle strutture locali [illegible] Confindustria con quelle ottenute dalle altre Organizzazioni imprenditoriali (Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, ecc.).
E' infatti sembrato reciprocamente utile riunire le iniziative della Confindustria e delle altre Organizzazioni in modo da poter[illegible] avvalere in primo luogo di un più elevato numero di sottoscrizioni [illegible] anche degli approfondimenti che la nostra Confederazione aveva svolto in merito alle necessarie formalità legali da seguire nella procedura.
Ricordiamo che con la nostra proposta, in sostanza, suggeriamo di [illegible] il precedente regime di libertà per le imprese [illegible] a 5 dipendenti, [illegible] attenuare l'onere del risarcimento in quelle sino a 15, nonché [illegible] dare un ruolo crescente, nella definizione di queste controversie, ai collegi arbitrali.
Si tratta di correttivi equilibrati che muovono dalla conoscen[illegible] effettiva della realtà e dei problemi delle piccole aziende. La forza della piccola impresa è nella flessibilità e nel rapporto personale fra l'imprenditore ed i propri collaboratori.
La legge 108 con l'estensione della giusta causa, e quindi del risarcimento in caso di licenziamento illegittimo al di sotto dei 16 addetti grava invece di un ulteriore, inaccettabile elemento di rigidità le piccole imprese.
Il regime vincolistico contenuto nella [illegible] danneggia in modo particolarmente grave le piccole imprese in quanto pregiudica proprio quella che è la loro peculiare caratteristica vale a di[illegible] l'elevato grado di elasticità operativa necessaria in momenti di grave difficoltà congiunturale come l'attuale.

INAUGURAZIONE

L.A.M.P. *efficienza e servizi nella Sanità*

"Vecchie e nuove prospettive nei pressi del Balôn"

La nuova palazzina del L.A.M.P., Laboratorio Analisi Mediche Piemontese, è a due passi dal «Balôn», in corso Regina Margherita 136, proprio a ridosso [illegible] grande mercato di Porta Palazzo. Tradizione tutta torinese quindi e tante innovazioni, profonde in[illegible] [illegible]i come l'imprenditoria privata sa realizzare.
Basta entrare per rendersene conto. Un esempio? Al L.A.M.P. la porta si apre da sola. Può sembrare una piccola cosa ma, in realtà, è [illegible] modo nuovo e diverso di approccio [illegible] i cittadini.
Al L.A.M.P. [illegible] è cercato [illegible] intuire la necessità degli utenti (anche dei portatori di handicap). Di mettersi [illegible] [illegible] panni di chi non vuole perdere tempo, che chiede qualificata professionalità, cortesia ed efficienza. Qui c'è proprio tutto, anche un parcheggio riservato interno, e [illegible] che con una cortese voce femminile ricordano da un altoparlante i servizi clinici del piano. Sulla pulsantiera, collocata all'altezza giusta per i portatori di handicap, accanto alle tradizionali scritte troviamo i segni in rilievo dei caratteri «braille» per i non vedenti.
Al L.A.M.P. le ambulanze hanno un ingresso riservato per consentire ai malati immediato accesso ai laboratori. Si può usufruire delle prestazioni [illegible] una serie di primari medici specialisti in salette riservate con un ingresso particolare.
Il laboratorio organizza prelievi a domicilio; per le prenotazioni delle [illegible]e diagnostiche basta una telefonata. E tutto ciò dalle 7,30 alle 20, con orario continuato, e la possibilità di usufruire del servizio telefonico «numero verde».
[illegible] laboratorio completo che si pone nettamente all'avanguardia nel panorama della sanità privata convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale.
Dove la forte specializzazione e professionalità del personale si coniuga bene [illegible] una dotazione straordinaria di attrezzature, un ambiente [illegible] e un'organizzazione attenta ai problemi dei cittadini.

I PREMI MONTALCINO

Il premio letterario «Barbi-Colombini» di Montalcino è andato a Raffaele La Capria (foto). Premiato anche Burton Anderson per il *Grande atlante illustrato del [illegible] italiano*.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 125 NUMERO 240 • 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 7 OTTOBRE 1991

SCALA, [illegible]

Milano. Da [illegible] alla Scala sono in vendita i biglietti per *Parsifal* diretto da Muti con Domingo, che apre la stagione il 7 dicembre. Poltrone [illegible] platea a un milione. In loggione, 120 mila lire.

Incontro con il grande attore inglese, 86 anni: «Olivier, l'ho invidiato una sola volta. Strehler, uomo terrificante»

GIELGUD

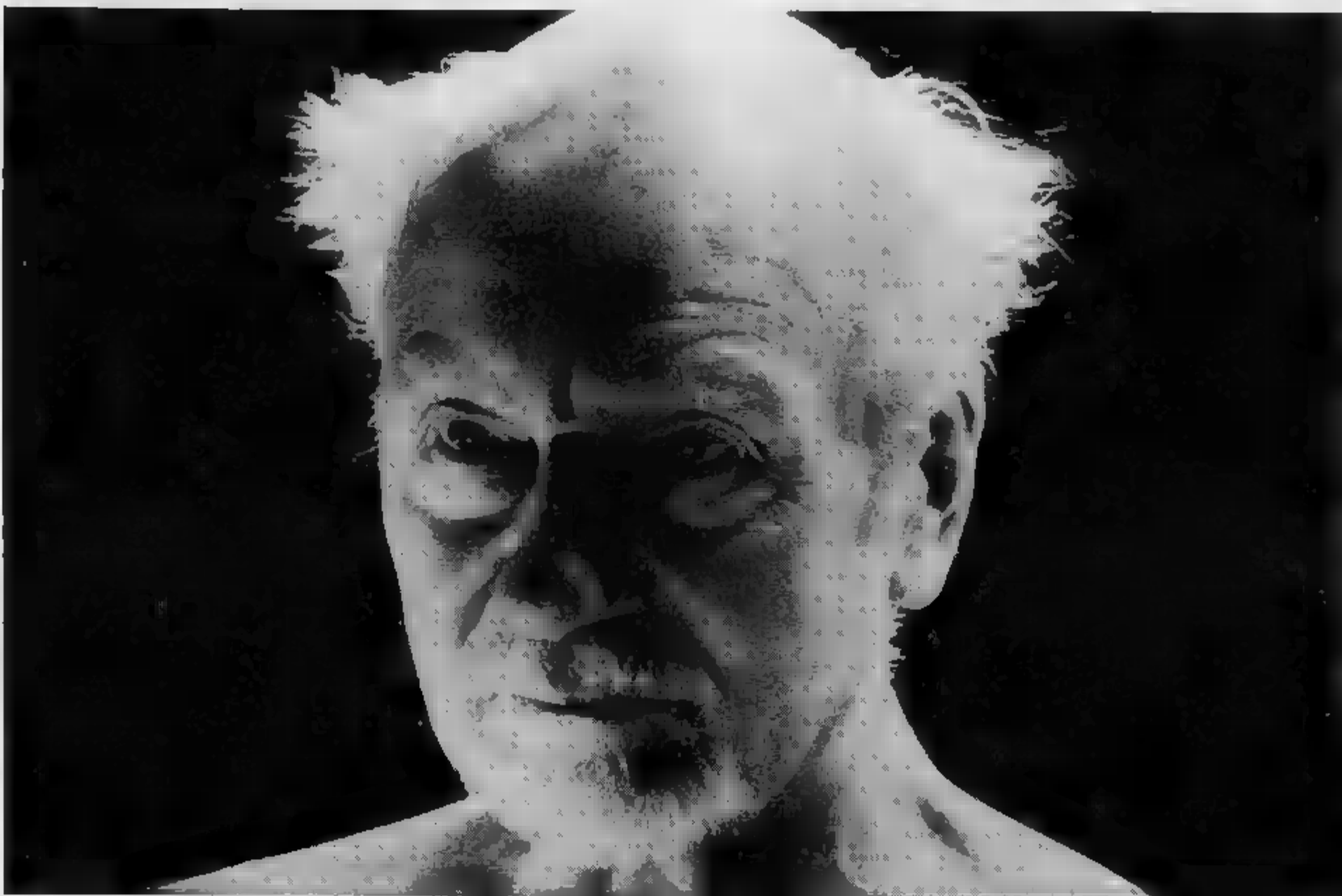
Vittorioso nella Tempesta bocciato da Woody Allen

WOOTEN [illegible]

UNA [illegible] stazione di posta del diciassettesimo secolo nel cuore dell'Oxfordshire, giardini da togliere il fiato, oggetti d'arte, porcellane, [illegible] governante, tre cani. Compare sir John Gielgud: ottantasei anni, come [illegible] credervi? Interpretato [illegible] grande attore inglese, *Prospero's Books*, il film di Peter Greenaway tratto da *La tempesta* di Shakespeare, presentato alla Mostra [illegible] cinema di Venezia, esce adesso in Francia, il [illegible] prossimo [illegible] Italia.

Recitare «La tempesta» al [illegible] era un suo sogno rimasto a lungo irrealizzato?

Sì, è andata avanti per [illegible]. A un [illegible] momento [illegible] pensato a una dislocazione de *La tempesta* in Giappone, ho cercato di entrare in contatto con Kurosa[illegible] ma non [illegible] neppure riuscito a trovare il suo indirizzo. Allora ho [illegible] a Ingmar Bergman. M'ha risposto che non aveva tempo e che non [illegible] abbastanza bene l'inglese. Poi [illegible] ho parlato [illegible] po' a quell'uomo terrificante, Giorgio Strehler. L'incontro con lui, in Italia, è stato traumatizzante. Giravo un [illegible] a Como, m'ha detto: «Venga a vedere una delle mie prove a Milano» e ci [illegible] andato.

Erano le sei del pomeriggio. Tutta la troupe [illegible] mobilitata, truccata, in costume... I poveri attori non hanno potuto aprir bocca: certo per impressionarmi, Strehler ha seguitato a interromperli, a saltare in palcoscenico per recitare al loro po[illegible] e dar loro indicazioni interminabili. Non capisco una parola d'italiano, e per quattro ore son rimasto a marcire di noia [illegible] sala, senza che nessuno [illegible]nsasse a offrirmi neanche un bicchier d'acqua... Quando me ne [illegible] andato, Strehler m'ha dato comunque una cassetta della sua [illegible] in scena teatrale [illegible] *La tempesta*. Ignoravo allora che l'avrei fatta vedere a Greenaway, c'erano cose interes[illegible]nti: un Calibano nero, un bellissimo temporale all'inizio... Sempre deciso a girare questa famosa *Tempesta*, ho avuto la sensazione che [illegible] dovesse venir affidata a un regista inglese. Naturalmente ho pensato al mio amico Peter Brook: ma il suo successo nel cinema non è dei più garantiti... A questo punto Derek Jarman m'ha chie[illegible] lui di fare [illegible] *Tempesta*: ma non mi piaceva molto la [illegible] visione del testo, e soprattutto l'incongruo irrompere nel [illegible] film d'un drappello di marinaretti... Senza lasciarmi [illegible]ggiare, ho parlato dell'inaccessibile progetto a Benjamin Britten. Amava molto Shakespeare, e credo mi vedesse bene come Prospero... «Sentiva» l'inizio, compresa la mia idea d'un flash back onnicomprensivo, [illegible] suoni realistici, dal rumore dei passi sino al fruscio degli abiti; ma quando poi s'arrivava sull'isola, a circondare le parole restava soltanto la musica, niente più rumori [illegible] realtà... Mi [illegible]rebbe piaciuto immensamente recitare *Morte a Venezia*, l'opera di Britten. Ho persino chiesto [illegible] parte, [illegible] l'ho [illegible]. E' sicuramente l'unica volta [illegible] cui ho chiesto qualcosa.

Non le piace chiedere?

Preferisco venir richiesto.

Greenaway l'ha fatto?

Sì, m'ha chiamato per un'altra cosa, [illegible] lavorare due o [illegible] giorni con lui a [illegible] versione [illegible] dell'*Inferno* di Dante. Lo ammiravo già molto, avevo visto quasi tutti i suoi film e l'ultimo, «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante», l'avevo visto tre volte. Ha una notevole capacità [illegible] esprimere la sua evidente tendenza al sadismo in erotismo, mai in pornografia... Naturalmente, gli ho parlato della *Tempesta*.

[illegible] un desiderio così forte d'impersonare Prospero?

Dal fatto che è ormai il solo ruolo shakespeariano - insieme con Lear, già interpretato da Laurence Olivier - che sia adatto alla mia età! Ho pensato che potesse [illegible] interessante verificare se la mia interpretazione di Prospero sarebbe stata considerata valida, subito prima di [illegible]rire: cosa che m'aspetto di fare da un momento all'altro (ride)...

Lei [illegible] detto in passato che portare Shakespeare sullo schermo le pareva poco augurabile.

L'ho detto molto tempo fa, quando recitavo perdutamente Shakespeare in palcoscenico, è prima di fare finalmente un ingresso soddisfacente nel mondo del cinema, a Hollywood, nel ruolo di Cassio in *Giulio Cesare* di Mankiewicz nel 1953... Prima d'allora, e benché i miei modesti esordi risalgano all'epoca del muto, detestavo fare il cinema. Recitavo la sera a teatro, diventava una galera: negli stu[illegible] tutto il giorno, e subito dopo [illegible] palcoscenico... Oggi cerco di convincermi che la mediocrità dei miei film dell'epoca è giustificata da quelle condizioni di lavoro forzato. Tentavo d'apparire un giovane [illegible] romantico, e non avevo esattamente il fisico adeguato a una simile ambizione. Le mie partner erano [illegible] più celebri di me: così, mentre la loro faccia dominava in primo piano, di me si vedevano soltanto la nuca e un pezzo di spalla. La [illegible] sola carta vincente era la voce, che mi piaceva molto. Troppo, magari. Laurence Olivier diceva che «cantavo» la parte, e aveva ragione.

Com'erano i suoi rapporti con Olivier?

Abbiamo lavorato insieme un'unica volta, lo dirigevo [illegible] un *Romeo e Giulietta* e non credo gli piacesse che il padrone fossi io... [illegible] apprezzavamo l'un l'altro, a distanza. Invidiavo la [illegible] energia atletica, il [illegible] modo di muoversi che [illegible] sempre spettacolare qualsiasi [illegible] facesse, camminare, andare a cavallo, sparare col fucile, recitare. Io da giovane ero molto goffo. Non sono mai stato un gran lavoratore, e m[illegible] lui si preparava a un ruolo per sei mesi, dimagriva, andava in palestra, io odiavo persino l'idea [illegible] simili costrizioni. Volevo fare solo quanto mi permettesse [illegible] apparire [illegible] meglio, quindi nessuno sport... Sono stato geloso di Olivier [illegible] volta nella vita. Durante l'ultima guerra. L'esercito non aveva voluto saperne di me. E' vero che sarei stato un pessimo soldato. Ma ho [illegible] provato vergogna all'idea di resta[illegible] [illegible] a non difendere altro che Shakespeare... Quando Olivier, che era nella Royal Air Force, è tornato a casa, m'è parso [illegible] ringiovanito, pieno d'un entu[illegible] nuovo. Lui aveva vissuto, [illegible] avevo unicamente recitato...

Sotto le bombe, e rendendo [illegible] la gente.

Spero che sia vero.

Il teatro, attività di tutta la sua famiglia materna, per lei era una vocazione?

Assolutamente sì. C'è [illegible] fotografia molto eloquente che mi ritrae alle elementari, avvolto in un asciugamani, nel ruolo di Marcantonio.

Qual è stata la sua prima emozione teatrale?

[illegible] delle prime - [illegible] dieci anni - me l'ha procurata Sarah Bernhardt al Colisseum di Londra, in un testo teatrale intitolato *Champ d'honneur*. Era durante la prima guerra mondiale, Sarah aveva già perduto la gamba [illegible] in quel caso non pareva avere importanza. Faceva la sua apparizione distesa [illegible] un tronco d'albero, [illegible] cui come per miracolo estraeva [illegible] bandiera tricolore prima di declamare in francese una lunga poesia patriottica. Ero sconvolto...

Qual è stato, secondo lei, il miglior film che abbia interpretato?

[illegible] dubbio *Providence*, di Alain Resnais. Dirk Bogarde (lo [illegible] moltissimo tempo), m'ha [illegible] poi che, la prima volta in cui lui aveva letto la sceneggiatura, il mio personaggio non esisteva. Alain Resnais e David Mercer, lo sceneggiatore, vennero a vedermi a teatro in [illegible] *Land*, e aggiunsero [illegible] figura del vecchio scrittore che beve [illegible] e che sta per morire...

Perché nella [illegible] carriera ha [illegible] parecchi film molto inferiori a «Providence»?

Sono ottimista. Leggendo le sceneggiature, riesco sempre a trovarci qualche battuta accettabile. Ho girato due film pure quest'anno. In [illegible] *Shining Through* diretto da Michael Douglas, ho un'odiosa particina di spia in una storia di nazisti: [illegible] che mi ha trascinato a Berlino, a Lipsia. Nell'altro film, ambientato nello Zimbabwe, sono un vecchio maestro di scuola: [illegible] nello Zimbabwe non sono andato.

[illegible] sembrano molto gratificanti.

No. Ma son cose che mi consentono di uscire, di incontrare gente nuova...

Non viaggia?

No, e perché? Ho già visitato il mondo intero senza sborsare un soldo! (ride). A proposito, ho avuto un'esperienza stupefa[illegible] con Woody Allen. Mi mandò una sceneggiatura, chiedendo il massimo segreto. [illegible] trattava di *Zelig*. Dovevo rispedirgliela subito, e andare a [illegible] York a registrare [illegible] come [illegible] fuori campo; due o tre giorni, molti soldi e il Concorde andata e ritorno, mi faceva piacere tanto più che avevo molta voglia di conoscerlo. Ci vado, faccio quel che devo fare. Il film esce l'anno seguente. Telefono a un conoscente negli Stati Uniti, chiedo: *Zelig* è buono, il mio testo [illegible] buono? Risposta: [illegible] male, ma la [illegible] non [illegible] la tua. Woody Allen [illegible] utilizzato il mio lavoro, [illegible] giudicando la mia voce troppo inguaribilmente «british», e non m'aveva mai detto una parola... Pazienza, avrò sempre passato due giorni deliziosi a New York.

Quando è a [illegible] guarda la televisione?

Enormemente. Alcuni programmi politici, certo. Ma so[illegible] ogni [illegible] amo *Dynasty*: Joan Collins è il mio idolo!...

Danièle Heymann

Zucchero Fornaciari e [illegible] Davis. [illegible] il cantante: «Sembrava duro, inaccessibile. Non [illegible]. [illegible] fragile e dolce»

Intervista con il cantautore sul trombettista jazz: «Abbiamo perso una luce, un riferimento»

Zucchero: «Miles Davis nostro maestro»

Così è diventato l'eroe di musicisti rock e del pubblico giovane

HO incontrato Miles Davis a New York, quando registrammo i suoi assoli nella mia canzone *Dune Mosse* - ricorda il cantautore Zucchero Fornaciari - poi ci siamo rivisti per i concerti [illegible] Italia. Sembrava duro, inaccessibile. Ti scrutava, ti studiava, ti provocava: poi, quando decideva che poteva fidarsi di te, si toglieva gli occhiali neri e i suoi occhi verde [illegible] parlavano, dicevano tutto. La rabbia, la tristezza, la gioia».

Zucchero ha lavorato con Miles Davis. Si sono esibiti insieme anche dal vivo, nell'89 a Rimini. E, ricordandolo, ne rivendica l'appartenenza alla cultura giovanile. Davis è un protagoni[illegible] cruciale del jazz, ma la [illegible] influenza va ben oltre. Negli ultimi vent'anni era diventato - con la [illegible] musica e con i suoi atteggiamenti anticonvenzionali - il vecchio eroe di un popolo di giovani che amano soprattutto il rock. Poco importa a questi ragazzi del grande passato jazz di Davis: per molti di essi, la storia artistica del trombettista comincia con *Bitches Brew*, l'album che nel '69 segnò la svolta definitiva [illegible] «Davis elettrico», e che conquistò, inaspettatamente, i vertici delle hit parades.

Con [illegible] «svolta elettrica», Davis aveva tagliato i ponti con il jazz classico. Non amava neppure il termine jazz. «Suono la mia musica», ripeteva, e la sua musica ha corteggiato - e posseduto, e stravolto - prima il rock, poi il funky, quindi il rap e l'hip-hop, nutrendosi di ogni nuova suggestione. Davis si mescolava alle più [illegible] compagnie: [illegible] reinventato d[illegible] canzoncine pop, *Time After Time* di Cyndi Lauper e *Human Nature* di Michael Jackson, facendone pura arte. E, restando jazzistico l'impianto della sua musica, ha saputo riportare il jazz (qualsiasi cosa sia diventato il j[illegible] oggi) quel pubblico giovanile che negli Anni Cinquanta [illegible] scelto il rock. O, forse, ha ricucito l'antico «strappo» fra due musiche figlie entrambe del blues.

Zucchero è pronto a confermare: «Non credo che lo facesse per i soldi - ricorda -. Ne abbiamo anche parlato: [illegible] vissuto mille vite, nel jazz, dal bebop in poi: e adesso guardava a mu[illegible] e a mondi diversi. Anche al rock, certo. Ma [illegible] sceglieva. Non ha detto di sì a tutti: ha rifiutato di lavorare con i Rolling Stones, per esempio. Era attrat[illegible] piuttosto dalle sonorità tradizionali: Spagna, Nord Africa, Grecia. Era curioso, ecco».

Ora che Miles Davis è morto, i critici jazz discuteranno ancora a lungo sul suo «tradimento». Ma il pubblico giovane ha già accolto il trombettista nel cerchio di Jimi Hendrix e Jim Morrison, John Lennon e Janis Joplin. «Non puoi sottrarti alla magia di Miles», diceva Sting, dopo aver partecipato alla registrazione dell'album davisiano «You're Under Arrest». [illegible] aggiungeva: «Quando [illegible] hanno detto che c'era da lavorare [illegible] lui sono andato e basta. [illegible] pareva un sogno». In realtà, Davis chiese a Sting semplicemente di urlare un paio di frasi in francese. Tutto lì. Lo aveva colpito la voce di Sting, la voleva sul di[illegible]. *You're Under Arrest* è un album esemplare dell'ultimo Davis: sulla copertina, Miles è fotografato in abiti da gangster, con una [illegible] in scena tipica delle rockstar. Erano atteggiamenti che lasciavano costernati gli antichi ammiratori. Ma i ragazzi acco[illegible] ad ascoltarlo come a un concerto rock.

«Mi piacciono i Public Enemy, mi piace l'entusiasmo dei rapper, la semplicità con cui ripetono i messaggi», diceva [illegible] Davis. [illegible] amava Prince: «La [illegible] musica [illegible] mirando dritto al futuro - scrive nell'autobiografia -. Quella, e un [illegible]chio delle cose che stanno facendo in Africa, nei Caraibi. Gente [illegible] Fela (Kuti) della Nigeria, i Kassav delle Indie Occidentali». Aveva cap[illegible] il presente e il futuro, l'unico possibile, del rock: un [illegible] frontiere, che [illegible] si chiamerà più rock ma world, ethno, o chissà che altro.

«Ci [illegible] molti modi di essere musicista - dice Zucchero -. I più non vivono per la musica, [illegible] fanno vera musica: pensa[illegible] al successo. Poi ci sono gli artisti, quei pochi che suonano perché suonare è la loro vita. Miles era così. Come Charlie Parker o Gil Evans. Tra i personaggi di moda, oggi, non vedo gente di quel tipo. Non nel rock. Il rock si è imborghesito: contano l'immagine, il videoclip, la televisione. Credo che i giovani amassero Miles [illegible] perché capivano che non era fasullo. Perdendo lui, abbiamo perso una luce, un punto di riferi[illegible]. Non tutti l'hanno capito: e hanno ripetuto le solite storie, che [illegible] scostante, cattivo. Non è vero. Era fragile e dolce. [illegible] bambino che sapeva essere [illegible] grand'uomo».

Gabriele Ferraris

Dodici storie di tragedie quotidiane in un libro di Telefono Azzurro

Io bambino vi racconto l'inferno

«Mamma è mia sorella, abbiamo lo stesso papà»

«QUANTI anni ha la tua mamma?». «Trentacinque, ma non è proprio la mia mamma. Tutti dicono [illegible] era mia sorella. E io ho visto una foto in cui c'è [illegible] mamma da piccola vicino [illegible] papà e a un'altra donna». E' mezzanotte quando arriva que[illegible] telefonata: Gino, 14 anni, è scappato di casa. Suo padre, pensionato, vive con una figlia che gli ha dato cinque figli. Uno è handicappato, [illegible] il padre riceve sussidi anche per altri due. «Dobbiamo spogliarci, io e l'altro mio fratello sano, ci fa fare la gamba storta, [illegible] fa le foto e poi fa la domanda per avere i soldi». Per vestirsi Gino deve andare [illegible] rubare la roba dei compagni [illegible] giocano [illegible] pallone, suo padre lo picchia; lo picchia anche il prete del paese. Non vuol più tornare a casa, chiede aiuto.

Il racconto di Gino non è il più terribile tra quelli che, 24 [illegible] 24, i volontari [illegible] Telefono Azzurro ascoltano da voci impaurite o precocemente dure. Il dolore nel quale bambini e ragazzi possono essere sprofondati dagli adulti risulta senza fondo. Piera, [illegible] anni: «Mio padre mi diceva che [illegible] lui mi aiutava a masturbarmi io sarei cresciuta». Franca, 13 anni: «Prima ho preso quattro pastiglie, poi un'aspirina, poi le gocce. Mi hanno portata all'ospedale. Penso che quando morirò andrò in paradiso perché la mia vita è stato [illegible] inferno». Gianna, [illegible] anni: «Faccio la prostituta, ho paura di quella malattia». Anna ha 4 anni, [illegible] sorella di 14 l'aiuta [illegible] raccontare. I loro genitori [illegible] separati, vivono con il padre operaio quarantenne: «La sera [illegible] va, qualche volta [illegible] ballare, quando torna ci trova lì...». E giù botte. «Se gli diciamo "ci fai male" lui risponde "non me ne frega niente"».

Dodici storie [illegible] questo tipo sono diventate un drammatico libro, che sta uscendo da Feltrinelli: Ernesto Caffo lo ha intitolato *Telefono Azzurro* come l'istituzione da lui [illegible] nell'87, ora ente morale. Sono storie di «ordinaria tragedia», avverte l'autore, scelte evitando accuratamente ogni sensazionalismo affinché in [illegible] «molti possano riconoscersi, adulti e minori». Certamente troppi. L'olocausto dei bambini non ha età, né confini, continua. Sotto gli occhi di ciascuno di noi c'è l'immane distruzione dell'infanzia che gli ultimi sessant'anni del [illegible] secolo hanno sulla coscienza, dal Vietnam al Medio Oriente all'Africa, dai piccoli ebrei mandati alle camere a gas ai figli dei boat people. La carta geografica è piena di questi luoghi di martirio: le metropoli della ricchezza [illegible] dello spreco, della delinquenza e della droga, del baby killer e del baby boss così come le favelas dove sulla violenza regna la fame.

Ma sotto queste enormi punte di iceberg cresce, alle soglie del 2000, una tragedia ancora più grande [illegible] vasta, quella del «bambino che eravamo, che è stato abbandonato, ed ora attende che troviamo [illegible] coraggio [illegible] dargli retta», [illegible] scrive la psicoanalista Alice Miller nel suo novissimo saggio Garzanti *La fiducia tradita*. Ecco il punto: imparare a [illegible] non solo dove il dramma è visibile, lacerante, ma tra le pieghe di [illegible] falsa normalità, dentro l'involucro dell'ipocrisia, «il bambino dimenticato»: per lui è stato organizzato il «1° Forum internazionale sull'abuso e la [illegible] dell'infanzia» che si terrà a Roma dal 4 al 6 novembre con la partecipazione di specialisti europei e americani (*La Stampa* gli dedicherà un fascicolo speciale a colori che sarà pubblicato in concomitanza con l'apertura del convegno).

Da questo bambino dimenticato Telefono Azzurro, in quattro anni, ha ricevuto oltre [illegible] mila chiamate. Un anno fa è stato aperto un numero verde gratuito a disposizione dei minori sino a 14 anni: i ragazzi [illegible] confidano al microfono, talvolta in [illegible]

> *Gianna, prostituta tredicenne: «Mi hanno venduta, ho paura di prendere l'Aids»*

miscuglio inestricabile di bugie e verità, superando, con fatica, la timidezza [illegible] timore di essere scoperti [illegible] genitori. Abusi sessuali, violenze fisiche e psichiche sono gli oltraggi che quotidianamente essi subiscono ma vi è un altro male, senza volto, più atroce delle botte che troppo spesso li tormenta, la solitudine. Le reazioni sono disperate.

«Io, io... ho il vizio di rubare» dice Marco, undici anni, uno dei protagonisti nel libro [illegible] Caffo. Fa la prima media, ha un fratello diciottenne, i genitori sono sulla quarantina, piccola borghesia, si suppone. «Che [illegible] rubi?». «I soldi per andare [illegible] Luna Park». «Ci vai solo?». «Sì. Papà con me non ci sta mai». In casa gli dicono soltanto: [illegible] la pecora [illegible] Marco però è recuperabile: una voce disposta ad ascoltarlo e a discutere i suoi problemi gli basta per ritrovare, lentamente, l'orgoglio di sé, un'identità [illegible] avuta; ribaltando i ruoli, il che avviene spesso in queste situazioni, il ragazzino diventa un po' l'arbitro della situazione familiare, guida i genitori verso [illegible] colloquio sino a quel momento mai esistito. E, [illegible] giorno [illegible] Natale, Marco riceve [illegible] primo vero regalo [illegible] vita, il sognato computer.

Anche Claudio, dieci anni, sarà aiutato. Supplica: «Papà, ridammi la [illegible] Da due anni e mezzo i genitori si sono divisi. Confessa: «Una volta ho cercato di uccidermi dando testate [illegible] il [illegible] Sostenuto da una terapeuta riuscirà a rendere più civili i rapporti tra i suoi. La disperazione [illegible] Laura, 7 anni, invece è totale, la bambina non vede il padre da anni e cerca la madre che non ha mai conosciuto. A tutti chiede con angoscia: «Ma tu, ce l'hai una mamma?». La zia [illegible] cui vive non spiega, non parla. La mancanza di comunicazione, l'isolamento psicologico: [illegible] l'ostacolo più terribile, più difficile da abbattere [illegible]

Luciana [illegible] una dodicenne adottata, o piuttosto maledottata, poiché i genitori non l'accettano, la mettono in discussione

> *Anna, 4 anni: «Papà mi dà un sacco di botte. Mi fa male ma lui dice che se ne frega»*

[illegible] continuo: «Sei lenta a scuola, [illegible] sai far [illegible] «I miei urlano, me ne dicono di tutti i colori, alla fine mi chiudo in camera, con le cuffie in testa e la musica [illegible] tutto volume. Questa è la mia unica salvezza». Non dice [illegible] del maltrattamenti che ri[illegible] in [illegible]: «Penserebbero [illegible] sono [illegible] miserabile, dato che sono [illegible] adottata». Luciana può [illegible] aiutata, commenta Caffo, soltanto se si aiutano i [illegible] genitori.

«Di anni ne [illegible] tredici, ma sono vecchia per tante che ne ho vi[illegible], dice Mirella, [illegible] madre è etilista. [illegible] mamma di giorno [illegible] ubriaca, io ho avuto [illegible] ragazzo con cui uscivo anche se [illegible] vestita [illegible] una mendicante. Poi mi ha lasciato. Adesso mio padre mi tiene chiusa in casa e mi costringe a fare il muratore, [illegible] lui». Per questa famiglia, come per centinaia di altre, Telefono Azzurro ha mobilitato i servizi sociali, poiché [illegible] proble[illegible] di [illegible] bambino è quasi sempre la spia di [illegible] disagio che riguarda tutti coloro che vivono con lui».

Di che [illegible] lamenta, invece, Lucia, 8 anni, figlia unica, il padre che lavora in un'agenzia di pubblicità, la madre caporeparto in un grande magazzino, in apparenza un buon ménage agiato? «La mia storia dura da otto anni» dice con solennità. Soffre perché [illegible] ha mai raccontato una favola, perché la lasciano in [illegible] con una colf o con una baby sitter «noiosa». Lei si diverte a mettere i vestiti della mamma, le scarpe con il tacco [illegible], il rossetto per poi pavoneggiarsi davanti allo specchio. Da sola. Sua madre [illegible] a casa stanca e la sgrida. [illegible] padre non compare. La ragazzina intrattiene [illegible] stretti rapporti con il Telefono Azzurro sino a che la mamma [illegible] parlare anche lei [illegible] la psicologa. «Cosa credi che mi chiederà la tua mamma?». «Ti chiederà come deve fare a comportarsi bene [illegible] risponde la bambina. «Noi eleviamo alte [illegible] per schermarci da fatti dolorosi - scrive Alice Miller - perché [illegible] abbiamo [illegible] saputo della possibilità di vivere conoscendo [illegible] verità». Lucia ci ha provato.

Mirella Appiotti

Abusi sessuali, percosse, solitudine, l'olocausto dei bambini continua. Claudio, 10 anni: «Ho tentato di uccidermi a furia di testate contro il muro» FOTO GRAZIA NERI

La polemica sui canti del '68

Quelle ballate sulla coscienza

Le canzoni di lotta incoraggiavano la violenza? Continua la polemica tra i cantautori di sinistra. Aperta su l'Unità da Fausto Amodei e Ivan Della Mea, è proseguita su La Stampa, che ha sentito anche Paolo Pietrangeli e Giovanna Marini. Tra i protagonisti di «Cantacronache» e del «Nuovo canzoniere italiano» è stato Michele Straniero, che lasciò il gruppo nel '69.

ABBIAMO cantato la Rivoluzione: dobbiamo considerarci dei cattivi maestri? Col senno di poi, [illegible] sarebbe tentati di rispondere di sì. Ma occorre distinguere, mi pare. E intanto, partire da un vecchio aforisma: bisogna [illegible] sere senza cuore per non amare la Rivoluzione a vent'anni, [illegible] re senza testa per amarla [illegible] cinquanta. Non è cinico come sembra, ma semplicemente nell'ordine delle [illegible]. E anzitutto, quale idea di Rivoluzione abbiamo cantato, e quando?

Le prime canzoni [illegible] «Cantacronache» sono dell'autunno 1957. Si ispiravano a Brecht, a Brassens; chiedevano di riparare l'ingiustizia sociale, di non dimenticare i poveri, i diseredati, gli oppressi. Erano esplicitamente pacifiste, come *Dove vola l'avvoltoio* di Italo Calvino [illegible] Sergio Liberovici, segnalata al Premio Viareggio dell'anno seguente. Raccontava un apologo in cui la ragazza, la madre, il fiume rifiutavano il nero uccellaccio di guerra, lo rispedivano ai nazisti che avevano infiammato l'Europa. *La zolfara*, mia e di Amodei, invocava la punizione esemplare di Cristo («il primo socialista», secondo un'antica ballata popolare) su quelle trappole di sfruttamento e di morte che affliggevano la Sicilia. *Tredici milioni*, di Emilio Jona, commemorava solennemente [illegible] vittime dei campi di concentramento, della «soluzione finale». Chi potrebbe pentirsi di aver cantato queste cose, espresso questi sentimenti?

Certo, abbiamo anche cantato la violenza, quella che ci pareva «giusta»: quella della guerra civile di Spagna, della Resistenza italiana, della guerra d'Algeria.

Sul finire degli Anni 60 la situazione s'incarognì: non era più quella, relativamente semplice, della [illegible] Resistenza»; non si trattava più [illegible] esortare, commentare, scuotere, sicuri della propria scelta di campo, morale oltre che politica. Piazza Fontana, le morti violente, le vittime di stragi volute da forze oscure, difficili da decifrare, disorienta[illegible] molti: giornalisti di primo piano, commentatori rispettati [illegible] autorevoli, [illegible] solo pochi menestrelli sparuti e forse pieni di buona volontà ma assolutamente pri[illegible] di mezzi. Quando Feltrinelli saltò sul suo traliccio, quan[illegible] cominciò a sparare («rossa», «nera», così così, polizia) in realtà l'esperienza di Cantacronache s'era da tempo conclusa, travasando alcuni di noi nel Nuovo Canzoniere Italiano, passando la mano ai più giovani e intemperanti, dai quali vennero esplicite accuse di conformismo, [illegible] ricorda Amodei nella [illegible] ballata. Era quella, [illegible] Rivoluzione? No, [illegible] lo era: adesso lo sappiamo, ma lo sapevamo già allora. Come poteva essere «la Rivoluzione» [illegible] massacrare Carlo Casalegno nell'androne di casa? A uno slogan apparso sui muri - «I *compagni* che sparano non sono criminali» - ne fece riscontro [illegible] di risposta: «I criminali che sparano non sono compagni».

Era il pci, a sostenerlo. E la polemica delle Brigate rosse, la loro violenza, [illegible] rivolse anche contro il pci, identificato come una delle colonne portanti della struttura dello Stato. Stare con il pci era ormai diventato stare con lo Stato. Ma non era così anche prima? Non avevano fatto tutti insieme la Resistenza, i partiti dell'«arco costituzionale»? [illegible] si sta sviluppando una lunga, tormentosa autocritica, anche da parte dell'ex-pci, anche riguardo alla guerra partigiana, che pure era sembrata senza macchia e senza paura. [illegible] forse non ci sono violenze senza macchia e senza paura: forse, quando si grida con rabbia, è difficile mantenere la serenità equanime di una discussione a tavolino. Lo si è visto pochissimi giorni fa in televisione (*Samarcanda* - *Costanzo show*), dove quella che qualche anno [illegible] era «violenza implicita» dello Stato (oppressione di classe, mancata assistenza, sfruttamento dei più deboli) [illegible] apparsa con [illegible] sua nuova faccia, sempre più ambigua e disperante.

Del resto, la violenza riappare un po' dovunque. E questa rinnovata virulenza - nei ghetti neri d'America, tra le diverse etnie d'Europa - fa tacere i canti. La storia non ha insegnato nulla, non insegna mai nulla, evidentemente. Ci sono forze inesorabili - si sarebbe tentati di dire biologiche - alle quali la saggezza, la ragionevolezza, l'amore si oppongono invano. Se [illegible] fallito il cristianesimo, in questo compito [illegible] chi può sperare di avere successo? [illegible] che guardarsi attorno e constatare che le macerie [illegible] speranza stanno per seppellirci. Ma parlavamo di canzoni. E' vero, alcune componenti del Nuovo Canzoniere Italiano, certe frange più radicali, più vicine a Lotta Continua o a Potere Operaio, inneggiarono alle violenze di strada. Chi ha raccolto per anni (e pubblicato) le vestigia del vasto canzoniere popolare anarchico, socialista, fascista, resistenziale, sa quanto e come si canti nel fervore di un'idea, per spirito gregario, per «partecipare», schierarsi, sporcarsi le mani. Chi si ricorda dell'*impegno*, nel senso sartriano? E' l'*impegno* che genera [illegible] violenza?

Ma la violenza non ha bisogno di canzoni per manifestarsi. Sta annidata dentro ciascuno di noi, sempre pronta ad esplodere, se moderiamo la guardia. Credo che ognuno debba risponderne a se stesso e alla propria coscienza. E in coscienza, non so giudicare. E' amaro ma è così.

Michele L. [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [illegible]**

Serbi o croati, l'importante è non ammazzarsi

Figuriamoci [illegible] sto con i guerrafondai

Preg.mo Sig. Del Buono, probabilmente questa lettera non otterrà risposta, tuttavia tento. Già da tempo ho inviato alla sua rubrica alcune considerazioni in relazione a un articolo di fondo di Bettiza apparso su *La Stampa*, intitolato «Vergogna dell'Europa». Quelli che si dovevano vergognare secondo l'articolista erano i serbi. Dissi nella mia lettera che Bettiza era un ex comunista e fazioso. Costituiscono queste affermazioni motivo [illegible] non pubblicazione?

Bettiza, infatti, fu comunista, lo affermò lui in alcuni come sempre pregevoli articoli che sono apparsi sul giornale e che io non [illegible] mai mancato di leggere. A mio [illegible] tuttavia egli [illegible] anch[illegible] di faziosità poiché, attribuendo tutto il male ai serbi, dimentica volutamente le vecchie lacerazioni create dai croati (Ante Pavelic insegna) nei confronti di questi ultimi.

Costituisce dunque quanto sopra affermato alla faccia della tanto strombazzata libertà di stampa [illegible] nostro Paese, motivo per non pubblicare? Oppure devo ritenere (come bene ha detto G. Bocca) che si pubblica solo ciò che vuole il «padrone» in redazione?

Silvio Sarzi-Sartori, Sanremo

Egr. Sig. Del Buono, pur leggendola da poco tempo ho potuto rendermi conto che anche lei, come la quasi totalità dei nostri persuasori, «pende» a sinistra. Ha pubblicato l'unica mia lettera strumentalizzabile anti dc, le altre no. Ha dato spazi[illegible] a interventi anticomunisti, ma anche a deliranti esaltazioni di Lenin e Stalin (quei grandi assassini). Finalmente ha fatto autogol, schierandosi per la «sporca guerra» jugoslava, sulle identiche posizioni - veterocomuniste - di Tito Sansa e del ministro De Michelis.

Mentre tanti infelici venivano torturati e massacrati; inermi popolazioni sottoposte a inaudito bombardamenti da terra-cielo-mare, cacciate dalla propria terra; villaggi e città rase al suolo; giornalisti stranieri uccisi; giovani renitenti costretti a partecipare al massacro; intese e pacificazioni negate; promesse di pace ripetutamente infrante; e mentre era universalmente noto - la cosa si trascina da mesi e la stessa *Stampa*, attraverso Bettiza, Romano e altri, ha più volte lodevolmente chiarito - che delle elencate infamie erano e sono autori i serbo-comunisti (in combutta con i golpisti di Mosca)... avete cercato di farci credere che l'agnello (sloveni, croati) era responsabile come e più del lupo! Devo pentirmi di avere collaborato a una rubrica che (fra altre cose valide) fiancheggia regimi dispotici e giustifica efferati crimini di guerra...

Renzo Molinari, Albisola Marina (Sv)

Gentile signor Sarzi-Sartori, [illegible] non vado quasi mai [illegible] redazione e, comunque, non [illegible] ho mai incontrato il «padrone». [illegible] vita non è riassumibile nel titolo di un libro o in uno slogan anche se divertente. A ogni modo, l'unico motivo per cui la sua precedente lettera [illegible] è stata pubblicata risiede nel fatto che [illegible] avevamo già pubblicate altre sullo [illegible] argomento [illegible] dello stesso tenore. Rifletta un momento, per favore. Io posso rispondere a 1 lettera al giorno dal martedì alla domenica [illegible] 3-4 lettere il lunedì per un totale di 450-460 lettere l'anno. La redazione prende [illegible] considerazione [illegible] lettere che non richiedono risposte o sollecitano solo rettifiche o chiarimenti [illegible] numero di 4-5 al giorno dal martedì alla domenica per [illegible] totale di 1500, poco più poco meno, l'an[illegible]. Facciamo, tra gli sforzi miei e degli altri, un totale di 2000 lettere [illegible] all'anno, [illegible] di «Lettere al giornale» in un anno ne [illegible] migliaia, migliaia e migliaia, ed è necessaria quindi, [illegible] scelta. Avevamo già pubblicato altre lettere [illegible] alla sua e anch'io mi ero espresso per la non considerazione dei serbi co[illegible] gli unici cattivi [illegible] una guerra prima annunciata in corso dai media [illegible] solo poi effettivamente divampata. La prova che dico la verità [illegible] data dall'altra lettera che qui pubblico e che mi rimprovera, [illegible] pratica, per [illegible] sostenuto che neppure i croati sono agnelli.

Gentile signor Molinari, [illegible] voglio affatto convincerla che ho ragione io, vedremo quando si sapranno le perdite e le atrocità subite anche dall'altra parte. Per ora, per lo schieramento dei media abbiamo avuto notizia solo di quelle croate, ed è singolare [illegible] una guerra venga combattuta con armi [illegible] tutti i tipi e con vittime solo da una parte, [illegible] lei è convinto che sia questa. Comunque, ho dichiarato più e più volte di stare esclusivamente per [illegible] madri che reclamano i loro figli coinvolti in questa guerra. Figuriamoci se potrei stare per i serbi, con le foibe e tutto il resto, ma non [illegible] neppure per gli altri. Essendo pacifista [illegible] essendomi preso i relativi insulti, [illegible] posso [illegible] di passare contemporaneamente per guerrafondaio. Per me le guerre sono tutte orribili, chi ammazza [illegible] sempre colpevole per qualsiasi bandiera combatta e [illegible] Quinto Comandamento non consente deroghe.

[o.d.b.]

Gli spot di Woody? Fanno senso

Caro O.d.B., dal Festival di Venezia mi è rimasta una curiosità riguardo ai tanto celebrati spot miliardari di Woody Allen per le Coop. Durante la Notte dei Leoni, non so se lei vi abbia assistito, ma la loro presentazione fu comica. Parlavano il presidente delle Coop e il presidente del rito notturno ovvero Pippo Baudo. Ma per contratto, non potevano nominare Woody Allen, quindi la prendevano alla larga. Lo chiamavano «Il Regista», «Egli», «L'Autore», «Il Personaggio» eccetera, sempre con le maiuscole.

La proiezione degli spot fu complicata da qualche clausola restrittiva della Rai o non so cos'altro per cui non si poteva nominare neppure lo sponsor ovvero le Coop. Invece di Coop, si sentiva quindi un fischiolino come nei film in cui esagerano in turpiloquio. Sono mai andati in onda questi spot miliardari? Li ha visti? E cosa ne pensa?

Paola Giuliani, Venezia

Gentile signora (o signorina) Giuliani, grazie per la cronaca della Notte dei Leoni. Per ora ne ho visti due, e posso dirle in tutta sincerità che [illegible] meritano i [illegible] che le imprevidenti Coop hanno sganciato. Fanno semplicemente senso. Lo spot che mostra la galleria d'arte in cui vengono esposti [illegible] come sculture pezzacci [illegible] carne mi avrebbe fatto diventare vegetariano se già non lo fossi.

[illegible] lo spot che ritrae la famigliola zotico-agricola italiana a tavola con la s[illegible] che si allontana per andare in camera sua, [illegible] padrone che si alza per seguirla, e il piccolo impiccione che lo segue per spiarlo, sospettando [illegible] tresca, mentre invece [illegible] capofamiglia si sbaciucchia le [illegible] mele raccolte, beh, è il massimo dell'idiozia. Complimen[illegible] Coop.

[o.d.b.]

In anteprima il nuovo libro di Biagi: «L'Italia dei peccatori», identikit di un Paese incorreggibile

A giorni sarà in libreria il libro Enzo Biagi *L'Italia dei peccatori* (ed. Rizzoli): ricognizione delle nostre colpe e mortali, delle miserie piccole e grandi, dei difetti pubblici e segreti. Ne pubblichiamo un brano in anteprima.

Enzo Biagi. «Il grande tormento è: apparire. nello spettacolo ha la sensazione escluso dalla vita»

Per stare a galla bisogna far parte del gruppo: la P2 per questo

Precedenti secolari della cortigianeria: con ogni invasore siamo stati cortesi

Santi, navigatori e traviati

Persino Dante si faceva raccomandare

TUTTO quello che è in mano agli organismi pubblici non va: pessima è qualità dei servizi, e così bisogna ricorrere case di cura private; fuori dalle banche, a vigilare, ci sono sceriffi; e dato che in Germania 3 lettere su 4 arrivano in un giorno, mentre qui la media è di otto, allora evviva Pony Express.

Il grande tormento, il traguardo da raggiungere costo è: apparire. Una Chi non entra nello spettacolo ha la sensazione escluso dalla vita. Non importa la ragione: disgrazia o fortuna, quello che conta avere ruolo.

personaggi che si imposti con la rissa televisiva, lanciando l'insulto in diretta, altri l'abbigliamento strampalato, altri (e siamo sempre nel cosiddetto della cultura) facendo della «diversità» una bandiera.

Zavattini pensò di sbigottire la platea, e alla radio osò e disse: «Cazzo». Adesso, spero di non frainteso, il cazzo entra dappertutto, un modo dire. «Che cazzo vuoi?», «Cazzo, sei bravo!», «Non me ne importa cazzo»: . Un commentatore politico del Tg2, che ha sporto querela perché il volto è paragonato a una bella faccia di diventato più popolare e il pubblico lo segue con maggiore attenzione.

Il cartellone pubblicitario di una rivista lanciava lo slogan IO . Eccome, fa valere. Bisogna curare il look. Un esperto, Enrico Lucherini, racconta: «Nel 1961 rifeci l'immagine di Sophia Loren. A quell'epoca non ancora avuto figli ed era considerata una rovinafamiglie».

Quale fu la geniale trovata? Niente trucco, spettinata, molto «naturale», ciociara. In fondo basta anche poco.

Si è diffusa una vera e propria «filosofia dell'immagine»: con scuole comportamento, tra cui, a Roma, assai rinomato il Cird (Centro italiano di rapida dizione) che imposta bene la voce e annovera tra la clientela che alcuni cardinali e ben ventidue onorevoli. Ma per stare a galla, per affermarsi, bisogna far parte del gruppo, avere il sostegno della corporazione: anche per questo nasce la P2. Tutti muti, un scopo, e diamoci una mano.

Eppure la nostra storia è scritta da isolati. San Francesco getta alle ortiche le preziose vesti, lascia le giocose compagnie, respinge anche certi rituali fastosi della Chiesa, e ne va coi umili fraticelli, compagni solitari del breve viaggio sulla terra.

Gli interventi «dall'alto»

Dante (basta guardarlo, sdegnoso, corrucciato) osserva il suo mondo e il suo tempo dall'alto di un orgoglio morale. gli piace, e assolve e condanna il prossimo per l'eternità. Lo bandiscono dalla patria e muore esule.

Leonardo, il genio che anticipa il futuro, pensa che veramente se stessi bisogna essere soli.

Colombo, ovvero: un uomo contro tutti. Sfida la «ragione dominante». Un errore gli fa scoprire un continente, e poi le vicende umane voltano pagina. Conosce l'umiliazione del carcere.

Galileo rivoluziona l'universo; la sua ribellione al luogo comune nella dolorosa segregazione sulle colline di Arcetri.

Goldoni pensa che tra vita e teatro non c'è soluzione di continuità. Si batte contro critici e letterati. Muore lontano dalla sua Venezia, a Parigi.

A Pirandello la folla buttava monetine e gridava: «Matto!».

Adesso gli italiani, per emergere, cercano l'appoggio di chi conta, di chi comanda: il governo, da quarant'anni, ci sono sempre le stesse facce. I partiti invadono ogni territorio: dalla Rai all'Iri, dalle Usl alle banche, all'università. funzionano le «lobbies», i poteri invisibili, come la P2: e con tutti bisogna fare i conti.

Non c'è concorso, non c'è appalto che si vinca o si ottenga senza un intervento che, impropriamente, si dice «dall'alto»; così due piccoli imprenditori abruzzesi, gestori di un «bagno», per riuscire ad un po' più spiaggia, di arenile ambito da concorrenti più protetti, pubblicano un annuncio sul quotidiano locale chiedendo a qualche potente di appoggiarli.

E' per questo che vescovo calabrese, monsignor Agostini, ha indirizzato una lettera aperta ai fedeli per avvertirli che «farsi raccomandare dai politici è peccato». Ma se nessuno intercede, come si ottiene la grazia?

Questa è la terra dove i devoti baciavano la mula del papa, e il gesto era considerato servile o disonorevole. Napoleone non capiva addirittura gli inglesi, che usavano lo stesso riguardo alla mano del sovrano e si chiedeva preoccupato: se l'usanza si fosse allargata al sedere, l'omaggiato si sarebbe dovuto slacciare i pantaloni?

La raccomandazione non è fenomeno, è una necessità. Anche in chiesa si domanda ai santi di intercedere. Anche il Dante si presentava alle diverse corti con missive commendatizie. Del resto, senza la protezione di qualche principe e di qualche pontefice non godremmo la vista di certi affreschi e la lettura di certi poemi. Quei grandi, però, il gusto di lasciar perdere i cretini.

Spintarella, bustarella, tangente vocaboli uso comune. La supplica è un'usanza secolare; ci si affida alla benevolenza di chi può: «Se volete voi».

«... pur che se magna»

Una volta vidi le lettere inviate all'onorevole quando compose il governo di centro-sinistra. Un tale Berneschi Alfredo, di Empoli, proprietario ristorante, voleva la licenza per vendere vino a bicchieri «perché gli avventori non possono bere Chianti in gran quantità», un altro postulante temeva l'esproprio del podere: «Eccellenza, voi vi mangiate la dote di una figlia». Tutti elargivano effusioni: «Permetta che l'abbracci nel nome dello scudo crociato» e, non essendoci in giro quadrupedi, una casalinga di Ripalimosani, unita ai congiunti, non aveva saputo trattenere l'emozione e confessava: «Quando abbiamo sentito le belle notizie tue, per la gioia ci siamo messi a baciare la radio».

«Viva la Franza, viva la Spagna, pur che se magna».

La cortigianeria ha precedenti e motivi secolari. La penisola è stata percorsa in su e in giù da una quantità di svariati stranieri non avevano programmi ristici. Li abbiamo ospitati un po' tutti. Dalle Alpi sono entrati i vandali, gli unni, gli eruli, gli ostrogoti, i longobardi, i franchi. I normanni, che non amavano gite in montagna ed erano abili navigatori, sono sbarcati direttamente nel Sud, e in Sicilia, dove sono stati di casa anche gli arabi, han fondato grande civiltà. E con tutti siamo stati cortesi. Lo sapevano anche i baroni tedeschi che villeggiavano ad Anacapri dove inghirlandavano di pampini disponibili giovinetti bruni e dall'aria un po' torva che prestavano a ripetere cerimonie di gusto pompeiano.

Quando re Gustavo di Svezia scendeva Stoccolma per ricerche archeologiche gli facevano sempre scoprire qualche suppellettile etrusca; soltanto una volta eccedettero zelo, e vaso cinerario fu rinvenuto anche un fiammifero l'esperto sovrano volle stabilire l'epoca.

E qualche i forestieri l'hanno lasciate: etnologicamente e nelle abitudini.

C'è il tipo dinarico e il padano, l'alpino, che ha testa larga, e il sardo, che invece ce l'ha piccola.

I caratteri variano come paesaggio: nella Marsica abbiamo gli orsi, nei Carpazi; in Sardegna le foche, sulla banchisa polare, e i licheni, co in Lapponia. E il contrasto: Andrej Belyi, poeta, romanziere e saggista , è incantato dalla vegetazione siciliana: i sicomori, come nel Sudan, e i papiri, come in Egitto, le palme e i cactus, e poi il giallo dello sparto, il rosa del rododendro, e i grappoli scarlatti delle tamerici. Stridore di cicale e tripudio di colori.

E ogni visitatore che arriva da fuori scopre qualcosa del temperamento. C'è anche una geografia degli umori, e filosofia dei comportamenti; si tutti mangiatori di spaghetti: ma li vuole alla puttanesca, chi all'amatriciana, alla carbonara, chi all'assassina, e chi, più conciliante, ai . E a ogni campanile la specialità: tagliatelle alla bolognese, baccalà alla vicentina, saltimbocca alla romana, risotto alla milanese, bistecca alla fiorentina, fegato alla veneta, pizza napoletana, pesto alla ligure.

Ma la gola è ancora un vizio capitale? Cosa mangia, per fare passo, Karol Wojtyla in viaggio? Ecco il menù preparato dall'Alitalia per il volo a Lisbona: canapés assortiti, medaglioni d'aragosta alle perle nere, conchiglie con caviale, timballo insalata russa, costoletta di vitello tartufata, patatine nocciola al prezzemolo, fiori di broccoli bolliti, filetti peperone rosso arrosto, parmigiano a scaglie, carote, miele. E pensare che, durante l'epico '68, c'erano studenti di medicina che rifiutavano durante gli esami di rispondere a domande sulla gotta, considerata sdegnosamente una malattia tipica dei benestanti, colpiti da eccessi di proteine.

Enzo Biagi

Il dibattito sulla fine del comunismo. La cultura laica presenta il conto agli sconfitti

La storiografia marxista? Da buttare

Galasso: dopo l'incubo, niente sarà più come prima

I giudizi su Croce, sul fascismo, sul Risorgimento: quanti errori

DAL NOSTRO INVIATO

«Adesso, ormai, si tende a dire: il marxismo è caduto, il comunismo è finito e tutto torna come prima. Come il pci, Togliatti, Longo, i militanti, sezioni intitolate a Lenin o Stalin, non avessero avuto nulla che fare con il comunismo reale e tutto fosse frutto di equivoco. C'è un incubo, ma ci svegliati. E' bella giornata, pensiamoci più. Ma non è così. Non può esserlo». Per descrivere l'Italia post-comunista, Giuseppe Galasso, storico napoletano e deputato del pri, una metafora che, dato il luogo dell'intervista, bizzarramente realistica. E' calda giornata di sole a San Marino affollata turisti: non soltanto la storia ma anche la cronaca sembrano lontanissime, nell'atmosfera folcloristica e consumi delle piccola e antica Repubblica.

L'onorevole Galasso è consigliere scientifico della Scuola superiore di studi storici dell'Università di San Marino (fondata nel 1988-89), dove siede al fianco di studiosi di scuola marxista (Schiavone, Finzi, Vivanti, Zangheri). I saggi *Mezzogiorno medievale e moderno* e *Potere e istituzioni in Italia* figurano nel catalogo di una casa editrice ideologicamente impegnata come la Einaudi. Ma Galasso è un allievo di Croce, iscritto al pri dal 1946. Eletto Parlamento nel 1983, presidente della Biennale nel '79-'82, ex sottosegretario per i Beni culturali, rappresenta quella intellettualità laica che oggi vede nella fine del comunismo collaudo delle proprie profonde convinzioni», soprattutto su un punto: che possibile «la riduzione della realtà umana e sociale alla sola dimensione economica».

Professor Galasso, il marxi e il comunismo hanno prodotto divisioni tra studiosi marxisti e laici? storico crociano come lei e, per fare degli esempi, Corrado Vivanti, padre della «Storia d'Italia» Einaudi, o Renato Zangheri, l'ex sindaco di Bologna?

Sì. C'è stato uno scontro. Magari non Vivanti e Zangheri. Una certa filosofia politica e certi giudizi sul passato davano luogo a contrapposizioni drastiche.

Per esempio?

Il giudizio sulla dello uscito dal Risorgimento, in cui era largamente misconosciuto il ruolo positivo della Destra storica. Era frequente l'impressione che Risorgimento e Unità d'Italia fossero stati fatti non contro l'Austria, il Papato e le classi dirigenti e conservatrici dei vecchi Stati italiani, ma contro i contadini nell'interesse esclusivo borghesia miope e rapinatrice e con una visuale meschinamente gattopardesca.

Esisterebbe, dunque, tutta una produzione storiografica superata?

Chi legge i libri degli storici marxisti, che in Italia gramsciani, pubblicati 1950 e il 1965, lo constata molto facilmente, anche se oggi di quelle posizioni e di quei giudizi si tende a ricordarsi.

Qualche nome?

Un po' tutti quelli che allora andavano per la maggiore: Paolo Alatri, Alberto Caracciolo, Adriano Procacci, Rosario Villari. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

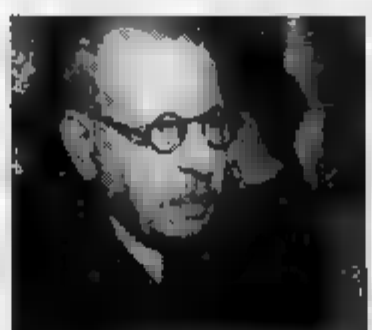
su Benedetto Croce

Contro Croce venne condotta e propria crociata ideologica, che io ritengo uno dei fattori che hanno portato la cultura italiana a una prova così poco esaltante negli anni della contestazione.

Naturalmente vi divideva anche il giudizio storico sul fascismo.

Quello rappresentava l'acme dello . Per i marxisti il fascismo era l'epilogo storia liberale. Magari il giudizio non era sempre espresso in forma così brutale, però questa era . Per noi invece il fascismo era deviazione dallo Stato liberale, deviazione in senso contrapposizione. Basta pensare a qualche intervento storiografico togliattiano, proprio in materia di fascismo e giolittismo.

Ma il fascismo fu simile al comunismo, come Galli della Loggia?

Il comunismo è stato un totalitarismo molto più duro del fascismo. Nel fascismo bene o male vi elementi di compro con forze tradizionali della società italiana: monarchia, Chiesa, borghesia, intellettualità. Nel comunismo no. Sul piano dei valori, però, non per niente d'accordo con Galli della Loggia: il fascismo come il nazismo era legato a idee di razza, nazione, gerarchie che rappresentano il fine ultimo. Nel comunismo l'orizzonte ultimo era occupato dall'utopia una società di liberi e di uguali.

Giuseppe Galasso (a fianco), storico napoletano e deputato del pri, è un allievo di Benedetto Croce (foto sopra)

considera mente le posizioni degli intellettuali marxisti e potranno riemergere?

Ci sono state svolte irreversibili. Credo che non torneranno più le formulazioni metodologiche e critiche che abbiamo avuto nella cultura italiana degli Anni e 60, o peggio ancora degli Anni 70, quando ci fu con la contestazione un ingaglioffimento dell'evangelo comunista.

Ma lei non sospetta anche una resa della cultura laica?

Senza dubbio. Cedimenti verticali. Negli Anni 70 si sono sentiti i conservatori più strutturalmente tali fare discorsi oltranzisti rispetto anche ai contestatori. E oggi di tra i mangiacomunisti postumi più feroci. Distinguerei invece il caso di coloro che si interrogarono a caldo sul significato storico della contestazione e giustamente non la ritennero un capriccio della storia ma credettero di scorgervi il portato di una crisi della civiltà occidentale e cercarono di farsene una ragione.

A chi si riferisce?

Preferisco non fare i nomi dei trasformisti perché ho avuto troppo da litigare. Tra i conservatori che invece di capire il caso più significativo mi sembra Norberto Bobbio. potrei citare anche me stesso.

Dopo quello che è successo, dopo il riflusso comunista, cosa faranno gli intellettuali laici? Siete senza avversari?

Nient'affatto. I limiti della vita etica e politica, i limiti della vita culturale e sociale, anche all'Ovest, sono frontiera primaria e permanente della cultura laica, che quando considerasse chiuso il problema finirebbe di essere sia laica sia cultura. Al riflusso comunista non si può opporre una serie di formule, caramella stantia.

Per lei che cosa si deve salvare dell'eredità marxista?

La lotta di classe categoria interpretazione storiografica è nell'ottica marxista una prepotenza critica insopportabile e infondata, ciò non toglie che abbia una profonda motivazione. Anche il rapporto tra le strutture materiali ed economiche della società e altri aspetti della vita umana va completamente perduto di vista e cancellato dall'orizzonte.

Galli della Loggia ha scritto sulla «Stampa» che il comunismo è un'araba fenice. Luigi Pintor gli ha risposto sul «manifesto» che l'araba fenice rinasce dalle proprie ceneri. E alla decretata fine del comunismo contrappone, come fanno Fortini e Cases, visione pessimistica del mondo capitalistico. Che cosa replica un intellettuale laico?

Dobbiamo prendere che l'ipotesi di una sistemazione comunistica dei problemi della vita associata si è allontanata a distanza illimitata dall'orizzonte delle società capitalistiche evolute. E non è più la scorciatoia delle società non evolute verso la modernità e il progresso, oltre che la giustizia sociale. Che poi non si possa pensare come eterno il capitalismo, e che anche le società capitalistiche abbiano problemi enormi, del a prescindere dall'antagonismo con i comunisti, questo è altro discorso.

Oggi lei come considera gli ex comunisti?

Al comunista che mi dice: io ho cambiato e mi sento molto *mutatus ab illo* porto rispetto e credo poterne capire il travaglio. Ancora maggiore considerazione porto a comunisti come Natta o Zangheri i quali dicono: stato comunista, ho creduto in certe cose, ho parlato e operato in conformità, oggi che queste crollate ne prendo e magari accetto il mutamento, ma non mi se poter essere l'uomo di oggi come sono l'uomo ieri. Al comunista che invece dice: in realtà sono sempre stato democratico e liberale, sia permesso di dire che io porto stima.

Alberto Papuzzi

[illegible]

Toscan du Plantier su Venezia e Cannes

Daniel Toscan du Plantier, produttore cinematografico e dirigente dell'Unifrance, l'organizzazione che [illegible] occupa della diffusione all'estero [illegible] cinema francese, è intervenuto [illegible] disputa tra Cannes e Venezia a proposito delle date dei due festival. Ha detto: [illegible] giusto ricordare che Venezia, come il [illegible] italiano, è ormai soltanto un cimitero sontuoso e nostalgico, [illegible] Cannes rappresenta un'arte economica, vitale [illegible] volta al futuro».

Julia Roberts [illegible] protagonista di «Indecent proposal» (Proposte oscene), diretto dal regista di «Nove settimane e mezzo», **Adrian Lyne**: è la storia d'un [illegible] che si vede offrire una grossa somma per indurre la moglie ad andare a letto con un altro.

Suharto, il presidente dell'Indonesia, produce [illegible] film sul proprio recente pellegri[illegible] alla Mecca, [illegible] la speranza di guadagnarsi voti musulmani alle prossime elezioni. Titolo del film, realizzato in doppia versione indonesiana e inglese, diretto da Johan Tjasmadi: «Allah, [illegible] I Come» (Allah, arrivo; o Allah, eccomi).

Isabelle Adjani è ricomparsa in pubblico, dopo una lunga assenza inspiegata, al ballo [illegible] Dior [illegible] castello di Vaux-le-Vicomte per festeggiare un nuovo profumo (c'erano anche Gina Lollobrigida e Leslie Caron). L'attrice, che nel frattempo ha scelto di lasciare la Francia per andare a vivere a Londra, è stata indicata in un sondaggio del settimanale francese «Paris-Match» come l'erede di Vivien Leigh, l'interprete ideale del seguito di «Via col vento» [illegible] a Alain Delon-Rett Buthler.

Isabelle Adjani

Roman Coppola (figlio [illegible] Francis), **Susie Landau** (figlia dell'attore Martin), **Lucas Reiner** (fratello minore del regista Bob) sono insieme in «Spirit of '76», piccolo film americano indipendente, [illegible] rico-parodistico, comico-musicale, prodotto dalla Commercial Pictures, la società creata da Francis Ford Coppola per realizzare film [illegible] basso costo.

Louis Malle si è assicurato i diritti [illegible] «Damage» (Il danno), il romanzo di Josephine Hart sull'incesto e sul potere ipno[illegible] dall'ossessione sessuale che sta per [illegible] in Italia pubblicato [illegible] Feltrinelli: inizio di lavorazione alla fine dell'anno, [illegible] Jeremy Irons protagonista.

Emir Kusturica, il regista jugoslavo di «Papà in viaggio d'affari», è tornato s[illegible] di «Arrowtooth Waltz», il suo primo film prodotto dai francesi e parzialmente ambientato negli Stati Uniti in Arizona, interpretato [illegible] Johnny Depp, Faye Dunaway, Jerry Lewis. Aveva lasciato il lavoro in giugno, per via d'un grave stato di depressione.

Giuseppe De Santis con una retrospettiva, e Napoli nei [illegible] italiani, sono al centro del Festival di Annecy, la manifestazione francese d'incon[illegible] con il cinema italiano (12-[illegible] ottobre).

Pavel Lounguine, il giova[illegible] regista [illegible] vietico-rivelazione [illegible] «Taxi Blues», ha cominciato a girare [illegible] Mosca il suo secondo film prodotto dai francesi, «Montagne rus[illegible] Tra gli interpreti, Oleg Borisov, Andrei Gutin, Natascia Egorova.

[illegible] J. [illegible] debutta nella regia (ma aveva già diretto per [illegible] HBO, la tv via [illegible] americana, un episodio della serie «Tales from the Crypt») con «The Prospect», storia d'un ex dirigente di baseball e della sua resurrezione psicologico-professionale grazie alla scoperta d'un nuovo giovane campione. Fox non recita [illegible] film.

David Mamet inaugura domani a Londra col [illegible] film «Homicide» [illegible] settimo Jewish Film Festival, dedicato al cinema [illegible] tematiche e autori ebraici. Il regista prepara per la Imagine Film e la Universal un rifaci[illegible] «Charlie Chan», sull'investigatore privato cinese protagonista d'u[illegible] serie di film popolari negli Anni Trenta.

Roger Moore, l'ex interprete di James Bond, s'è visto affidare una nuova missione: ambasciatore viaggiante per l'Unicef.

Rinuncia ai lussi, torna al vero rock

David Bowie ha avuto il coraggio di dire no al circo del rock. E' tornato a suonare in un piccolo locale [illegible] una band, i Tin Machine

Duro e puro Bowie è grande

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Alleluja. Abbiamo visto la luce del rock. L'abbiamo vista in duemilacinquecento, pigiati ed emozionati tra [illegible] poltrone di velluto del teatro Smeraldo, l'ultimo posto al mondo dove avremmo pensato di vederla. Abbiamo visto la luce del rock mentre gli intellettualini esangui ne celebrano la morte.

David Bowie, il genio, l'uomo con un occhio [illegible] e l'altro blu, ha avuto il coraggio di dire no al circo del rock business. Ha rinunciato alla truffa delle megaproduzioni, alle falsità di [illegible] musica che non è più musica. Da due anni [illegible] rinnegato se stesso come rockstar e suona, uguale fra uguali, in [illegible] che si chiama Tin Machine [illegible] professa l'onesta e [illegible] religione del rock'n'roll.

Sabato sera i Tin Machine hanno aperto, a Milano, la tournée [illegible] Ora, tutti abbiamo conosciuto, negli anni [illegible] piombo del rock, il David Bowie [illegible] generato dalla protervia dell'industria discografica. Un burattino senza volto, [illegible] mesta caricatura di rockettaro. Un buffone reazionario che si agitava, minuscola nullità, su un immenso palco. Bowie come Mick Jagger, co[illegible] Sting. Vittime e complici del potere affaristico-musicale. [illegible] Bowie [illegible] capito che il gioco non poteva durare. Ha detto no.

Un [illegible] e mezzo fa, proprio qui a Milano, avevamo assistito, con la morte nel cuore, al concerto di «Sound + Vision», l'ultima elefantiaca tournée del Bowie-merce. [illegible] sabato sera abbiamo rivisto il Bowie musicista. Ha rinunciato ai lussi e agli eccessi, si esibisce in un piccolo locale, con quattro luci di scena, ed è felice, vede i rag[illegible] il palco e può toccare le loro mani, sorridere, ricevere [illegible] una giovane donna [illegible] di rose e sentirne il profumo.

I Tin Machine (domani a Firenze e mercoledì a Roma) sono due chitarristi, compreso Bowie, un bassista, un batterista, più un terzo chitarrista ospite: tutti, a turno, possono diventare cantanti, front man, leader. Bowie rinuncia ad ogni privilegio: neppure sui manifesti, sui biglietti, sulle T-shirt compare il suo nome. Tin Machine, e basta. Senza furbate, né concessioni: Bowie non infila in repertorio brani suoi, non s'arruffiana il pubblico con canzoni celebri, non concede bis bowiani. E nessuno li chiede, perché i songs dei Tin Machine [illegible] rock puro e duro, pensato e cantato da rockettari che se la spassano suonando un bluesaccio feroce o cesellando acustiche ballad. E c'è, in «Shopping for Girls», il battito inquietante di «Heroes»; ritrovi in «Sacrifice» l'emotività di «Man Who Sold the World»; e quel ragazzo di 44 anni che canta, e suona il sax e la chitarra [illegible] sorride finalmente libero di essere se stesso, è tutto il [illegible] che [illegible] sempre voluto. Ecco il segreto dell'incredibile Bowie ascoltato, quasi di [illegible] sto, in un clima di calda complicità, nel secondo [illegible] i [illegible] Machine: si diverte, ride, parla con il pubblico, [illegible] all'assedio che lo obbliga [illegible] tornare in s[illegible] quando il concerto è finito, a [illegible] provvisare ancora una [illegible].

E' un Bowie umano, [illegible] quindi davvero grande. Vicino e autentico. E pensi con tristezza agli altri: a Mick Jagger, a Bob Dylan, allo stesso Sting. Che straordinari musicisti sarebbero, se soltan[illegible] capissero che [illegible] rock non ha bisogno [illegible] lustrini, ma di creatività; se rinnegassero la logica perversa dei palchi sempre più immensi, dei 70 tir e dei 700 manutengoli, portaborse e reggicoda che li circondano.

Se avessero il coraggio, Jagger e Dylan e Sting, di tornare a essere artisti e uomini, non burattini, non staremmo a interrogarci sulle sorti del rock. Perché Bowie ha dimostrato che il rock è lì, vivo e urlante. Aspetta [illegible] qualcuno lo prenda per mano e lo porti per le strade del mondo.

Gabriele Ferraris

Un'opera rara di Paisiello, regista De Simone

Quell'«Idolo cinese» canta in napoletano

[illegible] E' difficile per il gusto moderno [illegible] innocente di [illegible] opera napoletana [illegible] Settecento dopo [illegible], Rossini, Strauss o Stravinski; tutto il meglio se [illegible] è andato lì dentro, condensato o sublimato, e rivisitare le origini, se mai è possibile, non fa che accentuare il proposito di ritornare appena possibile ai banchetti allestiti da quei grandi pasticheurs. Con Roberto De Simone, tuttavia, anche quella [illegible] storicizzante, di preludio a sviluppi successivi, si fa più nutriente e ricca di prospettive: perché, in realtà, anche lui lavora stilizzando il presente, senza pretendere di riesuscitare il passato.

Ne ha dato un'altra prova curando al Teatro Mercadante, per [illegible] «Settimane Musicali Internazionali» di Napoli, la regia dell'«Idolo cinese» di [illegible]llo, assieme alle scene [illegible] costumi di E[illegible] Luzzati e alla direzione musicale di Federico Amendola. L'opera (ripresa qualche anno fa anche dal Massimo di Palermo) è del 1767 e appartiene a un Paisiello giovane, non ancora [illegible] e quasi esordiente a Napoli; sull'onda [illegible] successo [illegible] della «Buona figliola» di Piccinni, anche Paisiello e il librettista Lorenzi irrobustiscono i toni del lavoro unendo i due stili, quello farsesco e dialettale dell'opera buffa (personaggi popolari) [illegible] quello patetico e virtuosistico [illegible] dell'opera seria (personaggi nobili): l'idolo cinese è in realtà il napoletano Pilottola, imprevisto demiurgo della felice ricomposizione di [illegible] coppie d'innamorati dopo una infinita serie di equivoci e di trappole.

La Cina immaginaria dà l'estro a Emanuele Luzzati per sbrigliare la sua fantasia in scene e costumi che si godono di per sé, dove l'abbondanza [illegible] appanna mai il rigore del gusto: anche se calibrati per il palcoscenico del Mercadante, sarebbe istruttivo farli circolare in teatri di dimensioni affini (al Carignano di Tori[illegible] esempio, starebbero benissimo). De Simone, oltre a un pertinente, [illegible] impiego di mimi, introduce di suo due piccoli intermezzi nel [illegible] atto, una danza con tamburelli e castagnette, e una battaglia di movenze pulcinellesche; ma direi che l'intervento più vivo [illegible] dente, proprio sul piano inclinato della napoletanità, avviene nella regia, nel ritmo dialogico, muscolare quasi, dei finali d'atto, che sono anche le pagine di maggior interesse [illegible]cale. Riconoscimenti improvvisi, battu[illegible] parte», recitativi [illegible] poche parole a raffica, incalzano con coloritissima vitalità: la sequenza spassosa del banchetto di Tuberone, l'imbarazzo [illegible] Pilottola costretto a parlare o a [illegible] secondo i casi, hanno una eccitabilità e [illegible] nervosità che sembrano [illegible] sovrapposizioni [illegible] gli intasamenti della vita partenopea. Felice è anche l'impiego per la popolana Parmetella di [illegible]lla Morea, [illegible] voce non timbrata in senso lirico, tanto più naturale e schietta nella verità della parte.

A dar man forte a questa disinvolture [illegible] indispensabile la straordinaria bravura del Pilottola [illegible] Alessandro Corbelli, questo torinese che [illegible] come [illegible] pesce nel dialetto e nel gestire napoletani, e di Bruno De Simone nella parte di uno spiritosissimo Tuberone; non in [illegible] invece con la naturalezza dell'insieme la scelta di Aris Christofellis che affronta da sopranista la difficile parte tenorile di Adolfo: aggredisce con coraggio le note più acute e dà prova di bella agilità, [illegible] il timbro sforzato sempre sul limite dell'intonazione fa arricciare le carni. A prove difficili sono chiamati anche Adelina Scarabelli, [illegible] posto nel cliché lacrimevole della fanciulla abbandonata, poi via via più vivace e arguta, Bruno Lazzaretti, limpida voce di tenore leggero, Marie Françoise Lefort [illegible] Giuseppe [illegible] Vittorio. Dal podio Federico Amendola asseconda [illegible] scioltezza dello spettacolo, [illegible] qualche incertezza nell'Orchestra Filarmonica di Napoli sottolinea le atonie della partitura; della quale qualche aria solistica si potrebbe forse sforbiciare, con vantaggio del ritmo complessivo.

Giorgio Pestelli

TEATRI

TEATRO JUVARRA: Juvarra Card - l'Abbonamento al Teatro che non vi fa perdere gli appuntamenti importanti.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO [illegible] Corsi di Yoga, [illegible], ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani. Via Oropa 26, To tel. 871.613.

CENTRO DANZA GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo del pranzo). Informazioni via Pietro Giuria 56, telefono 696.4601 dalle 16,30 alle 18,30.

CENTRO DIDATTICA TEATRALE «TAN-GRAM» corso di recitazione (materie: dizione recit. improvv. espr. corp. danza, storia teatro, [illegible] auto/ipnosi, canto, trucco). C. Agnelli [illegible]. Inf. 321.864.

[illegible] DIDATTICA TEATRALE «TAN-GRAM» (321.864) corso per ragazzi.

CENTRO JAZZ TORINO: iscrizioni ai corsi di musica tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4 tel. 830.025.

INTRADOSSI: (v. San Massimo 21). Corsi di recitazione e dizione. Inform. tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (v. C. Alberto 12/i, tel. 533.378 ore 17-20). Recitazione-dizione-danza-mimo-yoga-judo-scherma, storia teatro.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (c. Moncalieri 190). Sono aperte le iscrizioni al corso pratico di cinema (sceneggiatura e regia) in coll. con il Wanson Forum di [illegible]. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 17-20 [illegible] lun. a ven.

[illegible] DI TORINO (p.zza [illegible] 9, tel. 795.809): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.

[illegible]

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 danza.

CLUB 84: oggi chiuso, domani [illegible] 15,30 Franco Orsini. Valida tessera «a passo di danza».

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «liscio D.O.C.» con Gribaudo e la sua orchestra.

DU PARC: chiuso. Si balla mercoledì.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.

DISCOTECA JAZZ COLA via S. Quintino 2. Ingresso libero. Ore 22/02. Chiusura martedì. Tel. 561.7154.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e [illegible] puro eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1488.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 612.7587): Or. 10-12 16-19 dom. [illegible] chiuso. **Dal Trecento al Seicento** le arti a [illegible]. Catalogo a cura di [illegible]i Romano. Fino al 30 settembre.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Giovanni Lolo.

GALLERIE PRINCIPE [illegible] antiquari in [illegible] di [illegible] Cavour 17. [illegible]. 514.209. Orario dal lunedì [illegible] ve[illegible] 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 - 15,30-19,30.

[illegible] ARTE MODERNA

[illegible]: Giancarlo [illegible] «Il mio canto alla luna».

DAVICO: Mario Madisi.

FOGLIATO: Pittori dell'800. Omaggio a Marco Calderini

[illegible] GIABUTTI (v. Juvarra 16): Proposte per una collezione or. 16,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Alfonso Sirolo.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, tel. 543.353): Esposizione permanente.

Villaggio «Re della risata» al Funny Festival

Fantozzi ha fatto carriera «Sarò [illegible] con Fellini»

BOARIO TERME. «Lavorerò per Fellini e Olmi, ma non dimentico Fantozzi»: questo l'annuncio fatto l'altra sera da Paolo Villaggio durante l'incontro con la stampa prima di essere incorona[illegible] della risata» al «Funny Film Festival» [illegible] Darfo (Brescia). Dopo «La voce della luna», Villaggio tornerà con Fel[illegible] per interpretare [illegible] dell'attore», [illegible] film per [illegible] tv, prodotto dalla Rai [illegible] che sarà presentato in anteprima alla prossima edizione di «Umbria Fiction». Con Ermanno Olmi, Villaggio girerà dal giugno '92 «La leggenda del bosco vecchio», tratto da un racconto di Buzzati.

Incoronato «Re della risata 1991», Villaggio si è [illegible]mente seduto sul trono scherzando con il pubblico.

In quanto [illegible] gli è stato chiesto di scegliere i propri paggi e lui ha immediatamente fatto i [illegible] di Pozzetto (col quale tornerà sullo schermo per «Le [illegible]miche 2»), Benigni, Troisi, Verdone. «Ma la definizione di [illegible] - ha detto - non [illegible] esatta: sono piuttosto gli attori comici che stimo di più».

Villaggio ha poi improvvisato una dedica speciale ad Alberto Sordi (il primo «Re della risata» al festival): «Sordi è il più grande [illegible] comico di questo secolo, perché negli Anni 60 ha creato la figura del comico antipatico, cinico e cattivo, esorcizzando le paure degli italiani durante il boom economico.

«Credo che Fantozzi - ha proseguito il comico - sia una figura vincente perché è indistruttibile. E' l'italiano medio col quale alla fine bisogna [illegible] i conti, perché è a lui che bisogna rivolgersi per avere il voto, lui che dovrà fare i sacrifici voluti dalle leggi finanziarie. Cambiano le burocrazie, cambiano i governi, ma Fantozzi [illegible] sempre lì: per questo Vittorio Cecchi Gori mi ha chiesto [illegible] fare un nuovo film che dovrebbe intitolarsi "Fantozzi in paradiso"».

Ma prima, Villaggio girerà [illegible] speriamo che me la cavo», il film [illegible] Lina Wertmüller, [illegible] dal best seller di Marcello D'Orta.

Fra gli altri appuntamenti del Funny Festival [illegible] segnalano la personale di Joe Sedelmeier, autore di numerosi spot-funny e, [illegible] convegno «L'umorismo come terapia», in collaborazione [illegible] la rivista [illegible] psisomatica». Stasera, Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro e Silvio Orlando riceveranno il premio «Ugo Tognazzi», istituito quest'anno per ricordare il grande attore scomparso. Alla cerimonia sarà presente il figlio Gianmarco.

Una nuova mania, in video un esercito di sessuologhe, ermafroditi, pornostar, transessuali

Sesso in tv: parole, soltanto parole

Trionferanno i discorsi [illegible] tutte le forme dell'eros
La telecamera forza gli ultimi baluardi della privacy

ROMA. La tv delle ragazze [illegible] secondo, dopo una stagione tutta virata al nero, sceglie, pur rimanendo nel [illegible] investigativo, il [illegible] spinto; [illegible] imbocca la strada della posta del [illegible] [illegible] test da rotocalco, dell'autocoscienza collettiva (inevitabile regressione: dopo tanto [illegible] in tv, [illegible] lo dovevamo pur aspettare): ti [illegible] parli [illegible] [illegible] l'amo più e parliamone, non riesco più a far l'amore, t'ho tradito, ha tendenze sadiche, mi piace farlo solo in cucina, parliamone, parliamone, parliamone.

Nei palinsesti d'autunno trionfa il chiacchierar di sesso, avanzano i sacerdoti del sondaggio, ambitissima diventa, per [illegible] trasmissione [illegible] successo, la consulenza d'un esperto sessuologo. Eros, dunque, ma eros dotto: culto [illegible] giorni nostri, non linguaggio [illegible] metalinguaggio, non natura ma cultura, [illegible] suppergiù.

Negli anni della nuova castità, fenomeno dalle più svariate motivazioni ma di [illegible] certo la televisione sta beneficiando, può darsi che il parlar di sesso in tv [illegible] una scorciatoia, un inevitabile approdo. Ma un po' minaccioso [illegible] profila all'orizzonte questo esercito di esperte, signore perfette [illegible] sessuologhe, ermafroditi, pornostar, transessuali, [illegible] minacciose appaiono le loro intenzioni: [illegible] i comportamenti e i sentimenti degli italiani, accertare quali [illegible] precisamente i loro usi e costumi in fatto [illegible] [illegible] (ma attenzione [illegible] interviste che [illegible] esperte rilasciano in questi giorni: nessuna di loro accetta di parlare della propria vita intima e sentimentale, la privacy, si sa, innanzitutto).

Tutte donne, o quasi, alla conduzione dell'impresa.

[illegible] sostituire Donatella Raffai, promossa quest'anno a più alti incarichi investigativi, [illegible]lla conduzione di «Chi l'ha visto?» su Raitre, subentrerà [illegible] ginecologa Alessandra Graziottin. Chi meglio d'una ginecologa, per aiutare le famiglie a rintracciare il caro scomparso?

Dopo alcune mosse d'avvicinamento [illegible] ranghi di Mixer, dove garbatamente porgeva [illegible]omande di carattere intimo ad altre donne celebri, l'intervistatrice confidanziale Sandra Monteleoni entra finalmente nei [illegible] e nelle camere [illegible] letto degli italiani tutti, affinché [illegible] dettaglio, ancorché scabroso, repellente o magari banale della loro vita intima, rischi di passare sotto silenzio. [illegible] trasmissione, prossimamente su Italia 1, si chiamerà «Lezioni d'amore», il che lascerebbe supporre qualche velleità educativa, e si avvarrà, oltre che della famigerata fiction (ma i casi trattati son tutti veri), della consulenza [illegible] un paio di sessuologhe, una in video e l'altra dietro le quinte.

E ancora. Per l'ora dei cartoni, quando le mamme preparano cena e i bambini se ne stanno indisturbati davanti alla tv, andrà benissimo il talk-show condotto da [illegible] Robin's, un ermafrodita in fondo [illegible] fumetto. Se lo spogliarello di seconda serata perde pubblico, avanzi alla conduzione un transessuale [illegible] temperamento e [illegible] forte accento [illegible] [illegible] Maurizia di «Colpo Grosso». [illegible] se trasmissioni consolidate come «Il gioco delle coppie», «Agenzia matrimoniale» e «C'eravamo tanto amati» [illegible] destinate a diventare classici intramontabili, [illegible] c'è rete televisiva che non ambisca a imbucare le sue troupe [illegible] matrimoni degli italiani, se, come si dice, Gianni Ippoliti sta pensando a un programma [illegible] dedicato al tradimento, ecco che persino [illegible] Gabibbo quest'anno avrà una fidanzata, la [illegible], con cui discutere apertamente e pubblicamente (speriamo non le faccia del male).

Eros in tv, un'idea un po' Anni Cinquanta di cui Enrica Bonaccorti ha reclamato la maternità: già un anno fa, occupandosi [illegible] «Cari genitori», aveva notato come tra figli e genitori [illegible] un riprovevole riserbo nel parlar [illegible] sesso, [illegible] aveva suggerito un'apposita trasmissione di cui venne realizzato solo qualche numero [illegible]o. Avrà comunque, la Bonaccorti, il suo angolino rosa-ginecologico, completo di sessuologo, in «Non è la Rai».

Ma c'è chi di eros ne parla già da un anno: è Carla Urban, che [illegible] la [illegible] «Tv donna» su Telemontecarlo ha portato per prima una sessuologa [illegible] televisione. A lei il vanto, o la responsabilità.

Stefania Miretti

Eva Robin's, nella foto grande, «Primadonna» [illegible] [illegible] alle 19 su [illegible] 1.
[illegible] alto a sinistra, Alessandra Graziottin, ginecologa, conduce «Chi l'ha visto?» su Raitre.
In [illegible] il transessuale Maurizia, nuova star di «Colpo grosso»

Attenti a quelle due

Parsi-Monteleoni, lezioni d'amore

ROMA. Tra le tante promesse di sesso televisivo, sulla [illegible] [illegible] la più seria, non foss'altro perché occupa l'intera serata del lunedì di Italia Uno, con doppia sfida al mondo del calcio e a quello del cinema. L'idea è quella di un lun[illegible] «Chi l'ha visto?» sulla tematica sessual-psicologica. Annunciato per i primi di ottobre, il programma è scivolato invece a fine mese perché [illegible] bisognoso di una [illegible] a punto. A condurlo una coppia che [illegible] rappresenta [illegible] po' la doppia [illegible]: Sandra Monteleoni e Maria Rita Parsi. La bionda e graffiante Sandra Monteleoni, è una signora bene dell'altrettanto bene quartiere romano dei Parioli, compagna in passato di Luca di Montezemolo e [illegible] Carlo De Benedetti, rivelatasi in [illegible] l'anno scorso a «Mixer» con delle micro-interviste assai morbose, nelle quali alle immagini patinate e spogliate delle dive [illegible] corrispondevano mai le parole distanti e asettiche. La rossa e morbida Maria [illegible] Parsi è invece una psicoterapeuta romana con esperienza di lavoro in borgata, autrice di libri-inchiesta l'ultimo dei quali è «Il pensiero bambino», rivelatasi l'anno scorso su Telemontecarlo [illegible] programma [illegible] Carla Urban «Tv donna» dove appunto parlava di sesso, una esperienza che per lunghi anni [illegible] già fatto a GBR, piccola tv [illegible] in [illegible] ai socialisti. Le due signore, la Monteleoni [illegible] prima [illegible] e la [illegible] in [illegible] [illegible] possibilità di reciproco intervento, saranno in studio insieme da Milano per rispondere alle telefonate di chi vorrà.

Sandra Monteleoni

Programma complesso, figlio di Carlo Freccero, [illegible] nuovo diret[illegible] [illegible] [illegible] Uno, «Lezioni d'amore» rappresenta la nuova linea trasgressiva e spiazzante [illegible] gnata dal capo per questa sua piccola tv, una linea già premiata in pochi [illegible] dagli ascolti. [illegible] piacerebbe [illegible] un grande «Blob» attraverso strisce quotidiane che vanno per affinità o per contrasto» confessa Freccero. Molti gli ingredienti [illegible] questa maratona in onda senza limiti di tempo fino a mezzanotte e oltre: filmati tratti da confessioni di terapia; protagonisti di casi di cronaca con sesso; testimonianze anonime di stravaganze a sfondo sessuale; discussioni con ospiti-esperti in diretta. A tarda ora infine un «inserto chiuso» in cui affrontare [illegible] problema [illegible] settimana. Prima ancora di cominciare «Lezioni d'amore» ha già avuto la sua brava polemica, [illegible] Schelotto che avrebbe dovuto [illegible] una delle conduttrici si sarebbe ritirata perché: «L'eros non è [illegible] [illegible] gallina dalle [illegible] d'oro della tv». [illegible] Freccero [illegible] che la [illegible] è rientrata: la Schelotto non sarà in video ma farà da consulente.

[si. ro.]

A una festa pagana molto divertente.

A chi spera di piacere?

Ai bambini di una certa età e agli adulti di età incerta.

Eva Robin's «Primadonna»

Nel programma che parte oggi provocherà come [illegible] vero uomo

ROMA. Eva Robin's ha lunghe gambe [illegible] stivali inguainate in [illegible] [illegible] nera, spalle larghe sul piccolo seno e uno sguardo bellissimo candido e malizioso, casto e conturbante, di [illegible] la sua carta vincente.

A vederla nessuno potrebbe sospettare che Eva Robin's all'anagrafe risulta iscritta sotto il nome di Roberto Coatti, giovanotto di buona famiglia [illegible] a Bologna nel '64.

E qui sta tutta la trovata di Gianni Boncompagni e Carlo Freccero: affidare la conduzione [illegible] questa piccola striscia quotidiana preserale di Italia 1, confezionata con i soliti giochetti, coretti e quizzetti, al più famoso ermafrodito del nostro Paese, già usato nel cinema da Dario Argento e nella tv [illegible] Antonio Ricci.

Non [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]grafia, un terrazzone romano dipinto su un muro e davanti una folla di ragazzine e ragazzini rievochi irrimediabilmente quella familiar casalinga di «Domenica in».

A chi [illegible] destinato «Primadonna»?

Alle mamme.

E le provocazioni?

Verranno. Come [illegible] vino [illegible] [illegible] di Cana saranno servite dopo.

Ma il progr[illegible]a a che cosa dovrebbe somigliare?

In realtà il giochino nascosto è il patto non detto che il direttore di Italia 1, Freccero, spera di stipulare con [illegible] pubblico pseudo-intellettuale: io ti faccio vedere [illegible] ragazza che tu sai [illegible] un [illegible] perché l'hai letto, tu segui il programma nella speranza che la sua mascolinità traspaia in qualche modo. Ovvero ancora: io ti stupirò e tu [illegible] lascerai stupire. Niente di più.

[illegible] non [illegible] informato è fuori dal gioco: nessuno infatti in trasmissione, giurano gli ideatori, rivelerà infatti l'ermafroditismo di Eva, nessuno ne parlerà, n[illegible] ne terrà conto.

«Primadonna» ha chiesto una settimana [illegible] più di prove. Avrebbe dovuto infatti cominciare lunedì scorso. Comincia stasera alle [illegible]. Si [illegible] detto: sarà censura? Sembra proprio che fossero motivi tecnici.

[si. ro.]

L'idea di Lugano

Per salvare le orchestre della Rai

LUGANO. Ecco un caso esemplare per risolvere rapidamente problemi spinosi legati alla [illegible] pravvivenza delle orchestre radiofoniche. L'Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana, tempo fa, rischiava la chiusura: assurda, ovviamente, visto il ruolo insostituibile che da più [illegible] cinquant'anni [illegible] esplica nella vita culturale del [illegible] Ticino, il [illegible] governo è prontamente intervenuto, dandole un nuovo statuto e un sostegno finanziario che copre la [illegible] delle spese. Si è giunti, così, [illegible] Fondazione per l'Orchestra [illegible] Svizzera italiana che si [illegible] presentata l'altra sera al Teatro Kursaal di Lugano in [illegible] Concerto [illegible] Gala sotto la direzione di Yehudi Menuhin.

La stessa strada [illegible] potrebbe seguire [illegible] Italia. [illegible] bisogna sbrigarsi. All'orchestra della Rai di Torino, la più prestigiosa, [illegible] che all'estero, delle quattro orchestre radiofoniche, i concorsi [illegible] bloccati da tempo, né gli aggiunti possono divenire collaboratori [illegible]i. [illegible] tal modo, l'orchestra rischia a poco a poco di perdere la propria identità, e proprio ora che stiamo entrando in Europa: come se la Bbc, il Süddeutsche Rundfunk, la radio austriaca o quella francese decidessero ad un certo punto di mandare alla deriva le proprie orche[illegible] che svolgono [illegible] funzione precisa e diversa da quella delle istituzioni sinfoniche e filarmoniche (da sempre, ad esempio, la musica contemporanea si diffonde essenzialmente attraverso la radio).

Tornando all'Orchestra della Svizzera italiana ed al concerto dell'altra sera, segnaliamo: l'efficienza generale [illegible] complesso, che migliorerà certamente nella [illegible] dei particolari, [illegible] suona [illegible] evidente entusiasmo; la bravura [illegible] sedicenne [illegible]ng [illegible] di Singapore che ha eseguito con brillantezza e poesia il meraviglioso «Concerto per violino» di Mendelssohn; la musicalità davvero straripante del grande Menuhin che della Ning Kam è maestro e che, come direttore, trasmette all'orchestra, [illegible]n un gesto semplice e anche un po' confuso, una chiarezza di idee senz'altro [illegible]. Il programma era tutto gioia e freschezza: dalla «Ouverture dell'Italiana in Algeri» al citato «Concerto» [illegible] Mendelssohn [illegible] «Sin[illegible] dal [illegible] Mondo» [illegible] Dvorak che sopporta benissimo il logoramento cui è sottoposta: ma è così candida, nella sua poetica ingenuità, da [illegible] [illegible] davvero mai. Tanto più in un'e[illegible]uzione come quella di Menuhin, piena di slancio e [illegible] lirismo, dove tutto [illegible] ad una vitalità e ad una poesia [illegible] [illegible]ntagiose. Il [illegible]o, seguito da un folto pubblico, è stato accolto con applausi entusiastici: la cittadinanza [illegible] evidentemente lietissima di sapere che la [illegible] orchestra continuerà a suonare, impegnata quest'anno in [illegible] stagione che la direzione artistica ha voluto tutta dedicata alla musica di Rossini e del suo tempo.

Paolo Gallarati

Per 24 ore su Retequattro [illegible] non stop con episodi scelti del più classico telefilm degli Anni Ottanta. Subito dopo, l'inizio di [illegible] nuova serie

I forzati di Dallas, odissea tra gli spot

Nella prima puntata c'era già tutto: il resto è sopravvivenza

Due protagonisti di Dallas: per loro [illegible] maratona tv [illegible] 24 [illegible]

A che punto è la notte? L'ultima luce del palazzo di fronte si [illegible] spe[illegible]. Gli amici sono andati via. Sul video, [illegible] duecentesima inquadratura del ranch di Southfork, il sole eterno del Texas illumina la piscina pronta per la colazione: il rito della famiglia Ewing. In basso, il sinistro count d[illegible] certifica che mancano sedici ore alla fine. Sono dunque le 4,30. Ricordo di altre veglie. 1969: lo sbarco sulla luna. 1981: Alfredo Rampi nel pozzo di Vermicino. 1991: Dallas, odissea nello spot. Dev'esserci un senso [illegible] tutto questo. Ma quale? Ricapitoliamo.

Sabato, [illegible] 20,30. L'idea di proiettare [illegible] non stop Dallas è venuta a Michele Franceschelli, 27 anni, direttore di Canale 5. I direttori delle reti berlusconiane [illegible] [illegible] tutti figli della tv generation, e vengono spesso colti da idee. Provocatorie. Su Raiuno c'è la prima di Fantastico, un tempo era questo il vero Capodanno della stagione televisiva. Famiglie straziate dalla lotta per il telecomando.

Ore 21. Ma no, Dallas è geniale. La prima puntata contiene già [illegible]. Lo scenario eterno, duale: il focolare materno di Southfork, [illegible] ranch, e il grattacielo della Ewing Oil, [illegible]po di virile battaglia industriale. I personaggi sono segnati al loro primo apparire. Dalla pettinatura. Il vecchio Jock, parruccone da padreterno, si sposa con la semplicità [illegible] Ellie, mater familias. Sue Ellen esordisce [illegible] la permanente da fatalona, ma cambierà taglio, uomini e marca [illegible] whisky [illegible] l'angoscia tipica della [illegible] L'haute coiffure di Pamela, che lascia il cowboy Ray Krabbs e impalma Bobby, denuncia l'aspirazione all'ascesa sociale. Bobby, con quei boccoloni da festival country è chiaramente innocuo. Cliff, l'avvocato nemico degli Ewing, porta il ciuffo movimentista. JR, taglio corto e pratico, rivela la propria modernità di cattivo e l'intrinseca idiozia degli altri. E' [illegible] parrucchiera il vero sceneggiatore di Dallas.

Ore 22. Sue Ellen comincia a lamentarsi della freddezza di JR. Otterrà soddisfazione soltanto sei [illegible] più tardi.

Ore 24. Pamela esce dalla piscina e si spalma di Nutella. Non si capisce più [illegible] finisce la trama e comincia lo spot. Meglio, la trama [illegible] uno spot di dieci anni. Inventario dell'export di Dallas in Italia: jacuzzi e telefonini, body building e saune domestiche, Stetson e Cherokee Jeep con «sbarra anti-bufalo» (Michele Serra), il termine yuppie, gli scioglipancia di Wanna Marchi. Sull'onda del refrain «vieni a stare a Dallas», Berlusconi piazza gli ultimi lotti di Milano [illegible].

Domenica, ore 3,30. [illegible] congeda l'ultimo ospite: Dallas non è adatto al party come Twin Peaks. Le feste di Southfork, che [illegible] a sciogliere i nodi del racconto, fanno sentire soli. Fame di hamburger. Di aperto c'è solo [illegible] baracchino all'angolo, con due viados e un metronotte in coda. Torniamo in America.

Ore 5. Sue Ellen legge le ultime notizie. No, è Bella Shaw [illegible] Cnn. Sparatoria a Dubrovnik per liberare Bobby, e Cocciolone, rapito da sicari di JR. Forse è meglio dormire un poco.

Ore 11. «Ti svegli [illegible] [illegible] tardi?». E' Ray, a letto con Don[illegible]. Nella notte Bobby è diventa[illegible] senatore, la [illegible] Lucy è ora una brava moglie, Sue Ellen ha [illegible] l'amore vero, che subito finisce su [illegible] sedia a rotelle, Ronald Reagan è stato rieletto.

Ore 12. Bobby contro JR per il controllo della Ewing. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici [illegible] Flushing Meadows: «Non c'è match».

Ore 13. Patrick Duffy, l'attore, non vuole rinnovare il contratto e gli sceneggiatori si tro[illegible] [illegible]ati a uccidere Bobby. Rinascerà un anno più tardi, col contratto nuovo. Espediente narrativo: era tutto un incubo di Pamela. [illegible] [illegible] [illegible] a Southfork, a JR, [illegible] piccolo John Ross e al Johnny Walker.

Ore 16. Muore anche Pamela: Victoria Principal non ne poteva più. E' il terzo morto della famiglia, dopo la scomparsa, reale, [illegible] patriarca Jock. Dallas è venduto in 85 Paesi, escluso il nazionalista Giappone. In Urss il regime accetta [illegible] trasmettere Dallas p[illegible] «illustrare [illegible] cinismo capitalista». Un anno più tardi a Mosca nascono le prime Pamele.

Ore 18. Si moltiplicano gli amanti, le amanti, i figli naturali e [illegible] rughe. JR, che ora veste Armani, divorzia da Sue Ellen, che aveste Versace a [illegible] che gli assomiglia. La Juve ha perso a Genova, Trapattoni ha l'espressione di Ray quando gli muore il cavallo preferito.

Ore 20. Chi ha sparato a JR? Tutto il mondo [illegible] lo domanda. Attentato a Dallas, vent'anni dopo. Ma JR se la cava. Tornerà più potente di prima a capo del clan. Bush intanto ha sostituito Reagan. Il presidente e JR guidano gli alleati alla liberazione dei pozzi.

Ore 20,30. Leggo da «Omero e Dallas» di Florence Dupont che la trama non importava: «Dallas non è un testo ma un linguaggio televisivo orale». E' l'Odissea e l'Iliade dei giorni [illegible]. Intanto, gambe molli, dolori ossei, nausea: sindrome da yuppie. Comincia una [illegible] serie, ma che importa? La veglia è terminata. Gli Anni Ottanta, quelli di Dallas, sono finiti.

Curzio Maltese

Cala l'audience del più popolare show tv, in onda su Raiuno

Fantastico [illegible] non troppo

Johnny Dorelli e Raffaella Carrà, forse un po' in ombra, dicono: «C'è [illegible] tempo» Montesano sfila un profilattico dalla tasca del conduttore: «Era uno scherzo»

ROMA. Complessivamente le reti Rai, nel «prime time» [illegible] 20,30 alle 22,30, hanno ottenuto un ascolto di 13 milioni 144 mila telespettatori e uno «share» del 61,02 per [illegible]; le reti Fininvest invece sono state seguite da sei milioni [illegible] mila spettatori per uno share del 29,69 per cento.

L'esordio di «Fantastico» ha ottenuto [illegible] audience [illegible] mioni e 694 mila telespettatori. Lo share del programma [illegible] dotto da Johnny Dorelli e Raffaella Carrà, andato in onda l'altra sera esattamente dalle 20,41 alle 22,48 [illegible] del 41,26 per cento. Passando ad un'analisi più dettagliata dell'ascolto di «Fantastico», lo show ha fatto registrare un ascolto superiore ai [illegible] milioni di telespettatori, con un «picco» di nove milioni e 700 mila, fino all'intervallo pubblicitario delle 21,45. Alla ripresa dopo la pubblicità, si è verificato un assestamento verso il basso con medie di ascolto attorno agli otto milioni e 500 mila telespettatori.

Per quanto che riguarda gli ascolti della prima serata delle altre reti, Raidue, che proponeva il «classico» western

Enrico Montesano criticato

[illegible] conquista del West» di John Ford, è stata seguita [illegible] due milioni 284 mila telespettatori per uno share dell'11,02 per cento; Raitre [illegible] «Nico», il film con Steven Seagal, ha fatto registrare due milioni [illegible] mila spettatori e uno share dell'11,07 per cento.

[illegible] le 5, [illegible] ai pompieri [illegible] ha ottenuto un ascolto di tre milioni 614 mila spettatori e uno share del 16,87 per cento; Retequattro, con «Dallas Story», [illegible] mila spettatori e [illegible] share del 4,22 per cento; Italia 1, con «Superman [illegible] 1 milione 961 mila spettatori e uno share del 9,51%.

A proposito [illegible] «Fantastico», perplessità e critiche ha suscitato lo scherzo, fuori programma, organizzato da Enri[illegible] Montesano che ha fatto [illegible] da una [illegible] di Dorelli un profilattico: «E' stato uno scherzo organizzato da Enrico e la qualità dello scherzo poteva essere solo sua», commenta Dorelli, mentre Maffucci aggiunge: «Si possono trovare sorprese migliori».

Tutti sono [illegible] concordi sul fatto che la prima puntata ha [illegible] vari [illegible]ti di stanchezza. «Un esordio - spiega la Carrà - è anche esplicativo e quindi c'è bisogno di chiarire al pubblico i meccanismi dello spettacolo coi quali, [illegible] passare delle puntate, i telespettatori prenderanno con[illegible] e non ci sarà piu' bisogno di spiegarli».

Johnny Dorelli e Raffaella Carrà hanno sorprendentemente avuto uno spazio minore del previsto anche rispetto a quello dedicato ai giovani.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] l'attimo è fuggente

[illegible]

1989, Raiuno [illegible] 20,40; dur. 130'

Drammatico, in prima visione tv, di Peter Weir, con Robin Williams, Robert Sean Leonard, Ethan Hawke, Josh Charles, Gale Hansen, Dylan Kussman. Il film è ambientato in un college del Vermont (1959). Un insegnante inglese anticonformista affascina i ragazzi con i suoi metodi pedagogici e dà loro una coscienza sociale facendogli capire che il college è un'istituzione imbalsamata. Il mezzo per infondere la c[illegible] della vita è la poesia. Shakespeare, [illegible] e soprattutto Whitman diventa[illegible] i profeti [illegible] una pedagogia liberatrice. «Cogliete l'attimo fuggente» dice loro l'insegnante. Nasce così in una grotta la «Dead Poets' Society». Tutto sembrerebbe filare per il verso giusto, ma il suicidio [illegible] un ragazzo frustrato dalle rigidità dei genitori [illegible] la vendetta del preside conservatore. Il professore abbandona l'istituto, ma prima di andar via i ragazzi gli rendono onori da trionfatore.

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA...

1988, [illegible] 1 alle 22,30; dur. 120'

Drammatico in prima visione tv di Philip Kaufman, con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche, Lena Olin, Derek De Lint. Al termine «Studio aperto» news. Kaufman ha portato sullo schermo il romanzo di Milan Kundera ambientato durante l'invasione sovietica a Praga. [illegible] il film appare molto più erotico che politico. Se il film dovesse essere uguale al libro, durerrebbe 46 ore aveva detto Milan Kundera: «Eliminate,

Juliette Binoche in «L'insostenibile leggerezza dell'essere»

dovete eliminare», s'era affrettato a suggerire con grande fermezza. [illegible] sceneggiatori hanno privilegiato la storia d'amore , anzi le storie [illegible] amanti, salvando l'ambientazione politica. Daniel Day-Lewis è Thomas, un chirurgo che avrebbe voluto vivevere nella leggerezza degli incontri d'amore senza una [illegible] storia. Il più frequente è però quello [illegible] Sabina (Lena Olin), ma che ad [illegible] certo punto inciampa nell'amore di Tereza (Juliette Binoche). Una delle scene più erotiche è quella tra le due donne.

[illegible] IL VESTITO [illegible]

1986, Italia 1 alle 20,30; dur. 1[illegible]'

Continuazione del giallo di Dario Piana, [illegible] François Eric Gendron, Gioia Scola. Un prepotente manager vuol far [illegible] la top model Sylvia punta di diamante dell'agenzia Alex. Durante [illegible] party Sylvia viene violentata con la complicità di tre colleghe. Qualche tempo dopo viene scoperto il cadavere carbonizzato della ragazza. Un misterioso killer decide però [illegible] vendicarla. E' questa la parte più intrigante del film.

OGGI SEGNALIAMO

BUON COMPLEANNO

Alle 22,30 su Tmc

Per il secondo ciclo di «Festa [illegible] compleanno» [illegible] una coppia nobile, con il gradito ritorno in tv, dopo 21 anni, di Lelio Luttazzi. Gigliola Cinquetti, sua partner, è l'elegante e sofisticata signora della tv, che ogni giorno conquista nuove simpatie tra i telespettatori. La festa è per ogni compleanno e Luttazzi riproporrà al pianoforte i brani più famosi degli Anni 60.

[illegible]

Alle 18 su Italia 1

[illegible] pianeta [illegible] quello abitato da Gabibbo, da Gabibba, irascibile, gelosa e possessiva, da [illegible] signorina assistente, chiamata affetuosamente Ragassa e [illegible] Macaco Perdibraghe, sbruffone e consumista.
A Gabibbo dà voce Lorenzo Beccati.

SIGNORA MORLI

Alle 21,35 [illegible] Raidue

Per «Palcoscenico '91» va in on[illegible] «La signora Morli, [illegible] e due», [illegible] Pirandello, [illegible] Marina Malfatti, Paolo Graziosi, Emilio Bonucci, adattamento tv e regia [illegible] Gianni Serra. Sempre per «Palcoscenico», alle 0,05 [illegible] trasmesso «Morte di un commesso via[illegible] [illegible] Arthur Miller, un film dell'85, regista Schlöndorff. Interpreti Dustin Hoffman e [illegible] Reid.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; [illegible]; 20; 22,50; 24

- 6 — **L'Italia chiamò.** *La vita di Cavour.* 1ª puntata
- 6,55-10,15 **Unomattina**
- 10,15 **Unomattina economia**
- 10,25 [illegible]
- 11,05 **Le [illegible] cavallo.** Storie tv di Enrico Roda. *Ancora una domanda.* Con Miranda Martino, Ennio Balbo. Regia di G. Colli
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- [illegible] **Occhio [illegible] speciale.** Con Mino [illegible]
- 12,30 Paolo Frajese conduce [illegible] nostra [illegible]. *Verso i nostri giorni: 1982. 2ª parte.* Regia di Antonio A. Moretti
- 13,55 **TG 1 - Tre [illegible] di...**
- 14 — **L'Italia chiamò.** Sceneggiati del Risorgimento
- 15 — [illegible]
- 15,30 **Lunedì sport**
- 16 — **Scooby Doo incontra i [illegible] Boo.** Film in cartoni
- 17,30 **Parole e vita: le radici.** Speciale *Il Cristo delle prigioni.* Regia di L. Mancini, G. Rinaldi

SERA

- 18,05 [illegible] Con [illegible] Fazio, E. Brigliadori
- 18,40 **Viaggio intorno all'uomo - Giovani.** Di Sergio Zavoli. A cura di Nelly Pulice. Collaborazione Fabrizio Truini. Film Editor Daniele Carminati. Regia di Grazia Micheleoci. 1ª puntata
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- [illegible] **Che tempo fa**
- 20,40 [illegible] **fuggente.** Film drammatico (1989). 1ª visione tv. Regia di Peter Weir. Con Robin Williams, [illegible] Sean Leonard, Ethan Hawke, Josh [illegible], [illegible]e Hansen, Dylan Kussman
- [illegible] **Emporion.** [illegible]
- 23,20 **Le [illegible] difficili.** Un programma di Salvatore Bruno. 1ª puntata: *La preistoria*
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Appuntamento al cinema**
- 0,50 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 1,05 **Unica [illegible] la fuga.** Film (1970) Regia di Bent Christensen. Con M. Potter, J. Seymour

RAIDUE

Telegiornale: 11,35; 13; 18,50; 19,45; 23,15

- 8 — **Cuore e batticuore,** telefilm
- 8,50 **Piccole e grandi storie**
- [illegible] **Un pezzo di cielo.** 3ª
- 9 — **Sorgente [illegible] vita**
- 9,30 **DSE** - [illegible] in...
- 10 — **Naso di cuoio (Gentiluomo [illegible])** Film (1952) [illegible] Yves Allégret. Con Jean [illegible]rais, François Cristophe, [illegible] Lotti
- 11,40 **Lassie.** Telefilm. *Il trattore*
- [illegible] **Amore e ghiaccio.** *L'ultima partita*
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45-15,10 **Supersoap**
- 15,10 Lo schermo in casa. **Café Europa** (1960). Film commedia. Regia [illegible] Norman Taurog. Con Elvis Presley, Juliet Prowse
- 16,55 Ferrara. **No[illegible] solo donne alla Festa del garofano rosa.** Regia di Sandro Spina
- 17,30 [illegible] **giorno e notte.** Telefilm
- [illegible] **TG 2 - Sportsera**
- 19,35 **Il [illegible]** Telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore [illegible]** Telefilm. [illegible] *follie.* Con [illegible] Tapperi, Fritz [illegible]
- [illegible] **Palcoscenico '91.** Marina Malfatti in **La signora Morli, [illegible] e [illegible].** Di Luigi Pirandello. Adattamento [illegible] di Gianni Serra. Con Paolo Graziosi, Emilio Bonucci e [illegible] Massimo Bellinzoni, Alberto Cracco, Annalisa Foà, Barb[illegible] Terrinoni, Barbara Valmoir e la piccola Marta Pettitti. Regia di Gianni Serra
- 0,05 **Palcoscenico '91.** Omaggio a A. Miller. **Morte di un com[illegible]** Film drammatico (1985). Regia Volker Schlöndorff, Kate Reid, Stephen Lang, John Malkovich

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- 11 — Ragusa. **Tennistavolo: Coppa Campioni femminile.** 1° turno
- 11,30 Siracusa. **Tennis: Torneo Challenger**
- 11,45 **20 anni prima**
- 12 — **DSE** - *In diretta dal TV 2 di Milano* **Il circolo delle 12.** Conduce Romano Battaglia
- 14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica *Istruzione* - Rai - Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna.** *Programma di aggiornamento a distanza di Capi Istituto e Docenti:* **Educazione nell'Europa unita** (8ª puntata) - **Aggiornamento e cultura informatica** (8ª puntata)
- 15,45-17,50 **Solo per sport**
- 17,45 **La rassegna - [illegible] e TV estere**
- 18 — **Bodymatters.** *La [illegible] mente*
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- [illegible] **Sport regione**
- 20 — **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi; M. [illegible]
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Il processo del lunedì.** [illegible] A. [illegible] *Il conduttore si è trasferito con [illegible] Teresa Ruta a Campione d'Italia per una serata dedicata a grandi giocatori come Gullit*
- [illegible] **Invitateci a [illegible].** Di Virginia [illegible] e [illegible] Rimoldi. A cura di Tiziana Piazza. *Viaggio a Los Angeles per seguire il matrimonio [illegible] ragazzo italiano e una ragazza vietnamita*
- 22,50 [illegible]. Viaggio alla scoperta del corpo umano. 2°. *Due miliardi di [illegible].* Consulenza e presentazione di Giovanni Maria Pace. Coprod.: NHK-TV e Raitre
- [illegible] [illegible] 3
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**

[illegible]

- 7 — **Prima pagina,** news
- [illegible] **Bonanza,** telefilm. *L'uomo che sorrideva*
- [illegible] **Il frutto [illegible] peccato,** film con John Saxon, Sandra Dee. Regia di Helmut Kautner
- 11,50 **Il [illegible]** condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Non è [illegible]** (programma contenitore) condotto da Enrica Bonaccorti
- 12,55 [illegible]
- [illegible] **Forum.** Conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** rubrica. Condotta da Marta Flavi
- [illegible] **Ti amo parliamone,** rubrica. Condotta da Marta Flavi
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — [illegible] **il prezzo è giusto.** Con[illegible] Iva Zanicchi
- 18,55 **La [illegible] dell[illegible]** Conduce Mike Bongiorno
- [illegible] **Canale 5 news**
- [illegible] **Il gioco dei 9,** quiz. Condotto da Gerry Scotti. Regia di [illegible]
- 20,25 [illegible] **la notizia,** show
- [illegible] **Scuola di ladri,** parte secon[illegible] con [illegible] Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. Regia di [illegible] Parenti
- [illegible] comedy
- 23,15 **Maurizio [illegible] Show.** [illegible] show condotto [illegible] Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,20 **Striscia la notizia,** show
- 1,35 **Anteprima [illegible]**
- 2,05 **New York New York,** telefilm. *Un vecchio debito*
- 2,55 **Baretta,** telefilm
- 3,40 **Bonanza,** telefilm
- 4,40 **Missione impossibile**
- 5,30 **La strana coppia,** telefilm
- 6 — **Cannon,** telefilm. *Una casa in riva al mare*

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto,** news
- 7 — **Ciao ciao mattina,** cartoni
- 8,30 **Studio aperto,** news
- 9 — **Super Vicky,** telefilm. *Chi la fa l'aspetti*
- 9,30 **Chips,** telefilm. *La ragazza del carro attrezzi*
- 10,30 **Magnum P.I.,** telefilm. *Attentato nel Pacifico*
- 11,30 **Studio aperto,** [illegible]
- 11,45 **Mezzogiorno [illegible]** show. Conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Mai dire gol,** show
- 14,15 Ciclo Nuovo cinema Gabibbo **L'ospedale [illegible] pazzo [illegible]** con Michael [illegible] Kean, [illegible] Young. Regia di Garry [illegible]
- [illegible] **Supercar,** telefilm. *Le [illegible] marce*
- 17,20 **A-Team,** [illegible] *Sotto la superficie*
- 18 — **Mondo Gabibbo,** show
- 18,20 **Studio sport,** sport
- [illegible] Previsioni meteorologiche
- 19,30 **Studio aperto,** [illegible]
- 19 — **Primadonna,** conduce Eva Robin's. Regia di Gianni Boncompagni
- 20 — **Benny Hills Show**
- 20,30 [illegible] **il vestito [illegible] II,** film con François Eric Gendron. Regia di Dario Piana. Italia 1986. Dramm.
- 22,30 **L'insostenibile leggerezza dell'essere,** film con Daniel Day-Lewis. Regia di Philip Kaufman. Nell'intervallo **Studio aperto**
- 2,20 **L'ospedale più [illegible] del mondo,** film
- 4.20 **A-Team,** telefilm (replica)
- [illegible] **Magnum P. I.** , telefilm (replica)
- 6 — **Super Vicky,** telefilm (replica)

RETE 4

- [illegible] **il mondo,** telenovela
- 8,20 **[illegible] giorno amica**
- [illegible] **La valle dei pini,** telenovela
- [illegible] **Buon giorno amica**
- [illegible] **Valeria,** telenovela
- 10,15 **[illegible] giorno amica**
- 11 — **Cari genitori,** varietà. Con[illegible] Mito
- 12 — **Ciao Ciao,** cartoni animati
- 13,45 **Buon pomeriggio** con Patrizia Rossetti comprende:
- [illegible] **Sentieri,** teleromanzo
- [illegible] **Piccola [illegible],** telenovela
- 15,15 [illegible] teleromanzo (riassunto)
- [illegible] **Hospital,** teleromanzo
- 17,50 **TG 4,** news
- 17,55 **C'eravamo tanto amati,** [illegible]rietà
- 18,30 **Il gioco delle coppie,** varietà. Conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi,** cartoni animati. **Il libro della giungla**
- [illegible] **Cartonissimi,** gioco telefoni[illegible]
- 19,40 **Primavera,** telenovela [illegible] Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- 20,30 [illegible], telenovela
- [illegible] **Avvocati a [illegible] Angeles,** telefilm. *Non è sempre [illegible] buon Natale*
- [illegible] **Indimenticabili.** [illegible] **marciapiede,** film con Dustin Hoffman e John Voight. Regia [illegible] John Schlesinger. Usa 1968, drammatico
- 1,40 **Charlie's Angel,** telefilm
- 2,40 [illegible] **per amore,** telefilm
- 3,40 **Un [illegible] marciapiede,** [illegible] (replica)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: [illegible] 7; [illegible] 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; **7,30** GR1 lavoro; **7,40** Tempi supplementari; **8,30** GR I Sport; **9** Radio anch'io; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,40** [illegible] penisola [illegible] tesoro; **12,50** Stereorai; **13,20** Spaziolibero; **13,40** Nota di piacere; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** [illegible] dove; **15** GR 1 business; [illegible] Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'america [illegible]; **17,58** Mondo Camion; **18,05** DSE; **18,30** *1993: Venti d'Europa;* **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; [illegible] Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,40** Oggi [illegible] parlamento; **23,09** La telefonata.

[illegible]

Giornale radio: **6,30; 7,30;** [illegible] **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6,03 Titoli GR 2; **8,05** Tempo supplementari; **8,13** Radiodue; **8,46** La famiglia Birillo; **9,07** A video spento; **9,33** Calendario musicale; **9,36** Taglio di Terza; **10** Speciale GR 2; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Metello; **15,30** GR 2 Economia; **1**[illegible] Calendario musicale; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Appassionata; **19,57** Questa o quella; [illegible] Dentro la sera; [illegible] Panorama parlamentare; **22,41** Calendario musicale; **22,44** Questa o quella.

RADIOTRE

Giornale radio: **8,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; [illegible] Le parole delle donne; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Opera in canto; **13** Decamerone; **14,05** Diapason; **16** Palomar; [illegible] Scaloia sonora (I); **17,30** Terza pagina; **1**[illegible] (II); **18,15** DSE; **19,**[illegible] Scaloia sonora (III); **21** Festival di Friburgo 1991; **22,30** Blue note; **23,20** GR 3. Spazio-notte; **23,35** Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35

- 13,30 **Sport news,** TG sportivo
- 14 — **Otto volante**
- 14,35 **Snack,** cartoni
- 15 — **Il ladro di Bagdad,** film [illegible] June Duprez, Sabù
- 16,55 **TV Donna**
- 18,30 **Arriva la banda**
- 19,45 **Telelotto,** Raffaela Pisu
- 20,30 [illegible] **c'è la** [illegible]
- 22,30 **Festa di compleanno**
- 23,55 **Crono - Tempo di motori**
- 0,40 **Lo strangolatore di Baltimora,** film con Patrick O'Neal, Cesare Danova
- 2,25 **CNN**

[illegible] TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Continente perduto,** film
- 15 — **Les enfants du paradis,** film
- 17,30 **2+5 [illegible] Hydra,** film
- 19,30 **Cartoni** [illegible]
- 20,30 **002 operazione luna,** film [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 22 — **Fiori di zucca**
- 22,30 **Brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia,** film con Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23

- 16,30 **Finalmente... sabato**
- 17 — **Marina,** telenovela
- 17,30 **Peripicchioli**
- 18 — **Cappuccetto a pois**
- 18,25 **Cosa bolle in pentola?,** gioco
- 19 — **Il Quotidiano**
- 20,30 **La Svizzera e il benessere,** dibattito
- 22 — **Attenzione: la Svizzera non ha 700 anni**
- 23,15 **Dossier ecologia**
- 23,55 **Teletext-notte**

TELE + 1

- [illegible] **Un [illegible] gli altri,** film
- 17,25 **+1** [illegible]
- 17,30 **[illegible] Lodger,** [illegible]
- 19,30 **Anteprima,** news
- 20,30 **The Rocky Horror** [illegible]
- [illegible]
- 0,40 **The Hitcher**
- 2,30 **Jumpin' Jack Flash**
- 4,30 **Blackmail,** film

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Processo e morte di Socrate,** film di Corrado D'Errico, con E. Zacconi, R. Brazzi

TELE + 2

- [illegible] **Il grande tennis**
- [illegible] **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Assist,** basket
- 15 — **Usa Sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20,30 **Movie sport**
- 23,30 **Momenti di sport** (replica)
- 24 — **Assist** (replica)
- 24,45 **Usa Sport** (replica)
- 1,15 **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle,** [illegible]
- 12 — **Il ritorno [illegible] Sa[illegible],** telenovela
- 12,30 **Il parco naturale [illegible] Maremma**
- 13 — **La padroncina,** telenovela (r)
- 14,30 **Pomeriggio** [illegible]
- 17 — **Ciao ragazzi,** cartoni animati
- 18 — **La padroncina,** telenovela
- [illegible] **Sport regionale**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

[illegible] 7

- 13,45 **Usa today,** [illegible]
- 14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- [illegible]
- 15 — **Rotocalco rosa,** [illegible]
- 15,30 **Telecity per voi,** attua[illegible]
- 17,20 **Sette in** [illegible]
- 19,30 **Kronos,** telefilm
- 20,30 **Uomini duri,** film
- 22,15 **Colpo grosso**
- 23,05 **Cerca di capirmi,** film
- 0,45 **Colpo** [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30

- 8 — **Teleclub,** programma del mattino
- 15,05 **L'indomabile,** teleromanzo
- 16 — **Ai grandi [illegible]gazzini**
- 17,[illegible] **Sentieri [illegible] gloria**
- 18,15 **Il [illegible] sapere,** cartoni animati
- 19,[illegible] **Diario, gli appuntamenti di domani,** informazioni
- 20 — **Oltre [illegible] notizia,** informazione
- 20,30 **L'indomabile**
- 21,15 **[illegible] grandi magazzini**
- 22 — **Sentieri [illegible] gloria**

Venti millimetri di pioggia

Domenica uggiosa, con pioggie battente e scarsa visibilità sulle [illegible]. Sono caduti oltre venti millimetri di pioggia, e altre precipitazioni dovrebbero seguire nelle prossime 24-48 [illegible]. Responsabile [illegible] questo meteorologico è [illegible] perturbazione atlantica che ha trovato une buona [illegible] in una depressione collocata proprio al centro del mar Ligure. Da questa situazione (che è tipicamente autunnale) è difficile uscire con rapidità: ci sarà un miglioramento, [illegible] dovrebbe [illegible] lento, e soltanto temporaneo. Mercoledì, infatti, rivedremo il sole, che avrà però vita breve: giovedì è attesa un'altra perturbazione di intensità almeno pari a quella che transita in queste [illegible] sulla [illegible] regione. Ieri la temperatura massima non ha superato i tredici gradi (nella giornata di sabato era [illegible] ventidue). Sostanzialmente stabile la temperatura minima, intorno ai dieci gradi.

Ritorna il mercato delle erbe

I fiori, i profumi e i frutti delle campagne torinesi si sono trasferiti in città proprio sotto la sede istituzionale, il Municipio. La quarta mostra mercato dei prodotti ortofrutticoli per un giorno ha riportato a Torino i ricordi del vecchio «mercato delle erbe». Neanche la pioggia [illegible] riuscita a fermare l'afflusso di pubblico. Un esempio su tutti: le lunghissime code per ricevere informazioni e prenotare soggiorni nelle aziende agrituristiche piemontesi. Tutti i presenti hanno «raccolto» almeno un ricordo, comprese le autorità: dai massimi vertici della Coldiretti (il presidente Gottero, il direttore Bellone e il consigliere Pattuello) all'onorevole Stella e all'assessore comunale al Commercio, Baldassarre Furnari. E fra funghi, noci, castagne, il messaggio [illegible] manifestazione è arrivato a tutti: il lavoro dei campi sta cambiando ma vuole salvare il tradizionale rapporto che [illegible] sempre lo lega alla città.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 7 Ottobre 1991 • 20

Bodrato e Cirino Pomicino a Bardonecchia

Del «caso Torino» s'occuperà il governo

Torino è ammalata, la [illegible] industria perde colpi, da tempo la siderurgia ha smantellato gli impianti: la crisi rischia di diventare recessione. L'ha detto l'onorevole Vito Bonsignore, leader degli andreottiani piemontesi, ai ministri dell'Industria, Bodrato, e del Bilancio, Cirino Pomicino, concludendo il convegno della corrente a Bardonecchia. I due esponenti del governo hanno colto il segnale, assicurando che il «caso Torino» [illegible] portato al Consiglio dei ministri.

Ma da dove prenderà avvio quella che Bonsignore definisce «la nuova frontiera produttiva e tecnologica della Mole»? Spiega: da un accordo di programma mirato per il capoluogo piemontese. «E' già accaduto per Genova, lo si sta tentando a Napoli. Perché non a Torino?», domanda il deputato dc, che tra i suoi collaboratori, a Palazzo Civico, ha l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, l'uomo del piano regolatore, [illegible] strumento che, varato, metterà in moto investimenti per migliaia di miliardi.

Da Bardonecchia, sabato, il segretario della Cisl, D'Antoni, aveva messo in guardia i politici sul pericolo che corre Torino, una città con una produzione più che matura. E Bonsignore, ieri, ha ripreso il tema. «Forniamo un tavolo - ha detto - sediamoci insieme con sindacati, imprenditori, uomini di cultura. Diciamo alle aziende che [illegible] vogliono trasferirsi per produrre a costi inferiori possono farlo. Ma cosa mettiamo a Torino?».

Bonsignore ha ipotizzato [illegible] sostituire parte della produzione con la ricerca, con parchi tecnologici, grandi università, cantieri per costruire nuove infrastrutture (ad esempio per l'alta velocità ferroviaria), ospedali d'avanguardia che comprendano istituti scientifici che oggi mancano. «In modo - ha chiarito - che chi oggi va a farsi curare in Francia o in Svizzera non ne abbia più bisogno. In modo che siano i francesi e gli svizzeri a venire a curarsi da noi. Anche qu[illegible] tradurrà in sostegno all'economia cittadina».

Per raggiungere questi obiettivi c'è bisogno di una classe politica forte, «di una dc che sappia decidere». E anche qui c'è una [illegible] andreottiana, una proposta che Bonsignore porterà a Piazza del Gesù, alla direzione nazionale del partito: azzerare tutti gli incarichi e avviare una costituente formata dagli eletti (consiglieri, assessori, deputati) [illegible] tener più conto dei pacchetti di tessere e dei rapporti di forza da essi determinati.

Una rivoluzione condivisa dall'andreottiano Cirino Pomicino [illegible] Guido Bodrato, il quale, dalla sinistra del partito, [illegible] ha risparmiato critiche a Forlani, ad una segreteria che a Brescia non ha saputo risolvere quella crisi tutta interna alla dc che ha portato il commissario al Comune di Brescia dopo 45 anni di stabilità politica. «Attenzione - ha avvertito il ministro dell'Industria - in Italia ci sono almeno altre cento [illegible]».

Fra questi cento punti deboli della dc, c'è anche Torino? Bodrato non lo dice, ma molti ammettono che [illegible] torinese è «asfittica»: il segretario cittadino (l'andreottiano Bruno) è stato dichiarato decaduto insieme con la direzione, il congresso è rinviato a dicembre. E, intanto, tutti pregano perché le elezioni arrivino il più tardi possibile, per [illegible] il tempo di evitare un tracollo sotto il record negativo del 19 per cento ottenuto dalla lista dc [illegible] amministrative, toccando un [illegible] minimo storico.

Giuseppe Sangiorgio

Donna in rosso, nuova istanza dei legali: «Capra è innocente»

«Scarcerate il marito»

Dai difensori un colpo di scena?

Istanza di scarcerazione. La difesa di Giorgio Capra l'ha presentata sabato sera, dopo il lungo interrogatorio in carcere dell'impiegato e il confronto con la testimone che l'ha riconosciuto. Il pubblico ministero Ugo De Crescienzo s'è riservato di sottoporre l'istanza al giudice per le indagini preliminari Vassallo. Lo farà oggi, e [illegible] oggi la dottoressa Vassallo potrebbe decidere. [illegible] i termini di legge dicono che per pronunciarsi il gip ha tempo 5 giorni, ed è possibile che preferisca aspettare mercoledì, quando si avrà il parere del Tribunale [illegible] libertà.

Procedura sempre più complicata e nuovo colpo di scena nel giallo del contabile [illegible] sospettato d'aver strangolato la moglie. Gli avvocati di Capra, Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale, spiegano che in quella stanza delle Vallette, sabato pomeriggio, sono emersi fatti decisivi, tanto decisivi da convincerli a chiedere la scarcerazione del loro cliente.

E' forse [illegible] decisivo il [illegible] riconoscimento da parte di Lisa, la donna della tangenziale? E' forse decisivo per la difesa che Capra conoscesse il posto dov'è stato trovato il cadavere di Franca Demichela? Da profani, si direbbe il contrario. Ma Zancan non vuole chiarire: «Diciamo che alla fine della giornata di sabato, tenendo conto di tutto quanto, le nostre valutazioni complessive hanno confermato la convinzione che Giorgio Capra sia innocente». [illegible] che cosa dice l'istanza di scarcerazione? «Propone al pubblico ministero di rivalutare l'intera vicenda». Che ha risposto il pm? «Darà un parere in tempi brevissimi, poi lo sottoporrà subito al giudice per le indagini preliminari».

La difesa però ha già fatto istanza al Tribunale per la libertà, che mercoledì renderà nota la [illegible] decisione: il contabile deve [illegible] in carcere, [illegible] contabile può tornare a [illegible] seppur «indagato». Avvocato Zancan, se il gip Vassallo ha tempo 5 giorni, [illegible] aspetterà la decisione del Tribunale? «Questo io non posso indovinarlo. So soltanto che se il gip si pronunciasse favorevolmente, [illegible] subito, l'interesse per quella decisione sarebbe nullo. E noi siamo, lo ripeto, fondatamente ottimisti».

Ottimista è anche l'accusa. Sul delitto della signora in rosso, tutti sembrano avere certezze. Il maggiore Pasquale Muggeo, che ha condotto le indagini, ripete che gli indizi a carico del contabile Fiat sono ben lontani dal cadere. Anzi, trovano ulteriori conferme negli accertamenti che i carabinieri continuano a fare.

Tra le 2 e le 3 [illegible] quella notte di metà settembre, Franca Demichela sarebbe stata uccisa nell'appartamento dov'era residente col marito, al terzo piano di corso Bramante 6. Di qui, e la migrazione delle macchie ipostatiche sul cadavere» lo dimostrerebbe, il corpo [illegible] signora in rosso sarebbe stato trasportato prima dell'alba sotto il ponte di frazione Barauda a Moncalieri. Come? In automobile: sembra che l'accusa conosca anche il percorso [illegible] compiuto dell'auto nel tragitto corso Bramante-Barauda. Ci sono altri testimoni, oltre all'inquilina che racconta d'aver visto e sentito qualcosa per le scale la notte tra sabato 14 e domenica 15 settembre?

La soluzione dovrebbe davvero essere imminente. **[e. fer.]**

Cerimonia nella basilica di Maria Ausiliatrice

Affidata a 21 salesiani la croce di missionari

Ventun sacerdoti salesiani e cinque suore si sono riuniti ieri (dopo una veglia notturna di preghiera) nella suggestiva cornice della basilica di Maria Ausiliatrice per ricevere la croce di missionari in terre lontane. Alla cerimonia hanno assistito un migliaio di giovani.

Durante la concelebrazione dell'Eucarestia, don Luciano Odorico consigliere generale per le missioni, ha consegnato a nome del Generale monsignor Viganò, la croce ai neo missionari.

Sono giovani sacerdoti e suore provenienti da tutta Europa (tra essi tre polacchi e un solo torinese, don Francesco Burzio). Le suore hanno ottenuto di «lavorare» in Africa e nello [illegible] continente compiranno il loro apostolato anche 13 sacerdoti. Cinque missionari raggiungeranno lontane diocesi dell'America Latina, due l'Ucraina e uno il Giappone.

Concessi dal governo

Lotta alla droga 650 milioni per il Piemonte

Il governo ha [illegible] alla Regione Piemonte circa 650 milioni di lire per la lotta alla droga e alla tossicodipendenza. La delibera di istituzione del fondo regionale, da ripartire successivamente alle Unità socio-sanitarie locali, sarà approvata in questi giorni dalla giunta. Il provvedimento sarà presentato dall'assessore al bilancio, Pier Luigi Gallarini, che proporrà anche la suddivisione dei fondi tra le varie Usl.

BIANCA & [illegible]

Polizia sequestra le «bionde»

Oltre mille pacchetti di sigarette di contrabbando sono stati sequestrati da due volanti della polizia. Il materiale è stato trovato nei bagagliai di una Lancia Delta e di una A112 parcheggiate nei pressi di Porta Palazzo. I proprietari delle due vetture sono stati segnalati alla magistratura.

Regione: il [illegible]

La giunta regionale affiderà al dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Milano l'incarico di studiare il rischio sismico di edifici pubblici «strategici» presenti nei 41 Comuni piemontesi esposti a movimenti tellurici. Il presidente Brizio precisa che «il Politecnico milanese dispone di personale altamente qualificato e di attrezzature fondamentali per lo svolgimento della ricerca». Gli uffici regionali, per precedenti impegni, sporebbero unicamente garantire un'azione di coordinamento e di assistenza tecnica».

Beinasco: spacciatori arrestati

I carabinieri di Beinasco hanno arrestato per spaccio due tossicodipendenti, Giuseppe Furnò, 29 anni, via Roma 205/A, Airasca, e Mauro Tarable, [illegible] anni, via Sauro 31, Orbassano. Sono stati sorpresi in strada Torino 34 con 8 grammi di eroina.

[illegible], [illegible] antidroga

I carabinieri [illegible] compagnia di Susa hanno arrestato due tossicodipendenti trovati in possesso di 3 grammi di [illegible]. Marco Lussiana, 29 anni, Sant'Ambrogio, via Stazione 4, è stato arrestato a Bussoleno; Giovanni Gallo, 32 anni, muratore, residente a Bussoleno in via San Rocco 38, è stato bloccato a Borgone in [illegible] con altri due tossicodipendenti.

Specchio dei tempi

«Abolito il rimborso guanti, l'Usl spenderà più soldi» - Anche in corso Marconi il divieto non [illegible] eccezioni - Volontari ospedalieri Gli [illegible] piangono più delle donne? - Ticket e ingiustizie sociali

Un lettore ci scrive:

«Nel suo ultimo prontuario per le persone tetraplegiche, il ministero della Sanità ha previsto l'annullamento dei guanti sterili, delle traverse e dei cateteri interni, lasciando esclusivamente i cateteri esterni (molto più cari rispetto ai primi) per le persone incontinenti.

«A mio marito, tetraplegico, che non perde un goccio di urina, non viene più passato niente. Devo forse farlo ricoverare in ospedale ai costi giornalieri che tutti noi conosciamo per potergli far svuotare ogni 6 ore la vescica?

«Le p[illegible] questi problemi hanno già normalmente infezioni alle vie urinarie: se non vengono usati i guanti sterili aumentano e vengono curate con dosi sempre più massicce di antibiotici (L. 90.720, guanti fabbisogno trimestrale: L. 500.000, costo antibiotici per ogni infezione).

«Il ministro preferisce quindi pagare gli antibiotici piuttosto dei guanti e causare una sofferenza maggiore a persone già colpite duramente dalla vita.

«Vorrei concludere questo sfogo con un'altra affermazione: hanno aumentato la pensione di invalidità di mio marito (333.950 lire mensili) di 25.000 lire per aggiornamento costo della vita».

Maria Ronco

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Lavoriamo in corso Marconi e ogni mattina ci troviamo di fronte al grosso problema del posteggio, [illegible]vato dagli interminabili lavori [illegible].

«Da un po' di tempo abbiamo intravisto una valvola di sfogo iniziando a posteggiare lungo i margini dell'ampio corso Marconi, senza che il traffico venga penalizzato (vedasi ad esempio la lunga e stretta via Valperga Caluso [illegible] transito [illegible] tram nei due s[illegible] e macchine posteggiate in centro).

«Ma abbiamo fatto i conti senza gli efficienti vigili urbani che [illegible] una certa cadenza multe di divieto di sosta.

«Alle nostre caute lamentele abbiamo avuto risposte del tipo: "Facciamo il nostro dovere". Quale? Quello più comodo? chiediamo noi. "Non è permesso [illegible] posteggio sul corso", nelle vie laterali sì, anche in doppia fila, vediamo e diciamo noi. [illegible] la migliore è stata: "Non usate la vettura, prendete i mezzi pubblici".

«A parte il fatto che per molti di noi la vettura non è un lusso anche se i vigili urbani lo considerano tale (altrimenti [illegible] darebbero certe risposte), informiamo che le nostre v[illegible] servono a spostamenti di famiglie intere, che abitano in [illegible] disagiate e mal servite dai mezzi pubblici; noi tutti ne conosciamo l'organizzazione, il funzionamento e le linee».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Da alcuni anni mi dedico alle attività assistenziali volontarie dell'Anapaca (Associazione nazionale psicologica ammalati cancro) e mi sono resa conto di quanto utile sia la nostra opera. Vorrei portare a [illegible] che a ottobre si è iniziato un [illegible] corso per volontari. [illegible] auguro che siano in molti ad accogliere questo appello. Il telefono dell'Anapaca è 011 / 436.03.52, piazza della Repubblica 4, Torino; orario segreteria 9-12».

Maria Luisa Arobbio

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'articolo "Piange il grand'uomo", [illegible] è vero che gli uomini piangono più delle donne, al contrario, sono le donne più facili al pianto. Ciò si può notare in certe occasioni: morti, disgrazie, vicende che suscitano commozione (anche sullo schermo) oppure una gioia inattesa o insperata.

«Né corrisponde a verità che gli uomini si vadano femminilizzando e le donne mascolinizzando. La mascolinità femminile è soprattutto apparenza, atteggiamento studiato, che tradisce molto spesso insicurezza e fragilità».

Carlo Romani

Un lettore ci scrive:

«Con la legge finanziaria 1992 è stato riproposto l'aumento dei ticket sui medicinali. Come al solito chi già paga pagherà di più e chi non paga continuerà a non pagare!

«Ecco due semplici esempi: premesso che i pensionati [illegible] reddito fino a 16 milioni sono esenti: 1) Nucleo familiare composto [illegible] marito con reddito di 30 milioni e moglie pensionata al minimo (7 milioni circa); la moglie è esentata dal pagamento ticket in quanto non viene preso in considerazione il cumulo del reddito famigliare.

«2) Stesso nucleo famigliare con marito pensionato 18 milioni; moglie casalinga senza pensione reddito 5 milioni. Entrambi sono soggetti al pagamento del ticket.

«Mentre onestamente ritengo giusto il secondo esempio, ritengo il primo un'ingiustizia sociale».

Mario Chiappano

Folla nei boschi (e qualcuno protesta)

Funghi, stagione d'oro Prezzi in caduta libera

Canavese: porcini a 20 mila lire il chilo
Vandali contro le auto dei cercatori

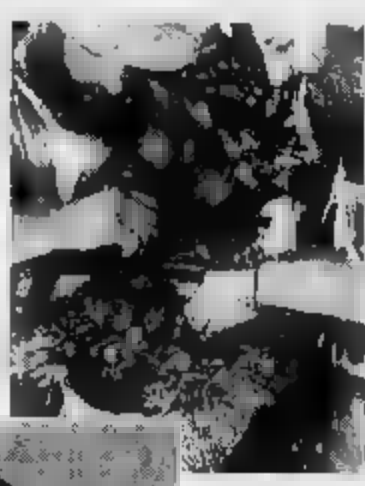
Che giorni per i cercatori, ma attenti alle insidie: molte cadute si sono risolte con ricoveri in ospedale

Durante il fine settimana, [illegible] stagione di eccezionale abbondanza ha portato nei boschi del Pinerolese, della Val Sangone e in alta Valle dell'Orco migliaia di cercatori di funghi. E la gran quantità disponibile ha avuto ef[illegible] [illegible] negozi e sui banchi dei mercati: i prezzi sono scesi come mai negli anni scorsi.

Ma la [illegible] [illegible] porcino ha fatto, in questi giorni, anche qualche «vittima»: numerosi sono stati i cercatori che in seguito a cadute hanno dovuto far ricorso ai sanitari dell'ospedale «Agnelli» [illegible] Pinerolo. Non solo. Alcuni hanno anche dovuto affrontare qualche imprevisto sulla via [illegible] [illegible]. Le centinaia [illegible] macchine che si sono inoltrate lungo le strade boschive hanno creato [illegible] pochi problemi. «Nella zona di Dubbione e Pramollo - spiega Erminio Ribet, presidente della Comunità montana Val Chisone e Germanasca - molte auto hanno avuto le g[illegible] tagliate».

Le valli Chisone, Germanasca, Pellice, Lemina [illegible] state prese letteralmente d'assalto dai cercatori. Giorgio Cotta Morandini, presidente della comunità mon[illegible] Val Pellice: «L'eccezionalità dell'annata [illegible] riscontro nel sensibile aumento delle vendite dei tesserini che autorizzano i cercatori. Guardie ecologiche, forestali e i carabinieri ci stanno dando una [illegible] affinché i regolamenti sulla raccolta vengano rispettatis».

L'abbondanza di funghi [illegible] [illegible] [illegible] riflesso sulle vendite. All'inizio di stagione i grossisti li pagavano 40-45 mila lire il chilo, mentre i prezzi o[illegible] [illegible] scesi alla metà. Sabato i porcini nei negozi venivano venduti [illegible] 35 [illegible] lire il chilo, 25 mila lire le qualità meno pregiate.

A Giaveno, piazza Molines si è trasformata in [illegible] centro di raccolta e contrattazione. Qui i porcini più grandi, poco adatti [illegible] conservazione, si aggirano sulle 15 mila lire [illegible] chilogrammo. Secondo gli esperti l'eccezionale raccolta potrebbe durare fino a fine mese. Non mancano però le proteste: pare infatti che la maggior parte dei funghi venga venduta senza pesatura con il rischio di far strapagare il prodot[illegible].

A Fressinetto, in alta Valle Or[illegible] l'invasione [illegible] cercatori è iniziata un paio di settimane [illegible]. «Rientrano [illegible] 10-15 chili alla volta - dice il sindaco Gilberto Craveri -. Neppure la pioggia degli ultimi [illegible] giorni è riuscita a scoraggiarli. Quest'anno si trova di tutto, compreso il porcino testa di moro, quello che cresce nei boschi di faggio, considerato dagli intenditori [illegible] migliore [illegible] assoluto». E anche qui il boom ha fatto crollare i prezzi. Un chilo di porcini in zona costa sulle 20 mila lire: quasi la metà di quanto si pagava l'anno scorso.

Gruppi di volontari in tutte le Facoltà per aiutare i coetanei

Ecco i salva-matricole

Tra le offerte dei Cattolici popolari punti d'accoglienza, corsi e consigli

Uno dei punti d'accoglienza è nel cortile del Rettorato dove ci sono le segreterie studenti di Lettere e Legge

[illegible] molte matricole il primo impatto è con quei coetanei che [illegible] davanti [illegible] ogni segrete[illegible] di Facoltà. Sono volontari che da settembre al [illegible] [illegible]bre, ultimo giorno utile per [illegible] iscrizioni all'università, allestiscono i punti d'accoglienza per i neo-diplomati in procinto [illegible] affrontare un nuovo ciclo di studi superiori. Spesso spaesati [illegible] incerti davanti al moloc Università, ai [illegible] labirinti, alle pastoie burocratiche, agli ano[illegible] impiegati dietro lo sportello, questi ragazzi possono trovare subito inattesi sorrisi e reale disponibilità.

[illegible] mobilitano da una quindicina d'anni i «Cattolici popolari» per accogliere, assistere, consigliare i neofiti degli atenei. E qualcuno osa anche dire che i gruppetti di «cipl» fanno ormai parte del «paesaggio accademico». Ma a critiche, punzecchiature varie sono abituati e non si scompo[illegible] più di tanto i destinatari delle frecciate velenose. «Anni fa era molto peggio - confessa Michele Rosboch, uno dei leader dei Cattolici popolari - , si politicizzava tutto, venivamo additati come oltranzisti, reazionari, al servizio di chissà chi. Adesso c'è me[illegible] ideologismo, veniamo sempre meno etichettati [illegible] sempre più rispettati, per quello che facciamo».

Che cosa fanno? Walter Montagnani, altro volontario, risponde raccontando [illegible] recente episodio. «Una mattina [illegible] sono presentati nel [illegible] punto d'accoglienza all'interno [illegible] Rettorato, due irlandesi. Grazie al programma europeo Erasmus, beneficiavano di un soggiorno di studio. Avevano scelto l'università di Torino ma [illegible] trovavano un posto letto. Uno di noi li ha ospitati alcuni giorni e loro, in cambio, hanno tenuto un corso di inglese per le matricole».

Nell'ultimo mese i «cipl» [illegible] hanno organizzati altri: corsi per preparare le aspiranti matricole [illegible] Medicina ai [illegible] di ammissione, lezioni [illegible] matematica per chi s'appresta a ini[illegible] gli studi nelle Facoltà scientifiche, corsi di lingue straniere. «Sì, cerchiamo di supplire a carenze degli enti istituzionali - precisa Rosboch - [illegible] non facciamo solo i [illegible]ppabuchi. La nostra disponibilità dura tutto l'anno, senza chiedere contropartite. Aiutiamo i giovani a preparare i piani di studio, a scegliere i corsi di laurea ma [illegible] anche [illegible]icizia, solidarietà, occasioni [illegible] svago».

E spesso la matricola che ha trovato aiuto e solidarietà, diventa in seguito un volontario pronto a trascorrere ore in [illegible] punto d'accoglienza per dare [illegible] mano [illegible] altri coetanei in difficoltà. Senza chiedere nulla in cambio.

Intanto il rettore Mario Umberto Dianzani ha fissato il giorno dell'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico '91-92. Si terrà nella mattinata di lunedì [illegible] novembre, al Teatro Regio, presente il ministro per l'Università, Antonio Ruberti. La data scelta per la cerimonia nella quale [illegible] rettore parlerà sullo stato dell'arte dell'ateneo, non è casuale: Dianzani intende anche in futuro far coincidere l'apertura dell'anno accade[illegible] con la chiusura delle iscrizioni (il [illegible] novembre). In passato, tra l'una e l'altra data, c'era un intervallo di mesi.

Una decina [illegible] giorni prima del via ufficiale all'attività accademica sono in programma, il 23 e 24 ottobre, le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti in consiglio d'amministrazione. Alle urne [illegible] chiamate tutte le componenti dell'ateneo (docenti, tecnici-amministrativi, ricercatori) tranne gli studenti che hanno già votato [illegible] scorsa primavera. [g. j. p.]

Gli iscritti

Scienze in calo Lettere cresce

In due mesi, [illegible] primo agosto [illegible] 30 settembre, 6166 matricole all'Università. Rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso, sono 73 in meno. Variazioni minime. Fra [illegible] [illegible] (le iscrizioni [illegible] chiuderanno il [illegible] novembre) è molto probabile che il numero dei [illegible] iscritti raggiunga quota diecimila, come nel '90. Tra le Facoltà che registrano fi[illegible] [illegible] diminuzione [illegible] matricole, figurano Scienze matematiche (meno 16 per cento), Agraria (meno 21), Farmacia (meno 32), Giurisprudenza (meno 3,1). Positivo l'andamento invece a Lettere e Filosofia (più 18,4 per cento), Economia-Commercio (più 4,3), Magistero (2,4).

GIRO DELLA COLLINA

In tremila sfidano la pioggia

Infradiciati, ma tenaci: 3000 podisti hanno disputato, [illegible] le condizioni proibitive, il Giro della Collina. Primo Antonio Cesarò

Tragico bilancio per [illegible] catena di incidenti sotto la pioggia

Tre morti sulle strade

In strada Aeroporto ha perso la vita un elettricista di San Maurizio Canavese
Le altre due vittime: una pensionata di Collegno e una giovane donna di Ciriè

Tre morti e quattro feriti. E' questo il bilancio di tre incidenti stradali che si sono verificati ieri alle porte di Torino, [illegible] causa anche della pioggia.

Le vittime sono un elettricista [illegible] San Maurizio Canavese, Sergio Salvino, comandante del locale distaccamento dei vigili del fuoco volontari, una pensionata di Collegno, Maria Lovisato, e una giovane donna [illegible] Ciriè, Anna Rione.

Il primo incidente [illegible] [illegible]to l'altra [illegible] in strada Aeroporto. Nello scontro frontale fra due [illegible] [illegible] deceduto Sergio Salvino, mentre altre tre persone sono rimaste ferite. Salvino aveva 3[illegible] [illegible] ed abitava con i genitori in via Ceretta Inferiore 61. I [illegible] feriti sono Paolo Bonifaci, 27 anni, residente a Pinerolo, e i fratelli Guglielmo ed Eugenio Visentin, [illegible] Rivoli, rispettivamente [illegible] 37 e 35 anni.

L'incidente [illegible] avvenuto, all'una e mezzo di notte, in una curva. Secondo una prima [illegible]costruzione, Salvino era diretto a Torino con una «Duna» di cui, probabilmente, [illegible] pe[illegible] il controllo, andando ad invadere la carreggiata opposta. Qui [illegible] transitando [illegible]a «Uno» guidata da Paolo Bonifaci. Le [illegible] si sono [illegible] frontalmente: l'urto è stato violento, l'elettricista è morto sul colpo.

Gli occupanti della «Uno» [illegible] stati [illegible] [illegible] portati al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria dove [illegible] stati ricoverati [illegible] causa di alcune fratture: la prognosi [illegible] di trenta giorni.

L'asfalto viscido è stato la causa del secondo incidente mortale, avvenuto ieri pomeriggio alle 15,20 [illegible] Rivoli. Aldo Spagnoli, 66 anni, residente a Collegno in via de Amicis 22, ha perso il controllo della [illegible] Ford Escort mentre stava percorrendo la tangenziale in [illegible]rezione nord, all'altezza dell'uscita [illegible] [illegible] Allamano. Al momento dell'incidente, la pioggia cadeva fitta, e la visibilità [illegible] ridotta.

L'auto ha sbandato, poi [illegible] finita nella scarpata laterale, ribaltandosi. La moglie dello Spagnoli, Maria Lovisato, 62 anni, ha perso la vita, mentre il marito è rimasto gravemente ferito. Sul posto [illegible] intervenuti la polizia stradale e l'elisoccorso, [illegible] [illegible] trasportato l'uomo al Centro traumatologico, dove [illegible] stato ricoverato in prognosi riservata.

Analogo, per la dinamica [illegible] cui si [illegible] svolto, l'incidente avvenuto in pieno centro di Lanzo, nel quale [illegible] morta Anna Rione, 36 anni. La donna stava viaggiando [illegible] bordo di un fuoristrada Pajero guidato dal marito, Claudio Catalano, 34 [illegible]. Insieme con loro, i figli Fabrizio di [illegible] anni e Davide di sette. Il mezzo, probabilmente a causa [illegible] forte pioggia, ha urtato un muro ed è finito oltre il ciglio della strada, andando a sbattere contro gli alberi [illegible] costeggiano la carreggiata. La donna è deceduta sul colpo. Feriti, ma [illegible] gravi, il marito e i figli. Anna Rione lascia un altro figlio, [illegible] appena sei mesi: il piccolo [illegible] rimasto presso gli zii a Torino.

Ancora 30 sinagoghe in Piemonte, ma molte rischiano di andare in rovina

Arte ebraica da salvare

In missione [illegible] Torino gli studiosi di Gerusalemme

«In Piemonte ci sono [illegible] più [illegible] meno, trenta Sinagoghe. Ma in molti casi è impossibile badare ad esse, le comunità ebraiche sono sparite. Non [illegible] sicuro che questi monumenti riusciranno a sopravvivere. Lo spero». Il professor Bezalel Narkiss, docente all'Università di Gerusalemme, presiede il comitato accademico del «centro per l'arte ebraica», una sorta di immensa banca dati che spazia in tutto il mondo. E' a Torino per il convegno internazionale dedicato quest'anno all'arte ebraica in Piemonte.

[illegible] tratta di un incontro biennale, che ogni volta si sposta in [illegible] Paese diverso; l'anno intermedio è dedicato alla ricognizione del territorio e all'organizzazione, un lavoro capillare che permette di fotografare nei dettagli le situazioni delle diverse [illegible] oggetto [illegible] studio. [illegible] quella [illegible] Piemonte, ci spiega, è molto particolare: «Qui l'arte [illegible] forti caratteristiche proprie, e nello stesso tempo è influenzata [illegible] cultura spagnola e da quella del Mezzogiorno francese».

Il patrimonio è ancora cospicuo, [illegible] corre rischi molto seri. «A Mondovì c'è una sola persona che bada alla Sinagoga. Che cosa può fare? Certo, quella [illegible] Casale è [illegible] restaurata, ma altre sono purtroppo [illegible] [illegible] stato terribile. In Russia e in Polonia ho visitato sinagoghe in cittadine minuscole: sono state trasformate in centri d'incontro per i giovani, o in musei. Mi [illegible] [illegible]na buona soluzione, che conserva le [illegible] d'arte e la loro memoria». Per una volta l'Italia [illegible] [illegible] [illegible] que l'ultima [illegible] classe: «Anche negli altri Paesi non [illegible] che la situazione sia molto migliore: solo in Germania [illegible] governo fa direttamente qualcosa».

Proprio per questo, spiega il professor Narkiss, la scelta del Piemonte vuole anche costituire u[illegible] stimolo: [illegible] comunità ebraica torinese, da sola, non riuscirà mai a tenere in piedi [illegible] patrimonio artistico di queste dimensioni. Serve la buona volontà degli amministratori (come a Casale) e forse qualche aiuto più sostanzioso. «Anche [illegible]rché qui si trovano, fra i pochi rimasti dopo le persecuzioni, oggetti [illegible] [illegible] straordinari, che [illegible] [illegible] altrove: come due porte con dipinti su vetro nella Sinagoga [illegible] Cuneo, la più antica di tutte quelle esistenti nella regione».

Gli incontri incominciano oggi, a Palazzo Reale, e proseguono fino a mercoledì. Fra i relatori, che affronteranno tutti gli aspetti storico-artistici della realtà ebraica piemontese, oltre al gruppo dei docenti di Gerusalemme intervengono Dora Liscia Bemporad, direttore [illegible] museo ebraico di Firenze, l'architetto Alberto Boralevi, Luisa Mortara Ottolenghi, dell'Università [illegible] Cagliari, e Costanza Segre Montel, dell'Università [illegible] Torino. [m. b.]

Interrogazione pri: nessun rinforzo in 10 anni

Poche 6 autoambulanze per l'emergenza in città

Sono sufficienti sei ambulanze per coprire le esigenze dell'intera città? [illegible] lo chiedono i consiglieri comunali repubblicani Poggiolini, Risaliti e Ro[illegible] che hanno inviato una interrogazione urgente al sindaco [illegible] all'assessore competente, denunciando come dall'istituzione del servizio Torino-Urgente (oltre 10 anni fa) ad oggi [illegible] sia stato incrementato [illegible] numero delle ambulanze, anche se i servizi [illegible]no praticamente raddoppiati.

I consiglieri propongono di intervenire tempestivamente per edotare la centrale 57.47 di un numero più adeguato [illegible] [illegible] In particolare si suggerisce l'adozione di «almeno due [illegible] mediche, completamente attrezzate e con [illegible] medico a bordo, per rispondere [illegible] ore su [illegible] alle emergenze». Si tratta di un servizio già [illegible]piamente sperimentato all'estero, ed in Italia a Ravenna, che può consentire [illegible] «stabilizzazione» immediata dei traumatizzati, da inviare poi in ospedale [illegible] i mezzi tradizionale. Si tratta dell'estensio[illegible] al territorio urbano della filosofia [illegible] intervento rapido che la Regione Piemonte ha già perseguito con [illegible] realizzazione dell'Elisoccorso.

Intanto [illegible] [illegible] partito, nonostante la convenzione lo prevedesse dall'1 ottobre, il servizio di ambulanze di rianimazione cardiologica. Sarebbero sorti problemi per la definizione del personale da impiegare [illegible] bordo dei mezzi della Croce Verde (volontari e dipendenti?), mentre sono aumentate le perplessità sulla reale efficacia della presenza a bordo di soli medici cardiologici, che risulterebbero inutili in presen[illegible] di altre patologie, a cominciare dai traumi che sono oggetto del maggior numero [illegible] interventi. [a. con.]

Un problema diffuso come quello della perdita [illegible] capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

Mai trascurare il «look» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati nei rimpianti Caroselli di tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine di ogni indagine, naturalmente risolta con acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva commesso un errore; e togliendosi il cappello mostrava il capo ormai completamente spoglio dai capelli. In quello spot quasi dimenticato, l'intento era di dimostrare l'efficienza di [illegible] brillantina, anche sul rafforzamento del bulbo capillifero, oltre che per una certa eleganza d'altri tempi. Oggi senza dubbio si è capito che ci vuole ben altro che una semplice brillantina per risolvere un problema così diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello della calvizie; ma il messaggio di fondo di quella divertente pubblicità tv rimane invariato, perché non c'è dubbio che tra tutti quelli che subiscono o iniziano a subire [illegible] disagio estetico tanto evidente quale [illegible] perdita dei capelli, molti dovrebbero ammettere senza scusanti di aver anche loro commesso un errore: un errore basato non sul mancato uso di lucidi e brillantine, quanto sul non aver [illegible] combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche serie che da anni cercano di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, un handicap sgradevole, e al [illegible]trario averlo accettato con rassegnazione come se fosse lo scherzo di un destino ineluttabile.

E' [illegible] proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica la crescita di [illegible] consapevolezza sui passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere le calvizie l'unica bar[illegible] estetica che studi e cosmetologia non erano in grado di superare. Un problema di informazione, che sicuramente è stato accentuato dal proliferare [illegible] falsi imbonitori, simili, anche se con mezzi tecnici e a volte televisivi molto più all'avanguardia, ai venditori di fumo e lozioni miracolose che un tempo girovagavano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, aldilà di questa schiera sempre più organizzata di ciarlatani professionisti, esiste chi studia da anni, con passione e costanza, per risolvere un problema che ha molteplici cause e quindi assai difficile da eliminare: chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente preparata e non cerca [illegible] vendere assurde speranze, [illegible] di evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire nella [illegible] più opportuna. E in questa ristretta schiera di organizzazioni realmente in grado di aiutare l'individuo preoccupato per il diradamento della propria capigliatura e per i disagi estetici che ne conseguono, spicca sicuramente la CIMET, [illegible] realtà in continua espansione nel settore degli studi tricologici, presente in tutta Italia, e soprattutto in costante [illegible]tativo di perfezionare ulteriormente [illegible] ottimi risultati già raggiunti per aiutare a risolvere un così spiacevole handicap.

Proprio in questi giorni tra l'altro la CIMET ha organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a tutti coloro che sono interessati [illegible] esame accurato ma assolutamente gratuito dello [illegible] della capigliatura, potendo individuare eventuali problemi o piccoli accenni di [illegible]sturbo, cercando di risalire alle cause e tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta normalità del proprio [illegible] capelluto.

Un fenomeno in costante aumento. Non vi sono dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritrovano alle prese [illegible] l'angoscioso problema [illegible] veder [illegible] giorno diradarsi di più i propri capelli. E quel che è più grave, se [illegible] volta erano soprattutto [illegible] adulti [illegible] incorrere in questa lieve ma comunque assai sgradevole menomazione, oggi anche due categorie finora preservate, [illegible] i giovani e le donne, sono spesso vittime di problemi di caduta. Le cause possono sicuramente essere individuate [illegible] ritmi sbagliati [illegible] società che lascia sempre meno spazio al relax per lasciarsi conquistare dal [illegible] stress: un vecchio detto recita che i dispiaceri fanno cadere i capelli, [illegible] c'è [illegible] dispiacere maggiore [illegible] caduta dei capelli. Quindi si entra facilmente in un circolo vizioso, senza dubbio [illegible]vato dalla preoccupazione, [illegible] diminuzione dell'autostima, [illegible] difficoltà di dover convivere con una diversa e [illegible] certo più favorevole immagine di se [illegible]. Abbassandosi sensibilmente la soglia d'età nella quale si entra a contatto con i [illegible] problemi di [illegible] realtà quotidiana quasi sempre disagevole, non a caso si è [illegible] che abbassata l'età della calvizie: quanti giovani osserviamo, anche intorno a vent'anni, già segnati da innaturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è lo stress l'unico motivo di recrudescenza [illegible] questo fenomeno? Gli ecologisti in massa insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi che la nostra atmosfera sta subendo non potrebbero non influenzare anche diversi aspetti della nostra salute: così in effetti [illegible] smog si dimostra un'altra delle deleterie concause che sono [illegible] radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Sala trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

Ancora vanno considerati gli effetti legati [illegible] una cattiva alimentazione, ma il grande interesse sorto negli ultimi tempi intorno al dilemma nutrizionale fa ben sperare per il futuro: per [illegible] comunque, le sbagliate abitudini alimentari, [illegible] [illegible] da ritmi di [illegible] troppo intensi, ma anche da vizi di forma dovuti a scarsa informazione sul problema, contribuiscono ad accentuare i disagi in cui incorrono i nostri capelli, che in questo si dimostrano veri specchi della nostra situazione organica generale.

Per l'accentuarsi di un [illegible] [illegible] femminile dell'insorgere della calvizie, sotto accusa possono chiaramente [illegible] messe le tinture e gli eccessivi trattamenti a cui la moda costringe i capelli, sfibrarli [illegible] continue manipolazioni alla [illegible] di un ideale [illegible] bellezza effimero può davvero dimostrarsi controproducente.

[illegible] messaggio [illegible] dunque evidente: [illegible] calvizie [illegible] deve essere considerata più come un fatalistico guaio genetico, che erditiamo [illegible] nostri [illegible] afflitti dallo stesso disturbo, ma può avere molto spesso cause di altra natura sulle quali [illegible] certamente più accessibile intervenire.

Ma come controbattere così tante insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono essere combattute e [illegible] lasciarsi sopraffare [illegible] disagi psicologici che ne conseguono. In [illegible] mondo [illegible] legato all'immagine, come [illegible] [illegible] Occidente avviato verso il duemila, diviene [illegible] dovere [illegible] ognuno di noi, visto che fortunatamente la tecnologia e le ricerche ce [illegible] consentono, cercare di curare al massimo il proprio aspetto fisico: e non c'è dubbio che un elemento [illegible] importanza così evidente come la capigliatura [illegible] preservata in tutti i modi. La tricologia in Italia ha compiuto passi da gigante, e un'organizzazione al vertice come la Cimet è davvero in grado di intervenire per risol[illegible] un problema non più secondario, [illegible] che [illegible] [illegible] incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti mirati ed esclusivi potranno, [illegible] volta individuato il problema specifico, intervenire ad hoc per prevenire successivi sviluppi negativi e in caso fermare l'inizio di caduta; mentre per chi ha già dovuto subire [illegible] intemperie [illegible] tempo e del destino, nulla è perduto, grazie agli straordinari risultati raggiunti [illegible] tecniche di impianto [illegible] capelli [illegible]ali ed innesto [illegible] capelli propri che solo la Cimet è capace [illegible] assicurare. Vediamo come.

1) e 2) e 3) e 4) [diagram]

1) - Capello normale
2) - Capello morto che viene espulso
3) - Ghiandola sebacea (parrucca)
4) - Strozzamento del capello
a, b) - Epidermide (a = strato corneo di superficie che si desquama, b = strato mucoso)
c) - Derma o Corion
d) - Tessuto cellulo-grassoso sottocutaneo
e) - Stelo o fusto
f) - Follico pilifero
g) - Bulbo
h) - Papilla
i) - Muscolo erettore del pelo
k) - Ghiandola sudorifera
l) - Ghiandola sudorifera
m) - Canale della ghiandola sudorifera
o) - Agglomerati adiposi
o) - Circolazione sanguigna

La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) è la dimostrazione lampante, purtroppo assai [illegible] di questi tempi, di come lavorando con passione e sacrificio per raggiungere un risultato concreto nella eliminazione dei disagi estetici si possa realmente contribuire all'a[illegible] delle ricerche, in questo caso nel settore tricologico. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore della Cimet su quali basi si è costruito un successo che parla [illegible] i risultati e con l'aumento costante di clienti.

L'esperienza può dunque andare a braccetto con studi all'avanguardia e sofisticata tecnologia?

Direi che [illegible] [illegible] l'esempio [illegible] concreto. Infatti non solo rappresentiamo l'esordio in Italia di un'organizzazione che si occupasse di problemi tricologici, ma la nostra esperienza più che trentennale ci ha permesso [illegible] seguire e di contribuire al progresso degli studi in questo [illegible], tanto che possiamo tranquillamente dire che [illegible] siamo la punta avanzata nella lotta contro [illegible] caduta, ma anche [illegible] [illegible] i disagi estetici e salutari, dei capelli. [illegible] credo proprio che la fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte [illegible] credibili, è un nostro piccolo vanto poter dimostrare che lavorando con serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

Chi si occupa della ricerca nella vostra organizzazione?

Abbiamo un cospicuo staff di tricologi che dedicano al problema capelli, un problema avvolto fino a poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: non a caso [illegible] [illegible] trattamenti che avevamo fino a qualche tempo fa, siamo oggi arrivati a quota 42. Questo perché [illegible] convinti che ogni problema specifico vada trattato nel modo più opportuno, e che nulla può essere generalizzato. Siamo poi collegati ad una grossa azienda farmaceutica che mette in pratica le nostre intuizioni e i [illegible] [illegible] studi. I problemi che assillano la salute dei capelli [illegible] molteplici, e molteplici devono quindi essere le [illegible] per combatterli: la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori, il diradamento è un fenomeno [illegible] affrontare in [illegible] certo [illegible]do, lo sfibramento oppure l'eccessivo grasso sui capelli meritano un trattamento diverso. Tutto perciò nasce e dipende dal primo check up del bulbo capillifero e del cuoio capelluto che i nostri tecnici tricologi compiono [illegible] primo impatto con il cliente.

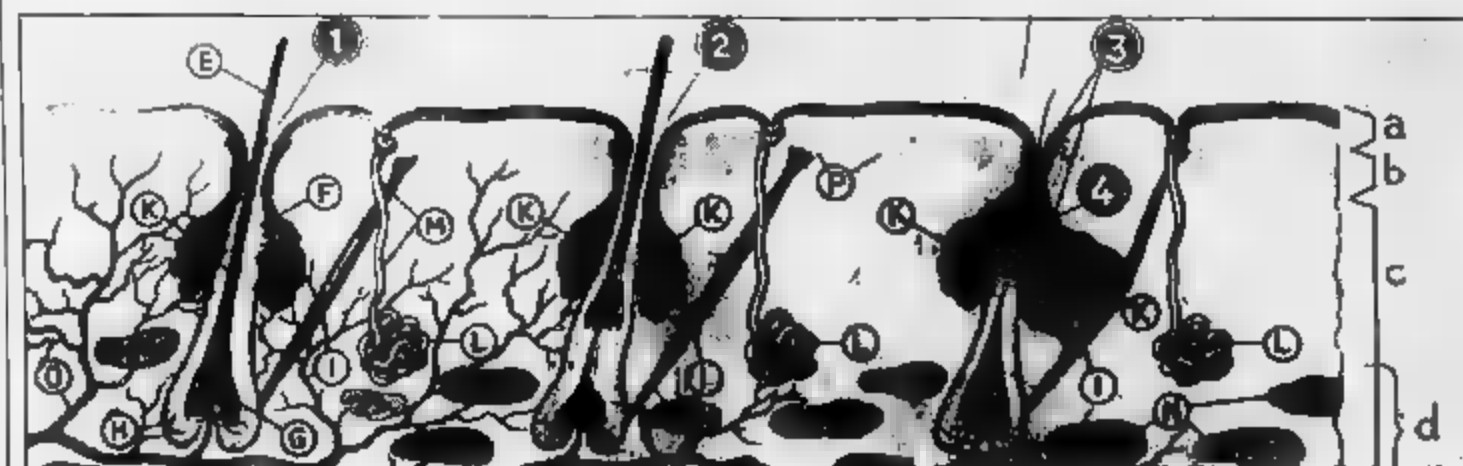
Vi è mai capitato di sconsigliare ad un cliente qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?

Certamente e molte volte: non vogliamo davvero creare ed aggravare in qualcuno quelle che in realtà sono semplici fissazioni psicologiche: se avessimo voluto trovare clienti senza [illegible] criterio morale avremmo scelto [illegible] altro mestiere. Noi interveniamo, o meglio consigliamo di intervenire, solo quando la situazione [illegible] in effetti ai livelli di guardia di un allarme e dove già si notano [illegible] avvisaglie [illegible] un possibile successivo peggioramento della situazione. Così come non abbiamo nessuna remora o interesse a prolungare un trattamento, quan[illegible] [illegible] la situazione è tale che solo un innesto o un impianto può essere proponibile: e la scelta, naturalmente, resta sempre al cliente.

La gente spesso [illegible] fretta: ma la fretta è un motivo alleato [illegible] trattamenti come i vostri?

Tutto dipende naturalmente dell'intelligenza e dalla maturità delle persone: è assurdo pensare che in pochissime sedute [illegible] problema sarà risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e sono regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che [illegible] fine, come dimostrano i nostri risultati, pagano davvero. Non esistono purtroppo bacchette magiche in que[illegible] settore: [illegible] esistono la fiducia in un'organizzazione seria come la [illegible] e l'effettiva bontà del risultati.

Cosa succede una volta terminato, e [illegible] [illegible]to, un trattamento o un impianto?

Succede quello che non succede in altre aziende del nostro campo: mantenere cioè con il cliente un rapporto particolare, che vada [illegible] del raggiungimento del risultato che ci si era prefissi, ma che prosegue e deve proseguire con [illegible] possibilità per lui [illegible] controllare periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare così costantemente [illegible] frutto del lavoro compiuto insieme. Penso proprio che questo [illegible] [illegible] abbandonati, una volta risolto il problema momentaneo, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.

Arginare il danno con sollecitudine

Non bisogna perdere tempo: questa è la parola d'ordine nel settore tricologico, dove l'insorgere dei primi accenni del problema vanno individuati con prontezza, prima che troppi danni siano già compiuti.

Così diviene estremamente importante saper interpretare i sintomi [illegible] superficiali di una situazione [illegible] disagio legata alla nostra capigliatura: uno [illegible] generale anormale, vuoi per eccessiva untuosità e presenza di sebo, vuoi per un tono troppo [illegible] e fragile dei capelli, il campanello d'allarme della forfora, piccolo disturbo estetico che può però nascondere l'inizio di una cattiva condizione, o addirittura naturalmente i segnali più allarmanti, come [illegible] sfoltimento, la stempiatura, l'accenno di un'antiestetica «chierica», la [illegible]perta comunque di perdere i capelli (che non sfugge davvero all'impietosa prova [illegible] pettine o del cuscino mattutino), tutte queste avvertenze abbastanza esplicite devono far scattare nell'individuo la necessità e l'urgenza di verificare che cosa e perché sta succedendo. Niente di più indicato quindi di una visita ad una delle tante sedi Cimet, per affidare alle mani sicure e all'occhio esperto, coadiuvato da apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, [illegible] tricologi Cimet il responso sullo stato dei propri capelli, e il consiglio su quale strategia operare per controbattere le avvisaglie della caduta.

Recentemente la Cimet ha tra l'altro elaborato due nuovi straordinari trattamenti, che si sono dimostrati efficacissimi, come probabilmente nessun ritrovato fino ad oggi [illegible]gnato, per bloccare in tempo l'insorgere di problemi di sfoltimento o diradamento. Si tratta del Cimevit e del Biotin, due alleati indispensabili nella lotta dell'uomo contro il nemico calvizie, che dopo solo poche sedute di applicazione mostrano innegabili facoltà di miglioramento, e che possono poi essere tranquillamente applicati a casa dal cliente stesso. Ma come abbiamo [illegible] avuto modo di sottolineare [illegible] delle caratteristiche di questa azienda pioniera nel settore tricologico è quella di verificare attentamente prima le possibili cause del problema, e cercare quindi dopo di intervenire ad hoc sullo specifico problema e con il trattamento idoneo. Un segno di serietà e professionalità che la dice lunga sulle qualità di un'organizzazione ineccepibile.

Per ritrovare i capelli perduti

Ma a volte la situazione è ormai troppo avanzata al momento dell'intervento, e i segni del tempo e di un disagio generale hanno [illegible] colpito a fondo sulla densità dei nostri capelli. Si potrà [illegible] tentare [illegible] [illegible] probabilità di [illegible] di mantenere le posizioni presenti, bloccando una caduta che ha già compiuto i suoi danni. Ma per molte persone, soprattutto in una soci[illegible] [illegible] la [illegible] dove il «look», l'immagine, sono improvvisamente divenuti valori fondamentali, convivere con una piccola menomazione estetica come quella della calvizie può divenire un calvario estenuante. Non accettarsi, [illegible] piacersi, arrivare a rifiutarsi, sono pericolosi e silenziosi meccanismi psicologici, che nascendo allo specchio si ripercuotono poi su tutta la realtà quotidiana, arrivando ad incidere negativamente sulla vita professionale e privata di quella persona. Cosa fare? Di sicuro non rassegnarsi ad una situazione poco favorevole, perché oggi [illegible] orizzonti della tricologia sono divenuti [illegible] più ampi e luminosi del passato. Così se si riesce a bloccare la caduta dei capelli, la tecnologia Cimet è anche in grado di far ritrovare all'individuo che li ha perduti l'aspetto giovanile di una volta.

Le tecniche di impiantologia Cimet sono ora [illegible] sofisticate, da impedire a chiunque di riconoscere davvero [illegible] persona che ha subito un semplice intervento di impiantologia. L'innesto di capelli naturali, appartenenti al cliente stesso e recuperati in [illegible] parte [illegible] cranio dove ancora [illegible] folti, generalmente la zona occipitale, dà risultati fenomenali, e basterà attendere solo un paio di mesi, il tempo per far ricrescere i capelli alla stregua degli altri, per ottenere un aspetto estetico dimenticato. E inoltre l'impianto di capelli artificiali, [illegible] un brevetto esclusivo firmato chiaramente Cimet, [illegible] [illegible] perfetto e sicuro, si scelgono capelli omologhi e assolutamente naturali, che regala altrettanto eccezionali risultati estetici, [illegible] nessun rischio [illegible] rigetto (grazie anche alla infallibile tecnica del nodo autoserrante, che àncora letteralmente il nuovo capello al cuoio capelluto) e con un intervento semplice, [illegible] bisogno di anestesie e assolutamente indolore. I risultati, previo com'è ovvio una normale e comunque salutare igiene quotidiana, sono davvero definitivi, anche se la Cimet preferisce controllare annualmente i propri clienti per verificare lo [illegible] generale del [illegible] capelluto.

Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo, e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine e, perché no?, l'entusiasmo della gioventù.

Particolare del nodo [illegible]

Una struttura all'avanguardia in continua espansione

Diciotto sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) nel nostro Paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità, nella ricerca, ma anche nella passione [illegible] proprio lavoro, i cardini di un'attività trentennale al servizio della tricologia, e che si è proposta come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. D'altronde l'esperienza paga, e la Cimet ha il merito indiscusso di essere stata la vera pioniera in questo settore, iniziando [illegible] occuparsi del modo di combattere la caduta [illegible] capelli in tempi in cui questo argomento appariva [illegible] tutto insondabile e inaffrontabile.

Ma la Cimet [illegible] anche saputo unire questa tradizione meritevole ad [illegible] spirito innovatore che le permette di proseguire [illegible] la ricerca ve[illegible] [illegible] pre maggiori traguardi. Il successo italiano della Cimet non poteva però essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel [illegible] delle [illegible] dell'emergente città catalana Barcellona, e la prossima inaugurazione di una sede tedesca, nell'operosa Francoforte, in un anno che in tutti i sensi rimarrà legato all'immagine della Germania. Ma siamo convinti che la «conquista» europea della Cimet [illegible] si fermerà qui: staremo a vedere.

[illegible] CIMET in Italia: [illegible] fa presente [illegible] la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - [illegible] Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.667

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321 [illegible]
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010 541.358
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110
MILANO - Galleria Cao Buenos Aires 9 (M.M. Lima) - Tel. 02 204.91.41
MONZA - Via Padre Giuliani, 10 - Tel. 039 230.0972
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 231.862
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 218.250
ROMA - Via Boranlda, 1 (angolo V.le Regina Margherita) - Tel. 06 845.04.74 - 884.46.93
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.66.62
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 44 - Tel. 085 299.126
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 521.33.88
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 552.45.18
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 663.253
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 334.000
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 372.800
MESSINA - Via L. Pellegrino, 24 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Lab. di Tricologia Moderna - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 800.44.34

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 858.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
New Jack City — di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crack. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 858.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 7000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 7000
Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze — di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15,40/18/20,15/22,30 Ingr. 7000 - Agis 5000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h [illegible]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or. 15,50 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Rossini! Rossini! — di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gillet (Italia '91) — Racconta in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30 Ingr. 7000
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.

Cristallo — via Gotto 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,45 Ingr. 7000
Dove comincia la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Ore 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/2[illegible] Ingr. 7000
L'amore necessario — di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 6000
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30 Ingr. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi Tel. 530.050. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro — via Po 30. Tel. 832.214 Ap.: 20,15. Film:20,35/22,30 Ingr. 6000
Un bacio prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 7000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Senti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 600.780.
CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.4316 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7602 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 7000 - Agis 5000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283 Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25 Ingr. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. V. 1 h 58' [illegible]

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173 Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 6000
[illegible] — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 6000
The Commitments — di Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. Comm. musicale

Nuovo Odeon — via [illegible] Tel. 749.2382. Or.:Ap.20,20/22,30 Ing. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due inetti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Olimpia 1 — via [illegible] 21 Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 532.448 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 7000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Senti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la [illegible] nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or: 15 17,20/19,55/22,30 Ingr. 7000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina Tel 510.145. Ap.: 15,45 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Tentazioni di Venere — di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

[illegible] Ritz — via Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000 - Agis 5000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Vittoria — via Roma 338 Tel. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 6000
Indiziato di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 Tel. 612.136 — RIAPERTURA 19 OTTOBRE
Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.668 — RIPOSO
Drive In — v. Sanseovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — **Mai senza mia figlia** di Brian Gilbert con Sally Field, Alfred Molina. Ore 20-22-24, Ingr. 8000, rid. 6000.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **Cattiva** di C. Lizzani con Giuliana De Sio. Or.: 20,30; 22,30
Lanteri — c. G. Cesare 50 Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9 Tel. 795.603 — **Ghost fantasma** con Patrick Swayze, Demi Moore. Or.: 20,30; 22,30, [illegible] 4000.
Salone d'Essai — p. Belgio 53 Tel. 874.171 — **Brian di Nazareth** con T. Jones, con G. Chapman, Y. Gleese. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram [illegible] Bus 61
Domani vendita Concerto Duke's Best dedicato a Duke Ellington del 22 ottobre. Ore 21. Posti L[illegible] Biglietteria Teatro Regio [illegible] 88.151.

[illegible] — p. Castello 215 Tel. 88.151

TEATRI

Adua — p. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-248.22.76 Tram 4 Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Abbon. 6 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000 69.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 8 novembre. Inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14 Bus 3/15/54/56/61/66 75/76
Aperte le iscrizioni per Una scuola di teatro a tempo pieno (triennale 20 ore sett.). Un corso per allievi attori triennale (5 ore sett.). Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1991-92 (10 spettacoli più uno in omaggio). Inf. e pren. c/o segr. Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/52/59s/67
Il fiore all'occhiello — Abb. da domani ore 20,45 U. Smaila in Fred di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, con A. Casella, L. Sandri cor. e regia di [illegible] Landi, musiche di P. Caruso, novità assoluta, prima naz., prev. biglietti e abb. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 33.17.64 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Abbonamento stagione 1991/92: 8 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000. In vendita presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2

Auditorium [illegible] — p. Bossaro Tel. 880.74.981 Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 637.998 Tram 13/15 Bus 61
Stagione 1991/1992: E' in corso la campagna Abbonamenti. Primo spett. in cartellone Strano interludio di O' Neil, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 557.8246-54.45.62

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. [illegible] Tram 16-9-18 Bus 67
Stagione teatrale 1991-92 — Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. [illegible] Torino Tel. [illegible]
Italia Danza — I Balletti di Susanna Egri, 8-10-12 ore 21, 13 ore 16. Nuovo programma di balletti contemporanei. Coreografie di Susanna Egri, Raphael Bianco, Beatrice Gerardi, Ivano Rossetti.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Tram 10 bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI v. S. Teresa 5 Tel. 530.238
Museo della Marionetta — Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visite al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. 530.238 ore 9-12. Dal 8/10 al 10/12 ore 16 I Concerti del pomeriggio: sonate per pianoforte di W. A. Mozart».

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 513.705
Riposo. Domani ore 21 Michele Di Mauro e Roberta Petrolini in Verrà la morte e avrà i tuoi bobby (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. [illegible]
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17 Tel. [illegible].552 Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro via Sarpi 111/a Torino
Spettacoli per le scuole — Dal 21 al 25 ottobre Assemblea Teatro presenta «1999». Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino Tel. 551.38.94/95

Teatro di Torino — p. Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/38/52/52s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 0, inform. 473.0186 ore 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 Tel. 545.339
Ore 18,30 Apostrophes: [illegible] d'une ensorceleur. Elisabile (1958) di N. Robowski 75. Inizio corsi annuali.

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — [illegible]

Massimo [illegible] — [illegible] Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — [illegible]

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Bocchi 16, tel. 511.283. Giochi erotici n. 2, con Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Il piacere la lussuria la carne con Samantha Fox, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2365. Moana il trans e la tettona, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Viet. 18. Ap. 14,30. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. Desiderio nel ventre, con Barry Foster, Olinka, Hardiman. Col. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,00.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874. Vergine calda con Joanna, Patty Sabrin. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. La casa dei vizi [illegible] con Baby Doe, Michele Laks. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. The mistress - La Ref-fiese con Kelly Nichols, Anna Turner. Col. Viet. 18. Apertura ore 10 ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. Amplessi vertiginosi. Apertura ore 15, ult. ore 22,30. [illegible] 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. Moana il trans e la tettona, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Viet. 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo.
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo.
BUSSOLENO — NARCISO: riposo.
[illegible] — [illegible] riposo
CHIERI — MARILYN: Scappatella con il morto; SPLENDOR: [illegible]
CHIVASSO — CINECITTA': Che vita da cani!; MODERNO: Piedipiatti; POLITEAMA: riposo
CIRIE' — NUOVO: I ragazzi degli Anni 50
COLLEGNO — PRINCIPE: I ragazzi degli Anni 50; REGINA: Scappatella con il morto; STAZIONE: Fuoco assassino; STUDIO LUCE: Piccola peste
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GIAVENO — ROMA: Che vita da cani!
IVREA — ABC: riposo; BOARO: Scappatella con il morto; POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI — KING KONG CA[illegible]: Scappatella con il morto
MONTANARO — VITTORIA: Johann
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITÀ: riposo
[illegible] — [illegible]WOOD: Thelma & Louise; ITALIA: The Doors; RITZ: Oscar un fidanzato per due figlie
RIVOLI — GIOIELLO: Fuoco assassino
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
[illegible] — CENISIO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Piccoli mondi, documentario
19,30 Borsaffari, rubrica
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Panic Button... operazione fiasco, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Special fantascienza, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4
20 — Obiettivo agricoltura
20,30 Film
22,30 Tg4
22,45 Motors News, rubrica
23,15 Cinquestelle, sport
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 La pattuglia invisibile gli eroi del Pacifico, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Kronos, telefilm
20,30 Uomini duri, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Cerca di capirmi, film
0,45 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
17,55 Villaggio animali, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Villaggio animali, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
20,30 Parlami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Superjazz dee

Erreuno Tv
18 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 La Svizzera e il benessere
22 — Attenzione: la Svizzera non ha 700 anni
23 — Tg sera
23,15 Dossier ecologia
23,55 Teletext notte

Quinta Rete
17 — Mago Pancione etcìù, cartoni
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 Regione, Provincia, Città: parliamone
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Amanti, film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Cartoni animati
21 — Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
19,30 I Sanford, telefilm
20,30 Vinovo Corse, rubrica sportiva
21 — Doc Elliot, telefilm
22 — Tribuna stadio
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 Grp Monitor, notiziario

E 21 Network
19 — I bon bon di Lilly, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telefilm
21 — Le carte parlano
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 Ore 17: quando suona la sirena
22,30 La chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo: Polonia
23 — Il Regionale, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
[illegible] Il mondo dell'occulto
21 — Terre del Grizzando, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,20 [illegible]
23,30 Film

[illegible]
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Regione, Provincia, città: parliamone
1,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
2,30 Film no stop

Videouno
17,10 Cartoni animati
18 — Diario di Sara, telefilm
18,45 Videouno notizie
19 — Uomo ragno, cartoni
20,30 Film
22 — Videouno notizie
23,15 Luke, telefilm

Tiefffe 9
19,50 TG 9
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Un amico a quattro zampe
21,15 Andè per contrà
22,15 E le stelle stanno a guardare
23 — Venere 2000
23,30 TG 9

[illegible]
18 — Pronto Matilde?
19,30 Nonno Rinaldini, telefilm
21 — Cuore granata
22 — Baci senza rinunce
22,30 Calcio sud

Sesta Rete
19,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
20,30 Sol de Batey, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere
22,30 Regione, Provincia, Città: parliamone
23,00 Agente 063 operazione Atlantide, film

Teletime
18,10 I ragazzi dell'isola, telefilm
18,35 Orson Welles, telefilm
19 — Time notizie
19,30 Pegaso Kid, cartoni animati
22 — Profondo vero
23 — Time notizie

Quarta Rete
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 TG 4
20,25 TG 4 Cronaca flash
20,30 Basket A 1
22 — Super derby
23,25 TG 4 flash
24 — Dolce notte tv
0,20 TG 4 Economia
0,30 Dolce notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-16; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala [illegible] «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; [illegible] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
[illegible] di Storia Naturale [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenza lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; [illegible]; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LA STAMPA

lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
ASCOLI – NAPOLI	1-4	2' Careca (N); 27' Zaini (A); 50' Zola (N); 60' Careca (N); 84' Zola (N)
ATALANTA – MILAN	0-[illegible]	3' Van Basten (M), su rigore; 48' Albertini (M)
BARI – CREMONESE	[illegible]	
GENOA – JUVENTUS	2-1	8' Corini (J), su rigore; 60' Aguilera (G); 69' Bortolazzi (G)
INTER – FIORENTINA	1-1	48' Desideri (I); 72' Fiondella (F)
PARMA – SAMPDORIA	[illegible]	14' Minotti (P); 56' Vialli (S), su rigore; 59' Grun (P)
[illegible]	1-1	65' Riedle (L); 80' Rizzitelli (R)
[illegible]	3-1	18' Policano (T); 25' Scifo (T), su rigore; 53' Lentini (T); 80' Baiano (F)
[illegible]	[illegible]-0	68' Fanna (V); 73' Stojkovic (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
3	2	1	0	6	3	3	1	[illegible]	0	4	1	NAPOLI	9	—	6	3	3	0	10	4	6	0	0	1	1
2	1	1	0	2	1	3	2	1	0	4	1	MILAN	8	1	5	3	2	0	6	2	4	3	3	1	0
3	1	1	1	3	2	3	2	1	0	4	1	TORINO	8	-1	6	3	2	1	7	3	4	1	1	2	1
3	2	1	0	4	1	3	1	1	1	2	2	JUVENTUS	8	-1	6	3	2	1	6	3	3	2	2	0	0
3	2	1	0	4	2	3	[illegible]	[illegible]	0	4	4	[illegible]	8	-1	6	2	4	0	8	6	2	0	0	1	1
3	0	2	1	1	2	3	3	0	0	3	0	[illegible]	8	-1	6	3	2	1	4	2	2	0	0	1	1
3	1	2	0	4	2	3	2	0	1	2	4	INTER	8	-1	6	3	2	1	6	6	—	5	2	0	0
3	3	[illegible]	0	10	0	3	0	[illegible]	2	4	6	SAMPDORIA	7	-2	6	3	1	2	14	6	8	3	2	1	1
[illegible]	[illegible]	2	1	2	3	3	2	1	0	6	2	LAZIO	7	-2	6	2	3	1	8	5	3	0	0	0	0
3	3	0	0	5	1	2	0	1	1	1	3	[illegible]	7	-1	5	3	1	1	6	4	2	2	2	1	1
3	1	1	1	4	3	3	1	1	1	4	5	FOGGIA	6	-3	6	2	2	2	8	8	—	1	0	1	1
3	[illegible]	2	1	1	3	3	1	1	1	3	3	ATALANTA	5	-4	6	1	3	2	4	6	-2	1	0	2	2
3	1	0	2	4	4	3	[illegible]	[illegible]	1	2	3	FIORENTINA	4	-5	6	1	2	3	6	7	-1	0	0	2	2
3	2	[illegible]	1	4	2	3	0	0	3	1	7	VERONA	4	-5	6	2	0	4	5	9	-4	1	1	5	1
3	0	3	0	2	2	3	0	0	3	1	5	[illegible]	3	-6	6	0	3	3	3	7	-4	1	1	1	1
3	0	1	2	1	4	3	0	2	1	1	3	CREMONESE	3	-6	6	[illegible]	[illegible]	3	2	7	-5	1	1	0	0
3	1	0	2	3	4	3	[illegible]	[illegible]	3	1	6	CAGLIARI	2	-7	6	1	0	5	4	10	-6	1	1	1	1
3	0	0	3	2	9	3	0	1	2	1	6	ASCOLI	1	-8	6	0	1	5	3	15	-12	0	0	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Vialli (Sampdoria, 1 su calcio di rigore).
4 reti: Aguilera (Genoa); Sosa (Lazio); Careca (Napoli); Zola (Napoli).
3 reti: Baiano (Foggia); Desideri (Inter); Van Basten (Milan, 1 su calcio di rigore); Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria); Scifo (Torino, 1 su calcio di rigore).
2 reti: [illegible] (Bari); Francescoli (Cagliari); Faccenda (Fiorentina); Maiellaro (Fiorentina); Codispoti (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Casiraghi (Juventus); Minotti (Parma); Prytz (Verona).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 7

	PARTITE DEL 6/10/91 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Napoli	2
2	Atalanta	Milan	2
3	Bari	Cremonese	X
4	Genoa	Juventus	1
5	Inter	Fiorentina	X
6	Parma	Sampdoria	1
7	Roma	Lazio	X
8	Torino	Foggia	1
9	Verona	Cagliari	1
10	Cesena	Bologna	1
11	Messina	Brescia	2
[illegible]	Chieti	Sambenedett.	X
[illegible]	Trani	Lodigiani	X

CONCORSO 1
Montepremi L. 30.996.088.900
Ai 60 13 L. 258.300.000
Ai 1.785 12 L. 8.682.000

PROSSIMA [illegible]
CONCORSO 8

	PARTITE DEL 13/10/91 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Modena	
2	Brescia	Udinese	
3	Casertana	Lucchese	
4	Cesena	Venezia	
5	Lecce	Taranto	
6	Padova	Messina	
7	Pescara	Avellino	
8	Piacenza	Bologna	
9	Pisa	Palermo	
10	Reggiana	Cosenza	
11	Carpi	Spal	
12	Tempio	Ospitaletto	
13	Prato	Vis Pesaro	

PROSSIMI TURNI

7ª DI ANDATA 20 OTTOBRE - ORE 14,30

CAGLIARI	INTER
CREMONESE	VERONA
[illegible]	[illegible]
FOGGIA	ASCOLI
LAZIO	GENOA
MILAN	PARMA
[illegible]	[illegible]
SAMPDORIA	ATALANTA
TORINO	ROMA

8ª DI ANDATA 27 OTTOBRE - ORE [illegible],30

ASCOLI	FIORENTINA
ATALANTA	CAGLIARI
BARI	MILAN
[illegible]	[illegible]
INTER	NAPOLI
JUVENTUS	CREMONESE
[illegible]	TORINO
ROMA	[illegible]
[illegible]	LAZIO

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Salle	Torino	7,12
[illegible]	[illegible]	Napoli	7,12
3	[illegible]	Juventus	6,91
4	Baresi	Milan	6,90
5	Lorieri	Ascoli	6,83
6	Marchegiani	[illegible]	6,83
7	Albertini	Milan	6,80
8	Sosa	Lazio	6,75
9	Julio Cesar	Juventus	6,75
10	Fusi	Torino	6,75

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Pairetto	2 gare	7,25
2	Cesari	3 gare	6,66
3	D'Elia	3 gare	6,50
4	Ceccarini	3 gare	6,33
5	Lanese	3 gare	6,33
6	Fabbricatore	2 gare	6,25
7	Beschin	3 gare	6,16
8	Baldas	3 gare	6,16
9	Luci	3 gare	6,00
10	Sguizzato	3 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ASCOLI	NAPOLI	13.204	274.395.000	4.554
ATALANTA	MILAN	18.735	524.310.000	9.199
BARI	CREMONESE	8.658	212.758.000	21.507
GENOA	JUVENTUS	18.675	702.935.000	23.125
INTER	FIORENTINA	10.838	287.494.000	33.581
PARMA	SAMPDORIA	8.015	200.990.000	17.180
ROMA	LAZIO	63.261	2.424.860.000	33.707
TORINO	FOGGIA	10.829	301.784.000	26.027
VERONA	CAGLIARI	9.016	432.458.000	13.185
TOTALI		167.362	5.361.984.000	181.955
Totali '91-'92 dopo la 6ª		808.451	25.128.641.000	1.115.032
Totali '90-'91 dopo la 6ª		685.518	21.824.639.000	922.059

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
[illegible]	2-1	41' Culcchi (A); 61' Bartuccelli (A); 64' Ramponi (A), [illegible]
CASERTANA – [illegible]ESE	0-0	
CESENA – BOLOGNA	1-[illegible]	70' Lerda (C)
LUCCHESE – PADOVA	1-1	10' Putelli (P); 61' Simonetta (L)
MESSINA – BRESCIA	[illegible]-2	27' Giunta (B); 61' Giunta (B)
[illegible]	2-1	37' Marulla [illegible]; 39' Moz (M); 71' Caruso (M)
[illegible] – LECCE	[illegible]-0	22' Rizzolo (P)
[illegible] – PESCARA	[illegible]-0	36' Scarafoni (P), su rigore; 90' Chamot (P)
[illegible] – ANCONA	[illegible]	
VENEZIA – PIACENZA	0-1	51' Piovani (P)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[illegible]	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Dif. reti	[illegible] F	S
3	2	1	0	4	1	3	2	0	1	5	3	REGGIANA	9	—	6	4	1	1	9	4	5	1	0
3	3	0	0	6	2	3	[illegible]	[illegible]	1	1	2	PESCARA	9	—	6	[illegible]	1	1	7	4	3	0	2
3	2	0	1	4	2	3	1	2	0	3	1	[illegible]	8	-1	[illegible]	[illegible]	2	1	7	3	4	0	0
3	3	0	0	6	1	3	0	[illegible]	1	1	3	ANCONA	8	-1	6	3	2	1	7	4	3	1	0
3	2	1	0	4	1	3	0	3	0	1	1	UDINESE	8	-1	6	2	4	0	5	2	3	0	0
3	2	1	0	4	2	3	1	[illegible]	1	2	2	LECCE	[illegible]	-1	6	3	2	1	6	4	2	2	0
3	2	1	0	3	1	3	0	2	1	2	[illegible]	CESENA	7	-2	6	2	3	1	5	4	1	0	0
3	2	[illegible]	1	4	4	3	1	1	1	2	2	PIACENZA	7	-2	6	[illegible]	1	2	6	6	—	0	0
3	2	1	0	6	3	3	0	1	2	0	2	BOLOGNA	6	-3	6	[illegible]	2	2	6	5	[illegible]	[illegible]	1
3	2	1	0	5	2	3	0	1	2	4	6	COSENZA	6	-3	6	2	2	2	9	8	1	1	0
3	[illegible]	1	0	5	3	3	0	1	2	2	5	AVELLINO	6	-3	6	2	2	2	7	8	-1	0	1
3	1	1	1	1	1	3	1	1	1	3	4	CASERTANA	6	-3	6	2	2	2	4	5	-1	1	0
3	2	[illegible]	1	6	3	3	0	1	2	2	6	PISA	5	-4	6	2	1	3	8	9	-1	2	2
[illegible]	2	1	0	5	2	3	0	[illegible]	3	2	7	MODENA	5	-4	6	2	1	3	7	9	-2	2	2
3	0	2	1	1	2	3	1	0	2	2	3	LUCCHESE	4	-5	6	1	2	3	3	5	-2	[illegible]	[illegible]
3	1	[illegible]	0	3	2	3	0	0	3	2	5	PALERMO	4	-5	6	1	2	3	5	7	-2	0	0
3	0	[illegible]	0	1	1	3	0	1	2	1	4	[illegible]	4	-5	6	0	[illegible]	2	2	5	-3	0	1
3	1	2	0	2	0	3	[illegible]	0	3	2	7	TARANTO	4	-5	[illegible]	1	[illegible]	3	4	7	-3	1	0
3	0	2	1	1	3	3	0	1	2	2	4	MESSINA	[illegible]	-6	6	0	3	3	3	7	-4	0	0
3	1	[illegible]	2	2	4	3	0	[illegible]	2	1	3	VENEZIA	3	-6	6	[illegible]	1	4	3	7	-4	[illegible]	2

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Campilongo (Casertana); Marulla (Cosenza); Bivi (Pescara); Scarafoni (Pisa, 1 su calcio di rigore); Zannoni (Reggiana); Morello (Reggiana); Balbo (Udinese).
2 reti: Ermini (Ancona); Culcchi (Avellino); Detari (Bologna); Incocciati (Bologna); Giunta (Brescia); Saurini (Brescia); Lerda (Cesena); Gazzaneo (Cosenza); Compagno (Cosenza); Aleinikov (Lecce); Pasculli (Lecce); Simonetta (Lucchese); Protti (Messina); Provitali (Modena); Pagano (Pescara); Fioretti (Piacenza); Ferrante (Pisa); Muro (Taranto); Nappi (Udinese).

PROSSIMI TURNI

7ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

ANCONA	MODENA
BRESCIA	UDINESE
CASERTANA	LUCCHESE
CESENA	VENEZIA
LECCE	TARANTO
PADOVA	MESSINA
PESCARA	AVELLINO
PIACENZA	BOLOGNA
PISA	PALERMO
REGGIANA	COSENZA

8ª DI ANDATA 20 OTTOBRE - ORE 14,30

[illegible]	PISA
BOLOGNA	PADOVA
COSENZA	PIACENZA
LUCCHESE	ANCONA
MESSINA	LECCE
PALERMO	PESCARA
REGGIANA	MODENA
TARANTO	BRESCIA
UDINESE	CESENA
VENEZIA	CASERTANA

[illegible]

Lucchese e Padova, le due squadre che da più tempo non trovavano la via del gol, si sono sbloccate nel confronto diretto: sono andati a segno per primi i veneti con Putelli (dopo un digiuno di 406') e i toscani hanno risposto con Simonetta (454') che ha messo il sigillo al pareggio. Diversa la situazione in casa dell'ermetica Udinese: la formazione di Scoglio non subisce gol da 435 minuti. Il turno è stato particolarmente nervoso. Ben 10 gli espulsi: sono stati cacciati nove giocatori e l'allenatore del Cosenza Reja. Continua la serie positiva del Brescia e Messina, sullo Stretto le «rondinelle» sono imbattute dal lontano 1963 e ieri hanno strappato i due punti con una doppietta di Giunta.

SER[illegible] C1

GIRONE A

[illegible]	BARACCA L.	1-0
CASALE	COMO	2-0
MONZA	SPEZIA	2-1
PALAZZOLO	PRO SESTO	1-1
PAVIA	ALESSANDRIA	1-0
SIENA	CHIEVO	1-1
SPAL	MASSESE	4-0
TRIESTINA	EMPOLI	1-1
VICENZA	CARPI	0-0

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	7	1	4	3	1	0	14	3
EMPOLI	6	—	4	2	2	0	6	1
CASALE	6	—	4	3	0	1	5	2
MONZA	[illegible]	—	4	3	0	1	5	2
PALAZZOLO	5	-1	4	2	1	1	4	2
AREZZO	5	-1	4	2	1	1	3	2
COMO	[illegible]	-1	4	2	1	1	4	3
TRIESTINA	5	-1	4	1	3	0	5	4
VICENZA	4	-2	4	1	2	1	6	3
PRO SESTO	4	[illegible]	4	0	4	0	3	3
CHIEVO	4	-2	4	1	2	1	4	7
ALESSANDRIA	3	-3	4	0	3	1	3	4
PAVIA	3	-3	4	1	1	2	1	2
MASSESE	[illegible]	[illegible]	4	1	1	2	3	8
CARPI	2	-4	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	2
SPEZIA	[illegible]	-4	4	1	0	[illegible]	2	5
SIENA	2	-4	4	0	[illegible]	[illegible]	2	8
BARACCA L.	0	-6	4	0	0	4	0	9

[illegible]
5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

ALESSANDRIA	PRO SESTO
AREZZO	PALAZZOLO
BARACCA L.	SIENA
CARPI	SPAL
EMPOLI	PAVIA
MASSESE	COMO
MONZA	CASALE
SPEZIA	[illegible]
TRIESTINA	VICENZA

GIRONE B

ACIREALE	LICATA	[illegible]-1
CASARANO	PERUGIA	0-0
CATANIA	SIRACUSA	2-2
CHIETI	SAMB	0-0
F. ANDRIA	BARLETTA	1-1
FANO	MONOPOLI	0-1
NOLA	ISCHIA	0-2
SALERNITANA	REGGINA	1-0
TERNANA	GIARRE	1-0

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
TERNANA	7	1	[illegible]	3	1	0	3	0
SALERNITANA	6	—	4	2	2	0	5	3
BARLETTA	5	-1	4	1	3	0	3	2
PERUGIA	5	-1	4	1	3	0	2	1
SAMB	5	-1	4	1	3	0	2	1
CATANIA	4	-2	[illegible]	1	2	1	5	4
GIARRE	4	-2	[illegible]	2	0	2	[illegible]	2
ISCHIA	4	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	1	3	2
ACIREALE	4	-2	4	1	2	1	2	2
CASAR[illegible]	4	-2	[illegible]	1	2	1	1	1
CHIETI	4	-2	4	0	4	0	0	0
F. ANDRIA	4	-2	4	1	2	1	2	2
MONOPOLI	4	-2	4	1	2	1	3	3
FANO	[illegible]	-3	4	1	1	2	5	4
NOLA	[illegible]	-3	4	0	3	1	0	2
SIRACUSA	[illegible]	-3	4	0	3	1	[illegible]	[illegible]
REGGINA	2	-4	4	[illegible]	[illegible]	2	1	3
LICATA	1	-5	4	0	1	3	3	7

[illegible]
6ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

BARLETTA	SALERNITANA
FANO	F. ANDRIA
GIARRE	PERUGIA
ISCHIA	ACIREALE
LICATA	CHIETI
MONOPOLI	CASARANO
NOLA	CATANIA
SIRACUSA	[illegible]
[illegible]	REGGINA

[illegible] C2

GIRONE A

AOSTA	SUZZARA	3-0
FIORENZUOLA	NOVARA	1-0
LECCO	VARESE	1-1
LEFFE	VIRESCIT	1-0
MANTOVA	CUNEO	3-0
OLBIA	CENTESE	1-1
OSPITALETTO	VALDAGNO	1-1
[illegible]	PERGOCREMA	[illegible]
SOLBIATESE	TEMPIO	1-1
TRENTO	LEGNANO	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
OSPITALETTO	[illegible]	—	[illegible]	3	2	0	10	5
TRENTO	[illegible]	—	5	3	2	0	4	0
TEMPIO	7	—	5	2	3	0	6	3
FIORENZUOLA	7	-1	5	3	1	1	4	2
AOSTA	[illegible]	-2	[illegible]	2	2	1	5	2
MANTOVA	6	-2	[illegible]	2	2	1	6	3
NOVARA	[illegible]	-2	5	[illegible]	1	2	7	[illegible]
RAVENNA	5	-3	[illegible]	1	3	1	[illegible]	6
VIRESCIT	[illegible]	-2	6	[illegible]	1	2	[illegible]	5
VAR[illegible]	5	-2	5	1	3	1	7	7
LEFFE	5	-3	5	1	3	1	4	5
VALDAGNO	5	-2	5	1	3	1	3	4
LECCO	5	-3	5	2	1	2	3	5
SOLBIATESE	5	-3	6	1	3	1	4	6
CUNEO	[illegible]	-3	5	1	[illegible]	2	3	4
PERGOCREMA	4	-3	5	0	4	1	2	3
CENTESE	4	-3	5	0	4	1	[illegible]	4
OLBIA	3	-5	5	0	3	2	2	4
LEGNANO	2	-5	5	0	[illegible]	3	[illegible]	6
SUZZARA	1	-6	5	0	1	[illegible]	2	9

[illegible]
6ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

CENTESE	LEFFE
CUNEO	RAVENNA
[illegible]	SOLBIATESE
NOVARA	LECCO
PERGOCREMA	AOSTA
SUZZARA	FIORENZUOLA
TEMPIO	OSPITALETTO
VALDAGNO	MANTOVA
VARESE	OLBIA
VIRESCIT	TRENTO

GIRONE B

AVEZZANO	VIAREGGIO	1-1
CARRARESE	LANCIANO	1-0
CASTEL S.	PRATO	1-0
CECINA	GUBBIO	0-0
FRANCAVILLA	[illegible]	2-0
MONTEVARCHI	POGGIBONSI	1-1
PONTEDERA	[illegible]	2-1
RIMINI	VASTESE	0-0
TERAMO	[illegible]. PONSACCO	1-1
[illegible] PESARO	PISTOIESE	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
VIS PESARO	[illegible]	—	6	3	2	0	5	0
VIAREGGIO	7	—	5	2	3	0	9	2
AVEZZANO	7	-1	5	2	3	0	6	4
CASTEL S.	[illegible]	-2	5	2	2	1	7	4
M. PONSACCO	[illegible]	-1	5	1	4	0	5	[illegible]
PISTOIESE	[illegible]	-1	5	2	2	1	[illegible]	[illegible]
TERAMO	[illegible]	-2	5	1	[illegible]	0	6	4
CARRARESE	6	-2	[illegible]	3	0	2	5	4
MONTEVARCHI	[illegible]	-2	5	1	4	0	3	2
PONTEDERA	[illegible]	-2	5	2	2	1	7	7
FRANCAVILLA	[illegible]	-3	5	2	1	2	6	4
RIMINI	[illegible]	-3	5	1	3	1	3	3
[illegible]ESE	[illegible]	-2	5	0	5	0	3	3
CIVITANOVESE	[illegible]	-3	5	0	4	1	2	3
PRATO	4	-3	5	2	[illegible]	3	5	7
GUBBIO	3	-4	5	0	3	2	1	4
POGGIBONSI	3	-4	5	0	3	2	4	8
GIULIANOVA	3	-4	5	1	1	3	4	13
CECINA	2	-6	[illegible]	[illegible]	2	3	1	[illegible]
LANCIANO	[illegible]	-5	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	7

[illegible]
6ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

CIVITANOVESE	TERAMO
GIULIANOVA	PONTEDERA
[illegible]	CARRARESE
LANCIANO	CASTEL S.
M[illegible]	MONTEVARCHI
PISTOIESE	RIMINI
[illegible]	[illegible]
PRATO	VIS PESARO
[illegible]	[illegible]
VIAREGGIO	[illegible]

GIRONE C

[illegible]	CERVETERI	1-1
CAMPANIA	A. LEONZIO	0-1
FORMIA	ASTREA	0-0
MATERA	LATINA	1-0
POTENZA	BATTIPAGLIESE	[illegible]
[illegible]	JUVE STABIA	2-1
SAVOIA	CATANZARO	[illegible]
TRANI	LODIGIANI	1-1
TURRIS	ALTAMURA	1-1
V. LAMEZIA	MOLFETTA	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
V. LAMEZIA	[illegible]	—	5	3	2	0	10	1
CATANZARO	7	—	5	2	3	0	6	2
LODIGIANI	7	—	5	2	3	0	6	2
BATTIPAGLIESE	7	—	5	3	1	1	4	1
MATERA	7	-1	5	2	3	0	5	3
BISCEGLIE	[illegible]	-2	5	1	4	0	2	1
POTENZA	[illegible]	-2	5	2	2	1	2	1
SANGIUSEPPESE	[illegible]	-2	5	2	2	1	4	3
SAVOIA	[illegible]	-3	5	2	1	2	6	5
ALTAMURA	5	-2	5	1	3	1	6	7
TRANI	4	-4	5	1	2	2	5	5
FORMIA	4	-4	5	1	2	2	3	4
JUVE STABIA	4	-3	5	0	4	1	1	2
TURRIS	4	-4	5	1	2	2	3	4
A. LEONZIO	4	-3	5	1	2	2	1	4
CERVETERI	[illegible]	-3	5	0	4	1	3	6
LATINA	4	-3	5	2	0	3	5	8
ASTREA	3	-4	5	1	1	3	3	4
CAMPANIA	3	-5	5	1	1	3	1	7

[illegible]
6ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

ALTAMURA	POTENZA
ASTREA	TRANI
A. LEONZIO	SANGIUSEPPESE
BATTIPAGLIESE	MATERA
CATANZARO	CAMPANIA
CERVETERI	FORMIA
JUVE STABIA	TURRIS
LATINA	V. LAMEZIA
[illegible]	[illegible]
MOLFETTA	[illegible]

I bianconeri, in vantaggio con Corini, cedono sul campo dove un anno fa persero l'Europa

La Juve si ferma ancora a Marassi

Genoa vince con Aguilera e una botta di Bortolazzi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'impressione di una Juve-scudetto [illegible] durata un tempo, il primo. Subito in vantaggio (rigore [illegible] Corini [illegible] 7') la squadra di Trapattoni ha continuato a comandare [illegible] gioco ed a spingere senza però affondare i colpi. [illegible]iù lavoro per Tacconi nelle caparbie risposte rossoblù che per Braglia, contro il quale è partito un solo tiro bianconero: Casiraghi al [illegible]. Poco per legit[illegible] una superiorità territoriale da esibizione, sotto la spinta di Reuter e Marocchi con Corini impiegato in [illegible] lineare lavoro di raccordo. Il Genoa, privo di Onorati ed Eranio, ribatteva col cuore ma su un ter[illegible] inzuppato dalla pioggia i rossoblù sembravano [illegible] la fatica in Coppa..

E' possibile che la stessa mollezza offensiva della Juventus abbia dato energie al Genoa del 2° tempo, portatosi in avanti visto che l'avversario abbaiava senza mordere. Valeva quindi la pena [illegible] tentare le proprie carte. Che erano quelle di Skuhravy, il quale ha dimenticato sul campo il dolore per la madre pensata [illegible] [illegible] [illegible]a, e [illegible] Aguilera.

Contro di loro Köhler e Carre[illegible] molto di più in quanto a [illegible]nuti di impegno il tedesco sul cecoslovacco nonostante gli [illegible] delle marcature a seconda della posizione dei due avversari. Due battaglie che hanno segnato profondamente il match, e inguaiato (la sfida Köhler-Skuhravy soprattutto) l'arbitro Sguizzato, incerto nei giudizi di duelli che offrivano spesso squarci da lotta libera.

Trapattoni e Bagnoli hanno lasciato [illegible] altri la valutazione di chi ha subito più falli, ma già sappiamo come la pensano. Ciascuno pro domo sua. Di certo, il braccio di ferro fra i due stranieri è stato il piatto forte di una gara maschia, durissima. Meglio Köhler nell'anticipo, quando è riuscito ad eseguirlo, meglio Skuhravy nel colpo di testa [illegible] quando, staccandosi [illegible] guardia avversaria andando incontro al pallone, è riuscito a giocarlo. Carrera ha penato su Aguilera ma ha disputato una prova onesta. Nel momento del gol [illegible] pareggio dell'uruguaiano (all'ora di gioco) le parti si [illegible] invertite: di Carrera, appunto, un fallo su Skuhravy al limite dell'area lasciato correre da Sguizzato sull'onda della regola del vantaggio, Köhler sorpreso (dov'era Julio Cesar, efficace solo nella spinta?) dallo scatto del trottolino che batteva Tacconi [illegible] una staffilata [illegible] mezza altezza.

Il pareggio sembrava [illegible] giusta punizione per una Juve su[illegible] nel complesso ma debole nei particolari importanti (ti[illegible] [illegible] appunto), una condanna se[illegible] dubbio [illegible] gol vincente (68') [illegible] Bortolazzi. Non doveva addirittura giocare, l'acciaccato centrocampista ha invece azzeccato da 35 metri una bordata a spiovere che ha scavalcato Tacconi 4 metri fuori dai pali, dove dovrebbe [illegible] un portiere quando l'azione sta per[illegible] [illegible] La fortunata prodezza di Bortolazzi ha abbassato la me[illegible] di Stefano, precedentemente alta per provvidenziali interventi. Va bene che a Marassi incombeva il buio sotto le nuvole basse, ma un po' di attenzione avrebbe salvato il punto.

Sono particolari, comunque. La realtà è quella di una Juve che sull'1-0 è stata incapace di raddoppiare anche se - ed a questo punto il merito diventa un segnale preoccupante di pochezza offensiva - ha tenuto in mano sino al 45' il pallino del gioco senza impensierire più di tanto Braglia. Schillaci [illegible] [illegible] battuto con [illegible] consueto orgoglio, ma ha pasticciato troppo palla al pi[illegible]e. [illegible] finale, per recuperare una barca affondata dal siluro [illegible] Bortolazzi, in campo Di Canio sulla fascia destra e qualche cross, qualche pericolo per la difesa genoana. Troppo tardi, e solo brividi per il pubblico [illegible] entusiasta per la [illegible] mane d'oro del blocco-Bagnoli [illegible] blocco che [illegible] [illegible] volta ha dimostrato grandissimo [illegible]

Questo [illegible] quanto [illegible] Juve deve imparare. Resta Casiraghi da solo [illegible] [illegible] [illegible] campo gomiti [illegible] rabbia, Köhler per una volta ha trovato un avversario della sua potenza atletica stentando a chiudere in parità il match personale. [illegible] complesso una Juve [illegible] si è accontentata, e quando ci si accontenta [illegible] fini[illegible] per pagare.

Bruno Perucca

Pari sfumato. Schillaci manca un'occasione propizia anche per l'attenta guardia riservatagli da Signorini e da Braglia

[illegible]	2
BRAGLIA	6
TORRENTE	6,5
BRANCO	7
(80' COLLOVATI)	sv
FERRONI	6,5
CARICOLA	6,5
(80' BIANCHI)	sv
SIGNORINI	6
RUOTOLO	6,5
BORTOLAZZI	6,5
AGUILERA	7
SKUHRAVY	7
FIORIN	6,5
All.: BAGNOLI	7

[illegible]	1
TACCONI	6
CARRERA	6
DE AGOSTINI	6
REUTER	6,5
KOHLER	5,5
JULIO CESAR	6
ALESSIO	5,5
([illegible]' DI CANIO)	6
MAROCCHI	6,5
SCHILLACI	5,5
CORINI	6
(70' GALIA)	6
CASIRAGHI	7
All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: SGUIZZATO 6

Reti: 7' Corini (rigore), 60' Aguilera, 68' [illegible]. **Amm.:** 22' Carrera, 23' De Agostini, 24' Branco, 43' Schillaci, 55' Casiraghi, 63' Skuhravy, 77' Aguilera, 81' Bortol[illegible]. **Spett.:** paganti 15.675, in. [illegible]; abb. 23.125, quota abbonati 466.629.000.

LA [illegible]

GENOVA. 6': lancio profondo per Aguilera, tocco [illegible] Ruotolo, tiro che Tacconi ribatte in due tempi.
7': De Agostini per Corini, apertura a destra e finta intelligente di Schillaci: si inserisce Alessio ed in area Bortolazzi lo affianca mettendolo giù. Rigore e gol (rasoterra) di Corini.
13': si libera Aguilera, Tacconi lo chiude sulla conclusione.
18': [illegible] di Aguilera [illegible] punizione, Tacconi devia in angolo.
22': secca punizione [illegible] Branco, pallone addosso a Julio Cesar, forse sul braccio. I genoani chiedono il rigore.
25': Casiraghi al volo in mischia, pallone su Braglia.
57': salva Reuter opponendosi in extremis al tiro di Ruotolo.
60': pareggio. Carrera ostacola Skuhravy, la palla prosegue per Aguilera che batte secco in corsa. Nulla da fare per Tacconi.
68': Bortolazzi non vede compagni smarcati e da 35 metri spara [illegible] porta. Tacconi è scavalcato, palla sotto la [illegible] e poi in rete.
90': cross di de Agostini, scontro aereo violento fra Casiraghi e Caricola. Il genoano deve uscire in barella. Ed è tutto. [b. p.]

Trapattoni è furioso

«Una dura lezione, speriamo serva»

GENOVA
[illegible]

Piombe in sala stampe con la furia [illegible] ciclone. Non lascia [illegible] nessuno l'iniziativa, ha voglia di sfogarsi. E' un processo alla Juve e lui, Trapattoni, veste i panni del pubblico accusatore senza per questo allontanare responsabilità. Ecco l'arringa spietata, eloquente.

«Abbiamo ricevuto qui a Marassi - esordisce il Trap - [illegible] [illegible]ra lezione di [illegible]o. Se saremo intelligenti e capaci di capirla potremo ancora andare lontano. Nel primo tempo ho visto una Juventus che, rigore contestato o meno, si è espressa egregiamente. Nella ripresa, invece, sono affiorate, inspiegabilmente, ingenuità e un calo di tensione improprio per [illegible] partita del genere. Saranno cose che dovremo spiegarci in settimana. Non è possibile reagire solo negli ultimi minuti, quan[illegible] eravamo passati in svantaggio. [illegible] doveva continuare a gio[illegible] come nel p[illegible]o tempo, al massimo congelare il pari».

E' molto arrabbiato il t[illegible] bianconero: «Sì, anche se riesco a distinguere certi particolari. Questa è una [illegible]dre che nel primo tempo sembrava aver capito c[illegible]e ci si comporta per provare a vincere uno scudetto. Nella ripresa mi è sembrata [illegible] Juve lontanissima dall'aver capito che cosa serve per rimanere nel lotto delle favorite. Non è un passo indietro, siamo tutti lì, è una questione di mentalità, dobbiamo [illegible]

Sembra [illegible] sentire parlare Maifredi, [illegible] qualcuno: «Non tocchiamo [illegible] argomenti...». Un altro: Mughini non sarà contento. «Lasciamolo a Mosca, Mughini...». Piccole cose prima di tornare all'attacco. [illegible] Canio al posto di Alessio, perché? «Non [illegible] visto, il Genoa [illegible] allora ha [illegible] dei problemi, Branco era stanco; forse poteva fare anche di più, [illegible]do fresco, comunque ha creato dei problemi negli ultimi [illegible] minuti». Vorrà dire quindici, con tutto quel recupero... «E' dai mondiali in poi che in Italia le partite durano sempre tre, quattro, [illegible] minuti in più...».

Pochi tiri in porta. «A Genova non è facile farlo». Kohler ha patito Skuhravy? «Ammetto, l'ho visto più sofferente del cecoslovacco, ma ci sono stato in definitiva un [illegible] cento [illegible] situazioni pari, tra falli, spinte, palle perse e recuperate». La difesa però ha subito due gol dopo essere rimasta a lungo imbattuta. «Non siamo andati malissimo, è il reparto che offre [illegible]ggiori garanzie. E ricordiamo che il secondo è un gol della do[illegible] anche [illegible] Bortolazzi [illegible] abituato a queste prodezze». Colpa anche di Tacconi? [illegible] vogli[illegible] difendere Stefano ma non mi sembra che potesse farci nulla neppure [illegible] fosse [illegible] qualche metro più indietro. Del resto il portiere deve stare sul vertice dell'area piccola».

Infine una tiratina di orecchi per Schillaci. Lieve ma evidente: «A tratti non è riuscito a dare maggior respiro alle sue azioni, ma sappiamo a quale trattamento è costretto ogni domenica. E [illegible] parlo solo di falli eccetera. Dico anche del clima in cui [illegible] attaccante [illegible] Juve vive la domenica in uno stadio esterno».

Franco Badolato

Gol come felicità. Bortolazzi ha appena segnato per il Genoa la rete vincente

Spinelli

«Molto più bello che coll'Oviedo»

GENOVA. Il presidente Aldo Spinelli è entusiasta: «Incredibile, è stato più bello che contro l'Oviedo, perché la Juve [illegible] più forte degli spagnoli, e anche perché abbiamo battuto la squadra imbattuta. Bagnoli ci sta abituando a ottenere il massimo, [illegible] [illegible] Genoa da sogno che ha giocato alla grande nonostante fosse privo di due importanti titolari».

Bagnoli [illegible] un vulcano: «Non credo di sbilanciarmi [illegible] dico che una [illegible] sconfitta sarebbe stata un'ingiustizia. L'episodio del rigore potremo rivederlo con il sorriso sulle labbra, ma ci sarebbe da discutere sul finale: perché è stata così prolungata la partita, forse sono cambiati ancora i regolamenti?».

[illegible] lei ce l'ha sempre [illegible] la Juventus? «No, ma [illegible] certe cose non [illegible] dici quando vinci... Sentite, io da piccolo tifavo Juventus, giocavo con la magliet[illegible] e le scarpe di Parola. Per me ogni volta che incontro la Juventus è come se sfidassi a scopa Agnelli, quando lo batto [illegible] gioia è più forte. [illegible] la stessa [illegible] avviene [illegible] Berlusconi o Pellegrini». [f. bad.]

Caricola ok dopo la paura

Le prime cure da chi salvò Antognoni

GENOVA. E' il [illegible] quando [illegible] qu[illegible] cross in area si lanciano Casiraghi e Caricola. L'impatto te[illegible] contro testa [illegible] violentissimo ed [illegible] il difensore del Genoa [illegible] avere la peggio. Sono attimi di grande paura, corrono medico e massaggiatore. Il professor Gatto intuisce la situazione, c'è un principio di arresto cardiaco. Il dottore del Genoa pratica [illegible] energico massag[illegible] il cuore di Caricola riprende a battere dopo 35/40 secondi di torpore. Lo caricano in barella, Aguilera lo accompagna sin quasi alla scaletta degli spogliatoi e Signorini [illegible] un gesto verso un settore preciso della tribuna. «Sapevo - racconterà - che c'erano le [illegible] ed il fratello [illegible] Nicola, gli ho fatto segno di stare tranquilli, era tutto a posto».

Negli spogliatoi gli somministrano cortisone, [illegible] non c'è un secondo da perdere. L'ambulanza, a sirene spiegate, arriva al pronto soccorso del San Martino con Caricola del tutto cosciente. [illegible] vestito [illegible]ra da calciatore e gli inservienti, che fanno a gara per spingere la barella, gli chiedono se, quando si sarà cambiato, potrà regalare loro la maglia. Caricola chiede un telefonino cellulare per tranquillizzare suo padre.

La ferita alla testa gli viene suturata con 4 punti, vicino a lui ci sono Gatto e Casaleggio, i due medici del Genoa. Poco dopo arriveranno il ds Landini ed l'accompagnatore Siri. Tutti negativi gli esami fatti allo stopper: lastre, encefalogramma e Tac. La prognosi è di 20 giorni, per sicurezza il giocatore viene trasportato in una clinica privata, in osservazione.

Passata la grande paura il professor Gatto si permette di scherzarci sopra: «Per Caricola è [illegible] la prima volta, ma io di queste cose ho una [illegible] esperienza». Giancarlo Antognoni, infatti, deve la vita al medico del Genoa. Quel massaggio cardiaco, dopo lo scontro con Martina, fu davvero provvidenziale.

Da Caricola al dramma di Skuhravy. La [illegible] [illegible] giocatore cecoslovacco, gravemente ammalata, [illegible] peggiorata. «Dorme sempre, i medici continuano a somministrarle cortisone», aveva confidato Skuhravy sabato dopo l'allenamento. Ma ieri prima [illegible] partita si era sparsa la voce che la signora Skuhravy fosse morta. Una fuga incontrollata di notizie che ha obbligato il Genoa ad una smentita ufficiale. «Né il giocatore né [illegible] società sanno niente» ha dichiarato il vicepresidente Andrea D'Angelo. [illegible] Skuhravy [illegible] andato via dallo stadio dandosi appuntamento con Landini per stamane. Partiranno per Monaco di Baviera. Il giocatore deve rispondere alla convocazione nella rappresentativa del [illegible] del Mondo.

Gessi Adamoli

Frecciata di Chiusano al tecnico

«E adesso qualcuno dovrà spiegarmi certi cali»

[illegible]
[illegible] INVIATO

Il presidente Chiusano scivola fuori dagli spogliatoi bianconeri come un'ombra. Vorrebbe dileguarsi. Forse avrebbe preferito imitare Boniperti, che abbandonava Marassi dopo il primo tempo. Ma chi avrebbe immaginato che la squadra [illegible] dagli altari alla polvere nella ripresa? Il presidente scuote il capo: «Sapevo che prima o poi sarebbe arrivata anche la prima batosta. E' un dubbio che ho dal match con il Milan. La squadra tende troppo a difendere il minimo punteggio. [illegible] si gioca così per [illegible] è inevitabile che si subiscano gol, anche se si è solidi in [illegible]. Grande merito va al Genoa, [illegible] una cosa è [illegible]: [illegible] avessimo giocato tutto l'incontro come i primi minuti non saremmo tornati a [illegible] all'asciutto».

Una frecciata il presidente la lancia a Trapattoni: [illegible] motivo [illegible] questo calo dovrà spiegarcelo l'allenatore. Probabilmente c'è ancora qualcosa da mettere a punto, soprattutto a livello psicologico. [illegible] è facile, cancellare i retaggi del passato. Baggio? Non penso che la [illegible] assenza [illegible] stata determinante. E' questione di mentalità collettiva».

E a proposito di Baggio è stato chiarito il [illegible] giallo legato alla battuta di caccia [illegible] lunedì [illegible] nella tenuta [illegible] Boniperti. A parlarne è lo stesso medico sociale dott. Bergamo, del quale era stata travisata una battuta. Spiega: «Il guaio è che bisogna stare [illegible] a come si parla. [illegible] detto che Baggio avrebbe recuperato in fretta, sempre che non avesse ecceduto con la caccia. Ma non mi riferivo a quella battuta che abbiamo fatto assieme e che avevo prescritta io [illegible] D'altronde [illegible] [illegible] erano controindicazioni. Il recupero, comunque, procede bene. A giorni sarà a disposizione del [illegible].

Nel clan bianconero nessun giocatore ha voglia di parlare. Soltanto Marocchi e Julio Cesar si fanno avanti. [illegible] libero [illegible] in parte sulla coscienza la prima delle due reti, ma è pronto a mettere le mani avanti: «Alle volte si sbaglia [illegible] volte di fila [illegible] non [illegible] niente, stavolta tutto è andato storto. [illegible] rete? Mi sono visto passare la palla davanti. [illegible] cercato di colpirla, [illegible] ci sono arrivato. Per Aguilera [illegible] [illegible] facile insaccare. Trapattoni [illegible] arrabbiatissimo: [illegible] l'avevo mai visto così furioso. Ha ragione. Adesso non ci resta che fare [illegible] breve esame di coscienza per capire che cos'è che [illegible] ha funzionato nel 2° tempo. Per fare ciò [illegible] vuole tranquillità. Niente drammi, per favore. Una battaglia persa [illegible] significa che perderemo la guerra. Possiamo vincere il campionato a patto che si giochi sempre come nel primo tempo».

Al brasiliano fa eco Marocchi. Spiega: «Quella vista nel finale è stata una Juve versione Maifredi, con molti difetti e pochissimi pregi. Dobbiamo disimparare certe manie. Non sono d'accor[illegible] con chi dice che volevamo difendere il vantaggio. E' che dobbiamo trovare una identità come collettivo. Liedholm ha [illegible]pre predicato che l'importante è [illegible] tenere palla. Purtroppo ci siamo riusciti per un tempo. [illegible] così il Genoa è venuto fuori costringendoci nella nostra metà campo per quasi mezz'ora. La [illegible] reazione nel finale? Era figlia del risultato, ma non è quella la Juve vera. Chi ha pensato che [illegible] Genoa fosse stanco per l'impegno sostenuto in Uefa [illegible] l'Oviedo si è sbagliato. Un successo in campo internazionale galvanizza. Magari fossimo [illegible] impegnati anche [illegible] in campo internazionale!».

Piero Abrate

Prima vittoria casalinga dei granata contro un Foggia forsennato solo per un quarto d'ora

Tre gran cornate di un Toro scatenato

Apre la serie Policano, poi rigore di Scifo e Lentini

TORINO. Sedici minuti non sono neppure [illegible] quinto di partita e sono anche la misura della sofferenza patita dal Torino contro [illegible] Foggia, squadra di satanelli per definizione, dunque [illegible] [illegible] tanati. Sono, questi pugliesi, dei bravi ragazzi arrivati al grande calcio per vie tortuose. E mettono sul campo quello che hanno, cioè la capacità di correre forsennatamente [illegible] di non cadere mai. Il Toro lo sapeva. Ha a[illegible]. Ha rischiato lo svantaggio nei primissimi minuti, quando sembrava che ogni pallone finisse [illegible] piedi foggiani attratto da calamite invisibili. E ha vinto la prima partita di campionato al Delle Alpi, partendo da un gol incredibile di Policano, al 16'.

Il 3-1 non dice abbastanza di un confronto divertentissimo, costellato [illegible] occasioni quante forse non erano [illegible] al Torino nelle cinque partite precedenti. Ovvio, si dirà, il Foggia non è una provinciale [illegible] barricate. [illegible] 90' in modo aperto, per vincere, [illegible] [illegible] pressing asfissiante e dispendioso. E si espone di conseguenza. Ma, per approfittare degli spazi, ci voleva un Toro lucido nei suoi elementi indispensabili: Scifo [illegible] Vazquez, [illegible] anche Policano, che Mondonico ha utilizzato a centrocampo lasciando [illegible] Mussi il ruolo di terzino a contrastare il poco brillante Rambaudi.

Gli stranieri (i due in campo, perché Casagrande stava in panchina [illegible] prepararsi per l'opera[illegible] al ginocchio) hanno retto. [illegible] se per Scifo [illegible] tratta della conferma di un momento magico, che neppure gli infortuni riescono [illegible] dissolvere, per Vazquez il discorso è un po' diverso. Ieri si [illegible] visto che le sue intuizioni, le sue aperture sono ancora importanti per le ambizioni del Torino: Vazquez è la differenza tra un quadro preciso e un quadro geni[illegible]. [illegible] che entri bene in partita, quando il match ha già imboccato il proprio binario, nel c[illegible] [illegible] [illegible] sul 2-0 per i granata. Ma è un primo passo verso il recupero totale. Così come la presenza in panchina di Cravero a due mesi dall'operazione ha rassicurato i tifosi sul suo rientro a tempi brevi. Mondonico era intenzionato persino a mandarlo in [illegible] negli ultimi minuti, ma la [illegible] di Baiano all'80 lo ha dissuaso. Tutto è rinviato contro la Roma.

Il Foggia ha cominciato su ritmi altissimi. Dopo cinque minu[illegible] la [illegible] offensiva insistente, portata con scambi molto rapidi e continui, aveva già prodotto cinque calci d'angolo e un grosso spavento a Marchegiani, salvato da Mussi su un tiro debole di Baiano indirizzato verso la porta [illegible]. Ma il gioco che vuole Zeman esige tesori di energie [illegible] qualche piede meno grezzo per rendere efficaci azioni che assomigliano [illegible] [illegible] ricamo. Così tra un intercettamento ben riuscito e qualche lancio di Scifo a tagliare il campo, il Torino [illegible] saputo allentare la pressione. Il primo segnale che la partita stava cambiando si è avuto al 13', quando Bresciani e Lentini hanno tagliato via Codispoti e Lentini si [illegible] presentato davanti [illegible] Mancini, tirandogli addosso. Tre minuti dopo [illegible] match ha conosciuto la prima svolta. Policano, dopo aver saltato in corsa Petrescu, ha alzato lo sguardo per controllare lo stato delle cose in mezzo all'area, [illegible] visto Mancini fuori dai pali nel tentativo un po' ingenuo di anticipare un probabile cross e lo ha trafitto con un sinistro forte e da posizione quasi impossibile, a un palo di metri dal calcio d'angolo.

Una prodezza isolata. Certamente non il frutto di uno schema studiato a tavolino. Diciamolo, anche un [illegible]rore [illegible] portiere, bravissimo nel salvare certe situazioni, ma colpevole in [illegible] e [illegible] le marcature del granata. [illegible] Toro comunque ha poi meritato il vantaggio. Ha realizzato la seconda rete su calcio di rigore, ne ha evitata un'altra con il bravissimo Marchegiani che ha parato il tiro di Baiano dal dischetto al 28', quando il Foggia avrebbe potuto riequilibrare l'incontro. [illegible] nella ripresa il contropiede granata ha colpito duro, anche se i tentativi di Scifo e Bresciani [illegible] andati [illegible] vuoto, [illegible] soltanto Lentini ha trovato il gol con un colpo di testa.

Marco Ansaldo

[illegible] 3	
MARCHEGIANI	7,5
BRUNO	6
POLICANO	7
(80' ANNONI)	sv
MUSSI	6,5
BENEDETTI	6
FUSI	6,5
SCIFO	7
LENTINI	6,5
BRESCIANI	6,5
MARTIN VAZQUEZ	7
VENTURIN	6,5
(88' CARILLO)	sv
All.: MONDONICO	7

FOGGIA 1	
MANCINI	5,5
PETRESCU	6,5
CODISPOTI	6
PICASSO	6
MATRECANO	6,5
CONSAGRA	5,5
(55' NAPOLI)	sv
RAMBAUDI	6
SHALIMOV	6
BAIANO	6,5
BARONE	6
SIGNORI	6,5
All.: ZEMAN	7

Arbitro: LUCI 6,5

Reti: 16' Policano, 25' Scifo su rigore, 53' Lentini; 80' [illegible]. **Ammoniti:** 24' Benedetti, 44' Bruno. **Spettatori:** paga[illegible] 1[illegible], incasso [illegible] lire; abbonati 26.027, quota abbonati 584.591.572.

L'incredibile gol di Policano. Il granata esulta dopo avere infilato la rete di Mancini con un tiro quasi dalla bandierina

E quando un gol? Giorgio Bresciani, l'uomo che portò il Torino in Coppa Uefa, non ha ancora segnato in campionato

Vicini: che gol Lentini

E il granata spera di giocare a Mosca

TORINO. Il Toro vince e Borsano, stranamente, perde la voglia [illegible] parlare. Non solo, ma scaglia anche strali in direzione di bersagli [illegible] [illegible] da individuare. Dice ad esempio: «Mi auguro che si sottolineerà la grande affermazione del Torino e non [illegible] parlerà di crollo del [illegible]a». Vena polemica che viene ribadita quando gli si chiede dell'intesa tra Scifo e Martin Vazquez: «Mi pare che sia stata eccellente, nonostante qualcuno l'abbia messa in dubbio». E finalmente un'espressione serena: «Una vittoria simile [illegible] può che rinsaldare un morale già alto. Abbiam... visto bel gioco e [illegible] [illegible] è divertiti, anche grazie al Foggia. Il fatto poi che Cravero stia per rientrare non può che donarci prospetti[illegible] anc[illegible] più rassicuranti».

Se il presidente granata avesse potuto sentire quello che Vicini, venuto al «Delle Alpi» per osservare Lentini, ha detto durante l'intervallo, sarebbe an[illegible] più soddisfatto. [illegible] [illegible] quan[illegible] sia menomato a causa della pubalgia - ha affermato il c.t. [illegible] - però [illegible] sembra che il ragazzo si stia muovendo bene. E ha pure segnato un bel gol». Quanto basta per prevede[illegible] che, nelle convocazioni [illegible] oggi in vista della partita [illegible] l'Urss, figurerà [illegible] il nome del granata che non si fa pregare troppo per manifestare i suoi propositi: «Se verrò chiamato, mi auguro di andare a Mosca per giocare, questo mi sembra naturale. Quanto al Torino, credo [illegible] [illegible] raggi[illegible] un'ottima posizione di classifica che dovrà sforzarsi di mantenere».

Fra i granata, c'è chi [illegible] goda questo momento felice abbandonandosi a sogni anche proibiti e chi opta invece per [illegible] valutazione realistica se [illegible] addirittura cruda. E' il caso di Fu[illegible] che osserva: «Non siamo da secondo posto, la squadra [illegible] grande ma non grandissima perché se tale fosse avrebbe liquidato [illegible] Foggia ben prima e senza correre rischi di sorta».

Cravero è alle porte e Fusi deve cedergli due cose: il posto da «libero» e la fascia da «capitano», una coincidenza che lo fa sorridere. «Sono lieto di lasciare in eredità a Roberto queste due prerogative in un momento nel quale la squadra ha raggiunto un eccellente livello [illegible] rendimento e di classifica».

Martin Vazquez [illegible] chi, riferendosi alla mortificazione di Cagliari, gli chiede se con la sua prestazione ha voluto prendersi una rivincita. «No, cerco sempre di fare bene e sono lieto di [illegible] offerto questa buona prova contro una delle formazioni più agguerrite».

Scifo è [illegible] partenza per l'Ungheria dove mercoledì giocherà [illegible] partita amichevole nelle fi[illegible] del Belgio. Considera la classifica che gli viene sottoposta e rimpiange qualche punto perso per strada. «Se la squadra non [illegible] dovuto fare i conti con tanti infortuni, probabilmente ci troveremmo in una posizione ancora migliore. Tuttavia, godiamoci questo momento e cerchiamo di farlo durare il più a lungo possibile».

Dato per «spacciato», il belga [illegible] [illegible] protagonista di [illegible] sorprendente recupero che commenta in questo modo: «Certe volte, la voglia di giocare fa superare anche il dolore. Adesso il Toro ha bisogno di tutti ed è per questo che non ho voluto disertare. Sono soprattutto [illegible] per i tifosi: noi eravamo convinti di formare una buona squadra ma adesso crediamo di aver convinto anche loro».

Piercarlo Alfonsetti

LA **CRONACA**

TORINO. In sintesi [illegible] azioni principali:
5'. Cross teso di Codispoti, Benedetti tocca a Marchegiani in uscita. Sul rimpallo tira Rambaudi e Mussi salva sulla linea.
8'. Colpo di testa [illegible] Matricano, fuori di poco.
13'. Lentini scambia [illegible] Venturin e si invola verso la porta. Il suo tiro, debole e centrale, [illegible] respinto di piede da Mancini.
16'. Policano quasi dalla bandierina vede Mancini fuori porta [illegible] tira un [illegible] di esterno sinistro che sorprende il portiere: 1-0.
25'. Mancini [illegible] Martin Vazquez lanciato in area da Bresciani. Scifo realizza il rigore sulla destra [illegible] portiere: 2-0.
28'. Mussi tocca Baiano [illegible] area. Rigore per il Foggia. Marchegiani para sullo stesso Baiano.
35'. Marchegiani ancora protagonista su un tiro di Signori ben lanciato in area, da sinistra.
52'. Mancini respinge il tiro di Scifo, lanciato da Vazquez, e devia anche la ripresa di Policano.
53'. Angolo di Policano, Lentini colpisce di testa e sorprende Mancini 3-0.
66'. Spreca Scifo su assist di Vazquez.
[illegible]. Fuori colpo di testa di Bresciani da distanza ravvicinata.
74'. Ancora Bresciani ma il portiere respinge il tiro da destra.
80'. Tocco di Signori per Baiano, che si libera e di sinistro infila la porta: 3-1. [m. ans.]

Bresciani è ancora all'asciutto [illegible] dice: non cerco follemente il gol

La solitudine del centravanti

GIORGIO Bresciani, che l'anno scorso con i suoi gol diede il posto-Uefa al Torino, [illegible] ha ancora segnato in campionato, e ieri contro il Foggia si è pure mangiato due gol, uno fattissimo e l'altro fatto. [illegible] toccato poche palle, non ha preso applausi personali, in [illegible] giornata peraltro di tanti applausi per il suo Toro. Già narrate ad alto livello letterario e cinematografico, rispettivamente da uno scrittore inglese e da uno scrittore austriaco, la solitudine del corridore di mezzofondo e quella del portiere nel calcio di rigore, sarebbe ora di prendere in esame la solitudine di un centravanti isolato.

[illegible] attesa di sviluppi aulici, abbiamo esaminato ieri [illegible] lo [illegible] Bresciani questa sua situazione, capita dal pubblico, che ormai ha, [illegible]e dire?, imparato bene il [illegible] Giorgio: nel senso che si sa perfettamente cosa lui farà e cosa lui non farà, e si possono descrivere a priori i movimenti suoi e degli avversari intanto che la palla, calciata da Marchegiani, arriva dalle sue parti. «Le cose ormai - [illegible] detto ieri Bresciani - vanno sempre nello stesso modo: io aspetto il rinvio del mio portiere, so che [illegible] faccio bene lo stop e cerco di giocare la palla a terra [illegible] arriva da dietro una spinta, un calcio, comunque un qualcosa di un difensore. Se manco lo stop sono [illegible] bischero. Se il pallone è alto salto di testa giusto per disturbare un po' l'avversario».

[illegible] allora? «E allora niente, io mica mi lamento. Ce la metto tutta. [illegible] dico che [illegible] che la squadra vinca dico una [illegible] ovvia ma vera e giusta. Senza il Lentini fisicamente al cento per cento, non posso pretendere altro, sul piano della [illegible]. Difficile per [illegible] entrare negli scambi fra Scifo [illegible] [illegible] Vazquez, il mio gioco [illegible] un altro. Comunque tengo impegnati i difensori avversari, e certe volte, [illegible] davanti, mi sembra di essere una specie di console del Toro in terra straniera».

Ma ieri Bresciani si [illegible] pure mangiato due gol... «Diciamo uno e mezzo. Sul colpo di testa sono stato sorpreso del fatto che un difensore del Foggia ha mancato il pallone, che per me era già suo, e così mi sono messo in azione in ritardo. Nell'altra occasione è stato bravo [illegible] portiere. Comunque non sono [illegible] maniaco del gol a tutti i costi: se avessi segnato sarei [illegible]tento, ma non cambierebbe niente del tipo di lavoro che devo svolgere per questo Torino».

Il tutto è stato detto dal centravanti solitario con molta serenità. «Ci [illegible] partite - ha aggiunto Bresciani - [illegible] cui la [illegible] solitudine è davvero spinta, [illegible] rischio addirittura la noia, la tristezza, là davanti. Ma ormai ho accettato, in [illegible] si capi[illegible] di tempi migliori, questo ruolo, [illegible] mi rendo conto [illegible] [illegible] necessario alla squadra. Spero che tutti capiscano, e che qualcuno apprezzi». Bresciani lupo solitario o agnello solitario? [illegible] lupo né agnello. Ho [illegible] parte tattica nuova, e diciamo pure speciale. Spero di avere gambe e testa a posto per svolgerla sempre bene. Non [illegible] follemente il gol, anche perché se deve arrivare arriva, se non deve [illegible] ogni portiere è Mandrake. Non posso essere entusiasta delle mie partite, ma ho la coscienza a posto e so di servire la causa in qualche modo». Finalino con risata: «Certo che io proprio non riesco a capi[illegible] la squadra avversaria gioca a zona o a uomo. Io ho uno addosso e so che subito dietro a lui ce n'è un altro che mi aspetta. Prendo tante botte, offro ogni livido al mio Toro».

Gian Paolo Ormezzano

Mondonico: e cresceremo

Per Zeman i due rigori non c'erano

TORINO. Mondonico [illegible] Zeman, due modi [illegible] vedere [illegible] «capire» una partita. Come spesso [illegible] cede [illegible] gente che si trova su fronti opposti. L'allenatore granata, sia pure affidandosi [illegible] concetti fumosi come gli accade spesso, sottolinea i meriti dei [illegible] e altrettanto fa il tecnico cecoslovacco, nonostante il Foggia [illegible] subito la lezione più severa [illegible] quando è cominciato il campionato.

Senza dimenticare, per altro, di indirizzare qualche rilievo all'arbitro Luci.

«Si è vista una bella partita perché entrambe le squadre hanno cercato di giocare a calcio - sostiene dunque Mondonico - e ora non potremo che migliorare perché è alle viste il recupero di Cravero. Con Roberto disporremo di un altro [illegible] capace di partire dalle retrovie e grazie [illegible] questa attitudine il nostro reparto arretrato avrà la possibilità di trovare maggiore equilibrio».

Le hanno dato fastidio gli errori compiuti nel finale dal Toro? «Sì, ma sono più seccato per [illegible] fatto che Bresciani non sia riuscito a segnare quel benedetto gol che avrebbe ampiamente meritato grazie alle [illegible]casioni [illegible] si è creato. Giusto per altro aggiungere che una punizione più severa [illegible] [illegible] del Foggia sarebbe stata piuttosto difficile da giustificare».

Zeman sostiene che l'arbitro ha assegnato due rigori «fasulli». Mondonico evita l'insidia e replica ironicamente: «Non so che dire, sono sempre d'accordo [illegible] l'arbitro».

Arrivano complimenti per il secondo posto e l'allenatore [illegible] il modesto: «Grazie, ma occorre tener [illegible] di molti fattori a cominciare dal calendario. Doveroso comunque ricordare che il Toro ha conseguito due vittorie esterne che hanno contribuito a spingerlo così [illegible] alto».

Ed ecco mister Zeman che ama fare il contestatore. «Ci sono occasioni in cui il risultato non è specchio fedele della partita [illegible] questa è una. Vero che Petrescu ha favorito Policano lasciandolo tirare ma entrambi i rigori erano inesistenti. Quanto al [illegible] gol, credo che sia stato viziato da un fallo di mani [illegible] Scifo».

Mancini e Baiano danno man forte al loro tecnico. Il portiere: «Sono uscito su Martin Vazquez ma senza toccarlo. Pertanto [illegible] rigore non c'era com'è [illegible] dimostrato [illegible] fatto che l'arbitro ha successivamente regalato al Foggia [illegible] penalty inesistente».

E l'attaccante: «In occasione della prima [illegible] del Torino sia[illegible] stati degli ingenui. Quanto al rigore che ho tirato, [illegible] doveroso ammettere che Marchegiani [illegible] stato bravo a intuire il mio tiro, evitando così di subire la rete». [p. c. a.]

Il Parma riscatta l'eliminazione dall'Uefa battendo i campioni, in crisi lontano da Marassi

Il complesso-trasferta blocca la Samp

Segna Minotti, rigore di Vialli e subito replica Grun
Blucerchiati in affanno e clamoroso errore di Mancini

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

Questa volta Scala [illegible] ha voluto rischiare proprio nulla. Quando mancavano cinque minuti alla fine, cioè in piena zona-rischio visti i beffardi precedenti di coppa, ha fatto l'impossibile per perdere tempo, interrompendo il disperato assalto finale della Sampdoria con due sostituzioni. Ma poi ci si è messo l'arbitro Lanese a seminare il panico, prolungando la partita di due interminabili minuti. Per fortuna del Parma stavolta la vittoria, meritatissima, non [illegible] volata via [illegible] è [illegible] festa grande [illegible] Tardini.

A quanto pare il Cska Sofia [illegible] [illegible] dimenticato in fretta, e, [illegible] vogliamo, la splendida esibizio[illegible] della squadra di Scala oggi rende ancora più amara l'esclusione dall'Europa. Il fatto importante è che il Parma può ritentare subito la scalata alla [illegible] [illegible] Uefa, perché contro la Samp ha dimostrato di [illegible] squadra brillante e matura, in grado di superare senza contraccolpi anche i momenti più delicati. Una mano glie l'ha data anche il pubblico (oltre ventitremila presenti, record di quest'anno), che ha saputo dimenticare subito e ha dimostrato tutto il [illegible] affetto [illegible] la [illegible] a con [illegible] [illegible] che recitava: «Nessuna coppa vale ciò che ci avete regalato. Siamo orgogliosi di voi». Insomma, il feeling non si è spezzato [illegible] il sogno può continuare.

Benissimo il Parma, quindi, [illegible] bene pure la Sampdoria che ha [illegible] a rendere vibrante [illegible] partita, con il grosso demerito però di essere po[illegible] incisiva. Nell'ultima mezz'ora di gioco la squadra di Boskov ha tentato un disperato recupero, senza peraltro creare mai grossi problemi alla difesa del Parma, ancora una volta impeccabile nella coppia centrale Minotti-Apolloni [illegible] nel rapidissimo Benarrivo.

Subito in vantaggio con un missile di Minotti, la squadra di casa ha poi retto bene la reazione della Sampdoria, che ha quasi sempre faticato a dare corpo alla propria manovra. Chiuso Lombardo sulla fascia, Vialli e Mancini hanno avuto una miseria di palloni giocabili e quando c'è stata l'occasione propizia, l'han[illegible] sciupata. [illegible] [illegible] successo a Mancini sul finire del primo tempo, quando [illegible] get[illegible] al vento un gol della serie «questo lo segnava anche mio [illegible]o».

Il Parma è apparso sempre organizzatissimo e pronto a chiudere ogni varco. Scala ha rinunciato al tridente per irrobustire il centrocampo con Pulga, a [illegible] ha sbagliato. La Sampdoria, infatti, ha trovato enormi difficoltà a[illegible] [illegible] linee nemiche, e altrettante a frenare l'irruenza degli avversari. Un esempio [illegible] tutti quello [illegible] Vierchowod, che ha maltrattato Melli, confermando di non essere in un periodo felice.

La Samp è arrivata al pareggio [illegible] un rigore ineccepibile per [illegible] di mano di Apolloni, ma il Parma ha rimesso le cose a posto nel giro di 4 minuti. Dal gol di Grun [illegible] poi, la squadra di Scala [illegible] [illegible] limitata a controllare gli avversari. Boskov [illegible] mandato in campo anche Dossena a Cerezo al posto di Orlando e Katanec, ma Taffarel [illegible] ha corso alcun rischio, neppure quando nel convulso finale Vierchowod si è trasformato [illegible] centravanti. Tutto inutile, l'appuntamento con la prima [illegible]ria fuori casa è ancora rinviato.

Fabio Vergnano

PARMA	2
TAFFAREL	6
BENARRIVO	7
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	7
APOLLONI	6,5
GRUN	6,5
MELLI	6,5
(86' AGOSTINI)	sv
ZORATTO	6,5
PULGA	6
(90' NAVA)	sv
CUOGHI	6
BROLIN	6,5
All.: SCALA	7

SAMPDORIA	1
PAGLIUCA	6,5
MANNINI	6
ORLANDO	5,5
(51' DOSSENA)	6
PARI	6
VIERCHOWOD	5
LANNA	6
LOMBARDO	6,5
KATANEC	5,5
(51' CEREZO)	6,5
VIALLI	6
[illegible]	5
SILAS	6
All.: BOSKOV	5

Arbitro: LANESE [illegible]
[illegible]: 13' Minotti, 55' Vialli (rigore), 59' Grun. Ammoniti: 12' Vierchowod, 40' Grun, 64' Pulga, 87' Pari. Spettatori: paganti 6015, incasso 200.990.000 lire; abbonati 17.180, quota abbonati 598.985.000.

LA [illegible]

PARMA. Ecco le azioni principali [illegible] partita.
13': Parma in vantaggio. Melli è atterrato [illegible] limite dell'area da Vierchowod. [illegible] [illegible] punizione Minotti con un sinistro che si infila alla [illegible] [illegible] portiere Pagliuca.
35': fugge Orlando sulla destra a Benarrivo lo blocca in extremis mettendo in angolo.
40': Silas ruba palla a Zoratto e serve Vialli sulla destra: cross per Mancini [illegible] in perfetta [illegible]litudine manda alto.
42': punizione di Minotti, testa [illegible] Grun e gran parata volante di Pagliuca che respinge. Riprende [illegible] Pulga e Pagliuca salva ancora a terra.
52': Lanna atterra Melli lanciato a rete, ma Lanese [illegible] lo espelle.

55': Pari a Vialli in area, Apolloni intercetta con la mano il passaggio a Cerezo. Rigore trasformato da Vialli.
59': botta di Benarrivo sul palo, riprende [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] dal 2-1.
92': contropiede [illegible] Benarrivo che serve Brolin. Tiro in corsa a filo palo. [f. ver.]

Grun in azione: è suo il gol del 2-1 del Parma. Nella foto piccola Minotti, autore della prima rete

Boskov

Una sola colpa i gol sbagliati

PARMA. La sconfitta è stata digerita male: lo spogliatoio della Sampdoria [illegible] deserto. I giocatori fuggono sul pullman evitando i giornalisti. Solo Pagliuca ha il coraggio [illegible] presentarsi in sala stampa. Non cerca scuse: «La vittoria del Parma [illegible] stata meritata. E' una squ[illegible] fortissima e mi dispiace che sia [illegible] eliminata dalla Uefa. Un'ingiustizia».

L'allenatore Boskov esordisce con uno [illegible] suoi celebri paradossi: «Il [illegible] ha meritato di vincere, ma noi non meritavamo di perdere». Nel discorso qualcosa non convince, lo slavo si spiega meglio: «E' stata una partita bellissima, noi abbiamo giocato bene, abbiamo solo sbagliato troppi gol. E nel calcio, chi sbaglia viene punito. Un altro errore commesso è stato quello d'insistere troppo sui cross rinunciando ai tiri da lontano».

Boskov chiude con una delle sue frasi celebri. A un giornalista che gli chiede se è preoccupato per il futuro, risponde: «Meglio perdere due partite che tre». Elementare Watson.

Per [illegible] l'ex, Pari, [illegible] stato necessario tendergli un'imboscata [illegible] pressi del pullman. Ne escono due battute scontate: «E' stata una bella partita e il Parma meritava di vincere». Vialli, vicino a lui, chiosa: «Questa non era la vera Sampdoria». [l. a.]

Scala

Basta coi dubbi voliamo in alto

PARMA. Sono bastati 90' per fa[illegible] dimenticare al Parma l'eliminazione dalla Coppa Uefa. L'amarezza covata per 4 giorni [illegible] stata cancellata in un attimo dalle reti di Minotti e Grun. [illegible] morale è alle stelle. Il presidente Giorgio Pedraneschi lancia la [illegible]: «Dopo aver battuto i campioni d'Italia, ci candidiamo per un campionato [illegible] vertice. Non dico che puntiamo allo scudetto, ma guardiamo in alto».

Anche Nevio Scala ha prontamente digerito il boccone amaro cucinato dal Cska: «Dopo questa partita non ci possono più essere dubbi sul valore del Parma. Un incontro magnifico. Ormai [illegible] 2 anni che con il nostro gioco facciamo divertire tutta l'Italia del pallone. P[illegible] senz'altro inserirci nelle [illegible] alte delle graduatorie».

Gli chiedono: qual è stato il maggior problema della Sampdoria di oggi? Allarga un sorriso dolce sul faccione da Incredibile Hulk e risponde: «Il Parma».

Lorenzo Minotti, il libero-goleador [illegible] giornata, legge l'incontro in chiave europea: «Dopo la sconfitta [illegible] [illegible] Cska avevamo in corpo una grande rabbia. Ci[illegible] ha fatto in modo che scendessi[illegible] in campo determinati a vincere ad ogni costo. Neppure [illegible] bella Sampdoria [illegible] oggi ha saputo fermarci. Per quanto [illegible] riguarda, [illegible] felice [illegible] [illegible] tornato al gol su punizione, [illegible] stavo provando da tempo».

Lo stopper Apolloni, autore del fallo che ha causato il rigore a favore dei liguri, ammette la propria colpa. «Effettivamente ho [illegible] la palla con una mano, ma è stato un gesto involontario, colpa di un rimbalzo spor[illegible] Per fortuna la squadra ha saputo reagire alla trasformazi[illegible] del rig[illegible] segnando [illegible] rete subito dopo. Avrò meno rimorsi».

Melli, reduce da un duello all'arma bianca con Vierchowod, è al settimo cielo. «Questa vittoria convincerà gli scettici del vero valore [illegible] Parma. E' stata una partita fantastica. Misurarmi con un giocatore del calibro del russo mi ha esaltato. E' un atleta deciso, veloce e cattivo quanto basta, infatti gioca in nazionale. Per il Parma vedo un futuro [illegible]dioso». Come [illegible]: appuntamen[illegible] all'Europa per [illegible] '92.

Luigi Alfieri

I NUMERI DELLA A

Il Napoli al comando col debuttante Ranieri

RANIERI festeggia la sua [illegible] volta al comando della classifica dove il Napoli è ritornato dopo un'as[illegible] di 17 mesi: vi [illegible] soggiornato per l'ultima volta il [illegible] aprile [illegible] giorno in cui aveva festeggiato con matematica certezza il secondo scudetto, quello «targato» Bigon. Ad Ascoli, [illegible] le doppiette di Careca e Zola, gli azzurri hanno incolonnato il quattordicesimo risultato utile del «dopo Maradona»: l'ultimo ko è legato alla 26ª giornata del campionato scorso quando gli azzurri (con l'argentino all'addio) [illegible] battuti a Marassi dalla Samp.

LUIGI Ferraris proibito per la Juventus. Contro il Genoa, il [illegible] maggio scorso, aveva subito l'ultimo ko in campionato (costato [illegible] torinesi anche il visto per l'Europa) e ieri - sempre di fronte ai rossoblù - vi ha lasciato l'imbattibilità stagionale. Senza sconfitte, dopo le prime sei giornate, sono [illegible] Napoli, Parma a Milan, squadra quest'ultima che deve comunque recuperare il match casalingo contro il Genoa.

DOPO 196' gli uomini [illegible] Mondonico si sono sbloccati anche sul ter[illegible] amico del Delle Alpi dove in campionato erano rimasti senza gol contro Lazio a [illegible]poli. La prodezza, che ha sbloccato la partita contro il Foggia, è venuta da Policano che ha infilato Mancini [illegible] un incredibile diagonale. In due sole occasioni il Torino in [illegible] [illegible] atteso il gol ancora più a lungo: nel 1957-'58 le ostilità granata vennero aper[illegible] al quarto tentativo [illegible] Bacci contro l'Udinese dopo 274 a nel 1963-'64 da Peirò contro il Genoa quand'erano trascorsi 217 minuti.

MILAN, finalmente un gol «vero». Prima della prodezza di Albertini, che ha messo il sigillo [illegible] [illegible] cesso dei rossoneri a Bergamo, i botti dei milanesi [illegible] risultati abbastanza casuali oppure frutto di penalty. Il gol [illegible] [illegible] contro l'Ascoli [illegible] venuto da una deviazione del marchigiano [illegible]etti, quello della vittoria [illegible] il Cagliari grazie ad un penalty [illegible] dopo meno di 60 secondi, nella terza giornata - ben oltre il 90° - il pareggio contro la Juve [illegible] stato firmato da Carrera (reo di un'in[illegible] [illegible] che aveva fatto secco Tacconi), poi Van Basten dagli 11 metri aveva infilato la Fiorentina e la stessa Atalanta.

SUGLI scudi in [illegible] delle torinesi Marchegiani e Corini. Il portiere granata è riuscito a parare al foggiano Baiano il primo rigore. In campionato sino a ieri non aveva compiuto prodezze: lo avevano curiosamente infilato tutti protagonisti [illegible], i vari Milton, Voeller, Careca, Joao Paulo, Aguilera a Platt. Corini, dal canto suo, dal dischetto non ha fatto rimpiangere Baggio, anzi il giovane bianconero ha violato per la prima volta quest'anno al Luigi Ferraris la [illegible] [illegible] una squadra genovese. Prima del [illegible] penalty Samp a [illegible] a Marassi non avevano infatti subito gol.

VENTITRE' gol, massimo stagionale. In tanta abbondanza da segnalare [illegible] doppietta servita al brasiliano del Napoli Careca per agganciare a quota [illegible] Van Basten (che a Bergamo [illegible] infilato il 16° rigore consecutivo) e la terza poltrona fra i bomber stranieri dell'ultima ondata, alle spalle soltanto di Maradona e Platini, rispettivamente accreditati di 81 a 68 bersagli. [illegible] fa molto genovese il tetto della classifica dei cannonieri: Vialli, [illegible] il solito rigore, si è portato a quota [illegible] [illegible] Aguilera ha raggiunto il connazionale Sosa della Lazio [illegible] secondo posto con 4 reti, quo[illegible] quest'ultima raggiunta anche da Careca e Zola che con i loro gol hanno riportato il Napoli sul tetto della classifica.

Bruno Colombero

Inter in vantaggio con Desideri, la Fiorentina pareggia con un gol impossibile di Fiondella

Zenga manda in onda Paperissima

Il portiere e il pantano regalano un punto a Radice

INTER	1
ZENGA	6
PAGANIN	6
BREHME	5,5
FERRI R.	sv
(23' BAGGIO D.)	[illegible]
DESIDERI	6
BERGOMI	6
BIANCHI	6
BERTI	6
KLINSMANN	6
MATTHAEUS	5,5
FONTOLAN	6,5
(72' CIOCCI)	[illegible]
All.: [illegible]	[illegible]

[illegible]	1
MAREGGINI	6
FIONDELLA	6,5
CAROBBI	6
DUNGA	6
FACCENDA	6
PIOLI	6
DELL'OGLIO	6
MAZINHO	6
(58' IACHINI)	6
BATISTUTA	5,5
BRANCA	6
(88' MALUSCI)	sv
SALVATORI	5,5
All.: RADICE	6

Arbitro: CESARI [illegible]

Reti: 48' Desideri, 72' Fiondella. **Ammoniti:** 15' Dell'Oglio, 53' Berti, 63' Fiondella, 80' Mareggini, 90' Bergomi. **Spettatori:** paganti 10.580, incasso [illegible] lire; [illegible] 33.581, quota [illegible] 964 milioni di lire.

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una «paperissima» di Walter Zenga, tradito [illegible] terreno e da una difettosa respinta di pugno sul sinistro, parabile, sferrato da 25 metri da Fiondella, ha vanificato gli sforzi dell'Inter a 18' dalla fine, premiando forse oltre misura la Fiorentina che ottiene un punto scacciacrisi.

Un punto pesante per Gigi Radice, al suo secondo debutto sulla panchina viola dopo il [illegible] Sebastiao Lazaroni. Un altro punto in meno per Corrado Orrico passato dalla zona ad un ibrido tattico che non incanta [illegible] non rende. Come libero si sono alternati Ferri (infortunatosi all'inguine e in forte dubbio per Mosca), sostituito da Dino Baggio al 23', lo stesso Baggio, Bergomi e Paganin. Ma se la mossa ha ridotto [illegible] minimo i rischi, la manovra è parsa monotona e prevedibile.

Colpa anche [illegible] Matthaeus, lontano parente [illegible] campione del mondo, che [illegible] parte un gran destro in apertura di gara deviato in corner da Mareggini, non [illegible] mai entrato nel vivo del gioco, traccheggiando a metà strada fra il volere e il non potere. Mazinho lo ha imbrigliato e, quando il brasiliano [illegible] è [illegible] sostituito per una botta da Iachini, Matthaeus [illegible] ha saputo impedire al nuovo arrivato [illegible] impegnare Zenga nella parata più spettacolare.

Colpa [illegible] Desideri che [illegible] ha [illegible] assimilato gli schemi dell'Inter di Orrico ed ha riscattato, in parte, un'altra prova [illegible] con la punizione dell'1-0. Non è bastato Berti, che [illegible] ha lesinato l'impegno, ad illuminare [illegible] offensive. Bianchi, sulla destra, è stato servito poco e male [illegible] Brehme a sinistra ha spinto raramente, mai con convinzione.

Il pubblico ha fischiato, ma Ernesto Pellegrini, beato lui, si dichiara soddisfatto. Il [illegible]dente ha visto un'Inter in crescita. [illegible] solo su calcio franco, al 48', Desideri ha pescato il jolly con un destro [illegible] lunetta, imprimendo al pallone una traiettoria svirgolata che ha sorpreso Mareggini.

Per il resto, è un'Inter che preme a lungo, picchiando la testa contro il «muro» della Fiorentina e spreca, negli ultimi metri, tre palle-gol con Klinsmann, Desideri [illegible] Berti. Klinsmann non riesce [illegible] ritrovare la freddezza sotto porta e Fontolan, preferito a Ciocci (che gli ha dato [illegible] cambio al 72'), lotta [illegible] generosità ma [illegible] fa tradire dalla foga [illegible] perde lucidità in zona-gol.

[illegible] puntava allo 0-0 [illegible] era coperto. Altro non poteva fare senza i fantasisti Maiellaro, infortunato, Orlando, squalificato, e Borgonovo colto da malore in nottata. Ha irrobustito il centrocampo, chiedendo a Branca di sacrificarsi a sostegno e reggendo [illegible] affanno all'urto dell'Inter. Batistuta è rimasto abbandonato a [illegible] stesso. Che Orrico temesse i guizzi in contropiede del bomber argentino [illegible] dimostrato dal fatto che difficilmente Bergomi si sganciava, [illegible] Ferri, sino [illegible] quando è ri[illegible] in campo, poi Baggio e lo stesso Paganin.

Manca qualcuno che inventi, che proponga [illegible] offensivi [illegible] scontati, che apra sulle fasce laterali imprimendo all'azione improvvisi capovolgimenti. Non era facile penetrare nelle retrovie della Fiorentina che si difendeva anche con il sussidio di Dell'Oglio, Dunga, Mazinho e Branca.

Quando s'è trovato sotto di un gol, perso per perso, Radice ha ordinato ai viola di pigiare sull'acceleratore e, grazie alla involontaria complicità di Zenga sulla rasoiata di Fiondella, ha trovato il pareggio. La fortuna [illegible] gli ha dato una mano, anzi [illegible] gamba, quando Mareggini ha respinto su Klinsmann evitando il possibile 2-0. Poi la Fiorentina ha saputo reagire e mettere in difficoltà la difesa [illegible] choc per l'errore di Zenga. I viola, pilotati [illegible] Radice, hanno dimostrato di poter aspirare ad una classifica più brillante. L'Inter, per crescere [illegible] veramente, deve riacquistare il miglior Matthaeus, il miglior Klinsmann ma avrà comunque problemi se, tatticamente, [illegible] troverà una [illegible] identità.

Bruno Bernardi

Inter, dolori e gioie. Zenga a terra mentre la palla calciata da Fiondella finisce in rete. [illegible] riquadro, Desideri esulta dopo il gol del vantaggio nerazzurro

LA CRONACA

MILANO. La cronaca in sintesi.
2': Mareggini alza in corner una fucilata di Matthaeus.
17': Klinsmann entra in area ma il suo destro [illegible] «strozzato» in angolo da Faccenda.
23': Riccardo Ferri, stirato all'inguine, esce. Lo sostituisce Di[illegible] Baggio.
30': Berti serve Desideri che indugia, non tira [illegible] si fa soffiare il pallone.
42': assist di Bianchi [illegible] Berti, destro ravvicinato, violento, sulle gambe di Mareggini.
48': punizione per l'Inter. Berti [illegible] Desideri, [illegible] destro sfarfalleggiante che s'insacca.
49': Zenga, sino a quel momento spettatore, compie una doppia parata, prima su Mazinho, poi su Dell'Oglio.
[illegible]': Occasione per Batistuta: l'argentino liscia sotto porta.
56': Fontolan [illegible] Klinsmann: tentativo [illegible] «tunnel» del tedesco [illegible] Mareggini che chiude le gambe in tempo e respinge.
61': Batistuta segna dopo il fischio dell'arbitro: non valido.
69': gran parata di Zenga su bel destro [illegible] volo [illegible] Iachini.
72': incredibile errore di [illegible]nga [illegible] rasoterra di Fiondella da 25 metri. Gran frittata [illegible] 1-1.
[illegible]': un'occasione per parte: Fiondella respinge una volée di Desideri e Baggio salva [illegible] Batistuta. Nient'altro. [b. b.]

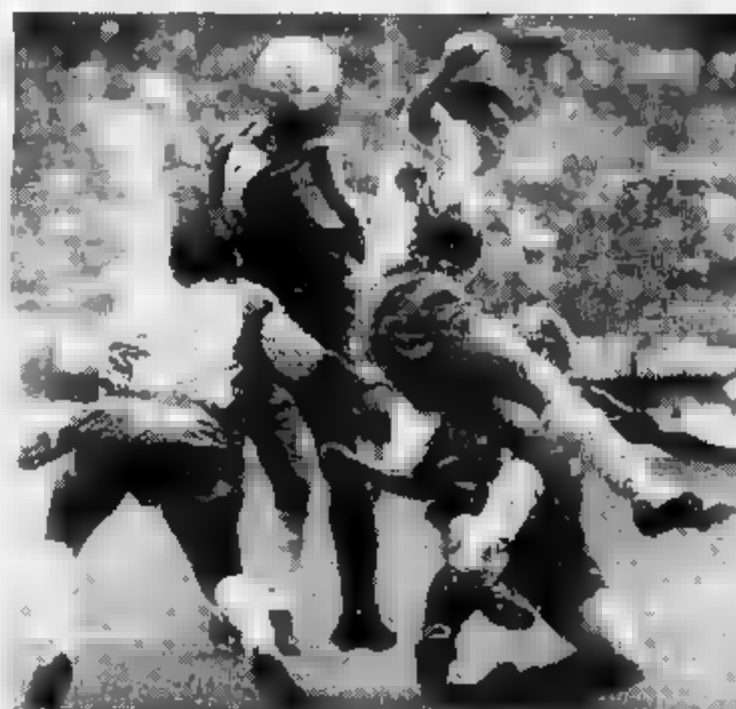
Pellegrini: buona grinta

Radice: ora cominciamo a lavorare

MILANO. L'Inter riesce a malapena ad ottenere un pareggio a San Siro contro una delle ultime in classifica, e tre giorni dalla clamorosa eliminazione in coppa Uefa, guadagnandosi i fischi [illegible] suoi tifosi, ma in [illegible] nerazzurra sono tutti soddisfatti. A cominciare dal presidente Ernesto Pellegrini che ha visto una squadra tutta da elogiare. «Perché - spiega - ha giocato con il cuore come mi avevano [illegible] promesso i giocatori. [illegible] visto una squadra in crescita specie sul piano del gioco e del ritmo. Unico rammarico è quello di non essere riusciti a sfruttare i risultati negativi delle nostre dirette avversarie. Il gol viola? Pura sfortuna perché la palla è rimbalzata male. Zenga [illegible] ha alcuna colpa».

Orrico aggiunge: «Abbiamo fatto di tutto per conquistare il successo, ma purtroppo non è venuto il secondo gol e alla fine siamo stati puniti da una rete fortunosa, [illegible] secondo me andava anche annullata perché davanti a Zenga [illegible] alcuni viola in fuorigioco. Purtroppo abbiamo perso un punto sulle altre, ma non disperiamo perché si può recuperare. Siamo all'inizio del campionato. Dobbiamo solo [illegible] nel gioco e nelle conclusioni». Poi dà [illegible] giustificazione della sua scelta: Matthaeus [illegible] centrocampo [illegible] Desideri più avanti: «L'ho fatto per evitare al tedesco, abituato a scattare in profondità, di andare subito a cozzare contro il muro avversario. Meglio per lui partire [illegible] lontano [illegible] avere più spazio per manovrare. Ferri? L'ho sostituito perché era dolorante all'inguine destro e non volevo che il male si aggravasse».

«Un'Inter accettabile - dice Berti -, che ha dimostrato di non essere quella scriteriata [illegible] coppa Uefa, anche [illegible] deve crescere ancora molto per [illegible] all'altezza della situazione».

Soddisfazione anche in casa viola per il pareggio che muove la classifica. «San Siro ci porta bene - dice il vice presidente Vittorio Cecchi Gori -, ma quanta fatica per riuscire ad arginare quest'Inter. Frutto di una grande volontà che giustifica la svolta tecnica». Radice aggiunge: «Ho notato [illegible] certo miglioramento e questa è la cosa più importante perché vuol dire che la mia presenza in panchina ha dato [illegible] alla squadra che ha dimostrato [illegible] voler reagire ed è [illegible] più attenta che in altre occasioni. Adesso, grazie alla sosta potrò incominciare il mio lavoro a fondo per migliorare il resto. Mazinho? L'ho sostituito perché lamentava una botta alla zona [illegible]

Nino Sormani

«La colpa è dell'assessore»

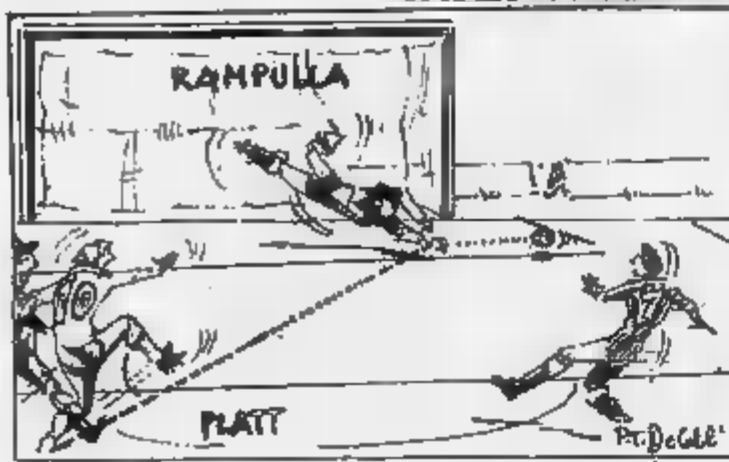
MILANO. Walter Zenga [illegible] mette sul ridere per cercare [illegible] giustificare il gol incassato da Fiondella. [illegible] provocarlo è [illegible] lo stesso Fiondella che, per spiegare la [illegible] rete, [illegible] detto di rivolgersi al portiere [illegible] Zenga era al suo fianco in sala stampa e stava spiegando come il pallone calciato dal viola gli fosse [illegible] via per aver colpito una zolla. «Più che a me dovete chiedere a Castagna, [illegible] questi campi, [illegible] andata» replica pronto Zenga [illegible] cronisti. L'accusa è per l'assessore allo Sport del Comune di Milano, responsabile della gestione del campo [illegible] San Siro. «E' [illegible] battuta la mia - aggiunge subito il portiere correggendo il ti[illegible] -, ma effettivamente la palla mi è rimbalzata proprio davanti alle mani [illegible] non sono riuscito [illegible] fermarla. Così ho fatto la figura dello stupido, ma non [illegible] colpa mia. Mi spiace per i tifosi interisti che meritano [illegible] vedere finalmente una vittoria». [n. sor.]

Muro viola. Salvatori e Fiondella bloccano [illegible] area Fontolan e Klinsmann

Il dopo-Salvemini si vede solo per mezz'ora con i biancorossi aggressivi e determinati, poi si torna al grigio passato

I vecchi malanni resistono alle cure di Zibì Boniek

La Cremonese innalza barricate, ma sfiora il colpo grosso in contropiede

Per Boniek ci sarà ancora molto [illegible] lavorare. Nel disegno di De Coll' l'intervento di Rampulla su Platt al 51'

BARI. L'effetto Boniek non c'è stato. [illegible] Cremonese ha conquistato meritatamente il suo punto prezioso sul campo del San Nicola. Il [illegible]ri del dopo Salvemini ha giocato - a voler essere magnanimi - [illegible] buona partita di allenamento o di assaggi sperimentali. Boniek ha tentato di rimescolare le [illegible] mettendo Fortunato libero e Platt nel ruolo di punta rifinitrice. Ma non s'è visto nulla di nuovo [illegible] non un impegno aggressivo di gioco determinato nella prima mezz'ora soltanto.

Il primo tiro a rete, parato con una certa difficoltà da Rampulla, è stato scoccato da Platt al 51', dal limite. Le punte del Bari si [illegible] perdute dietro le marcature [illegible] uomo dei giocatori di Giagnoni sceso in campo con [illegible] formazione difensiva serrata, mai però chiusa a catenaccio. Bonomi, tra i migliori della Cremonese, non ha fatto toccare palla a Farina, fermo senza capacità [illegible] [illegible]to. Anche Soda, l'altra punta, [illegible] ha fatto granché, [illegible] che Boniek ha dovuto sostituirlo nel secondo tempo con un Caccia più mobile, in grado [illegible] saltare gli uomini della difesa.

La nota più positiva del Bari è il nuovo assetto voluto da Boniek, che ha accorciato il gioco irrobustendo la linea difensiva a centrocampo con un Terracenere che [illegible] è stato fra i migliori.

Anche l'inglese Platt è apparso più a [illegible] agio nel suo nuovo ruolo, ma ai biancorossi [illegible] ancora un gioco che scorra sulle fasce, e continua l'incapacità dei pugliesi di smarcarsi, di crossare in modo efficace. In queste condizioni, la difesa ad oltranza attuata con ordine dalla Cremonese ha avuto ragione, senza troppi affanni, degli attacchi sconclusionati e sclerotici dei padroni di casa.

Ottima la scelta di Giagnoni [illegible] far giocare Marcolin, col numero 10, in zona difesa con aperture verso il centrocampo. In pratica Gualco ha potuto anche spingersi in [illegible] [illegible] nel secondo tempo (al 75') è andato vicino al gol girando di testa [illegible] punizione. Biato ha parato d'intuito deviando [illegible] calcio d'angolo.

Certo [illegible] Bari ha [illegible] di più, si può dire che ha avuto la padronanza del [illegible] D'altronde era logico perché i biancorossi erano partiti per vincere. Ma con l'attacco quasi inesistente, se non in certe rare e scombinate azioni, piuttosto confuse, non [illegible] mai riusciti a rendersi veramente pericolosi grazie, appunto, allo schieramento difensivo della Cremo[illegible] che sapeva chiudere bene ogni varco.

Nel primo tempo non c'è molto da segnalare [illegible] non una bella discesa lanciata da Terracenere su Farina [illegible] Platt giunta quasi [illegible] ridosso [illegible] Rampulla, ma Favalli e Pereira hanno chiuso bene. L'unica punta cremonese, Dezotti, [illegible] ha potuto fare granché, anche perché l'appoggio di Giandebiaggi - sovente in fuori gioco - è venuto spesso a mancare. In contropiede, la punta ospite ha fallito [illegible] paio [illegible] occasioni in seguito ai pasticci combinati dalla difesa biancorossa: nel primo tempo [illegible] poi nella ripresa, quando si è impadronito di un pallone [illegible] calciato da Terracenere.

Unico episodio importante della ripresa, un calcio di rigore reclamato dai baresi: Bonomi ha agganciato Farina che [illegible] [illegible]duto mentre era lanciato [illegible] rete (l'unica occasione della punta). L'arbitro Quartuccio ha f[illegible] segno di continuare.

Per [illegible] [illegible] dell'incontro nient'altro da segnalare: soltanto squallore.

Vito Cimmarusti

BARI	0
BIATO	6
LOSETO	6
RIZZARDI	4,5
TERRACENERE	6,5
MANGHETTI	5,5
FORTUNATO	6
CARBONE	5
CUCCHI	6
(62' PARENTE)	5
FARINA	5
PLATT	6
SODA	5
(46' CACCIA)	5,5
All.: BONIEK	6

CREMONESE	0
RAMPULLA	6,5
BONOMI	6,5
GUALCO	6
IACOBELLI	6
MONTORFANO	6
FAVALLI	6
GIANDEBIAGGI	5
(88' LOMBARDINI)	sv
PEREIRA	[illegible]
DEZOTTI	6
MARCOLIN	6,5
NEFFA	5,5
All.: GIAGNONI	6,5

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Ammoniti: Dezotti 33', Giandebiaggi 35', Carbone 45'. **Espulso:** Carbone 78'. **Spettatori:** 34.000 di cui 8958 paganti per un incasso di lire 212.758.000, abbonati 21.507 per una quota di lire [illegible].

I partenopei battono facilmente un disastroso Ascoli e balzano in vetta alla classifica

Napoli vola, come ai tempi di Diego

Zola e Careca, una doppietta a testa
I tifosi contestano Rozzi a fine gara

ASCOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Terza quaterna: dopo Lazio e Samp anche il Napoli fa il tiro al bersaglio con l'Ascoli. Si impegnano i bianconeri e De Sisti prova anche a fare le barricate, ma nella squadra di Rozzi si possono salvare solo Giordano e Zaini. Ranieri fa bene a [illegible] gonfiare [illegible] petto per il primo posto [illegible] classifica, questo [illegible] [illegible] una vittima predestinata.

Perfetto, [illegible] teoria, [illegible] piano di De Sisti. Enzo sulla strada di Alemao, [illegible] su Careca, Aloisi [illegible] controlla Padovano e Di Rocco punta su Zola. Perfino Bierhoff rientra per fermare Blanc quando [illegible] libero azzurro va [illegible]

In pratica è un disastro: dopo due minuti Careca è già [illegible] gol e i bianconeri partono alla carica con il cuore in mano. Giordano [illegible] [illegible] testa di Bierhoff e per una volta la trova, [illegible] Troglio spreca. Fino [illegible] 23' c'è solo [illegible] Napoli [illegible] campo [illegible] Zola perfetto nello scatenare Alemao, Crippa, De Napoli in incursioni improvvise. Senza gol però e quando scada il 23' il piccolo numero dieci napoletano si ferma e [illegible] lui spariscono gli azzurri. Pareggia l'Ascoli; De Sisti è felice.

Intervallo e commenti poco teneri sul Napoli e Ranieri: «Non è una grande squadra, non sa difendere il vantaggio. Ranieri deve imparare a badare al sodo».

Ripresa. Segna ancora Bierhoff ma [illegible] vale, il centravanti [illegible] in fuorigioco. L'Ascoli si [illegible] grande, attacca e sogna per 5'. Lo tradiscono prima Aloisi, poi gli altri difensori in blocco. [illegible] torna grande. Secondo, terzo e quarto gol. La squadra di Ranieri adesso è uno spettacolo.

[illegible] Napoli [illegible] venuti in seimila per applaudire gli azzurri, [illegible] esibiscono una specie di «ola» fatta con le braccia. Primi in classifica [illegible] [illegible] tempi di Maradona, gridano tutti: «Viva Ranieri». I tifosi dell'Ascoli [illegible] hanno neanche la forza per fischiare, aspettano che sia finita la partita per contestare [illegible]. Questa volta il presidente [illegible] [illegible] [illegible] una squadra pronta per la serie [illegible]. Comprare? Sì, ma sarebbe da rifare mezza squadra, troppo per le c[illegible] dell'Ascoli. De Sisti, ironico, commenta: «Se mi [illegible] fatto fare il general manager, se avessi scelto io i giocatori e se avessero preso un altro allenatore, certo le cose sarebbero andate meglio».

Sul Napoli primo in classifica sarà bene fare i conti il 20 ottobre, quando ospiterà [illegible] Juventus. E la vittoria per 4-1 nasconde quella mezz'ora al buio quando anche questo povero Ascoli ha fatto paura. Forse è stato solo un peccato [illegible] presunzione, riscattato [illegible] il gran finale. A confortare Ranieri c'è la splen[illegible] condizione fisica del [illegible] centrocampo completato da Corradini [illegible] [illegible] maglia numero sette, Zola salta avversari in serie, Careca è ringiovanito, Padovano si guadagna la pagnotta. In difesa [illegible] scherzano. Anche un vecchio amico [illegible] Giordano va fermato con ogni mezzo. Ferrara concede al sentimento solo una carezza, scompiglia i capelli dell'ex napoletano, d[illegible] averlo maltrattato. [illegible] dà sicurezza al reparto, [illegible] [illegible] che aspettare la Juve. E i tifosi napoletani sogn[illegible] lo scudetto: «Questo Zola è meglio di Maradona».

Piero Serantoni

ASCOLI	1
LORIERI	5
ALOISI	6
DI ROCCO	5
ENZO	5
BENETTI	5,5
(46' MANCINI)	4
MARCATO	5
PIERLEONI	6,5
TROGLIO	5
BIERHOFF	6
(71' SPINELLI)	sv
GIORDANO	6
ZAINI	6,5
All.: DE SISTI	6

NAPOLI	4
GALLI	6
FERRARA	6
FRANCINI	6
(65' DE AGOSTINI)	sv
CRIPPA	6,5
ALEMAO	6,5
BLANC	6
CORRADINI	6
DE NAPOLI	6
(76' PUSCEDDU)	sv
CARECA	6,5
ZOLA	7
PADOVANO	6
All.: RANIERI	6,5

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: 2' Careca, 27' Zaini, 50' Zola, 60' Careca, 84' Zola. **Ammoniti:** 40' Crippa, 42' Aloisi. **Espulsi:** 66' Mancini. **Spettatori:** paganti 13.204, incasso 274.395.000 lire; abbonati [illegible], quota abbonati 79.401.764.

Careca evita l'intervento dei difensori ascolani e mette a segno il primo dei suoi due gol. Il brasiliano ha avuto parole di elogio per Giordano: «E' sempre tra i migliori»

Zola: avanti la Juve...

Lorieri: facciamo ridere tutta Italia

ASCOLI. In [illegible] bianconera la situazione sta assumendo toni tragicomici. Ancora una quaterna che si abbatte sulla testa dell'Ascoli [illegible]me un'inesorabile ghigliottina. Un'altra tegola alla quale [illegible] [illegible] non seguire strascichi polemici. Dalle dichiarazioni di Giordano e compagni è emersa in maniera eloquente lo stato confusionale che regna nell'ambiente. Le parole che colpiscono di più sono sicu[illegible] quelle del portiere Lorieri. «Stiamo diventando la barzelletta d'Italia, la squadra di Ridolini - ha tuonato - perché dieci minuti giochiamo, dieci minuti teniamo il risultato e settanta minuti stiamo a guardare gli altri. Commettiamo gli [illegible] errori da due anni. Occorre più [illegible]zione, non possiamo prendere quei gol dopo pochi minuti. Serve il carattere, ma [illegible] questo non c'è...». [illegible] un cantuccio De Sisti, con l'espressione di chi ha preso un sacco di legnate: «Questi sono i giocatori, ho le mie responsabilità e se [illegible] io l'elemento di disordine [illegible] [illegible] [illegible] parte».

Il presidente Rozzi ha lasciato lo stadio sul 3-1: «Non mi arren[illegible] - ha detto - e lo farò solo quando perderemo giocando con umiltà, quella virtù che adesso ci mancata».

Sentiamo i bomber del Napoli fresco capolista. Careca: «Un momento difficile per l'Ascoli. Giordano? Rimane sempre uno dei migliori». [illegible]: «Non è stato tutto facile ma [illegible] approfittato bene dei loro errori. Ora abbiamo quindici giorni per preparare la gara con la Juve».

In mattinata e dopo la partita i tifosi partenopei ne hanno combinate un po' di tutti i colori (tafferugli, furti e danni vari). Le forze dell'ordine hanno identificato tre giovani napoletani. Uno è stato trattenuto in Questura.

Andrea Ferretti

LA [illegible]

ASCOLI. [illegible] sintesi le azioni principali:

2': da Alemao a Padovano, fuga e cross: finta di Zola e gol facile per Careca.

27': pareggia l'Ascoli. Giordano lancia Bierhoff, tiro non trattenuto [illegible] Galli, Zaini appoggia [illegible] rete.

[illegible]: il Napoli raddoppia in contropiede. Aloisi perde palla a centrocampo, Padovano va al tiro, ribatte Lorieri, [illegible] [illegible] Zola [illegible] segna.

68': fuga di Francini sulla destra, cross e Careca non sbaglia. 3-1 e Ascoli [illegible] coma.

66': brutto fallo di Mancini su Careca, espulso.

84': arriva il quarto gol. Ale[illegible] ruba palla a Giordano e serve Zola. Tiro perfetto, niente da fare per Lorieri.

[illegible]

Europei, oggi le convocazioni per Urss-Italia

Dopo Baggio ed Eranio anche Ferri [illegible]

Sia pure a malincuore, Azeglio Vicini, stamane, quando diramerà l'elenco degli azzurri chiamati in Nazionale per la trasferta decisiva per gli Europei in Unione Sovietica, dovrà fare a [illegible] di due pedine importanti, Eranio del Genoa e Baggio della Juventus, mentre [illegible] in forse anche Riccardo Ferri (Inter) infortunatosi all'inguine ieri nella gara con la Fiorentina. Un guaio in più per l'allenatore. I primi due ieri non [illegible] [illegible] in [illegible] e, rispettando l'antica [illegible] che non vede convocato chi, la domenica precedente, non [illegible] in [illegible] il ct dovrà f[illegible] di necessità virtù; del resto Vicini non può permettersi [illegible] [illegible] [illegible] avere in squadra giocatori che non pos[illegible] garantire il massimo apporto proprio in un incontro così delicato.

Vediamo quindi come si [illegible] comportati ieri i «papabili» alla maglia azzurra [illegible] i voti dei nostri inviati.

Zenga: decisivo il suo errore nel pareggio della Fiorentina [illegible] opera di Fiondella. Voto: [illegible].

[illegible]: [illegible] ha lesinato l'impegno, gran lavoro il suo. Voto: 6.

Bergomi: molto attento in difesa, dove ha controllato bene Batistuta. Voto 6.

Ferrara: la solita partita grintosa contro l'ex compagno Giordano. Voto 6.

De Napoli: ha saputo [illegible] Vicini che rientrerà tra i convocati in azzurro. E ieri la sua prova [illegible] stata pressoché perfetta, grazie anche all'ottimo collettivo di Ranieri. Voto 6.

Crippa: le sue incursioni in area hanno gettato nel panico la povera squadra di De Sisti. E' tra i più in f[illegible]. Voto 6,5.

[illegible] **Agostini:** partita senza squilli, ma la solita sufficienza per il bianconero. Voto 6.

Casiraghi. Ieri è stato [illegible] i pochi juventini a lottare. Ma [illegible] risultato troppo solo. Voto 7.

Schillaci. Si è battuto con il solito orgoglio, ma ha pasticciato troppe volte [illegible] [illegible] palla [illegible] i piedi. Voto 5,5.

Maldini: [illegible] prova [illegible] rossonero sul campo dell'Atalanta. Alla fine il suo sarà uno dei po[illegible] voti alti della domenica. Voto: 7.

Baresi. Ha giganteggiato come [illegible] orchestrando al meglio la difesa rossonera. Una sicu[illegible] per Vicini. Voto: 7.

Giannini: grande impegno [illegible] suo contro la Lazio, che non produce i frutti sperati. Voto: [illegible].

Rizzitelli. [illegible] il merito di non arrendersi mai e di segnare [illegible] gol del pareggio. Voto 6.

Pa[illegible]a: incolpevole sui due gol e autore di ottimi interventi. Voto 6,5.

Vialli. Al «Tardini», Gianluca ha avuto pochissimi palloni gi[illegible] e non li ha sfruttati a dovere. Voto 6.

Mancini. Per lui vale il discor[illegible] fatto con Vialli, [illegible] l'aggravante di essersi mangiato un gol già fatto. Voto [illegible].

Lombardo. Grande impegno, nonostante abbia limitato il suo apporto sulla fascia. Voto 6,5.

Vierchowod. Non è in un gran periodo di forma e lo ha dimostrato ampiamente a Parma. Voto 5.

Mannini. Partita [illegible] ordinaria amministrazione. Appena [illegible] pra la sufficienza. Voto 6.

Lentini. Ha segnato il terzo gol del Torino al Foggia, si impegna ma dimostra [illegible] [illegible] essere an[illegible] a posto. Voto 6,5.

Olimpico sempre stregato per le squadre della capitale: segna Riedle, replica Rizzitelli

Roma-Lazio pari anche nelle proteste

Nel finale l'arbitro Beschin nega un rigore per parte

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un derby brutto che per quindici minuti piace alla Lazio e per una decina di minuti piace alla Roma. In compenso non piace mai agli spettatori, ma questo è un particolare secondario in quanto allo stadio non si va per divertirsi ma per soffrire.

Comincia a piacere [illegible] Lazio al sessantacinquesimo minuto, perché finalmente passa in vantaggio con Riedle e ci rimane fi[illegible] all'ottantesimo allorché pareggiano i giallorossi con Rizzi[illegible] Da quel momento [illegible] la spassano o credono [illegible] spassarsela i romanisti. Si poteva immaginare che una delle due squadre vincesse? No, perché all'Olimpico non si vince se si abita [illegible] Capitale e anche perché di vincere nessuna delle due se lo [illegible] meritato.

Il derby si inizia con la Roma che fa fuoco e fiamme. Fuoco e fiamme che non bruciano niente. I giallorossi, i cui fans hanno alzato in [illegible] uno striscione che dice, esagerando un po', «Siamo [illegible] unici eredi di un gra[illegible] impero», producono una di quelle confusioni che raramente si osservano su un campo di calcio. E' la conseguenza di [illegible] strenua volontà di vittoria. In tale confusione eccellono per spirito guerriero Voeller e Rizzitelli. Giannini e Haessler, che sono due persone fini, si trovano in evidente imbarazzo. La differenza tra il nazionale italiano e il nazionale tedesco è che il primo, rendendosi conto [illegible] dover combattere, ci prova, seppure i risultati non premino al massimo lo sforzo, [illegible] il secondo si assesta su una posizione di vedetta: guarda e studia.

E la Lazio che fa? Praticamente nulla. I biancocelesti interpretano il derby come [illegible] fosse meno di [illegible] partita qualsiasi, con signorile distacco. In realtà sotto il signorile distacco si [illegible] sconde [illegible] fifa [illegible] che li costringe a raggrumarsi sul trespolo in [illegible] di momenti migliori. Malgrado questo atteggiamento, succede che a un certo punto Riedle riesca a passare la palla a Stroppa il quale a sua volta esegue un centro per non si sa bene chi. Cervone esce a intercettare l'aria, Aldair partorisce un liscio storico, la palla giunge inaspettata a Sosa [illegible] sorpresissimo si interroga. Il responso è una ciabattata allarmante a porta vuota.

Il mancato successo immalinconisce la Lazio che già sembrava un funerale e spinge i giallorossi a prodigarsi in un supplemento di confusione. Si giunge così [illegible] termine del primo tempo. La ripresa propone una novità: [illegible] gioca, [illegible] [illegible] [illegible] trascendentale, ma [illegible] gioca. E lo fa meglio la Lazio. Cresce Stroppa, cresce Sosa, Riedle [illegible] [illegible] perché nessuno gli fa un cross ma è in agguanto e al 65', favorito da un intelligente stop di petto smarcante di Sosa, sfodera il colpo del vantaggio. La Roma [illegible] la prende moltissimo, a cominciare da Haessler che si decide a entrare nel derby prima in duetto con Voeller marcato a vite da Garzya, poi in proprio con una gran punizione e quindi con un invito a Rizzitelli che subito lo raccoglie trasformandolo in un colpo di testa. Si tratta di un colpo di testa di tipo languido, e il pallone languidamente si dirige [illegible] la porta. Moltissimi portieri non avrebbero [illegible] difficoltà a fermare quell'esangue corpo volante, ma [illegible] non en[illegible] nel numero dei moltissimi, è al contrario uno dei pochi che non ce la fanno. Ed è il pareggio.

Si potrebbe scrivere la parola fine, se non ci fosse un epilogo di [illegible] esile interesse. Siamo [illegible] minuzzoli della [illegible] e Sosa entra arroventatissimo in area giallo[illegible] Garzya tenta di afferrarlo e forse [illegible] afferra. S[illegible] precipita a terra. L'arbitro lo ammonisce per falso in luogo pubblico. Sosa se ne resta bu[illegible] sull'erba perché se protesta arriva [illegible] cacciata. Era rigore? A vedere la scena dall'alto, sembrava [illegible] sì. Ma siamo più bravi noi o l'arbitro Beschin, che è uno dei massimi ammonitori della storia del calcio? Non facciamo in tempo a chiedercelo, ché il fronte si rovescia e Rizzitelli [illegible] per infilarsi in area biancoceleste. Li giunto, [illegible] ad accoglierlo Sclosa e Soldà. Il più inospitale risulta Soldà e Rizzitelli stramazza. Qui, sempre dal [illegible] punto di vista, il rigore c'è, ma è destino che [illegible] nostre opinioni e quelle [illegible] Beschin divergano.

Vogliamo parlare [illegible] tattiche? Lasciamo perdere, anzi lasciamo pareggiare. Fuori dall'Olimpico urlano le sirene della polizia. I gentili tifosi [illegible] picchiano.

Gianni Ranieri

[illegible]	1
CERVONE	5,5
GARZYA	6,5
CARBONI	6
BONACINA	6
ALDAIR	5,5
NELA	6
HAESSLER	6
DI MAURO	6
(78 SALSANO)	sv
VOELLER	6
GIANNINI	6
RIZZITELLI	6
All.: CASATI	6

[illegible]	1
FIORI	6
BERGODI	6
BACCI	6
PIN	6
CORINO	6
SOLDA'	6
STROPPA	6,5
DOLL	5,5
(78 MARCHEGGIANI)	sv
RIEDLE	6,5
SCLOSA	6
SOSA	6
All.: ZOFF	6

Arbitro: BESCHIN 5,5

Reti: 65 Riedle, 80 Rizzitelli. **Ammoniti:** 22 Corino, 48 Sclosa, 50 Soldà, 65 Riedle, 70 Doll, 78 Stroppa e Haessler, 80 Rizzitelli, 82 Garzya. **Spettatori:** 63.281. **Abbonati:** 33.707. **Incasso:** 2.424.880.000, quota abbonati: 884.720.000.

LA **CRONACA**

RO[illegible] Questo in sintesi il film [illegible] derby.
3'. [illegible] atterra Voeller. Punizione di Haessler che tocca per Rizzitelli; la sua bomba finisce a lato.
13'. Azione Riedle-Stroppa, Cervone a farfalle, Aldair liscia, Sosa ha la palla gol e la spreca.
27'. Incursione di Carboni con tiro-cross parato da Fiori.
43'. Bergodi prova a fare autorete e per poco non ci riesce.
65'. Sosa in mezza girata fa un regalo a Riedle. Gran destro e gol
73'. Haessler raccoglie da Voeller e [illegible] d'un soffio il bersaglio.
80'. Haessler-cross, Rizzitelli colpisce di testa. Pareggio.
89'. [illegible] cade [illegible] [illegible]. Ammonito per falso. Sospetti di rigore.
91'. Rizzitelli stramazza in area con la collaborazione di Soldà. L'arbitro fa finta di nulla. Sospettissimi [illegible] rigore. [g. ran.]

Foga e gol. Sopra un duello Stroppa-Salsano. A lato, la rete di testa di Rizzitelli

Ciarrapico: una vittoria scippata

Botta e risposta con Calleri su penalty e striscioni

ROMA. [illegible] destino quello [illegible] 87° derby romano. Più dell'1-1 (anche nelle recriminazioni per rigori non dati) a tener vivo il dopo partita è stata una beffa dei tifosi laziali: [illegible] [illegible] gno di stoffa bianca lungo 6 metri intestato agli ultrà giallorossi ed emesso dalla «banca [illegible] Fiuggi» (sono riportati anche il numero di [illegible] e dell'assegno stesso). Uno scherzo che, condito dall'altro striscione «La Roma non si discute... si paga», [illegible] fatto saltare i nervi a Ciarrapico, al suo primo derby da presidente.

«Cattivo gusto [illegible] parte dei laziali, bene hanno fatto le forze [illegible] polizia ad intervenire duramen[illegible]. Calleri poi, dovrebbe adoperarsi ad insegnare l'educazione a questa gente. Prevenire [illegible] striscioni è compito dei presidenti».

L'altro presidente, [illegible] appunto, non aveva visto lo striscione e per un po' non ha capito le parole di Ciarrapico. Dopo la spiegazione ha reagito: «In casa giocava [illegible] Roma, compito loro tenere fuori dallo stadio oggetti e persone non gradite».

Lo show da grande attizzatore di Ciarrapico non s'è esaurito. A parlare per primo di rigori negati [illegible] proprio lui: «Assoluta superiorità della Roma. La Lazio [illegible] salvata con quella che preferisco chiamare "fortuna". Ha vinto [illegible] Roma per me». Tradotto in lingua quella «fortuna» sarebbe [illegible] negazione del presunto rigore su Rizzitelli all'89'. Calleri replica, ma più moderato: «Rigore netto, che poteva chiudere la gara all'82', quello su Sosa. Il pari, comunque, è un risultato giusto. [illegible] la grande ingenuità della nostra difesa, Rizzitelli [illegible] [illegible] segna[illegible] e i [illegible] [illegible] sarebbero diversi. Una cosa non può dire, però, Ciarrapico, che la Lazio sia f[illegible]».

La partita a scacchi dal campo s'è trasferita nelle [illegible] interviste. Le due squadre meritavano [illegible] pari anche negli spogliatoi. Zoff: «La trattenuta su Sosa in effetti l'ho vista, dei tanti nostri ammoniti non parlo. Un derby vero, combattuto. Il pari si può accettare dignitosamente». Elogio particolare per l'esordiente Corino, che ha ben marcato Voeller: «Molto bene, molto bene». Bonacina, lontano un atti[illegible] dal laziale Bacci, dice: [illegible] s'è buttato. Rizzitelli sì che ha subito il fallo». Bacci fa il controcanto: «Rizzitelli s'è buttato e il rigore su Sosa era evidente». Con la [illegible] calma, [illegible] mette in rilievo il dato tecnico del match: «Abbiamo giocato in spiaggia. Il [illegible] peggiora di partita in partita. Un pareggio anche nella sfortuna di giocare in mezzo a tanta sabbia».

Alvaro Moretti

Il fuoriclasse trascina i gialloblù alla vittoria sul Cagliari

Stojkovic fa la differenza

Lo slavo ispira il gol di Fanna e segna su punizione deviata dalla barriera
Quinto ko consecutivo per gli isolani, delude Francescoli, Festa espulso

VERONA	2
GREGORI	6,5
PELLEGRINI L.	6
ICARDI	6,5
ROSSI	6,5
PIN	7
RENICA	6,5
PELLEGRINI I.	sv
(5' MAGRIN)	6
PRYTZ	6,5
RADUCIOIU	6,5
STOJKOVIC	7
FANNA	6,5
(86' PIUBELLI)	sv
All.: FASCETTI	7

CAGLIARI	0
IELPO	6,5
FESTA	5
NARDINI	6,5
HERRERA	5,5
(61' CRINITI)	6
VILLA	6
NAPOLI	6
BISOLI	6
GAUDENZI	5
FRANCESCOLI	4,5
MATTEOLI	6
(87' MOBILI)	sv
PISTELLA	5
All.: GIACOMINI	5,5

[illegible] LO BELLO 7

[illegible] 58' Fanna, 73' Stojkovic. [illegible] 30' Gaudenzi, [illegible] Festa. Espulsi: 75' [illegible] Spettatori: paganti 8018 per un incasso di lire 432.468.000. Abbonati: 13.186 per una quota di lire 248.737.000.

VERONA. Giacomini sprofonda nelle viscere dell'inferno sotto il peso di cinque sconfitte consecutive, mentre Fascetti ridacchia felice per aver festeggiato, con una chiara vittoria, la sua riconferma alla guida del Verona sino al '94, trovando soluzioni alternative all'anemia in zona [illegible] del [illegible] Raducioiu che ha spunti notevoli ma la porta non la vede neppure se f[illegible] illuminata dai laser. Debutta al Bentegodi la grande soubrette della pedata: lo slavo Stojkovic, che compie giocate di grande bravura, sottolineate da vibranti applausi, e realizza un gol con una bordata su punizione al 73' grazie anche alla complicità della barriera cagliaritana.

Prodezza. Stojkovic perfora la difesa cagliaritana: è il secondo gol gialloblù

Uno Stojkovic che ha tenuto [illegible] grande apprensione il Cagliari e Giacomini, [illegible] a cambiare [illegible] marcatura: prima assegnandolo allo sgomento Bisoli, sino al 18', poi a Nardini. A volte Stojkovic è [illegible] circondato da tre, quattro avversari che ha evitato [illegible] finte e dribbling.

La partita è rimasta sempre saldamente nelle mani del Verona, che ha martellato con grande caparbietà [illegible] Cagliari tremebondo, balbettante, a tratti angosciato oltre ogni logica. Gli [illegible] Fonseca, Cappioli e Firicano, giocatori [illegible] sicuro affidamento. Ugualmente [illegible] è spiegabile la povertà espressiva cagliaritana. La squadra di [illegible]iacomini è stata costretta quasi sempre a difendersi, [illegible] ogni mezzo, dai violenti assalti [illegible] un Ve[illegible] sprecone, per l'incapacità del possente quanto ferrigno Ezio Rossi a trasformarsi [illegible] uomo-gol. Ezio Rossi, nel primo tempo, ha sbagliato tre facili palle-gol, scagliandole fuori da pochi metri. [illegible] Pellegrini, infortunatosi quasi subito, ha tolto al Verona gran parte della velocità d'esecuzione.

I gialloblù hanno sprecato molto nel primo tempo, si da far temere che potesse anche scapparci la beffa. Nella ripresa la squadra di Fascetti ha inv[illegible] continuato nel condurre [illegible] pressante offensiva. Al 58' Fanna, su angolo battuto da Stojkovic, è intervenuto su una respinta di Ielpo, impegnato [illegible] Rossi, ed ha messo in rete da pochi passi. Al 73' Stojkovic ha sparato una punizione che ha forato la barriera piuttosto sgangherata del Cagliari, finendo in rete.

Una vittoria che [illegible] Verona ha inseguito [illegible] grande impeto, provocando notevoli smagliature in un Cagliari che ha messo in vetrina un Francescoli pressoché inesistente, un Pistella fu[illegible] [illegible] Gaudenzi disordinato e incapace di scegliere le giuste iniziative. Solo Matteoli ha combinato qualcosa di buono. Festa è parso sovente in difficoltà [illegible] Raducioiu. Il terzino, colpevole di alcuni interventi scorretti, è incorso al 75' nelle ire di Lo Bello che lo ha espulso per doppia ammonizione. In dieci [illegible] resistenza del Cagliari [illegible] è fatta ancor più flebile e il Verona ha più volte rischiato [illegible] aumentare [illegible] punteggio.

Per il Cagliari il futuro si prospetta denso di paure, soprattutto destinato [illegible] grossi patimenti.

Valentino Fioravanti

«Giacomini pur ora resta»

La decisione sarda in settimana
E l'allenatore: avversari super

VERONA. Il destino di Giacomini non è segnato. Chi si attende l'esonero resta deluso. L'amministratore delegato [illegible] Cagliari, Tonino Orru, precisa: «Oggi al Cagliari [illegible] giocatori importanti. La squadra si [illegible] bat[illegible] con coraggio ma il Verona è stato nettamente superiore. La posizione di Giacomini oggi come oggi non è in pericolo. In settimana si riunirà il consiglio di [illegible] del Cagliari e valuterà la situazione». L'impressione è che qualcosa possa accadere nei prossimi giorni.

Giacomini, pur cupo in volto, sembra lontano da particolari agitazioni: «Il Verona è [illegible] superiore. Ha sbagliato molti gol ed io ho sperato che nella ripresa la sua f[illegible] offensiva cessas[illegible] e quindi fosse possibile raggiungere la fine della partita senza danni. Così non è stato. Mi [illegible] piaciuto Stojkovic. Raducioiu è un giocatore molto pericoloso. Riuscisse anche a fare gol sarebbe veramente una grande punta».

Fascetti: «Abbiamo buttato via gol quasi fatti. Stojkovic è avviato a migliorare le [illegible] condizioni. L'ho visto capace [illegible] grandi prodezze, procurerà grossi grattacapi a tutti gli avversari. Raducioiu è stato molto bravo. Purtroppo non riesce a rimanere lucido sotto porta».

Stojkovic è felice: «Sto trovando il ritmo della partita. Sono felice d'aver segnato la prima rete [illegible] campionato su punizione. Un [illegible] Verona. Mi attendono ora due importanti impegni: in Germania con la formazione del Resto del Mondo e in Jugoslavia con la nazionale». [v. f.]

SPORT**FLASH**

LE [illegible]
[illegible] [illegible] e Boavista

[illegible] Con un secco 3-0 a spese del Siofok, il Kispest Honved [illegible] è portato al comando del campionato ungherese. I prossimi avversari della Sampdoria nel secondo turno di Coppa [illegible] Campioni hanno raggiunto [illegible] Vac, bloccato (1-1) sul campo dell'Haladas. In Portogallo, [illegible] Boavista è balzato da solo [illegible] comando del campionato, dopo aver eliminato l'Inter. Ancora una volta protagonista l'attaccante nigeriano Ricky. Suo il gol che ha permesso al Boavista di battere il Gil Vicente. Ricky, con otto reti, guida la classifica dei cannonieri. L'Ilves Tampere, l'undici finlandese che affronterà la Roma in Coppa delle Coppe, ottavi di finale, ha pareggiato in casa (1-1) [illegible] il Kups Kuopio. Gli ospiti sono passati in vantaggio con Korhonen, l'Ilves ha replicato con una rete di Hjelm, capocannoniere [illegible] squadra (15 gol). L'Ilves è al terzo posto con 50 punti.

ARBITRO [illegible]
Aggredito da un giocatore espulso

POZZALLO. L'incontro di calcio Pozzallo-Mascalucia del campionato di eccellenza siciliano è [illegible]to sospeso al 4' della ripresa, quando il terzino della squadra ospite Ficarra ha aggredito e per[illegible] l'arbitro Battaglia. [illegible] direttore [illegible] gara è ricorso alle cure del medico che ha diagnosticato un indebolimento dell'udito ca[illegible] da un pugno. L'incidente in seguito all'espulsione di Ficarra. Dopo le cure l'arbitro ha denunciato l'aggressore ai carabinieri.

SFIORATA LA TRAGEDIA
Due [illegible] in coma [illegible] pallonate

[illegible] Ieri si è rischiata [illegible] tragedia [illegible] due campi di calcio della provincia di Ferrara dove si disputavano altrettante partite relative ai campionati dilettantistici. [illegible] giocatori, dopo aver [illegible] bito rispettivamente [illegible] pallonata e un colpo allo stomaco sono entrati in coma. I fatti si sono verificati a Gavello di Bondeno e a Rovereto [illegible] Ostellato. Entrambi i giocatori, Renato Govoni, 27 anni, del Formignana e Pietro Fontanesi di 26 dello Speg (salvati dal pronto intervento dei sanitari a bordo campo), in serata sono stati dichiarati fuori pericolo.

[illegible]
Sassaiola per Rende-Castrovillari

[illegible] Incidenti sono avvenuti a Rende prima, durante e dopo Rende-Castrovillari, partita del campionato interregionale, [illegible]clusasi 1-1. Prima che la gara avesse inizio c'è stata una fitta sassaiola nella quale [illegible] stati danneggiati i pullman dei tifosi ospiti. Durante la partita [illegible] avvenuti altri incidenti (un segnalinee è stato anche colpito da un oggetto lanciato dalla tribuna dove si trovavano i sostenitori del Castrovillari). A fine gara i tifosi del Castrovillari non hanno trovato ad attenderli i pullman perché i titolari delle ditte di autotrasporto, temendo altri incidenti, avevano ordinato agli autisti di ripartire da Rende. Nel tardo pomeriggio sono poi partiti su un automezzo scortato dalle forze dell'ordine.

Le due capolista sconfitte ad Avellino e Pisa, ma nessuno riesce a raggiungerle in testa

Reggiana e Pescara, battuta a vuoto

Marchioro: «E' stato uno scippo»

[illegible] Ha vinto la squadra meno dotata sul piano tecnico ma più grintosa e certamente più fortunata. La Reggiana ha [illegible] la leadership del campionato, in condominio col Pescara, in una domenica che ha visto la classifica comprimersi verso il basso. Inconsolabile Pippo Marchioro, convinto di aver assistito alla partita [illegible] risultato più ingiusto [illegible] tutta la sua carriera di allenatore. Di parere opposto, naturalmente, Bolchi, [illegible] spiega la vittoria [illegible] la fortuna, ma anche con la perfetta riuscita del suo piano tattico. L'allenatore irpino ha rinunciato all'apporto del giocatore di maggior talento, Battaglia, e ai due under 21 della Nazionale cadetta, Esposito e Franchini.

Imbottita [illegible] squadra di difensori e disposte marcature severissime sugli ex irpini Ravanelli e Bertoni e sul veloce Morello, Bolchi ha puntato su un piccolo contropiedista rapidissimo, Totò Bertuccelli, siciliano di Messina, venuto dalla C2. Marchioro ha utilizzato [illegible] meglio le sue armi, con una difesa in linea, un centrocampo estroso e [illegible] tridente aggressivo. Ha [illegible] sulla [illegible] strada, però, [illegible] portiere in grandissima giornata: Marco Ferrari. Almeno [illegible] quattro circostanze l'estremo difensore avellinese, venuto [illegible] Parma, ha salvato il risultato, capitolando solo su autorete.

La prima palla-gol, all'11', è stata dell'Avellino. Bertuccelli ha colpito la traversa con [illegible] tiro da 20 metri. Al 18' è stata la Reggiana ad andare vicina al gol, al 18', con Zanutta [illegible] testa, ma Ferrari ha fatto il primo miracolo. Seconda palla-gol della Reggiana [illegible] Ravanelli al 20' che ha colpito la traversa su punizione. Poi due incursioni di Morello, la prima sventata dal solito Ferrari, la seconda deviata in angolo da Miggiano. L'Avellino si limitava a controllare, spesso con affanno, sempre con grinta. Le manovre di alleggerimento [illegible] affidate allo sgusciante Bertuccelli che al 23' lanciava sulla destra De Marco, il quale entrava in area [illegible] concludeva [illegible] diagonale [illegible] poco fuori misura. L'Avellino contrastava la Reggiana con determinazione, ma stentava ad imbastire il contropiede. Al 42', però, gli irpini guadagnavano un calcio piazzato per l'atterramento di Gentilini quasi al [illegible] tice dell'area [illegible] rigore. Lo stesso Gentilini toccava per Cuicchi che [illegible] di potenza e precisione.

Nella ripresa il tema tattico prevalente non mutava. Zannoni metteva a dura prova la bravura [illegible] Ferrari, con un gran tiro da distanza ravvicinata. Sulla respinta [illegible] pronto al tiro Zanutta, all'interno dell'area piccola [illegible] anche stavolta Ferrari parava in due tempi. Grande pressione della Reggiana, dunque, e contropiede vincente dell'Avellino. Su un lungo rinvio del portiere, Bonaldi appoggiava a Bertuccelli che schizzava in area [illegible] infilava il portiere Facciolo. Era il quarto d'ora della ripresa e gli irpini serravano ancor più i ranghi. La Reggiana, però, accorciava le distanze 3' dopo. Su cross di Morello, tentava la deviazione Ramponi, ma arrivava scoordinato sulla palla e beffava Ferrari. A questo punto la Reggiana accelerava, sperando di agguantare il pareggio, [illegible] la bravura del portiere irpino, la perfetta organizzazione difensiva imposta da Bolchi ed anche il crescente nervosismo degli ospiti bloccavano le iniziative. A 3' dalla fine, comunque, era proprio il tenace Ravanelli a costruire l'ennesima palla-gol, servendo l'esperto De Vecchi al centro dell'area irpina. Colto in contropiede, però, l'anziano capitano non riusciva a concludere.

Marchioro alla fine si consolava col primato in classifica, pur rivendicando [illegible] superiorità tecnica espressa in [illegible] mentre Bolchi trovava il tempo, pur nell'euforia della vittoria, per ribadire che la [illegible] squadra ha bisogno di qualche rinforzo di peso.

Giuseppe Pisano

Partita nervosa, tre espulsi (due del Pescara)

Un rigore di Scarafoni mette le ali ai toscani

Castagner (a sinistra, con Anconetani) ha ridato al Pisa la voglia di vincere

PISA. Dopo un inizio di campionato disastroso [illegible] Pisa, sotto [illegible] guida [illegible] nuovo tecnico Ilario Castagner, continua sulla strada della riscossa raccogliendo altri due preziosi punti contro una rivale come il Pescara animata da eguali ambizioni. Una vittoria che consente [illegible] rossoneri toscani di tornare a sperare in un futuro di eccellenza. Si tratta [illegible] punti tanto più preziosi poiché tolti, [illegible] si [illegible] accennato, al Pescara capolista che, malgrado la sconfitta, resta comunque al vertice della classifica.

Il 2-0 a favore degli uomini [illegible] Castagner non tragga però in inganno. La squadra di Galeone ha giocato un buon calcio, [illegible] vendosi con grande autorevolezza e fino al momento del rigore (quindi per circa 40') [illegible] ha sbloccato il risultato a favore [illegible] compagine di [illegible] aveva dato pure l'impressione di poter puntare [illegible] risultato pieno. Il Pescara ha forse pagato il difetto di esperienza del suo centrocampo, che ha i punti [illegible] forza in Ceredi, Celsi e Allegri, bravi ma forse [illegible] un po' troppo verdi.

Il rigore ha spezzato gli equilibri, anche psicologici, vissuti fino a quel momento in campo, determinando nervosismi che, anche per un certo spirito di protagonismo dell'arbitro Pezzella, hanno portato gli ospiti a concludere in [illegible] uomini per due espulsioni (Di Cara e Righetti) contro un espulso nel Pisa (Picci).

Occorre peral[illegible] far notare che il Pisa di Castagner (cinque punti in tre gare) [illegible] senz'altro tutt'altra squadra, rispetto a quella vista arrancare nelle prime tre giornate di campionato concluse a zero punti. Il tecnico di Vittorio Veneto si è tutelato le spalle disponendo Bosco libero, [illegible] da due mediani «forti» [illegible] Gallaccio e Fiorentini. Castagner ha anche rapidamente sciolto il nodo della difficile coesistenza dei d[illegible] registi Zago e Simeone, lasciando [illegible] primo in panchina ed affidando la bacchetta di direttore d'orchestra all'argentino. Tutto qui. Con [illegible] paio di acquisti novembrini annunciati [illegible] Anconetani, questo Pisa dovrebbe poter lottare ancora una volta per la promozione.

La cronaca. Fasi alterne in avvio con palla-gol per il Pisa al 16' (Savorani interviene [illegible] Simeone lanciato a rete) e replica del Pescara [illegible] minuti dopo (bella parata di Spagnulo su Ceredi). Al 28' Pagano coglie l'esterno del montante. Al 39' il calcio di rigore che cambia volto alla gara. Ferretti rovina su Scarafoni in area e Pezzella indica [illegible] incertezze il dischetto, anche se il fallo, ampiamente contestato dai pescaresi, merita l'attenzione [illegible] moviola; lo stesso Scarafoni trasforma sulla sinistra del portiere.

La ripresa vede il Pescara tutto proiettato in [illegible] ma con sterili folate che offrono al Pisa l'occasione [illegible] raggiungere la zona-rete in contropiede. Quattro palle-gol per la squadra di [illegible] (Ferrante, Simeone, Scarafoni, ancora Ferrante) precedono la rete del raddoppio segnata da Chamot con un tiro scagliato da 40 metri che sorprende Savorani uscito dissennatamente verso [illegible] propria metà campo.

A fine gara [illegible] senza polemiche, con Galeone che la[illegible]: «La [illegible]nza nel Pisa la fanno i due stranieri Chamot e Si[illegible]».

Renzo Castelli

A PALERMO

I siciliani abbandonano l'ultimo posto

Rizzolo, un siluro contro Lecce e crisi

PALERMO. Sconfitto [illegible] Lecce in dieci alla «Favorita», il Palermo è riuscito a [illegible] un incubo. Non [illegible] più ultimo in classifica. L'allenatore Enzo Ferrari esulta. Anche se in settimana il presidente, l'industriale della pasta Giovanni Ferrara, ne aveva escluso l'allontanamento: «Noi queste cose non le facciamo», aveva det[illegible] chiaramente, confermando fiducia al tecnico che in passato aveva giocato alcune stagioni in [illegible]

Albertino Bigon che alla vigilia [illegible] anticipato molto onestamente di tirare [illegible] ottenere un punto, invitando i suoi a stare con gli occhi ben aperti scontro avversari assetati di vittoria», ha una grossa scusante: l'espulsione al 12' di Pasculli, perno [illegible] centrocampo salentino che ha costretto i leccesi a subire per quasi tutto l'incontro la superiorità numerica se non quella calcistica dei padroni di casa.

Il Lecce era [illegible] in Sicilia al gran completo [illegible] Aleinikov, Carannante, Benedetti e gli altri suoi bei nomi [illegible] so naturalmente Pasculli che [illegible] stato punito dall'arbitro mestrino Scaramuzza per avere atterrato Bucciarelli non in possesso [illegible] palla al 12'. Il guardalinee ha confermato al direttore di gara le palese irregolarità. Il cartellino rosso [illegible] stato estratto subito dopo e Pasculli ha dovuto lasciare il terreno di gioco tra i fischi degli ultras rosaneri, accorsi in massa alla «Favorita», consapevoli che nonostante la lunghezza del torneo la partita con il Lecce fosse quasi da ultima spiaggia. Il Palermo aveva infatti racimolato appena due punti.

E' stato Rizzolo, l'ex laziale all'esordio nel Palermo, a siglare al 22' l'1-0 vincente: Cecconi ha raccolto di testa la palla che stava per finire in fallo laterale e ha ceduto a Favo; immediata discesa dell'attaccante e assist centrale per Rizzolo che al volo, a mezz'altezza, ha sparato in rete più a meno dal dischetto. L'incolpevole Battara [illegible] ha potuto fare niente per difendere la sua porta. E l'esultanza alla «Favorita» è esplosa.

Rassicurato dai molti fattori a [illegible] favore (gli avversari in dieci, il gol di vantaggio, il pubblico più che generoso che l'incitava), il Palermo ha cer[illegible] ostinazione il raddoppio, ma sono venuti fuori tutti i suoi limiti specialmente in attacco. Il Lecce ha rinserrato le file, impedendo di strafare ai siciliani che nella ripresa [illegible] la [illegible] vista brutta in varie occasioni, come quando Morello, subentrato a Ciaranicola sette minuti prima, ha banalmente sciupato al 78' con il bravo Tagliatatela [illegible] i brividi addosso.

Il finale [illegible] stato di batticuore per i rosaneri [illegible] Tagliatatela maiuscolo. Dopo le sconfitte consecutive nelle trasferte a Venezia e Piacenza, per il Palermo è un successo scaccia-crisi perché la classifica è ancora molto corta.

Bigon invischiato nel complesso e insidioso torneo cadetto dopo lo scudetto conquistato con il Napoli di Maradona nel 1989-90, stavolta più che mai ha compreso che la vita non è liscia come l'olio anche se si hanno in squadra elementi di primato per la B. Rerma comunque suo, sebbene in condominio, [illegible] secondo posto.

Antonio Ravidà

A MESSINA

Il Brescia strappa il successo con una doppietta di Giunta

Una bufera sullo Stretto

I giallorossi finiscono in nove per l'espulsione di Lazzini e Tacchinardi
Incidenti e gara sospesa 5 minuti dopo un rigore [illegible] visto dall'arbitro

Giunta, una doppietta al Messina

MESSINA. Domenica amara per il Messina. Gli episodi spiacevoli di ieri rischiano di compromettere anzitempo il [illegible] pionato per la formazione dello Stretto. L'incontro con il Brescia si è risolto nell'ennesimo fiasco: [illegible] la squadra apparsa vulnerabile in difesa, ed evanescente in attacco. Il Brescia non si è dimostrata compagine [illegible] alto livello, tanto è vero che ha rischiato nel secondo tempo [illegible] farsi raggiungere pur essendo in doppia superiorità numerica (erano già stati espulsi per il Messina, Lazzini e Tacchinardi). [illegible] però il merito di sfruttare le opportunità.

Le conseguenze più gravi per il Messina, comunque, giungeranno in settimana quando il giudice sportivo esaminerà il referto arbitrale in merito agli incidenti verificatisi durante la seconda frazione di gara.

Ma andiamo per ordine. Il Messina si presenta in campo smanioso [illegible] riscattare l'opaca prestazione offerta nel primo tempo in cui non è stato capace di effettuare un solo tiro verso la porta avversaria ed è stato per di più costretto a subire la rete degli ospiti (al 25') per merito di Giunta, abile a deviare a rete di [illegible] un pallone ben calibrato da Domini.

L'avvio è buono, ma al 48' giunge il primo episod[illegible] Lazzini subisce un vistoso fallo da parte di Rossi: pretende dall'arbitro che l'avversario venga quantomeno ammonito, ma [illegible] signor Conocchiari punisce le sue proteste estraendo il cartellino giallo. L'ala giallorossa si lascia andare a qualche parola di troppo e viene spedita [illegible] tempo nello spogliatoio. E' la prima scintilla che fa salire la temperatura sugli spalti. Ma l'episodio chiave giunge qualche minuto più tardi quando Schinardi arresta il pallone con un braccio in area di rigore. Il fallo lo avrebbe visto anche [illegible] spettatore lontano un miglio dall'azione, ma [illegible] il signor Conocchiari che si trovava a non più [illegible] 7-8 metri. Si scatena il finimondo. Un fitto lancio [illegible] oggetti e di buste d'acqua prende di [illegible] mira i protagonisti in campo. La partita si [illegible] inattivi[illegible] e al 53' è Tacchinardi a farsi espellere per un banale fallo [illegible] reazione. La giacchetta nera è nell'occhio del ciclone. Un gruppo di scalmanati tenta di abbattere la rete di recinzione, [illegible] le forze dell'ordine incredibilmente immobili ad osservare quanto accadeva.

Per fortuna il tentativo di invasione di campo rientra anche perché al 65' il Messina usufruisce di [illegible] calcio di rigore per atterramento di Protti. [illegible] incarica della battuta lo stesso Protti [illegible] il pallone si infrange sul palo. Si infrangono così anche i sogni del Messina di riacciuffare il pareggio. Il Brescia, infatti, all'80' va a segno ancora con Giunta. A questo punto si scatenano i tifosi della curva Sud che iniziano a gettare in campo tutto ciò che è a loro portata [illegible] La partita viene sospesa per 5'. Si teme che non si possa portarla al termine, tale [illegible] l'intensità della pioggia di oggetti che arriva sul terreno [illegible] gioco. Ne fa le spese un tecnico di una tv privata catanese, Antonio Lorenzo, che viene colpito da [illegible] pietra e portato d'urgenza in ospedale. Per fortuna dopo qualche minuto si è potuto ricominciare. Alla fine tutti si portano negli spogliatoi. E i guai peggiori sono stati scongiurati.

Dario Di [illegible]

A CESENA

I romagnoli si aggiudicano il derby e si avvicinano all'alta classifica

Lerda spedisce ko il Bologna

Non basta super-Detari per frenare i bianconeri

CESENA. Il Passatore randella Balanzone nel più classico del derby emiliano-romagnoli. Cesena-Bologna ha mantenuto [illegible] premesse della vigilia sia in campo che fuori Monetine in campo, portieri spesso fatti bersaglio di sconsiderati lanci d'oggetti, [illegible] entrambe le parti, elicotteri e tensione massima per tutta la gara e anche nel dopopartita. Per fortuna sono bastate un paio di cariche delle forze dell'ordine per calmare i bollenti spiriti.

In campo si sono viste due squadre che possono nutrire fondate speranze [illegible] promozione. Il Bologna mostra subito un Detari esemplare. Dimenticate [illegible] allegre polemiche della settimana, l'ungherese prende la bacchetta in mano e per quasi mezz'ora detta legge in mezzo al campo. Orchestra, filtra, lancia con precisione, annichilisce il Cesena i cui centrocampisti non riescono a porre freno alle iniziative del magiaro. Il Bologna mena la danza e pare [illegible] stantemente sul punto di realizzare. In [illegible] paio di occasioni è Evangelisti a sparare trovando sempre Fontana attento alla parata.

Poco prima dell'intervallo si fa male Poli che esce, sostituito da Anaclerio. E' la svolta della partita. Maifredi è costretto a spostare Detari dieci metri più avanti e il magiaro perde punti di riferimento e con essi la luci[illegible] che l'avevano sorretto prima d'allora. Spentosi il faro, il Bologna cade nel marasma più completo, mentre il Cesena comincia a prendere quota.

Al 70' i felsinei perdono palla a centrocampo, ne approfitta Piraccini che [illegible] sulla destra fino in fondo, effettua un cross teso e Lerda anticipa tutti battendo di testa Pazzagli. E' il kappaò definitivo per la banda Maifredi che perde completamente la tramontana, offrendo[illegible] alle folate bianconere, col tempo sempre più veementi. Una [illegible] precisione, soprattutto da parte di Amarildo, avrebbe portato il Bologna a subire goleada ingiusta.

Il risultato non fa una piega, ha premiato la squadra che ha mostrato maggior equilibrio tattico per tutta la partita. Il Cesena [illegible] compatto [illegible] difesa dove giganteggiano i centrali Jozic e Marin, lucido a centrocampo con [illegible] Giovannelli torinato a livelli apprezzabili, efficace davanti con tre punte di valore. [illegible] saputo aspettare per colpire con precisione con Lerda per [illegible] vittoria che rilancia i romagnoli verso le prime posizioni della classifica. Per Maifredi uno stop sofferto, anche se non particolarmente penalizzante in classifica. Come lui [illegible] fa notare, tutto sommato le altre [illegible] state ad aspettare.

Daniele Zandoli

I TABELLINI DELLA B

AVELLINO-REGGIANA 2-1

Avellino: Ferrari; Ramponi (81' Franchini), [illegible] Marco; Cuicchi, Miggiano, Parpiglia; Celestini, Levanto, Bonaldi, Gentilini, Bertuccelli (91' Battaglia). **Reggiana:** Facciolo; De Vecchi, Paganin; Monti, Sgarbossa, Zanutta; Bertoni, Sciarua, Ravanelli, Zannoni, Morello. [illegible]: Bazzoli. **Reti:** 41' Cuicchi, 61' Bertuccelli, 64' Ramponi (aut).

CASERTANA-UDINESE 0-0

[illegible] Pucci; Monaco, Giordano; Petruzzi, Serra, Suppa; Carbone, Manzo, Campilongo, Fermanelli (79' Mastrantonio), Piccinno. **Udinese:** Giuliani; Oddi, Rossini; Sensini, Calori, Mandorlini; Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi. **Arbitro:** Chiesa.

CESENA-BOLOGNA 1-0

Cesena: Fontana; Destro, Leoni; Piraccini, Jozic, Marin; Turchetta (77' Lantignotti), Masolini, Amarildo (85' Nitti), Giovannelli, Lerda. **Bologna:** Pazzagli; List, Mariani; Evangelisti, Baroni, Traversa; Poli (40' Anaclerio), Di [illegible] (72' Campione), Turkyilmaz, Troscè, Detari. **Arbitro:** Pairetto. **Rete:** 70' Lerda.

LUCCHESE-PADOVA 1-1

Lucchese: Landucci; Vignini, Russo (58' Tramezzani); [illegible] Francesco, Pascucci, Baraldi; Di Stefano, Monaco (46' Maria), Paci, Giusti, Simonetta. **Padova:** Bonaiuti; Murelli, Lucarelli; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli; Di Livio, Ruffini, Galderisi (61' Montrone), Franceschetti (76' Longhi), Putelli. **Arbitro:** Amendolia. [illegible] 10' [illegible] (P), 61' Simonetta (L). **Espulsi:** 45' [illegible]raldi (L), 64' Pascucci (L).

MESSINA-BRESCIA 0-2

Messina: Simoni; Tacchinardi, Gabrieli; Vecchio, Ancora, Dolcetti (87' Teodorani); Lazzini, Battistella, Protti, Ficcadenti, Sacchetti. **Brescia:** Cusin; Carnasciali, Rossi; Di Paola, Luzardi, Flamigni; Schenardi, Domini (84' Quaggiotto), Saurini, Giunta, Passalacqua (81' Bonometti). [illegible]: Conocchiari. **Reti:** 27' e 81' Giunta. **Espulsi:** 47' Lazzini (M), 62' Tacchinardi (M).

MODENA-COSENZA [illegible]

[illegible] Lazzarini; Voltattorni (83' Cercati), Marsan; Monza, Moz, Ansaldi; Bosi, Bergamo, Dionigi (77' Cucciari), Caruso, Brogi. **Cosenza:** Zunico; Signorelli, W. Bianchi; Gazzaneo, Marotti, [illegible] Rosa (76' Macri); Biagioni, Catena, Marulla, Coppola, Compagno (87' Marino). **Arbitro:** Merlino. **Reti:** 37' Marulla (C), 39' Moz (M), 71' Caruso [illegible]. **Espulso:** Reja, allenatore del Cosenza, per proteste.

PALERMO-LECCE 1-0

Palermo: Tagliatatela; De Sensi, Centofanti; Valentini, Bucciarelli, Biffi; Paolucci, Favo, Rizzolo (88' Lunerti), Modica, Cecconi (58' Scaglia). **Lecce:** Battara; [illegible] Ferri, Carannante; Conte, Biondo (81' Altobelli), Ceramicola (74' Morello); Moriero, Aleinikov, Pasculli, Benedetti, Baldieri. **Arbitro:** Scaramuzza. [illegible] 22' Rizzolo. **Espulso:** 12' Pasculli (L).

PISA-PESCARA 2-0

[illegible] Spagnulo; Chamot, Picci; Fiorentini, Dondo, Bosco; Rotella, Simeone, Scarafoni, Gallaccio (79' Marini), Ferrante (86' Polidori). **Pescara:** Savorani; Camplone, Dicara; Gelsi, Righetti, Ferretti; Pagano, Allegri, Bivi (79' Alfieri), Ceredi (85' Martorella), Massara. **Arbitro:** Pezzella. [illegible] Scarafoni (rigore), 90' Chamot. **Espulsi:** 52' Picci (Pi.), [illegible] Righetti (Pe.), 77' Dicara (Pe.)

TARANTO-ANCONA 0-0

Taranto: Bistazzoni; Monti (74' Giacchetta), D'Ignazio; Camolese (82' Alberti), Brunetti, Zaffaroni; Turrini, Ferazzoli, Lorenzo, Muro, Bizzarri. **Ancona:** Nista; Fontana, Lorenzini; Lupo, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, De Angelis (80' Deogratias), Tovalieri (74' Pecoraro), Ermini, Bertarelli. **Arbitro:** Rodomonti. **Espulso:** 74' Ermini (A)

VENEZIA-PIACENZA [illegible]

Venezia: Bosaglia; Donadon, A. Poggi (67' Canzian); Filippini, Romano, Bertoni; P. Poggi, Rossi (58' Perrotti), Civeriati, Bortoluzzi, Simonini. [illegible] Pinato; Attrice (56' Papais), Di Bin; [illegible] Fabio, Doni, Chiti; Moretti, Brioschi, De Vitis, Fioretti (84' Camporese), Piovani. **Arbitro:** Arena. **Rete:** 51' Piovani.

Al «Natal Palli» la terza vittoria consecutiva dei nerostellati (2-0) contro l'ex capolista

Il Casale rovescia il trono del Como

Reti di Col e Weffort; incidenti prima della partita

CASALE. Incanta il Casale al «Natal Palli»: due gol, uno per tempo, mandano al tappeto l'ex capolista Como, candidata alla promozione in B. Il centrocampista Col sigla il primo gol che fa sognare i tifosi nerostellati, poi propone l'assist per il raddoppio del centravanti Weffort, mentre in difesa Olmi neutralizza Pradella (ex serie A) e dirige in modo splendido la retroguardia. Sei punti nelle ultime tre sfide e il Casale [illegible] al secondo posto, dietro la Spal, rullo compressore del girone A.

Baveni, che alla vigilia aveva detto «si può [illegible] solo tentando l'imprevisto», [illegible] aveva già predisposto una tattica vincente, quasi non ha parole: «Questa vittoria si commenta da sola. A descriverla [illegible]bra di sciuparla, tanto è perfetta. Merito di tutti i nostri giocatori, [illegible]po e in panchina».

Un sconfitta che [illegible] ridimensiona [illegible] ambizioni del Como. «Non bisogna farne un dramma - dice l'allenatore dei lariani, Pierluigi Frosio -. Abbiamo [illegible] un Casale valido sotto tutti gli aspetti. Ai miei [illegible] posso rimproverare nulla sul piano tecnico. Forse è mancata un po' la voglia [illegible] reagire, dopo [illegible] primo gol».

Il match comincia [illegible] di slogan [illegible] lancio di fumogeni tra il Gruppo Boys Casale (sugli spalti è anche all'esordio [illegible] striscione del Grignolino Group) e gli Ultras lariani. Si gioca sotto la pioggia, su campo scivoloso, ma senza pozzanghere. Il Casale ti[illegible] subito l'affondo. Al 3' Col conquista palla [illegible] centrocampo e [illegible] limite dell'area serve Zaccolo, pronto [illegible] smistare per Carsetti sulla destra: immediato cross, su cui si avventa Gregoric con un'inzuccata che [illegible] gridare gol, ma la sfera lambisce l'esterno della [illegible]. Due minuti dopo i [illegible]stellati sono in vantaggio. Malgeri, in fuga sulla sinistra, conquista un calcio d'angolo e lo batte: vicino al secondo palo è appostato Col che sa in eleva[illegible] e di testa anticipa tutti, insaccando alle spalle di Taibi.

[illegible] reazione del Como [illegible] immediata, ma la difesa nerostellata si dimostra coriacea e Pradella, Mirabelli [illegible] Pedone non riescono a impensierire Brancaccio. Anzi, alla mezz'ora, [illegible] Casale a sfiorare il raddoppio. Su punizione battuta da Gregoric un difensore spedisce in corner; dall'angolo ancora Malgeri indirizza in area, proprio mentre dalle retrovie sbuca Carsetti in spaccata e spedisce un bolide che sfreccia davanti alla porta e sfiora il palo alla destra [illegible] Taibi.

Pioggia più intensa [illegible] inizio ripresa, e d[illegible] mischie nell'area casalese. Il portiere Brancaccio blocca con sicurezza il tiro-cross di Seno al 64', poi tentano la conclusione a sorpresa Annoni e Mirabelli, con sfera ampiamente fuori. Baveni rafforza il centrocampo: [illegible] 58' richiama in panchina l'attaccante Gregoric (buona la sua prestazione), inserendo Carnovale.

Il Casale raddoppia al 76': servito da Zaccolo, sulla fascia sinistra, Col stoppa la sfera [illegible] serve Weffort che si sbarazza della marcatura di un difensore e calcia con prepotenza in rete.

Inutile il pressing [illegible] Como nel finale. L'incontro si chiude col Casale [illegible] in attacco, poi tutto il pubblico è in piedi ad applaudire i nerostellati.

Prima dell'incontro, al bar National's People, in uno scontro tra le tifoserie [illegible] andata in frantumi [illegible]na vetrata. Polizia e carabinieri, che allo stadio hanno scattato una serie di fotografie ai gruppi dei supporters, contano di poter identificare i responsabili.

Gino [illegible]

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti, Omicciuoli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Weffort (90' Luxoro), Col, Gregoric (57' Carnovale).
Como: Taibi; Dozio (60' Mazzoleni), Annoni; Seno, Chiodini, Gattuso; Mazzuccato, Pedone, Pradella, Catelli, Mirabelli.
Arbitro: Della Pietra.
Reti: 5' Col, 76' Weffort.

CONTRO LO SPEZIA

Il Monza vince ma rischia

MONZA. I brianzoli [illegible] imposti, pur [illegible] qualche rischio, sullo Spezia [illegible] 2-1. Primo tempo alla camomilla, eccetto l'azione del gol [illegible] padroni di casa, al 27', ad opera di Mandelli. Le scintille sono tutte nella ripresa. Dopo 4' il Monza fa il bis. Brambilla, smarcatissimo, si trova sul piede la palla giusta. Fucilata centrale da [illegible] metri e il portiere avversario è battuto. Al quarto d'ora si fa vedere lo Spezia. Bergamaschi tutto solo spara [illegible] diagonale che finisce fuori. E' la prova [illegible] gol che arriva [illegible] 61'. L'angolo [illegible] Di Muri [illegible] una pennellata per il piede di Bergamaschi che non sbaglia. Al 65' Bergamaschi batte una punizione per la testa [illegible] Faccini, si intromette Bagnoli che piazza la palla in rete [illegible] l'arbitro annulla per fuorigioco. Lo Spezia ripete l'assalto all'82' con Bagnoli che viene messo giù in [illegible] Il rigore è battuto [illegible] Bergamaschi, [illegible] il tiro, debole e centrale, [illegible] parato da Mancini. [g. n.]

Il Pavia batte l'Alessandria (non accadeva da 23 anni) e scaccia la crisi

Portiere miracolo blocca i grigi

Limonta para tutto, gol di Mucciarelli al 15'

PAVIA. Dopo 23 anni, il Pavia torna a vincere (1-0) contro l'Alessandria. Per [illegible] azzurri questo primo successo è valso ad evitare [illegible] crisi, [illegible] non tutti i loro problemi tecnici sono risolti. I grigi hanno giocato [illegible] buona partita e la sconfitta è da mettere in conto alla sfortuna. I locali sono stati abili nel contropiede, mentre i piemontesi hanno svolto una grande mole di lavoro.

Il gol decisivo è giunto al 15' per merito di Mucciarelli. Nella ripresa le occasioni per i grigi [illegible] tante, ma il portiere pavese, Limonta, il migliore in campo, ha replicato colpo su colpo. L'allenatore dei grigi, Sabadini, ha operato due sostituzioni, dando una grossa spinta in avanti ma il risultato non [illegible] più cambiato.

La [illegible] ricchissima di episodi, vede i grigi al 5' con una ghiotta occasione: Zanuttig crossa al centro, Alfano spara a rete, ma è bravo Limonta a deviare sopra la traversa. Insistono i piemontesi e sfiorano il gol [illegible] seconda volta all'11'. Con un forte tiro Fiori manda il pallone a colpire l'esterno della rete. Al 15' il Pavia va [illegible] vantaggio sfruttando un contropiede: D'Agostino crossa al centro, Mucciarelli si aggiusta la palla, poi di destro batte Turci.

Gli alessandrini sbandano per alcuni minuti, permettendo così ai locali di rendersi ancora pericolosi. Al 17' Mucciarelli entra in [illegible], [illegible] un difensore mandando poi [illegible] palla sul corpo del portiere. Al 45' è Roselli che molto ben piazzato tira a rete, Limonta a fatica respinge di pugno.

Nella ripresa, al 52', una gran botta di Fogli va a colpire la base del palo. La pressione dei grigi è notevole ma gli azzurri non demordono, sfruttano ogni possibilità per effettuare il contropiede [illegible] hanno successo, arrivando nell'area piemontese, ma la difesa dei grigi è molto efficace. Menghini, entrato nel finale, crea due belle occasioni in un minuto, all'83' [illegible] una lunga galoppata arriva in area poi il suo tiro sfiora il palo, poi all'84' evita due [illegible] ma quando arriva davanti al portiere calcia debolmente [illegible] Turci salva. Quindi ancora una volta Limonta, all'87', si supera su un tiro di Briata, alzando di pugno sopra la traversa.

L'Alessandria ha collezionato 10 calci d'angolo contro 1; sei gli ammoniti (tre per parte).

Peppino Sroglia

Pavia: Limonta; Danzé, Grotto; Fogli, Morabito, Zanellato; [illegible]ni, Provvido, Campistri (81' Menghini), D'Agostino, Mucciarelli (78' Lazzarini).
Alessandria: Turci; Galparoli, Venturi; Giacomarro (76' Gargioni), Tonini, Torri; Fiori, Zanuttig (51' Frattini), Roselli, Briata, Alfano.
Arbitro: Siciliano.
Rete: 15' Mucciarelli.

SPAL DA [illegible]

[illegible] Oltre [illegible] mila spettatori (per un incasso [illegible] quasi 126 milioni) hanno assistito all'incontro Spal-Massese, disputatosi al «Paolo Mazza» di Ferrara. I padroni di casa, vittoriosi 4-0 (reti [illegible] Bottazzi, Paramatti e Zamuner nel primo tempo e di Mezzini nella ripresa), [illegible] ora solitari in vetta alla classifica del girone A. Nelle quattro gare fino ad ora disputate, la Spal (diretta dall'allenatore Discepoli e [illegible] direttore tecnico Giovanbattista Fabbri) ha realizzato ben quattordici reti (media di tre gol e [illegible] a gara).

[illegible] record anche il numero degli [illegible]nati: alla chiusura della campagna abbonamenti il cassiere dei ferraresi ha contato 8465 tessere, che è il primato assoluto per tutti i gironi della serie C. [m. b.]

SERIE C

Gli azzurri impegnano il portiere del Fiorenzuola dopo 78'

Ko il Novara che non osa

La tattica di ridurre [illegible] ritmo del gioco avversario salta al 67' con Pozzi I locali sempre all'attacco, occasione sprecata da Di Vincenzo nel finale

FIORENZUOLA. Contro il bla[illegible] Novara, il Fiorenzuola riesce a fare bottino pieno (1-0) [illegible] termine di una partita piacevole e giocata quasi sempre all'attacco. Gli uomini di Nicolini hanno cercato di controllare lo svolgimento delle azioni e ridurre il ritmo ma sono incappati in [illegible] «banda», quella del Fiorenzuola, davvero indiavolata.

Nonostante [illegible] fosse leggermente allentato per la pioggia, i piacentini hanno gettato nella mischia tutta la carica di cui disponevano pur senza arrivare a tantissime conclusioni. Poche ma valide e significative, a testimonianza di una buona supremazia.

Già all'8' la squadra [illegible] prende d'infilata la difesa piemontese, con Pompini che lancia splendidamente in verticale Pavanel [illegible] quale si presenta solo davanti [illegible] portiere avversario, ma angola troppo la mira e spedisce sul fondo. Il Fiorenzuola continua [illegible] mantenere il comando [illegible]zioni e al 24' Pavanel serve Sgro che lascia per l'accorrente Albertazzi: il tiro, da buona posizione, [illegible] però a lato. Al 37' Trapella, ottimo [illegible] sua prova, effettua un tiro-cross che Bettini para.

Il Novara, almeno nei primi 45' di gioco, [illegible] si [illegible] vedere [illegible] volta [illegible] parti del portiere Serena che così dorme sonni tranquilli. Bisognerà aspettare [illegible] ripresa per vedere [illegible] la mezz'ora una risposta adeguata [illegible] ritmi [illegible] Fiorenzuola.

Il gioco è però [illegible] nelle mani della squadra di Busatta che [illegible] vicino al gol ancora con Pavanel: cross di Albertazzi, colpo di testa [illegible] Pozzi per [illegible] n. 10 che tira alto di poco.

Al 67' il gol decisivo. Trapella, [illegible] punizione, [illegible] Pozzi al limite dell'area: finta a superare un avversario e tiro che finisce nella porta piemontese. Il Novara non c'è ancora e Milani effettua un cross che un difensore ospite tocca con le mani in [illegible] ma l'arbitro fa proseguire il gioco.

Al 78' gli ospiti arrivano alla prima [illegible] conclusione con Folli [illegible] impegna Serena alla parata; all'82' [illegible] Baldacci [illegible] sbrogliare un'intricata situazione [illegible] Cicconi pronto al tiro, [illegible] Di Vincenzo scarica infine con rabbia sopra la [illegible] l'ultima occasione per ristabilire gli equilibri.

Troppo tardiva, forse, la voglia di rimonta dei novaresi che hanno osato poco all'inizio [illegible] hanno subito le [illegible] dei padroni [illegible] casa. Uno stop [illegible] non compromette affatto le velleità di primato, [illegible] che al contempo lancia il Fiorenzuola nei quartieri alti della graduatoria.

Franco Pollori

Fiorenzuola: Serena; Milani, [illegible]; Albertazzi, Crippa, Trapella (78' Spezia); Sgro, Mazzi, [illegible], Pavanel (85' Lombardini), Pompini.
Novara: Bettini; Sirtig, Fareo[illegible] Riviezzi, Pacioni, Di Vincenzo; Testa (70' Cavicchio), Armanetti, Folli, Marcellino, Cicconi.
Arbitro: Giove.
Rete: [illegible]7' Pozzi.

Solo nella ripresa [illegible] rossoneri di Fossati affondano [illegible] Suzzara

Tris sofferto per l'Aosta

Gli ospiti spavaldi nei primi 45', poi i gol di Tedoldi, Girelli e De Angelis Azzeccato l'inserimento di Orofino, espulso il lombardo Ronzani al 73'

[illegible] Il maltempo non ha fermato la marcia dell'Aosta. Sotto una fitta pioggia, la squadra di Fossati ha proseguito la serie positiva (cinque punti nelle ultime [illegible] partite), superando per 3-0 il Suzzara. Non inganni però [illegible] risultato perché prima di piegare la resistenza [illegible] mantovani i locali hanno dovuto soffrire parecchio.

Nel primo tempo il Suzzara ha messo [illegible] un gioco spumeggiante che ha costretto i [illegible] a badare soprattutto all'interdizione. La difficile situazione [illegible] mantovani (ultimo posto in classifica) lasciava presupporre un atteggiamento guardingo da parte della formazione di Corelli, invece i lom[illegible] hanno subito [illegible] affondare i colpi, affidando a Guiotto il compito [illegible] impensierire la retroguardia aostana, [illegible] Fattori in continuo movimento sulla fascia destra e Bidini abile a impostare la manovra assieme a Coltorti. Il [illegible]trocampo [illegible] pativa la rapidità dei cursori avversari, ma De Giorgi era chiamato in causa solo sui calci piazzati.

L'incontro cambiava fisionomia nella ripresa. Fossati inseriva l'attaccante Orofino al po[illegible] del mediano Lusignoli e per il Suzzara i pericoli si susseguivano. Sbloccato il risultato con un gran tiro di Tedoldi, per l'Aosta diventava tutto facile. Sulle ali dell'entusiasmo i rossoneri trovavano ampi spazi nella difesa ospite incapace [illegible] frenare le puntate offensive di Orlando e compagni. Il punteggio assumeva proporzioni vi[illegible] punendo oltre misura i bianconeri che finivano l'incontro in [illegible] per l'espulsione [illegible] Ronzani, avvenuta al 73' per un fallo di reazione.

Pericolo per l'Aosta al 7' [illegible] una violenta punizione [illegible] Ronzani deviata in angolo da De Giorgi. La replica dei rossoneri è affidata a De Angelis che [illegible] trova nessun compagno pronto [illegible] deviazione su un invitante cross. Poco [illegible] del riposo [illegible] Angelis sfiora il gol con una deviazione ravvicinata su cross di Caponi.

Ricca di episodi la ripresa. Al [illegible]' Girelli cade in area e l'arbi[illegible] l'attaccante. Al 52' colpo di testa di Sottini [illegible] fil di palo. [illegible]' l'Aosta [illegible] vantaggio: Tedoldi da trenta metri lascia partire un bolide che s'infila sotto la traversa. Il Suzzara tenta la replica con Guiotto che spara però alle stelle da favorevole posizione. Il raddoppio [illegible] rosson[illegible] 71', grazie a Girelli pronto [illegible] sfruttare un'indecisione della difesa ospite. Al 73' l'espulsione di Ronzani e al 79' il definitivo 3-0 firmato [illegible] Angelis che sorprende l'incerto portiere Franzone con un tiro da fuori area.

Sigfrido Beneyton

Aosta: De Giorgi; Panizza, Colmaghi (63' Gabetta); Lussignoli (61' Orofino), Tedoldi, Orlando; Barone, Ferretti, Girelli, De Angelis, Caponi.
Suzzara: Franzone; Marcolon[illegible] Dall'Orso; Mastrocinque, Sottini, Ottanelli; Fattori, Ronzani, Bidini (62' Croce), Coltorti (80' Mendo), Guiotto.
Arbitro: Messina.
[illegible] 69' Tedoldi, 71' Girelli, 79' De Angelis.

L'ex punta veronese apre la strada al facile successo (3-0) sul Cuneo

Debutta Gritti e il Mantova vola

Dopo aver sfiorato il gol, gli ospiti crollano

MANTOVA. Deludente prestazione del Cuneo in questa impegnativa trasferta lombarda: la squadra di Barlassina è infatti crollata [illegible] pesante passivo (3-0). Determinante per [illegible] Mantova l'arrivo [illegible] centravanti Gritti, ex attaccante del Verona, andato subito a rete.

Dopo aver resistito per una ventina di [illegible] sotto la pioggia battente, che ha imperversato durante tutta [illegible] gara, il Cuneo è stato punito proprio da Gritti che ha aperto le marcature al 24', deviando di testa, in tuffo, un pallone pervenutogli dal piede sapiente [illegible] Vignola.

Poco prima, il portiere Ancona, sempre su girata aerea di Gritti, aveva compiuto un vero e proprio miracolo sventando la minaccia.

Per la cronaca c'è però da segnalare che il primo intervento strappa-applausi [illegible] compiuto dal portiere del Mantova, Pappalardo, che al 19' con un prodigioso colpo di reni aveva deviato oltre la [illegible] pallonetto di Zerpelloni.

Poco dopo il gol [illegible] Gritti il Cuneo [illegible] è afflosciato, restando travolto dalla [illegible]glia di riscatto [illegible] dalla maggior forza dei biancorossi locali. Forte del vantaggio acquisito, il Mantova, ispi[illegible] da Vignola, Borrello [illegible] Gori (il migliore in campo) ha con[illegible] la sua supremazia [illegible]doppiando al 35' con un pallo[illegible] di Borrello dal limite, [illegible] infine portando a tre i gol al 58' per merito di Gori.

Da dire ancora che i locali hanno sfiorato parecchie altre volte la segnatura, mentre il Cuneo nell'ultimo quarto d'ora ha giocato [illegible] dieci per un infortunio occorso al centrocampi[illegible] Benzi. L'allenatore Barlassina, infatti, aveva già operato le due sostituzioni all'inizio [illegible] ripresa, schierando Parente e Schiavoni al posto di Bertolone e Guida.

I piemontesi sono apparsi generosi ma hanno forse sbagliato a voler affrontare alla pari un Mantova [illegible] giornata di ve[illegible] Calamita, Costa e Zerpelloni hanno comunque offerto una buona prestazione, anche se non sono riusciti ad arginare lo strapotere della squadra virgiliana che con l'innesto di Gritti può ora proporsi per [illegible] lotta [illegible] vertice.

Paolo Ruberti

Mantova: Pappalardo; Primizio, Martini; Gori (65' Adamoli), Sciannimanico, Gozzani; Benetti (44' Zanandrea), Vignola, Gritti, Borrello, Cozzella.
Cuneo: Ancona; Guerra, Bertolone (46' Parente); Zerpelloni, Calandra, Benzi; Perugini, Guida (46' Schiavoni), Costa, Calamita, Fermanelli.
Arbitro: Di Filippo.
Reti: 24' Gritti, 35' Borrello, 58' Gori.

Nel torneo di Milano la Seles batte la Navratilova dopo un'accesa finale

Monica non rispetta la vecchia Martina

L'incontro è stato molto equilibrato e ci sono voluti tre set per piegare la grande tennista trentacinquenne sostenuta [illegible] gran voce dal pubblico

La gioia della Seles che alza al cielo il trofeo conquistato insieme ai 60 milioni [illegible] del primo premio; per la Navratilova (in basso) ancora una dimostrazione di professionalità e di inesauribile carica agonistica

MILANO. Monica Seles è una campionessa straordinariamente evoluta nei rapporti con i media, sempre in grado [illegible] esprimere [illegible] e [illegible] accontentare chi la intervista. «Sabato avevo sentito che Martina aveva battuto il record della Evert [illegible] vittorie nella [illegible] e mi [illegible] spaventata. Io che sono soltanto agli inizi, e mi sento in difficoltà quando devo incontrare gente come [illegible] Navratilova», il giusto tributo alla rivale sconfitta nella finale [illegible] torneo «Ladies Indoor», primo esperimento, peraltro riuscito, di torneo femminile al coperto nel nostro Paese.

[illegible] partita [illegible] stata appassionante, pienamente appagante [illegible] punto di vista dello spettacolo [illegible] spesso succede quando c'è il confronto di stili ad alto livello. Martina, notevole interprete del gioco di attacco basato su servizio e volée, ossessiva nella ricerca della rete, Monica, attaccante a tutto campo, in grado di giocare passanti straordinari. La jugoslava di minoranza etnica ungherese ha avuto la possibilità di chiudere il match in due sole partite ma [illegible] è riuscita a capitalizzare alcuni momenti favorevoli all'inizio del secondo set, complice la ritrovata efficacia nel diritto [illegible] parte di [illegible] Navratilova mai doma e priori.

I bassi rimbalzi della superficie hanno favorito la cecoslo[illegible] efficace soprattutto alla battuta, [illegible] risultati sufficienti contro le qualità agonistiche di Monica, sempre molto determinata nelle [illegible]sioni importanti del match. La Navratilova ha totalizzato sette punti in più dell'avversaria ma [illegible] fine quello che conta [illegible] che ho perso. Il match si è deciso su due punti e io non sono [illegible] a prenderlis, ha detto Martina alla fine della partita riferendosi alle palle-break non sfruttate nel terzo set, pun[illegible] che [illegible] avrebbe consentito [illegible] andare a servire per il match.

Peraltro la grande campionessa ha ripreso immediatamente la padronanza delle proprie emozioni per ringraziare [illegible] pubblico che con «l'affettuoso applauso mi ha ridato la felicità dopo solo cinque minuti [illegible] sconfitta». Un'altra notevole dimostrazione di stile apprezzata dal pubblico che, nel corso [illegible] partita, ha tentato di dividerne le difficoltà sostenendola in maggior misura dell'avversaria in diverse occasioni.

Già, [illegible] Martina [illegible] nella fase [illegible] declino (35 anni il prossimo 18 ottobre, quarta giocatrice al mondo ancora oggi, dopo 19 anni di carriera leggendaria, anche se ieri non è riuscita nell'impresa di affiancarsi [illegible] altrettanto incredibile e longeva statunitense Chris [illegible] nel primato di 157 tornei vittoriosi sui campi di tutto il mondo) e si vorrebbe prolungarne all'infinito [illegible] straordinaria vitalità agonistica. Monica al [illegible] è all'inizio, ma pure ha già vinto quattro prove dello Slam, ben tre in questa stagione da record nel [illegible] della quale ha [illegible] complessivamente otto vittorie e cinque finali su tredici partecipazioni. Per una giocatrice che si sposta a velocità notevole sul campo ma anche esprime sensibili la[illegible] sul pi[illegible] tecnico si tratta di un risultato particolarmente [illegible]evole. Figuriamoci cosa succederà se [illegible] capace [illegible] annullare le proprie debolezze!

Negli obiettivi della Seles c'è ovviamente un programma di miglioramento: «Devo migliorare il servizio e la volée per vincere di più. Stavolta, per esempio, il campo era molto veloce e si [illegible] vista la differenza di servizio, notevole, a favore di Martina. Non sono soddisfatta ancora della mia condizione fisica, che devo migliorare per affrontare Jennifer (l'americana Capriati, ndr) e Martina».

Un fiume incontenibile di parole da parte della jugoslava che maschera molto bene i propri stati d'animo. «Non [illegible] emotiva e quindi non dimostro troppo. Questo [illegible] un torneo come [illegible] altro per me, [illegible] solito riesco a non essere troppo delusa per la sconfitta e non ester[illegible] più di tanto [illegible] felicità per la vittoria. Mi serve per ricominciare [illegible] allenarmi, un torneo dopo l'altro».

Anche questo [illegible] confronto tra [illegible] campionessa-computer che ha circa la metà degli anni [illegible] sconfitta dal volto più umano, l'emozionabile Martina Navratilova. [illegible] giocatrice, [illegible] Seles, [illegible] sembra un rullo compressore non solo sul campo [illegible] anche e soprattutto nelle scelte di vita. Ha optato per il mestiere [illegible] «star» e persegue l'ideale [illegible] notevole tenacia. Lo si doveva capire gi[illegible] al «Roland Gar[illegible] [illegible] quando si presentò in campo con un mazzo di fiori per Steffi Graf, rivale di [illegible]mifinale. Senza perdere di vista la meta dei suoi desideri, è dunque [illegible] esprimere un'allegria e freschezza uniche, anche se normali per una ragazza che non ha ancora [illegible] anni.

[illegible] Lombardi

[illegible]: Monica Seles (Jugoslavia) b. Martina Navratilova (Cecoslovacchia) 6-3, 3-6, 6-4.

[illegible] GILBERT A SYDNEY

Stefan Edberg si è confermato il numero 1 del tennis mondiale, e [illegible] dato un'ulteriore riprova distruggendo con chirurgica freddezza l'americano Brad Gilbert. Nella finale [illegible] torneo indoor di Sydney, lo svedese ha sconfitto [illegible] rivale per 6-2, 6-2, 6-2 in soli 97'. Un risultato che gli ha fruttato 122.700 dollari (circa 150 milioni di lire), somma che porta a quota 1,5 milioni i dollari guadagnati nell'anno dal venticinquenne scandinavo, solo in premi ufficiali.

Il biondo campione ha conquistato il primo set in soli 31 minuti, strappando il servizio all'avversario nel terzo e nel settimo gioco. Nella seconda partita, di 37', Gilbert ha perso il primo [illegible] di battuta ed Edberg si è limitato a gestire il vantaggio di 3-0 conquistato nei primi [illegible] giochi. [illegible] copione [illegible] stato seguito nella terza frazione. Gilbert, [illegible] quest'anno [illegible] al 25° posto nella classifica Atp, a luglio aveva battuto Edberg a Los Angeles. Ma ieri non aveva colpi per rispondere alla precisione [illegible] «serve-and-volley» dello svedese. Nel torneo di doppio successo della coppia australo-americana Laurie Warder-Luke Jensen che ha superato gli statunitensi Scott Davis e [illegible] Pate per 6-3, 6-3.

Nessun problema, in campo femminile, anche per Steffi Graf che si è aggiudicata il [illegible] di Lipsia. Questi i risultati delle finali: Steffi Graf (1)-Jana Novotna 6-3, 6-3; doppio: Manon Bollegraf e Isabelle Demongeot-Jill Hetherington e Kathy Rinaldi 6-4, 6-3.

MOTORI

A Nogaro battuti Zanardi e Naspetti, il titolo di F3000 [illegible] al nipote di Emerson

Fittipaldi: un nome, una garanzia

Busi esce di pista ma vince il campionato di F3

Non è stato un gran finale, quello dei piloti italiani, nella Formula 3000. Erano in due ieri sulla pista francese di Nogaro, nella prova conclusiva di que[illegible] impegnativo campionato che lancia i giovani in Formula 1, a poter puntare al titolo. Ma Alessandro Zanardi, bolognese e Emanuele Naspetti, anconetano, hanno dovuto inchinarsi alla classe e alla determinazione di Christian Fittipaldi.

Il ventiduenne brasiliano, figlio di Wilson e nipote di Emer[illegible] (due volte iridato) ha [illegible] tutti in riga. Partito [illegible] pole position Fittipaldi ha mantenuto il comando della corsa rintuzzando tutti gli attacchi del pur scatenato Zanardi che si è così classificato al secondo posto. Naspetti, che [illegible] dovuto accontentarsi di una non troppo brillante quattordicesima piazza [illegible] schieramento [illegible] partenza, è risalito [illegible] una gara molto bella fino alla sesta posizione, che però non gli ha consentito [illegible] insidiare i rivali.

Christian Fittipaldi, [illegible], alla guida della sua Reynard-Mugen

Adesso per Christian Fittipaldi, grande erede della scuola brasiliana, alle spalle dello zio, di Nelson Piquet e di Ayrton Senna, si aprono presumibil[illegible] le porte della F1: potrebbe accasarsi nella squadra del «Barone Rampante», la stessa che ha fatto [illegible] Zanardi (già impegnato nei Grand Prix con [illegible] Jordan) quest'anno [illegible] per lanciarsi con il [illegible] giovanissimo manager, Giuseppe Cipriani (nipote [illegible] fondatore dell'Harry's [illegible] Venezia e genero di Raul Gardini), 27 anni, nella categoria maggiore con un budget di 26 miliardi e notevoli ambizioni. [illegible] non è detto che prima dell'inizio della stagione le carte non vengano ancora rimescolate. In fondo, se Prost dovesse attuare i suoi propositi di lasciare la [illegible]ri, ci sarà un posto libero anche a Maranello...

Formula 3. Niente [illegible] fare per Mimmo Schiattarella. Il titolo italiano di F3 è finito nelle [illegible] di Gian Battista Busi, [illegible] anni, [illegible] Bergamo, alla guida della [illegible] Dallara-Vw che, [illegible] resto, era andato in testa all'inizio della stagione. I due rivali fra l'altro [illegible] hanno neppure terminato [illegible] gara [illegible] Vallelunga: Busi [illegible] finito fuori pista nel primo giro, Schiattarella si è fatto squalificare per scorrettezze al 16° passaggio [illegible] inutile tentativo di rimonta dopo [illegible] innescato la carambola che ha messo ko Busi (i [illegible] si [illegible] anche urtati al via). Il successo nella gara - [illegible] - [illegible] andato al bravo Andrea Gilardi, davanti a Savoldi e a Jacques Villeneuve.

Rally. Domenica prenderà il via da Sanremo il Rally d'Italia, nona prova valida per il campionato del mondo marche e undicesima gara del mondiale piloti, che si concluderà giovedì 17 ottobre. [illegible] potrebbe assegnare il titolo costruttori alla Lancia, in caso di successo, [illegible] gli avversari [illegible] presenti in forze. [r. s.]

PUGILATO

Sabato a Montecarlo [illegible] Mondiale medi Ibf

Dell'Aquila vola sul nido di Toney

Il match di sabato sera a Laigueglia, nel quale Patrizio Oliva ha positivamente collaudato [illegible] sue condizioni di forma in vista della prima difesa del titolo [illegible]ropeo dei welters contro il francese Fernandez, ha fatto da battistrada a [illegible] avvenimento ben più importante per il pugilato italiano. Il napoletano, senza strafare, ha battuto largamente ai punti [illegible] coraggioso argentino Carlos Ortiz, mostrandosi forse un tantino in anticipo [illegible] forma rispetto all'iter organizzativo dell'Europeo. Per la non facile ricerca [illegible] data disponibile in tv il suo confronto [illegible] Fernandez infatti slitterà probabilmente a gennaio '92, lasciandogli spazio per un altro match di collaudo, ovviamente ancora da definire.

E' invece in dirittura d'arrivo la grande occasione per il suo compagno di scuderia France[illegible] Dell'Aquila, che ha snobbato [illegible] campionato d'Europa dei pesi medi con Kalambay, dal momento che il [illegible] manager Rocco Agostino aveva in mano il «jolly» impossibile della sfida a James Toney, campione del mondo versione Ibf. [illegible] combattimento è in programma per sabato prossimo (diretta [illegible] su Raidue alle 22,10) al Palais [illegible] Sports di Montecarlo, dove Toney si trova già in allenamento [illegible] una settimana, [illegible] Dell'Aquila fa la spola tra il ritiro di Bogliasco e la palestra di Genova sotto l'arcigno controllo di Rocco Agostino, che [illegible] sa fino a che punto fidarsi [illegible] questo bel ragazzo che a volte è un po' troppo sensibile alle tentazioni della vita.

Sulla carta, [illegible] fronte [illegible] record di Toney (28 vittorie su 27 incontri, di cui 18 per ko) l'impresa sembra impossibile per Dell'Aquila. Tanto è [illegible] che [illegible] manager dell'americano ha già firmato [illegible] impegno per rimettere [illegible] palio il titolo tra due mesi contro Mike McCallum. Ma anche Toney [illegible] sfavorito dal pronostico nel match che gli permise [illegible] strappare il titolo per ko al fuoriclasse Michael Nunn. Dell'Aquila, il siciliano di Genova, non ha nulla da perdere, e ci prova. [g. pig.]

GOLF

Circuiti nazionali

Rossi vince a Varese per 9 colpi

Nel golf [illegible] tempo di finali per i circuiti nazionali dilettanti: nell'ultimo weekend [illegible] ne [illegible] conclusi due, [illegible] Bertolucci Medal '91 a Carimate e il Philip Morris Challenge a Varese. [illegible] primo, [illegible] all'esordio in [illegible] prove, 2 mila giocatori, ha vinto nella classifica lordo Alberto Marinelli (GC Carimate) [illegible] 76 colpi. In 1ª categoria Gianni Tagliabue, 71 colpi netti (cioè con la sottrazione dell'handicap); in 2ª Dario Poretti; [illegible] 3ª Carla [illegible] Baldo (73). Prima donna la romana Matilde Degli Alberti, miglior seniores Adriano Vimercati.

Successo lombardo anche nell'8° Philip Morris Challenge: 68 prove di qualificazione, 7 mila golfisti. Il varesino Giorgio Rossi ha vinto [illegible] 1ª [illegible] con 133 colpi netti, 9 di vantaggio su Marco Vigni. Franca Naso (Pinetina) nella [illegible] e Paolo Rostoni (Pevero) nella 3ª. I vincitori si qualificano per la Pro-Am della Coppa [illegible] mondo. Primo jr Checcucci (Montecatini), 1° lordo Vento (Pg), 1ª donne Annamaria Migliè (Porto d'Orra), 1° sr Sacchetti (Varese). [g. cap.]

Amaro epilogo degli Europei femminili: la Germania, perso il primo set, rimonta e vince

Alle azzurre sfugge anche il bronzo

Titolo all'Urss che lascia appena 9 punti all'Olanda

OCCASIONE GETTATA AL VENTO

QUARTE e deluse. Così come delusi sono gli sportivi per l'occasione gettata al vento. Le vittorie della nazionale maschile [illegible] contano, né sono il metro di paragone del giudizio negativo [illegible] della constatazione che la pallavolo femminile italiana torna all'anno zero, con la consapevolezza di [illegible] sprecato l'opportunità per testimoniare che non sono solo le cifre (376 mila tesserate, [illegible] mila più degli uomini) a farne [illegible] sport più popolare tra [illegible] ragazze.

Gli Europei dovevano essere il primo mattone per costruire una squadra con un futuro. Invece tutto è andato storto. Segno premonitore, l'annuncio della ri[illegible] di Guerra alla panchina azzurra il cui significato può oggi essere letto in vari modi. Per esempio che il tecnico più scudettato d'Italia non crede nella potenzialità della squadra az[illegible]. O che esiste un retaggio provincialistico che fa scegliere [illegible] compito più facile, perché è indubbio che continuare a vincere [illegible] la Teodora può rivelarsi meno difficile che iniziare [illegible] farlo [illegible] la Nazionale. O, ancora, che il discorso della Federazione non è sufficientemente chiaro.

Alla fine [illegible] la sconfitta [illegible] necessità che il nuovo tecnico (il brasiliano Marco Aurelio, salvo ripensamenti) si dia da fare per creare la mentalità nuova, mancata in questi Europei. [g. bar.]

ROMA. Con la sconfitta subita contro la Germania, la pallavolo femminile italiana è uscita [illegible] dal campionato europeo perdendo anche quel terzo posto che avrebbe significato [illegible] una conferma del piazzamento ottenuto nell'edizione di due anni fa. Il punteggio (3-1) con il quale [illegible] sono imposte le tedesche, non lascia molte attenuanti alla formazione italiana. E' finito il ciclo del ct Guerra, sulla panchina azzurra per l'ultima volta, e probabilmente per [illegible] parte delle attuali giocatrici.

Fra pochi giorni le redini della nazionale saranno assunte dal nuovo tecnico brasiliano Marco Aurelio. Si [illegible] puntando sulle forze giovani, [illegible] cominciare [illegible] Turrini, che costituisce una delle maggiori speranze della pallavolo italiana, [illegible] [illegible] funzione dei Mondiali del '94 che saranno disputati in Italia.

E' stata proprio la Turrini, dopo l'incontro perduto [illegible] la Ger[illegible], a mettere risolutamente [illegible] nudo le cause della sconfitta con l'istinto sincero [illegible] suoi giovani anni: «Non siamo riuscite [illegible] battere e neppure a ricevere efficacemente - ha dichiarato la giocatrice -: mancando pure nella velocità, che costituisce la nostra migliore caratteristica, abbiamo f[illegible] il gioco delle avversarie. Per favore non tiriamo fuori la storia della deconcentrazione e della fatica che ci avrebbero frenate dopo la sconfitta con l'Olanda. Sono cose che non esistono quando si gioca per [illegible] medaglia. Siamo mancate perfino [illegible] fondamentali. [illegible] tede[illegible] hanno pochi meriti perché siamo state noi a sbagliare».

La Turrini [illegible] colto nel segno. Al discreto collettivo germanico, forte soprattutto nel [illegible] le azzurre [illegible] hanno quasi mai [illegible]puto rispondere con un pizzico di fantasia, che avrebbe [illegible] in [illegible] un'avversaria che marciava costantentemente su binari di gioco sempre uguali e piuttosto monotoni. Tuttavia [illegible] [illegible] notato il pesante contributo [illegible] [illegible] ragazze dell'Est, [illegible]nute a rivitalizzare [illegible] volley della Germania occidentale.

Dopo il primo vittorioso set, movimentato dall'esuberante Mangifesta che ha trascinato in parecche occasioni [illegible] compagne, le azzurre si sono sedute, lasciando praticamente via libera alle tedesche che, pur [illegible] mostrando un gioco trascendentale, si [illegible] aggiudicate gli altri tre [illegible] troppe difficoltà.

A chiusura dell'avventura italiana in questi europei, Sergio Guerra [illegible] [illegible] dichiarato soddisfatto della [illegible] gestione pronosticando però tempi piuttosto lunghi per un miglioramento [illegible] pallavolo [illegible]: «La Germania ha dimostrato di saper giocare la palla con velocità - è stato il [illegible] commento -, trovando una difesa italiana non ancora pronta per certi impegni ad alto livello. Penso che saranno [illegible] almeno [illegible] anni per un cambiamento di mentalità da parte delle nostre ragazze».

Per quanto riguarda infine la finale per il 1° posto, tutto [illegible] condo uno [illegible] copione. L'Urss ha letteralmente schiacciato l'Olanda in tre rapidissimi set, concedendo ap[illegible] 9 punti.

Mario Bianchini

Senza gioia. Sul volto delle azzurre [illegible] legge la delusione per un piazzamento inferiore alle attese

Risultati: Urss-Olanda 3-0 (15-4, 15-2, 15-3); Germania-Italia 3-1 (9-15, 15-8, 15-7, 15-10).
Classifica finale: 1. Urss; 2. Olanda; 3. Germania; 4. Italia.

Finale 3° posto. *Italia:* Flamigni, Gatti, Bertini, Mangifesta, Zambelli, Marabissi, Turrini, Fontanesi, Chiostrini, Marasi, Bonelli. Ne: Saporiti. *Germania:* Lahme, A. Radfan, Stevaart, Arlt, Jaeger, Riek, Luckner, Planke, Schultz. [illegible] C. [illegible]an, Wiedemann, Steppin. *Arbitri:* Petrov (Bul) e Bohn (Aut).

Nell'A1 maschile tie-break fatale all'Alpitour

Ravenna senza Kiraly sconfitta a Montichiari

L'assenza di Kiraly, in California per un ricchissimo torneo di beach-volley (sono in palio 200 mila dollari) è costata cara ai campioni d'Italia del Messaggero, sconfitti abbastanza nettamente a Montichiari. Ha rischiato molto anche [illegible] Mediolanum, contro l'Alpitour sconfitta al tie-break. E, anche questa volta, per i cuneesi c'è [illegible] sapore della beffa, con i milanesi che - ancora priva del neo-acquisto Stork che si aggregherà [illegible] squadra [illegible] - hanno vinto il quinto set per 17-16. Chi, invece, continua [illegible] non perdere colpi è la Siap di Jankovic, a punteggio pieno anche dopo la trasferta di Città [illegible] Castello risolta [illegible] [illegible] perentorio 3-0.

Adesso il campionato [illegible] spazio alla nazionale: gli azzurri [illegible] infatti chiamati, per la felicità di «Narciso» Acosta, [illegible] un doppio Galà, mercoledì [illegible] a Roma e sabato a Barcellona, contro [illegible] for[illegible] «Resto del mondo». [illegible] campionato riprenderà dunque a metà della prossima settimana.

[illegible] [illegible] (3ª giornata): Catania-Sisley Treviso 1-3 (15-3, 2-15, 10-15, 6-15); Ingram Città di Castello-Siap [illegible] 0-3 (11-15, 12-15, 11-15); Alpitour Cuneo-Mediolanum Milano 2-3 (11-15, 15-6, 6-15, 15-10, 16-17); Charro Padova-Venturi Perugia 3-1 (15-11, 15-12, 9-15, 15-10); Gabbiano Mantova-Sidis Falconara 2-3 (3-15, 15-13, 9-15, 15-10, 12-15); Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna 3-1 (15-10, 15-6, 5-15, 15-7); Carimonte Modena-Maxicono Parma 0-3 (12-15, 9-15, 12-15).
Classifica: Sisley, Maxicono, Mediolanum e Siap p. 6; Messaggero, Charro, [illegible] [illegible] 4; Carimonte 2; Alpitour, Gabbiano, Catania, Venturi e Ingram 0.
Prossimo turno (15 ottobre): Mediolanum-Sisley; (17 ottobre): Gabeca-Alpitour; Charro-Catania; Sidis-Siap; Venturi-Maxicono; Messaggero-Ingram; Gabbiano-Carimonte.

[illegible] [illegible] (3ª giornata): [illegible] Milano-San Giorgio Venezia 2-3 (10-15, 15-12, 15-10, 7-15, 10-15); Monteco Ferrara-Carifano Fano 3-0 (15-6, 15-13, 15-10); Mokarica Forlì-Agrigento 3-1 (15-8, 15-5, 11-15, 15-8); Jesi-Brondi Asti 1-3 (15-12, 7-15, 5-15, 12-15); Centromatic Firenze-Codyeco Santa Croce 3-0 (15-2, 15-4, 15-7); Lazio Roma-Fochi Bologna 3-2 (12-15, 15-2, 8-15, 15-4, 15-8); Popolare Sassari-Prep Reggio [illegible]a 2-3 (13-15, 15-13, 10-15, 15-10, 9-15); Sparanise-Jockey Schio 0-3 (15-17, 12-15, 1-15).
Classifica: Prep, Lazio, Jockey, Brondi e Centromatic p. 6; Fochi e Mokarica 4; Jesi, Agrigento, Carifano, [illegible] Giorgio e Monteco 2; Popolare, Codyeco, Gividi [illegible] Sparanise 0.
Prossimo turno (12 ottobre): Prep-Gividi; Fochi-Centromatic; San Giorgio-Codyeco; (13 ottobre): Lazio-Monteco; Brondi-Mokarica; Popolare-Jesi; Carifano-Jockey; Agrigento-Sparanise.

Il 3° turno è fatale [illegible] Scavolini, Filanto, Clear; solo la Knorr tiene il passo della Benetton

Per Torino due punti oltre la paura

Con Trapani la Robe di Kappa rischia la terza sconfitta
Decidono le entrate di Abbio e i tiri finali di Zamberlan

La striminzita vittoria (83-82) della Robe di Kappa contro Trapani ha dato i primi due punti ai torinesi, ma non ha fugato le perplessità sulla squadra [illegible] Danna, sempre soggetta a [illegible] certanti alti [illegible] bassi di rendimento. Soltanto Zamberlan e Abbio hanno salvato l'Auxilium da una sconfitta che avrebbe avuto gravissime ripercussione su morale e classifica.

L'ala veronese, che nel primo tempo era riuscito a contenere Alexis, ha segnato gli ultimi quattro punti, rubando un pallone d'oro [illegible] avversario diretto. Ma era stato Abbio, smanioso di riscattare l'incerto inizio di stagione, a scuotere [illegible] squadra sfiduciata, aprendo con le [illegible] sfrontate iniziative la [illegible] trapanese. La guardia di Racconigi è stato l'autore [illegible] pareggio (79-79) [illegible] 1'32'' dalla fine, quando la Robe [illegible] Kappa pareva sull'orlo di una crisi di nervi dopo un canestro di Castellazzi. Anche nei primi minuti [illegible] ripresa, quando il Trapani aveva raggiunto il massimo vantaggio (47-53, [illegible] 26'), era stato Abbio ad animare la riscossa.

Ma alla Robe di Kappa [illegible] il «vero» [illegible] Valle, ieri piuttosto anonimo al pari di Milani, che continua a collezionare errori al tiro (1/7). E' mancato in parte anche Magee, che p[illegible] ha conquistato 11 rimbalzi. Bene invece Zamberlan: l'ala [illegible] a adoppiarsi nelle [illegible]

Per Zamberlan (Kappa) 27 punti

di miglior marcatore (10 su 12 [illegible] due punti, 4 su 5 dalla lunetta) e di controllore dell'avversario più pericoloso. Gli si può perdonare la libertà concessa ad Alexis nel secondo tempo, anche perché Zamberlan è convalescente da un'affezione virale all'apparato gastro-enterico. Ma oltre al tiratore americano, i torinesi hanno patito anche i vari Piazza, Castellazzi e Tosi.

Danna parla di «paura di vincere», che a un certo punto ha paralizzato la squadra, incapace di attaccare lucidamente la [illegible] 3-2 [illegible] Trapani. [illegible] al [illegible] - ha aggiunto il tecnico - siamo andati nel pallone non appena gli avversari si sono rifatti [illegible] e siamo stati contagiati dal complesso dell'ultimo posto. [illegible] Trapani non merita l'etichetta di squadra-materasso affibbiategli da qualcuno».

Depresso invece Giancarlo Sacco, tecnico dei siciliani: «Se buttiamo via certe partite - [illegible] detto - sarà difficile salvarsi». Non gli si può dar torto: Trapani [illegible] in pugno la partita più di una volta.

Dopo [illegible] buon avvio (27-13 [illegible] 10') la Robe di Kappa si è inspiegabilmente afflosciata, subendo passivamente la rimonta e poi il sorpasso, segnato [illegible] Tosi (42-44) a 15'' dall'intervallo. Bloccato Alexis, i siciliani hanno [illegible]tenato Shasky, che ha infilato 8 tiri liberi consecutivi dopo un pessimo inizio (2/7). [illegible] anche Tosi e Piazza, un regista molto ordinato. [illegible] il sorpasso (56-55) al 28' ha sbloccato i torinesi, di nuovo sorpassati. Ultimo brivido a 13'' dalla fine: la Kappa, sull'83-80, perde palla per infrazione di metà campo, ma Alexis va a segnare in sottomano anziché [illegible] il tiro da tre punti.

Renato Botto

Robe di Kappa To: Abbio [illegible] 6,5, Della Valle 6,5, Milani 5, Prato sv, Magee 6, Zamberlan 7, Negro sv, Hurt 6.
Trapani: Shasky 6, Tosi 6, Cassi 6,5, Favero 5, [illegible] 5,5, Mannella 5, Alexis 7, Piazza 7, Martin [illegible]
Arbitri: Tallone 6 e Borroni 6.

A VARESE

Marchigiani sciuponi

La Ranger [illegible] il miglior Theus e respinge Pesaro

[illegible] Incredibile finale [illegible] partita a Varese, dove si incontrevano la Ranger ancora ultima in classifica a quota [illegible] e la lanciatissima Scavolini. Proprio i pesaresi hanno buttato alle ortiche nell'ultimo minuto [illegible] di gara una vittoria che sembrava ormai sicura.

I marchigiani avevano infatti accumulato ben sei lunghezze di margine a 1'42'' [illegible] termine della partita e si apprestavano a [illegible] prevedibile [illegible] difficilissimo recupero finale dei varesini.

A questo punto accadeva l'incredibile: la Scavolini subiva nettamente la determinazione dei padroni di casa e perdeva la bussola, tanto da non riuscire più a trovare la via del canestro dopo l'ultimo tiro libero realizzato [illegible] Grattoni.

Sul fronte opposto, invece, i varesini davano anche l'anima per conquistare la loro prima vittoria stagionale e lasciare così l'ultimo posto in classifica. Cominciava [illegible] show finale di [illegible] finalmente rigenerato Reggie Theus, che metteva a segno una [illegible] da tre punti suggellando una partita esemplare.

Poco dopo la Ranger, recuperato nuovamente il pallone, otteneva due tiri liberi che venivano realizzati da Ferraiuolo [illegible] era poi ancora Theus ad andare a canestro, firmando il sorpasso per i varesini a 39'' dalla sirena finale (77-76).

La Scavolini era frastornata e non sembrava in grado di ribaltare la situazione. Tentava il nuovo sorpasso con Gracis, ma il play sbagliava il tiro decisivo a pochi secondi [illegible] termine e la Ranger aveva ancora la possibilità di lanciare il contropiede e mandare Vescovi a siglare il 79-76 finale [illegible] schiacciatona [illegible] faceva impazzire di gioia il pubblico sugli spalti di Masnago.

In precedenza la partita era stata caratterizzata da un grande equilibrio e giocata quasi sempre punto a punto dalle due squadre, in particolare nella prima frazione terminata con un minimo vantaggio dei pesaresi (41-42).

Nella ripresa la Scavolini aveva [illegible] a più riprese di allungare il passo, riuscendo a concretizzare una maggiore precisione [illegible] e la stazza dei suoi lunghi sotto canestro. In particolare erano Grattoni (3/3 nel tiro pesante) e Daye (25 punti alla fine) a rendersi maggiormente pericolosi, consentendo ai marchigiani [illegible] portarsi in vantaggio per 49-44 al 24' e poi per 70-62 al 34'.

La Ranger, nella quale si so[illegible] distinti Conti (13) e anche Wilkins (14), non ha però mai perso la speranza malgrado la [illegible] percentuale di [illegible] e la prematura uscita di Caneva per falli. La squadra varesina si è affidata nei momenti più difficili ad un grande Theus, precisissimo nelle conclusioni (11 su 15) e particolarmente determinato [illegible] campo. Per l'ex professionista americano la partita del grande riscatto proprio quando la sua permanenza a Varese veniva messa in discussione, dopo le prime due giornate in cui era stato considerato [illegible] principali cause delle sconfitte. [illegible] ieri Theus [illegible] riconquistato di colpo i favori [illegible] pubblico. **[c. p.]**

Alla Scavolini non sono bastati i 25 punti di Darren Daye (nella foto) [illegible] arginare il prepotente serrate finale della Ranger trascinata da un Reggie Theus finalmente preciso nel tiro (36 punti)

SERIE [illegible] — 3° turno

Fernetbranca-Ticino [illegible] (43-34)
Fernetbranca Pv (tl 17/23): Cavazzana 3, Aldi 17, Oscar 41, Lock 17, Del Cadia 3, Minelli 8, Masetti 11. **Ticino Si** (tl 13/18): Vidili 27, Lasi 4, Pastori 16, Lampley 9, Komet 5, Solfrini [illegible] Bucci [illegible]. [illegible] Zanon, Pascotto.

Filanto-Philips 88-120 (43-54)
Filanto Fo (tl 18/18): Mentasti 2, Ceccarelli 12, McAdoo 26, Bonamico 9, Corzine 25, Di Santo 8, Casadei, Codevilla 6, Fusati. **Philips Mi** (tl 17/25): Sbaai 4, Pittis 15, Alberti 1, Rogers 29, Dawkins 16, Riva 21, Pessina 12, Montecchi 16, Baldi 3. **Arbitri:** D'Este e Pozzana.

Phonola-Stefanel 74-93 (40-51)
Phonola Ce (tl 19/23): Gentile 18, Dell'Agnello 9, Vitiello, Kennedy 13, Rizzo 10, Tufano 2, Brambilla 5, Donadoni 4, Avent 11, Fazzi 2. **Stefanel Ts** (tl 23/35): Middleton 29, Pilutti 6, Fucka 17, De Pol 2, Bianchi 3, Gray 12, Meneghin, Cantarello 4, Vettore, Sartori 21. **Arbitri:** Nelli e Pasetto.

Glaxo-Knorr 106-114 (58-55) (95-95)
Glaxo Vr (tl 32/34): Brusamarello 13, Savio 4, Kempton 38, Minto 11, Moretti 24, Gallinari, Schoene 16. **Knorr Bo** (tl 25/30): Brunamonti 20, Coldebella 14, Zdovc 27, Della Vecchia [illegible] Binelli 12, Wennington 15, Morandotti 10, Bon 17. **Arbitri:** Maggiore e Teofili.

Ranger-Scavolini 79-76 (41-42)
Ranger Va (tl 26/34): Ferraiuolo 2, Conti 13, A. Meneghin, Caneva, Vescovi 11, Calavita 3, Wilkins 14, Theus 36. **Scavolini Pe** (tl 26/34): Workman 2, Gracis 11, Magnifico 16, Boni 4, Daye 25, Zampolini 4, Costa 2, Grattoni 12. **Arbitri:** Colucci e Giordano.

Livorno-Clear 82-63 (41-32)
Livorno (tl 12/15): Busca 6, De Piccoli 9, Ragazzi 13, Vincent 23, Sonaglia 3, Rolle 14, Carera 10, Forti 4. **Clear Cantù** (tl 11/16): Tonut 6, Bosa 6, Rossini, Gianolla 8, Caldwell 12, Gilardi 2, Mannion 27. **Arbitri:** Baldi e Pallonetto.

[illegible] Kappa-Trapani [illegible] (42-44)
Robe di Kappa To (tl 13/17): Abbio 13, Negro, Della Valle 10, Prato, Hurt 16, Magee 15, Milani 2, Zamberlan 27. **Trapani** (tl 22/24): Shasky 16, [illegible] 10, Cassi 5, Favero, Castellazzi 6, Mannella, Alexis 26, Piazza 17, [illegible] Tallone e Borroni.

Benetton-Messaggero 114-95 (54-49)
Benetton TV (tl 11/15): Mian 4, Iacopini 21, Keys 21, Pellacani 8, Generali 2, Vianini 8, Del Negro 42, Rusconi 8. **Messaggero Roma** (tl 27/35): Mahorn 24, Bargna 4, Fantozzi 23, Premier 5, Avenia 5, Niccolai 21, Radja 8, Attruia 5. **Arbitri:** Duranti e Baldini.

CLASSIFICA [illegible]
[illegible] e Knorr punti 6; Philips, Scavolini, Stefanel, Livorno, Clear e Filanto 4; Fernetbranca, Ranger, Messaggero, Robe di Kappa, Glaxo e [illegible] 2; Trapani e Ticino 0.

PROSSIMO TURNO [illegible]
[illegible] 13 ottobre, ore 18,30: Knorr-Benetton, Messaggero-Livorno, Clear-Philips, Scavolini-Filanto, Stefanel-Glaxo, Ticino-Robe di Kappa, Trapani-Ranger, [illegible]

SERIE **A2** — 3° turno

[illegible]
Panasonic Rc-Marr [illegible] 102-76, [illegible] Mi-Turboair Fabriano 113-88, Lotus Montecatini-Firenze 82-74, Telemarket Bs-Sidis [illegible] 94-90, Bancosardegna Ss-Billy Desio 96-86, Mangiaebevi Bo-Napoli 83-73, Rex Udine-Scaini Ve 66-71, Cercom Fe-Kleenex Pt 86-77.

Classifica
Panasonic, Lotus 6; Firenze, Kleenex, Mangiaebevi, Breeze, Scaini, Telemarket 4; Marr, Turboair, Napoli, Cercom, Bancosardegna, Sidis 2; Rex, Billy 0.

Prossimo turno
[illegible] 13: Sidis-Lotus, Napoli-Turboair, Firenze-Cercom, Kleenex-Mangiaebevi, Breeze-Telemarket, Scaini-Bancosard., Billy-Panasonic, Marr-Rex.

Serie [illegible] femminile
Risultati 3° turno: Conad Cesena-Enichem Priolo 74-65, Pool Comense-Sita Ba 60-47, Sireg Brianza-Sidis An 78-69, Wit Boy Montecchio-Saturnia Vi 70-60, Primizie Pr-Antoniana Busto Arsizio 70-71, Pitagora Pe-Gemeaz Mi 93-73, Etruria Pt-Estel Vi 61-76, Puglia Ba-Omsa Faenza 65-82. **Classifica:** Comense, Sireg 6; Busto Arsizio, Conad, Estel, Pitagora, Puglia, Sidis 4; Enichem, Etruria, Omsa, Primizie, Sita, Montecchio 2; Gemeaz, Saturnia 0.

SPORT [illegible]

RUGBY
Coppa del mondo: Galles ko col Samoa

CARDIFF. In Coppa del mondo [illegible] Samoa Occidentale ha sconfitto il Galles per 16-13, realizzando una delle sorprese più clamorose nella storia [illegible] rugby. La disfatta gallese è stata anche più cocente perché verificatasi di fronte al pubblico amico, [illegible] platea di 40 mila persone rimaste ammutolite al Cardiff Arms [illegible]rk. Tra le file [illegible] Galles [illegible] titolari (infortunati). Classifica del girone 3: Australia e Samoa Occidentali 2; Argentina e Galles 0. [illegible] gruppo 2, l'Irlanda ha superato lo Zimbabwe 55-11. Classifica: Irlanda e Scozia 2; Zimbabwe e Giappone 0.

SUPERBIKE
[illegible] vittoria [illegible] per [illegible] e Roche

SCARPERIA. Al Mugello lo statunitense Doug Polen e il francese Raimond Roche, entrambi su Ducati, hanno vinto rispettivamente la prima e [illegible] manche [illegible] 12ª prova [illegible] Mondiale di superbike. Polen che [illegible] già matematicamente campione, guida la classifica con 395 punti davanti a Roche (282), [illegible] Pirovano quinto (195). Il tedesco Koch (Honda) è giunto secondo nell'ultima pro[illegible] dell'Europeo classe 125 (vinta da Fiorillo [illegible] Aprilia), laureandosi campione. Nelle 600 cc, vittoria e titolo allo spagnolo D'Antin (Honda). A Firenze, intanto, i medici hanno definito «migliorate» le condizioni di Davide Tardozzi, 32 anni, campione [illegible] in carica, rimasto gravemente ferito sabato, dopo [illegible] stato investito durante una caduta.

[illegible] BIKE
Medaglia d'oro per la [illegible] ai Mondiali

IL CIOCCO. Maria Canins, Valter Brandli (Svi) e Karin Romer (Ger) hanno vinto gli ultimi tre titoli iridati ai Mondiali di mountain bike. L'azzurra ha dominato nel fondo, lasciando ad oltre 5' la [illegible]zelandese Linch. Brandli si è imposto nel fondo maschile, davanti all'azzurro Sandro [illegible] poco più di 1'). Nel fondo jr femminile, la Romer ha preceduto Rita Burgi (Svi) e Denise Muller (Usa); quarta Giuliana Lamastra. Nel medagliere finale l'Italia [illegible] terza (3 ori, 2 argenti, 1 bronzo), dietro Svizzera (4, 3, 1) e Usa (3, 3, 1).

PUGILATO
[illegible] Jacob

CALAIS. Il francese Thierry Jacob ha [illegible] il titolo europeo dei pesi gallo battendo l'italiano Antonio Picardi per abbandono alla quinta ripresa. Per Jacob [illegible] è trattato della seconda vittoriosa difesa del titolo conquistato nel settembre del [illegible]. A Reno, l'americano Pernell Whittaker, 27 anni, ha conservato [illegible] titolo dei pesi leggeri (unificati), battendo ai punti in 12 round il 26enne messicano Jorge Paez. Lo statunitense (27 successi, 1 sconfitta) passerà alla categoria superiore.

[illegible]
De Petri [illegible] Vatanen primi nei «Faraoni»

IL CAIRO. Alessandro De Petri (Yamaha) e il finlandese Ari Vata[illegible] (Citroën ZX) si sono aggiudicati, rispettivamente nella classifica delle moto e in quella per le auto, la prima tappa del Rally dei Faraoni, disputatasi tra le piramidi [illegible] Micerino e di Sakkara. Tra i centauri, sfortunato [illegible] francese Peterhansel, [illegible] ha distrutto la sua Yamaha finendo in una buca; Franco Picco (Gilera 750) [illegible] giunto quinto. Nel settore auto, Francesco Germanetti (Mercedes) figura al 6° posto. Oggi i concorrenti lasceranno Il Cairo per la seconda tappa, 750 km verso il bivacco [illegible] El Bahrein, [illegible] una prova speciale di 343 km.

SCI NAUTICO
Tripletta di Alessi agli Assoluti

MILANO. Nei campionati italiani assoluti, conclusisi ieri all'Idroscalo di Milano, successi [illegible] Massimo Sonzogni (slalom) [illegible] Andrea Alessi (figure, salto e combinata). In campo femminile, scudetti [illegible] Lara Tognolo (slalom), Ilaria Buzzotta (figure) ed Elisabetta Galli (salto e combinata). Nella categoria [illegible]iedi nudi, vittoria di Enzo Molinari, Paolo Gilardoni ed Elisa Borrello.

LOTTA
Argento [illegible] mondiali per Schillaci

VARNA. Ottimo risultato in Bulgaria ai mondiali di lotta dove l'azzurro Giovanni Schillaci ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria [illegible] chili, battuto solo in finale dall'americano Smith.

FONDRIEST ANCORA IN VETTA

Si avvicina la Coppa [illegible] Mondo

MONTREAL. Il belga Van Lancker ha vinto in volata il Gp delle Americhe. Maurizio Fondriest (7° con [illegible] tempo del vincitore) ha rafforzato il primato [illegible] classifica di coppa del Mondo.

OGGI [illegible]

Ora	Programma	Rete
10,30	**Pallavolo.** Rep. Modena-Parma, serie A1	Tele + 2
11,00	**Tennistavolo.**	Raitre
11,30	**Tennis.** Da Siracusa, torneo Challenger	Raitre
12,30	**Tennis.**	Tele + 2
13,30	Momenti di sport	Tele + 2
14,15	**Basket.** Assisi	Tele + 2
15,30	Lunedì sport	Raiuno
15,30	**Baseball** Usa	Tele + 2
15,45	Soldi per sport	Raitre
16,00	**Calcio.** Rai Reg.	Raitre
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	**Calcio.** Argentinos Jr-Boca Jr	Tele + 2
17,30	**Pugilato.** Reg. Jacob-Picardi, Eur. gallo	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime	Tele + 2
19,45	Sport Regione	[illegible]
20,15	**Auto.** Speciale Rally [illegible] Faraoni	Tele + 2
20,15	Lo sport	[illegible]
20,30	Film dello sport	Tele + 2
20,30	**Calcio.** Il processo del lunedì	Raitre
23,30	**Rally.** Faraoni	Tele + 2
23,55	**Motori.** Crono	Tmc

[illegible]

Il franco-italiano Pigeon Voyageur è quinto nell'Arc de Triomphe dominato dai cavalli di [illegible]

Generous ko, Parigi acclama Suave Dancer

Tattica suicida del favorito, seconda la cenerentola Magic Night

PARIGI. Generous non ce l'ha fatta. Il puledro inglese è uscito battutissimo da un Gran Prix de l'Arc de Triomphe che ha laureato a pieni voti Suave Dancer, un altro 3 anni, però francese. A Longchamp applausi scroscianti hanno sottolineato l'epilogo della corsa che [illegible] visto i cavalli di casa ai primi cinque posti dell'ordine d'arrivo. Francia batte Inghilterra, dunque, e senza discussioni, proprio nel giorno [illegible] cui il londinese Generous sembrava inavvicinabile, sulla scorta di una annata clamorosa che l'aveva visto vincere i derby inglese ed irlandese e le King George and Queen Elisabeth Stakes.

Per dare un'idea di quanto sia [illegible] rivalità fra l'ippica delle due sponde della Manica basta citare la statua del primo cavallo francese che [illegible] riuscito [illegible] vincere in Inghilterra, Gladiateur, collocata proprio all'ingresso dell'ippodromo di Longchamp. Suave Dancer [illegible] stimato, [illegible] con riserva. Gli si rimproverava qualche teorica carenza di tenuta sulla distanza dei 2400 metri. Atleticamente fortissimo, esplosivo nell'allungo, freddissimo nel carattere. Suave aveva vinto quest'anno il Prix du Jockey Club a Chantilly nonché le Champion Stakes a Leopardstown, [illegible] aveva buscate (per tre lunghezze) proprio da Generous nel Derby Irlandese al Curragh.

Ieri [illegible] Asmussen lo ha montato [illegible] grande intelligen[illegible] evitandogli la confusione dei primi 2/3 di [illegible], quando Art Bleu [illegible] imposto andatura forsennata per f[illegible]rire il compagno Pistolet Blue. Proprio nella prima fase Alan Munro, il fantino [illegible] Generous, ha sbagliato tutto, peccando di eccessiva si[illegible]rezza, uscendo allo scoperto, al largo, già ad un miglio dal traguardo. Così ha finito col [illegible] la fatica in arrivo, dove Suave Dancer è scattato con grande efficacia, [illegible] preso 5 lunghezze di vantaggio, cedendole poi parzialmente all'arrembante Magic Night, a sua volta seconda su Pistolet Blue. Quarto è giunto Toulon, quinto Pigeon Voyageur, il cavallo acquistato per metà dalla Gerecon Italia ma sulla proprietà del quale è ap[illegible] una [illegible] internazionale (la famiglia De Boussac non riconosce infatti quella vendita [illegible] 50%).

Tocco curioso, [illegible] questo ordine d'arrivo, la presenza di Magic Night. Il suo 2° posto (che vale circa 400 milioni) è clamoroso se si pensa che questa puledra [illegible] ha iniziato a correre in compagnie di minimo valore. Il suo pedigree, davvero anonimo, non sembrava concederle speranze. Poi un'incredibile ascesa, la vittoria nel Prix Vermeille, infine il posto d'onore nella più importante corsa del mondo. Proprio come Cenerentola.

Angelo Conti

[illegible] CONCORSO N. 40

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Somollison	1
	Nealy Lohell	1
2ª	Isidora	1 2
	Gianni Brera	2 1
3ª	Leon Palm	[illegible]
	Limbo D'Asolo	X
4ª	Ioli	X
	[illegible]	X
5ª	Iselgon	[illegible]
	Imaluiest	X
6ª	Torre Grossa	2
	[illegible]	1

P. 12 n. 28 — L. 28.365.000
P. 11 n. 970 — L. 805.000
P. 10 n. 10.955 — L. 70.000
Montepremi — L. 2.382.635.100

L'Hockey Novara a picco

NOVARA. Azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara sconfitti a Thiene per 6 a 2: una batosta che va oltre il risultato e conferma che qualcosa non funziona nella formazione novarese. Sotto accusa l'attacco dove la coppia Bernardini-Amato non riesce ad impegnare gli avversari e trascina nella crisi anche i propri difensori. Gli avversari intanto fuggono con i campioni d'Italia del Seregno già a 3 punti e l'Essebi Roller Monza a 2. Mezzo passo falso casalingo in A2 anche per la Noel Rotellistica Novara costretta al 6-6 dalla Scandianese che si trovava in ultima posizione a quota zero. Una storta per Borrini e compagni raggiunti al primo posto della classifica dai lodigiani del Granata. Unica formazione a sorridere tra le piemontesi è stata quella vercellese che ha vinto a Sandrigo per 8-4, grazie al solito Raed autore di reti isolato al comando della speciale classifica marcatori.

Il fango lancia Babnoir

Il favorito Babnoir si è imposto ieri a Vinovo nel Premio Società Campo di Mirafiori, dotato di 33 milioni sui metri. Montato da Parravani, il baio ha mostrato di trovarsi perfettamente a proprio agio sul fangoso, precedendo alla fine il regolarissimo Always In Love e l'alterno Civerchio. Il totalizzatore ha pagato 47 per il vincente, 21, 24 e 20 per i piazzati, per l'accoppiata, 150.200 per la trio. L'altro motivo del pomeriggio era il Criterium Europeo Amazzoni che è andato, sorprendentemente, a Brigitte Renk che montava il Purple Heart (di proprietà dell'astigiano Calizzano), che era al rientro dopo un serio infortunio. Solo secondo il favoritissimo Novacef e terzo Gigolò. Elevate le quote: 235, 40 e 14, 206 l'accoppiata, 235.000 la trio. Nelle altre corse, vittorie di Parioma (resuscitato) Bruno Viscovich (che ha dibilmente pagato 6 volte la posta), Vintagetunina, Master Gleam e Cherry Derry.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 7 Ottobre 1991

INTERREGIONALE, GIRONE A: Seregno e Abbiategrasso a passo lento, l'Oleggio espugna il campo del Saronno

Chieri a 11 metri dalla vittoria

Fallendo un rigore offre il pari alla Pro Vercelli

CHIERI. Neanche un rigore basta al Chieri per far suo l'incontro con la Pro Vercelli: gli ospiti, ben impostati in campo, hanno costretto al pari Crivellari e soci soffrendo soltanto per un tratto nel primo tempo e cercando con più insistenza la via della rete nel corso della ripresa.

Al termine ne è uscita una partita gagliarda, incerta, a tratti maschia, e giocata a viso aperto dalle due formazioni su un campo molto p. Se il Chieri può, infatti, recriminare sull'occasione fallita su rigore, la Pro ha creato nella seconda frazione di gioco alcune pericolose palle gol.

I ragazzi di Dezio hanno giocato con il cuore, ottimamente impostati sull'asse Bellaccomo-Crivellari, soprattutto presenti sulle fasce, dove il duo Toppino-Pasqualotto ha unito tecnica e fantasia, ed in difesa dove Caon è spietato nel distruggere le manovre avversarie e preciso nel rilanciare l'azione.

E' mancata la forza in attacco: Zagaria si è ben mosso, ma Crivellari è mancato in fase di impostazione e Fiorito in quella di conclusione. La Pro Vercelli ha giocato la sua partita senza infamia e senza lode, facendo leva su un collettivo ottimo e quadrato in tutti i reparti: è mancato, forse, il coraggio di osare di più e soprattutto la lucidità di far valere su un campo allentatissimo la propria maggior prestanza fisica. Non male il centrocampista Alloni che ha dato un gran daffare in fase di impostazione e di tiro, e la potente ma agile punta Sandri che, da solo, ha messo in difficoltà la retroguardia chierese.

Partono bene i padroni di casa (punizione di Crivellari di poco a lato), ma ben presto la Pro prende le contromisure attuando un pressing asfissiante a tutto campo.

Il Chieri gioca diligentemente, eseguendo bene i compiti in difesa e a centrocampo, ma trova idee valide per portare le p alla conclusione. Al 21' l'episodio che poteva dare un altro volto all'incontro: Pasqualotto e Toppino duettano sulla destra e smarcano Zagaria che, anticipato il diretto controllore, è steso in area dall'uscita di Beccari. E' rigore: Crivellari non calcia male, indirizzando la sfera nell'angolo destro, ma Beccari si supera e riesce a deviare la palla in angolo.

Mentre il numero 10 chierese, forse condizionato dall'errore, a poco a poco dalla partita, al 26' Caon anticipa l'estremo difensore avversario di testa, ma spedisce a lato.

Un minuto dopo sono gli ospiti a farsi finalmente vivi: Sandri, lanciato da Fioraso, supera in velocità il diretto controllore e calcia sul primo palo dove Lanfranco fa, però, una buona guardia.

La ripresa si apre sotto un diluvio, ma il gioco non ne risente più di tanto: al 52' Crivellari si incunea in area rigore, ma la sua incursione è sventata dalla p uscita di Beccari. La Pro Vercelli cresce alla distanza e nello tempo il Chieri diminuisce il proprio ritmo cercando di operare di rimessa. le occasioni sono per gli ospiti che in due minuti sfiorano la rete: al 61' Lanfranco devia in angolo un colpo di di Alloni, al 62' Bellaccomo salva sulla linea un'inzuccata di Giovannico.

Prima del termine c'è da registrare ancora un tiro di Fiorito, forte ma centrale: poi, più che la voglia di vincere, può la stanchezza.

Paolo Accossato

STOP AL SARONNO

L'Oleggio piega la forte lombarda

SARONNO. Tra due squadre che giocano davvero bene al calcio la spunta con merito l'Iris Oleggio che espugna il campo del quotato Saronno e gli infligge la prima sconfitta stagionale. La partita è molto piacevole ed emozionante. Vince l'Iris Oleggio, perché gli uomini di mister Erbetta, su un terreno inzuppato di pioggia, velocissimi una Formula 1 su una pista asciutta. Il ritmo degli undici arancione è l'arma in più che permette alla squadra piemontese di uscire vittoriosa dal delicato confronto.

Le reti. Va in vantaggio l'Iris Oleggio al 40'. Miazzo sulla fascia destra semina un paio di avversari e centra per Cerutti che batte Lattuada a fil di palo. La gioia del vantaggio rimane nel cuore degli ospiti soltanto per pochi minuti. Al 44' un tiro ravvicinato di D'Aquino colpisce Renda che involontariamente spiazza l'attento Martelli e il pallone carambola in rete.

Nella ripresa al 62' ancora Cerutti va a segno definitivamente con un diagonale su imbeccata di un astuto Spinelli. Invano il Saronno si porta in avanti. L'Iris Oleggio controlla senza affanni, anche se gioca gli ultimi minuti in dieci per l'espulsione proprio di Cerutti. Fra gli ospiti in evidenza Miazzo, Livorno e lo Cerutti nonostante il castigo del cartellino per doppia ammonizione. [g. o.]

Stop del Nizza

Arbitro nel mirino

TORINO. Nizza Millefonti e Bellinzago concludono sul 2 a 2 un incontro giocato con molto impegno ma che non ha offerto grandi emozioni. Il risultato che forse penalizza un po' i locali è stato condizionato da una direzione di gara disastrosa. Il padovano Siliceni ha concesso 3 rigori, 2 dei quali alquanto dubbi, ha ammonito 10 giocatori e indicato gli spogliatoi a Sesia e al secondo portiere rossoverde Riccarand. Incredibile a dirsi, ma la partita è giocata cavallerescamente come hanno confermato al termine dell'incontro i due tecnici Giordano e Ticozzelli e non si spiega tanta severità da parte della giacchetta nera.

Passano appena due minuti e alla prima incursione in area Frattini finisce a terra. Rigore contestato, trasformato da Ciocca. Si scuote il Nizza Millefonti e al 12' un'incursione di Rizzieri viene premiata come la precedente. Altro rigore e Sesia realizza il pari. Sul terreno pesante è il Nizza a farsi più pericoloso soprattutto sui calci piazzati.

Nella ripresa dopo 18' Rocca in area Migliore sul quale si catapulta Pozzati e lo stende. Massima punizione che il direttore di gara fa battere due volte e in tutte due le occasioni Sesia spiazza Pozzati. I giallobù si scuotono e Riva sprecano l'occasione del pari. Alle z'ora altro show dell'arbitro che espelle direttamente Sesia per un normale fallo di gioco.

In vantaggio di un uomo i novaresi premono e, sfiorato il gol con Vanoli (palla rasoterra schizza sul terreno viscido e termina sopra la traversa), pareggiano a 9' dal termine. Su respinta della difesa torinese la palla giunge a Bellio che controlla e dal limite il sette.

Andrea Romanelli

Primo punto in trasferta per gli arancioni costretti a subire per 75'

Ivrea, una saracinesca in porta

Fessia gran protagonista con l'Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO. DAL NOSTRO INVIATO

Le barricate dell'Ivrea innalzate su un campo neppure scivoloso a dispetto della pioggia continua, hanno resistito e così gli arancioni festeggiano il primo punto in trasferta. Zero a zero il risultato con l'Abbiategrasso e un protagonista assoluto: il portiere Fessia, autore di tempestivi interventi e di parate capolavoro.

Del resto mister Brucato ha disposto una squadra ultraguardinga con Ricci libero, a controllare Betz, un centrocampo infoltito con Balbi, Gualtieri, Buglioni e più disposti a rompere le trame degli azzurri milanesi che a struire e con Comotto, prima, e Seforis poi, isolati in avanti.

Una tattica un poco rischiosa perché ha consentito all'Abbiategrasso di spingere sull'acceleratore per 75'. Ma la difesa guidata da Ricci e l'arretramento delle mezzeali nella propria trequarti hanno impedito ai padroni di di palle-gol in area. Costretto ad agire con lunghi traversoni, sempre preda del settore arretrato eporediese, l'Abbiategrasso non ha potuto che cercare la conclusione dalla lunga distanza. E al gol i lombardi sarebbero anche arrivati se Fessia non si fosse superato.

Eppure l'avvio era stato di marca ospite con l'Ivrea che ha collezionato quattro angoli di fila. Ma presto la gara si è tinta di azzurro e Fessia è stato subito chiamato in . Prima, al 14', il portiere è volato a deviare in successione uno splendido tiro al volo di Betz e sulla ribattuta, il tiro di Marignoli da due passi; poi al 40' mentre il pubblico gridava al gol si è allungato a togliere dall'angolo basso alla sinistra un improvviso diagonale di Macchi.

Tirato un sospiro di sollievo per il doppio pericolo scampato al 43' l'Ivrea si è finalmente fatta viva con un tiro di Cervato da metri, l'unico della gara.

Nella ripresa è continuato l'arrembaggio lombardo anche se Fessia ha fatto buona guardia specie al 53' su tiro del solito Betz mentre Seforis all'86' ha trovato il modo di farsi espellere per un fallo di reazione sotto gli occhi dell'arbitro.

Roberto Eynard

La vittoria salva la panchina pericolante dell'allenatore Livio Manzin

Sparta più forte del maltempo

Battuti per 3 a 1 i «pesi leggeri» del Corbetta

NOVARA. Due traverse, quattro gol più annullati ed una lunga serie di occasioni fallite d'un soffio. I circa trecento spettatori che hanno sfidato la pioggia affollando gli spalti del Comunale di via Alcarotti, sono stati premiati. Sparta e Corbetta hanno dato vita ad una sfida davvero spettacolare. La vittoria è andata ai bianchi di per 3-1 (ora trema più la panchina di Livio Manzin) dopo una gara vivace ed avvicente. poteva finire diversamente, visto che si affrontavano due squadre troppo motivate, alle quali il pareggio sarebbe servito ben poco. Lo Sparta ha fatto a del portiere Nasuelli, che, d'accordo con la società, ha deciso di interrompere momentaneamente il rapporto.

I hanno vinto grazie al gran ritmo impresso all'incontro ed al centrocampo che ha saputo esaltarsi sul terreno pesante. Per contro, il Corbetta, più tecnico e «leggero», ha sofferto molto più dei locali le condizioni ambientali.

La Corbetta vicino al vantaggio dopo due soli minuti di gioco. Santangelo la bomba da lontano, il giovane portiere La Micela non trattiene e per poco Serandrei non infila a porta vuota. Ma sono i novaresi a prendere la supremazia del gioco e al primo vero affondo convinto, passano. E' l'11': Vitalone riceve da Masuero sulla trequarti, si libera del diretto avversario, punta deciso verso l'area e spara dal limite, con palla che s'infila tra palo e portiere. Un gesto atletico davvero pregevole.

Il Corbetta di reagire, ma proprio non punge. L'undici di controlla agevolmente l'incontro, poi, alla mezz'ora, raddoppia. Magnifico recupera palla sull'out sinistro, in e Passaretta smanaccia. Riprende Spagnuolo che viene messo giù sul limite dell'area. E' punizione, che Tamborini trasforma con un gran bolide.

Il tempo si chiude con una traversa del Corbetta su punizione di Palese. Nella ripresa, dopo due reti annullate a Vitalone e Magnifico, il 3-0 su rigore realizzato da Spagnuolo (83'). Nel finale, Sparta vicino al poker con traversa di Spagnuolo, poi il Corbetta al 90' mette a segno il gol della bandiera con Fochesato in mischia.

E' finita 0 a 0

Il Giaveno riesce a fermare il forte Corsico

CORSICO. Il Giaveno ottiene un meritato pareggio sul campo del Corsico. L'undici di Fait ha giocato una gara tatticamente perfetta, impedendo ai locali di esprimersi al meglio. La cronaca offre pochi appunti: la prima incursione pericolosa della partita la crea il Giaveno al 6'. Un traversone di Pagliarani pesca Becchio appostato tutto solo davanti a Guercilena. Il giocatore però tocca debolmente la sfera. Al 26' ci prova Iuculano mandando alto. Nella ripresa il Giaveno si fa pericoloso al 58': punizione di Marrese, Guidoni non aggancia, arriva Becchio per la conclusione al volo, in diagonale, che Guercilena mette in angolo. All'85' Iuculano ci prova due volte dal limite: prima la palla batte sulle gambe di De Lucia e poi lo stesso attaccante conclude male. Ultima occasione al Giaveno: sugli sviluppi di un angolo Cuttica arriva in ma non aggancia.

SESTA GIORNATA: 14 GOL

Sparta-Corbetta 3-1

Sparta: La Micela; Milani, Valentino; Tamborini, Rotolo, Paladin; Contivo (Binda 84'), Spagnuolo, Vitalone, Masuero, Magnifico (Mancini 78'). All. Manzin. **Corbetta:** Passaretta; Greco, Biolcati; Merli, Fochesato, ; Baffi, Santangelo (Ravizza 61'), Serandrei, Ferri, Cavalletti. All. Fontolan. **Reti:** 11' Vitalone, 34' Tamborini, 83' Spagnuolo (rig), Fochesato. **Arbitro:** Unlatici (Viareggio).

Seregno-Pro Patria 0-0

Seregno: Pirovano; Megna, Pozzoni; Citterio, Decrsi, Chiaromonte; Vincenti, Cerrone, Cappellini, Toninelli, Rigamonti. All.: Longoni. **Pro Patria:** Michelotti; Cantoreggi, Maldera; Cordone, Bertuzzi (46' Buso), A.; Almasio, Giordano, Porciani, Sebastiani (56' Cevoletti), Robustelli. All.: Falsettini. **Arbitro:** Gregoroni (Napoli). Note: espulso Buso al 50' per fallo intenzionale.

Vigevano-Pro Lissone 1-1

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Grangia; Bonfrisco, Cappuccio, Pizzi; Pannuto (23' Pozzi), Barzaghi, Vercesi (70' Trombaccia), Quaranta, Garavaglia. All. Venturini. **Pro Lissone:** Spinelli; Diotti, Pavone; Berardi, Marino, Federico; Drago, Invernici, Boffetti (84' Della Grazie), Castelazzi, Zani (46' Monguzzi). All. Zunino. **Arbitro:** Pagnone (Biella). **Reti:** Quaranta al 6', Invernici al 27'.

Corsico-Giaveno 0-0

Corsico: Guercilena; Fumagalli, Mattagliati; Bravi, Occhioni, Zurini (60' Campanella); Masoero, Tremolada, Seveso, Barbieri, Iuculano. **Giaveno:** Ferrarese; Cuttica, De Lucia; Pagliarani, Morotti, Marrese; Becchio, Zara, Rainero (84' Mazzini), Bonello, Fiorello (46' Guidoni). **Arbitro:** Zaltron.

Nizza Millefonti-Bellinzago 2-2

Nizza Millefonti: Saccullo; Fornasi, Rizzieri; Veronese, Mallese, Forte; Sesia, Ferretti, Migliore, Giovine P., Rocca (80' Novello). **Bellinzago:** Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bellio, Conforto; Turconi, Frattini, Quaranta (82' Riva), Cuscunà, Conte. **Arbitro:** Siliceni. **Reti:** 2' Ciocca (su rigore), 12' (entrambi su rigore), 81'.

Saronno-Iris Oleggio 1-2

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi (73' Radice), Costacurta, Notari; Vincenzi, Giulietti, D'Aquino, Marzio, Cattaneo. All.: Boldini. **Iris Oleggio:** Martelli; Caracciolo, Barbierato; Miazzo, Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi (85' Moro A.), Cerutti, Spinelli, Sarti (91' Moro M.). All.: Erbetta. **Reti:** 40' Cerutti, 44' Renda (aut.), 62' Cerutti. : Graziosi di

Chieri-Pro Vercelli 0-0

Chieri: Lanfranco; Favaretto, Bertrone; Bellaccomo, Caon, Parente; Toppino, Pasqualotto, Zagaria, Crivellari (78' Pieri), Fiorito. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Cattin; De Falco, Giovannico, Piagni; Tasca, Alloni, Sandri, Marabotto, Galli (86' Dellapino). Ramella.

Abbiategrasso-Ivrea 0-0

Abbiategrasso: Mattagliati; Garda, Ranghetti; Volpi (77' Piccolo), Molinaro, Camlo; Macchi, O'Amico, Marignoli, Betz, Riociuti. **Ivrea:** Fessia; Tirassa, Alberto; Ricci, Ghidetti, Cervato; Baldi, Gualtieri, Comotto (83' Seforis), Buglioni (90' Tulllo), Zoino. **Arbitro:** Rigolon. Note: spettatori 500 circa, espulso all'86' Seforis, : Camlo, Comotto e Riociuti.

Caratese-Mariano 1-0

Radaelli, Torricelli, Mazzoleni, Ottolina, Martelli, Valtorta, Balotti, Di Tillo (dal 74' G. Antonelli), Chistolini, Colombo, (70' Morini). All. Antonelli. : Citterio, Gerosa, Valenti, Di Padova, Gorni (61' Allievi), Gualandris, Pagano, Lucchetta (Riccadonna al '61), Terraneo, Mastrullo, Fasoli. All. Marzorati. Chistolini. **Arbitro:** Recchini (Voghera).

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SEREGNO	10	4	2	0	8	0
ABBIATEGR.	9	3	3	0	4	0
SARONNO	8	3	2	1	8	3
CORSICO	8	3	2	1	8	5
BELLINZAGO	7	2	3	1	8	6
OLEGGIO	7	3	1	1	5	3
CARATESE	7	1	5	0	4	3
P. VERCELLI	6	1	4	1	9	7
SPARTA	6	2	2	2	8	8
PRO LISSONE	6	1	4	1	4	5
PRO PATRIA	6	1	3	1	2	2
CORBETTA	6	0	5	1	3	5
NIZZA MILL.	6	1	3	2	5	7
IVREA	5	2	1	3	5	9
GIAVENO	3	1	1	4	2	4
VIGEVANO	3	0	3	3	2	6
CHIERI	3	1	1	4	4	10
MARIANO C.	3	1	1	4	4	10

I MARCATORI

Sandri (ProVercelli).

reti: Sesia (NizzaM); Cappellini (Seregno).

3 reti: Marzio (Saronno).

2 reti: Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Turconi (Bellinzago); Gatti (Caratese); Forchesato (Corbetta); Zurini (Corsico); Chiappera (Corsico); Iaculano (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Gerosa (MarianoC); (Oleggio); Cerutti (Oleggio); Invernici (ProLissone); Mondoni (Saronno); Toninelli (Seregno); Spagnuolo (Sparta); Masuero (Sparta).

PROSSIMO TURNO

7ª 13 OTTOBRE - ORE 15

BELLINZAGO	
CORBETTA	
GIAVENO	VIGEVANO
IVREA	
MARIANO C.	NIZZA
PRO LISSONE	CHIERI
PRO PATRIA	
PRO VERCELLI	
SEREGNO	SPARTA

Nel recupero dei primi 45' l'acquese Zoli azzecca un gran tiro

Valenzana, la beffa e il danno

Gioca bene, ma perde: è la quarta volta

VALENZA. Marchetti e Lupone non fanno il miracolo e la Valenzana [illegible] anche all'Acqui, collezionando la quarta sconfitta consecutiva (1-0), [illegible] quinta dall'inizio del campionato. Ora la situazione è quanto mai precaria e non lascia intravedere sbocchi, perchè l'abulia da [illegible] che affligge la compagine allenata da Toni Colombo, [illegible] bra divenire cronica. I rossoblù si impegnano, costruiscono azioni su azioni ma non riescono a trovare il guizzo sotto rete.

Incassato un gol balordo, nei minuti [illegible] recupero del primo tempo, [illegible] Valenzana [illegible] fatto di tutto per riequilibrare il risultato, senza riuscirvi. Mister Colombo ha ripresentato la stessa formazione che la domenica precedente era stata sconfitta [illegible] Stradella, dall'Oltrepò. L'assetto della compagine, [illegible] sola punta (Tascheri), non [illegible] forse il più adatto, dal momento che si puntava ad una vittoria scaccia-crisi e le difficoltà incontrate nei primi 45 minuti [illegible] gioco, lo [illegible] Nella ripresa, l'innesto dell'attaccante Marchetti, ha migliorato la situazione e la Valenzana ha tenuto il controllo del gioco, mancando però [illegible] gol.

Dal canto suo, l'Acqui ha disputato una gara aperta, [illegible] rinchiudersi [illegible] bunker.

S'inizia sotto una pioggia battente, che ha ridotto parecchie [illegible] campo ad [illegible] pantano. La lotta è subita accesa e gli scontri, sul terreno viscido, si ripetono ad ogni piè sospinto. Sul taccuino dell'arbitro finiscono subito tre valenzani, a dimostrazione del nervosismo che regna tra le file dei locali, invischiati nelle sabbie mobili del fondo classifica. L'incontro fila [illegible] sui binari della regolarità e l'Acqui prova ad at[illegible], collezionando alcuni calci piazzati: al 22' [illegible] offre un saggio della sua potenza su punizione e Merlone deve inginocchiarsi [illegible] parare il [illegible] bolide. [illegible] minuto dopo, [illegible] Tascheri ad avere la palla buona ma il suo traversone al centro non trova [illegible] pronto [illegible] deviazione e [illegible] salva in calcio d'angolo. Ora sono gli «orafi» ad [illegible] più intraprendenti e, dapprima Schiavone e poi Mazzia, provano ad impegnare Gar[illegible]ro. Al 37', Tascheri e Schiavone si scambiano la palla in area [illegible] la [illegible] ospite riesce [illegible] sventare la minaccia. Il minuto successivo, è Vecchio a spedire uno spiovente in area e Gierra[illegible] si eleva più alto di tutti a rinviare [illegible] testa. Sul capovolgimento di fronte, Mazzia anticipa Costantino, lanciato [illegible] rete. Prova [illegible] la Valenzana, ma Vittone «cicca» clamorosamente la conclusione (39') e spedi[illegible] fuori bersaglio un assist di Tascheri (41'). A tempo scaduto, arriva il gol ospite: Zoli calcia [illegible] trenta metri [illegible] punizione-bomba, sulla traiettoria [illegible] sono Monari e Marenco che, poi, diranno entrambi di aver impresso al pallone la deviazio[illegible] decisiva. La palla comunque, finisce alle spalle dell'incolpevole Merlone.

Nella ripresa, Colombo immette l'ex grigio Marchetti e gli «orafi» attaccano in [illegible] senza fortuna. Tirano Degli Esposti (51') e Vittone (53') ma Garzero [illegible] ha difficoltà a neutralizzare. Al 55', c'è un episodio dubbio in area, con Marchetti trattenuto per la maglia [illegible] l'azione prosegue e Degli Esposti fallisce [illegible] poco la conclusione. Al 62', sembra gol fatto: Degli Esposti libera Tascheri in area, il capitano prende la mira e calcia nell'angolino ma il portiere acquese devia in corner.

[illegible]

«Nulla da rimproverare ai ragazzi»

VALENZA. Euforia tra [illegible] acquesi, musi lunghi tra gli «orafi», che non possono digerire l'ennesima sconfitta. Negli spogliatoi rossoblù si parla di fatalità, di malasorte, si incolpa l'arbitro per aver fischiato quel calcio di punizione quando [illegible] primo tempo era ormai scaduto da tre minuti, ma nessuno sa dare una spiegazione razionale all'abulia da gol di cui soffre la Valenzana. Due [illegible] 540' minuti [illegible] gioco sono veramente poche e spiegano la posizione [illegible] classifica. Mister Toni Colombo [illegible] più che dire: «Non posso rimproverare nulla ai ragazzi, hanno lottato come mai per conquistare [illegible] risultato positivo - [illegible]e -. Domenica scorsa avevamo preso un gol simile, su calcio piazzato, [illegible] era stata una prodezza di [illegible] giocatore avversario, [illegible] la deviazione [illegible] sicuramente casuale. La fortuna non [illegible] amica ma spero con i due nuovi arrivi (Marchetti [illegible] Lupone ndr) di ribaltare la situazione». Sull'al[illegible] fronte, Miro Armienti è logicamente soddisfatto: «Abbiamo sbagliato due gol fatti, a riprova del gioco aperto che abbiamo praticato - sottolinea -; la Valenzana è stata molto generosa, ha dimostrato [illegible] volere ad ogni [illegible] il risultato ma non ci ha impensierito più di tanto. I due punti ci stanno tutti». Come mai ha accettato l'incontro a viso aperto? «Per i tanti tifosi al seguito - risponde Armienti -. Il calcio è spettacolo».

Subisce tre reti poi tenta la difficile rimonta

Il Derthona non riesce a fermare la capolista

TORTONA. Disco rosso per i padroni di [illegible] contro un Oltrepò che ha confermato di meritare il primato in classifica. A un primo tempo favorevole agli stradellini ha fatto comunque riscontro una ripresa giocata in modo puntiglioso dal Derthona che punta [illegible] un tor[illegible] di assoluta tranquillità.

Le assenze tra i bianconeri [illegible] centrocampo dello squalificato Gatti e dell'infortunato Barbieri hanno influito [illegible] poco sulla costruzione di incisive azioni d'attacco. Ciò nonostante il Derthona con un finale al cardiopalmo ha sfiorato il 3-3 e solo la bravura di Forcati ha impedito la divisione della posta.

Al fischio di avvio Oltrepò [illegible] subito in avanti. Attuando un'ottima zona senza praticare il fuorigioco i verdeazzurri si trovano insperatamente in vantaggio dopo pochi minuti. 4': punizione [illegible] Dell'Amico per Lomi: palla sul primo palo che sembra facile preda di Ebbli che invece dopo averla intercettata se la lascia sfilare. Il vantaggio galvanizza i pavesi mentre demoralizza i giovani bianconeri che hanno recuperato all'ultimo momento l'esperto Signoroni. [illegible] 17' l'Oltrepò raddoppia. Majerna ferma in area in modo dubbio Amato: per l'arbitro è rigore che l'ex alessandrino Bongiorni trasforma con freddezza.

Tentano di organizzarsi i padroni di [illegible] Insistono però gli ospiti. Al 28' Amato esegue fuori [illegible] al 37' arriva il 3-0. De Regi approfitta di un controllo dif[illegible] da parte [illegible] Marini e scatta tutto solo verso la porta evitando [illegible] in uscita [illegible] depositando in fondo alla rete. Prima dell'intervallo [illegible] sveglia il Derthona: un bolide [illegible] Prestia viene bloccato da Forcati e al 45' Lucchi Tuelli spedisce di poco [illegible] lato.

Nella ripresa subito i bianconeri all'attacco. Al 46' scambio Biasotti-Majerna che centra: Bonisoli per evitare Prestia sigla la più classica [illegible] autorete. L'Oltrepò accusa la fatica e il Derthona [illegible] di approfittarne. Al 52' punizione sulla traversa di Majerna [illegible] due minuti più tardi Albasi [illegible] Gavazzi che conclude oltre il fondo.

All'86' il Derthona rimane in dieci per l'espulsione di Gavazzi per doppia ammonizione, ma trova la f[illegible] per ridurre [illegible] distanze. All'89': centro [illegible] sinistra [illegible] Ruggimenti e Davide batte da pochi passi Forcati.

Prende la via degli spogliatoi anche il mister dell'Oltrepò, Chierico, alzatosi dalla panchina per dare disposizioni ai propri giocatori e i bianconeri accarezzano il sogno del pareggio. Proprio al 90' infatti For[illegible]ti deve volare con tempestività per neutralizzare un forte tiro di Potocnik [illegible] in movimento da Signoroni.

Roberto Gaiato

[illegible]

«Facciamo troppi errori»

TORTONA. Dice Umberto Domenghini, trainer del Derthona: «La partita è stata condizionata dall'errore in apertura [illegible] gioco. Conoscevamo [illegible] forza dell'Oltrepò, ma abbiamo concesso due regali agevolando [illegible] compito degli stradellini. Nella ripresa netta superiorità nostra con molte azioni non concretizzate per inesperienza [illegible] bravura della difesa ospite. Ho apprezzato il carattere della squadra che ha saputo recuperare due dei [illegible] gol rendendo così meno amara [illegible] sconfitta». «Siamo ancora alla ricerca dell'affiatamento - conclude Domenghini -, non dimenticando che in squadra abbiamo molti giovani [illegible] che devono maturare in prospettiva futura». Per Chierico, allenatore dell'Oltrepò, «[illegible] vittoria meritata ma davvero sofferta sino al termine. La mia espulsione? Devo dire che mi [illegible] limitato a richiamare alcuni miei giocatori a una maggiore attenzione».

Decide un'incornata di Dellagiovanna

Cairese orgogliosa Fanfulla di misura

LODI. L'allenatore Bruno Tariga negli spogliatoi: «Usciamo dal Comunale [illegible] a testa alta [illegible] con [illegible] soddisfazione di [illegible] più volte in difficoltà una formazione che punta al vertice». La battuta del mister della Cairese sintetizza l'incontro risolto dai padroni di casa al 32' [illegible] primo tempo su un'incornata di Dellagiovanna.

La Cairese non ha mai mostrato timore reverenziale nei confronti dei blasonati avversari, puntando su un gioco veloce [illegible] dinamico, ma ha peccato un po' per carenza di incisività. [illegible] Vella, grande regista, invece di organizzare il centrocampo [illegible] compiuto qualche passo in più verso la rete dei lodigiani, le sue fiondate sarebbero [illegible] più efficaci [illegible] avrebbero fatto presa. Subita la rete, la Cairese è diventata aggressiva, mantenendo praticamente la palla per tutti i secondi 45' di gioco.

Il via alle ostilità è stato dato da Gaudiosi che al 5' dal limite ha impegnato Bonini in un tuffo acrobatico. Due minuti più tardi Saltarelli sfugge alla stretta [illegible] della [illegible] lodigiana ma [illegible] bloccato in extremis dal portiere uscito a valanga. Gran lavoro per Bonini al 13' per intercettare una cann[illegible] di Vella su punizione da centrocampo e al 17' con una certa difficoltà per eventare un pallone di Pietrolungo a filo del montante destro.

Il Fanfulla non reagisce, [illegible] si esclude una tattica di manovra a centrocampo, e la Cairese [illegible] tutta [illegible] generosità e i limiti derivanti dalla poca esperienza e dalla poca fortuna: la dea bendata non ha assistito Pacifico al 33' quando si [illegible] visto neutralizzare [illegible] Bonini una palla-gol [illegible] quando al 34' Vella ha [illegible] di risolvere d'autorità un assedio nell'area bianconera, ma ancora una volta l'estremo difensore lodigiano [illegible] si è fatto sorprendere. Il prossimo appuntamento della Cairese è per mercoledì alle 18,30 per l'incontro di recupero [illegible] Savona.

Piergiorgio Corbia

Terreno pesante e luci artificiali, [illegible] il Savona risplende

Doppietta di bomber Gatti

In ginocchio (2-0) il tenace Libarna

SAVONA. Sotto la luce dei riflettori [illegible] applausi [illegible] scianti: [illegible] Savona al 90' è come [illegible] soubrette. Netto [illegible] successo sul Libarna (2-0), siglato da una doppietta capolavoro di quel mago dell'area [illegible] rigore che [illegible] l'inafferrabile Fabrizio Gatti. [illegible] Libarna ha [illegible] abbastanza bene il confronto sino [illegible] che ha potuto schierare i titolari [illegible] completo, poi [illegible] serie di guai muscolari (stiramenti, dovuti [illegible] pesante) [illegible] ha privati, progressivamente, dell'apporto di Sciaccaluga (41'), Ubertelli (54') e, infine, di Dellaletta (68'). Il libero, sostituito nel ruolo [illegible] Gaspari, è rimasto [illegible] campo sino [illegible] pochi minuti dalla fine.

[illegible] non è [illegible] solo il fondo pesante a stroncare [illegible] Libarna. [illegible] Savona, difatti, ha impresso un ritmo vertiginoso alla partita dimostrandosi in grande condizione in tutti i reparti. La difesa [illegible] ha [illegible] minima sbavatura, sorretta [illegible] due marcatori implacabili. Mozzone non ha lasciato una sola palla giocabile a Bizzarro.

Un perfetto Carrea, [illegible] standard decisamente superiori alle ultime prove anche Milano [illegible] Falco, specie il primo che si è rivelato una spina nel fi[illegible] del pacchetto difensivo piemontese.

A centrocampo la solidità di Valentino [illegible] Canu ha fatto [illegible] differenza, consentendo a Barozzi di [illegible] una posizione più avanzata a sostegno delle punte e in particolare di Gatti, sempre più puntuale in zona tiro.

Si è giocato sotto una pioggia battente, ma [illegible] fondo del Bacigalupo ha retto bene sino alla fine. A causa dell'oscurità, a una mezz'ora dalla fine, si è reso necessario ricorrere alla luce artificiale ma la regolarità dell'incontro non è mai stata messa in dubbio.

Il Libarna ha corso grossi pericoli già nel corso delle battute iniziali, [illegible] 2' quando Crevera se l'è cavata brillantemente [illegible] su un paio di tiri da breve distanza di Barozzi e Falco. Per un intero quarto d'ora i biancoblù hanno condotto le danze, lasciando poco spazio all'iniziativa [illegible] Libarna, bloccato [illegible] morsa difensiva dei savonesi.

Al 32' il primo gol. Peselli [illegible] stato fermato fallosamente ai vertici dell'area [illegible] rigore. Punizione a spiovere di Milani dopo un breve tocco di Barozzi e Gatti, sbucato da [illegible] selva [illegible] difensori, ha anticipato tutti di testa insaccando imparabilmente. Ma [illegible] gol gli è valso anche [illegible] cartellino giallo: l'arbitro ha voluto punirlo per aver troppo [illegible] lungo esultato sotto la gradinata [illegible] tifosi.

La ripresa ha messo ancor più in evidenza la superiorità di gioco e di ritmo [illegible] uomini [illegible] Orcino. Il portiere del Libarna è [illegible] ripetutamente chiamato in causa da Falco (56') e Barozzi (65'). Al 65' Crevera [illegible] stato bravissimo a respingere d'intuito [illegible] conclusione ravvicinata di Barozzi.

[illegible] raddoppio all'81' [illegible] Gatti che in acrobazia [illegible] mandato la palla [illegible] insaccarsi [illegible] la traverse.

Ivo Pastorino

La Vogherese va in vantaggio con Curti

Bra, rigore fallito ma pari raggiunto

BRA. Un gol per porta, un rigore non trasformato, molti [illegible] ti emozionanti e una notevole quantità [illegible] bel gioco hanno caratterizzato quella che è stata definita «la partita di Cannarozzi», [illegible] che potrebbe essere [illegible] chiviata, per ragioni diverse, [illegible] partita [illegible] Fava.

Il numero uno della Vogherese - ed ex «mago», quindi allena[illegible] agonistico del «comunale» - ha parato anche l'imparabile, mentre il regista di casa, per quanto meno in forma del solito, ha riscattato l'incidente del rigore fallito firmando la rete del pareggio.

Le pene del Bra, in formazione d'emergenza per l'indisponibilità di Ragona e Romeo (Balocco, anch'egli «stirato», sarà costretto nel secondo tempo a rile[illegible] l'infortunato Fava) cominciano al 12', quando un'incomprensione tra i difensori, aggravata [illegible] voloso, consente a Curti di piaz[illegible] tiro di per sé inoffensivo alle spalle [illegible] Moretti.

L'occasione più ghiotta per i padroni di casa, che già al quarto d'ora hanno reclamato il rigore per l'atterramento di Daidola, arriva al 40', quando dopo un fallo [illegible] Cacciola [illegible] Ruffinatto l'arbitro indica [illegible] dischetto. [illegible] centravanti e bomber, [illegible] imperfette condizioni fisiche rinuncia alla battuta a favore [illegible] Fava, che forse ingannato dal fondo viscido spara alto a sinistra, facendosi deviare il tiro da Cannarozzi. Dopo il rigore mancato per il Bra tutto diventa più difficile, anche perché il vantaggio dà ai lombardi la spinta per serrare le file, rendendosi spesso pericolosi in contropiede. Dal canto loro, sia negli ultimi minuti [illegible] primo tempo sia per l'intera durata del secondo i padroni di [illegible] sprecano una quantità incredibile di occasioni, anche clamorose, soprattutto con De Santis, Daidola e Fava. E' quest'ultimo finalmente, al 20' della ripresa, a sorprendere la difesa avversaria [illegible] un innocente pallone che si stampa prima sul palo e poi alle spalle del portiere.

Grazia Novellini

Un'occasione ciascuno

Derby nel fango Sarzana e Rapallo dividono la posta

SARZANA. Due occasioni da gol, una per parte, poi gioco stagnante a centrocampo. Questo in sintesi il bilancio del derby «ligure» tra Sarzanese e Rapallo. Una partita che era circondata [illegible] fortissime attese, [illegible] la Sarzanese che stenta [illegible] collocata nelle posizioni basse della graduatoria [illegible] il Rapallo che cerca in qualche modo il decollo definitivo.

C'è comunque [illegible] concedere qualche attenuante alle formazioni: al non gioco delle due squadre ha contribuito anche il campo ridotto a una [illegible] e propria risaia per la pioggia battente che [illegible] caduta incessantemente per tutti i novanta minuti di gioco. E ha complicato le [illegible] anche il timore di non smuovere la classifica con almeno un punto: la suddivisione della posta, alla luce delle condizioni generali in cui si è [illegible]sputato l'incontro, è il risultato più logico e, forse, più comodo.

SESTA GIORNATA: [illegible] 14 GOL

Roteglia-Camaiore 1-0 [illegible]

Roteglia: Madrighetti; Bondavalli, Spallanzani; Tovoli, Biolchini, Bonora; Cataldo, Corbelli (72' Balsi), [illegible]a, Fasolo, Campus. All.: Gambarelli. **Camaiore:** Franchi; Rombi, Pieracchi; Benedetti S., Lemmetti, Magagnini; Rosi, Sangregorio, Ciregia (83' Antonelli), [illegible] M., Lenzi. [illegible].: Benedetti. [illegible] Comis. [illegible] Mazzne (Milano).

Bra-Vogherese 1-1 [illegible]

Bra: Moretti; [illegible]a, Amarotti; Restivo, Berti, Dellagaran; Ruffinato, Baisauri, Daidola, Fava (72' Balocco), De Santis. **Vogherese:** Cannarozzi; Bonomi, Cesarini; Gusalone (64' Negri), Bresciani, Cacciola; Cosenza, Mastropasqua, Curti, Ramella Paia (79' Iannolo), [illegible]. **Arbitro:** Carraro. **Reti:** 12' Curti, 65' Fava.

Sarzanese-Rapallo 0-0 [illegible]

[illegible] Maggiani; Crocetti, Merafetti; Mazzanti, Montani, Agnesini; Delfrancia (46' Bertolla), Guidi, Palagi, Galloni, [illegible] (85' Bertacchini). **Rapallo:** Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Alessi, Capurro, Di Maio (60' Devoto), Dagnino (85' Bellucci), Monteforte. **Arbitro:** Caruso.

Savona-Libarna 2-0 [illegible]

Savona: Viviani; Carrea, Milani; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli (75' Capurro). **Libarna:** Crevera; Gaspari, Roveda; Sciaccaluga (41' Bordini), Spaggiari, Dellaletta; Pellegrino, Monteleone, Magnetto, Ubertelli (54' Ginocchio), [illegible]. **Reti:** 32' e 81' Gatti. **Arbitro:** Ferlina.

Fanfulla-Cairese 1-0 [illegible]

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Acquati, Broglia (70' Colombi), Uberti (88' Cortellazzi), Dellagiovanna. **Cairese:** Salernini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli (75' Ferrari), Vella, Marengo; Grimaudo, Gaudiosi, Paternitti, Pensiero, Saltarelli. **Arbitro:** [illegible]. **Rete:** 32' Dellagiovanna.

Pietrasanta-Sassuolo 1-1 [illegible]

Pietrasanta: Magnani; Venti, [illegible]; Viviani, Cortopassi, Carducci; Sacchetti, Bennati, Tosi (12' Salani), Chiappini, Mosti. [illegible]. Bergamini. **Sassuolo:** Guermaldi; Gozzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, [illegible]mini, [illegible], Govoni (75' Vescovini), Poddighe (28' Tavaglione). All. Marani. [illegible] Gallo (Catanzaro). [illegible] 56' Mosti; 77' Semeraro.

Derthona-Oltrepò 2-3 [illegible]

Derthona: Ebbli; Majerna, Omar; Domenghini (40' Davide), Ruggimenti, Marini; Signoroni, Gavazzi, Albasi, Lucchi Tuelli, Biasotti (71' Potocnik), Prestia. **Oltrepo':** Forcati; Bonisoli, Brivio; Lomi, Ferraro, [illegible] Monte; [illegible] Riggi (87' Fortunato), Dell'Amico, Amato (78' Stefanelli), Bongiorni, Felice. [illegible]: Conzutti (Gorizia). **Reti:** 4' Lomi, 17' Bongiorni su rigore, 37' De Riggi, 46' Bo[illegible] (autorete), 89' Davide.

Valenzana-Acqui 0-1 [illegible]

[illegible]: Merlone, Negri, Marenco; Casalino, Mazzia, Vecchio (46' Marchetti); Vittone, Giacobone (61' Lupone), Schiavone, Degli Esposti, Tascheri. **Acqui:** Garzero, Ardoino, Zoli; Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli; Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini (90' Castagna). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 45' Monari.

Crema-Sammargheritese 0-0 [illegible]

[illegible] Ferri; Bianchezzi (80' Ghilini), Colombari; Derogati, Gargioni, Biava, Plebani, Invernizzi, Grigis, Campagnoli, Sangaletti (70' Zucchetti). **Samm.:** Perola; Ferrara, Di Somma; Pastine, Ruvo, Mario; Paganelli (79' Gualco), Mo[illegible] Righetti, Macciò, Antoniaccio (71' D'Agostino). [illegible] Toliot.

[illegible] D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible]			RETI	
		V	N	P	F	S
OLTREPO'	10	[illegible]	2	0	9	3
[illegible]	[illegible]	3	3	[illegible]	7	4
BRA	[illegible]	2	4	0	[illegible]	4
FANFULLA	[illegible]	3	2	1	6	2
VOGHERESE	[illegible]	2	4	0	9	6
SAVONA	7	3	1	1	7	3
ACQUI	[illegible]	3	0	2	5	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	0	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6	1	4	1	2	3
[illegible]	[illegible]	2	1	2	6	6
[illegible]	5	2	1	3	3	4
[illegible]	5	1	3	2	7	8
ROTEGLIA	5	1	3	2	3	5
CAIRESE	4	1	2	2	3	4
DERTHONA	4	1	2	3	3	5
SARZANESE	4	1	2	3	1	4
CREMA	[illegible]	0	3	3	3	10
VALENZANA	1	0	1	5	2	[illegible]

[illegible]

4 reti: Bizzarro (Libarna), F. Gatti (Savona); Curti (Vogherese).

[illegible] reti: [illegible] (Acqui); Daidola (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Bonissoli (Oltrepò); Bongiorni (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); Poddighe (Sassuolo); Ramella (Vogh[illegible]).

2 reti: Monari (Acqui); Amarotti (Bra); Fava (Bra); Gandini (Fanfulla); Dellagiovanna (Fanfulla). Mosti (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo) Comis (Roteglia); Righetti (Sammarghe); Semeraro (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

ACQUI	DERTHONA
CAIRESE	PIETRASANTA
CAMAIORE	SASSUOLO
OLTREPO	SARZANESE
RAPALLO	SAVONA
SAMMARGHER	LIBARNA
ROTEGLIA	BRA
VALENZANA	FANFULLA
VOGHERESE	CREMA

Girone A: mercoledì sera si giocano tre recuperi

Virtus da trasferta

Primi punti della Juve Domo

E' sempre una sola la capolista del girone A di Eccellenza, in attesa dei recuperi Borgosesia-Biellese, Gravellona-Trecate [illegible] Virtus Villa-Verbania in programma mercoledì. I valdostani dello Châtillon-Saint-Vincent infatti sono usciti indenni dal difficilissimo campo [illegible] Tre[illegible], mantenendo imbattibilità e primato solitario in graduato[illegible]a. Alle loro spalle, oltre [illegible] biancorossi, [illegible] trovano Caltignaga e Strambinese, entrambe incapaci [illegible] [illegible] il bottino pieno. La sorpresa viene dal fondo, dove un gradino più [illegible] del Gravellona, ancora «al palo», si trovano Trino [illegible] Borgosesia, l'una protagonista dello [illegible] campionato, l'altra della campagna acquisti estiva.

Non ha deluso la partita [illegible] cartello della domenica. Trecate e Châtillon si [illegible] affrontate [illegible] viso aperto e, [illegible] il campo reso pesante dalla pioggia, sono riuscite a divertire il [illegible] pubblico: [illegible] mancato solo il gol, ma lo 0-0 finale tutto sommato [illegible] scontenta [illegible]no. Nelle file dei biancorossi ha fatto [illegible] suo esordio il libero Alemani, classe 1963, prelevato in settimana dal San Colombano.

E' stato per la seconda domenica consecutiva un autogol a negare al Caltignaga il gusto della vittoria. I verdi erano andati in vantaggio sul terreno dell'Arona già al 10', grazie al solito Portoni, ma una deviazione alle spalle del proprio portiere di Magnaghi ha riequilibrato le sorti. Poco altro ha offerto la gara, con i lacuali impegnati in sterili attacchi.

Pari a reti bianche tra Strambinese e Mathi, con gli arancione ospiti [illegible] possono sorridere per il buon punto portato a casa, dopo la catastrofica prestazione casalinga di sette giorni prima contro [illegible] Borgomanero.

La grande sorpresa della giornata è stata invece la Virtus Villa, che ha [illegible] invidiabile record di due vittorie su altret[illegible] trasferte. Questa volta dopo la Biellese, la vittima di turno è stato l'Omegna, ancora alle prese con troppe assenze di rilievo e nei panni di giustiziere si è calato Grieco. Tra l'altro gli ossolani hanno disputato quasi tutta la ripresa in dieci per l'espulsione di Pinarel.

Primo successo stagionale per la Juve Domo, che ha rimontato lo svantaggio sull'inesperto Gravellona. Gli «orange» erano andati in vantaggio con Pella all'inizio della ripresa, poi Poma, dopo un calcio di punizione a due in area contestato dagli ospiti, ha riequilibrato il punteggio. Nel finale poi prima Forzan, poi Adda hanno fissato il risultato sul 3-1, ma il Gravellona ha molto da recriminare: a detta [illegible] tutti ha giocato meglio dei granata e avrebbe meritato ben di più.

Anche il Verbania ha cancellato lo [illegible] della colonna delle vittorie, superando [illegible] una prova non brillante ma opportunista il Borgosesia. Protagonista della gara è stato Bonazzi, che prima si è procurato un rigore, concesso forse con troppa benevolenza dall'arbitro e trasformato da Rodrigo Gaiardelli, e poi nella ripresa ha raddoppiato in contropiede. I granata dal canto loro hanno dominato fino al limite dell'area di rigore, ma [illegible] [illegible] [illegible] riusciti a concretizzare in gol queste supremazia: solo Petrone in due occasioni ha sprecato ghiotte opportunità.

Ancora una prestazione contraddittoria del Borgomanero, che dopo aver spadroneggiato a Mathi, non è riuscito ad andare oltre l'1-1 davanti ai propri tifosi con il Trino. Gli azzurri erano addirittura passati in vantaggio al [illegible] grazie all'esperto Valerio Coppo, ma ci ha pensato ancora una volta Alex Quartaroli a togliere le castagne dal fuoco per i rossoblù e mettere al sicuro la panchina di mister Ottina, che non gode più dell'affetto incondizionato dei supporters.

Giampiero Cannadda

Gara del giorno

Biellese a raffica Rivarolo ko

BIELLA. Primo successo interno per la Biellese, che ieri al La[illegible] [illegible] dominato la Rivarolese. Il 4-1 finale la dice lunga [illegible] volontà di riscossa dei bianconeri che hanno saputo scaricare sul rettangolo erboso, per l'occasione ridotto [illegible] un pantano, la tensione accumulata anche per ragioni che nulla hanno a che vedere col campo. I giocatori infatti sono in agitazione perchè la società non ha ancora pagato i rimborsi spese del primo mese di campionato. «Dopo un ritardo di dieci giorni, sabato avevamo appuntamento in sede - racconta un portavoce della squadra -. Ma i dirig[illegible]ti [illegible] si [illegible] fatti vedere. Ieri abbiamo deciso [illegible] giocare regolarmente, e [illegible] faremo mercoledì a Borgosesia. Ma se non salderanno il debito, prenderemo provvedimenti».

Tornando alla partita, il risultato è stato sbloccato già in avvio, al 7', da una punizione bomba [illegible] rientrante Trebbi. Poi, con i condottieri ospiti Koetting e Falzone ben imbrigliati [illegible] Casadei e Chiodini, al 45' è venuto il raddoppio di Capobianco, al termine [illegible] [illegible] splendida azione Trebbi-Gradella. Nella ripresa hanno arrotondato Meggiarin di testa e ancora Capobianco in contropiede. Il gol granata porta la firma di Leone. [g. can.]

Girone B: passo falso dell'ex capolista Valenza

Una coppia in vetta

Giallo per il gol del Venaria

In vetta al girone c'è adesso la coppia Intermonregalese e Pinerolo. [illegible] formazione [illegible] Luca Richeri ha scalzato dal trono la Fulvius Valenza, sconfitta per 2-0 al termine [illegible] [illegible] incontro molto nervoso.

I padroni di [illegible] [illegible] passati in vantaggio al [illegible] [illegible] primo tempo. Pupillo ha raccolto un traversone di Pallito e lo [illegible] girato in porta con un perfetto pallonetto che [illegible] «beffato» De Giovanni. [illegible] Fulvius ha tentato una reazione; in qualche occasione è stata sfortunata, in altre ci ha pensato Durando ad esibirsi in alcuni interventi da campione che hanno impedito [illegible] reti agli avversari.

L'Intermonregalese ha raddoppiato, mettendo al sicuro il risultato, a [illegible] minuti dalla fine. Cometto è [illegible] atter[illegible] in piena area di rigore; dal dischetto ha realizzato Pallito. Sugli sviluppi del «penalty» Maestro ha vivacemente prote[illegible] ed è stato espulso.

Con bravura (e un pizzico [illegible] fortuna) il Pinerolo ha espugnato il campo dell'Albese. Il gol partita è stato segnato da Enrico Bortolas, ex stopper del Cuneo. All'80' il difensore s'è sganciato in avanti e, approfittando di un'affrettata uscita del portiere locale, ha siglato il definitivo 2-1.

Era stato proprio il Pinerolo ad aprire le marcature al 16' con un rigore realizzato da Serra. Gli azzurri di casa, però, con una grande forza di reazione, hanno subito (18') raddrizzato la situazione con Randazzo. Poi il gol che ha consegnato ai pine[illegible]lesi vittoria e primato in classifica.

Tra Moncalieri e Collegno ha vinto chi ha osato di più. I locali sono riusciti [illegible] sbloccare il risultato già [illegible] 1' con [illegible] rigore realizzato [illegible] Marco Moretti, che era stato atterrato da Guarraia. Lo stesso Moretti ha poi poco dopo sfiorato [illegible] 2-0, [illegible] il palo gli ha negato la soddisfazione della rete. Il Collegno non è stato a guardare. Ha colpito i legni della porta avversaria con Bovolenta, [illegible] ha avuto altre buone opportunità per raggiungere l'1-1. «Il pareggio sarebbe forse stato il risultato più giusto - afferma il dirigente del Moncalieri Gardellini -, [illegible] nel calcio a volte conta anche avere un pizzico di fortuna. Questa volta, finalmente, è [illegible] a noi».

E' un momento magico per la Saviglianese. Dopo la vittoria dell'altra domenica sull'Intermonregalese, i rossoblù hanno battuto il Piobesi con una rete di scarto. Ma il risultato avrebbe potuto essere più netto. I «maghi» hanno controllato il gioco, creando varie occasioni: dall'altra parte Crosetto [illegible] Ro[illegible] hanno mancato le conclusioni da distanza ravvicinata.

[illegible] San Salvatore Monferrato ha deciso il match un rigore di Govoni al 73'. In precedenza i locali [illegible] sfiorato il gol con Lasalvia e Rosso (palo); [illegible] Venaria ha recriminato per un gol annullato [illegible] Russo [illegible] 77'. Il direttore di gara aveva concesso la rete; poi, su richiesta dei giocatori [illegible] Monferrato, ha consultato il guardalinee che gli ha fatto cambiare [illegible]

L'assedio della Novese alla porta dell'Asti [illegible] [illegible] costante, ma il match è finito senza gol. I locali di Giovanni Casu hanno colpito [illegible] palo all'inizio del match e hanno fallito un rigore con Carraro. L'Asti ha agito di rimessa, ma raramente s'è [illegible] pericoloso.

Anche il Borgaro contro il Saluzzo [illegible] [illegible] riuscito a sbloccare lo 0-0 iniziale. I locali hanno spinto per tutto il primo tempo e [illegible] andati vicino al gol con Conte, Colombo e Favanti.

A Ovada infine la formazione locale ed il Rivoli si sono divise la posta al termine di una sfida tecnicamente valida. La pioggia però, come anche in gran p[illegible] degli altri campi, ha reso il terreno al limite della praticabilità.

Lorenzo Tanacato

[illegible] A: SI SONO SEGNATI 16 GOL

Verbania-Borgosesia 2-0

Verbania: Galliera; Merelli, Sabatini; R. Gaiardelli, Luoni, Fera; Verpoli, Diana, Bonazzi (86' Fentoli), Sala, F. Gaiardelli. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Borgato; Foti, Madaschi, Florio; Delli Carri (65' Maggioni), Romei, Petrone, Bizzaro, Trivelli. **Reti:** 20' R. Gaiardelli su rigore, 81' Bonazzi.

Strambinese-Mathi 0-0

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese; Lago, Dellea, Rafolo; Conta, Corrente, Severino, Bonaccorsi, Monteforte. **Mathi:** Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Verga, Spicci; Francesia, Martire, Gerbaudo, Pierluigi, Micelotti. **Arbitro:** Sanasi.

Arona-Caltignaga 1-1

Arona: Ragazzoni; Zanetti, Vigliotti; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, R[illegible]llo, Scala, Terroni, Migliano. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Scazzosi; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Masetti (65' Agosti), Tromellini, Fusto, Portoni, Palazzo. **Arbitro:** Muscolino. **Reti:** 10' Portoni, 30' (aut.) Magnaghi.

Biellese-Rivarolese 4-1

Biellese: Redaelli; Grosso, Trebbi; Vigna, Chiodini, Tarello (73' Milan); P. Leone, Meggiarin (68' Veronese), Capobianco, Casadei, Gradella. **Rivarolese:** Evangelista; Moore, Filippo; Montanaro (55' S. Leone), Alogna, Falciani; Bellomo, Pontremoli, Falzone (73' Ossola), Koetting, Gentile. **Arbitro:** Giaretto. [illegible]: 7' Trebbi, 45' e 75' Capobianco, 66' Meggiarin, 81' S. Leone. Un infortunio ha costretto l'allenatore degli ospiti Ferroglio a rinunciare nei 20' finali all'apporto del forte attaccante Falzone, sostituito da Ossola.

Borgomanero-Trino 1-1

Borgomanero: Del Ponte; Gessati (50' Guenzi), Leonardi; Cestari, Brustia, Borrini; Manzani, Baer, Quartaroli, Margiotta, Vercelli. **Trino:** [illegible] Prà; Siri, Fenoglietti; Fodestà, Baragnolo, Fante; Osenga, Biolsi (78' Bertelli), Libero (68' Distinto), Coppo, Jacovino. **Arbitro:** Manfredino. **Reti:** 64' Coppo, 71' Quartaroli.

Juve Domo-Gravellona 3-1

Juve Domo: Patrone; Venturini, Fantini; Giacalone, Adamo, Adda; Croce, Zuolo (14' Santini), Castiglioni, Forzan, Poma. **Gravellona:** De Franceschi; Combi, Vianello; Barone, Passarolo, Ragaz[illegible] (84' Gini); Vanzan (81' Pizzolato), Ferrari, Giacomini, Brignoli, Pella. **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** 52' Pella, 68' Poma, 78' Forzan, 90' Adda.

Omegna-V. Villadossola 0-1

Omegna: Tosoni; Volpe, Miretta (46' Vasino); S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Dago, Portalupi, Mucci, Cerutti, Forzani (65' Bellissimo). **V. Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Bona (88' Facchi), Pasquino, Borzoni, Pinarel, Patelli (20' Gualtieri). **Arbitro:** Montanari. **Rete:** 41' Grieco.

Trecate-Châtillon S. V. 0-0

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Alemani, Casazza; Buratta, Portelli, Dadda, Buccebri, Cattaneo. **Châtillon/Saint-Vincent:** Zublene; Muzio, Giovetti; Martini, Fanutza, Borgato; Anile, Gregorio, Adamo, Vasciminno (68' Cappelletti), Pinet. **Arbitro:** Campoflorito. I valdostani mantengono primato e imbattibilità nel girone.

[illegible] B: SI SONO SEGNATI 10 GOL

[illegible] 1-2

Albese: Fadda; Milanesio, Alessandria (41' Scagliola); Solazzo, Tibaldi (86' Castiati), Rista; Morone, Roveta, Randazzo, Molinari, Marangoni. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Bortolas, Salvai (62' Quaranta), Di Leone; Serra, Fiorentino, Di Vincenzo, Pesce, Labrozzo (75' Cusenza). **Arbitro:** [illegible] **Reti:** 16' S[illegible] (rigore); 18' Randazzo; 80' Bortolas.

[illegible] 0-0

[illegible]rgaro: Spicola; Stievano, Trevisi; Amato, Deliccio, Vallese; Campanella (88' Bettelli), Margiotta (77' Di Parigi), Colombo, Favanti, Conte. **Sal[illegible]zo:** Russello; Manissero, Ceaglio; Cirla, Primatesta, Lucca; Villbsio, Busolin, Cellerino (60' Manocchi), Barale, Nordi. **Arbitro:** Leporati.

Intermon.-Fulvius Valenza 2-0

Intermonregalese: Durando; Nacci, Giordano; Pallito, Camperi, Di Stefano; Lapomarda, Russo, Bianchi, Tardivo (46' Borgna), Pupillo (46' Cometto). **Fulvius Valenza:** De Giovanni; Maestri, Barison; Maccarino, Manfrin I, Moretta (88' Manfrin II); Bianco, Venarucci, Cugusi, Sardi, Francesconi (60' Sacchi). **Reti:** 29' Pupillo; 83' Pallito (rig.).

[illegible] 1-0

Moncalieri: Miglino; Dini, Domiziano; Favie, Milani, Reggio; Canonico, Pagano, Spadavecchia, Malabaila, Moretti (63' Di Vincenzo). **Collegno:** Frassati; Guarraia, Cavallo; [illegible] (71' De Gennaro), Bartucca (57' Maservigi), Lusitano; Corniati, Duò, Bovolenta, Corvasce, Onegna. **Arbitro:** Cuttica. **Rete:** 1' Moretti (su rigore). **Espulsi:** Spadavecchia e Omegna.

Monferrato-Venaria 1-0

Monferrato: Menabò; Capena, Lopes; Fantin, Guerrato, Lasalvia; Baucia, Casalone, Govoni, Tosoni (71' Graziano), Rosso (78' DeAmbrogio). **Venaria:** Pace; Farinelli, Magri; Biangardi, Russo (85' Mantione), Bergamin (59' Drago); Napoletano, Rocca, Fabbrini, Zizzo, Aggero. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 73' Govoni (su rigore).

Novese-Asti 0-0

Novese: Bellasera; Traverso, Grassano; De Faveri, Re, Beltrame; Bolgiani (70' Rosina), Gozzoli, Carraro, Antelmi, Mondo. **Asti:** Pagano; Pinto, Susenna; Esposito, Pizzarelli, Gamba; Luongo, Benezzo, Bauducco (89' Tabasso), Gerrone (65' Lamattina), Pioli. **Arbitro:** Ochetta.

Ovada-Rivoli 1-1

Ovada: Benzo, Sciutto F, Noris (46' Ghione); Alia, Ciferri, Bonaldi; Bardelli, Ricci, Rizzin, Boveri, Rota (46' Barletto). **Rivoli:** Berio; Renzi, Bagno; Ruggero, Chiarlo, Alunni; Malpele, Arturone, Pedone, Mariani, Pignataro (5' Gagliardi). **Arbitro:** Carigi. **Reti:** 24' Rizzin, 42' Pedone.

Saviglianese-Piobesi 1-0

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Guarrini (65' Mosso); Longo, Risso (76' Crosetto), Bianco; Rovere, Garelli, Gentile, Martire, Gilio. **Piobesi:** Cavallo; Condito, Catucci; Pontacolone, Rossi, Bochicchio; Baiardi, Salacone, Serra (65' Gelli), Facchini, Becchio. **Arbitro:** Bettiol. **Rete:** 66' Rovere. Solo allo scadere è arrivato il successo per i padroni di casa che stanno riscattando un avvio deludente del torneo.

LA SITUAZIONE

Quarta giornata

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	6	2	2	0	4	1
[illegible]	5	2	1	0	5	0
[illegible]	[illegible]	1	3	0	5	[illegible]
[illegible]	5	[illegible]	1	1	3	1
BIELLESE	[illegible]	[illegible]	0	1	6	3
[illegible]	4	1	2	1	7	6
MATHI	4	1	2	1	4	3
[illegible]	4	1	2	1	5	5
[illegible]	[illegible]	1	2	1	7	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2	0	1	2	3
VERBANIA	3	1	1	1	5	4
[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	1	2	3
[illegible]	3	1	1	2	4	6
[illegible]	2	1	0	2	2	5
[illegible]	2	0	2	2	2	5
GRAVELLONA	0	0	0	3	1	[illegible]

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

[illegible]	VILLADOSSOLA
CALTIGNAGA	TRECATE
CHATILLON SV	BORGOMAN
GRAVELLONA	[illegible]
JUVE DOMO	HM ARONA
MATHI	OMEGNA
RIVAROLESE	VERBANIA
TRINO	[illegible]

[illegible] B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
INTERMONR. V.	7	3	1	0	7	2
PINEROLO	7	3	1	0	7	3
FULVIUS	6	3	0	1	7	3
[illegible]	5	1	3	0	4	2
[illegible]	5	2	1	1	4	3
[illegible]	5	2	1	1	3	3
[illegible]	4	1	2	1	9	6
VENARIA	4	1	2	1	3	3
SALUZZO A.	4	1	2	1	2	3
MONFERRATO	[illegible]	1	2	1	3	6
[illegible]	3	0	3	1	4	5
PIOBESI	3	1	1	2	3	7
NOVESE	2	0	2	2	2	4
OVADA	2	0	2	2	4	6
BORGARO T.	2	0	2	2	1	4
COLLEGNO	1	0	1	3	3	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

ALBESE	MONFERRATO
ASTI	SAVIGLIANESE
COLLEGNO	INTE[illegible]
MONCALIERI	NOVESE
[illegible]	FULVIUS
PIOBESI	OVADA
RIVOLI C. S.	SALUZZO A.
VENARIA	BORGARO T.

PROMOZIONE: LA PIOGGIA DOMINA IL GIRONE B

Per i terreni impraticabili a causa della pioggia caduta abbondantemente per tutta [illegible] giornata, ieri pomeriggio nel girone B, non sono stati disputati ben cinque degli otto incontri in programma. La Lega dovrà decidere in settimana quando recuperare le gare: non [illegible] escluso che i recuperi possano essere concentrati in un'unica giornata, apportando alcune modifiche al calendario.

Così come la Lega dovrà decidere sul Borgofranco, la squadra del girone A, che neppure ieri si è presentata in campo. Il presidente Tardito non è ancora riuscito a mettere insieme undici giocatori: non si sa neppure [illegible] c'è un allenatore disposto a sedere in panchina. Comunque, a questo punto, non è escluso un intervento diretto dei dirigenti federali che potrebbero anche radiare il Borgofranco dalla Promozione e retrocederlo in terza categoria.

Un terreno che ha tenuto benissimo è invece quello del Crescentino dove è sceso il Cenisia. Nel bell'impianto comunale, il campo di gioco, pur inzuppato, ha consentito uno svolgimento regolare della partita. Gli unici inconvienti sono stati alcuni scivoloni di troppo, ma anche per colpa di qualche giocatore che si è fatto trovare impreparato, presentandosi [illegible] questo match con scarpe con tacchetti di plastica.

La partita si è conclusa con un 1 a 1, che sta stretto alla formazione vercellese - in divisa [illegible] -, anche se le violette di Alessa possono considerarsi premiate per la tenacia con cui si sono battute.

Per i gol ha fatto tutto la squadra locale: nel primo tempo è andata in vantaggio al termine di una bella azione corale; nella ripresa [illegible] difensore [illegible] siglato l'autorete del pareggio. Nella prima parte della partita i vercellesi hanno avuto le occasioni migliori, [illegible] violette sono venute fuori alla distanza, ma i pericoli maggiori li ha corsi il portiere ospite Depan[illegible]. Ci sono state anche due espulsioni: lo stopper del Crescentino per fallo e il capitano del Cenisia, Manfrinato, per [illegible] di ammonizioni. I trecento spettatori della squadra di casa sono andati via con l'amaro in bocca: il successo era alla portata del loro ragazzi.

Guido Novaria

GIRONE A

RISULTATI

BORGOFRANCO	SUNESE	n.d.-
CASTELLETT	FEMUSMA M	2-2
DUFOUR	I VIGLIANO	0-0
GATTINARA	DORMELLETTO	2-3
GRIGNASCO	GALLIATE	0-0
VAL MOS	SARRE CH	1-0
VERRONE	CERANO	2-0
VIVERONE	FARESE	5-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

CASTELLETT	VAL MOS
[illegible]	BORGOFRANCO
DORMELLETTO	[illegible]
FARESE	SUNESE
FEMUSMA M	[illegible]
GALLIATE	DUFOUR
I VIGLIANO	[illegible]
SARRE CH	GATTINARA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DUFOUR	7	3	1	0	5	0
GRIGNASCO	6	2	2	0	7	0
I. VIGLIANO	[illegible]	2	2	0	7	0
VIVERONE	5	2	1	1	[illegible]	3
CASTELLETT.	5	1	3	0	6	4
VAL MOS	5	2	1	1	4	2
GATTINARA	4	2	0	1	5	3
VERRONE	4	2	0	2	5	4
DORMELLETTO	4	2	0	2	5	5
SUNESE	4	2	0	1	4	4
SARRE CH.	[illegible]	1	1	2	2	4
FEMUSMA M.	2	0	2	2	3	7
GALLIATE	2	0	2	2	2	8
FARESE	2	1	0	3	2	11
CERANO	1	0	1	2	1	5
BORGOFRANCO	-3	0	0	3	0	6

GIRONE B

[illegible]

ALPIGNANO	LA CHIVASSO	n.d.-
C. R. GASSINO	BORGONESE	6-2
CRESCENTIN	CENISIA	1-1
[illegible]	S MAURIZIO	n.d.-
LASCARIS	EUREKA S	n.d.-
LUCENTO	CALUSO	n.d.-
MONTANARO	ROSTA	1-2
RIVOLI R.	S MAURO	n.d.-

[illegible]

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE [illegible]

[illegible]	[illegible]
CALUSO	C R GASSINO
CENSIA	DRUENTINA
EUREKA S.	LA [illegible]
MONTANARO	[illegible]
ROSTA	LUCENTO
S. MAURIZIO	RIVOLI R.
S MAURO	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALUSO	6	3	0	0	5	2
S. MAURIZIO	6	2	1	0	[illegible]	1
EUREKA S.	5	2	1	0	7	2
C. R. GASSINO	5	2	1	1	9	5
S. MAURO	6	2	1	0	4	0
CRESCENTIN.	5	1	3	0	4	3
LUCENTO	4	1	2	0	3	2
ALPIGNANO	3	1	1	1	4	3
CENISIA	3	0	3	0	2	2
BORGONESE	3	1	1	2	6	[illegible]
ROSTA	3	1	1	1	3	7
LA CHIVASSO	2	[illegible]	2	1	3	4
LASCARIS	2	1	0	2	5	7
MONTANARO	1	0	1	3	1	5
DRUENTINA	0	0	0	3	1	7
RIVOLI R.	0	0	0	3	1	7

GIRONE C

[illegible]

AIRASCHESE T	CAVALLERM. A.	0-3
ASTI SPORT	QUATTORDIO	1-2
FELIZZANO	DOGLIANESE	0-1
FOSSANESE	CANELLI	4-1
LUSERNA	REAL MONCAL	1-0
ORBASSANO	CARMAGNOL	0-0
PRO DRONERO	VIGUZZOLESE	2-1
VILLAFRANCA	CHERASCHESE	0-0

[illegible]

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

CANELLI	[illegible]
CARMAGNOL	FELIZZANO
CAVALLERM A	REAL MONCAL
CHERASCHESE	ORBASSANO
[illegible]	AIRASCHESE T.
FOSSANESE	VILLAFRANCA
QUATTORDIO	PRO DRONERO
VIGUZZOLESE	ASTI SPORT

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
FOSSANESE	7	3	1	0	7	2
ASTI SPORT	[illegible]	2	1	1	6	4
CAVALLERM. A.	5	2	1	1	5	3
[illegible]	5	2	1	1	4	2
QUATTORDIO	5	2	1	1	4	2
CARMAGNOL.	5	2	1	1	2	1
[illegible]	[illegible]	1	3	[illegible]	3	2
[illegible]	[illegible]	2	1	1	[illegible]	5
ORBAS[illegible]	4	0	4	0	5	5
PRO DRONERO	4	1	2	1	5	5
REAL MONCAL.	3	0	3	1	4	5
VILLAFRANCA	3	0	3	1	1	2
CHERASCHESE	2	0	2	2	1	3
[illegible]O	2	0	2	[illegible]	3	5
VIGUZZOLESE	1	[illegible]	1	2	3	5
[illegible]L	1	0	1	2	0	6

Gli astigiani, vinto il derby con il Novara, sono [illegible] punteggio pieno con Varese e Gorlese

Tubosider già in fuga [illegible] due turni

In difficoltà la Nicotera Aosta, fermata a Cremona

NOVARA. La Tubosider Asti abbozza la prima fuga: dopo i primi due turni della serie B2 gli astigiani guidano a punteggio pieno, in [illegible]pagnia di due lombarde, Varese e Gorlese. Ieri pomeriggio, [illegible] Novara, hanno costretto alla seconda sconfitta la matricola Brix (65-78) che, tuttavia, ha [illegible] [illegible] essere in progresso rispetto alla prima partita, persa [illegible] [illegible] scarto [illegible] 51 punti [illegible] Montichiari.

[illegible] la squadra del giorno è l'Alessandria, che [illegible] fermato il Montichiari, una delle formazioni che hanno speso maggiormente per tentare [illegible] salto [illegible] serie B1. Ancora in difficoltà viceversa la Nicotera Aosta, fermata dal Cremona.

In C, il Serravalle, [illegible] Ferrarese in g[illegible] forma, ha rimontato il Collegno, in vantaggio (66-58) a metà ripresa. Tra gli ospiti, giornata da dimenticare del «piccolo», ottimo invece [illegible] pivot Lanzavecchia. Tutto facile per il rinnovato Giornalino: l'assenza di Barberis, fuori squadra per un mese a causa di uno strappo, [illegible] le precarie condizioni fisiche (distorsione [illegible] una caviglia) [illegible] Ogge[illegible] non hanno impedito agli albesi, trascinati da Fiorito, di dominare la matricola Venegono.

Sfortunata [illegible] Fibrac, che ha tenuto testa per 40' all'ambizioso Garlasco, ma è stata punita [illegible] [illegible] pochi secondi dalla fine dall'unico canestro da tre punti dei lombardi, segnato da Raugi.

In D, prima rivincita per Campidonico [illegible] Uclit, appena [illegible] dalla C, ma Crocetta e Pinerolo non hanno demeritato. Ventidue punti del giovane [illegible]ilano nella Galvagno che ha strapazzato (81-66) la matricola [illegible] S. Biagio. La Cover si [illegible] imposta nel primo scontro tra squadre favorite al successo finale superando la Satap Pino. Sfor[illegible] esordio per [illegible] [illegible].Vi. Moncalieri: l'assenza dei lunghi Milone, Modena [illegible] Ghiani è stata la causa della sconfitta casalinga con il Maya Omegna.

[illegible]el girone ligure, buona par[illegible] del Derthona, vittorioso a Parma, dell'Abet Bra, attentissimo in difesa a chiudere ogni varco agli attacchi del Voghera, e dall'Unes Acqui che ha [illegible] pazzato (84-61) il Manetti Camaiore.

Renato [illegible]

[illegible]

Il Casale travolto (75-96) dall'Elab

[illegible] [illegible] Alessandria-Montichiari 85-69; Correggio-Monza 67-69; Cremona-Nicotera Ao 76-67; Gorlese-Pavia 101-92; Novara-Tubosider At [illegible]5-78; Bergamo-Novellara 79-81; Treviglio-Rovereto 65-75; Varese-Como 74-68. **Classifica:** Tubosider, Varese [illegible] Gorlese [illegible] Como, Montichiari, Treviglio, Bergamo, Pavia, Cremona, Monza, Novellara, Alessandria e Rovereto 2; Nicotera, Correggio e Novara 0.

SERIE C: Varesino-Europa To 84-74; Saronno-Mortara 69-70; Fossati Serravalle-Sanfilippo Collegno 88-80; Junior Casale-Elab Ge 75-96; Venegono-Il Giornalino Alba 68-86; Fibrac Fossano-Garlasco 87-90; Legnano-Rho 85-78; Vigevano-Recordget [illegible]rgomanero 68-87. **Classifica:** Varesino, Mortara, Fossati, Elab, Il Giornalino, Garlasco, Legnano [illegible] Recordget 2; Sanfilippo, Venegono, Fibrac, Rho, Vigevano, Europa, Saronno e Junior Casale, 0.

SERIE D, gir. A: [illegible] To-Icap [illegible] 62-57; Uclit Biella-Pinerolo 98-94; Cover Saluzzo-Satap Pino 73-68; Moncalieri-Maya Omegna 85-86; Galvagno To-S. Biagio Biella 81-66; Campidonico Vc-Crocetta To 79-76; Rosmini Domodossola-Ginnastica To 92-79; Celad At-RBM Ivrea 85-76. **Classifica:** Galvagno, Celad, Uclit, Campidonico, Maya, Cus, Rosmini e Cover [illegible] Pinerolo, RBM, Crocetta, S. Biagio, Moncalieri, Icap, Satap [illegible] Ginnastica 0.

FIBRAC CRF-GARLASCO 87-90 - Fibrac: [illegible]nd 2, Marisio [illegible], Ercole 4, Gili 11, Burdese 34, Carissimi 2, Mammola 12. Garlasco: Marullo 2, Armanini 4, Raugi 9, Ongari 16, Cardinali 28, Zorzoli 11, Luciani 14, Mellone 2, Gregoric 4.

FOSSATI-SANFILIPPO 88-80 - Fossati: Ferrarese 32, Calada 12, Mantero 13, Saricano 4, E. Mossi 6, Mostratisi 5, Buzzi 1, Viale 8, Rovere 7. Sanfilippo: Ronconi 13, Longo 5, Lotezzano 17, Novara 6, Zanon 2, Borri 11, Bosi 4, Lanzavecchia 18, Caron 4.

[illegible] GIORNALINO 68-86 - Venegono: Zingaro 11, Lesica 9, Bernasconi 12, Sterzi 8, Cocconi 3, Rossi 10, Ghillami 2, Bonza 12. Il Giornal[illegible]: Roggero 5, Pescarmona 8, Priori 14, Fiorito 36, Agnese 10, Oggero 13.

CELAD-RBM 85-76 - Celad: Tarasco 29, Cornero 7, Pascoletti 6, Vettorello 20, Azzaretti 2, Biamino 5, Cassano 1, Ugaglia 6, Montrucchio 2, Caracciolo 8. [illegible] Gyppaz 18, Casanova 11, Bert 6, M. Sosso 8, Biga 4, Sasso 8, A. Sosso 9, Oddicini 4, Visigalli 4.

UCLIT-PINEROLO 98-94 - Uclit: Vetrò 29, Rej 19, Biatto 14, Robutti 16, Clerici 10, Pusceddu 4, [illegible] 3, Primo [illegible] Pinerolo: Guidoni 13, Nicola 21, Ariello 15, Merlo 2, Tosini 18, Grande 16, Beltramino 2, Malacarne 5, Mason 4.

GALVAGNO-S. BIAGIO 81-66 - [illegible]vagno: Obert 9, W. Bersano 10, Tosetto 11, A. Bersano 4, [illegible]dijot 10, Rullo 9, Bovolenta 6, Milano [illegible]. S. Biagio: Murda[illegible] 22, Anseranino 2, [illegible] 5, Cavalli 6, Del Piano 17, Dan. Bagnasco 6, Desternic 1, Dav. Bagnasco 8.

[illegible] 79-76 - Campidonico: Pomeiari 1, [illegible] 7, De Santo 2, Greppi 2, Mumini 13, Mastria 12, Sar[illegible] [illegible] Vannucchi 22, Pollone 2. Crocetta: Scali 2, An. Calvo 22, Curti 26, Al. Calvo 3, Farino 8, Cantatore 4, [illegible] 13.

VOGHERA-ABET 59-72 - Voghera: Vei 5, Tarditi 1, Frati 13, Trabatti 8, Latini 5, Buscaglia 6, Begotti 8, Marchese 2, Garavaghi 13. Abet: Margh[illegible] 5, Di Croce 10, Marengo 18, Berrino 12, Sanino 23, St. [illegible] 4.

[illegible] 73-82 - Parmense: Lucchi 2, Berselli 1, Cingiarotti 7, Pi[illegible]lli 3, Mendogni 25, Marchetti 12, Trevisan 6, Biggi 3, Pironi 6, Dallara 8. Derthona: Tava 17, De Ros 23, Canegallo 8, Agnello 1, Marciano 8, Moncalvi 16, Lonardo 9.

[illegible]

L'Ipsa parte con il [illegible]

Travolto il Valenza (90-51) Un facile esordio per il Chilly

COLLEGNO. Partenza con il botto dell'Ipsa Collegno, matricola della serie B. Nel nuovo palazzetto dello sport da 1600 posti, le biancorosse hanno [illegible]to il Valenza (90-51), molto ridimensionato rispetto all'anno scorso. Esordio facile anche per il Chilly: le eporedi[illegible] hanno sconfitto (68-51) l'Albino, provando con successo diversi tipi [illegible] difesa [illegible] [illegible].

[illegible] nella serie C ormai ai nastri di partenza: la riammissione del [illegible] Genova in serie [illegible] (nel girone veneto) ha riportato [illegible] [illegible] [illegible] numero [illegible] squadre del gruppo piemontese. Tre formazioni puntano ai playoff: Planimedia Moncalieri, Teleion Torino e Merlo Cuneo. La Planimedia, allenata da [illegible]ino Sgavicchia, ripresenta Daniela Nora. La Teleion [illegible] è rinforzata con Vitale e Cervi. A Cuneo, [illegible] il nuovo sponsor Merlo, sono ar[illegible] le esperte Ferrari [illegible] Rossetto; [illegible] [illegible] (Promozione), Silvana Cadorin, 33 anni, [illegible] volte azzurra, fino a due anni fa in serie A1, nel Parma. [r.bot.]

IPSA-VALENZA 90-51 - Ipsa: Palleri 10, Palombarini 5, Vergnano 19, P.Daluiso 7, Kedima 14, Calcagnile 14, Capasa 2, Vasco 15, S.Daluiso 2, Fesce 1. Valenza: Rizzi 6, [illegible] 6, Bocca 5, Aliverti 10, Castello 4, Griffini 2, Anastasi 12, Greggio, Mognon, Marzorati 5.

[illegible] 68-51 - Chilly: Diani 17, Canesi 20, Angiolini 6, Scarsoglio 1[illegible], Balocco, Zucconelli, Longo 1, Carta 9, Salamano 2, Boni. Albino: Pugni 22, Pezzoli 7, Gelbiati 9, Rota 5, Riva 8, Colnago, Pellicioli, Maffioli, Lanzoni.

[illegible] [illegible] Costamasnaga-Melzo 71-61; Broni-Borgonovo 70-66; Arcore-Biassono 52-69; Lucca-Lerici 49-52; Lodi-Gavirate 60-70; Ipsa Collegno-Valenza 90-51; Chilly-Albino 68-51. [illegible] Chilly, Ipsa, [illegible] [illegible] Broni, Biassono, Lerici [illegible] Gavirate 2; Albino, Melzo, Borgonovo, Arcore, Lucca, Lodi e Valenza 0.

PALLAVOLO

A2 maschile: in quattro al vertice. In A2 femminile pronto [illegible] via [illegible] agguerrito tandem piemontese

Con il [illegible] di Jesi, la Brondi è nell'Olimpo

Perde il primo set, ma si aggiudica (con brivido) [illegible] successivi

Tris [illegible] Brondi in vetta alla A2 maschile pallavolistica. Dopo Sparanise e Monteco, gli astigiani hanno battuto anche lo Jesi conservando il primato in classifica alla pari con i pronosticatissimi squadroni di Roma, Prato e Schio.

Nella trasferta marchigiana, la Brondi ha offerto la miglior prova [illegible] questo avvio di campionato: [illegible] in [illegible] [illegible] Oria e Naydenov in precarie condizioni fisiche, la squadra di Lavatino ha subito la gagliarda partenza dei padroni di casa nel primo [illegible] (perso [illegible] 12) ma [illegible] poi prepotentemente salita in [illegible]tedra nei [illegible] parziali [illegible]vi strappando un meritatissimo 3-1 grazie [illegible] [illegible] lunga serie di muri vincenti che hanno ingabbiato gli attaccanti avversari. Gli astigiani hanno dominato [illegible]condo e terzo set (15-7 [illegible] 15-6 i parziali) [illegible] nel quarto sono stati capaci [illegible] superare [illegible] [illegible]rattere un momento delicatissimo. «Vincevamo 7-3 e poi ancora [illegible] 9-7 - dice il dirigente [illegible] [illegible] - quando lo Jesi ha avuto un sussulto che lo ha portato avanti fino al 12-9. C'era il rischio [illegible] andare alla lotteria del tie-break [illegible] si[illegible] riusciti [illegible] evitarlo inanellando sei punti. E' stato Oria a firmare [illegible] palla del 3-1 che ci regala un'altra settimana da capolista».

Ora la Brondi avrà a disposizione due consecutivi turni casalinghi per dare [illegible] [illegible] proprie ambizioni: domenica prossima contro il Forlì e tra due settimane [illegible] l'Agrigento, Martino e compagni avranno la possibilità di incasellare altri 4 punti che gli consentirebbero [illegible] affrontare con serenità le terribili trasferte di Bologna e Prato.

Sabato partirà la A2 femminile con la [illegible] nuova formula del girone unico nazionale a 16 squadre. Il volley piemontese presenta un tandem agguerrito, subito chiamato ad un test assai significativo: la Galup Pinerolo debutterà ospitando il Noventa fresco di retrocessione dalla massima serie; l'Accornero Savigliano viaggerà fino ad Agrigento per sfidare l'Impresem.

La Galup affronta la [illegible] quinta avventura consecutiva in [illegible] con una sola novità nel sestetto-base rispetto all'anno [illegible] la centrale argentina Kirch si è già inserita negli schemi della formazione [illegible] Blanda che [illegible] disputato un precampionato eccezionale (8 vittorie su 8 partite) facendo vittime [illegible]ustri anche [illegible] le iscritte alla A1.

Due, invece, i nomi nuovi nel[illegible] formazione tipo dell'Accornero che ha anche cambiato allenatore passando da Villois a Casale: la cecoslovacca Brozova ha sostituito in regia la Biavati mentre la torinese Giorgioni dovrebbe partire come centrale ma potrebbe anche ricoprire il ruolo [illegible] ala. Primo cambio delle biancorosse sarà Jana Turnova, la cecoslovacca [illegible] rappresenta la grande [illegible] del d.s. saviglianese Bergia e che dopo i primi turni di campionato lascerà per oltre [illegible] mese le compagne per disputare [illegible] [illegible] Nazionale del suo Paese i campionati mondiali giovanili [illegible] Portogallo.

Roberto Condio

COPPA [illegible]

Il Verbania soffre con il Cus Torino

Tempo di coppe per la pallavolo minore. Sabato ha preso il via la Coppa Piemonte femminile per squadre di serie C2 e [illegible] D. Nessuna [illegible] 36 formazioni in lizza ha chiuso il primo turno a punteggio pieno (partite sulla distanza dei tre set fissi; [illegible] punto per ogni set vinto). Al vertice delle classifiche, [illegible] quota 5, sono Galup, Libertas Cuneo e [illegible] nel girone A; Valenza, Plastipol Ovada e Vallemina nel B; Rivoli, Piossasco e Dataprint nel C; Arona e Borgomanero nel D.

[illegible] Coppa di Lega [illegible] B [illegible] C1 ha invece disputato sabato la sua seconda giornata. Questi i risultati delle piemontesi. Maschile: Verbania-Cus Torino Lecce Pen 0-3; Vallesusa-Pavic Romagnano 1-3; Torrone Martino Alba-Mondovì 1-3; Arti [illegible] [illegible]stieri-Tec Fin Pinerolo 0-3; Plastipol Ovada-Salvo Albisola 1-3.

Femminile: Ita Ilva [illegible] Cuneo 1-3; El.Tel Chivasso-Mondo Alba 3-1; Comauto Cuneo-Dim [illegible] 0-3; Pavic Romagnano-Tessilnovi 3-0; Sanmartinese Novara-Tre Spighe Candelo 3-2.

[illegible] notizie, intanto, giungono dal Vbc Alessandria. Dopo il passaggio della presidenza da Benzi a Pizzo, i grigi giocheranno regolarmente la B2. Probabilissimo il ritorno [illegible] un grande ex: Tinuccio Pilotti dovrebbe essere il nuovo allenatore-giocatore.

PALLONE ELASTICO

Nella «salvezza», [illegible] punto a Dogliotti

[illegible] poule scudetto ferma per pioggia

CARAGLIO. La pioggia [illegible] di nuovo condizionato il campionato di serie A di pallone elastico, imponendo [illegible] rinvio [illegible] tutti gli incontri della poule scudetto e di due confronti su tre della poule salvezza. L'unica gara portata a termine [illegible] stata quella [illegible] Cortemilia fra Dogliotti e Bellanti [illegible] conclusasi con la vittoria del cortemiliese per 11-8. Partita dal ritmo blando, perché il cuneese Bellanti aveva già raggiunto la salvezza. Con il [illegible]so [illegible] Cortemilia, anche Dogliotti [illegible] è posto al riparo [illegible] sorprese. Da risolvere gli interrogativi [illegible] secondo e [illegible] posto, il solo Molinari è tranquillo, avendo già raggiunto [illegible] certezza [illegible] primo posto e dell'accesso diretto alla finalissima. Recuperi: domani, alle 14, a Spigno (Rosso I-Aicardi) e [illegible]rcoledì a Caraglio (Dotta-Molinari) ed [illegible] Taggia (Pirero-Tonello). [a. sc.]

Risultati. Poule scudetto: Cassa Rurale Caraglio (Dotta)-Albese Giordano Vini (Molinari) rinviata; Pro Spigno (Rosso I)-Canalese Cassa Rurale Vezza (Aicardi) rinviata; Taggese Sidis (Pirero)-Monregalese (Tonello) rinviata. Classifica: Molinari 7, Dotta 6, Rosso I 5, Aicardi e Pirero 4, Tonello 1. Recuperi: martedì, [illegible] 14, [illegible] Spigno, [illegible] I-Aicardi; [illegible], [illegible] Caraglio, Dotta-Molinari, [illegible] Taggia, Pirero-To[illegible].

Poule salvezza: Don Dagnino (Novaro)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) rinviata; Cortemiliese Cassa Rurale Gallo (Dogliotti)-Dia Gros Cuneo (Bellanti) 11-9; Santostefanese (Berruti)-Monferrina Galero (Balocco) rinviata. Classifica: Bellanti [illegible] Dogliotti 6, Balocco 5, Rosso II [illegible] Novaro 4, Berruti 0. Dogliotti e Bellanti [illegible] partita in più. Recuperi: mercoledì, ore 14, ad Andora, Novaro-Rosso II, giovedì, a S. Stefano Belbo, Berruti-Balocco.

Prossimo turno. Poule scudetto: domenica lo spareggio in campo neutro fra secondo e terzo classificato per la finalissima. Poule salvezza: sabato 12 ottobre, ore 14,30 a Cuneo, Bellanti-Berruti; domenica 13, ore 14, a Ceva, Rosso II-Dogliotti, e Vignale, Balocco-Novaro.

RALLY

Al «Città di Torino» dominano le Lancia Delta

Longhi: [illegible]

TORINO. Piero Longhi e Maurizio Imerito, [illegible] Lancia Delta integrale 16V del team genovese Grifone [illegible], si sono aggiudicati il 6° Rally Città di Torino, ultima prova ad elevato coefficiente del campionato nazionale Aperol.

Il pilota di Borgomanero e il suo coéquipier astigiano si sono imposti in tutte le 18 prove speciali disputatesi prima nel Cana[illegible] (tappa [illegible] venerdì) e poi nella Valsusa (nella seconda tappa [illegible] sabato). Quando [illegible] tornati sulla pedana [illegible] arrivo davanti [illegible] Torino Esposizioni, poco prima di mezzanotte [illegible] sabato, il vantaggio accumulato sulla [illegible] [illegible] Jolly Totip del loro diretto inseguitore, il toscano Vita, [illegible] risultato di 3'06" e di 9'18" su quella del romano Barchiesi. «Senza l'assillo del campionato - ha detto Longhi, che ha disputa[illegible] questa gara per allenamento essendosi già aggiudicato in anticipo il titolo Aperol 1991 - ho potuto correre senza patemi d'animo, senza [illegible] [illegible] al risultato e sfruttando a pieno le doti della mia vettura. Finalmente divertendomi. Oltretutto, il vantaggio acquisito al termine della prima tappa, di 1'04", mi ha assicurato maggior tranquillità per la frazione conclusiva».

Il tracciato del rally è risultato molto selettivo: su 102 equipaggi [illegible] via, solamente [illegible] hanno concluso la gara, organizzata dal Rally [illegible] Promotion in collaborazione con Cariplo, Siv [illegible] Sparco. Tra i più illustri ritirati segnaliamo i torinesi Muller (cedimento frizione) e Rosselli (rottura [illegible] cambio), [illegible] l'alessandrino Rossi tradito dalla trasmissione. [g. d. e.]

Classifica: 1. Longhi-Imerito (Lancia Delta) in 1 ora 56'11"; 2. Vita-Caliro (id.) [illegible] 3'06"; 3. Barchiesi-Parisi (id.) [illegible] 9'18"; 4. Enrico-Armand (Ford Sierra, 1° Gruppo N) a 9'47"; 5. Agostoni-Tornaghi (id.) [illegible] 11'47".

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Nel girone D, Barison del Bacigalupo [illegible] Sciani del Pertusa in giornata di grazia: 3 reti [illegible] testa

Rivara e [illegible], [illegible] di gol

Girone C: due vittorie casalinghe (5-0) [illegible] due partite rinviate

Girone A (4ª giornata): Crevolese-Cappuccina 2-0; Cureggio-Ctp In[illegible] 2-0; Feriolo-Barengo 1-2; Gargallo-Cristinese 3-1; Ornavassese-Romentinese 0-1; Orta-Montecrestese 3-1; Stresa-Gozzano 1-1; Varalpombiese-Bevenese 2-1. **Classifica:** Crevolese e Cureggio 6; Stresa, Barengo [illegible] Orta 5; Gargallo, Romentinese [illegible] Varalpombiese 4; Montecrestese 3; Bevenese e Cristinese 2; Ctp Intra, Feriolo, Ornavassese e Gozzano 1; Cappuccina 0.

Girone B: Borgovercelli-Lumellogno 3-2; Livorno Ferraris-Quaronese rinviata; Occhieppese-La Cervo 0-2; Pro Roasio-Cossatese 0-0; Saluggia-Varallo 1-1; Santhià-Cigliano 0-3; Valsessera-Domo 0-3; Villata-Chiavazzese 2-0. **Classifica:** Domo p.6; Cossatese, Varallo, La Cervo, Cigliano e Borgovercelli 5; Quaronese, Lumellogno e Saluggia 4; Livorno Ferraris, Chiavas[illegible] [illegible] Pro [illegible] 3; [illegible] e Villata 2; Valsessera e Occhieppese 1.

Girone C: Albiano Azeglio-[illegible] Benigno n.d.; Charvensod-Ciriè 1-0; Rivara-New Team [illegible] 5-0; Sangiustese-St.Christophe 5-0; Settimo-Quincinetto n.d.; Tavagnasco-Castellamonte 2-1; Valli di Lanzo-Alpea San Giorgio 2-1; Volpiano-Caselle 2-0. **Classifica:** Sangiustese [illegible] Albiano Azeglio, Real San Benigno, Volpiano 6; Valli di Lanzo 5; Settimo, Caselle, Tavagnasco 4; Alpea San Giorgio, Charvensod, Rivara 3; Quincinetto, New Team Maroso, Castellamonte 2; St. Christophe, Ciriè 1. Con una partita in meno: Albiano Azeglio, Reale San Benigno, Settimo e Quincinetto. [illegible] sono [illegible] disputate Albiano Azeglio-San Benigno e Settimo-Quincinetto, regolare svolgimento per le altre. Il Rivara, opposto al New Team Maroso e la Sangiustese contro il St. Christophe hanno terminato 5-0.

Girone D: Barracuda-Rangers 2-0, Grugliasco-Victoria Ivest rinviata, Madonna di Campagna-Savonera 0-0, Mirafiori-Pianezza 0-0, Pertusa Millefonti-Aviglianese 4-2, San Paolo-Bacigalupo 0-3, Susa-Santa Maria 2-1, Torindolce-Nichelino 0-0. [illegible]: Mirafiori e Nichelino p. 7; Bacigalupo 6; Pianezza, Susa e Pertusa 5; Avigliana e [illegible] Savonera 4; Madonna di Campagna, Santa Maria, San Paolo e Torindolce 3; Barracuda [illegible] Rangers 2; Grugliasco 1; Victoria Ivest 0. Rangers, Madonna di Campagna, Grugliasco [illegible] Victoria Ivest hanno disputato una gara in meno. Barison del Bacigalupo e Sciani del Pertusa hanno [illegible]lizzato 3 reti ciascuno portando le loro squadre ad un franco suc[illegible]

Girone E: Cambiano-Comollo Novi 2-3; Carezanese-Sarezzano 3-3; Mandrogne-Nicese 4-0; Moranese-Cassano 2-2; Pecetto-Junior Casale 2-2; Rocchetta-San Carlo 3-2; Sandamianferrere-Trofarello 1-1; Santenese-Costigliole 2-3. **Classifica:** Sarezzano 7 punti; Moranese, Sandamianferrere, Mandrogne 5; Junior, Comollo Novi, Rocchetta Tanaro 4; Nicese, Santenese, Caresanese, Cassano 3; Trofarello, Pecetto, Costigliole [illegible]; Cambiano, San Carlo 1. Nicese, Sandamianferrere, Sarezzano, Mandrogne, Trofarello e Pecetto hanno una partita in più.

Girone F: Benese-Ama Brenta Ceva 1-1; Barge-Villar Perosa 2-1; Busca-Centallo 0-0; Ac Cuneo-Valpellice 0-1; Pedona-Sommarivese 1-0;; Real Pinerolo-Beinette 1-1; Sommariva Perno-Carassonese 1-1; Vigone-Corneliano 3-1. **Classifica:** Barge, Pedona 7; Benese, Sommarivese 6; Sommariva Perno, Beinette 5; Busca, Centallo, Vigone 4; Corneliano, Carassonese, Val Pellice 3; Villar Perosa, Real Pinerolo 2; [illegible] Brenta Ce[illegible] 1; Ac Cuneo 0.

CALCIO [illegible]

Serie A [illegible] minori

Torino Univer e Juventus è crisi profonda

A Venaria il Torino Univer (serie A femminile) ha subito [illegible] il Sassari il secondo 0-3 consecuti[illegible] a Carrara la matricola Juventus [illegible] s[illegible] il quarto cappotto stagionale.

SERIE C. Acqui-Borgaro 6-1; Biellese-Trecate sospesa al [illegible] sullo 0-0; Bosconerese M.T.S.-Brghetto Borbera 0-0; Dormelletto-Cuneo 1-1; Ozzano-La Chivasso 5-0; Visport Front-Pecetto 1-3. Classifica: Acqui, Ozzano, Pecetto 2 punti; Borghetto [illegible]bera, Bosconerese M.T.S., Cuneo [illegible] Dormelletto 1.

[illegible] [illegible] Cin Cin Land-Pro Vercelli 12-1; Le Maddalene-Salassio Steu 2-0; Parlamento-Atl. Orbanassanese 3-3; Perona S.A.-Juventus B r.; Piossasco-Pinerolo 0-2; Quaronese-Polonghera n.d. Classifica: Cin Cin Land, Le Maddalene, Pinerolo 2 punti; Orbanassese, Parlamento 1; Juventus B, Perona, Piossasco, Polonghera, Pro Vercelli, Quaronese, Salassio [illegible] 0.

LASCIA CHE PHILIPS TI APRA GLI OCCHI

Philips, leader nella tecnologia d'avanguardia, presenta il nuovo Videoregistratore Matchline "Panorama", il primo *nel mondo studiato per il formato televisivo* 16x9 (effetto cinema).

[illegible] [illegible] [illegible] EFFETTO CINEMA. Philips Matchline "Panorama" [illegible] studiato per la videoregistrazione e la riproduzione sui nuovi TVColor [illegible] schermo panoramico, che offrono immagini più complete, più intense, più coinvolgenti.

Adatto anche per schermi convenzionali.

[illegible] QUALITA' DELL'IMMAGINE PHILIPS MATCHLINE. Il nuovo Videoregistratore Philips Matchline "Panorama" offre la miglior qualità d'immagine, per ogni tipo di dettaglio e per chiarezza di incisione, grazie alla sofisticata tecnologia S-VHS.

CON I TVCOLOR A SCHERMO PIU' LARGO

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE "PANORAMA"

MATCH LINE

[illegible] STEREO E TELEVIDEO. Philips Matchline "Panorama" integra la qualità dell'immagine con l'Alta Fedeltà dell'audio HI-FI Stereo. Ed è così facile da usare che basta un tasto per programmarlo attraverso il Televideo.

ALTRE [illegible] PRESTAZIONI [illegible] VIDEOREGISTRATORI PHILIPS. Nella [illegible] gamma [illegible] Videoregistratori Philips si può scegliere l'esclusivo Videoregistratore HI-FI con ricevitore satellite Pal Incorporato. Ci sono i Videoregistratori Philips con meccanica ultrarapida (Quick Start), lo speciale tasto "Today" per semplificare e velocizzare la registrazione, il sistema automatico di pulizia delle testine, i telecomandi di nuova concezione ed altro ancora. I Videoregistratori Philips vi offrono molto, molto di più, sotto tutti gli aspetti.

PHILIPS

Agguato dopo la telefonata: «E' la polizia: venga in studio, l'hanno derubata»

Trappola mortale per l'avvocato

Pescara, l'assassino spara 5 colpi e poi fugge
La segretaria è l'unica testimone del delitto

PESCARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avvocato di successo, bella vita, qualche trascorso in politica. Guai con il fisco, e pure qualche sospetto per gioco d'azzardo. Sposato, due figli, separato, e compagno di vita di una bella donna che era anche la sua segretaria. Fabrizi aveva 41 anni e ha lasciato tutto questo, e solo questo, nelle mani degli investigatori: l'altra notte, l'hanno attirato in una trappola e ucciso con 5 colpi di pistola. «Siamo della polizia, corra subito: le hanno saccheggiato lo studio». Una voce al telefono, nella notte. «Ne abbiamo presi due, venga, non perda tempo».

L'avvocato si prepara in fretta, sveglia Patrizia Donatelli, la sua compagna. Scende, non teme l'inganno, anche se negli ultimi tempi aveva ricevuto qualche minaccia. La sua macchina, una Audi 90, è parcheggiata in viale Regina Margherita, nel pieno centro. Sono le 3,20. Fabrizi apre la portiera, lei sale. In quel momento l'assassino, apparso all'improvviso da chissà dove, esplode cinque colpi da distanza ravvicinata. «Era un uomo solo, mi sembra, non lo so». Il racconto di Patrizia è confuso, pieno di paura. «E' scomparso nel nulla. Un'ombra». Lei si nasconde nell'auto, cerca riparo. Nel

Fabrizio Fabrizi 41 anni faceva politica nella dc

Il legale seguiva i ricorsi di 14 mila carabinieri, era in difficoltà finanziarie per una multa del fisco

grande viale, adesso c'è il silenzio della notte.

Donatelli chiama i carabinieri, dalle case scende qualche vicino richiamato dagli spari. I cinque colpi calibro 7,65 hanno raggiunto Fabrizi alla testa, al petto, alle spalle. Lo soccorrono, lo portano in ospedale. Morirà sette ore dopo, senza aver ripreso conoscenza. Delitto pieno di mistero, ripetono gli inquirenti. «Bisogna scavare nella vita privata della vittima». La sua attività professionale è già nota. Negli anni scorsi aveva difeso alcuni politici coinvolti nello scandalo della Orta Coop, storia comune di affari e tangenti. Negli ultimi tempi, invece, patrocinava gli interessi di 14mila sottufficiali dei carabinieri e ottomila della Guardia di Finanza, che chiedevano di essere equiparati negli stipendi ai sottufficiali della polizia di Stato promossi (sovrintendenti e ispettori) dalla legge di smilitarizzazione. Il questore di Pescara, Gianni Carnevale, ha escluso che l'omicidio possa essere collegato alla rivendicazione dei carabinieri e dei finanzieri.

Ieri, gli investigatori hanno interrogato Patrizia Donatelli, altre tre segretarie, e Peppino Pescara, l'autista del legale. L'avvocato Fabrizi era sposato con Annabella Di Francesco. Aveva due figlie, di 16 e 13 anni. Da più di due anni, però, viveva con la sua segretaria. Conduceva una vita dispendiosa, molti trasferimenti, grandi alberghi, e - pare - anche buoni guadagni: solo dal processo per i carabinieri e i finanzieri aveva incassato, sembra, oltre un miliardo e trecento milioni. Tanti, ma Ma sulla sua attività si era appuntato lo sguardo della Finanza, che gli aveva elevato una multa di qualche miliardo per evasione fiscale. Così ora, sussurrano gli amici, i suoi guadagni forse non bastavano più.

Patrizia Donatelli, 30 anni, all'uscita dalla questura dopo essere stata interrogata

Fabrizi aveva anche avuto un passato politico un po' travagliato. Era stato iscritto al Movimento sociale, era uscito negli anni della scissione dal partito e infine era approdato alla dc ed era stato consigliere comunale a Chieti.

Le indagini partono da questi pochi elementi. La polizia, su ordine del sostituto procuratore Annamaria Abate, ha posto i sigilli e fatto piantonare gli studi di Pescara e Chieti dell'avvocato. Gli inquirenti, poi, hanno ricostruito l'ultima giornata del legale. Era rientrato da Roma alle 19, con Patrizia Donatelli e due giornalisti: Giulio Rosi, direttore di Press Italia, agenzia di informazioni, e la moglie Paola Pacifici, che dirige Centro Storico, periodico romano. Una cena in un ristorante del centro, e poi fino all'1 di notte, chiacchiere in casa di Fabrizi, in via Regina Margherita. Dopo due ore, è arrivata la telefonata del finto poliziotto. Alle 4, Donatelli ha chiesto aiuto ai due giornalisti: «Hanno sparato a Fabrizio, gli hanno teso un agguato. E' gravissimo, è in ospedale. Sono sola, correte, vi prego; ho bisogno di voi».

Antonio Buccilli

A Fidenza

Salmonellosi all'ospizio Tre morti

PARMA. Altri tre anziani ospiti della casa di riposo di Fidenza, nel Parmense, dove la scorsa settimana un'anziana era morta per salmonella, sono deceduti nelle ultime ore. I tre uomini erano stati colpiti da febbre, dolori al capo e dissenteria all'indomani di una festa dell'uva che aveva richiamato nella casa di riposo un numero elevato di persone.

Il malessere aveva coinvolto una trentina di anziani e quattro dipendenti che, dopo alcuni giorni di ricovero in ospedale, si erano ripresi. Il decesso dei tre anziani è giunto inaspettato, in quanto - hanno riferito i dirigenti della casa di riposo, in un incontro stampa - anche loro si erano apparentemente ristabiliti. Alla situazione di allarme all'interno dell'ente di assistenza, si aggiungono i timori suscitati da sospetti casi di intossicazione, segnalati da diversi medici di base, che avrebbero colpito anche numerosi cittadini di Fidenza.

Crescono le preoccupazioni che possa trattarsi di un'epidemia di salmonella che va diffondendosi in città. Il presidente della casa di riposo ha detto che le cucine e gli alimenti serviti agli ospiti non presentano - come ha accertato l'Usl - tracce di salmonella e altre sostanze pericolose. Una delle ipotesi è che il virus sia stato introdotto all'interno della casa da uno o più portatori sani, durante la festa dell'uva. [l. a.]

Oggi a Milano

Lo scandalo tangenti in consiglio

MILANO. Oggi lo scandalo delle tangenti al 2% entra ufficialmente a Palazzo Marino. Ne discuterà con ordine del giorno «urgente» il consiglio comunale. E' la seconda volta, in pochi mesi, che nell'aula consiliare si parlerà di tangenti, intercettazioni telefoniche, imbarazzi, e sospetti. Era successo per gli infuocati dibattiti sulla Connection.

I missini chiederanno di intitolare «alla tangente» il 2 ottobre, San Francesco, giorno del grande blitz contro i funzionari comunali. E la dc punterà a delegittimare la giunta rosso-verde-grigia di Pillitteri. Annuncia Giuseppe Zola, capogruppo dc: «Noi chiederemo che di fronte a tutte queste cose, la maggioranza abbia il coraggio di ammettere la propria impotenza».

Sul fronte delle indagini, proseguono gli interrogatori. Tour de force per i due giudici Fabio Napoleone e Guido Piffer. Nel carcere di Pavia hanno interrogato Sergio Sommazzi 65 anni, titolare dell'agenzia «pratiche veloci», al centro dell'inchiesta. Nel pomeriggio, a Lodi, hanno ascoltato per 3 ore Giovanni Maria Tinelli, architetto, 44 anni, responsabile dell'ufficio tecnico di Vaprio d'Adda inquisito per i lavori edilizi nell'ospedale di Vaprio. Tinelli avrebbe ammesso la mediazione, ma l'avrebbe condotta in qualità di professionista privato e non in veste di funzionario pubblico. [p. cor.]

Blitz a Licata: i 135 operai pagati dalla Regione non c'erano

Nove cantieri fantasma

Finanziamento pubblico di centinaia di milioni doveva favorire l'occupazione
Lavoratori denunciati per truffa, finisce sotto inchiesta anche il Comune

LICATA
NOSTRO SERVIZIO

Blitz dei carabinieri nei nove cantieri di lavoro finanziati dalla Regione a Licata per rifare strade e occupare 135 operai. Arrivati per un controllo dopo alcune segnalazioni in municipio, hanno trovato deserti i cantieri, tre dei quali addirittura non erano mai stati aperti. E' scattata un'inchiesta giudiziaria. I 135 operai sono stati denunciati per truffa ai danni della Regione. Gli accertamenti proseguono per la posizione dei tecnici addetti alla direzione e alla vigilanza dei cantieri contro i quali non sono state formalizzate denunce. Ma potrebbe essere soltanto questione di ore.

L'inchiesta, coordinata dalla procura della Repubblica presso la Pretura di Agrigento, coinvolge alcuni impiegati dell'ufficio di collocamento e il Municipio. Ma il sindaco, Sebastiano Raineri, dc, ha subito messo le mani avanti: «Noi con questa storia non c'entriamo per niente, né vogliamo entrarci». In ogni modo i responsabili di alcuni dei cantieri, costati alla Regione mediamente 90 milioni l'uno per la durata di tre mesi, avevano già segnalato al Comune e all'assessorato regionale al lavoro un elevatissimo indice di assenteismo. A Licata ci sono cinquemila disoccupati su poco più di 40 mila abitanti e, quando l'assessore regionale al Lavoro, Girolamo Giuliana, dc, aveva finanziato cinque cantieri nei quali era previsto il collocamento di 75 operai per 90 giorni, c'erano state proteste a non finire. Il sindaco di allora, Antonino Amato, anch'egli dc, aveva sollecitato la Regione a venire incontro alle richieste dei «diseredati» di Licata. L'assessore Giuliana aveva accettato, concedendo finanziamenti per altri 12 cantieri di lavoro e autorizzando l'immediato reclutamento di disoccupati per la sistemazione di numerose strade, marciapiedi e opere pubbliche in città.

I quaranta carabinieri della locale compagnia, al comando del capitano Restelli, si sono presentati contemporaneamente al mattino nei cantieri di lavoro-fantasma e li hanno trovati deserti. Hanno filmato la scena per cui in tribunale, quando sarà celebrato il processo, basterà una semplice proiezione. Nel prolungamento di corso Argentina e nei rioni periferici Gallo d'Oro e Moliaka i cantieri non erano stati avviati malgrado il lavoro, ma soltanto sulla carta, dovesse cominciare il 2 settembre.

In Comune il sindaco Raineri non ha voluto rilasciare dichiarazioni, limitandosi ad affermare che è bene che l'inchiesta della magistratura faccia, prima di ogni cosa, il suo corso. Tuttavia ha precisato che «I carabinieri hanno fatto il loro dovere».

L'assessore regionale Giuliana ha disposto un urgente accertamento «perché sia stabilito senza ombra di dubbio come sono andate veramente le cose».

Antonio Ravidà

MARCIA A REGGIO CALABRIA

Ventimila giovani sfilano: «Fermiamo la mafia»

REGGIO CALABRIA. Per le strade della città sono sfilati i 20 mila aderenti alla «marcia per la pace», che quest'anno il mondo cattolico ha voluto a Reggio Calabria «per rispondere ad un flume di mafia con un mare di pace». «Siamo qui per sostenere chi si oppone alle cosche», hanno gridato i giovani, soprattutto calabresi, ai cittadini che dai balconi applaudivano. [Ansa]

IN BREVE

Strage sulle strade 56 morti nel weekend

ROMA. Sono 56 le persone morte in incidenti nell'ultimo week-end sulle strade. Trentasei i feriti, alcuni dei quali gravi. La metà di coloro che hanno perso la vita avevano tra i 15 e i 33 anni. In Lombardia il bilancio più grave: sono morti sette giovani, tre dei quali nelle vicinanze di Brugherio. [Ansa]

Rapinato della vincita all'uscita dal Casinò

SAINT-VINCENT. Demetrio Bianchi, 50 anni, di Crema, è stato rapinato dei milioni che aveva appena vinto al Casinò. E' stato avvicinato, nei pressi delle sale da gioco e in una zona poco illuminata, da alcune persone che lo hanno minacciato con un'arma. [Ansa]

Il portiere cerca un lavoro

Agin Kalsa, anni, portiere del Kavaja e della nazionale, una delle due squadre di serie A di Durazzo, fuggito in Italia, fa l'inserviente in un villaggio turistico a Cinisi a chilometri da Palermo. Il contratto ora sta per scadere e il giocatore è sulle spine. [a. r.]

Si oppone Uccisa commerciante

AGRIGENTO. Calogera Cuffaro, di 61 anni, proprietaria di un supermercato a Porto Empedocle, è stata assassinata da un rapinatore coperto da un complice nella tarda serata di sabato mentre un dipendente stava per tornare a casa. Il bandito le ha sparato attraverso una porta a vetri che la donna ha trattenuto per impedirgli di [a. r.]

Incendio distrugge lo studio di un pittore

Un incendio divampato nelle prime ore della notte in una palazzina di via Margutta ha distrutto la casa e lo studio del pittore Vincenzo Ottone Petrilli. L'artista, che insegna alla scuola d'arte del Comune di Roma, custodiva oltre 80 quadri e diverse sculture. «Tutta l'opera di 41 anni di lavoro», ha dichiarato Petrilli. [Ansa]

La «mosca sconfitta in Libia

WASHINGTON. La Sicilia è salva: la Fao è riuscita a bloccare e debellare in Libia la mosca assassina. La vittoria totale sull'insetto-killer è stata possibile con l'impiego di una tecnica - ecologicamente sicura - a anni fa da due scienziati americani. [Ansa]

E' tornata alla casa del Padre
Maria Tencone
insegnante

Parenti e amici la ricordano con affetto. Un ringraziamento particolare alla direttrice e al personale della Casa di Riposo S. Giuseppe per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo a S. Giusto partendo dalla Casa di Riposo alle h. 10 dell'8.10.1991.
— S. Giusto, 6 ottobre 1991.

Le Suore Missionarie della Consolata di Torino annunciano la morte avvenuta sabato scorso a Venaria della carissima
suor Francesca Zaveria (Fernanda Maggiora)
di anni 77

Già amministratrice generale dell'Istituto, servì le missioni con sincero intelligente amore. Vetorie organizzata amò esprimere col canto la sua ardente fede. I funerali si terranno a Venaria, via Cavalli 122, martedì 8 ottobre alle 9.
— Grugliasco, 7 ottobre 1991.

Il fratello Giuseppe con figli, nuore e nipoti la FERNANDA.

Serenamente è mancata
Margherita in Arcangeli

Ne danno doloroso annuncio il marito Romano, la figlia Roberta. Funerali a Neive parrocchia Pietro martedì 8 ottobre ore 15.
— Barbaresco (AL), 7 ottobre 1991.

Gli amici della Carea abbracciano Romano e Roberta ricordando la cara
Margherita Masuelli Arcangeli
— Torino, 6 ottobre 1991.

E'
Visca in Gottero

La piangono Bruno con Gianluca, la mamma Emma, Guido con Renata ed Eleonora, suocera parenti tutti. Funerali martedì 8/10 ore 11,30 C.T.O. - ore 11,45 parrocchia Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre.

ZIA, la tua dolcezza rimarrà nel mio cuore. Eleonora.

Mariateresa Cipriano e ricordano con affetto LUCETTA.

Liliana Antonacci piange con la cugina Emma e famiglia l'immatura scomparsa di LUCETTA.

Sandro e Cicci Mattiola partecipano con dolore alla scomparsa di LUCETTA.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Remigio Delle Maremme

Ne danno il triste annuncio: la moglie Viola e parenti tutti.
— Torino, 6 ottobre 1991.

Laura Parocchi Micco con la mamma Mary Micco, Roberto, Consolata e Valentina, ricordano con affetto e riconoscenza, il PROFESSOR
e sono vicini alla famiglia.
— Torino, 7 ottobre 1991

Cristianamente è mancato
Antonio Camburzano
di anni 78
(ex combattente)

Ne danno il triste annuncio: i figli Maria, Rita e Maria. I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 16. Parrocchia Santa Maria (Borgo Nuovo) di Settimo To.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo To.se, 7 ottobre 1991.

Ci ha lasciati
Renata Ferracin in Donetti

I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Martiri della Libertà 72.
— Borgaro, 6 ottobre 1991.

Cristianamente è mancato
Collino
anni 62

Addolorati lo annunciano la mamma Caterina, la moglie Rosanna Giai Via, il figlio Gianluca con la moglie Gigliola, i fratelli Battista e Valerio con le famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 borgata Tetti Via 10 Giaveno. Un particolare ringraziamento all'équipe medica infermieristica del professor Morea delle Molinette.
— Giaveno, 5 ottobre 1991.

Senatore Eugenio Bozzello con i Socialisti del Canavese partecipano al lutto dell'amico Pino per la scomparsa del suo caro papà
cav. Antonio Maspoli
— Torino, 6 ottobre 1991.

Piero, Mirella Tirassa con Gianni, Laura ed Enrica partecipano al dolore di Riccardo e Adriana per la morte della mamma
Olga
— Ivrea, 6 ottobre.

E'
Tosca Conticini ved. Pellegrini

L'annunciano insieme i figli Luisa, Giancarlo, Piero, Valeria, generi nuora, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare Impresa Aeterna 77.10.377. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991
Angelo Fasaino
Ci manchi tanto. La moglie Argentina, Silvana, Alessandro.

1986
Franca Negro
Ogni attimo, un ricordo. Tuoi Cari.

1978 1991
Rinaldo
Affettuoso ricordo.

Olimpico sempre stregato per le squadre della capitale: segna Riedle, replica Rizzitelli

Roma-Lazio pari anche nelle proteste

Nel finale l'arbitro Beschin nega un rigore per parte

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un derby brutto che per quindici minuti piace alla Lazio e per [illegible] decina di minuti piace alla Roma. In compenso non piace mai agli spettatori, ma questo [illegible] [illegible] particolare secondario in quanto allo stadio non si [illegible] per divertirsi ma per soffrire.

Comincia a piacere alla Lazio al sessantacinquesimo minuto, perché finalmente passa in vantaggio con Riedle e ci rimane fino all'ottantesimo allorché pareggiano i giallorossi [illegible] Rizzitelli. Da quel momento se la spassano o credono di spassarsela i romanisti. Si poteva immaginare che una delle due squadre vincesse? No; perché all'Olimpico [illegible] si vince se si abita nella Capitale e anche perché [illegible] vincere nessuna delle due [illegible] lo sarebbe meritato.

Il derby si inizia con la Roma che fa fuoco e fiamme. Fuoco e fiamme che [illegible] bruciano niente. I giallorossi, i cui fans hanno alzato in curva uno striscione che dice, esagerando un po', «Siamo gli unici eredi di un grande impero», producono una di quelle confusioni che raramente si [illegible] [illegible] un campo di calcio. E' la conseguenza [illegible] una strenua volontà di vittoria. In tale confusione eccellono per spirito guerriero Voeller e Rizzitelli. Giannini e Haessler, che [illegible] due persone fini, si trovano in evidente imbarazzo. La differenza tra il nazionale italiano e [illegible] nazionale tedesco [illegible] che il primo, rendendosi conto di dover combattere, ci prova, seppure i risultati [illegible] premino al massimo lo sforzo, mentre il secondo si assesta su [illegible] posizione di vedetta: guarda e studia.

E la Lazio che fa? Praticamente nulla. I biancocelesti interpretano [illegible] derby [illegible] se fosse meno di [illegible] partita qualsiasi, [illegible] signorile distacco. In realtà sotto il signorile distacco si nasconde [illegible] fifa nera che [illegible] [illegible] stringe a raggrumarsi sul trespolo in attesa di momenti migliori. Malgrado questo atteggiamento, succede che a un certo punto Riedle riesca a passare la palla a Stroppa il quale a sua volta esegue un centro per non si [illegible] bene chi. Cervone [illegible] a intercettare l'aria, Aldair partorisce un liscio storico, la palla giunge inaspettata a Sosa che sorpresissimo si interroga. Il responso [illegible] una ciabattata allarmante a porta vuota.

Il mancato [illegible] immalinconisce la Lazio che già sembrava un funerale e spinge i giallorossi a prodigarsi in un supplemento di confusione. Si giunge così al termine del primo tempo. La ripresa propone una novità: si gioca, non in maniera trascendentale, ma [illegible] gioca. E lo fa meglio la Lazio. Cresce Stroppa, cresce Sosa, [illegible] [illegible] cresce perché nessuno gli fa un cross ma è in agguanto e al 65', favorito da un intelligente stop di petto smarcante di Sosa, sfodera il colpo del vantaggio. La Roma [illegible] la prende moltissimo, a cominciare da Haessler che si decide a entrare nel derby prima in duetto [illegible] Voeller marcato a vite da Garzya, poi [illegible] proprio con [illegible] gran punizione e quindi con [illegible] invito a Rizzitelli che subito lo raccoglie trasformandolo in un colpo di testa. Si tratta di un colpo di testa di tipo languido, e il pallone languidamente si dirige verso la porta. Moltissimi portieri [illegible] avrebbero avuto difficoltà a fermare quell'esangue corpo volante, ma Fiori [illegible] entra nel numero dei moltissimi, [illegible] al contrario [illegible] dei pochi che non ce la fanno. Ed è il pareggio.

Si potrebbe scrivere la parola fine, se [illegible] ci fosse [illegible] epilogo di non esile interesse. Siamo ai minuzzoli [illegible] sfida e Sosa [illegible] arroventatissimo in [illegible] giallorossa. Garzya tenta di afferrarlo e forse lo [illegible] [illegible] precipita a terra. L'arbitro lo ammonisce per falso in luogo pubblico. [illegible] se ne resta buono sull'erba perché se protesta arriva la cac[illegible] Era rigore? A vedere la scena dall'alto, sembrava [illegible] sì. Ma siamo più bravi [illegible] o l'arbitro Beschin, che [illegible] uno dei [illegible]ssimi ammonitori della storia del calcio? Non facciamo in tempo a chiedercelo, ché il fronte si rovescia e Rizzitelli corre per infilarsi [illegible] area biancoceleste. Lì giunto, [illegible] ad accoglierlo Sclosa e Soldà. Il più inospitale risulta Soldà e Rizzitelli stramazza. Qui, sempre dal nostro punto di vista, il rigore c'è, ma è destino che le nostre opinioni e quelle di Beschin divergano.

Vogliamo parlare di tattiche? Lasciamo perdere, anzi lasciamo [illegible] pareggiare. Fuori dall'Olimpico urlano le sirene della polizia. I gentili tifosi si picchiano.

[illegible] Ranieri

ROMA	1
CERVONE	5,5
GARZYA	5,5
CARBONI	6
BONA[illegible]	5
ALDAIR	5,5
NELA	6
HAESSLER	[illegible]
DI MAURO	6
(78 SALSA[illegible])	sv
VOELLER	6
GIANNINI	6
RIZZITELLI	[illegible]
All.: CASATI	[illegible]

LAZIO	1
FIORI	5
BERGODI	6
BACCI	6
PIN	6
CORINO	6
SOLDA'	6
STROPPA	6,5
DOLL	5,5
(78 MARCHEGGINI)	sv
RIEDLE	6,5
SCLOSA	6
SOSA	6
All.: ZOFF	6

Arbitro: BESCHIN 5,5
Reti: 65 Riedle, 80 Rizzitelli. **Ammoniti:** 22 Corino, 48 Sclosa, 50 Soldà, 65 Riedle, 73 Doll, 78 Stroppa e Haessler, 80 Rizzitelli, 82 Garzya. **Spettatori:** [illegible]. [illegible] 33.707. **Incasso:** 2.424.860.000, quota abbonati: 584.720.000.

LA [illegible]

[illegible] Questo in sintesi il film del derby.
3'. Soldà atterra Voeller. Punizione di Haessler che tocca per [illegible]zitelli: la sua bomba finisce a lato.
13'. Azione Riedle-Stroppa. Cervone a farfalle, Aldair liscia, Sosa ha la palla gol e la sp[illegible].
27'. Incursione di Carbone con tiro-cross parato [illegible] Fiori.
43'. Bergodi prova a fare autorete e per poco non ci riesce.
65'. Sosa in mezza girata fa un regalo a Riedle. Gran destro e gol
73'. Haessler raccoglie da Voeller e manca d'un soffio [illegible] bersaglio.
80'. Haessler-cross, Rizzitelli colpisce di te[illegible]. Pareggio.
89'. Sosa cade in area. Ammonito per falso. Sospetti di rigore.
91'. Rizzitelli stramazza in area con la collaborazione di Soldà. L'arbitro fa finta di nulla. Sospettissimi di rigore. [g. ran.]

Fuga e gol. Sopra un duello Stroppa-Salsano. A lato, la rete di testa di Rizzitelli

Ciarrapico: una vittoria scippata

Botta e risposta con Calleri su penalty e striscioni

ROMA. Strano destino quello del 97° derby romano. Più dell'1-1 (anche delle recriminazioni per rigori [illegible] dati) a tener vivo il dopo partita è [illegible] una beffa dei tifosi laziali: un assegno di stoffa bianca lungo 5 metri intestato agli ultrà giallorossi ed emesso dalla «banca di Fiuggi» (sono riportati anche il numero di conto e dell'assegno stesso). Uno scherzo che, condito dall'altro striscione «La Roma non si discute... si paga», ha fatto saltare i nervi a Ciarrapico, al [illegible] primo derby da presidente. «Cattivo gusto da parte [illegible] laziali, bene hanno fatto le forze di polizia ad intervenire duramente. Calleri poi, dovrebbe adoperarsi ad insegnare l'educazione a questa gente. Prevenire certi [illegible] [illegible] compito [illegible] presidenti».

L'altro presidente, Calleri appunto, non aveva visto lo striscione e per [illegible] po' [illegible] ha capito le parole [illegible] Ciarrapico. Dopo la spiegazione ha reagito: «In casa giocava la Roma, compito loro tenere fuori dallo stadio oggetti e persone non gradite».

Lo show da grande attizzatore di Ciarrapico non s'è esaurito. A parlare per primo di rigori negati è proprio lui: «Assoluta superiorità della Roma. La Lazio s'è salvata con quella che preferisco chiamare "fortuna". Ha vinto la Roma per me». Tradotto in lingua quella «fortuna» sarebbe la negazione del presunto rigore su Rizzitelli all'89'. Calleri replica, ma più moderato: «Rigore netto, che poteva chiudere la gara all'82', quello su Sosa. Il pari, comunque, [illegible] un risultato giusto. Senza la grande [illegible]tà della nostra [illegible], Rizzitelli [illegible] avrebbe segnato e i discorsi ora sarebbero diversi. Una cosa non può dire, però, Ciarrapico, che la Lazio [illegible] fortunata».

La partita e scacchi [illegible] campo s'è trasferita nella sala interviste. Le due squadre meritavano il pari anche negli spogliatoi. Zoff: «La trattenuta su Sosa in effetti l'ho vista, dei tanti nostri ammoniti non parlo. Un derby vero, combattuto. [illegible] pari si può accettare dignitosamente». Elogio particolare per l'esordiente Corino, che ha ben marcato Voeller: «Molto bene, molto bene». Bonacina, lontano [illegible] attimo dal laziale Bacci, dice: «Sosa s'è buttato. Rizzitelli sì che ha subìto il fallo!». Bacci fa il controcanto: «Rizzitelli s'è buttato e [illegible] rigore su [illegible] [illegible] evidente». Con la consueta calma, Pin mette in rilievo il dato tecnico del match: «Abbiamo giocato in spiaggia. Il terreno peggiora di partita in partita. Un pareggio anche nella sfortuna di giocare in mezzo a tanta sabbia».

Alvaro Moretti

A VERONA

Il fuoriclasse trascina i gialloblù alla vittoria sul Cagliari

Stojkovic fa la differenza

Lo slavo ispira il gol di Fanna e segna su punizione deviata dalla barriera
Quinto ko consecutivo per gli isolani, delude Francescoli, Festa espulso

VERONA. Giacomini sprofonda nelle viscere dell'inferno sotto il peso di cinque sconfitte consecutive, mentre Fascetti ridacchia felice per aver festeggiato, con una chiara vittoria, la sua [illegible] conferma alla guida del Verona sino al '94, trovando soluzioni alternative all'anemia in [illegible] tiro del [illegible] Raducioiu che [illegible] spunti notevoli ma la porta non la vede neppure [illegible] fosse illuminata [illegible] laser. Debutta al Bentegodi la grande soubrette della pedata: lo slavo Stojkovic, che compie giocate di grande bravura, sottolineate [illegible] [illegible] applausi, e realizza un gol con una bordata su punizione al 73' grazie anche alla complicità della barriera cagliaritana.

[illegible] Stojkovic perfora la difesa cagliaritana: è il secondo gol gialloblù

Uno Stojkovic che ha tenuto in grande apprensione il Cagliari e Giacomini, costretto a cambiare la marcatura: prima assegnandolo allo sgomento Bisoli, sino al 18', poi a Nardini. A volte Stojkovic è stato circondato da tre, quattro avversari che ha evitato [illegible] finte e dribbling.

La partita è rimasta sempre saldamente nelle mani [illegible] Verona, che [illegible] martellato [illegible] grande caparbietà un Cagliari tremebondo, balbettante, a tratti angosciato oltre ogni logica. Gli mancavano Fonseca, Cappioli e Firicano, giocatori di sicuro affidamento. Ugualmente non è spiegabile la povertà espressiva cagliaritana. La squadra di Giacomini è stata costretta quasi sempre a difendersi, [illegible] ogni mezzo, dai violenti assalti di un Verona sprecone, per l'incapacità del possente quanto ferrigno Ezio Rossi a trasformarsi in uomo-gol. Ezio Rossi, nel primo tempo, ha sbagliato tre facili palle-gol, scagliandole fuori da pochi metri. Davide Pellegrini, infortunatosi quasi subito, ha tolto al Verona gran parte della velocità d'esecuzione.

I gialloblù hanno sprecato molto nel primo tempo, sì da far temere che potesse anche scapparci la beffa. Nella ripresa la squadra di Fascetti ha [illegible] continuato nel condurre una pressante offensiva. Al 58' Fan[illegible] [illegible] angolo battuto da Stojkovic, è intervenuto [illegible] [illegible] respinta di Ielpo, impegnato [illegible] Rossi, ed ha messo [illegible] rete da pochi passi. Al 73' Stojkovic ha sparato [illegible] punizione che ha forato la barriera piuttosto sgangherata del Cagliari, finendo in rete.

Una vittoria che il Verona ha inseguito con grande impeto, provocando notevoli smagliature in un Cagliari che ha [illegible] in vetrina un Francescoli pressoché inesistente, [illegible] Pistella fumoso, un Gaudenzi disordinato e incapace di scegliere le giuste iniziative. Solo Matteoli ha combinato qualcosa di buono. Festa è parso sovente in difficoltà su Raducioiu. Il terzino, colpevole di alcuni interventi scorretti, è incorso al 75' nelle ire di Lo Bello che lo ha espulso per doppia ammonizione. In dieci la resistenza del Cagliari si è fatta ancora più flebile e il Verona ha più volte rischiato di aumentare il punteggio.

Per il Cagliari il futuro si prospetta denso di paure, soprattutto destinato a grossi patimenti.

Valentino Fioravanti

[illegible]	2
GREGORI	6,5
PELLEGRINI L.	[illegible]
ICARDI	6,5
ROSSI	5,5
[illegible]	7
[illegible]	6,5
PELLEGRINI L.	sv
(5' MAGRIN)	6
PRYTZ	5,5
RADUCIOIU	6,5
STOJKOVIC	7
FANNA	6,5
(88' PIUBELLI)	sv
All.: FASCETTI	7

CAGLIARI	0
IELPO	6,5
FESTA	6
NARDINI	6,5
HERRERA	5,5
(81' CRINITI)	6
VILLA	6
NAPOLI	6
BISOLI	5
GAUDENZI	5
FRANCESCOLI	4,5
MATTEOLI	6
(67' MOBILI)	sv
PISTELLA	5
All.: GIACOMINI	5,5

[illegible] LO [illegible]LO 7
Reti: 58' Fanna, 73' Stojkovic. **Ammoniti:** 30' Gaudenzi, 65' Festa. **Espulsi:** 75' Festa. **Spettatori** paganti 9016 per un incasso di lire 432.458.000. **Abbonati:** 13.185 per una quota di [illegible] 248.737.000.

«Giacomini per ora resta»

La decisione sarda in settimana
E l'allenatore: avversari super

VERONA. Il destino di Giacomini [illegible] [illegible] segnato. Chi si attende l'esonero resta deluso. L'amministratore delegato del Cagliari, Tonino Orru, precisa: «Oggi al Cagliari [illegible] giocatori importanti. La squadra si è battuta con coraggio ma il Verona è stato nettamente superiore. La posizione [illegible] Giacomini oggi come oggi non è in pericolo. In settimana si riunirà il consiglio di amministrazione del Cagliari e valuterà la situazione». L'impressione è che qualcosa possa accadere nei prossimi giorni.

Giacomini, pur cupo in volto, sembra lontano da particolari agitazioni: «Il Verona è stato superiore. Ha sbagliato molti gol ed io ho sperato che nella ripresa la sua forza offensiva [illegible] [illegible] e quindi fosse possibile raggiungere la fine [illegible] partita [illegible] danni. Così non è stato. Mi [illegible] piaciuto Stojkovic. Raducioiu [illegible] un giocatore molto pericoloso. Riuscisse anche a fare gol sarebbe veramente [illegible] grande punta».

Fascetti: «Abbiamo buttato via gol quasi fatti. Stojkovic è avviato a migliorare [illegible] sue condizioni. L'ho visto capace di grandi prodezze, procurerà grossi grattacapi a tutti gli avversari. Raducioiu è stato molto bravo. Purtroppo non riesce a rimanere lucido sotto porta».

Stojkovic è felice: «Sto trovando il ritmo della partita. Sono felice d'aver segnato la prima rete del campionato su punizione. Un bel Verona. Mi attendono [illegible] due importanti impegni: in Germania [illegible] la formazione del Resto del Mondo e in Jugoslavia con la nazionale». [v. f.]

SPORTFLASH

[illegible]
[illegible] Vince 3-0 l'avversario [illegible] Sampdoria

BUDAPEST. Con un secco 3-0 a spese del Siofok, il Kispest Honved si [illegible] portato al comando del campionato ungherese. I prossimi avversari della Sampdoria nel secondo [illegible] di Coppa dei Campioni hanno raggiunto il Vac, bloccato (1-1) sul campo dell'Haladas.

[illegible]
[illegible] Ricky-bomber [illegible] [illegible] del Torino

OPORTO. Dopo aver eliminato i campioni uscenti dell'Inter in Coppa [illegible]fa e in attesa d'incontrare il Torino, il Boavista è balzato da solo al comando del campionato portoghese. Ancora [illegible] volta protagonista l'attaccante nigeriano Ricky. Suo il gol che ha permesso al Boavista di battere il Gil Vicente. Ricky, con otto reti, guida la classifica dei cannonieri.

ILVES TAMPERE
[illegible] [illegible] pareggio per i [illegible] [illegible] [illegible]

TAMPERE. L'Ilves Tampere, l'undici finlandese che affronterà la Roma in Coppa delle Coppe, ottavi di finale, ha pareggiato in [illegible] (1-1) con il Kups Kuopio. Gli ospiti [illegible] passati in vantaggio [illegible] Korhonen, l'Ilves ha replicato con una rete [illegible] Hjelm, capocannoniere della squadra (15 gol). L'Ilves è al terzo posto [illegible] 50 punti.

[illegible]
[illegible] Aggredito [illegible] un giocatore espulso

POZZALLO. L'incontro di calcio Pozzallo-Mascalucia del campionato di eccellenza siciliano è stato sospeso [illegible] 4' della ripresa, quando il terzino della squadra ospite Ficarra ha aggredito e percosso l'arbitro Battaglia. Il direttore di gara [illegible] ricorso all[illegible] [illegible] del medico che [illegible] diagnosticato un indebolimento dell'udito causato [illegible] un pugno. L'incidente in seguito all'espulsione di Ficarra. Dopo le cure l'arbitro ha denunciato l'aggressore ai carabinieri.

[illegible] GIALLOROSSO
[illegible] Un dono [illegible] Conti ai profughi [illegible]

ALGERI. C'è un camion giallorosso nella carovana italiana di aiuti ai profughi sahariani giunta ieri a Tinduf, in Algeria. Fonti della organizzazione indipendentista del Sahara Fronte Polisario hanno precisato, nel dare la notizia, che il mezzo è stato donato personalmente dall'ex calciatore Bruno Conti.

[illegible] [illegible] BUSH
[illegible] «Presto [illegible] [illegible] [illegible] in Usa»

WASHINGTON. Durante il gala annuale della comunità italo-americana, il presidente Bush si è trattenuto a colloquio [illegible] il presidente della Federcalcio Matarrese. Matarrese ha promesso a Bush che appena possibile porterà la Nazionale itali[illegible] in tournée negli Usa. Matarrese ha donato a [illegible] [illegible] medaglia d'oro.

Gli incidenti si sono verificati sabato notte e ieri mattina nel Cuneese

Altre due vittime della strada

Un ragazzo di 18 anni di Bagnolo è morto in uno scontro che ha provocato anche 7 feriti
Una donna di 93 anni è stata travolta e uccisa davanti alla sua abitazione a Verzuolo

BARGE. Due morti, altrettanti feriti gravissimi, cinque con contusioni più lievi, altre quattro persone illese: è questo il bilancio di due incidenti accaduti nel Saluzzese, in provincia di Cuneo.

Il primo fatto è accaduto l'altra notte alle 2,45 a Barge, sulla strada che conduce a Bagnolo, nel quale sono rimaste coinvolte quattro automobili. La vittima è Angelo Daniel Atzori, [illegible] anni, che risiedeva a Villasimius (Cagliari) in via Roma 42, domiciliato a Bagnolo, celibe, disoccupato.

Nello scontro sono rimasti feriti gravemente due amici dell'Atzori, ricoverati negli ospedali di Saluzzo e Cuneo con prognosi [illegible]ata. Sono: Emiliano Secci, 14 anni, residente a Bagnolo, in via Pelagallo 9; [illegible]lice Cuccu, 37 anni, di Villasimius, abitante a Barge, in via Bianco 9.

I fatti. L'«Alfetta» condotta [illegible] Cuccu, con altri quattro occupanti a bordo (appena usciti dalla birreria «London pub» di Bagnolo dove avevano trascor[illegible] la serata), a [illegible] dell'asfalto [illegible] viscido dalla fitta pioggia, ha invaso la corsia opposta dove tre automobili procedevano incolonnate.

Il veicolo guidato da Felice Cuccu [illegible] una «Delta» (condotta da Mauro Garau con un [illegible]seggero, entrambi illesi), che ha tamponato una «Renault 5» condotta da Mirko Martellotto, 27 anni, residente a Bricherasio, in strada San Secondo 1, [illegible] a bordo Daniele Bricco (23 anni, di Torino, via Tunisi 59), Alberto Richard (anche lui ventitreenne, [illegible] Bibiana, via Veneto 28) e Roberto Sabbioni (residente a Bologna, in via Co[illegible] 39): tutti e quattro hanno subito escoriazioni e guariran[illegible] in dieci giorni. Anche p[illegible] Mauro Chiabrando e altri d[illegible] passeggeri che viaggiavano sulla quarta auto coinvolta, una «Uno», non hanno riportato ferite.

Le due vittime: Angelo Daniel Atzori, di Bagnolo, e Bianca Biondi, di Verzuolo

L'altro fatto è accaduto a Verzuolo ieri mattina. Mentre stava attraversando la strada [illegible] casa, Bianca Biondi, [illegible] anni, che risiedeva in corso [illegible] Umberto 59, è stata investita da una «Bmw» condotta [illegible] Giovanni Allasina, [illegible] anni, commerciante abitante a Venasca. La donna, [illegible] dalla Polizia stradale [illegible] Saluzzo e Croce Verde, è morta durante il trasporto in ospedale. [r. s.]

[illegible] L'ON. [illegible]

FOSSANO. L'ex deputato Luigi Bima (76 anni) e la moglie Caterina Audisio (57) sono rimasti coinvolti ieri mattina in un incidente stradale. Sono ricoverati all'ospedale di Fossano con prognosi [illegible] trenta e quaranta giorni.

I fatti. [illegible] «Uno» su cui viaggiavano i coniugi Bima, sulla strada statale Fossano-Bra, in località Tagliata, s'è scontrata con un furgone condotto da Renato Zitta, abitante a Ceva. I coniugi Bima, subito soccorsi, hanno riportato ferite in varie parti del corpo. Il conducente del furgone è rimasto illeso.

Luigi Bima, già professore di materie letterarie e sindaco [illegible] Fossano nel periodo della Liberazione, è stato per tre legislature (negli Anni 60) deputato dc in Parlamento. [r. s.]

[illegible] All'ospedale [illegible] capoluogo è morto un tunisino di 26 anni: si chiamava Abdellatif Mastouri e risiedeva in provincia di Bolzano. Viaggiava su [illegible] «Golf» guidata da un connazionale. N[illegible] pressi di Saint-Marcel, una località a qualche chilometro dalla città, la vettura ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro un muro. Nell'urto il guidatore è rimasto illeso, mentre Mastouri [illegible] riportato ferite gravissime [illegible] è morto poco. [a. c.]

Pioggia e temperature invernali su tutta la regione

Ondata di maltempo

Le precipitazioni rischiano di compromettere la vendemmia
Rinviata ad Alba la Giostra delle Cento Torri-Palio degli asini

ALBA. Il maltempo che imper[illegible] tutto il Piemonte rischia di causare gravi danni ai viticoltori. La pioggia, che ha fatto ingrossare un po' ovunque i corsi d'acqua, ha infatti anche fatto sospendere la vendemmia. Nell'Albese rimangono da raccogliere le pregiate [illegible] nebbiolo [illegible] barolo, barbaresco (docg), nebbiolo Roero della sinistra Tanaro e le ultime barbere che, più di tutte le altre, rischiano di essere danneggiate se dovesse continuare a piovere. Secondo i tecnici, infatti, le uve nebbiolo, pur [illegible]sendo ben mature, sono più resistenti delle barbere e sono in grado di sopportare qualche giorno di pioggia. [illegible] se l'onda[illegible] di pioggia e freddo dovesse continuare le conseguenze [illegible]rebbero gravissime.

E' ormai conclusa la raccolta dei prodotti più delicati come moscato, dolcetto e [illegible]

Ad Alba il maltempo ha [illegible] stretto gli organizzatori a sospendere la Giostra delle cento torri (sfilata storica con [illegible] personaggi in costume e il palio degli asini), rinviata a domenica prossima. Ma nonostante la pioggia le Langhe sono state invase dai turisti.

Alla prima «mostra concorso del tartufo bianco», svoltasi ieri mattina, il miglior esemplare, di due etti, è stato portato dal trifolao Lidio Trucco di Montà. I prezzi delle trifole, in aumento, sono oscillati da 200 a 300 mila lire l'etto. [g. f.]

Un'immagine della scorsa edizione del Palio degli asini ad Alba

SALE IL LIVELLO DEL [illegible]

VERBANIA. E' tornato il maltempo su tutto l'Alto Novarese. E [illegible] ripresi i ti[illegible] di nuovi allagamenti e frane dopo i danni provocati dalle intense piogge della [illegible] settimana. Piove incessante[illegible] da ieri mattina sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta, i cui livelli stanno tornando a [illegible]. I corsi d'acqua [illegible] tenuti sotto controllo dai vigili del fuoco e [illegible] tecnici, soprattutto nei punti do[illegible] le recenti piene avevano [illegible] tratti di argini.

Particolare attenzione è prestata alla situazione del Lago Maggiore. Nei giorni scorsi le acque si erano però abbassate di quasi un metro rispetto alla soglia raggiunta con la piena di [illegible] giorni prima, e fino a ieri sera non si presentavano pericoli di altri immediati straripamenti.

Sono tenute sotto sorveglianza anche le fasce collinari colpite la scorsa [illegible] da frane e smottamenti, nel timore che le precipitazioni possano, infiltrandosi in un tereno ancora fradicio e dissestato, rimetterle in movimento. Ieri [illegible] le piogge erano aumentate di intensità sopratutto nelle valli e in montagna.

Tuttavia, dovrebbe essere scongiurato il pericolo di nuove piene dei torrenti perché in montagna si è [illegible] un brusco abbassamento della temperatura, tanto [illegible] ai [illegible] metri di quota sta nevicando. [a. c.]

[illegible] FLASH

ASTI

Danneggia le po[illegible] [illegible] vicini di casa

Ha forzato [illegible] un punteruolo la porta degli appartamenti di tre [illegible] vicini [illegible] successo, sabato, nelle abitazioni di Giorgio Bonello, Corrado Camerano e Monica Negri abitanti in via Duca degli Abruzzi. L'autore del danneggiamento, P. C., 46 anni, è stato denunciato.

[illegible]

In Cassazione per il delitto Racca

Maurizio Zotti, 27 anni, di Borgomanero, già condannato per l'omicidio della moglie del cugino, la vercellese Luisa Racca, comparirà [illegible] in Cassazione. All'uomo i giudici della Corte d'appello avevano inflitto 27 anni di reclusione.

[illegible]A

Fiamme nel deposito [illegible] filatura Fraver

Incendio, ieri pomeriggio, alla Fraver. Le fiamme [illegible] divampate nel magazzino dell'azienda che dà lavoro a 50 persone. Le [illegible]a in corso di accertamento, ma i danni, stando ad una prima stima, sono limitati. Il rogo ha distrutto soltanto parte dei filati in un deposito.

[illegible]

Paura per l'incendio [illegible] un essiccatoio

L'altra notte in [illegible] cascina di Roburent, di proprietà di Francesco Turris, un essiccatoio utilizzato per il trattamento delle castagne ha preso fuoco. Le fiamme, divampate con grande intensità, hanno provocato ingenti danni alle strutture.

FRA[illegible]

Cercatore di funghi si perde nei boschi

Decine di uomini all'opera, la notte scorsa, per ritrovare un cercatore di funghi genovese, Claudio Piga, 35 anni, di Sampierdarena, smarritosi nei boschi di Fraconalto, nel Novese. L'uomo è stato rintracciato alle 4 di ieri mattina sul versante ligure dell'Appennino. Aveva tro[illegible] rifugio in [illegible] cascina.

ALESSANDRIA

Oltraggiò [illegible] vigili condannato a [illegible] mesi

Gian Franco Ghezzo, 32 anni, nel dicembre [illegible] oltraggiò due vigili che gli avevano chiesto di spostare il furgone (intralciava il traffico) e rifiutò di esibire i documenti. Il vicepretore lo ha condannato a [illegible] mesi di reclusione e 100 mila lire di ammenda [illegible] condizionale.

Distrutte fioriere e segnali stradali

Novara, il centro in mano ai teppisti

NOVARA. Segnali divelti, fioriere spaccate, «dissuasori» spostati in mezzo alla strada, forse per impedire il passaggio dei primi bus del mattino, e addirittura un'intera balaustra di granito abbattuta a Palazzo Orelli. [illegible] alcuni dei danni causati ieri notte dai teppisti in Piazza Martiri, [illegible] pieno centro della città.

Un'azione che si aggiunge ad alcuni cassonetti di rifiuti dati alle fiamme in largo Pietro Mic[illegible] ed altri [illegible]ti in via Solferino. I principi d'incendio sono stati subito domati dai vigili del fuoco, ma hanno comunque suscitato allarme e paura nelle case vicine.

Episodi isolati, che però si sono fatti piuttosto ricorrenti e destano preoccupazione tra i cittadini. «Solo nell'ultima settimana - confermano i vigili del fuoco - le nostre squadre sono dovute intervenire oltre una decina di volte per estinguere incendi di cassonetti».

Operazioni tempestive che hanno evitato la propagazione delle fiamme alle auto in sosta nelle immediate vicinanze, [illegible] la paura degli inquilini dei palazzi che si affacciano sulle vie prese di mira dai teppisti.

Intere famiglie [illegible] svegliate in piena notte ed ora, alcuni, alla luce degli ultimi episodi avvenuti in centro città, hanno annunciato che, attraverso i comitati di quartiere, promuoveranno [illegible] raccolte di firme per chiedere al Co[illegible] e alle forze dell'ordine azioni più incisive nella repressione di questi fenomeni.

N[illegible] mesi scorsi, polizia e carabinieri erano riusciti ad identificare e denunciare alcuni responsabili. Si pensava che questi risultati avessero prodotto l'effetto di prevenire ulteriori azioni teppistiche. Ecco invece, a distanza di qualche mese, una recrudescenza del fenomeno che, oltre ai cassonetti dei rifiuti, alla segnaletica stradale e arredi urbani, investe anche pensiline [illegible] bus, [illegible] in via Monte [illegible] Gabriele o, ultimo caso, strutture architettoniche quali la balaustra di Palazzo Orelli. [p. ben.]

Saint-Vincent, rapinato di 13 milioni

Vince al Casinò e viene derubato

SAINT-VINCENT. Un cliente del Casinò di Saint-Vincent è stato rapinato sabato notte poco dopo aver lasciato le sale da gioco [illegible] in [illegible] cospicua vincita. Il rapinato è Demetrio Bianchi, un cinquantenne abi[illegible] e residente a Crema.

Il fatto è avvenuto intorno alle 4 [illegible] tra sabato e domenica. Demetrio Bianchi aveva trascorso la serata ai tavoli verdi del Casinò e la fortuna gli era anche stata particolarmente amica.

Secondo quanto ha [illegible]rato ai carabinieri di Saint-Vincent la serata alla casa da gioco gli aveva fruttato 13 milioni e mezzo. Subito dopo aver lasciato le luci del casinò e la gente che affollava la sala, in una delle stradine che circondano il «cubo» che ospita i tavoli della roulette e le slot-machines, il Bianchi è stato avvicinato da alcuni individui, minacciato e costretto a svuotare letteralmente le tasche.

Con ogni probabilità [illegible] fortunata aveva attirato l'attenzione di un gruppetto di malintenzionati. I malviventi devono aver atteso paziente[illegible] che il giocatore di Crema finisse di rastrellare fiches ai tavoli da gioco e passasse alla cassa per incassare il controvalore in denaro. I rapinatori, il cui numero non è [illegible]to ma dovrebbero essere stati più di due, hanno aspettato il momento opportuno, lontano da occhi indiscreti, coperti dal favore di una notte buia e piovosa, in un orario che rende praticamente deserte le strade della cittadina termale valdostana, poi hanno bloccato il Bianchi e lo hanno ripulito dei 13 milioni e [illegible] della vincita.

Al malcapitato non è restato altro da fare che ricorrere all'aiuto dei carabinieri, denunciare il fatto e rientrare a Cre[illegible] in attesa degli eventi. Le indagini della compagnia carabinieri di Saint-Vincent [illegible] iniziate subito e sono in pieno svolgimento. [illegible] inquirenti mantengono però il più stretto riserbo sulla vicenda.

Domani s'inaugura «Intraprendere», rassegna internazionale dedicata alle imprese in crescita

Biella, caccia ai cervelli della nuova industria

350 stand e «Borsa carriera», con offerte di impiego specializzato

Il simbolo scelto dagli organizzatori di «Intraprendere»

BIELLA. E' l'expo dell'imprenditoria in [illegible], dell'industriale che vuole iniziare una nuova attività, del manager a caccia di cervelli. Non a caso il suo marchio è «Intraprendere».

Per la seconda edizione della rassegna, l'unica di questo genere in Italia, si sono dati appuntamento negli stand di Biella-Fiere, a Gaglianico, 350 espositori, più del doppio rispetto all'anno scorso. L'inaugurazione, domani pomeriggio alle 16, è affidata al ministro dell'Industria Guido Bodrato. Con lui, Romano Prodi, [illegible] presidente dell'Iri, che aprirà la serie di dibattiti legati alla manifestazione. Si parlerà di Europa e competitività, delle dimensioni d'impresa e del mercato domestico.

Gli standisti (anche «La Stampa» partecipa alla manifestazione), arrivano da tutta Italia, dalla Svizzera e dalla Francia, dove è già in funzione [illegible] sorta di «agenzia nazionale» per la creazione di nuove imprese, legate al ministero per l'Industria. Ad «Intraprendere» ha aperto uno sportello anche la Comunità [illegible]pea.

Tra le altre iniziative, la seconda edizione dell'expo di Gaglianico ha varato la «Borsa di intraprendere», [illegible] «chi [illegible] trova» per aziende, con annunci di cessione e acquisto di imprese, di tecnologie e di brevetti; richieste d'affitto di uffici e capannoni; ricerca di nuovi partners societari. Un settore particolare è «Borsa carriera», con offerte e domande di impiego specializzato, affisse in uno stand di «contrattazione». Basta compilare un tagliando e affidarlo [illegible] hostess di segreteria. Incontri, [illegible]i, dibattiti e scambi commerciali proseguiranno sino a domenica 13 ottobre, giorno di chiusura della manifestazione. [r. s.]

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
Orario: 19,30/22
Lire 8000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible]

Faraggiana
Tel. 27.878
Orario: 20,20/22,15
Lire 9000/6000 mart.
7000/5000 feriale
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: 20,10/22
Lire 8000/6000
Dove comincia la [illegible]
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa [illegible] morta [illegible] N.V. 1h 35' [illegible]

Vip
Tel. 25.888
Orario: 20/22,15
Lire 9000/6000 merc.
7000/5000 feriale
Oscar - Un [illegible] per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Araldo
Orario: 20,30/22,15
Lire 8000/5000 lun.
6000/4000 feriale
Il [illegible]
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N.V. 1h 27' [illegible]

S. Cuore
Lire 7000/5000
Tel. 455454
RIPOSO

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N.V. 1h 35' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741
Orario: 19,45/22,15
Lire 9000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Piccolo
Tel. 81.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 8000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

[illegible]
Corso
Tel. 40.853
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000
Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,00/22,30
Sala 2. Or.: 20,30/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 42.046
Sala 1: Vita da cani
Sala 2: Come far carriera molto disonestamente

[illegible]
Cine Teatro
Orario: 19,55/22
Lire 8000/5000 lun.
[illegible] 6000/4000 - Tel. 91.183
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N.V. 1h 49' Comm.

[illegible]
Vittoria
[illegible]rio: 20/22
[illegible] 7000/5000
Luce rossa

[illegible]
Ariston
Tel. 44.043
Lire 8000/5000 giov.
5000 feriale
RIPOSO

Vip
Tel. 41152
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000 mart.
5000 feriale
RIPOSO

Sociale [illegible]
[illegible]. 44.225
Orario: [illegible]
Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible] (Pall.)
Tel. 501.964
Orario: 20/22,15
Lire [illegible]
[illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

Principe
Tel. 215.018
(Inf. orari)
Apert. alle ore 1[illegible]
Lire 8000/6000
Il [illegible]
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per [illegible] a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N.V. 1h 27' Commedia

Viotti
Tel. 215.019
(Inf. orari)
Apert. alle ore 19,30
Lire 8000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, [illegible]he e [illegible]. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible]
Apollo
Tel. (015) 23.765
L. 8000
Ap. ore 15,30 e ore 18.
[illegible] di 18 anni

Impero
Tel. (015) 22.736
(Inf. orari)
Lire 9000/8000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

[illegible]
Italia
Tel. (0163) 833.106
Orario: 20,30/22
Lire 8000/7000

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147
Fer. ap. ore 20, ult. 22,30
Sab. ap. ore 17; dom. 15
Lire 8000 (posto unico)
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N.V. 2h15' Drammatico

[illegible]
Fer. [illegible] ore 20, [illegible] 22,30
Sab. ap. ore 17; dom. 15
Lire 8000 (posto unico)
Scappatella con il [illegible]
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed [illegible]ture divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Ritz
Tel. 50.085
Fer. ap. 20, ult. spet. 22,30
Sab. ap. ore 17; dom. 15
Lire 8000 (posto unico)
[illegible]
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa o soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a [illegible] e a sorridere. N.V. [illegible] 35' Comm.

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or. 20/22,30 fer.;
15 ult. 22,20 festivi
L. 8000 (5000 ridotti)
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N.V. 1h 37' [illegible]

[illegible] E PROVINCIA

Corso
Tel. 802.936
Orario: 15/18/20/22
Lire 9000
Fuoco [illegible]
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N.V. 2h15' Drammatico

Fiamma
Tel 693.554
Orario: 16/15/20/22
Lire 9000
Il grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N.V. 1h 45' [illegible]

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 9000
[illegible] vietato ai minori di [illegible]

[illegible]
Tel. 692.960
Orario: 16/18/20/22
[illegible]
[illegible] un [illegible] per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Monviso
[illegible]. 51.771
Orario: 19/22
Lire
CHIUSO PER FERIE PER TUTTO SETTEMBRE

Don Bosco
Orario: 21
Lire 5000
RIPOSO

[illegible]
Comunale
Tel. 3[illegible]
Orario: 21
RIPOSO

[illegible]
Iris
Orario: 20,15/22,15
Lire [illegible]
[illegible]IPOSO

[illegible]
Civico
Tel. 43.756
Apertura: 16
Lire 8000/5000
[illegible] un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

VALLE D'AOSTA

[illegible]
Corso
Tel. (0165) [illegible]
Orario: 20/22
Lire 9.000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Giacosa
Tel. (0165) 352.280
Orario: 20/22
Lire 9000
OGGI CHIUSO

Val Kilmer interpreta Jim Morrison nel film «The Doors»

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]
Tel. 0131/42.844
Orario: 20/22,30
Lire 9000/7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 19/22,15
Lire 5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible]
Tel. 443.127
Sala Grande: [illegible]
Sala Ferrero: chiuso
Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

Corso
Tel. 66.060
Orario: 19,30
Lire 9000/7000
The [illegible]
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000
Film [illegible] ai minori di [illegible]

Galleria
Tel. 42.112
Orario: 20
Lire 9000/7000
Oscar, un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 19,50
Lire 9000/7000
[illegible] e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva [illegible] una [illegible] e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. [illegible] V. 1h 55' Drammatico

[illegible]
Ariston
Tel. 0144/52.888
Orario: 20
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. [illegible] (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N.V. 1h 46' Drammatico

[illegible]
Tel. 0144/52.400
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V.M. 14 1h 45' Thriller

[illegible]
Cine Poli[illegible]
Tel. 0142/2061
Orario: 20
Lire 8000
Thelma e Louise
di R. Scott con S. [illegible]on, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e [illegible]. N.V. 1 [illegible]

Moderno
Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire 8000/6000
[illegible]
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Vittoria
Tel. 2281
Orario: 15,30
Lire 8000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di [illegible] droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/75.498
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Iris
Tel. 2097
Lire 7000
Indiziato di [illegible]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' [illegible]

Moderno
Tel. 78.280
Lire 7000
Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' [illegible]

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Orario: 20
Lire 8000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Lux
Tel. 0143/82.365
Orario: 20
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Moderno
Tel. 0131/861.427
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

Sociale
Tel. 881.326
Lire 7000
[illegible] i cani [illegible] in paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N.V. 1h 25' Cartoni animati

[illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Orario: 20
Lire 8000/7000
CHIUSO

FLASH

[illegible]
Suonano «I Pierrots»

E' uno dei pochi dancing aperti il lunedì: [illegible] «Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, questa sera si balla con l'orchestra «I Pierrots».

BIELLA
Musica di tende[illegible]

«World music» [illegible] il titolo della serata [illegible] programma domani alla discoteca «La Cabala» di via Torino. Dalle 22,30 si ascolteranno new age e altri generi musicali di tendenza.

[illegible]
[illegible]assegna di film d'autore

S'inizia domani la prima [illegible]gna di film d'autore promossa dal Cineclub Casale. L'iniziati[illegible] comprende dieci pellicole, nelle sale cinematografiche Moderno e Vittoria. Il [illegible] film in programma è «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», di Tom Stoppard.

ASTI
Avventura in diapositive

Domani nella sede [illegible] Fotocineclub Way Assauto in via Pietro Chiesa (inizio alle 21,15), proiezione di diapositive dal titolo «Avventura su due ruote» realizzate da Emanuele Smorta: illustrano un viaggio [illegible] piuto in moto per raggiungere Lomé (Togo).

[illegible]
Prevendite per il Cantelli

Alla segreteria degli Amici della musica, in via Ravizza, [illegible] apre oggi la prevendita per il Festival Cantelli. Quattro gli appuntamenti del cartellone che s'inaugurerà alle 21 [illegible] venerdì al [illegible] F[illegible] [illegible] il [illegible] certo dell'Orchestra [illegible] camera di Salisburgo.

VERBANIA
Brani italiani al pianoforte

Il pianista Stefano Guardiani di Varese suonerà [illegible] al piano-bar Serendepi di via Troubetzkoy 106. [illegible] repertorio proposto, oltre ai più celebri evergreen internazionali, spiccano brani dei cantautori italiani dagli Anni 60 ad oggi.

FRABOSA SOPRANA
Orchestra spettacolo

[illegible] alle 21, nell'ambito del[illegible] festa [illegible] Madonna del Rosario, la frazione Corsaglia ospita [illegible] dell'orchestra spettacolo di Guido Deber.

ALBA
Jazz con Elena Roggero

Domani alle 23,30 alla discoteca Caline Club [illegible] il duo composto dalla vocalist Elena Roggero e dal tastierista [illegible]nuele Ruffinengo. Eseguiranno brani jazz e blues.

AOSTA
Al via la «Saison Culturelle»

Domani alle ore 11 nella saletta di palazzo regionale [illegible] terrà la conferenza stampa di presentazione della «Saison Culturelle 1991-'92». Per l'inaugurazione [illegible] state organizzate due [illegible] con Guido Ceronetti e le sue marionette ideofore: l'appuntam[illegible] è per venerdì.

Vercelli, con la proiezione di un film a sorpresa s'inaugura stasera al Nuovo Italia l'attesa rassegna del martedì

Cinema, 21 settimane di opere prime e pellicole d'essai

All'iniziativa collabora «La Stampa», premi e cataloghi agli spettatori

VERCELLI. [illegible] platea c'è spazio per gli appassionati del giallo, per gli anticonformisti che votano Ferreri, per i «reazionari [illegible] celluloide», del sentimentalismo alla Lelouch. Basta saper aspettare la settimana giusta. Da questa [illegible] infatti, con un'anteprima a sorpresa, parte la più antica tra le rassegne cinematografiche vercellesi, «I martedì al cinema».

[illegible] per il secondo anno consecutivo il pubblico che si dà appuntamento al Nuovo Italia troverà in sala premi e proposte de «La Stampa»: dal «vademecum» della rassegna, una pubblicazione con le recensioni dei film che verrà distribuita a tutti gli spettatori, ai libri sul mondo della celluloide Anni Ottanta scritti da Stefano Reggiani e Gianni Rondolino, che verranno sorteggiati in platea.

Il titolo del film in proiezione [illegible] (tutti al [illegible] dalle 21,20) viene tenuto rigorosamente segreto. E' una tradizione, quasi [illegible] piccola civetteria, degli organizzatori: Giacomo Givogre, gestore di sale cinematografiche, e Giorgio Simonelli, esperto in comunicazione. Hanno preparato insieme la nuova locandina che illustreranno agli adepti [illegible] Nuovo Italia. E come sempre, conciliando generi e interessi, hanno trovato una proposta per tutti.

Stasera «La Stampa» spiegherà il rinnovato gemellaggio con il cinema vercellese. Dopo aver laureato una schiera di nuovi critici cinematografici, l'anno scorso, dalle pagine delle cronache di Vercelli e Biella, questa volta il giornale ha deciso [illegible] proporre una serie di [illegible]nuali, istruzioni per l'uso per conoscere più da vicino il mondo della celluloide [illegible] come già detto, un catalogo della [illegible]gna per arrivare «preparati» alle proiezione del martedì.

Un appuntamento che, dopo la festa a sorpresa, domani partirà ufficialmente [illegible] il film di Kieslowsky «La doppia vita di Veronica». I martedì successivi seguiranno, nell'ordine: «Rischiose abitudini» di Stephen Frears, «Ci sono [illegible] giorni... e delle lune» firmato da Lelouch, «Taxi blues», opera prima del russo Lounguine. E ancora: «... in compagnia [illegible] [illegible]gnore per bene», «Crocevia della morte», «Un angelo alla mia tavola», «Americano [illegible] «Rosencrantz e Guildestern sono morti», «La [illegible] [illegible] sorriso», «Com'è difficile farsi ammazzare», «Metropolitan», «[illegible]y, Carmela», «La timida», «Leningrad cow-boy», «[illegible] condanna», «Sirene», «Il campo», «Lost Angels».

Per due lunedì, il 23 dicembre e il 3 febbraio, il buio in sala precederà film proposti in anteprima nazionale. Il 4 marzo, invece, gran finale e premio simbolico alla pellicola più votata [illegible] pubblico.

Roberto Martini

John Cusack e Angelica Huston nel film «Rischiose abitudini»

Il 3° turno è fatale a Scavolini, Filanto, Clear; solo la Knorr tiene il passo della Benetton

Per Torino due punti oltre la paura

Con Trapani la Robe di Kappa rischia la terza sconfitta
Decidono le entrate di Abbio e i tiri finali di Zamberlan

[illegible] striminzita vittoria (83-82) della Robe di Kappa contro Trapani ha dato i primi due punti ai torinesi, ma non ha fugato le perplessità sulla squadra [illegible] Danna, sempre soggetta a sconcertanti alti e bassi di rendimento. Soltanto Zamberlan e Abbio hanno salvato l'Auxilium da una sconfitta [illegible]e avrebbe avuto gravissime ripercussione su morale e classifica.

L'ala veronese, che nel primo tempo era riuscito a contenere Alexis, ha segnato gli [illegible] quattro punti, rubando [illegible] pallone d'oro al suo avversario diretto. [illegible], amareggiato [illegible] riscattare l'incerto inizio di stagione, e [illegible] una squadra sfiduciata, aprendo [illegible] le [illegible] afrontate iniziative la zona trapanese. La guardia di Racconigi è stato l'autore del pareggio (79-79) a l'32" dalla fine, quando la Robe di Kappa pareva sull'orlo di una crisi di nervi dopo un canestro [illegible] Castellazzi. Anche nei primi minuti della ripresa, quando il Trapani [illegible] raggiunto il massimo vantaggio (47-63, al 26'), era stato Abbio [illegible] animare la riscossa.

Ma alla Robe di Kappa manca ancora il «vero» Della Valle, ieri piuttosto anonimo al pari di Milani, che continua a collezionare errori al tiro (1/7). E' mancato in parte anche Magee, che [illegible] ha conquistato 11 rimbalzi. [illegible] invece Zamberlan: l'ala veronese riesce a sdoppiarsi nelle vesti

Per Zamberlan (Kappa) 27 punti

[illegible] miglior marcatore (10 su 12 da due punti, [illegible] 5 dalla lunetta) e di controllore dall'avversario più pericoloso. Gli si può perdonare la libertà concessa ad Alexis nel secondo tempo, anche perché Zamberlan è convalescente [illegible] un'affezione virale all'apparato gastro-enterico. Ma oltre [illegible] tiratore americano, i torinesi [illegible] patito anche i vari Piazza, Castellazzi e Tosi.

Danna parla [illegible] «paura di vincere», che a un certo punto ha paralizzato la squadra, incapace di [illegible] lucidamente la [illegible] 3-2 di Trapani. «Come [illegible] solito - ha aggiunto il tecnico - siamo andati nel pallone non appena gli avversari si [illegible] rifatti [illegible] siamo [illegible] contagiati dal complesso dell'ultimo posto. Ma Trapani non merita l'etichetta di squadra-materasso affibbiatagli da qualcuno».

Depresso invece Giancarlo Sacco, tecnico dei siciliani: «Se buttiamo via certe partite - ha detto - sarà difficile salvarsi». Non gli si può dar torto: Trapani ha avuto in pugno la partita più di una volta.

Dopo un buon avvio (27-13 al 10') la Robe di Kappa si è inspiegabilmente afflosciata, subendo passivamente la rimonta e poi il sorpasso, segnato da Tosi (42-44) a 15" dall'intervallo. Bloccato Alexis, i siciliani hanno scatenato Shasky, che ha infilato 6 tiri liberi consecutivi dopo [illegible] pessimo inizio (2/7). [illegible] anche Tosi e Piazza, un regi[illegible] molto ordinato. Neppure il sorpasso (56-55) al 28' ha [illegible] i torinesi, [illegible] nuovo sorpassati. Ultimo brivido a 13" dalla fine: la Kappa, sull'83-80, perde palla per infrazione di metà campo, ma Alexis va a segnare in sottomano anziché tentare il tiro da [illegible] punti.

[illegible]

Robe di Kappa To: Abbio [illegible] 6,5, Della Valle 5,5, Milani 5, Prato sv, Magee [illegible] Zamberlan 7, Negro [illegible], Hurt 6.
Trapani: Shasky 6, Tosi 6, Cassi 6,5, Favero [illegible] Castellazzi 5,5, Mannella 5, Alexis 7, Piazza 7, Martin sv.
Arbitri: Tallone 6 e Borroni 6.

A VARESE [illegible]

Marchigiani sciuponi

La Ranger ritrova il miglior Theus e respinge Pesaro

[illegible] Incredibile finale di partita a Varese, dove si incontravano [illegible] la Ranger ancora ultima in classifica a quota zero e la lanciatissima Scavolini. Proprio i pesaresi hanno buttato alle ortiche nell'ultimo minuto e mezzo di gara una vittoria che sembrava ormai sicura.

I marchigiani avevano infatti accumulato ben sei lunghezze di margine a 1'42" dal termine della partita e si opprestavano [illegible] a contenere il prevedibile ma difficilissimo recupero finale dei varesini.

A questo punto accadeva l'incredibile: la Scavolini subiva nettamente la determinazione dei padroni di casa e perdeva la bussola, tanto da [illegible] riuscire più a trovare la [illegible] del canestro dopo l'ultimo tiro libero realizzato da Grattoni.

Sul fronte opposto, invece, i varesini davano anche l'anima per conquistare [illegible] loro prima vittoria stagionale e lasciare così l'ultimo posto in classifica. Cominciava lo show finale di un finalmente rigenerato Reggie Theus, che metteva a segno una bomba [illegible] tre punti suggellando una partita esemplare.

Poco dopo la Ranger, recuperato nuovamente il pallone, otteneva [illegible] liberi che venivano realizzati da Ferraiuolo ed era poi [illegible] Theus ad andare a canestro, firmando il sorpasso per i varesini a 39" dalla sirena finale (77-76).

La Scavolini era frastornata e non sembrava in grado [illegible] ribaltare la situazione. Tentava il nuovo sorpasso con Gracis, ma il play sbagliava il tiro decisivo a pochi secondi dal termine e la Ranger [illegible] ancora la possibilità di lanciare il contropiede e mandare Vescovi a siglare il 79-76 finale con una schiacciatona che faceva impazzire di gioia il pubblico sugli spalti di Masnago.

In precedenza la partita era stata caratterizzata da un grande equilibrio e giocata quasi s[illegible] punto a punto dalle due squadre, in particolare nella prima frazione terminata [illegible] un minimo vantaggio dei pesaresi (41-42).

Nella ripresa [illegible] Scavolini aveva cercato a più riprese di allungare il passo, riuscendo a concretizzare una maggiore precisione al tiro e la stazza dei suoi lunghi sotto canestro. In particolare erano Grattoni (3/3 nel tiro pesante) e Daye [illegible] punti alla fine) a rendersi maggiormente pericolosi, consentendo [illegible] marchigiani di portarsi in vantaggio per 49-44 al 24' e poi per 70-62 al 34'.

La Ranger, nella quale si sono distinti Conti (13) e anche Wilkins (14), [illegible] ha però mai perso la speranza malgrado la [illegible] percentuale di tiro e la prematura uscita di Caneva per falli. La squadra [illegible] si è affidata nei momenti più difficili ad un grande Theus, precisissimo nelle conclusioni (11 su 16) e particolarmente determinato in campo. Per l'ex professionista americano la partita [illegible] grande riscatto proprio quando la [illegible] permanenza a Varese veniva messa in discussione, dopo [illegible] prime due giornate in cui era stato considerato [illegible] una delle principali cause delle sconfitte. Ma ieri Theus ha riconquistato di colpo i favori [illegible] pubblico. [c. p.]

Alla Scavolini non sono bastati i 25 punti di Darren Daye (nella foto) per arginare il prepotente [illegible] finale della Ranger [illegible] Reggie Theus finalmente preciso nel tiro (36 punti)

SERIE A1 — 3° turno

Fernetbranca-Ticino 98-84 (43-34)
Fernetbranca Pv (tl 17/23): Cavazzana 3, Aldi 17, Oscar 41, Lock 17, Del Cadia 3, Minelli 6, Masetti 11. **Ticino Si** (tl 13/18): Vidili 27, Lasi 4, Pastori 18, Lampley 8, Kornet 5, Solfrini 9, Bucci 12. **Arbitri:** Zanon, Pascotto.

Filanto-Philips [illegible] (43-54)
Filanto Fo (tl 16/18): Mentasti 2, Ceccarelli 12, McAdoo 26, Bonamico 9, Corzine 25, Di Santo 8, Casadei, Codevilla 6, Fusati. **Philips Mi** (tl 17/25): Blasi 4, Pittis 18, Alberti 1, Rogers 29, Dawkins 16, Riva 21, Pessina 12, Montecchi 18, Baldi 3. **Arbitri:** D'Este e Pozzana.

Phonola-Stefanel 74-93 (40-51)
Phonola Ce (tl 19/23): Gentile 18, Dell'Agnello 9, Vitiello, Kennedy 13, Rizzo 10, Tufano 2, Brambilla 5, Donadoni 4, Avent 11, Fazzi 2. **Stefanel Ts** (tl 23/35): Middleton 29, Pilutti 5, Fucka 17, De Pol 2, Bianchi 3, Gray 12, Meneghin, Cantarello 4, Vettore, Sartori 21. [illegible] Nelli e Pasetto.

Glaxo-Knorr 106-114 [illegible] (95-95)
Glaxo Vr (tl 32/34): Brusamarello 13, Savio 4, Kempton 38, Minto 11, Moretti 24, Gallinari, Schoene 16. **Knorr Bo** (tl 25/30): Brunamonti 20, Coldebella 14, Zdovc 27, [illegible] Vecchia 9, Binelli 12, Wennington 15, [illegible] 10, [illegible] 17. [illegible] Maggiore e [illegible]

Ranger-Scavolini [illegible]
Ranger Va (tl 28/34): Ferraiuolo [illegible], Conti 13, A. Meneghin, Caneva, Vescovi 11, Calavita 3, Wilkins 14, Theus 36. **Scavolini Ps** (tl 28/34): Workman 2, Gracis 11, Magnifico 16, Boni 4, Daye 25, Zampolini 4, Costa 2, Grattoni 12. **Arbitri:** Colucci e Giordano.

Livorno-Clear 82-63 (41-32)
[illegible] (tl 12/16): Busca 6, De Piccoli 9, Ragazzi 13, Vincent 23, Soragna 3, [illegible] 14, Carera 10, Forti 4. **Clear Cantù** (tl 11/15): Tonut 6, [illegible], Rossini, Gianolla 8, Caldwell 12, Gilardi 2, Mannion 27. **Arbitri:** Baldi e Paronelli.

Robe di Kappa-Trapani 83-82 (42-44)
Robe di Kappa To (tl 13/17): Abbio 13, Negro, Della Valle 10, Prato, Hurt 16, Magee 15, Milani 2, Zamberlan 27. **Trapani** (tl 22/24): Shasky 16, Tosi 10, Cassi 5, Favero, Castellazzi 6, Mannella, Alexis 28, Piazza 17, Martin. **Arbitri:** Tallone e Borroni.

Benetton-Messaggero [illegible]
Benetton Tv (tl 11/15): Mian 4, Iacopini 21, Keys 21, Pellacani 9, Generali 2, Vianini 8, Del Negro 42, Rusconi 8. **Messaggero Roma** (tl 27/35): Mahorn 24, Bargna 4, Fantozzi 23, Premier 5, Avenia 5, Niccolai 21, Radja 8, Attruia 5. **Arbitri:** Duranti e Baldini.

CLASSIFICA [illegible]
Benetton e Knorr punti 6; Philips, Scavolini, Stefanel, Livorno, Clear e Filanto 4; Fernetbranca, Ranger, Messaggero, Robe di Kappa, Glaxo e Phonola 2; Trapani e Ticino 0.

[illegible]
Domenica 13 ottobre, ore 18,30: **Knorr-Benetton, Messaggero-Livorno, Clear-Philips, [illegible] Filanto, Stefanel-Glaxo, Ticino-Robe di Kappa, Trapani-Ranger, Fernetbranca-Phonola.**

SERIE [illegible] — 3° turno

[illegible]
Panasonic Rc-Marr Rimini 102-75, [illegible]-Turboair Fabriano 113-88, Lo[illegible] Montecatini-Firenze 82-74, Telemarket Bs-Sidis Re 94-80, Bancosardegna [illegible] Ss-Billy [illegible] 96-86, Mangiaebevi Bo-Napoli 93-73, [illegible] Ve 88-71, [illegible] Fe-Kleenex Pt 86-77.

[illegible]
Panasonic, Lotus 6; Firenze, Kleenex, Mangiaebevi, Breeze, Scaini, Telemarket 4; Marr, Turboair, Napoli, Cercom, Bancosardegna, Sidis [illegible] Rex, Billy [illegible]

Prossimo turno
[illegible] 13: Sidis-Lotus, Napoli-Turboair, Firenze-Cercom, Kleenex-Mangiaebevi, Breeze-Telemarket, Scaini-Bancosard., Billy-Panasonic, Marr-Rex.

Serie A1 [illegible]
Risultati 3° turno: Conad Cesena-Enichem Priolo 74-65, Pool Comense-Sita [illegible] 60-47, Sireg [illegible] 79-69, Wit Boy Montecchio-Saturnia Vi 70-60, Primizie Pr-Antoniana Busto Arsizio 70-71, Pitagora Pe-Gemeaz Mi 93-73, Etruria Pi-Estel Vi 61-76, Puglia Ba-Omsa Faenza 65-62. **Classifica:** Comense, Sireg 6; Busto Arsizio, Conad, Estel, Pitagora, Puglia, Sidis 4; Enichem, Etruria, Omsa, Primizie, Sita, Montecchio 2; Gemeaz, Saturnia 0.

SPORT [illegible]

[illegible]
[illegible] Coppa del [illegible] ko [illegible] Samoa

CARDIFF. In Coppa [illegible] mondo il Samoa Occidentale ha sconfitto il Galles per 16-13, realizzando una delle sorprese più clamorose nella storia del rugby. La disfatta gallese è stata anche più cocente perché verificatasi di fronte al pubblico amico, una pla[illegible] di [illegible] mila persone rimaste ammutolite [illegible] Cardiff Arms Park. La formazione delle Samoa ha sfruttato l'assenza di tre titolari gallesi (infortunati) e messo in mostra un gioco [illegible] scuola neozelandese. Classifica del girone 3: Australia e Samoa Occidentali 2; Argentina e Galles [illegible]. Nel gruppo [illegible] l'Irlanda ha superato lo Zimbabwe 55-11. Classifica: Irlanda e Scozia 2; Zimbabwe e Giappone 0.

SUPERBIKE
[illegible] Una vittoria a testa per Polen e Roche

SCARPERIA. Al Mugello lo statunitense Doug Polen e il francese Raimond Roche, entrambi su Ducati, hanno vinto rispettivamente la prima e la seconda manche della [illegible] prova del Mondiale di superbike. Polen che è già matematicamente campione, guida [illegible] classifica con [illegible] punti davanti a Roche (262), con Pirovano quinto (196). Il tedesco Koch (Honda) è giunto secondo nell'ultima prova dell'Europeo classe 125 (vinta da Fiorillo [illegible] Aprilia), laureandosi campione. [illegible] 600 cc, vittoria e titolo [illegible] spagnolo D'Antin (Honda). A Firenze, intanto, i medici hanno definito migliorate [illegible] condizioni di [illegible] Tardozzi, [illegible] anni, campione europeo in carica, rimasto gravemente ferito sabato, dopo essere stato investito durante una caduta. I sanitari del Cto, dove il centauro [illegible] era stato sottoposto ad intervento chirurgico alla testa per la rimozione di un ematoma, [illegible] tuttavia la prognosi.

MOUNTAIN BIKE
[illegible] Medaglia [illegible] per la [illegible]

IL CIOCCO. Maria Canins, Valter Brandli (Svi) e Karin Romer (Ger) hanno vinto gli ultimi tre titoli iridati ai Mondiali di mountain bike. L'azzurra ha dominato nel fondo, lasciando ad oltre 5' la neozelandese Linch. [illegible] imposto nel fondo maschile, davanti all'azzurro Sandro Bono (a poco più di 1'). Nel fondo jr femminile, la Romer ha preceduto Rita Burgi (Svi) e Denise Muller (Usa); quarta Giuliana Lamastra. Nel medagliere finale l'Italia è [illegible] (3 ori, 2 argenti, 1 bronzo), dietro Svizzera (4, 3, 1) e [illegible] (3, 3, 1).

PUGILATO
[illegible] Whittaker [illegible]

RENO. L'americano Pernell Whittaker, 27 anni, ha conservato il titolo dei pesi leggeri (unificati), battendo ai punti in 12 round [illegible] 26enne messicano Jorge Paez. Lo statunitense ha concluso [illegible] un [illegible] la carriera nei leggeri (27 successi, 1 sconfitta), avendo annunciato [illegible] voler passare alla categoria superiore.

RALLY
[illegible] De Petri e Vatanen primi nel «Faraoni»

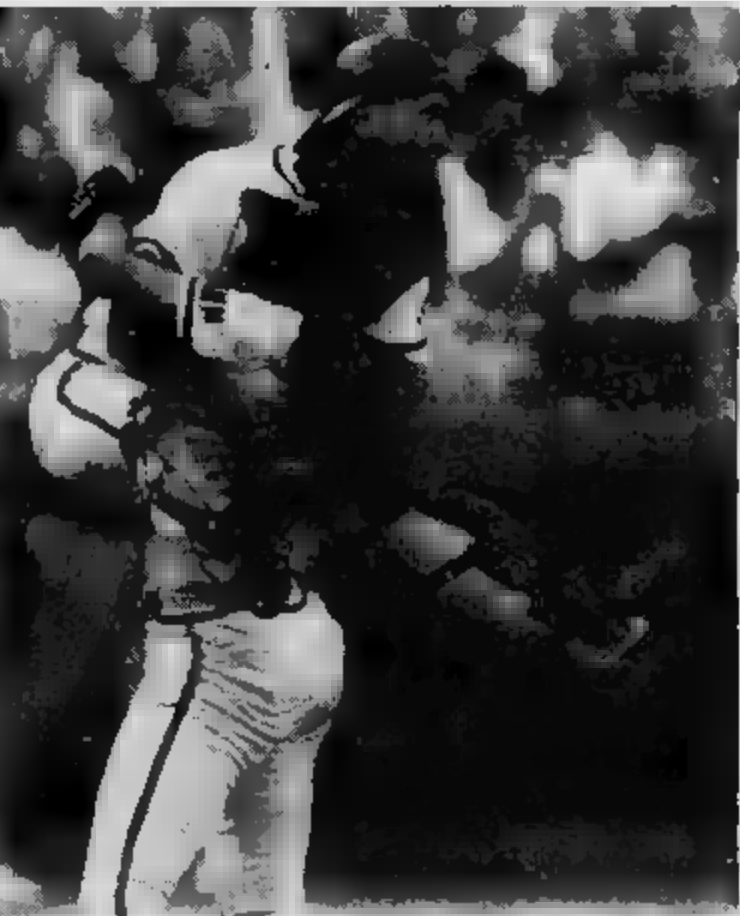
IL CAIRO. Alessandro De Petri (Yamaha) e il finlandese Ari Vatanen (Citroën ZX) [illegible] aggiudicati, rispettivamente nella classifica dalle [illegible] e in quella per le auto, [illegible] prima tappa del Rally [illegible] Faraoni, disputatasi tra le piramidi di Micerino e di Sakkara lungo un percorso di 18,5 km di pietraia e sabbia. Tra i centauri, sfortunato il francese Peterhansel, che ha distrutto [illegible] Yamaha finendo in [illegible] buca; [illegible] Picco (Gilera 750) è giunto quinto. [illegible] settore auto, Francesco Garmanetti (Mercedes) figura [illegible] 6° posto. Oggi i concorrenti lasceranno Il Cairo per la seconda tappa, 750 km [illegible] il bivacco di [illegible] Bahrein, [illegible] una prova speciale di 343 km.

[illegible]
[illegible] Tripletta di Alessi agli Assoluti

MILANO. Nei campionati italiani assoluti, conclusisi ieri all'Idroscalo di Milano, successi di Massimo [illegible]onzogni (slalom) e Andrea [illegible] (figure, salto e combinata). In campo femminile, scudetti a Lara Tognola (slalom), Ilaria [illegible] (figure) ed Elisabetta [illegible] (salto e combinata). Nella categoria piedi nudi, vittorie [illegible] Enzo Molinari, Paolo Gilardoni ed Elisa Borrello.

LOTTA
[illegible] al mondiali per Schillaci

VARNA. Ottimo risultato in Bulgaria [illegible] mondiali [illegible] lotta dove l'azzurro Giovanni Schillaci ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria [illegible] chili, battuto solo in finale dall'americano Smith.

BASEBALL IN USA

La gioia per la vittoria di Atlanta

[illegible] Il ricevitore degli Atlanta Braves, Greg Olson, [illegible] fra le braccia del lanciatore, John Smaltz, per celebrare la vittoria di sabato nel campionato americano di baseball

OGGI IN TV

10,30 Pallavolo. Rep. Modena-Parma, serie A1 [illegible]
11,00 Tennistavolo. Ragusa, Coppa Camp. femm. [illegible]
11,30 Tennis. Da Siracusa, torneo Challenger — Raitre
12,30 [illegible] Il grande tennis, [illegible] Rino Tommasi — Tele+2
13,30 Sport [illegible] — [illegible]
13,30 Momenti di sport — Tele+2
14,00 Sportime — Tele+2
14,15 Basket. Assist — Tele+2
15,00 Usa sport — Tele+2
15,30 Lunedì sport — Raiuno
16,30 Baseball Usa — Tele+2
15,45 Solo per sport — [illegible]
16,00 Calcio. Rai Reg. — Raitre
17,25 Tele+2 News — Tele+2
17,30 Calcio. Argentinos Jr-Boca Jr, [illegible] argent. — Tele+2
17,30 Pugilato. Reg. Jacob-Picardi, Europeo gallo — Raitre
18,20 Sportsera — [illegible]
18,45 Derby, [illegible] sportivo — Raitre
19,30 Sportime — Tele+2
19,45 Sport Regione — Raitre
[illegible] Almanacco — Tele+2
20,15 Auto. Speciale Rally dei Faraoni — Tele+2
20,15 Lo sport — [illegible]
20,30 Film dello sport — Tele+2
20,30 Calcio. Il processo del lunedì — Raitre
23,30 Rally. Faraoni — Tele+2
23,55 Motori. Crono — [illegible]

[illegible]

Il franco-italiano Pigeon Voyageur è quinto nell'Arc de Triomphe dominato dai cavalli di [illegible]

Generous ko, Parigi acclama Suave Dancer

Tattica suicida del favorito, seconda la cenerentola Magic Night

[illegible] Generous non ce l'ha fatta. Il puledro inglese è uscito battutissimo da [illegible] Gran Prix [illegible] l'Arc de Triomphe che ha laureato a pieni voti Suave Dancer, [illegible] però francese. A Longchamp applausi scroscianti hanno sottolineato l'epilogo della [illegible] che ha visto i cavalli di casa ai primi cinque posti dell'ordine d'arrivo. Francia batte Inghilterra, dunque, e senza discussioni, proprio nel giorno in cui il londinese [illegible] sembrava inavvicinabile, sulla [illegible] di una annata clamorosa che l'aveva visto vincere i derby inglese ed irlandese e le King George and Queen Elisabeth Stakes.

Per dare un'idea di quanto sia accesa la rivalità fra l'ippica delle due sponde della Manica basta citare la statua del primo cavallo francese che sia riuscito a vincere in Inghilterra, Gladiateur, collocata proprio all'in[illegible] dell'ippodromo [illegible] Longchamp. Suave Dancer era stimato, ma con riserva. Gli si rimproverava qualche teorica [illegible] di tenuta sulla distanza dei 2400 metri. Atleticamente fortissimo, esplosivo nell'allungo, [illegible] freddissimo nel carattere, Suave aveva vinto quest'anno il Prix du Jockey Club a Chantilly nonché [illegible] Champion Stakes a Leopardstown, [illegible] le aveva buscate (per tre lunghezze) proprio da Generous nel Derby Irlandese al Curragh.

Ieri Cash Asmussen lo ha montato [illegible] grande intelligenza, evitandogli [illegible] confusione dei primi 2/3 di gara, quando Art Bleu aveva imposto andature forsennate per favorire il compagno Pistolet Blue. Proprio nella prima [illegible] Alan Munro, il fantino di Generous, ha sbagliato tutto, peccando di [illegible] sicurezza, uscendo allo scoperto, al largo, già ad un miglio dal traguardo. Così [illegible] finito col pagare la fatica in arrivo, dove Suave Dancer è [illegible] con grande efficacia, ha preso 5 lunghezze [illegible] vantaggio, cedendole poi parzialmente all'arrembante Magic Night, a sua volta seconda su Pistolet Blue. Quarto è giunto Toulon, quinto Pigeon Voyageur, il cavallo acquistato per metà dalla Gerecon Italia [illegible] sulla proprietà del quale è aperta una causa internazionale (la famiglia De Boussac non riconosce infatti quella vendita del 50%).

Tocco curioso, in questo ordine d'arrivo, la presenza di Magic Night. Il [illegible] posto (che vale circa 400 milioni) è clamoroso [illegible] si pensa che questa puledra aveva iniziato a correre in compagnie di minimo valore. Il suo pedigree, davvero anonimo, non sembrava concederle speranze. Poi un'incredibile [illegible] la vittoria nel Prix Vermeille, infine il posto d'onore nella più importante [illegible] mondo. Proprio come Cenerentola.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 40

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Somolilson	1
	Nealy Lohell	1
2ª	Isidora	1 2
	Gianni [illegible]	2 1
3ª	Leon Palm	X
	Limbo D'Asolo	[illegible]
4ª	[illegible]	X
	Lostiano	X
5ª	Isaigon	2
	Imaluless	X
6ª	Torre Grossa	2
	Joe Bubi	1

P. 12 n. 28	L. 28.365.000
P. 11 n. 970	L. 806.000
P. 10 n. 10.955	L. 70.000
Montepremi	L. 2.382.836.100

Cercatore di funghi smarritosi [illegible] Novi Ligure è stato ritrovato all'alba

Un nubifragio [illegible] Genova

I danni maggiori si sono avuti a Sampierdarena, Voltri, Arenzano [illegible] nel Savonese
A Spotorno alcuni surfisti in difficoltà a causa del forte vento. Strade allagate [illegible] frane

GENOVA. Ancora un'ondata di maltempo [illegible] tutta la Liguria, in particolare nel Ponente geno[illegible] dove [illegible] è abbattuto un nubifragio che ha [illegible] Sampierdarena, Arenzano e Voltri. Qui è straripato il torrente Leira a monte dell'abitato. [illegible] saltati i tombini [illegible] state allagate via D'Albertis e Lemerle, dove l'acqua ha raggiunto un metro di altezza. A Cogoleto è straripato il torrente Scoglio a causa [illegible] detriti rimasti sul greto che, trascinati a valle, hanno formato uno sbarramento che ha impedito il defluire delle acque. Allagate numerose abitazioni. Sempre nel Ponente genovese, numerosi gli smottamenti [illegible] frane. Molti [illegible] interventi [illegible] vigili del fuoco, anche ieri in preallarme e pronti [illegible] richiedere l'intervento dei colleghi delle città vicine.

Una frana [illegible] grosse dimensioni ha interrotto il traffico sulla provinciale Voltri-Acquasanta. Un'altra ha reso impraticabile la strada che, da località Giutte, porta [illegible] Voltri. [illegible] gli automobilisti è necessario una deviazione [illegible] statale del Turchino e, successivamente, devono percorrere [illegible] lungo tratto di strada sterrata. Due pini giganteschi si [illegible] abbattutti sulla strada che collega Lerca [illegible] Cogoleto a Sciarborasca. Interrotto il traffico fino a tarda sera, quando i vigili del fuoco sono riusciti a rimuovere i tronchi degli alberi.

Smottamenti anche sull'Aurelia, nei pressi del casello autostradale, [illegible] sulla Savona-Genova dove, nel tratto Voltri-Varazze, sia in direzione Genova che Savona, si sono verificati numerosi incidenti stradali. Tutti, però, senza feriti gravi. Il traffico ha subito rallentamenti perché la pioggia era [illegible] intensa da ridurre a pochi metri la visibilità.

Il maltempo che si è abbattuto sulla Liguria ha causato frane e allagamenti

Il nubifragio ha interessato anche [illegible] Levante [illegible] [illegible] prattutto Varazze. Qui, un rigagnolo quasi sempre in secca, si è gonfiato d'acqua [illegible] ha trascinato a valle rifiuti che hanno creato [illegible] sbarramento, che ha fatto [illegible] [illegible] acque nelle ville di via Agave, ai Piani d'Invrea. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona che hanno rimosso i detriti e bonificato le abitazioni allagate. Scantinati invasi dall'acqua anche [illegible] Arenzano [illegible] Cogoleto.

Nel Ponente savonese e nell'Imperiese, gli scrosci d'acqua si sono alternati a pioggia fitta e insistente. Stessa situazione nell'entroterra. Qualche timore in Valle Bormida [illegible] causa del fiume in piena. A Piana [illegible], Dego, Cairo Montenotte e San Giuseppe di Cairo, l'alluvione di domenica scorsa ha trascinato contro i pilastri dei ponti grossi tronchi d'albero. Ora si teme che se ne aggiungano altri e si formino dighe, con pericolo di straripamento del fiume.

A [illegible] del maltempo, un genovese [illegible] c[illegible] di funghi, Claudio Piga, 35 anni, nella serata di sabato si è perso sui monti del Novese, in prossimità dell'Appennino ligure. Per tutta la notte, carabinieri [illegible] guardie forestali lo hanno cercato inutilmente. Ieri mattina, è stato ritrovato in un cascinale abbandonato a Mignanego, nell'entroterra genovese.

Nonostante le acque agitate, alcuni surfisti si sono avventurati in mare senza la prescritta barca di appoggio. Due sono [illegible] trascinati al largo di Spotorno. Sono riusciti rientrare [illegible] terra prima dell'arrivo [illegible] motovedetta [illegible] Capitaneria di Porto di Savona.

Bruno Rolbo

Per il quinto centenario della scoperta d'America

Bush in Liguria?

Il Presidente Usa invitato dal sindaco di Genova durante un ricevimento a Washington. L'appuntamento nel luglio del '92

GENOVA. A luglio il presidente degli Usa George Bush potrebbe arrivare a Genova in occasione delle celebrazioni per [illegible] quinto centenario della scoperta dell'America. L'invito a Bush è stato rivolto sabato [illegible] sindaco del capoluogo ligure Romano Merlo che ha partecipato al gala annuale del «National Italian American Foundation» (Niaf), svoltosi a Washington. Il leader della Casa Bi[illegible] dovrà partecipare, nel luglio del '92, al vertice [illegible] «Gruppo dei Sette» previsto [illegible] Monaco di Baviera. Questo incontro darebbe quindi la possibilità di una visita a Genova [illegible] Siviglia.

L'invito [illegible] Presidente Usa [illegible] stato fatto [illegible] Merlo davanti al «gotha» della comunità italo-americana, nel corso del gala della Niaf. Erano presenti anche il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis e il ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver. Romano Merlo durante la cerimonia ha consegnato a Bush le chiavi di Genova (con incastonata una moneta settecentesca della Repubblica [illegible] rinara).

Ma Bush verrà davvero a visitare Genova? «Lo spero» - ha risposto il sindaco Merlo. L'occasione del gala della Niaf, a cui ha partecipato anche il vicepresidente della Regione Liguria Fabio Morchio ha permesso comunque [illegible] assicurare la presenza a Genova del vice di Bush, Dan Quayle. Durante un ricevimento nella sua residenza all'interno [illegible] [illegible] dell'osservatorio navale, [illegible] vice [illegible] Bush ha promesso che verrà [illegible] Genova. E [illegible] proprio non potrà venire, per improrogabili impegni di governo, manderà [illegible] moglie Marylin. Al gala Romano Merlo e Fabio Morchio hanno avuto anche un lungo colloquio con il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. Il ministro ha confermato ai due rappresentanti liguri la promessa di [illegible] [illegible]lor sostegno [illegible] governo alle iniziative, ancora poco conosciute, soprattutto in America, di cui sarà protagonista Genova nel '92. Anche lui ha manifestato l'intenzione di venire a Genova per rendersi meglio conto delle iniziative che la «Superba» sta varando per i festeggiamenti in onore di Colombo. Ieri mattina, intanto, a Ponte dei Mille, si è svolta l'ultima manifestazione ufficiale prima di quelle previste per il prossimo anno. Un violento acquazzone ha però rovinato gran parte della cerimonia. Nel [illegible]meriggio è stato sospeso il grande corteo storico che doveva attraversare la città fino al porto.

George Bush

Gli organizzatori della manifestazione [illegible] fatto le cose in grande per celebrare Cristoforo Colombo. Fuochi d'artificio, mongolfiere, giochi d'acqua con le motobarche dei vigili del fuoco. Ma quasi tutto è stato vanificato dalla pioggia.

Prima che il maltempo [illegible] sca[illegible] hanno fatto in tempo a [illegible] i discorsi ufficiali il senatore Paolo Emilio Taviani e il vicesindaco Claudio Burlando. Anche la banda della Marina militare ha dovuto dare forfait per la pioggia, [illegible] l'acquazzone [illegible] ha invece interrotto la gara dei gozzi che si sono cimentati comunque. Cinque equipaggi hanno sfidato la burrasca e alla fine [illegible] vinto [illegible] l'ar[illegible] dell'«Esperia».

[illegible] Lagi

[illegible]

SAVONA

Arrestato dai vigili urbani per detenzione [illegible] eroina

Vincenzo Cosentino, 28 anni, abitante a Savona in via Santa Lucia 34, è stato [illegible] dai vigili urbani di Savona, per resistenza a pubblico ufficiale, [illegible] segnalato alla prefettura e [illegible] pretore per detenzione di una modesta quantità di eroina. L'arresto è stato convalidato dal sostituto procuratore della repubblica, Emilio Gatti, e l'arrestato sarà processato domani per direttissima. Vincenzo Cosentino è stato bloccato da [illegible] pattuglia di vigili in piazza Diez. Sembra che l'uomo si sia disfatto di un involucro che, si sospetta, fosse eroina. Poi, ha aggredito [illegible] vigile che ha riportato lesioni guaribili in [illegible] giorni.

[illegible]

«Sgt», il caso-Pilota [illegible] in Consiglio

E' stato convocato per il prossi[illegible] 25 ottobre il Consiglio [illegible] amministrazione della Sgt per affrontare il caso-Pilota. Gli amministratori della casa da gioco metteranno ai voti un'azione di decadenza nei confronti del direttore generale Piero Conca, ritenuto il principale responsabile del maxi-prestito [illegible] sei miliardi [illegible] a Pilota alla fine di gennaio. Conca, nei giorni scorsi, aveva anticipato tutti quanti, facendo pervenire al casinò la [illegible] lettera di dimissioni.

[illegible]

Sub colto [illegible] embolia trasferito al S. Martino

Un sub [illegible] Varazze, Vladimiro Piovano, 41 anni, via Don Minzoni 27, è stato colto da embolia durante un'immersione nelle vicinanze del porticciolo turisti[illegible] Dopo le prime cure al pronto soccorso del San Paolo di Savona, Piovano è stato trasferito al San Martino di Genova. I medici si [illegible] riservati, precauzionalmente, la prognosi. Il sub, però, non è in pericolo [illegible] [illegible].

[illegible]

Tossicomane in overdose nel centro storico

Un giovane tossicodipendente [illegible] Albenga è stato salvato [illegible] un'overdose ieri notte nel centro storico. Il ragazzo, [illegible] C., 22 anni, [illegible] stato trovato all'interno della sua vettura subito dopo essersi iniettato [illegible] dose [illegible] eroina. Ad avvertire la Croce Bianca [illegible] stata una telefonata anonima. Negli ultimi giorni sono aumentati, nell'Albenganese, i casi di overdose. Con ogni probabilità si tratta di una partita di droga tagliata male o troppo pura.

Recuperate a Diano Marina alcune vetture scomparse a Genova [illegible] Milano

Traffico d'auto rubate in Riviera

Indagini nel Ponente per ricostruire i collegamenti tra ladri e commercianti poco scrupolosi
Forse coinvolti anche personaggi della Costa Azzurra, polizia e carabinieri al lavoro da mesi

DIANO MARINA. Altre due auto, rubate a Milano, sono [illegible] ritrovate nella notte fra sabato [illegible] domenica a Diano Marina.

E' un fenomeno che si ripete con frequenza sempre maggiore, nella Riviera dei Fiori: nasconde forse un traffico illecito di macchine, in questo caso non di lusso, ma di media cilindrata, tra la Lombardia e il Ponente, se non addirittura la Costa Azzurra? Gli inquirenti non lo escludono, e [illegible] indagini [illegible] ora rivolte anche in questa direzione.

A Diano Marina, le vetture rubate [illegible] state rinvenute da una pattuglia [illegible] carabinieri, che effettuava le consuete perlustrazioni notturne.

Una Golf bianca, targata Genova, [illegible] ferma in via Ponte Romano, apparentemente abbandonata: gli immediati controlli al terminale hanno consentito che apparteneva all'Alfasped, una ditta genovese di spedizioni, alla quale era stata rubata qualche giorno fa. Nei pressi della frazione di Diano Borganzo, invece, era parcheggiata una Fiat Uno, targata Milano, risultata di proprietà di Silvana Laurano, 48 anni, milanese, che aveva appena denunciato il furto.

Soltanto una casualità? Carabinieri e polizia hanno qualche sospetto: nelle settimane scorse, un'altra Fiat Uno, [illegible] targa di Milano, era stata ritrovata a San Bartolomeo al Mare, [illegible] tre [illegible] Diano Marina, più [illegible]temente, era avvenuto un duplice furto, il primo di una Golf Gti, di un turista tedesco, [illegible] [illegible] secondo di una Peugeot.

Dietro [illegible] questi «colpi», si nasconde forse un'organizzazione criminale, che ruba auto per trasportarle in questa zona (dove potrebbe agire qualche complice) e poi «riciclarle», o esportarle clandestinamente in Francia? Tutto [illegible] possibile.

In settembre, i carabinieri del nucleo radiomobile di Imperia avevano fermato due «vecchie conoscenze» pugliesi che viaggiavano a bordo di [illegible] Mercedes rubata, e dopo i successivi controlli era stato ipotizzato un traffico [illegible] [illegible] di grossa cilindrata fra il Meridio[illegible] e la Francia.

Durante l'estate [illegible] accaduto però anche che «balordi» e tossicodipendenti, magari privi di patente, ritirata su disposizio[illegible] dell'autorità giudiziaria, si siano impadroniti di auto in grosse città del Nord (soprattutto Milano [illegible] Torino) e se ne siano serviti per recarsi al mare.

Era successo così anche per Demetrio Franceschetti, 55 [illegible]ni, detenuto nel carcere di Opera (Milano), in permesso speciale, scoperto [illegible] Diano al volante [illegible] un'auto, mentre si re[illegible] [illegible] Cervo, a trovare la figlia.

[s. d.]

[illegible]

ALASSIO. Malviventi rimasti ignoti, indispettiti per non avere trovato oggetti di valore né danaro all'interno di una villa, vi hanno appiccato il fuoco e soltanto l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga ha evitato che l'intero stabile [illegible] distrutto dalle fiamme. E' successo nel primo pomeriggio di ieri [illegible] [illegible] Orussa di località Santa Croce, ad Alassio. La villa di 4 piani, fino [illegible] pochi giorni fa di proprietà della società «Manifattura Valle Brembana», con sede [illegible] Milano, era deserta. I malviventi, forse tossicomani, hanno forzato le porte di ingresso del piano rialzato, hanno fruga[illegible] in tutti i locali e [illegible] hanno lordato arredamento e biancheria. I pavimenti dello stabile sono in parte di palchetto e, in parte, [illegible] piastrellato ricoperto di moquette. I vandali hanno appiccato il fuoco al primo piano e si sono allontanati. Alcuni vicini hanno [illegible] dense colonne [illegible] [illegible] uscire dalle finestre e hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno raggiunto la villa, del valore di circa due miliardi, alle 15. Due ore dopo, [illegible] riusciti a domare l'incendio. Il salone del primo piano [illegible] stato distrutto. Anneriti anche i muri degli altri piani. In rapporto al valore della villa, i danni sono limitati.

[b. b.]

Ieri al San Martino

Il procuratore derubato del portafogli

GENOVA. Borseggio «eccellente» ieri mattina, all'ospedale San Martino. [illegible] rimetterci il portafoglio, con dentro circa 300 mila lire, è stato addirittura il procuratore generale Francesco Paolo Castellano, ricoverato nel reparto ortopedico dell'ospedale San Martino. Il magistrato è in cura dal 28 settembre scorso, da quando cioè ha avuto un incidente nella sua abitazione.

Francesco Paolo Castellano aveva [illegible] il [illegible] portafoglio all'interno del comodino, [illegible] ieri mattina si è accorto che era sparito dal cassetto dove lo aveva riposto [illegible] cura.

Il portafoglio [illegible] stato poi trovato poco dopo [illegible] i documenti [illegible] senza [illegible] d[illegible]o. All'ospedale San Martino [illegible] Genova si verificano almeno cinque o sei furti al giorno di portafogli dei degenti.

[a. l.]

Il colpo l'altra notte a Ceriale: fuggono con un milione

Ancora [illegible] rapina all'autogrill

Con spranghe e pistole minacciano il benzinaio

CERIALE. Ancora una rapina in Riviera, la terza nel giro di due giorni. Ad essere preso di mira, questa volta, l'addetto alla pompa da benzina del distributore «Monteshell» della [illegible]zione di servizio Ceriale Nord sull'Autostrada dei Fiori.

I rapinatori, due giovani a bordo [illegible] una Fiat Tipo, hanno [illegible]ito all'una e 45 [illegible] [illegible] poi fuggiti con un bottino vicino al milione. Nell'ultimo anno la stazione di servizio è stata presa di mira altre due volte ma, nel passato, i malviventi hanno messo a segno colpi milionari e solo in un caso sono stati identificati e arrestati.

La dinamica del colpo è ancora al vaglio degli uomini della Polizia stradale di Imperia e dei carabinieri [illegible] Albenga. [illegible] certo c'è il fatto che i malviventi avrebbero agito senza ricorrere alle armi. Per rapinare [illegible] benzinaio sarebbe bastato un bastone anche se non [illegible] escluso che i rapinatori avessero delle pistole nascoste in macchina.

I malviventi sono arrivati alla stazione di servizio poco dopo l'una e 40. All'addetto, dopo [illegible] fatti fare il pieno, hanno chiesto [illegible] non era possibile cambiare il tappo della benzina. Quando il benzinaio si è chinato per controllare il tappo i due giovani lo hanno circonda[illegible]. Uno di loro faceva roteare un pesante bastone di legno. Il benzinaio, spaventato, ha consegnato immediatamente l'in[illegible] della serata, poco meno di un milione di lire.

I rapinatori sono risaliti in auto e sono fuggiti uscendo, a quanto sembra, dal casello di Albenga, [illegible] pochi chilometri dalla stazione [illegible] servizio, pagando regolarmente il pedaggio.

Secondo le prime indagini gli autori della rapina sarebbero malviventi del posto, probabilmente tossicodipendenti entrati al casello di Pietra Ligure.

Lo dimostrerebbe il nervosi[illegible] durante la rapina e, [illegible]prattutto, il fatto che abbiano utilizzato un'auto «pulita», una macchina cioè che non risulta rubata ma solo alterata nei numeri di targa.

Nonostante questo, però, posti [illegible] blocco e indagini negli ambienti della mala locale non hanno portato a nessun risultato così come [illegible] hanno portato a nessun esito le indagini condotte nelle ultime ore per identificare gli autori della tentata rapina all'oreficeria «Guareschi» di via dei Gazzi a Loano. Il negozio, sabato mattina, è stato al centro di un assalto banditesco ma gli autori continuano ed [illegible] ignoti.

[s. p.]

SAVONA

Meg Ryan e Val Kilmer in una scena di «The Doors»

Chiabrera — [illegible]

Astor — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 L. 9000-6000
Il muro di gomma di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h — Drammatico

Diana 1 — Or.: 15,30/17,10 18,50/20,20/22,30 Lire 9000/6000
A volte ritornano di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' — Horror

Diana 2 — Or.: 15,30/17,10/19 20,30/22,30 [illegible] 9000/6000
Che vita da cani! di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella [illegible] ne imparerà a [illegible] e a sorridere. N. V. 1h 35' — Comm.

Eldorado — Or.: 16,15/18,15 22,15 Lire [illegible]
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — [illegible]

Filmstudio — Tel. 388.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Rosencrantz e [illegible] di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' — [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 7000/4000/3500
[illegible] penetrazione

Colombo — Tel. 840.253 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000
Tentazione di Venere di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' — Commedia dramm.

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. dalle 15 Lire 8000/6000
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Teatro Leone — OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51 418 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Il conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

Astor — Tel. 50.597 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
Che vita da cani! di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e [illegible] N. V. 1h 35' — Comm.

Arena Giardino — Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Cello [illegible] — Or.: 21,30 Li[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,10 Lire [illegible]
Aula 69 lezione di [illegible]

[illegible] — Tel. 882.200 Or.: 21 ult. spet. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Loan[illegible] — Tel. 659.951. Or.: 16,30/18,15/20,30/22,15 Lire 7000/5000
Il conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

[illegible] Principe — Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000 — [illegible]

Perla — Tel. 688.941 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 50 di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' — [illegible]

Corallo — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Ariston — Orario: 21 Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 97.249 Or.: 21/22,45 ult. spet. Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21/23 ult. spett. [illegible] 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871 Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000
Che vita da cani! di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' — Comm.

Dante — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 8000/5000 — [illegible]

Imperia — Tel. 0183/22.745 Orario: 20,30/22,30 [illegible] — OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
[illegible] ai minori

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 Lire [illegible]
Indiziato di reato di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' — Dramm.

Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000
Arancia Meccanica di Stanley Kubrick con M. McDowell, P. Magee, A. Corri (G. B. 1971) — Nella notte di una città devastata e fuori del tempo, si celebra il rito di violenza e deprivazione di una banda giovanile. V. M. 18 2h 17' — Drammatico

Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — [illegible]

Smeraldo (est.) — Orario: 21 Lire 5000 — Chiuso per fine stagione

Ariston — [illegible] Orario: 16/22,45 Lire 9000/6000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] — Biografico

Centrale — Tel. 507.070 Orario: 16/22,45 Lire 9000/6000
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

Orfeo — Tel. 82.533 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Film vietato ai minori di [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 Orario: iniz. 16/22,30 Lire 9000/6000
Urga di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h — [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/22 Lire 9000/6000
Ore 16/22: **Thelma e Louise**
Ore 22: **Anteprima Rocketeer**

Tabarin — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Il Conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — [illegible]

GENOVA

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — OGGI RIPOSO

[illegible] Agostino — [illegible]. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ar[illegible] 1 — Tel. 208.549 - [illegible]: 15 16,40/18,40/20,40/22,40 L. 10.000 - (merc. 7000)
Madame Bovary di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' — Drammatico

Ariston II — Tel. 208.549 Orario: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 - Lire 10.000 (mercoledì 7000)
Charlie, anche i cani... di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici [illegible] ad aiutarli. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Augustus — Tel. 588.810 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — Biografico

Corallo 1 — Tel. 588.419 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Chiedi la luna di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' — Commedia drammatica

Corallo 2 — Tel. 588.419 Orario: 15,40/17,18,20 19,40/21/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
L'alba di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h17' — Drammatico

[illegible] — Tel. 561.403 Orario: 16/18,10 20,20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Che vita da cani! di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] — Tel. 592.825 Orario: 15,45/17,30/19,05 20,45/22,30 Lire 9000 (merc. 60000) — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 56[illegible] Orario: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Il conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — [illegible]

Mandn[illegible] — Tel. 891.002 Orario: 1[illegible] Lire 9000 (merc. 6000)
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6000/4000

Odeon — Tel. 369.298 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] la [illegible] di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' — Thriller

Olimpia — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 [illegible]000 ([illegible] 7000)
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico

Orfeo — Orario: 15,40/17,50 20,10/22,30 Lire [illegible] mercoledì L. 7000
Tentazione di Venere di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' — Commedia dramm.

Palazzo — Tel. 585.512 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
La villa del venerdì di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' — Drammatico

[illegible] — Ore 21,30

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.481 Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 L. 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 - L. 10.000
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - L. 10.000
A volte ritornano di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' — Horror

Verdi — [illegible]. 582.137 Orario: 15,30/17,30 19,10/20,50/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

Centrale 1 — Tel. 580.380
La monta n. 3 - Karin ed i vizi [illegible]

Centrale 2 — Tel. 580.380
Eccessi al maneggio - Anal orgasmo proibito

Chiabrera — Tel. 291.552
Orge sfrenate Passioni party

Cristallo
La calda bocca di Lisa

Dioniso — Orario: 10/22,30 spettacolo continuato
[illegible] playbest

[illegible] — [illegible]

Fritz Lang — OGGI RIPOSO

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — OGGI RIPOSO

[illegible] — Inizio ore: 15,30 ultimo spett. 22,30 Lire 6[illegible]
Amleto di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' — Drammatico

Ambra — Or.: 20/22 Lire 8.000
Le età di Lulù di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — Erotico

Eden — Orario: 15,30/17/18,30 20/22,30 Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tildan (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder le sostanze che li ha rese intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

Arena est. Italia — [illegible]: 21,15 Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Centrale — Tel. 0185/288.033 Or.: 16, ult. 22,30 Lire 7000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] — Biografico

Augustus — Tel. 81.951 In. 16; ult. 22,20 Lire 7000
Hudson Hawk il mago del furto di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ladri lividi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' — Commedia

Astor — Tel. 309.686 Or.: in. 16 ult. 22 Lire 7000
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico

Cantero — Tel. 309.938 Or.: 16; ult. 22 Lire 7000
Tentazione di Venere di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' — Commedia dramm.

Mignon — Tel. 309.894 Or.: 16, ult. 22 Lire 7000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — [illegible]

Ariston — Or.: in 21,15 Lire [illegible]
I ragazzi degli anni 50 di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h25' — [illegible]

FLASH

Cinema per «Gli altri»

S'inizia questa sera, alle ore 17, al cinema Palazzo, la rassegna di cinema sull'handicap «Io, noi e gli altri», promossa dalla Provincia, dalla rivista «Gli altri», dal cineclub Lumière. I film in programma questa sera sono «Kenny» e [illegible] sables». Costo della tessera, valida per [illegible] film, lire [illegible] mila.

Il teatro di Shakespeare

Va in scena oggi alle 16 e questa sera alle 21, al [illegible] Verdi di via XX Settembre lo spettacolo teatrale «La bisbetica domata», di William Shakespeare, per la regia di Giacomo Colli. La recita è interpretata da Adolfo Micheletti, Luciano Micheletti, Calogero Arrigo, Chiara Calvi, Andrea Failla, Angelo Mauro Villa, Mauro Pini, Paola Messina e Tiziana Ferrando. La serata è a favore della Croce Verde di Genova.

SAVONA
Un film da Leone d'oro

Ultime repliche questa sera di «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», per la regia di Tom Stoppard, al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Due gli spettacoli [illegible] e alle 22,30.

PIETRA LIGURE
[illegible] dal vivo all'Airone

Musica dal vivo al pianobar «Airone» di piazza [illegible] Settembre a Pietra Ligure con il pianista Giovanni Banini. Ad ottobre il locale alternerà [illegible] escluso il mercoledì, vari pianisti e musicisti locali.

«Primadonna», [illegible]

[illegible] questa sera il dancing «Primadonna» di via Leonardo da Vinci. [illegible] tutta la settimana si esibirà l'orchestra «Le onde blu». Il locale si rivolge ad una clientela appassionata di ballo liscio e revival Anni 60.

DIANO MARINA
Pianobar al Valérie

Al Valérie club di via Generale Ardoino, continuano gli appuntamenti col piano bar. Dalle 22, si può ammirare il tastierista Paolo Morscio, che ha in repertorio successi di cantautori, brani «evergreen» e sudamericani.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra del Menestrello

Il bar Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, ospita le esibizioni di Silvano Pizzorno. L'artista, che si accompagna con la chitarra, presenta una carrellata di noti pezzi scritti da cantautori italiani. La musica è ormai uno degli ingredienti indispensabili del caratteristico locale a poca distanza dal lungomare di Arma.

SANREMO
Il ricordo delle gite

Riprende, con l'autunno, l'attività del Centro sociale ricreativo per anziani e invalidi del Comune di Sanremo. Questa sera l'appuntamento è per la proiezione di filmini e diapositive delle gite degli ultimi anni.

SANREMO
Suona l'orchestra Bobbio

Musica per ballare al casinò [illegible]. Questa sera, nella sala Liberty, esibizione dell'orchestra di Reddy Bobbio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 53.40.01.

[illegible]
Musica e panini

Musica e relax al «Graffiti Pub» di via Vittorio Emanuele a Bordighera. Il locale di Angelo Chiucchiolo è il posto ideale prima di andare in discoteca gustando «panini speciali» e scegliendo tra diversi tipi di birra alla spina.

DOLCEACQUA
Cinema d'autore

Appuntamento questa sera al cinema Cristallo di Dolceacqua con la rassegna di cinema d'autore allestita dal circolo cinefilo «L'occhio indiscreto». Questa sera continua il ciclo dedicato al grande regista inglese Stanley Kubrick.

[illegible]
Cabaret al casinò

Serata all'insegna del cabaret al casinò di Montecarlo. Questa sera si esibiscono «Myria e Milko», pattinatori acrobatici, e il mago prestigiatore «Devil».

Boxe, test europeo per Oliva

LAIGUEGLIA. Un test europeo fin troppo comodo per Patrizio Oliva a Laigueglia. Il pugile napoletano, in attesa dell'incontro valido per la difesa del titolo continentale (e con una speranza di arrivare a rigiocarsi la corona iridata), ha superato in un match sulle 8 riprese l'argentino Ortiz. L'incontro, soprattutto per colpa dell'eccessiva difesa del pugile sudamericano, non ha certo entusiasmato il folto pubblico intervenuto alla riunione svoltasi nell'ex deposito della Sar. «Purtroppo davanti avevo un avversario che cercava solo di limitare i danni — ha dichiarato alla fine il pugile partenopeo —. Sono comunque contento, perché ho potuto constatare il mio buon momento di forma». Interessanti anche gli altri match: su tutti, quello tra l'argentino Cruz e il francese Berendjah, pesi supergallo, conclusosi con la vittoria del pugile sudamericano dopo uno scontro estremamente combattuto.

Rugby, memorial Marchese

SAVONA. Scatta stasera sul campo della «Nuova 167» a Legino, la prima edizione del Memorial Marchese, manifestazione in notturna organizzata dalla Geas Savona, con il patrocinio del Comune. Al torneo partecipano 6 formazioni suddivise in due raggruppamenti: la formula prevede la qualificazione alle semifinali delle prime due classificate per girone. Nel primo sono state inserite Campoligure, Amatori Genova e Geas Savona, mentre nel secondo ci sono Cogoleto, Sestri Levante e Alessandria. Saranno Campoligure e Amatori ad aprire le ostilità alle 20,30, seguite da Sestri Levante-Amatori Genova. Domani con lo stesso orario sono in programma Campoligure-Savona e Cogoleto-Alessandria. Mercoledì sera scenderanno in campo Savona-Amatori (20,30) e Sestri Levante-Alessandria (21,30). Giovedì 18 ottobre le semifinali, mentre la finale è in programma il giorno dopo.

I biancoblù dominano l'incontro e mettono a segno un gol per tempo con il bomber Gatti. Tre infortunati tra gli ospiti

Savona da applausi al Bacigalupo

Un grintoso Libarna è costretto alla resa: 2-0

SAVONA. Sotto la luce dei riflettori e tra applausi scroscianti: il Savona al 90' è come una soubrette. Netto il successo sul Libarna (2-0), siglato da una doppietta capolavoro di quel mago dell'area di rigore che è l'inafferrabile Fabrizio Gatti. Un gol per tempo ha messo in ginocchio gli ospiti, usciti tuttavia dal campo con l'onore delle armi per essersi battuti con grande orgoglio sino al termine.

Il Libarna ha retto abbastanza bene il confronto sino a che ha potuto schierare i titolari al completo, poi una serie di guai muscolari (stiramenti, dovuti al terreno pesante) li ha privati, progressivamente, dell'apporto di Sciaccaluga (41'), Ubertelli (54') e, infine, di Dellaiatta (68'). Il libero, sostituito nel ruolo da Gaspari, è rimasto stoicamente in campo sino a pochi minuti dalla fine prima di abbandonare definitivamente.

Ma non è stato solo il fondo pesante a stroncare il Libarna. Il Savona, difatti, ha impresso un ritmo vertiginoso alla partita dimostrandosi in grande condizione in tutti i reparti. La difesa non ha accusato la minima sbavatura, sorretta da due marcatori implacabili. Mozzone non ha lasciato una sola palla giocabile a Bizzarro, nonostante, per problemi di statura, dovesse ogni volta arrampicarsi sino in cielo per contendergli i palloni aerei.

Carrea ha fatto il diavolo a quattro, rincorrendo tutti gli avversari che riuscivano, talvolta, a trovare qualche varco. Su standard decisamente superiori alle ultime prove anche Milano e Falco, specie il primo che si è rivelato una spina nel fianco del pacchetto difensivo piemontese con tutta una serie di progressioni sulla fascia di sinistra.

A centrocampo la solidità di Valentino e Canu ha fatto la differenza, consentendo a Barozzi di mantenere una posizione più avanzata a sostegno delle punte e in particolare di Gatti, sempre più puntuale in zona tiro.

Si è giocato sotto una pioggia battente, ma il fondo del Bacigalupo ha retto bene sino alla fine. A causa dell'oscurità, a una mezz'ora dalla fine, si è reso necessario ricorrere alla luce artificiale ma la regolarità dell'incontro non è mai stata messa in dubbio.

Il Libarna ha corso grossi pericoli già nel corso delle battute iniziali, come al 2' quando Cravera se l'è cavata brillantemente su un paio di tiri da breve distanza di Barozzi e Falco. Per un intero quarto d'ora i biancoblù hanno condotto le danze, lasciando poco spazio all'iniziativa del Libarna, bloccato dalla morsa difensiva dei savonesi.

Al 32' il primo gol. Peselli è stato fermato fallosamente ai vertici dell'area di rigore. Punizione a spiovere di Milani dopo un breve tocco di Barozzi e Gatti, sbucato da una selva di difensori, ha anticipato tutti di testa insaccando imparabilmente. Ma il gol gli è valso anche il cartellino giallo: l'arbitro ha voluto punirlo per aver troppo a lungo esultato sotto la gradinata dei tifosi.

La ripresa ha messo ancor più in evidenza la superiorità di gioco e di ritmo degli uomini di Orcino. Il portiere del Libarna è stato ripetutamente chiamato in causa da Falco (66') e Barozzi (65'). Al 68' Cravera è stato bravissimo a respingere d'intuito una conclusione ravvicinata di Barozzi.

Il raddoppio all'81' con Gatti che in acrobazia ha mandato la palla a insaccarsi sotto la traversa.

Ivo Pastorino

UNA RIVINCITA

Orcino: «Sconfitta anche la critica»

SAVONA. Zuppi d'acqua come pulcini ma straordinariamente felici Orcino e i suoi. «La vittoria di Pietrasanta - dice il tecnico - ha fatto il miracolo, cancellando tutte le ombre. Ora la squadra ha ritrovato in pieno la fiducia nei propri mezzi. Il Savona è in crescita in ogni reparto e il gioco c'è. Ne sono lieto per i ragazzi, per l'impegno che mettono negli allenamenti settimanali. E' una risposta indiretta, la più bella, a chi non aveva la pazienza necessaria per attendere i nostri progressi. Mercoledì la controprova, a Cairo, per il recupero con i gialloblù. «Una trasferta - replica Orcino - da affrontare con i piedi di piombo. Dovremo vedercela con avversari pronti a disputare la partita dell'anno. Guai a esaltarci per quanto abbiamo saputo fare di fronte al Libarna». Milani, uno dei protagonisti, si sbilancia: «Stiamo venendo su come la Pistoiese dell'anno scorso, parola di ex dei toscani. E' merito del mister, che lavora sodo, e del presidente Grenno, che ha allestito una squadra coi flocchi». Nell'altro stanzone ci si lecca le ferite. Tre giocatori zoppicano, colpa di guai muscolari. Fontana, il tecnico, è piuttosto caustico: «Il Savona e la zona? Non l'ho vista, ho l'impressione che se ne parli solo sui giornali. La differenza sostanziale l'ha fatta Gatti, un giocatore che meriterebbe di giocare in serie B». **[i. p.]**

Gatti ha segnato 2 gol al Libarna ricevendo i complimenti anche degli avversari

Nel recupero del 1° tempo, Zoli (Acqui) azzecca un tiro da 30 metri

Valenzana, la beffa e il danno

Gioca bene, ma su 5 partite ha perso 4 volte

VALENZA. Marchetti e Lupone non fanno il miracolo e la Valenzana cede anche all'Acqui, collezionando la quarta sconfitta consecutiva (1-0), la quinta dall'inizio del campionato. Ora la situazione è quanto mai precaria e non lascia intravedere sbocchi, perché l'abulia da gol che affligge la compagine allenata da Toni Colombo, sembra divenire cronica. I rossoblù si impegnano, costruiscono azioni su azioni ma non riescono a trovare il guizzo sotto rete.

Incassato un gol balordo, nei minuti di recupero del primo tempo, la Valenzana ha fatto di tutto per riequilibrare il risultato, senza riuscirvi. Mister Colombo ha ripresentato la stessa formazione che la domenica precedente era stata sconfitta a Stradella, dall'Oltrepò. L'assetto della compagine, con una sola punta (Tascheri), non era forse il più adatto, dal momento che si puntava ad una vittoria scacciacrisi e le difficoltà incontrate nei primi 45 minuti di gioco, lo confermano. Nella ripresa, l'innesto dell'attaccante Marchetti, ha migliorato la situazione e la Valenzana ha tenuto costantemente il controllo del gioco, mancando però ancora in zona gol. Dal canto suo, l'Acqui non si è rinchiusa in un bunker.

Il gol arriva quando si gioca il recupero del primo tempo: Zoli calcia da trenta metri una punizione-bomba, sulla traiettoria ci sono Monari e Marenco che, a fine gara, diranno entrambi di aver impresso alla palla la deviazione decisiva che tradisce l'incolpevole Merlone.

Nella ripresa, Colombo immette l'ex grigio Marchetti e gli «orafi» attaccano in massa, ma senza fortuna. Al 55', c'è un episodio dubbio in area, con Marchetti trattenuto per la maglia ma l'azione prosegue e Degli Esposti fallisce di poco la conclusione. Al 62', sembra gol fatto: Degli Esposti libera Tascheri in area, il capitano prende la mira e calcia nell'angolino ma il portiere devia in corner. Ora le mischie nell'area ospite, sono la regola ma i tiri scagliati da Tascheri (63') e Schiavone (68') trovano ancora un baluardo invalicabile in Garzero. All'Acqui, con Costantino e Vercellino, capitano le occasioni del raddoppio, sventate dal fango e dall'abilità di Merlone.

Rodolfo Castellaro

In casa, subisce tre reti dall'Oltrepò poi cerca la difficile rimonta

Derthona non ferma la capolista

Due espulsioni: Gavazzi e il trainer Chierico

TORTONA. Disco rosso per i padroni di casa contro un Oltrepò che ha confermato di meritare il primato in classifica. A un primo tempo favorevole agli stradellini ha fatto comunque riscontro una ripresa giocata in modo puntiglioso dal Derthona che punta a un torneo di assoluta tranquillità.

Le assenze tra i bianconeri a centrocampo dello squalificato Gatti e dell'infortunato Barbieri hanno influito non poco sulla costruzione di incisive azioni d'attacco. Ciò nonostante il Derthona con un finale al cardiopalmo ha sfiorato il 3-3 e solo la bravura di Forcati ha impedito la divisione della posta.

Al fischio di avvio Oltrepò va subito in avanti. Segna al 4': punizione toccata corta da Dell'Amico per Lomi: palla sul primo palo che sembra facile preda di Ebbli che invece dopo averla intercettata se la lascia sfilare. Il vantaggio galvanizza i pavesi mentre demoralizza i giovani bianconeri che hanno recuperato all'ultimo momento l'esperto Signoroni. Al 17' l'Oltrepò raddoppia. Majerna ferma in area in modo dubbio Amato: per l'arbitro è rigore che l'ex alessandrino Bongiorni trasforma con freddezza.

Tentano di organizzarsi i padroni di casa. Insistono però gli ospiti. Al 28' Amato esegue fuori e al 37' arriva il 3-0. De Regi scatta tutto solo verso la porta evitando Ebbli in uscita e depositando in fondo alla rete. Prima dell'intervallo si sveglia il Derthona: un bolide di Prestia viene bloccati da Forcati e al 45' Lucchi Tuelli spedisce di poco a lato. Nella ripresa subito i bianconeri all'attacco. Al 46' scambio Biasotti-Majerna che centra: Bonisoli per evitare Prestia sigla un'autorete.

All'86' il Derthona rimane in dieci per l'espulsione di Gavazzi per doppia ammonizione, ma trova la forza per ridurre le distanze. All'89': centro dalla sinistra di Ruggimenti e Davide batte da pochi passi Forcati.

Prende la via degli spogliatoi anche il mister dell'Oltrepò, Chierico, alzatosi dalla panchina per dare disposizioni ai propri giocatori e i bianconeri accarezzano il sogno del pareggio. Proprio al 90' infatti Forcati deve volare con tempestività per neutralizzare un forte tiro di Potocnik.

Roberto Gelato

Bra, rigore sbagliato

In vantaggio la Vogherese pareggia Fava

BRA. Un gol per porta, un rigore non trasformato, molti momenti emozionanti e una notevole quantità di bel gioco hanno caratterizzato quella che è stata definita «la partita di Cannarozzi», ma che potrebbe essere archiviata, per ragioni diverse, come la partita di Fava.

Il numero uno della Vogherese - ed ex «mago», quindi allenato al clima agonistico del «comunale» - ha parato anche l'imparabile, mentre il regista di casa, per quanto meno in forma del solito, ha riscattato l'incidente del rigore fallito firmando la rete dell'ultrameritato pareggio giallorosso.

Al 12', un'incomprensione tra i difensori consente a Curti di piazzare un tiro di per sé inoffensivo alle spalle di Moretti. Dopo il rigore parato da Cannarozzi, per il Bra è tutto diventa più difficile. Solo al 20' della ripresa Fava riesce a pareggiare.

SESTA GIORNATA: **SI SONO SEGNATI 14 GOL**

Roteglia-Camaiore 1-0

Roteglia: Madrighelli; Bondavalli, Spallanzani; Tovoli, Biolchini, Bonora; Cataldo, Corbelli (72' Baisi), Cornia, Fasolo, Campus. All.: Gambarelli. **Camaiore:** Franchi; Rombi, Pieraccini; Benedetti S., Lemmetti, Magagnini; Rosi, Sangregorio, Ciragla (83' Antonelli), Benedetti M., Lanai. All.: Benedetti. **Rete:** 55' Cornia. **Arbitro:** Mozzne (Milano).

Bra-Vogherese 1-1

Bra: Moretti; Peirone, Amarotti; Restivo, Berti, Dellagaren; Ruffinato, Ballauri, Daidola, Fava (72' Balocco), De Santis. **Vogherese:** Cannarozzi; Bonomi, Cesarini; Guastona (64' Negri), Bresciani, Cacciola; Cosenza, Mastropasqua, Curti, Ramella Paia (79' Iannolo), Gualdani. **Arbitro:** Carraro. **Reti:** 12' Curti, 65' Fava.

Sarzanese-Rapallo 0-0

Sarzanese: Maggiani; Crocetti, Maraletti; Mazzanti, Montani, Agnesini; Delfrancia (46' Bertolla), Guidi, Palagi, Galloni, Biselli (85' Bertacchini). **Rapallo:** Biogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Alessi, Capurro, Di Maio (60' Devoto), Dagnino (85' Bellucci), Monteforte. **Arbitro:** Caruso.

Savona-Libarna 2-0

Savona: Viviani; Carrea, Milani; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino, Gatti, Barozzi, Peselli (75' Capurro). **Libarna:** Cravera; Gaspari, Roveda; Sciaccaluga (41' Bordini), Spaggiari, Dellaiatta; Pellegrino, Monteleone, Magnetto, Ubertelli (54' Ginocchio), Bizzarro. **Reti:** 32' e 81' Gatti. **Arbitro:** Farina.

Fanfulla-Cairese 1-0

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi, Beltrami, Acquati, Broglia (70' Colombi), Uberti (89' Cortellazzi), Dellagiovanna. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli (75' Ferrari), Vella, Marengo; Grimaudo, Gaudiosi, Paterniti, Pensiero, Saltarelli. **Arbitro:** Bò. **Rete:** 32' Dellagiovanna.

Pietrasanta-Sassuolo 1-1

Pietrasanta: Magnani; Venti, Bondielli; Viviani, Cortopassi, Carducci; Sacchetti, Bennati, Tosi (12' Salani), Chiappini, Mosti. All. Bergamini. **Sassuolo:** Guermaldi; Gozzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Zerbio, Govoni (75' Vescovini), Poddighe (26' Tavaglione). All. Masani. **Arbitro:** Gallo (Catanzaro). **Reti:** 56' Mosti; 77' Semeraro.

Derthona-Oltrepò 2-3

Derthona: Ebbli; Majerna, Omar; Domenghini (40' Davide), Ruggimenti, Marini; Signoroni, Gavazzi, Albasi, Lucchi Tuelli, Biasotti (71' Potocnik), Prestia. **Oltrepo':** Forcati; Bonisoli, Brivio; Lomi, Ferrero, Del Monte; De Riggi (87' Fortunato), Dell'Amico, Amato (79' Stefanelli), Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Conzutti (Gorizia). **Reti:** 4' Lomi, 17' Bongiorni su rigore, 37' De Riggi, 46' Bonisoli (autorete), 89' Davide.

Valenzana-Acqui 0-1

Valenzana: Merlone, Negri, Marenco; Casalino, Mazzia, Vecchio (46' Marchetti); Vittone, Giacobone (61' Lupone), Schiavone, Degli Esposti, Tascheri. **Acqui:** Garzero, Ardoino, Zoli; Cadamuro, Giarratana, Antonpaoli, Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini (90' Castagna). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 45' Monari.

Crema-Sammargheritese 0-0

Crema: Ferri; Bianchezzi (80' Ghilini), Colombari; Derogati, Gargioni, Slava, Plebani, Invernizzi, Grigis, Campagnoli, Sangaletti (70' Zucchetti). **Samm.:** Perola; Ferrara, Di Somma; Pastine, Ruvo, Merlo; Paganelli (79' Gualco), Mosca, Righetti, Macciò, Antoniaccio (71' D'Agostino). **Arbitro:** Toliot.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	10	4	2	0	9	3
SASSUOLO	9	3	3	0	7	4
BRA	8	2	4	[illegible]	[illegible]	4
FANFULLA	8	3	2	1	6	2
VOGHERESE	8	2	4	0	9	6
SAVONA	7	3	1	1	7	3
ACQUI	6	3	0	2	5	5
SAMMARGH.	6	0	6	0	4	4
RAPALLO	6	1	4	1	2	3
LIBARNA	5	2	1	2	6	6
CAMAIORE	5	2	1	3	3	4
PIETRASANTA	5	1	3	2	7	8
ROTEGLIA	5	1	3	2	3	5
CAIRESE	4	1	2	2	3	4
DERTHONA	4	1	2	3	3	5
SARZANESE	4	1	2	3	1	4
CREMA	3	0	3	3	3	10
VALENZANA	1	0	1	5	2	8

I MARCATORI

4 reti: Bizzarro (Libarna); F. Gatti (Savona); Curti (Vogherese).

3 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Bonissoli (Oltrepò); Bongiorni (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); Poddighe (Sassuolo); Ramella (Vogherese).

2 reti: Monari (Acqui); Amarotti (Bra); Fava (Bra); Gandini (Fanfulla); Dellagiovanna (Fanfulla); Mosti (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo); Cornia (Roteglia); Righetti (Sammargher); Semeraro (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

ACQUI	DERTHONA
CAIRESE	PIETRASANTA
CAMAIORE	SASSUOLO
OLTREPO	SARZANESE
RAPALLO	SAVONA
SAMMARGHER.	LIBARNA
ROTEGLIA	BRA
VALENZANA	FANFULLA
VOGHERESE	CREMA

Nessun timore reverenziale e grinta, palle-gol per Pacifico e Vella

La Cairese esce a testa alta

Battuta di misura (1-0) dal Fanfulla

LODI. L'allenatore Bruno Tarigo al rientro negli spogliatoi è apparso contrariato, ma non deluso: «Usciamo dal Comunale di Lodi a testa alta - ha detto Tarigo -, e con la soddisfazione di aver messo più volte in difficoltà una formazione che punta al vertice». La battuta dell'allenatore della Cairese sintetizza l'incontro risolto dai padroni di casa al 32' del primo tempo su un'incornata di Dellagiovanna filtrato tra le maglie difensive gialloblù a intercettare un traversone apparentemente innocuo di Facchetti quasi dal limite del calcio d'angolo.

Il vantaggio del Fanfulla è stato del tutto inaspettato. In effetti i bianconeri fino a quel momento non erano risultati pericolosi se si eccettua un bel allungo a rete neutralizzato da Salamini su rasoterra di Giorgi. La Cairese non ha mai mostrato timore reverenziale nei confronti dei blasonati avversari, puntando su un gioco veloce e dinamico, ma ha peccato un po' per carenza di incisività e di determinazione.

Se Vella, grande regista, invece di organizzare il centrocampo avesse compiuto qualche passo in più verso la rete dei lodigiani, le sue fiondate sarebbero state certamente più efficaci e avrebbero fatto presa. Subita la rete, la Cairese è diventata aggressiva, mantenendo praticamente la palla per tutti i secondi 46' di gioco.

Il via alle ostilità è stato dato da Gaudiosi che al 5' dal limite ha impegnato Bonini in un tuffo acrobatico. Due minuti più tardi Saltarelli sfugge alla stretta marcatura della difesa lodigiana ma è bloccato in extremis dal portiere uscito a valanga. Gran lavoro per Bonini al 13' per intercettare una cannonata di Vella su punizione da centrocampo e al 17' con una certa difficoltà per sventare un pallone di Pietrolungo a filo del montante destro.

Il Fanfulla non reagisce, se si esclude una tattica di manovra a centrocampo, e la Cairese dimostra tutta la sua generosità e i limiti derivanti dalla poca esperienza e dalla poca fortuna: la dea bendata non ha assistito Pacifico al 33' quando si è visto neutralizzare da Bonini una palla-gol e quando al 34' Vella ha tentato di risolvere d'autorità un assedio nell'area bianconera, ma ancora una volta l'estremo difensore lodigiano non si è fatto sorprendere.

Il pressing della Cairese è continuato sino al fischio di chiusura accolto come una liberazione da parte dei bianconeri che incominciavano a dubitare sulla positiva conclusione di un incontro piuttosto sofferto. Il prossimo appuntamento della Cairese è per mercoledì alle 18,30 per l'incontro di recupero con il Savona.

Piergiorgio Corbia

A Sarzana, nel fango, solo un'occasione per parte

Derby a reti inviolate il Rapallo non decolla

SARZANA. Due occasioni da gol, una per parte, poi gioco stagnante a centrocampo. Questo in sintesi il bilancio del derby «ligure» tra Sarzanese e Rapallo. Una partita che era circondata da fortissime attese, con la Sarzanese che stenta ed è collocata nelle posizioni basse della graduatoria e il Rapallo che cerca in qualche modo il decollo definitivo.

C'è comunque da concedere qualche attenuante alle formazioni: al non gioco delle due squadre ha contribuito anche il campo ridotto a una vera e propria risaia per la pioggia battente che è caduta incessantemente per tutti i novanta minuti di gioco. E probabilmente ha complicato le cose anche il timore di non smuovere la classifica con almeno un punto: la suddivisione della posta, alla luce delle condizioni generali in cui si è disputato l'incontro, è apparso il risultato più logico e, forse, più comodo.

Il Rapallo ha forse avuto l'occasione più ghiotta per passare in vantaggio con una traversa centrata in pieno nel corso della ripresa, però la Sarzanese ha compensato con una occasione di Marafetti che a botta sicura si è visto parare il tiro di piede dal portiere avversario.

E' stata una gara soprattutto tattica, giocata da entrambe le squadre con molta prudenza. Difese attente e rigorosamente chiuse, gli attaccanti bloccati. La Sarzanese ha premuto di più, anche se il gran lavoro dei centrocampisti non ha trovato sbocchi in avanti.

Giustissimo dunque il risultato di parità che rispecchia in sostanza l'andamento di quanto si è visto sul campo. Per la Sarzanese continua la mini-serie positiva (quattro punti conquistati nelle ultime tre partite, di cui due giocate in trasferta) dopo il disastroso avvio che l'aveva vista a quota zero dopo tre partite e che aveva fatto temere tutta la tifoseria locale.

Indubbiamente il cambio dell'allenatore (Delmonte ha sostituito Castellazzi), ma soprattutto alcuni nuovi acquisti inseriti nell'organico hanno letteralmente cambiato volto alla squadra.

Le cose migliori i rossoneri le hanno fatte vedere nella prima frazione di gioco. L'occasione più ghiotta per andare in vantaggio la spreca Crocetti al 24'. Una bella opportunità gettata al vento. Il difensore, solo in area tenta la conclusione non avvedendosi che Biselli si era smarcato a centro area. Sulla conclusione prevedibile, Brogi para con sicurezza.

Un minuto più tardi è Biselli a sprecare da pochi passi un bel suggerimento di Agnesini. Anche in questo caso il portiere del Rapallo interviene con sicurezza.

Sul finire del tempo Palagi viene fermato dall'arbitro a due metri da Brogi. La conclusione, comunque, era terminata oltre la traversa. Al 54' Sassarini, con un gran tiro su punizione da quaranta metri colpisce la traversa.

Non è finita qui: i bianconeri ruentini insistono e al 68' Capurro si presenta solo davanti a Maggiani che devia il tiro con un piede. L'ultimo brivido giunge al 77': Marafetti arriva faccia a faccia con Brogi ma il portiere ospite intuisce e il match termina sullo zero a zero.

Donatella Bartolini

Gli arancione sono ancora imbattuti, ma manca loro il colpo del ko

Samm, arriva il sesto pareggio

Prova incerta, misero 0-0 in casa del Crema

CREMA. Tutto si è risolto con un pareggio tra Crema e Sammargheritese. Il confronto ha visto in netto vantaggio il Crema che si è fatto pericoloso in molte occasioni, senza però riuscire a conquistare la prima vittoria stagionale.

La cronaca: al secondo minuto di gioco il Crema si avvicina al gol. Punizione di Campagnoli che dalla lunga distanza sferra un destro di poco fuori. Sempre il Crema si fa pericoloso e al 12' si porta in attacco con la coppia Plebani-Grigis. In area Plebani porge a Grigis, uno dei nuovi arrivati, che si gira e tira di poco fuori.

Poi la partita si incanala in una fase di studio a centrocampo: si giunge così al 35' quando su punizione Grigis fa traballare il palo di sinistra della porta di Paro. Al 39' Invernizzi si libera di un paio di avversari, si gira e scodella sulla traversa. Nel secondo tempo i nerobianchi di Caccialanza riescono a mettere in difficoltà i liguri. Al 54' il capitano cremino Gargioni tenta dalla lunga distanza ma il tiro è debole. Al 63' ancora Gargioni che non riesce a concludere una buona azione corale dei compagni. Un minuto dopo il Crema rischia l'autogol: su punizione Colombari respinge di testa e indirizza il pallone verso la rete amica ma Ferri para.

All'83 si affaccia la Sammargheritese: su punizione Righetti, sulla sinistra crossa verso la rete cremina, ma Ferri devia prontamente. Termina così il match: la Samm centra il sesto pareggio stagionale. [s. a.]

«PRIMA A»: CENGIO AL TAPPETO

Dopo la totale sosta forzata di domenica scorsa, si è giocato ieri il secondo turno del campionato di Prima categoria. Il risultato più clamoroso è l'inattesa sconfitta interna del Cengio, una delle candidate al salto di categoria. I granata sono stati battuti dal Bordighera, grazie a una realizzazione siglata da Rizzuto con un tiro quasi da centrocampo. Sostiene il dirigente granata Giuseppe Boffa: «Siamo scesi in campo senza 5 titolari e abbiamo tenuto testa ugualmente al Bordighera. Non facciamo drammi, speriamo di recuperare al più presto».

Vittoria convincente invece per lo Zinola Fornaci al «Levratto»: Voltrese ko grazie a una tripletta del giovane Parodi. L'allenatore Corbellini: «Vittoria che vale doppio, la Voltrese è una delle maggiori candidate al primato. Ottimo tutto il collettivo che ha lottato su un campo al limite della praticabilità». Punti pesanti per Millesimo e S. Bartolomeo che hanno sconfitto in trasferta Vallecrosia e Fegino, mentre il Pietra neopromosso ha regolato la quotata Carlin's. Il presidente Mongelso: «Gran prova di tutta la squadra, che ha espresso buon calcio e tanto cuore».

Esultano anche Borghetto 84 e Borgio. Il primo ha sconfitto senza grossi problemi la Finalborghese, mentre il Borgio ha piegato l'Albisola: realizzazione di De Petrini e due centri di Entravi. Sostiene il presidente del Borgio, Bergallo: «Sono soddisfatto. La squadra ha giocato con grande determinazione con un'Albisola ben organizzata». Successo infine per il Cogoleto di Damonte: i granata si sono imposti su un volitivo e mai domo Mallare. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

CENGIO	BORDIGHERA	0-1
VALLECROSIA	MILLESIMO	0-1
FEGINO	S. BARTOLOM.	0-1
ZINOLA FOR.	VOLTRESE V.	3-2
BORGHETTO	FINALBORGH.	4-1
BORGIO VER.	ALBISOLA	3-1
COGOLETO	MALLARE	2-1
PIETRA LIGURE	CARLIN'S BOYS	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BORGHETTO	2	1	0	0	4	1
BORGIO VER.	2	1	0	0	3	1
PIETRA LIGURE	2	1	0	0	2	0
BORDIGHERA	2	1	0	0	1	0
COGOLETO	2	1	0	0	2	1
MILLESIMO	2	1	0	0	1	0
S. BARTOLOM.	2	1	0	0	1	0
ZINOLA FOR.	2	1	0	0	3	2
CENGIO	0	0	0	1	0	1
FEGINO	0	0	0	1	0	1
MALLARE	0	0	0	1	1	2
VALLECROSIA	0	0	0	1	0	1
VOLTRESE V.	0	0	0	1	2	3
ALBISOLA	0	0	0	1	1	3
CARLIN'S BOYS	0	0	0	1	0	2
FINALBORGH.	0	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

MALLARE	CENGIO
VALLECROSIA	BORGHETTO
FINALBORGH.	COGOLETO
S. BARTOLOM.	BORDIGHERA
ALBISOLA	PIETRA LIGURE
MILLESIMO	ZINOLA FOR.
CARLIN'S BOYS	FEGINO
VOLTRESE V.	BORGIO VER.

GIRONE C

RISULTATI

C. CARASCO	MONEGLIA	n. d.-
VALLE STURLA	VS SALVATORE	1-0
GAR. ARCOLA	BORGH. 1926	0-1
CEPARANA	AMEGLIA S.	3-0
PIGNONE 1980	FORZA E CORR.	4-0
M. ISOPPO A.	SORI	1-1
F. METACOST	RIVIERA FAZZ.	5-1
SESTA GODANO	CADIMARE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
F. METACOST	4	2	0	0	8	2
VALLE STURLA	4	2	0	0	4	0
CEPARANA	3	1	1	0	3	0
CADIMARE	3	1	1	0	2	1
PIGNONE 1980	2	1	0	1	5	2
GAR. ARCOLA	2	1	0	1	2	1
M. ISOPPO A.	2	0	2	0	1	1
SESTA GODANO	2	0	2	0	0	0
SORI	2	0	2	0	1	1
BORGH. 1926	2	1	0	1	2	3
FORZA E CORR.	2	1	0	1	2	4
VS SALVATORE	1	0	1	1	0	1
RIVIERA FAZZ.	1	0	1	1	1	5
C. CARASCO	0	0	0	1	0	2
AMEGLIA S.	0	0	0	2	0	6
MONEGLIA	-1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

RIVIERA FAZZ.	C. CARASCO
VALLE STURLA	PIGNONE 1980
FORZA E CORR	F. METACOST
BORGH. 1926	MONEGLIA
SORI	SESTA GODANO
VS SALVATORE	CEPARANA
CADIMARE	GAR. ARCOLA
AMEGLIA S	M. ISOPPO A.

SECONDA CATEGORIA

Ultimo a partire, è scattato anche il torneo di Terza categoria, mentre la Seconda ha dovuto ancora una volta fare i conti col maltempo: la Priamar non è ancora riuscita a debuttare.

Seconda A. Favorito dal pronostico, il Cisano non ha tradito le attese. La compagine di Rolando ha liquidato già nel primo tempo (reti di Secco e Di Nardo) la Cameranese, andando ancora in gol nella ripresa con Raimondo. Rolando: «Un buon inizio. La squadra ha controllato la partita non consentendo mai agli avversari di rendersi pericolosi». Esce sconfitta l'Auxilium da S. Stefano. Afferma il presidente granata, Giulio Grassi: «Peccato aver subito un gol negli ultimi 10'. Noi possiamo recriminare per un rigore non concesso a Brancaleone».

Sconfitta di misura del debuttante Leca sull'insidioso campo del S. Ampelio. Afferma il dirigente Ferdinando Fecit: «Un pareggio sarebbe stato meritato. Abbiamo giocato una partita a viso aperto, non siamo stati premiati». Da segnalare ancora la sconfitta interna della S. Filippo col Camporosso. Altro risultato sorprendente, la vittoria della Poggese sul Pietrabuna. Senza molte emozioni i derby Boys Vado-Borghetto e Riviera dei Fiori-Ospedaletti.

Seconda B. Sorprende la sconfitta della Veloce sul campo della Praese. Afferma il dirigente savonese Battaglino: «Abbiamo pagato lo scotto del salto di categoria. Certo non pensavamo di subire un così pesante passivo». Il risultato più rotondo l'ottiene il Legino che piega una Campese destinata ai quartieri bassi. Pareggio tra Celle 90 e Lavagnola 78 in un incontro ricco di emozioni.

Terza A. La Partenope non si è presentata contro la Villanovese. Priva di tutti i titolari, passati ad altre formazioni, la squadra scompare dalla geografia del calcio ponentino. Vittoria del Pontelungo (gol di Ferrari e Lanzalaco) sul Sabazia. Afferma il presidente Enrico: «Un ottimo inizio. Ma sarà difficile mantenere il ritmo». Il Laigueglia che ha risolto una lunga crisi societaria torna a sorridere e batte il Calice.

Terza B. Tre vittorie in trasferta: di rilievo il colpo grosso del Rocchetta di Cengio sulla Rocchettese. In casa convince il Letimbro, mentre il Don Bosco è bloccato dal Calizzano.

Terza Imperia. Spicca la larga vittoria del Costarainera sul Camporosso Under, ma fanno notizia anche i netti successi del S. Lorenzo e del Vallecrosia Under. [g. o.]

GIRONE A

RISULTATI

S. FILIPPO N.	CAMPOROSSO	0-2
S. AMPELIO B.	LECA	1-0
CISANO S. G.	CAMERANESE	3-0
S. STEFANO	AUX. ALASSIO	1-0
SPOTORNESE	ANDORA	s.-
POGGESE 87	PIETRABRUNA	2-1
BOYS VADO 73	BORGHETTO	1-1
RIVIERA FIORI	OSPEDALETTI	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
POGGESE 87	4	2	0	0	4	2
CISANO S. G.	2	1	0	0	3	0
CAMPOROSSO	2	1	0	0	2	0
S. AMPELIO B.	2	1	0	0	1	0
S. STEFANO	2	1	0	0	1	0
BORGHETTO	1	0	1	0	1	1
BOYS VADO 73	1	0	1	0	1	1
OSPEDALETTI	1	0	1	0	0	0
RIVIERA FIORI	1	0	1	0	0	0
ANDORA	0	0	0	0	0	0
SPOTORNESE	0	0	0	0	0	0
AUX. ALASSIO	0	0	0	1	0	1
PIETRABRUNA	0	0	0	1	1	2
LECA	0	0	0	2	1	3
S. FILIPPO N.	0	0	0	1	0	2
CAMERANESE	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

BORGHETTO	S. FILIPPO N.
S. AMPELIO B.	SPOTORNESE
ANDORA	BOYS VADO 73
CAMERANESE	CAMPOROSSO
PIETRABRUNA	RIVIERA FIORI
LECA	S. STEFANO
OSPEDALETTI	CISANO S. G.
AUX. ALASSIO	POGGESE 87

GIRONE B

RISULTATI

VILLAPIANA	ALTARESE S.	2-1
CELLE 90	LAVAGNOLA 78	2-2
PRAESE 1945	VELOCE 1910	4-0
SAN NAZARIO	MULTEDO 1930	2-1
ARENZANO	SCIARBORAS.	2-0
MELE	PRIAMAR	n.d.-
LEGINO 1910	CAMPESE	4-0
S.CECILIA	BRAGNO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VILLAPIANA	4	2	0	0	6	4
CELLE 90	3	1	1	0	5	3
S.CECILIA	3	1	1	0	2	0
LEGINO 1910	2	1	0	0	4	0
ARENZANO	2	1	0	0	2	0
PRAESE 1945	2	1	0	1	4	2
ALTARESE S.	2	1	0	1	3	2
SAN NAZARIO	2	1	0	0	2	1
LAVAGNOLA 78	2	0	2	0	2	2
BRAGNO	1	0	1	0	0	0
MELE	1	0	1	0	0	0
PRIAMAR	0	0	0	0	0	0
MULTEDO 1930	0	0	0	2	2	5
SCIARBORAS.	0	0	0	2	3	6
VELOCE 1910	0	0	0	1	0	4
CAMPESE	0	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

CAMPESE	VILLAPIANA
CELLE 90	ARENZANO
SCIARBORAS.	LEGINO 1910
VELOCE 1910	ALTARESE S
PRIAMAR	S.CECILIA
LAVAGNOLA 78	SAN NAZARIO
BRAGNO	PRAESE 1945
MULTEDO 1930	MELE

GIRONE E

RISULTATI

COGORNESE	CALVARESE	0-0
FRAMURESE	MONTOGG. 87	1-1
S. BARTOLOM.	GATTORNA	0-1
TORRIGLIA	RIVA TRIGOSO	n.d.-
CASARZA L.	AVEGNO	2-0
MARINA G.	V. CHIAVARI	0-1
CAMOGLI	BARGAGLI	1-0
RIESE O. B.	CAPERANESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CAMOGLI	4	2	0	0	4	0
MONTOGG. 87	3	1	1	0	3	2
CALVARESE	3	1	1	0	1	0
CASARZA L.	3	1	1	0	2	0
COGORNESE	2	0	2	0	0	0
CAPERANESE	2	1	0	0	1	0
GATTORNA	2	1	0	1	1	3
RIVA TRIGOSO	2	1	0	0	3	0
V. CHIAVARI	2	1	0	1	1	6
TORRIGLIA	2	1	0	0	6	0
AVEGNO	1	0	1	1	0	2
RIESE O. B.	1	0	1	0	0	1
FRAMURESE	1	0	1	0	1	4
MARINA G.	0	0	0	0	1	3
S. BARTOLOM.	0	0	0	1	0	2
BARGAGLI	0	0	0	1	1	0

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

MONTOGG. 87	COGORNESE
FRAMURESE	CASARZA L.
AVEGNO	CAMOGLI
GATTORNA	CALVARESE
V. CHIAVARI	RIESE O. B.
BARGAGLI	TORRIGLIA
CAPERANESE	S. BARTOLOM.
RIVA TRIGOSO	MARINA G.

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

PONTEDASS.	COLDIROD.	2-1
CERIANA	S. AMPELIO	4-0
COSTARAIN.	CAMPOROS.	9-2
RIVA LIGURE	DOLCEDO '90	1-0
CARLIN'S B.	S. LORENZO	1-4
BORDIGHERA	BADALUCCH.	0-1
SANREMO	DOLCEACQUA	3-1
VALLECROSIA	S. BARTOL.	5-3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

COLDIROD.	VALLECROSIA
S. AMPELIO	PONTEDASS.
CAMPOROS.	CERIANA
DOLCEDO '90	COSTARAIN.
S. LORENZO	RIVA LIGURE
BADALUCCH.	CARLIN'S B.
DOLCEACQUA	BORDIGHERA
S. BARTOL.	SANREMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
COSTARAIN.	2	1	0	0	9	2
CERIANA	2	1	0	0	4	0
S. LORENZO	2	1	0	0	4	1
SANREMO	2	1	0	0	3	1
VALLECROSIA	2	1	0	0	5	3
BADALUCCH.	2	1	0	0	1	0
PONTEDASS.	2	1	0	0	2	1
RIVA LIGURE	2	1	0	0	1	0
BORDIGHERA	0	0	0	1	0	1
COLDIROD.	0	0	0	1	1	2
DOLCEDO '90	0	0	0	1	0	1
DOLCEACQUA	0	0	0	1	1	3
S. BARTOL.	0	0	0	1	3	5
CARLIN'S B.	0	0	0	1	1	4
S. AMPELIO	0	0	0	1	0	4
CAMPOROS.	0	0	0	1	2	9

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BALESTRINO	VALLEGGIA	2-1
GARLENDA	CONSCENTE	1-1
LAIGUEGLIA	CALICE LIG.	1-0
PARTENOPE	VILLANOVESE	n.d.-
PONTELUNGO	SABAZIA	3-1
PORTO VADO	BERGEGGI	0-2
ZINOLA F.	MAGLIOLO	n.d.-

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

BERGEGGI	BALESTRINO
CALICE LIG.	PONTELUNGO
CONSCENTE	ZINOLA F.
MAGLIOLO	PARTENOPE
SABAZIA	GARLENDA
VALLEGGIA	LAIGUEGLIA
VILLANOVESE	PORTO VADO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BERGEGGI	2	1	0	0	2	0
PONTELUNGO	2	1	0	0	3	1
BALESTRINO	2	1	0	0	2	1
LAIGUEGLIA	2	1	0	0	1	0
CONSCENTE	1	0	1	0	1	1
GARLENDA	1	0	1	0	1	1
MAGLIOLO	0	0	0	0	0	0
PARTENOPE	0	0	0	0	0	0
VILLANOVESE	0	0	0	0	0	0
ZINOLA F.	0	0	0	0	0	0
CALICE LIG.	0	0	0	1	0	1
VALLEGGIA	0	0	0	1	1	2
PORTO VADO	0	0	0	1	0	2
SABAZIA	0	0	0	1	1	3

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

ALBA D. 5 S.	PALLARE	0-1
AURORA C.	COSSERIA	2-1
BARDINETO	CELLE LIG.	1-3
DB VARAZZE	CALIZZANO	1-1
LETIMBRO	PIANA C.	4-2
MURIALDO	SASSELLO P.	0-0
ROCCHETT.	ROCCHETTA	1-3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

CALIZZANO	LETIMBRO
CELLE LIG.	DB VARAZZE
COSSERIA	ROCCHETT.
PALLARE	AURORA C.
PIANA C.	MURIALDO
ROCCHETTA	BARDINETO
SASSELLO P.	ALBA D. 5 S.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CELLE LIG.	2	1	0	0	3	1
LETIMBRO	2	1	0	0	4	2
AURORA C.	2	1	0	0	2	1
PALLARE	2	1	0	0	1	0
CALIZZANO	1	0	1	0	1	1
DB VARAZZE	1	0	1	0	1	1
MURIALDO	1	0	1	0	0	0
SASSELLO P.	1	0	1	0	0	0
ALBA D. 5 S.	0	0	0	1	0	1
COSSERIA	0	0	0	1	1	2
BARDINETO	0	0	0	1	1	3
PIANA C.	0	0	0	1	2	4
ROCCHETTA	0	0	0	1	1	3
ROCCHETT.	0	0	0	1	1	3

CHIAVARI

RISULTATI

AURORA AVIS	RI CALCIO	2-1
IL POGGIO '87	PORTOFINO	2-1
CHIAVARI C.	CORTE	1-1
S. LORENZO	BARGONE	3-4
PANCHINA	BOGLIASCO	n.d.-
RUPINAROL.	CHAMPION S.	1-3
DEIVA MAR.	S. LAVAGNA	3-3
NE' CALCIO	SPORTING	0-1

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

RI CALCIO	DEIVA MAR.
PORTOFINO	S. LORENZO
CORTE	NE' CALCIO
BARGONE	RUPINAROL.
BOGLIASCO	AURORA AVIS
CHAMPION S.	IL POGGIO '87
SPORTING	PANCHINA
S. LAVAGNA	CHIAVARI C.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CHAMPION S.	2	1	0	0	3	1
AURORA AVIS	2	1	0	0	2	1
BARGONE	2	1	0	0	4	3
IL POGGIO '87	2	1	0	0	2	1
SPORTING	2	1	0	0	1	0
CHIAVARI C.	1	0	1	0	1	1
CORTE	1	0	1	0	1	1
DEIVA MAR.	1	0	1	0	3	3
S. LAVAGNA	1	0	1	0	3	3
BOGLIASCO	0	0	0	0	0	0
PANCHINA	0	0	0	0	0	0
NE' CALCIO	0	0	0	1	0	1
PORTOFINO	0	0	0	1	1	2
RI CALCIO	0	0	0	1	1	2
S. LORENZO	0	0	0	1	3	4
RUPINAROL.	0	0	0	1	1	3

I genovesi di Pileddu sono stati fermati dal fango

La Carcarese resiste

Pareggio (0-0) con la Sestrese

CARCARE. Finisce in un pari senza reti e sotto la luce dei riflettori, per la pioggia, l'atteso incontro tra Carcarese e Sestrese. Alla fine, il risultato accontenta entrambe le squadre, che hanno dato vita a un incontro vibrante su un campo ridotto a pantano. Lo 0-0 sta forse stretto alla Sestrese, che nella seconda frazione di gioco, è andata più volte vicina alla rete, ma si è trovata di fronte un Andrea Bellè in giornata di grazia. Pileddu ha fatto la differenza per i genovesi. Il forte centravanti verdestellato, ancora una volta, nonostante il terreno pesante, ha messo in evidenza grandi doti tecniche: certamente è un giocatore che merita la categoria superiore.

E la Carcarese? Non ha certo sfigurato davanti a una squadra che punta decisamente al salto di categoria. Ha retto bene il reparto difensivo, anche se alla fine i biancorossi hanno rischiato molto. Grippo deve comunque ritenersi soddisfatto per il risultato acquisito che fa ben sperare per il futuro del torneo. L'unica nota stonata della gara è stata la doppia espulsione del biancorosso Simone Bellè e del genovese Pesce, quando mancavano soltanto tre minuti alla conclusione dell'incontro, per reciproche scorrettezze.

La partita si apre con la Carcarese che va subito all'attacco. Cavaliere (12') riceve da Simone Bellè, e dopo aver scambiato con Caruso, dal limite dell'area lascia partire un tiro che passa di poco alto sulla traversa. E' ancora l'ex del Pegino a mettersi in evidenza al 15', deviando una bella conclusione di Simone Bellè.

La Sestrese fiuta il rischio e sale in cattedra. Dopo una serie di conclusioni dalla distanza e su punizione, entrambe di Balboni, al 32' inizia il piccolo show di Pileddu. Il centravanti verdestellato dopo aver ricevuto un buon pallone da Mieli, entra in area e calcia prontamente ma la conclusione è intercettata da Brunelli, che mette in angolo. E' ancora il numero 9 genovese, sempre più incontenibile, a cercare la conclusione (42'), trovando sempre attento Andrea Bellè.

Nella ripresa, sotto i riflettori, il reparto offensivo della Sestrese si fa sempre più incisivo. Dopo una conclusione di Bevilacqua (63') alta sulla traversa ecco arrivare l'occasione che potrebbe chiudere l'incontro a favore dei genovesi. E' da poco passato il 72' quando Bevilacqua scende sulla destra e lancia Pileddu. Il centravanti dopo aver evitato il diretto avversario entra in area e spara in porta. Andrea Bellè supera se stesso deviando in angolo il bolide.

Roberto Pizzorno

Un campo impossibile ha bloccato le squadre di Radio e di Pisano

Le primattrici senza acuti

Tra Ventimiglia e Argentina è finita 0-0

VENTIMIGLIA. Lo 0-0 era quasi inevitabile. Con il fondo del vecchio «Peglia» ridotto a un pantano, con una pioggia battente per più di un'ora (anche se nel finale ha fatto una timida apparizione persino il sole), fraseggi e preziosismi tecnici sono stati subito vietati a Ventimiglia ed Argentina impegnate nel primo derby provinciale del campionato.

Un pareggio che può andar bene all'Argentina - ne ha ottenuti 4 in 4 giornate - magari un po' meno bene al Ventimiglia che, inserito nel ristretto gruppo di favorite, non può permettersi di fallire troppi impegni casalinghi. Ma sul fango di ieri ogni ambizione era vietata, nonostante l'impegno dei giocatori che hanno lottato con vigore su un terreno dove era difficilissimo controllare il pallone.

Adriano Pisano, allenatore dell'Argentina, exc illustre a Ventimiglia (sotto la sua guida i giallorossi approdarono cinque campionati fa all'Interregionale), aveva studiato un assetto tattico prudente. Aveva sì confermato i suoi tre attaccanti (Russo, Sammassimo e Minici), ma dietro aveva aumentato la copertura inserendo, fin dal primo minuto, un difensore, Sabatini, con il compito di far la guardia a Novaro, uno degli uomini più in forma del Ventimiglia. Un compito che Sabatini ha assolto con estremo rigore.

Francesco Radio, mister dei frontalieri, aveva invece offerto la novità di Luca Soncin fra i pali: un ritorno, dopo una stagione e mezzo di assenza, del vecchio portiere titolare.

Ma Soncin e il suo collega dell'Argentina, tutto sommato, non hanno corso grossi rischi. Nella battaglia fra il fango, in zona-gol, si è combinato poco, da una parte e dall'altra. Nel primo tempo l'occasione migliore il Ventimiglia l'ha avuta al 22' quando Novaro ha lavorato un bel pallone sul lato destro dell'area, ha crossato rasoterra al centro dove, però, il giovane Bacigaluppi non è riuscito a controllare per la botta decisiva. Per il resto gli attacchi del Ventimiglia si sono infranti, senza effetto, sul munito centrocampo degli ospiti.

Il Ventimiglia ha corretto un po' il tiro nella ripresa. Ha avanzato l'asse del gioco, ha reso più insistente la sua offensiva, ha cercato di più Esposito, l'ex cairese, nel primo tempo poco servito. Le emozioni più grosse le hanno regalate Lapa, al 65', con un tiro su punizione parato da Minori e al 70' un cross da sinistra di Esposito su cui Novaro non è riuscito ad agganciare per la deviazione. Mister Radio, nel finale, ha anche messo in campo una punta in più (Gilardi), ma il bunker degli armesi non ha ceduto.

L'Argentina si è difesa senza troppi affanni, affidandosi a qualche contropiede. E su uno di questi, all'81', ha avuto l'occasione più grossa creando, su un corner, una mischia nell'area ventimigliese con una deviazione di un difensore dei padroni di casa che ha sfiorato il palo della propria porta. Un piccolo brivido nel fango.

Bruno Monticone

Spatari ha fatto poker

La Sanremese non dà tregua al Vado (4-0)

SANREMO. Come un rullo compressore. Una scatenata Sanremese (9 gol nelle ultime due partite) ha travolto, senza problemi, un Vado piuttosto spento. Un successo, quello biancazzurro, che ha avuto in Spatari, il suo bomber, il protagonista numero uno: l'ex cairese ha segnato un poker di reti (due su rigore) portandosi in testa alla classifica cannonieri.

Il primo gol al 27' quando l'arbitro ha concesso un rigore per atterramento di Vernice; Spatari, dal dischetto, non ha fallito. Il centravanti si è ripetuto ancora tre volte: al 47' riprendendo una respinta del portiere su tiro di Piccareta, al 70' con un altro rigore e all'80' quando, di piatto, ha infilato in rete un cross di Andrian prima di uscire, fra gli applausi, per lasciare il posto a Teneggi.

La Sanremese era andata in gol, in apertura, anche con Grossi ma l'arbitro aveva annullato. Lo stesso Grossi, al 48' è stato espulso per un fallo di reazione, ma l'inferiorità numerica non ha impedito alla Sanremese di andare in gol altre due volte. [b. m.]

Formoso, due reti

Povero Vezzano niente da fare con l'Entella: 2-0

CHIAVARI. Successo contrastato, ma significativo dell'Entella sul Vezzano: i biancocelesti di Castelletti vincono 2-0, però soffrono per almeno metà partita la spregiudicatezza degli spezzini, subito in svantaggio (9') ma anche pronti a gettarsi in avanti senza nessuna cautela tattica.

Il merito del vantaggio entelliano va diviso tra la coppia delle punte: su corner di Cella, Bernardi colpisce di testa, Ferretti riesce miracolosamente a deviare ma Formoso è in agguato e ribadisce in rete. Al 12' Buzzurro colpisce il palo con una punizione ad effetto. Al 21' Ferretti si supera nel deviare una conclusione di Bernardi. Al 35' avventato retropassaggio di Pascale, Bagnasco è superato ma la palla finisce fuori. Al 69' cross di Mussini, testa di Bernardi, Ferretti è battuto ma sulla linea allontana Ginesi. Niente da fare al 86' per il portiere degli spezzini: scatto di Formoso e tiro imparabile. Prima del fischio conclusivo c'è tempo per due traverse: Tarasconi e Cella gli autori dei colpi di testa. [d. s.]

0-0 con l'Ortonovo

Il Sestri frena per la pioggia e la prudenza

LA SPEZIA. Un campo molto pesante per la pioggia e la tattica prudente delle due squadre hanno determinato un inevitabile 0-0 finale fra Ortonovo e Sestri Levante nella quarta giornata di Eccellenza. Un tempo per uno: soprattutto il primo interessante, finché il fondo del campo neutro di Castelnuovo Magra ha retto sotto la pioggia. Nei primi 45 minuti l'Ortonovo si è reso pericoloso con due incursioni di Lucini e Ricci, sventate con bravura dal portiere Raffo. Sull'altro fronte, l'infortunio subito dal portiere titolare Devoti dopo solo 10 minuti di gioco, ha permesso l'esordio del «12», il classe 1972 Romano, che si è ben disimpegnato.

Nella ripresa il Sestri, spronato dal mister Sandro Ronconе, ha preso possesso del centrocampo, ma il terreno pesante non ha permesso ai più tecnici giocatori corsari di arrivare davanti a Romano. Solo due mischie, una per parte, risolte dalle difese. L'Ortonovo è sceso in campo senza 5 titolari (Bertolini, Ponzanelli, Cagnoni, Vanelli e Bianchetti). Il Sestri era al completo. [g. s.]

Pari (1-1) a Baiardo

Il Lavagna resta solo al vertice con un'autorete

GENOVA. Si arresta a Genova la serie di vittorie iniziali del Lavagna. Il punto in trasferta (1-1 il risultato) è comunque ben accetto dal clan biancoceleste, che si conferma al comando della classifica. Minuti iniziali di studio, con mister Torrini che schiera a sorpresa in coppia Compagnoni e Olbario, mentre Tuttino dispone della formazione al gran completo. Il Lavagna passa in vantaggio al 23' grazie a una disattenzione difensiva dei padroni di casa. Azione a percussione di Vaira, servizio per Celeri, chiuso da due uomini: uno è il libero ex Rapallo Cardoni, che lascia la palla al compagno Cartasegna. Il mediano riesce sì ad anticipare Celeri, ma infila la palla alle spalle del proprio portiere Papiri. La reazione del Baiardo è veemente, e prima dello scadere arriva il pareggio firmato da Cioce, direttamente da calcio d'angolo. Vassallo sorpreso, difesa del Lavagna impotente di fronte all'errore del numero uno. Nella ripresa il Lavagna cerca di riportarsi in vantaggio, ma poi si accontenta del pareggio. [g. s.]

L'anticipo di sabato

Derby senza reti tra la Pegliese e il Pontedecimo

GENOVA. Lo 0-0 non rende il senso di Pegliese-Pontedecimo, il derby disputatosi sabato. I biancoblù di casa si sono gettati all'attacco senza costrutto. Buon per loro che il Pontedecimo, perfetto in difesa e a centrocampo, non abbia ancora messo a punto il contropiede.

Il controllo del gioco granata lo si deve soprattutto a Sisinni, uno degli ex. Bravi anche Barbieri e Repetto, mentre i padroni di casa hanno fatto affidamento su Meazzi, in attacco, e, a centrocampo, sull'esperienza di «Gatto» Guerra.

La gara ha offerto poco sino al 66', quando Zanasi si è fatto sorprendere dall'arbitro Vinciguerra di Carrara mentre colpiva (a palla lontana) Cappai. Ridotto in dieci il Pontedecimo non si è lasciato schiacciare. Anzi all'88' ha avuto l'occasione per passare in vantaggio: in contropiede Repetti si presenta in area biancoblù e viene atterrato da Bonino. Rigore e Piredda si incarica dell'esecuzione: colpisce il palo. Bonino si fa espellere per proteste ma non c'è tempo per sfruttare la raggiunta parità numerica. [d. s.]

PROMOZIONE, GIRONE A

Nel girone A una giornata-terremoto favorisce i giallorossi. Bene anche Alassio e Quiliano

E ora dal gruppo emerge il Finale Ligure

Battuta la Rivarolese, sono caduti anche Loanesi e Imperia

Il Finale Ligure è solo al comando dopo la quarta giornata del campionato di Promozione, nella domenica che segna l'inattesa sconfitta dell'Imperia 87 sul campo genovese del Coalma. Buone prove delle ponentine: l'Alassio supera l'Olimpic Palmarese, l'Albenga strappa un prezioso pareggio ad Arma. Ottimo riscatto del Quiliano, che ha la meglio su una demotivata Dianese. Sfortunata la prova del Varazze, che sul campo della Culmv, dopo essere stato in vantaggio di due reti, si vede raggiunto nella fase finale della gara.

Il Finale va in fuga. La compagine del presidente Rossi fatica forse più del previsto per piegare una vivace Rivarolese. La squadra di casa conduce una gara d'attacco fin dai primi minuti, e sfiora più volte il gol con Gonnella e Groppi. Ma nonostante il continuo pressing, la formazione di Flavio Ferraro passa solo a dieci minuti dalla conclusione, quando l'arbitro Servente di Chiavari comanda la massima punizione per un fallo in area commesso su Monge. Dal dischetto Groppi trasforma, portando i giallorossi al comando della classifica.

Afferma il presidente Rossi: «Una buona prova. E poi sono contento dell'afflusso di pubblico: l'esperimento di anticipare al sabato sera è riuscito. Abbiamo visto al campo tanti tifosi che alla domenica preferiscono seguire le compagini di serie A».

Loanesi a picco. Non sarà la sconfitta di sabato con l'Audace (1-0) a rivoluzionare i piani della compagine ponentina, che mira a disputare un campionato di vertice. Il gol dei genovesi, segnato da Gianfranco Canistrà, ha piegato gli uomini di Tonoli che comunque non sono stati assistiti dalla fortuna.

Alassio ok. Partita con l'obiettivo di togliersi al più presto dalle zone pericolose della classifica, la compagine di Tino Invernizzi sta rivelandosi come una delle più belle realtà del torneo. A parte lo scivolone di domenica scorsa con il Varazze («Ma abbiamo giocato su un campo al limite della praticabilità, con i nostri che non riuscivano a costruire un'azione», ha più volte spiegato Invernizzi) i gialloneri giocano alla pari con ogni avversario.

Anche l'Olimpic Palmarese (2-1) non ha avuto scampo: protagonista della gara Gulli, autore di una doppietta. Per gli ospiti è andato a segno Pesenti. Afferma il trainer Tino Invernizzi: «Questi ragazzi mi stanno regalando un mare di soddisfazioni. Meritano davvero un elogio. Ma non dimentichiamolo: il nostro vero obiettivo rimane sempre la salvezza».

Albenga resiste. «Nonostante il pareggio, ottimo per la nostra classifica, non sono soddisfatto della prova dei miei ragazzi. Sono sicuro che questa squadra può rendere di più». Giancarlo Gualerzi non è contento della gara dei bianconeri. Eppure non è facile strappare punti sul terreno dell'Armataggia, soprattutto se Chico Locatelli non può disporre di Buttu, impegnato nel servizio di leva e punto di riferimento per la compagine ingauna. Ma evidentemente dagli spalti il presidente si è reso conto che questa squadra, partita senza ambizioni, può recitare un ruolo da protagonista. Quanto all'Armataggia, è possibile pretendere molto di più. Nel finale della gara i locali non sono riusciti ad approfittare dell'espulsione di Carlo Bruzzone, ultimo acquisto dei bianconeri.

Dianese, che tonfo. E' toccato alla Dianese subire il veemente ritorno di Sirito, reduce da un infortunio, che ha contribuito non poco alla vittoria del Quiliano. Gli ospiti comunque si sono resi pericolosi in diverse occasioni, ma questo non può consolare una squadra che naviga nelle zone basse.

Varazze, che rabbia. Sergio Tanganelli potrà recriminare a lungo. I nerazzurri sul campo della non irresistibile Culmv hanno avuto la ghiotta occasione di ottenere il colpo grosso. In vantaggio con Ferrari e Vallerga, i savonesi son stati raggiunti dai gol di Zanini e Baldassori.

Imperia, primo ko. Il Coalma batte a sorpresa l'Imperia 87. Autore del gol Consonni, al debutto nella squadra genovese. I locali hanno meritato i due punti anche perché l'undici di Bencardino non è apparso in buone condizione, complice anche un terreno di gioco infame.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Baiardo-Lavagna 1-1

Baiardo: Papiri; Noli, Barbieri; Cardoni, Cartasegna, Re; Poggi (86' Pieralisi), Testore, Benso (77' Spadoni), Cioce, Moriconi. **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Compagnoni; Ninivaggi, Olbario, Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone (87' Rocchio), Celeri (75' Verbini), Vaira. **Arbitro:** Destro. **Reti:** 23' Cartasegna (aut.), 44' Cioce.

Pegliese-Pontedecimo 0-0

Pegliese: Renon; Traverso, Ceraudo; Bonino, Meazzi, Lupo; Costa (55' Rozzi), Rossini, Guerra, Di Marco, Cappai (88' Pastorino). **Pontedecimo:** Pallavicini; Zanasi, Spadavecchia; Sisinni, Armano, Piu; Repetti, Piredda, Nini, Barbieri (85' Mora), Cancino. **Arbitro:** Vinciguerra.

Carcarese-Sestrese 0-0

Carcarese: A. Bellè; Brunelli, Lovo; Dagnino, Soldano, Ooragrossa; Savola, Cavaliere, Caruso (78' Quartieri), S. Bellè, Persenda (84' Boveri). **Sestrese:** Gagliardi; Parodi (46' Danieli), Noris; Pesce, Puppo, Jurlan; Mieli (86' Tomatis), Trentarossi, Pileddu, Balboni, Bevilacqua.

Entella-Vezzano 2-0

Entella: Bagnasco; Rolandelli, Calani; Buzzurro, Pascale, Falsini; Meragliano, M. Cella, Formoso, Silvestri (67' Mussini), Bernardi. **Vezzano:** Ferretti; Cella, Pasquali; Baldini (82' Glori), Zavatto, Ginesi; Natali, Paoli, Tarasconi, Foletto (60' Traggiai), Del Bello. **Arbitro:** Panizza. **Reti:** 9' e 86' Formoso.

Monterosso-Busalla 0-3

Monterosso: Passetti; Calistri, Mattei; Plottegher, Sinollo (46' Malandrino), Ferretti; Notareschi, Mariscalco (53' Arena), Guidi, Badii, Adorni. **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Sbravati; Cipani, A. Balbi, Porcù; Mazzucchelli, Collina, Santoro (60' Trinchero), Franceschi, Lagorio (64' Ledda). **Reti:** 32' e 44' Santoro, 53' Franceschi.

Ortonovo-Sestri L. 0-0

Ortonovo: Devoti (10' Romano); Spataro, Rolla; Pegollo, Torre, Zigni; Furia, Orrico, Lucini, Bertola, Ricci. **Sestri Levante:** Raffo; Delucchi, Pescatore; Conte, Muzio, Leonardi; Del Sante, Gostelli, Contu, Colonnata, Masito.

Sanremese-Vado 4-0

Sanremese: Romagna; Bertoni, De Vincentiis; Galaudo, Trasatti, Andrian; Grossi, Piccareta (76' Galletto), Spatari (83' Teneggi), Baldisseri, Vernice. **Vado:** Bargellini, Dagnino, Lucchetta (53' Ghiso); Roffi, Moiso, Guarisco (86' Ceppi); Ochrymowicz, Parodi, Bottiglieri, Sughi, Belvedere. **Reti:** 27' (rig), 47', 70' (rig) e 80' Spatari.

Ventimiglia-Argentina 0-0

Ventimiglia: Soncin; Rotella, Saba (64' Gilardi); Bacigaluppi, Nardini, Bosio; Novaro, Oddone, Lapa, Sasso, Esposito. **Argentina:** Minori; Tirone, Negro; Nocerra; Nuvoloni, Sabatini; Sammassimo, Cristiano, Russo (84' Frontero), Minici (94' Ieraca), Arnaldi. **Arbitro:** Capra.

LA SITUAZIONE DOPO LA QUARTA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	ARGENTINA	0-0
PEGLIESE R.	PONTEDECIMO	0-0
SANREMESE	VADO FBC	4-0
MONTEROSSO	BUSALLA	0-3
ENTELLA	VEZZANO B.	2-0
A. BAIARDO	LAVAGNA	1-1
ORTONOVO	SESTRI LEV.	0-0
CARCARESE	F. SESTRESE	0-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

SESTRI LEV.	VEZZANO B.
VENTIMIGLIA	MONTEROSSO
VADO FBC	A. BAIARDO
LAVAGNA	PEGLIESE R.
BUSALLA	SANREMESE
ARGENTINA	ORTONOVO
PONTEDECIMO	CARCARESE
F. SESTRESE	ENTELLA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNA	7	3	1	0	5	2
F. SESTRESE	6	2	2	0	3	1
SANREMESE	5	2	1	1	11	5
ENTELLA	5	2	1	1	3	1
PONTEDECIMO	5	1	3	0	4	2
BUSALLA	4	1	2	1	4	2
VENTIMIGLIA	4	1	2	1	3	2
ARGENTINA	4	0	4	0	1	1
A. BAIARDO	4	1	2	1	4	5
CARCARESE	4	1	2	1	2	3
ORTONOVO	3	0	3	1	3	4
PEGLIESE R.	3	0	3	1	4	5
SESTRI LEV.	3	0	3	1	2	3
VEZZANO B.	3	1	1	2	5	9
MONTEROSSO	1	0	1	2	1	5
VADO FBC	1	0	1	2	2	7

PROMOZIONE A

RISULTATI

C.U.L.M.V.	VARAZZE	2-2
COALMA	IMPERIA 87	1-0
ARMA TAGGIA	ALBENGA	1-1
QUILIANO	DIANESE	2-1
FINALE LIG.	RIVAROLESE	1-0
AUDACE C.	LOANESI S. F.	1-0
MOLASSANA B.	S. OLCESE	1-1
ALASSIO 1920	OLIMPIC P.	2-1

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

S. OLCESE	RIVAROLESE
C.U.L.M.V.	QUILIANO
ALBENGA	AUDACE C.
LOANESI S. F.	COALMA
DIANESE	ARMA TAGGIA
VARAZZE	MOLASSANA B.
IMPERIA 87	ALASSIO 1920
OLIMPIC P.	FINALE LIG.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE LIG.	6	2	2	0	3	1
LOANESI S. F.	5	2	1	1	5	2
VARAZZE	5	1	3	0	6	3
ALASSIO 1920	5	2	1	1	5	6
IMPERIA 87	4	2	0	1	4	2
S. OLCESE	4	1	2	1	3	2
OLIMPIC P.	4	1	2	1	6	5
AUDACE C.	4	2	0	1	2	2
COALMA	4	1	2	1	3	3
RIVAROLESE	4	1	2	1	3	3
ALBENGA	3	0	3	0	3	3
MOLASSANA B.	3	0	3	1	3	4
QUILIANO	3	1	1	1	3	4
C.U.L.M.V.	3	0	3	1	4	6
ARMA TAGGIA	2	0	2	2	2	4
DIANESE	1	0	1	3	4	9

PROMOZIONE B

RISULTATI

FONTANAB.	CASTELNUOVO	1-0
ALBARO A.	CANALETTO T.	1-0
S. STEFANO M.	RUTESE	0-0
C. GRASSO	FEZZANESE	1-0
LIGORNA 1922	BOGLIASCO P.	1-2
MIGLIARINESE	NS FRUTTUOSO	1-1
LERICI	BRUGNATO	6-0
PRO RECCO	COSMOS U.	2-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13 OTTOBRE - ORE 15

BRUGNATO	BOGLIASCO P.
FONTANAB.	C. GRASSO
RUTESE	MIGLIARINESE
NS FRUTTUOSO	ALBARO A.
FEZZANESE	S. STEFANO M.
CASTELNUOVO	LERICI
CANALETTO T.	PRO RECCO
COSMOS U.	LIGORNA 1922

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	6	2	2	0	6	1
FONTANAB.	6	2	2	0	4	2
LERICI	5	2	1	1	11	5
BOGLIASCO P.	5	2	1	0	4	2
PRO RECCO	5	2	1	1	3	1
LIGORNA 1922	4	2	0	2	5	3
S. STEFANO M.	4	1	2	0	1	0
ALBARO A.	4	1	2	1	4	4
FEZZANESE	4	2	0	2	5	5
NS FRUTTUOSO	4	1	2	1	5	5
RUTESE	4	0	4	0	1	1
C. GRASSO	3	1	1	2	2	7
BRUGNATO	3	1	1	2	2	8
CANALETTO T.	2	0	2	2	0	2
CASTELNUOVO	2	0	2	2	2	5
COSMOS U.	1	0	1	3	3	7

Pallanuoto: savonesi al lavoro nel team azzurro, il campionato tra meno di un mese

Rari, anche Petronelli in Nazionale

Convocato da Rudic con Averaimo, Ferretti e Bovo

SAVONA. Tutti al lavoro, finalmente. Con la definitiva acquisizione di Mirko Vicevic, uomo da dopo-Estiarte che già mezza Italia invidia, la Rari Nantes Savona avanza nella preparazione in vista del terribile avvio di una stagione che prevede la partenza della A1 il 2 novembre, e il girone inaugurale di Coppa dei Campioni che si giocherà a Savona dall'8 al 10 dello stesso mese.

Mentre gli addetti ai lavori già fanno a gara nel prevedere altri successi a catena Mistrangelo ha visto risolversi un altro problema: Sandro Bovo è stato infatti confermato ancora in prestito dalla Mameli, cui resta con la stessa formula un gruppetto di rincalzi biancorossi che già la scorsa stagione erano andati a far parte del clan voltrese, sempre in prestito per un anno.

La società biancorossa, per la verità, avrebbe voluto riscattare definitivamente il giovane azzurro, ma i dirigenti genovesi non hanno accettato. L'importante, in fondo, era assicurarsi la permanenza di un giocatore che solo con la Rari ha spiccato il balzo verso la grande pallanuoto.

Nei giorni scorsi, la Rari ha ospitato per una serie di allenamenti a Savona l'Osama Brescia. I lombardi, ottimi la scorsa stagione al debutto in A1, rappresentano una delle compagini più qualificate anche in vista della nuova stagione nella quale è difficile vedere uno rivale per i campioni d'Italia uscenti.

Il Posillipo ha completamente cambiato il parco-stranieri (e deve ancora sceglierne uno), il Pescara e la Canottieri appaiono in crisi, potrebbe venir fuori il Volturno che si è assicurato Stefano Postiglione. E la Florentia «scoppiata» lo scorso anno dopo un'eccellente inizio.

E poi il Recco che ha strappato al Bogliasco il giovane e promettentissimo Ghibellini junior. Mistrangelo va molto cauto quando gli si fa notare che di rivali autentiche non se ne vede: «A questo punto della stagione è sempre difficile far previsioni. Credo, però, che un po' tutti stiamo ricaricando le batterie per darci la caccia fin dalla prima partita della regular season». Poi aggiunge: «Non dobbiamo dimenticare che noi avremo anche da far fronte al severo impegno di una Coppa dei Campioni che vogliamo affrontare da protagonisti. E che la stagione che inizierà tra meno di un mese è piuttosto abnorme: parte prestissimo, si concluderà altrettanto velocemente, ci sarà un ravvicinamento di impegni che non potrà non pesare. Soprattutto su chi, come noi, deve passare parecchi elementi alla Nazionale».

Tra l'altro, proprio con l'ultima convocazione, il ct Ratko Rudic ha ampliato la rosa degli azzurri savonesi. Con Averaimo, Ferretti e Bovo ha infatti chiamato anche quel Petronelli che probabilmente gli sarebbe stato molto utile anche ai Campionati europei. Se da una parte non può non esserci soddisfazione per la presenza di mezza squadra nell'Italia, dall'altra i molti raduni previsti da qui alle Olimpiadi potrebbero costringere la Rari a trovarsi con elementi oberati di impegni, proprio agli appuntamenti più delicati sia in campionato che in Coppa dei Campioni.

Roberto Bagliotto

Sandro Bovo in azione. Il giovane azzurro resta alla Rari in prestito: la Mameli Voltri non ha voluto cederlo definitivamente

E ora esplode il «mercato»

Ghibellini jr passa al Recco Posillipo, due nuovi stranieri

GENOVA. Della prossima serie A non si sa molto: a meno di un mese dal via (2 novembre) si conoscono soltanto le prime quattro giornate, il resto del calendario verrà comunicato il 26. A tutt'oggi molte società (tra cui Recco e Chiavari) ignorano dove giocheranno. L'incertezza ha bloccato a lungo trattative esplose negli ultimi giorni.

Il Recco ha ufficializzato l'acquisto di Alberto Ghibellini: Gigi Traversa ha trovato l'accordo col giocatore che deve ora cancellare la brutta annata scorsa e giustificare i complimenti del c.t. Rudic. La società considera ora chiusa la campagna acquisti e non nasconde i propositi di primato. Ma le rivali non sono state a guardare: il Posillipo ha rinunciato a Stefano Postiglione (al Volturno) e Keszthely (Cagliari) ma si è assicurata l'ungherese Doczi, nazionale che quest'anno ha contribuito da centroboa alla conquista del titolo jugoslavo da parte dello Jadran Spalato.

In panchina Gerendas e posto libero per un altro straniero, forse il portiere Sharonov, ma l'Ortigia vuol tenerlo, ora che sulla panchina si è seduto Romolo Parodi (licenziato Kasas). In crisi economica Pescara e Canottieri, la Roma si è fusa col Racing. L'Andrea Doria medita lo stesso con lo Sturla, o almeno di trovare un punto d'incontro per una supersquadra con Quinto, Crocera e Genova.

Il Camogli ha preso Fasce dal Pescara, e il Nervi ha in prestito l'ungherese Sprok dalla Mameli. Il Sori, caduto in B, passa Udvardi al Camogli e si prende Uroegi dall'Ujpest. A proposito di Sori: le liguri di B han chiesto che le due retrocesse (oltre al granata, il Bogliasco) siano in gironi diversi. Il Lavagna 90, per ragioni di sponsor (l'Aspirgas), gradirebbe il girone Nord. [d. s.]

CICLISMO

La corsa di Sanremo: vince un varesino

E la Coppa Borrin parla lombardo

SANREMO. Per il terzo anno consecutivo è stato un corridore del Gruppo Sportivo Besnate di Varese a sfrecciare per primo sul traguardo «Coppa Borrin», classico del ciclismo dilettantistico per atleti juniores organizzata dalla Sanremese Ciclismo e giunta alla quarantunesima edizione: a vincere, ieri, sotto una pioggia battente che ha caratterizzato tutta la gara, è stato Maurizio Veronese che ha così bissato i successi ottenuti, nelle edizioni del 1989 e del 1990, dai compagni di squadra Mauro Silvestri e Andrea Macchi.

Niente da fare ancora una volta per i corridori liguri, ai quali la «Borrin» raramente ha regalato soddisfazioni (solo quattro successi su 41 edizioni). Il migliore dei liguri è stato l'alassino Mirko Celestino, azzurro, emigrato però ciclisticamente in Lombardia, che ha dovuto accontentarsi del quinto posto.

Al via della «Borrin» si erano presentati in 123. Una gara resa subito difficile dalla pioggia, che ha battuto praticamente tutti e 110 i chilometri del percorso da Sanremo a Ventimiglia prima, e ad Imperia poi, con il definitivo ritorno a Sanremo attraverso le salite, piuttosto impegnative, della Cipressa e del Poggio.

E proprio sullo strappo della Cipressa si verifica il primo episodio importante: scattava il toscano Giorgi, che dava l'impressione di poter prendere il largo ma veniva raggiunto al termine della discesa; sul Poggio, altro allungo con fuga di Loisi e Moti, e nuovo ricongiungimento in discesa. Sul rettilineo d'arrivo, in via della Repubblica, si sono presentati una ventina di corridori e Maurizio Veronese, allo sprint, è stato il più bravo di tutti precedendo nell'ordine Roby Cattaneo (S.S. Salus), Fulvio Frigo (S.C. Lamp Lucchese), Massimiliano Mori (U.C. Empolesi) e Mirko Celestino.

Buono, nonostante le condizioni atmosferiche decisamente avverse, il ritmo della gara: Veronese ha vinto alla media di 45,429 chilometri orari, dopo due ore e venti minuti di una corsa sempre vibrante e spettacolare. [b. m.]

CALCIO FRANCESE

Cede al Tolosa la squadra dell'ex juventino Rui Barros

Il Monaco in piena crisi

Sconfitto in casa, perde il primato

MONTECARLO. Un k.o. inatteso e grave. In un colpo solo il Monaco ha perso l'imbattibilità casalinga ed il primato nella classifica del massimo campionato francese che deteneva saldamente fin da luglio. E' la conseguenza del pesante 0-2 casalingo rimediato sabato sera dai biancorossi di Rui Barros contro il modesto Tolosa nella tredicesima giornata del torneo.

Una sconfitta clamorosa e assolutamente inaspettata, che ha quasi legittimato la crisi dei monegaschi, in testa alla classifica fin dalla prima giornata ma ora in affanno e che ha permesso al Marsiglia di Jean-Pierre Papin, squadra campione di Francia in carica, di tornare, solitario, in vetta alla graduatoria proprio nella giornata in cui non sembrava possibile ipotizzare il sorpasso.

La sconfitta contro il Tolosa ha del clamoroso. Per 85 minuti il Monaco ha tenuto in mano la partita, ha cercato di penetrare nel bunker difensivo tolosano, ma l'imprecisione in zona-gol, un pizzico di sfortuna (il portiere Barthez è stato grandissimo al 60' su un colpo di testa del capocannoniere Weah) e la concentrazione difensiva degli ospiti hanno impedito un gol che sarebbe stato assolutamente meritato.

La beffa, amarissima, nel finale. Il Tolosa aveva mandato in campo, dal 73', il giovanissimo attaccante Bancarel, 20 anni appena compiuti. E' stato proprio lui, nei minuti finali, all'84' e, a tempo scaduto, al 92', sfruttando due ingenuità difensive di un Monaco tutto proiettato in avanti, a firmare i due gol della clamorosa vittoria della sua squadra.

La sfortuna può spiegare, però, solo in parte la débâcle. Nel Monaco, squadra quasi perfetta nelle prime giornate, qualche meccanismo sembra essersi improvvisamente inceppato.

Gli otto gol rifilati in Coppa delle Coppe, mercoledì scorso, ai gallesi dello Swansea fanno poco testo: i britannici militano solo in Terza divisione e rappresentavano un test molto relativo.

Nelle ultime tre giornate di campionato, invece, la squadra ha accumulato un solo punto, in casa, contro il modesto Nimes. Poi le sconfitte di Caen e, sabato sera, il k.o. casalingo contro il Tolosa. Quasi a dar ragione a Michel Platini che, come selezionatore della nazionale francese, non ha convocato neppure un monegasco per il prossimo impegno della nazionale contro la Spagna.

Arsène Wenger, allenatore monegasco, dovrà trovare, in fretta, qualche rimedio anche perché il Marsiglia, guidato in panchina da Tomislav Ivic (4-0 al Nantes) sembra aver ritrovato il suo ritmo vincente. [b. m.]

Classifica (dopo la 13ª giornata): Marsiglia 20, Monaco 19, Paris Saint-Germain 17, Le Havre, Metz e Nantes 15, Lilla e Nimes 14, Caen e Montpellier 13, Auxerre, Lens e Tolosa 12, Cannes 11, Saint-Etienne e Tolone 10, Lyon, Rennes e Sochaux 9, Nancy 7 (Cannes, Lyon, Saint-Etienne e Sochaux hanno giocato una partita in meno).

PALLONE ELASTICO

Nella «salvezza», un punto a Dogliotti

La poule scudetto ferma per pioggia

CARAGLIO. La pioggia, insistente e fastidiosa, ha condizionato una volta di più il campionato di serie A di pallone elastico, imponendo il rinvio di tutti gli incontri della poule scudetto e di due confronti su tre della poule salvezza.

L'unica gara portata a termine è stata quella di Cortemilia fra Dogliotti e Bellanti e conclusasi con la vittoria, peraltro meritata, del cortemiliese per 11-9. Partita dal ritmo blando, perché il cuneese Bellanti aveva già raggiunto la salvezza. Con il successo di Cortemilia, anche Dogliotti si è posto al riparo da brutte sorprese.

Da risolvere gli interrogativi, e non son pochi, su secondo e terzo posto, il solo Molinari è tranquillo, avendo già raggiunto la certezza del primo posto e dell'accesso diretto alla finalissima.

Recuperi: domani, alle 14, a Spigno (Rosso I-Aicardi) e mercoledì a Caraglio (Dotta-Molinari) ed a Taggia (Pirero-Tonello). [a. sc.]

Risultati. Poule scudetto: Cassa Rurale Caraglio (Dotta)-Albese Giordano Vini (Molinari) rinviata; Pro Spigno (Rosso I)-Canalese Cassa Rurale Vezza (Aicardi) rinviata; Taggese Sidis (Pirero)-Monregalese (Tonello) rinviata. Classifica: Molinari 7, Dotta 6, Rosso I 5, Aicardi e Pirero 4, Tonello 1. Recuperi: martedì, ore 14, a Spigno, Rosso I-Aicardi; mercoledì, a Caraglio, Dotta-Molinari, a Taggia, Pirero-Tonello.

Poule salvezza: Don Dagnino (Novaro)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) rinviata; Cortemiliese Cassa Rurale Gallo (Dogliotti)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) 11-9; Santostefanese (Berruti)-Monferrina Gaiero (Balocco) rinviata. Classifica: Bellanti e Dogliotti 6, Balocco 5, Rosso II e Novaro 4, Berruti 0. Dogliotti e Bellanti una partita in più. Recuperi: mercoledì, ore 14, ad Andora, Novaro-Rosso II, giovedì, a S. Stefano Belbo, Berruti-Balocco.

Prossimo turno. Poule scudetto: domenica lo spareggio in campo neutro fra secondo e terzo classificato per la finalissima. Poule salvezza: sabato 12 ottobre, ore 14,30 a Cuneo, Bellanti-Berruti; domenica 13, ore 14, a Ceva, Rosso II-Dogliotti, a Vignale, Balocco-Novaro.

BASKET, TORNEI REGIONALI

La serie D maschile è scattata con poche sorprese, niente da fare per il Sestri Levante sull'ostico campo del Lerici

Riviera (106 punti), Chiavari e Alassio: canestri roventi

Ottimo avvio di stagione per i tre team liguri, vittoriosi in altrettanti derby

Quattro derby liguri nella prima giornata di D maschile. Precise le indicazioni: trionfa il fattore campo, il Riviera Savona è la prima squadra ad andare oltre quota 100. Per gli incontri fuori regione, due vittorie per le ospiti.

Riviera-Alcione Rapallo 106-39. Punteggio perentorio, una conferma delle impressioni della vigilia. I rapallesi sono destinati a recitare il ruolo del Cogoleto lo scorso anno (tutte sconfitte), la formazione formata da juniores e cadetti non può sostenere un torneo impegnativo come la serie D. «Non ci siamo impegnati troppo o meglio l'allenatore ha fatto ruotare i 10 a disposizione. Col rientro di Cacace potremo toglierci delle soddisfazioni» dice Dario Testa, dirigente del Riviera. Il coach Gentile ha utilizzato tutti gli uomini, questi i punti personali: Grosso 14, Morando 12, Bottero 22, Frumento 6, Ricci 4, Dagliano 16, Lavagna 15, Bertolozzi 6, Del Grande 2, Massarotto 9. Per l' Alcione di Modafferi: 8 punti Vaccari, 2 Gandi, 8 Bucchioni, 11 Ruscica, 1 Bernini e 9 Fromboli. Obiettivo stagionale del Riviera? «La salvezza non dovrebbe riguardarci. Penso che almeno 4 squadre, cioè Rapallo, Sestri Levante, Athletic Genova e Lido di Camaiore, siano inferiori a noi. Cercheremo di rimanere nel gruppo di centro» chiude Testa. Nessuna speranza, invece, per i rapallesi, che hanno denotato già tutti i limiti dovuti a una rosa troppo giovane e inesperta.

Autorighi Chiavari-Sarzana 83-71. Il nuovo coach dei chiavaresi Vittorio Vaccaro temeva l'esordio con il Sarzana, una neopromossa che si è notevolmente rinforzata. Il campo ha invece respinto tutte le preoccupazioni. «Siamo stati sempre avanti nel punteggio. Il primo tempo l'abbiamo chiuso sul 33-28, e con una maggior attenzione potevamo ottenere quei 10-12 punti di vantaggio che avrebbero chiuso subito il match. In questo frangente sono mancati gli automatismi. Nella ripresa ci siamo sbloccati, il vantaggio ha raggiunto i 15 punti, «limati» solo nel finale da un Sarzana che ha dimostrato un gran carattere» affermano i dirigenti chiavaresi.

Vogue Sposa Alassio-Athletic Genova 80-54. Sintetico il giudizio sull'incontro da parte del dirigente alassino Brusco: «Nessun problema per la vittoria, grazie alla buona percentuale realizzativa di Ferrando, il migliore, coadiuvato da Melgrati e Vernetti». Vogue che si candida subito per un torneo di testa, obiettivo neppure troppo nascosto la serie C.

Lerici-Sestri Levante [illegible]. Niente da fare per i corsari, che hanno esordito con una sconfitta in trasferta su un parquet ostico come quello spezzino. «Non ho potuto seguire la squadra, ma quello che ho captato parlando con il coach e con alcuni giocatori, è che la squadra ha margini di miglioramento» è il pacato giudizio del presidente del Sestri, Gonfiantini.

Le altre. Vittoria casalinga per l'Acqui contro il Camaiore (64-61), colpaccio del Bra sul campo del Voghera (72-59) e del Derthona a Parma (82-73).

Giancarlo Scartozzoni

SERIE C

Elah, gran debutto

GENOVA. Inizio col botto per l'Elah Genova. I genovesi a Casale non hanno denotato la minima emozione: 96-75, con il coach Brumana che ha dovuto rinunciare a Trubbianelli, causa una lussazione.

Nonostante questo l'Elah ha sempre controllato la partita, trascinata da Leoncini (che alla vigilia non doveva scendere in campo) miglior realizzatore.

Ecco il tabellino: Casale-Elah 75-96. Casale: Pelizzoni 9, Carlà 12, Caselli 4, Colicchio 22, Gibertini 17, Lupano 2, Laborante, Stillano e Pozzi 0, Causa 9. Elah: Patrone 2, Morando 22, Trubbianelli 1, Leoncini 23, Giannini 2, Giordano 3, Zini 0, Ferrante 20, Fontanel 14, Solinas 9. All. Brumana.

SPORT **FLASH**

PALLAVOLO
Salvo e Varazze piegano Ovada e Spezia

Ecco i risultati della seconda giornata di Coppa di Lega. Nel girone 17 maschile la Salvo Savona vince a Ovada sul Plastipol 3-1 (15-13 16-13 9-15 17-16). Il Varazze vince sullo Spezia contro ogni previsione, ma gli ospiti sono scesi in campo con la squadra di D: 3-1 (14-16 15-7 15-6 15-10). Classifica: Salvo p. 4, Spezia e Varazze 2; Plastipol 0. Nel girone 16 maschile Cus Genova-Chiavari 3-2 (15-17 6-15 15-12 15-13 15-12). Massa-Primizie 1-3. Classifica: Primizie, Massa, Chiavari e Cus 2. Nel girone 23 femminile Genova 92 Tegliese-Carrara 3-1; Spezia-Moretti&Carpita Pisa 3-0. Classifica: Spezia e Genova 92 p. 4; Moretti&Carpita e Carrara 0.

PALLAMANO
Il «Liguria» al Basilea, Pontedecimo 5°

CHIAVARI. Il 5° Trofeo Liguria internazionale femminile, concluso ieri mattina, è stato vinto dalla squadra svizzera del Basilea che in finale ha sconfitto la squadra slovena del Rukomet Isola 17-15. Al terzo posto l'Heberia Rubiera (Reggio Emilia) di A2, che ha sconfitto la Vallée (Aosta), altra di A2, per 13-9. Sorprendenti al quinto le giovani dell'Handball Pontedecimo (serie B), che hanno superato per 24-22 la squadra di A2 del Campoformido Udine.

MOUNTAIN BIKE
Giro di Savona, prima tappa a Piantato

DEGO. Manlio Piantato, del Gruppo sportivo Mib Olmo Recco, ha vinto la prima tappa del Giro della provincia di Savona di mountain bike, organizzato dal Modellismo club Savona e giunto alla 31ª edizione. Alle spalle del vincitore si sono piazzati nell'ordine Giacomo Macciò (Vallestura), Giovanni Maiclo (Cartosio), Giovanni Bertain (Formula Uno) e Roberto Marchisio (Zeta Droy Millesimo).